



Rapporto sull'attività dell'anno 2010



Club Alpino Italiano





[foto di Sergio Chiappin]

Andiamo in montagna e nella natura come Thoreau, per «succhiare il midollo della vita» perché abbiamo ancora a cuore l'etica e la bellezza”.

Direi che questo concetto, citato da “Terre alte – il libro della montagna” di Carlo Grande, esprime meglio di ogni altro quella motivazione profonda e immutabile nel tempo che al di là di ogni evoluzione dei modi esteriori e, se vogliamo, tecnicistici dell'andare per monti, costituisce l'unica vera anima comune del Sodalizio, sia di chi ne usufruisce dei servizi, sia di chi si adopera a vario titolo, dal volontario al professionista ma con uguale passione per metterli a disposizione del numero crescente dei frequentatori della montagna.

Sicuramente è una questione estetica, perché se sul più rude degli “ottomilisti” è la contemplazione del paesaggio nell'aria sottile a esercitare un'attrazione irresistibile, altrettanto lo sono le praterie fiorite per il più modesto degli escursionisti. Ma è pure una questione etica, poiché aderendo al Club alpino abbiamo sottoscritto una sorta di patto di “pace con l'Alpe”, laddove il nostro modo di frequentarla, conoscerla ed amarla è un atto gratuito e disinteressato, quindi privo di attese di tornaconto che non siano i benefici interiori e fisici che si possono trarre dal nostro rapporto con essa. Perciò è prima di tutto un rapporto di rispetto per l'ambiente naturale e per quello umano che, dall'Illuminismo ad oggi per restare in tempi a noi vicini, lo ha permeato di significati.

Accanto a questi valori immutabili di riferimento non possiamo ignorarne altri che non possono che seguire ed essere

adeguati alla dinamica dei tempi se vogliamo che la nostra Associazione mantenga la sua posizione di polo di riferimento tra i soggetti che operano per la montagna e sulla montagna, posizione acquisita e saldamente mantenuta come i dati numerici che ci riguardano sembrano confermare.

Ma non è certo dormendo sugli allori che si può continuare ad essere credibili in una società in continuo mutamento e che è richiamata più dall'effimero che dal durevole. Per ottenere questo dobbiamo entrare nell'ottica di saper operare con una sorta di strabismo che ci consenta, restando fedeli ai nostri principi, di non trascurare le mode, o, se vogliamo, i nuovi modi di fare e comunicare. Nessuna chiusura quindi al nuovo, se compatibile con le nostre tradizioni, ma anzi dobbiamo produrre uno sforzo per assimilarlo nella nostra cultura, che è il “prodotto” che più ci può dare visibilità nella credibilità, e negli strumenti più adatti per diffonderla. E se questo vale per il “far sapere” altrettanto deve valere per il “saper fare”.

E quale migliore opportunità del nostro centocinquantesimo anniversario di fondazione, ormai prossimo? Un argomento forte, in grado di proiettare il nostro passato e presente nel futuro se solo sappiamo individuare le potenzialità del messaggio portante, che è stato individuato nello slogan “CAI 150 la montagna che unisce”, che, accanto al nesso che lega la storia del Sodalizio a quella dell'unità d'Italia, sottolinea il contributo che il CAI ha dato e continuerà a dare per il ruolo che la montagna e le sue popolazioni sono chiamate a svolgere nel futuro del nostro paese e dell'Europa.

Umberto Martini
Presidente generale
del Club Alpino Italiano



Sommario



Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Delegati	4
Assemblea dei Delegati - Ordine del Giorno	5
Relazione Morale del Presidente Generale	6

Organi e strutture del CAI 11

Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo	12
Comitato Direttivo Centrale	13
Struttura Centrale	14
Soci onorari - Cineteca - Biblio Museo	15
CAI Sede Centrale - organizzazione e contatti	16
La squadra della Sede Centrale	17
Dati del Club Alpino Italiano	18
Struttura Territoriale	19
Il Laboratorio del CAI	20
Collaborazioni con Ministeri, Parchi Nazionali e Università	21
Quadro normativo	22
Assicurazioni e Montagna	23
Informatizzazione Sede Centrale e strutture territoriali	24
CAI 150 - verso il 2013	25
Fondo stabile pro rifugi	26
Ambiente: Progetti e Attività	27
Editoria del Club Alpino Italiano	28
Comunicazione del Club Alpino Italiano	29
Novità editoriali CAI	30
Fondi terremoto Abruzzo	31
"Mountains of Europe" Working Group	32
Verballi Assemblee dei Delegati 2010	33
Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo	52
C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano	53
A.G.A.I. Associazione Guide Alpine Italiane	57
C.N.S.A.S. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	58
Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"	59
UniCai - Unità formativa di base delle strutture didattiche Cai	60
Commissione Centrale Biblioteca Nazionale	61
Comitato Scientifico Centrale	62
Commissione Centrale per la Speleologia	63
Centro Studi Materiali e Tecniche	64
Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano	65
Servizio Valanghe Italiano	66
Commissione Centrale Medica	67
Commissione Centrale per le Pubblicazioni	68
Commissione Cinematografica Centrale	69
Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera	70
Commissione Centrale per l'Escursionismo	72
Commissione Centrale Alpinismo Giovanile	74
Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine	75
U.I.A.A. - Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo	76
C.A.A. - Club Arc Alpin	80
CIPRA - Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi	82

Relazioni dei Gruppi Regionali CAI 83

Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta	84
Relazione Area Lombardia	88
Relazioni Area Trentino, Alto Adige	89
Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia	92
Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna	97
Relazioni Area Centro, Meridione e Isole	102

Bilancio d'esercizio 2010 111

Stato patrimoniale	112
Conto economico	116
Nota integrativa	118
Nota integrativa - Allegati	136
Relazione sulla gestione	140
Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei conti sul Bilancio al 31.12.2010	142

I numeri del CAI 143

Il Club Alpino Italiano, Soci e Sezioni	144
Confronto tesseramento 2009-2010 dati comparati per Gruppo Regionale	145
Tesseramento 2010	146
Le Sezioni del Club Alpino Italiano per Gruppi Regionali	147
Le Sezioni del Club Alpino Italiano per ordine alfabetico	159

Glossario	168
-----------	-----

Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Delegati

Testo approvato dall'Assemblea dei Delegati il 22 maggio 2005

Art. 1 - Apertura - Elezione del presidente dell'assemblea e degli scrutatori- Partecipazione

1. Il PG o, in sua assenza, il VPG più anziano per carica, dichiara aperta l'AD.
2. L'AD procede preliminarmente, anche mediante acclamazione, alla elezione del presidente dell'assemblea e degli scrutatori, scelti in numero idoneo tra i soci della Sezione o delle Sezioni ospitanti.
3. I componenti del CdC, del CC, del Collegio nazionale dei revisori dei conti e del Collegio dei probiviri, nonché le persone invitate dal CdC hanno facoltà di intervenire alle sedute dell'AD e di prendervi la parola, ma non hanno diritto di voto.

Art. 2 - Poteri del presidente dell'assemblea - Procedure per il Verbale

1. Il presidente dell'assemblea:
 - a) è responsabile della interpretazione e della applicazione delle norme afferenti l'AD;
 - b) dirige i lavori della seduta in conformità al presente regolamento e ne dichiara la chiusura;
 - c) fissa i tempi destinati alla trattazione dei singoli punti all'ordine del giorno, incluso il tempo a disposizione dell'eventuale relatore, nonché quello delle pause e ripresa lavori;
 - d) in casi di particolare rilevanza può assegnare ai singoli interventi un tempo superiore a quello ordinariamente previsto;
 - e) in presenza di numerose richieste di intervento ha facoltà di ridurre il tempo ordinario assegnato a ciascuno, sino ad un minimo di tre minuti;
 - f) in presenza di più richieste di intervento per dichiarazioni di voto assimilabili, riduce gli interventi ad uno a favore e ad uno contrario, con un tempo doppio;
 - g) impedisce od interrompe interventi palesemente estranei all'argomento in discussione;
 - h) comunica i risultati delle elezioni per le cariche negli organi del sodalizio e quelli delle votazioni espresse dalla AD.
2. Prima della chiusura della seduta, il presidente dell'assemblea consente, ai delegati che ne abbiano fatto preventiva richiesta, la illustrazione di argomenti attinenti alle finalità istituzionali o la comunicazione di avvenimenti o programmi di interesse generale. Su tali argomenti e comunicazioni interviene il solo delegato richiedente.
3. Agli scrutatori competono il controllo delle votazioni e lo spoglio delle schede, con l'obbligo di diligenza e correttezza; agli stessi è riservata la valutazione circa la validità o l'interpretazione del voto espresso; all'esito della verifica di voti o dello spoglio delle schede redigono e sottoscrivono verbale con l'esito analitico della votazione e lo consegnano al presidente dell'assemblea.
4. Il direttore partecipa alla AD, assiste gli organi assembleari e cura la compilazione del verbale, ferma la competenza notarile in

caso di AD straordinaria.

5. I verbali delle sedute riportano gli interventi in forma riassuntiva e le deliberazioni adottate.

Copia del verbale viene affissa all'albo della struttura centrale per trenta giorni ed è a disposizione di chi ne faccia richiesta nei modi e per gli usi di legge.

La registrazione del dibattito, su qualunque tipo di supporto, ha carattere riservato ed è conservata a cura del direttore; la sua consultazione o acquisizione può avvenire in conformità alle norme statuali vigenti in materia.

Art. 3 - Modalità di svolgimento delle sedute - Relazioni - Interventi dei delegati - Mozioni

1. Il Presidente dell'assemblea indica il punto in trattazione, secondo l'ordine del giorno, passando la parola all'eventuale relatore, al quale comunica il tempo assegnato, e successivamente a coloro che hanno presentato richiesta di intervento.
2. La richiesta di intervento avviene mediante presentazione al tavolo della presidenza, entro l'esaurimento della relazione del punto a cui si riferisce, di modulo contenente l'indicazione di nome, cognome, sezione di appartenenza e argomento.
3. Il presidente dell'assemblea concede la parola in base all'ordine di presentazione delle richieste; la non presenza in sala al momento della chiamata equivale a rinuncia all'intervento.
4. Chi interviene ha cinque minuti a disposizione per svolgere l'intervento, salva diversa indicazione del presidente dell'assemblea; in presenza di numerose richieste di intervento, il presidente dell'assemblea ha facoltà di ridurre il tempo ordinario assegnato, sino ad un minimo di tre minuti.
5. Non è concesso al medesimo delegato, anche se portatore di più deleghe, intervenire più di una volta sullo stesso argomento all'ordine del giorno, o in replica ad altro intervento, se non per fatto personale, che è accertato dal presidente dell'assemblea.
6. Al termine dell'eventuale relazione o all'esaurimento degli interventi, ciascun delegato può presentare, sul punto in trattazione, richiesta di chiarimento o eventuale mozione da sottoporre all'assemblea. Il relatore può rispondere direttamente in assemblea sulla base degli elementi disponibili oppure indicare i tempi e i modi previsti per la risposta. Il presidente dell'assemblea pone quindi in votazione le mozioni presentate, in ordine di presentazione, dopo aver dato lettura di ciascuna. Sulle mozioni sono ammesse solo sintetiche dichiarazioni di voto, con un tempo assegnato di due minuti: l'approvazione di una mozione esclude che si proceda al voto su quelle contrarie o similari. Il presidente dell'assemblea ha facoltà di invitare i pre-

sentatori delle mozioni a formulare un testo unico o due testi alternativi per le mozioni da votare.

7. In assenza di mozioni ed esauriti gli interventi, il presidente dell'assemblea dichiara chiusa la discussione e ciascun delegato può chiedere di intervenire per una sintetica dichiarazione di voto con un tempo assegnato di due minuti a disposizione per illustrare il suo voto; in presenza di numerose richieste per dichiarazione di voto, il presidente dell'assemblea ha facoltà di consentire un solo intervento a favore ed uno contrario; in questo caso i due delegati designati avranno ciascuno quattro minuti a disposizione.
8. Nel corso dell'assemblea straordinaria avente ad oggetto le modifiche statutarie non è ammessa la presentazione di emendamenti al testo proposto.

Art. 4 - Votazioni e Scrutini

1. Esaurite le dichiarazioni di voto, il presidente dell'assemblea dichiara aperte le votazioni, che avvengono con voto palese, per alzata di mano e indicazione del numero di voti a disposizione del delegato. Se riguardano persone devono essere effettuate esclusivamente con voto segreto utilizzando le schede predisposte del comitato elettorale e consegnate ai delegati al momento della loro registrazione.
2. Il numero totale dei votanti è determinato dalla somma dei voti favorevoli e dei voti contrari, con esclusione del numero degli astenuti.
3. La AD approva se – fatta salva la maggioranza qualificata nei casi espressamente previsti – il numero dei voti favorevoli supera il numero dei voti contrari.
4. In caso di votazioni per la elezione di componenti degli organi del Club alpino italiano, risultano eletti i candidati che hanno ricevuto il numero maggiore di preferenze, fino a coprire tutte le posizioni previste; in caso di parità di voti ricevuti risulta eletto il candidato avente maggiore anzianità di adesione continuativa al CAI.
5. Una volta che la AD ha deliberato su di un argomento, questo non può essere posto nuovamente in discussione nella stessa seduta.

6. Il presidente dell'assemblea procede alla lettura dei risultati delle votazioni.

Art. 5 - Modifiche del regolamento per il funzionamento dell'AD

1. Il presente regolamento può essere modificato per iniziativa del CdC, del CC o di almeno un quinto dei delegati della AD.
2. Per l'approvazione delle modifiche è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

Art. 6 - Disposizioni finali

1. Il presente regolamento costituisce attuazione dell'art. III.1.8 "Regolamento per il funzionamento dell'AD" del Regolamento generale.



La S.V. è invitata ad intervenire all'

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

che avrà luogo sabato 21 e domenica 22 maggio 2011 a Spoleto presso il Chiostro di San Nicolò, Via Gregorio Elladio, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 21 maggio 2011, inizio dei lavori ore 15.00 – Saluto degli ospiti

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 22 e 23 maggio 2010
3. Celebrazioni 150° del Club Alpino Italiano (Relatore: Umberto Martini)
4. Riconoscimento Paolo Consiglio 2010 (Relatore: Giacomo Stefani)
5. Categorie di Soci: valutazioni e proposte (Relatore: Piergiorgio Motter)
6. Stampa sociale 2012 (Relatore: Umberto Martini)

Domenica 22 maggio 2011, ripresa dei lavori ore 9.00

7. Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club alpino italiano con Bilancio d'esercizio 2010 e relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti
8. Interventi dei delegati sul punto 7 e deliberazioni inerenti
9. Elezione di:
 - 1 Vicepresidente Generale
 - 3 Revisori Nazionali dei Conti (2 effettivi e 1 supplente)
 - 5 Probiviri nazionali
 - 12 Componenti il Comitato Elettorale (6 effettivi e 6 supplenti)
10. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (Relatore: Sergio Chiappin)
11. Quote di ammissione e associative 2012 (Relatore: Sergio Viatori)
12. Sede Assemblea dei delegati 2012

La verifica dei poteri di sabato 21 maggio avrà inizio alle ore 14.00 e verrà chiusa alle ore 16.00; mentre domenica 22 maggio verrà riaperta alle ore 8.00 e verrà chiusa alle ore 10.00.

Il numero dei delegati spettanti a ciascuna sezione è stato stabilito in base al numero dei soci al 31 dicembre 2010.

La documentazione relativa ai bilanci si trova presso la Sede centrale ed è a disposizione dei delegati che desiderassero prenderne visione.

Il Presidente generale
(f.to Umberto Martini)

Milano, 2 marzo 2011

Relazione Morale del Presidente Generale Umberto Martini



Il passaggio del testimone da Annibale Salsa a Umberto Martini. (foto di Roberto Serafin)

Amici Delegati,

due avvenimenti dominano lo scenario della società civile e culturale e del mondo della montagna nel biennio 2010-2011.

Il 150° dell'Unità d'Italia, che sottolinea l'evolversi di un processo di maturazione della coscienza collettiva nazionale attraverso il non sempre facile affermarsi dell'istituzione democratica nel nostro paese, al quale, per quanto ci riguarda, è strettamente connesso il cammino prossimo ai centocinquanta anni del nostro Sodalizio che ha fatto della configurazione democratica della propria struttura uno dei fondamenti istituzionali.

L'inserimento delle Dolomiti nella Lista del Patrimonio naturale mondiale dell'UNESCO, che ormai data dal giugno 2009 ma le cui conseguenze, che a livello amministrativo coinvolgono cinque Province e tre Regioni, implicano grandi responsabilità e impegno sia progettuale che gestionale per mantenere alto il livello di tutela ambientale in rapporto alle esigenze di sviluppo sostenibile delle popolazioni e delle aree interessate. Anche qui il Club alpino è in prima linea sia come presidio che come gestione delle attività che si svolgono nel territorio e che inevitabilmente sono destinate a crescere in conseguenza al maggior richiamo nazionale e internazionale che tale determinazione ha sui flussi del turismo in generale e di quello alpino in particolare.

È soprattutto nella formazione che pos-

siamo e dobbiamo svolgere un ruolo attivo, che dobbiamo sentire come una vera missione per coinvolgere quanti più soggetti possibili, siano persone fisiche che istituzioni, nelle nostre motivazioni fondanti, di cui la tutela dell'ambiente è sicuramente uno dei pilastri portanti.

È un lavoro di incessante produzione e trasmissione di cultura ed esperienza nel quale ci conforta e ci deve essere di ulteriore sprone un dato che io ritengo di dover interpretare più in chiave qualitativa e quantitativa.

Se infatti in un'epoca di crisi economica di valori di riferimento quale quella che stiamo attraversando il corpo sociale registra un aumento di oltre 4000 unità rispetto al 2009, ciò può significare due cose. Da un lato una ricerca di maggior socialità da contrapporre alla perdita di gratificazione derivante dalla riduzione dei consumi, dall'altra nell'individuazione di una valida risposta a quella ricerca nel messaggio e nelle proposte del CAI.

È proprio in questo punto d'incontro tra domanda ed offerta che noi dobbiamo sentirci sempre maggiormente impegnati a produrre proposte culturali nel più ampio significato del termine – che comprende anche la tecnica – di elevato profilo qualitativo, idonee a rispondere alle più svariate esigenze che sono venute emergendo dalla parcellizzazione delle attività legate al termine “alpinismo” che, seppure modificatosi nei tempi rispetto ai contenuti origina-



Assemblea dei delegati a Riva del Garda, 22 - 23 maggio 2010. (foto di Cervelliniazione)

ri, deve essere sempre al centro dei nostri scopi istituzionali. Se questa deve essere la nostra risposta alle esigenze della collettività in quanto somma di individui, non possiamo sottrarci all'obbligo morale nei confronti della società nel suo insieme influenzando nelle apposite sedi sulle politiche destinate ad assicurare alla montagna il miglior futuro possibile.

Cultura: produzione e comunicazione

È assodato che non è possibile mantenere e comunicare un patrimonio culturale senza una costante produzione aggiornata nei contenuti e negli strumenti. Personalmente sono contrario alle innovazioni fine a sé stesse, quando non comportino benefici qualitative ed economici, e in quest'ultimo termine comprendo sia quelli finanziari che, soprattutto, quelli ambientali. Ma, che piaccia o no, il continuo mutare del mondo esterno alla nostra realtà associativa, e in particolare quello dell'informazione e comunicazione, ci impongono inevitabili aggiornamenti, per non restare tagliati fuori dall'indispensabile rapporto fiduciario e fidelizzato con ampie fasce della realtà giovanile, nonché della comunicazione sociale interna. In particolare verso la realtà giovanile, per la quale gli educatori, siano essi i genitori che le istituzioni scolastiche, trovano difficoltà nell'attuale modello sociale a reperire valori etici di riferimento, noi dobbiamo investire mag-

giormente sia nei contenuti che negli strumenti. Per ciò dobbiamo adeguare la nostra velocità d'intervento a quella dell'ambito in cui si intende essere presenti, e, talora, per ottenere un'accelerazione è necessario ricorrere al *downshifting* – letteralmente scalare la marcia – che non significa retrocedere ma accedere a una più rapida ripresa. Ed è proprio dalla constatazione del diverso modo e linguaggio di comunicazioni tra i giovani e con i giovani, che si è pensato ad un rinnovamento dello schema della nostra stampa sociale in cui accanto ad una rivista mensile da distribuirsi anche nelle edicole per la diffusione esterna al corpo sociale, viene trasferita in rete, quindi suscettibile di aggiornamenti continui, la parte più strettamente informativa e di attualità, progetto per il quale rimando alla relazione del Direttore editoriale. Naturalmente è un progetto che implica l'adozione di una struttura che, senza appesantire costi e operatività, sia più aderente ai tempi e ai modi di intervento, e a tal fine si è già iniziato ad inserire figure professionali adeguate ai ruoli. Così pure nel settore della produzione libraria si è pensato di dare nuovo impulso all'attività fin qui encomiabilmente realizzata dalla uscente Commissione della Pubblicazioni, alla quale va il mio più vivo ringraziamento, affiancando alla produzione di manuali, guidistica e pubblicazioni "di servizio" nuove linee editoriali, anche coinvolgendo realtà esterne, tra le quali la storica partnership con il TCI.

Circa gli strumenti di comunicazione, prosegue l'operato dell'Ufficio Stampa, che ha mantenuto e incrementato i rapporti con la stampa esterna tramite comunicati stampa e contatti diretti, e con l'informazione interna, con la costante pubblicazione nel nostro sito delle newsletter quindicinali e della rassegna stampa.

In particolare mi preme ricordare due importanti interventi, in cui si è ritenuto indispensabile fare sentire la nostra voce, uno relativo al Decreto per il federalismo demaniale, l'altro per quello dello scorporo del Parco nazionale dello Stelvio, com'è stato ampiamente riferito anche sulla nostra stampa sociale.

Inoltre si è operato per la formazione di una rete di addetti stampa a livello regionale, organizzando a Bergamo un Corso dedicato alla preparazione di Addetti Stampa dei Gruppi Regionali, che ha visto ampia e interessata partecipazione. Un altro ambito assai importante agli effetti della diffusione del nostro messaggio culturale e della visibilità del CAI, della sua storia e dei suoi valori è quello rappresentato dalle manifestazioni e attività per il 150° di fondazione, di cui si riferisce nell'apposita relazione, ma che occupa un posto centrale nella comunicazione del 2011 "verso il 2013".

Se ora ho parlato della "forma" in cui collocare la nostra produzione culturale, vediamo ora quali possono e, stante le indicazioni degli organi competenti, devono essere i contenuti.



Umberto Martini e il Presidente della Repubblica. (foto della Presidenza della Repubblica)

Relazione Morale del Presidente Generale

Umberto Martini

Formazione e sicurezza

Sono i due cardini sul quale si impenna la realizzazione dei nostri scopi statuari e di conseguenza dei contenuti del nostro messaggio culturale, sia tecnico che etico, i cui motori di ricerca ed attuazione sono le strutture del volontariato – gli organi tecnici, centrali e territoriali, i Gruppi Regionali e le Sezioni del territorio e nazionali, e UniCai, alla quale spetta il coordinamento trasversale di quella cultura di base comune che deve essere la pietra angolare di ogni nostra iniziativa. La formazione è ovviamente una attività a 360° e ad ampio raggio, di cui l'informazione è solo un aspetto; e inevitabilmente parlando di formazione il livello che ne costituisce la base e il presupposto è quello relativo all'Alpinismo giovanile inteso come proposta rivolta alla collettività di attività di supporto al ruolo degli educatori, come si è detto sopra, utilizzando la montagna e la sua cultura come elemento di crescita e maturazione civile. In questo senso i preposti organi tecnici, centrale e territoriali hanno operato assiduamente, e pur rimandando alla relazione specifica, mi piace qui ricordare alcune iniziative particolarmente significative: il lavoro di CAI Scuola che vede impegnati alla pari i tre OTCO AG, TAM e CSC con le nuove proposte di corsi e attività con gli insegnanti – i cui programmi sono visibili sul sito CAI; quindi in luglio la settimana dell'UIAA per l'alpinismo giovanile a Sanremo; in agosto a Laggio di Cadore la settimana dolomitica dell'Alpinismo giovanile Abruzzese – iniziative di particolare valenza in quanto proprio perché è nell'incontro con realtà esterne al proprio gruppo ristretto che si sviluppa maggiormente la conoscenza di sé e dell'altro; in ottobre a Torino la Tavola rotonda "Un piano di giovani" che ha sottolineato le problematiche connesse agli indirizzi socio-peda-

gogici e le varie interazioni con i soggetti coinvolti. Ma al fine di evitare che il raggio operativo sia limitato all'interno della nostra associazione è opportuno da una parte rafforzare la collaborazione intesa all'organizzazione di iniziative comuni nell'ambito del protocollo esistente con le Associazioni scoutistiche – AGESCI e CNGEI, dall'altra incrementare la comunicazione diretta ai giovani, ad esempio creando uno Spazio Giovani in rete, gestita da "animatori" che sappiano utilizzare i "codici di accesso" e i modi del linguaggio giovanile.

I successivi livelli formativi passano ovviamente attraverso l'operato delle Scuole per le varie discipline, sia centrali che territoriali, dalla preparazione dei "quadri" all'istruzione degli allievi alla predisposizione dell'informazione mirata alla prevenzione e alla sicurezza. In merito ricordo la realizzazione del Progetto "Montagna Amica" reso possibile dalla collaborazione di tutti i soggetti dedicati alla formazione e alla prevenzione in relazione alla frequentazione invernale della montagna, progetto presentato nel dicembre dello scorso anno a Cima Sappada, e alle analoghe iniziative del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – ne ricorderò una per tutte, la conferenza stampa in Sede centrale su "incidenti in montagna ai cercatori di funghi" del settembre 2010; ancora in giugno a Longarone il Convegno UIAA su "Le nostre montagne: metodi, attrezzature e accorgimenti per ridurre i rischi", e in dicembre a Pieve di Cadore il Convegno "Una montagna da vivere". Di fronte a tale fiorire di iniziative è raccomandabile e auspicabile che, attraverso l'impegno dei Gruppi Regionali e di UniCai si arrivi a una convergenza delle iniziative che ne moltiplichi gli effetti di visibilità con le opportune sinergie operative.

Sempre nell'ambito della prevenzione e sicurezza si inquadra l'operato degli organi tecnici per l'Escursionismo e per i Rifugi, con particolare riguardo alle "infrastrutture" che consentono di percorrere e di sostare in montagna in sicurezza, quindi sentieri, vie ferrate e rifugi, e che costituiscono altresì un enorme patrimonio che il CAI mette a disposizione della collettività. In tale ambito rimane un'iniziativa di supporto nel Fondo stabile profughi, mentre tra le iniziative culturali ricorderò a fine maggio 2010 a Monte Antola sull'Appennino Ligure la 10ª Giornata nazionale dei Sentieri, e nel giugno del 2010 a Torino presso la Facoltà di Economia la riunione del Comitato di Pilotaggio per l'organizzazione del II Convegno Europeo sui Rifugi alpini. Sempre costruttiva la collaborazione con le Guide alpine (AGAI) ai fini della sicurezza con iniziative dedicate ai Soci come la brochure "Percorsi d'estate".

Infine un'indicazione sui nostri orientamenti culturali in merito all'evoluzione dell'alpinismo e dell'arrampicata ci viene dal Convegno nazionale del Club Alpino Accademico riunitosi in settembre a Ceresole Reale, che ha messo a fuoco la pratica dell'arrampicata Trad – cioè tradizionale – in contrapposizione alla contaminazione "plaisir" delle vie classiche, che costituiscono un patrimonio tecnico, oltreché storico e culturale, invidiato da tutto il *milieu* dell'alpinismo internazionale.

Ambiente e territorio

Al di là del riconoscimento formale da parte del Ministero dell'Ambiente che il CAI è un'associazione ambientalista, di fatto per nostra natura tutto il nostro operato è ispirato a principi di tutela ambientale nel significato più ampio che comprende anche la tutela del diritto delle popolazioni alpine di vivere delle risorse del proprio territorio. Principi di qualità ambientale che perciò devono avere una validità e un riconoscimento universale e ciò può essere ad un'unica condizione, che siano confrontati e condivisi. Lo studio e le ricerche sull'ambiente montano peraltro fanno parte del nostro DNA fin dalle origini, attuato nelle attività degli Organi tecnici per la Tutela dell'Ambiente, il Comitato Scientifico e la Commissione Medica. Si tratta quindi di un'ambito multidisciplinare i cui frutti migliori sono conseguenti a una stretta collaborazione e chiare indicazioni di indirizzo. Per questo motivo è stata costituita una Commissione consiliare per le Politiche socio ambientali che ha esaminato l'opportunità di una revisione in ter-



Un momento dell'Assemblea di Riva del Garda. (foto di Cervelli in Azione)

mini attuali delle nostre carte ambientali – Bidecalogo, Charta di Verona, Tavole di Courmayeur – tale da produrre un documento unitario ampiamente condiviso con obiettivi che possano avere concreta applicazione, il cui programma è stato approvato dal CCIC in gennaio.

Sotto l'aspetto della tutela dell'ambiente naturale e del patrimonio culturale da esso rappresentato ricordo la nostra partecipazione all'iniziativa del TCI in merito al Decreto sul federalismo demaniale che, partendo dall'analisi delle criticità insite nel provvedimento, sostanzialmente riconducibili alla dizione di "valorizzazione funzionale" è giunta alla formazione di un gruppo di lavoro che si propone in modo collaborativo per vigilare sul buon uso del patrimonio ambientale italiano. Sempre in merito all'ambiente naturale ed alla prevenzione, in ottobre a Villa Sant'Angelo (L'Aquila) si è giunti all'auspicata firma del Protocollo tra CAI e Federparchi. La ricaduta dell'inserimento delle Dolomiti nella Lista del Patrimonio naturale mondiale ci ha visto ancora una volta attori nel territorio con una serie di iniziative, tra le quali ricordo in luglio a Taibon Agordino il Convegno "L'UNESCO nel cuore delle Dolomiti Agordine patrimonio dell'Umanità" e ancora in agosto presso il Rifugio Città di Fiume la tavola rotonda "Le montagne tra Cadore e Valle di Zoldo – dalla sicurezza alla qualità".

Non è da meno l'impegno sotto il profilo socioculturale, con una particolare attenzione verso i problemi della vita in montagna, anche in relazione allo spopolamento. Qui sono i progetti del Gruppo Terre Alte del Comitato Scientifico ad individuare ed analizzare problematiche specifiche (visibili nel sito www.caicsc.it), oltre ad iniziative locali come il Premio Pelmo d'Oro, assegnato in luglio a Tambre (Belluno) o il Convegno "Montagna e Solidarietà" in settembre a Rovereto intesi a valorizzare le istanze di chi "vive" la montagna.

Rapporti istituzionali

Nell'ottica di fare seguire contenuti concreti al valore formale degli incontri con le autorità centrali abbiamo sollecitato un incontro con il Presidente della Repubblica, incontro che ha avuto luogo il 3 novembre 2010, con la partecipazione del Presidente Napolitano, e della Presidenza del CAI nelle persone di Martini, Borsetti, Sottile, Torti, Viatori e Maggiore (Direttore) nel corso del quale sono stati illustrati i ruoli di utilità pubblica svolti dal Sodalizio e i legami che intercorrono tra la storia

dell'Unità d'Italia e quella del CAI le cui ricorrenze ricadono sotto le attuali presidenze. A fine maggio ha avuto luogo a Roma l'incontro con il Gruppo Parlamentari Amici della Montagna, e pochi giorni dopo a Venezia con il Presidente del Gruppo Consiglieri regionali Amici della Montagna del Veneto da poco costituitosi sulla scia di quello piemontese. In settembre l'incontro con il nuovo Presidente del Touring Club Italiano, Franco Iseppi, ha segnato la ripresa dei rapporti operativi per le nuove forme di collaborazione in prossimità dell'esaurirsi della coedizione della Guida Monti.

In ottobre a Como la V Conferenza Italiana per il Turismo ha fornito l'occasione per uno scambio di vedute da cui è emersa l'opportunità di una più diretta comunicazione con il Ministro Brambilla. Sempre in ottobre a Bolzano l'incontro con il Segretario Generale della Convenzione delle Alpi Marco Onida ha messo in evidenza le criticità dell'attuazione dei Protocolli della convenzione stessa.

A livello internazionale ricordo a ottobre a Bormio lo svolgimento dell'Assemblea Generale dell'UIAA, e in particolare la nostra partecipazione al Mountain of Europe Working Group, inteso alla costituzione di una Unione Europea delle Associazioni Alpinistiche. Ed ancora la nostra partecipazione ai lavori della CIPRA, resa più proficua dalla presenza del nostro Oscar Del Barba, presidente della Commissione. Altrettanto costante è stata la nostra presenza e partecipazione alle manifestazioni e alle istituzioni culturali collegate al Sodalizio che promuovono attività aderenti ai nostri scopi statuari rafforzando la visibilità delle nostre tematiche. Mi riferisco al **Museomontagna** della Sezione di Torino la cui dinamica conduzione ne rinnova continuamente il patrimonio delle col-

lezioni e documentaristico; la **Biblioteca Nazionale**, che non solo arricchisce costantemente la quantità e la qualità del proprio patrimonio a disposizione di tutti i Soci per la consultazione, ma altresì assume importanti iniziative nel campo bibliografico e di collegamento informatico con le strutture Sezionali; il **Filmfestival di Trento**, giunto alla sua 58ª edizione, che ha visto un'eccezionale partecipazione quantitativa e qualitativa di filmati, oltre ad essere un costante punto di riferimento per l'ambiente alpinistico internazionale; il **premio Gambrinus "Giuseppe Mazzotti"**, che, giunto alla 28ª edizione è sempre più un polo di riferimento per la letteratura legata alla montagna e all'ambiente.

Ed ancora tra le manifestazioni esterne cito la nostra partecipazione all'International Mountain Summit di Bressanone con le relazioni di Franco Capraro e Carlo Zanantoni rispettivamente sul turismo sostenibile e il rischio e la libertà di accesso in montagna; ed ancora nel campo cinematografico legato all'ambiente, al Festival del Documentario naturalistico di Sondrio.

Interventi strutturali

Da quanto esposto risulta evidente come data la complessità degli obiettivi sia sempre più necessaria una continua interazione sui progetti e collaborazione trasversale per la loro realizzazione fra i vari Organi tecnici. Si è pertanto imposta una verifica sullo stato dell'arte intesa a ottimizzare l'impegno di risorse umane ed economiche con scelte di responsabilità inserite in una logica di chiari obiettivi futuri, che riconosca in un'efficace razionalizzazione degli Organi tecnici una ragione per un sempre maggior interesse e fidelizzazione di Soci e frequentatori della montagna. A questo scopo il Gruppo



Visitatori alla struttura di Montagnalibri al 58° Filmfestival di Trento. (foto di Roberto Serafini)

Relazione Morale del Presidente Generale

Umberto Martini

di lavoro consigliare all'uopo costituito ha presentato il progetto di riassetto degli OTCO le cui finalità principali sono di recuperare nei Titolari una comune identità attraverso una visione unitaria e razionale di appartenenza al Club e di addivenire a una condivisa formazione alla montagna su comuni parametri di cultura, sicurezza e rispetto dell'ambiente, mediante la razionalizzazione, l'integrazione e il miglioramento delle strutture di coordinamento centrali e sul territorio. Ovviamente non si tratta di un procedimento calato dall'alto ma di una azione condivisa che garantisca che gli attori del nuovo processo siano gli stessi organismi tecnici coinvolti, mantenendone l'attuale coordinamento in UniCai e predisponendo strutturalmente l'integrazione e il successivo accorpamento la cui revisione è prevista per il 2013. Tale revisione dovrà portare alla costituzione di un coordinamento per ogni settore operativo in cui convergano know-how sinergici. Tali settori sono rappresentati dalle aree di competenza di CCTAM, CSC e CMC; quindi CNSASA, CCE, CCAG, CCS; mentre le Commissioni centrali Servizio Valanghe, Biblioteca Nazionale e Commissione Cinematografica potrebbero essere trasformate in strutture operative. La Commissione delle Pubblicazioni mantiene la stessa struttura e competenze, mentre la Commissione Rifugi dovrebbe avocare a sé le tematiche inerenti la sentieristica, dando vita alla Commissione Rifugi e Sentieri. Accanto a questo progetto ritengo che, sia per chiarezza amministrativa che per ottimizzare il rapporto tra costi e benefici si debba por mano alla costituzione di un settore profit, la cui forma giuridica è allo studio, per le aree dell'editoria e del merchandising.

A seguito dell'entrata in vigore della norma del Decreto Legge 31.05.2010 n. 78 che fissa il numero dei componenti degli organi direttivi in numero non superiore a cinque si è reso necessario l'adeguamento del numero dei componenti del Comitato Direttivo Centrale da 7 a 5. Tra gli interventi improcrastinabili portati a compimento una menzione a parte merita la trasformazione in Sezione nazionale del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico, finalmente approvata dall'Assemblea straordinaria di Verona del 19 dicembre scorso che, ferma l'appartenenza al CAI dell'organismo gli ha consentito di acquisire una personalità giuridica propria. In merito al CNSAS mi piace ricordare anche i due importanti riconoscimenti conferitigli: la medaglia d'oro della Protezione Civile per gli interventi effettuati nelle circostanze del terremoto in Abruzzo, consegnata dal Presidente del Consiglio, e le medaglie d'oro al Valor civile alla memoria dei soccorritori Alex Dantone, Diego Perathoner, Luca Prinoth e Erwin Ritz caduti durante un'operazione di soccorso, consegnate dal Ministro dell'Interno. Infine, trovandosi nella necessità di reintegrare con apposito concorso la posizione di Direttore rimasta vacante dopo il commiato della Dottoressa Paola Peila il Comitato Direttivo centrale ha conferito l'incarico di Direttore del CAI alla già dipendente Dott.ssa Andreina Maggiore, alla quale vanno i nostri auguri per una proficua e gratificante attività.

Conclusioni

Come ho già avuto modo di dire, ho accettato prima le proposte di candidatura e quindi la mia elezione con spirito di servizio, vincendo le perplessità circa l'adeguatezza alle reali dimensioni dell'impe-

gno conseguente a tale prestigioso e gravoso incarico. Mi è stato di incoraggiamento il sentirmi circondato dalla stima e dall'affetto di quanti operano a tutti i livelli, dai componenti la Presidenza e del Consiglio, ai presidenti dei Gruppi regionali, ai presidenti e componenti degli Organi tecnici e delle Sezioni e dal personale della Sede centrale, senza la collaborazione dei quali ogni mio sforzo non avrebbe possibilità alcuna di successo.

A tutti va quindi il mio più vivo grazie, sapendo che ciascuno con una propria motivazione ma tutti animati dal medesimo ideale operiamo avendo come unico obiettivo il bene del Sodalizio e della montagna che tanto l'uno quanto l'altra hanno avuto e hanno tuttora un posto importante nella storia d'Italia.

A questo proposito richiamo ancora una volta l'attenzione su quella grande opportunità che ci è offerta dalle celebrazioni per il nostro centocinquantesimo, come occasione di uscire dalla nostra autoreferenzialità e di proclamare alla collettività il nostro messaggio alto e forte di fratellanza nazionale nel nome della montagna. Concludendo desidero rivolgere un ringraziamento particolarmente sentito a Silvio Beorchia che, al di là della competente, puntuale e costante collaborazione, a iniziare da Presidente del Coordinamento Veneto Friulano Giuliano, a Presidente della Commissione Legale, quindi Consigliere centrale dal 1990 al 1995, poi Vice Presidente generale dal 1997 al 2002, e Presidente del Collegio dei Provvisori, ha sempre condiviso con affettuosa partecipazione l'impegno spesso gravoso al servizio del Sodalizio; il mio ringraziamento va anche a quanti concludono il loro mandato in quanto non rieleggibili: i Consiglieri centrali Sergio Chiappin e Aldo Larice, i Revisori Luigi Brusadin e Mirella Zanetti, i Provvisori Vincenzo Scarnati e Tino Palestra.

Un ultimo pensiero riconoscente va ai Soci che in quest'anno sociale ci hanno lasciato:

Josve AIAZZI (CAAI)
Francesco BIANCHI (Sezione di Carrara ed ex Vicepresidente Generale)
Bepi CALDART (CAAI)
Luciano DALLA MORA (ex Presidente CCE)
Franco DI PALMA (sez. Feltre)
Matteo Fiori (sez. Feltre)
Walter NONES (AGAI)
Umberto OGGERINO (sez. Mondovì)
Celso ORTELLI (socio Onorario)

Excelsior!

Umberto Martini
Presidente generale



Umberto Martini e il Presidente dell'Assemblea di Riva del Garda Marco Matteotti. (foto di Cervelli in Azione)

Organi e strutture del CAI



Odle, Parco naturale Puez-Odle, gruppo Alpi
orientali Dolomiti, località Val di Funes - Trento.
(foto di Matteo Fiori, sez. Feltre)

Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo



In alto da sinistra a destra:
Manlio Pellizon, Antonio Colleoni, Alberto Alliaud,
Paolo Borciani, Ugo Griva, Angelo Schena, Ettore
Borsetti, Giovanni Polloniato, Andreina Maggiore,
Massimo Doglioni, Enzo Cori, Vincenzo Torti, Aldo
Larice, Gianni Zapparoli, Sergio Chiappin, Franco
Giacomoni, Umberto Pallavicino, Sergio Viatori,
Lorenzo Maritan, Luigi Brusadin.

In basso da sinistra a destra:
Luca Frezzini, Gian Carlo Nardi, Luigi Grossi,
Umberto Martini, Roberto De Martin, Claudio
Malanchini, Alberto Bargagna, Goffredo Sottile.
(foto di Roberto Serafin)

Il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo
durante una delle sue riunioni in via Petrella.
(foto di Roberto Serafin)



(Foto di Roberto Serafini)

Seduto alla scrivania:

Umberto Martini

Presidente Generale.

Legale rappresentante – Rapporti con Istituzioni dello Stato ed Enti pubblici e privati nazionali e internazionali – Ufficio Stampa/Pubbliche Relazioni – Biblioteca Nazionale – Museomontagna – CISDAE – Filmfestival cinematografici – Comunicazione e Promozione Eventi – CNSAS/Protezione civile – UniCai.

In piedi da sinistra a destra:

Luca Frezzini

Incarico di rappresentanza.

OTCO Escursionismo – Sentieristica – Via Alpina – OTCO Scientifico – SIT/CAI – OTCO Medica – CIPRA – OTCO TAM – Ambiente.

Sergio Viatori

Componente Comitato Direttivo Centrale.

TCI – OTCO CNSASA – Centro Studi Materiali e Tecniche – OTCO SVI/AINEVA – CAAI.

Paolo Borciani (Staff PG)

Incarico di rappresentanza.

Servizio Scuola – OTCO Alpinismo giovanile – OTCO Pubblicazioni – Riordino editoria – OTCO Speleologia.

Goffredo Sottile

Vicepresidente generale vicario.

Coadiuvava il Presidente Generale nei rapporti con istituzioni dello Stato ed Enti Pubblici e Privati Nazionali e Internazionali e, previa delega, lo rappresenta nei vari ambiti Amministrativi – Rapporti con le strutture territoriali (GR, Sezioni) – EIM.

Vincenzo Torti

Vicepresidente generale.

Aspetti legali e contenziosi – Polizze assicurative – Rifugi ex MDE – Convenzioni con Enti e Organismi pubblici e privati – Norme statutarie e regolamentari – AGAI e Collegio nazionale Guide Alpine.

Ettore Borsetti (Staff PG)

Vicepresidente generale.

OTCO Rifugi – Strutture centrali CAI (Sede e Rifugi) – Centro Crepaz – OTCO Cinematografica – Strutture MDE e Demaniali regionali/comunali.



In data 3 novembre 2010 il Presidente Generale, il Comitato Direttivo e il Direttore Andreina Maggiore sono stati ricevuti in udienza privata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. (Foto: Presidenza della Repubblica)

Struttura Centrale

Assemblea dei Delegati

1.121 delegati in rappresentanza di 319.413 soci di 492 sezioni e 308 sottosezioni

Past President

Leonardo Bramanti
Roberto De Martin
Gabriele Bianchi
Annibale Salsa

Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo

Alberto Alliaud - Luca Frezzini - Lorenzo Maritan
Alberto Bargagna - Franco Giacomoni - Gian Carlo Nardi
Sergio Chiappin - Ugo Griva - Umberto Pallavicino
Antonio Colleoni - Luigi Grossi - Manlio Pellizon
Enzo Cori - Aldo Larice - Giovanni Polloniato
Massimo Doglioni - Claudio Malanchini - Angelo Schena
Gianni Zapparoli

Collegio Nazionale dei Probiviri

Pres. Silvio Beorchia

Presidente Generale

Umberto Martini

Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti

Pres. Mirella Zanetti

Sezione Nazionale Club Alpino Accademico Italiano - CAAI

Pres. Giacomo Stefani

Comitato Direttivo Centrale

Vicepresidenti generali
Goffredo Sottile - Vincenzo Torti - Ettore Borsetti
Componenti
Sergio Viatori

Sezione Nazionale Associazione Guide Alpine Italiane - AGAI

Pres. Erminio Sertorelli

Struttura operativa Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - CNSAS

Pres. Piergiorgio Baldracco

Struttura operativa Centro Studi Materiali e Tecniche

Pres. Giuliano Bressan

ORGANI TECNICI CENTRALI

Comitato Scientifico Centrale

Pres. Giorgio Vassena

*Gruppo di Ricerca
"Terre Alte"*

Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Pres. Aldo Scorsoglio

Commissione Centrale Biblioteca Nazionale

Pres. Gianluigi Montresor

Commissione Centrale Medica

Pres. Enrico Donegani

Commissione Centrale per la Speleologia

Pres. Edoardo Raschella

Commissione Legale Centrale

Pres. Michele Conti

Commissione Centrale per le Pubblicazioni

Pres. Dante Colli

Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine

Pres. Samuele Manzotti

Commissione Cinematografica Centrale

Pres. Giuseppe Brambilla

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Pres. Luigi Cavallaro

Servizio Valanghe Italiano

Pres. Alessandro Sterpini

Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Scialpinismo

Pres. Maurizio Dalla Libera

Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano

Pres. Miranda Bacchiani

SCUOLE CENTRALI E NAZIONALI

Scuola Centrale di Alpinismo

Dir. Claudio Melchiorri

Scuola Centrale di Sci Alpinismo

Dir. Angelo Panza

Scuola Nazionale di Speleologia

Dir. Salvatore Sammataro

Scuola Centrale Alpinismo Giovanile

Dir. Gian Carlo Berchi

Scuola Centrale di Escursionismo

Dir. Antonio Guerreschi

Scuola Centrale Servizio Valanghe Italiano

Dir. Luciano Filippi

Soci Onorari

Reinhold Messner, Kurt Diemberger, Armando Aste, Cesare Maestri, Silvia Metzeltin, Spiro Dalla Porta Xydias, Camillo Berti, Fausto De Stefani, Sergio Martini, Italo Zandonella Callegher, Irene Affentranger.

Medaglie d'Oro

Walter Bonatti, Spedizione Alpinistica Scientifica in Antartide, Carlo Valentini, Aeronautica Militare Italiana, Reinhold Messner, Istituto Geografico Militare, Scuola Militare Alpina di Aosta, Francesco Cossiga, Giuseppe Cazzaniga, Leonardo Bramanti, Franco Bo, Lodovico Sella, Armando Scandellari.



Armando Scandellari e Simonetta Civran in De Marchi ricevono la Medaglia d'Oro.
(Foto: Roberto Serafin)

Medaglie d'Oro alla memoria

Paolo Consiglio, Renzo Videsott, Giovanni Spagnoli, Renato Casarotto, Massimo Puntar, Dario Capolicchio, Franco Garda, Armando Biancardi, Giuliano De Marchi.

Cineteca CAI

420 titoli di film in pellicola di cui 402 trasferiti su video Digitalbetacam e Betacam-SP, fruibili in DVD e VHS; a questi vanno aggiunti 95 titoli su Betacam-SP e mini DV anch'essi fruibili in DVD e VHS.

Biblioteca Nazionale Club Alpino Italiano (Torino)

Libri 30.129
periodici 1.465 testate (con una consistenza di 17.710 annate circa), carte topografiche 9.527 (tra cartografia corrente, storica, extraeuropea), manoscritti e archivio 25 m lineari.

Museo Nazionale della Montagna "Duca Degli Abruzzi" - CAI-Torino

Sede Torino, Monte dei Cappuccini

Area espositiva:
Aree espositive con collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video; Vedetta Alpina e Terrazza panoramica.

Area incontri:
Sala degli Stemma, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino).

Area documentazione:
Centro Documentazione Museomontagna:

tagna: 155.000 fotografie, 9.250 manifesti e documenti cinema e turismo, 1.100 libretti e fogli matricolari di guide alpine, 200 libri di rifugio, 4.300 figurine commerciali, 3.450 ephemera e carte varie, 600 copertine di periodici, 400 giochi da tavolo, 6.500 fogli di erbario e altri materiali.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna: 650 film su pellicola, 1.750 film e programmi televisivi su videocassetta professionale, 1.100 filmati pubblicitari e altri materiali.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CISDAE): 3.400 cartelle di documentazione su spedizioni extraeuropee.

Raccolte diverse: 2.000 oggetti, cimeli, attrezzature, quadri, plastici, raccolte scientifiche, etnografiche e sulla montagna in genere, 4.000 distintivi di associazioni e gruppi alpinistici.

Sede staccata, Forte di Exilles:

Due aree museali, percorsi liberi e guidati, sala mostre e convegni.

Edizioni Museomontagna:

Collana cahiers (170 titoli), collana cahiers reprint (4 titoli), collana guide (7 titoli e guida Forte di Exilles), guida Museomontagna (edizioni: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e giapponese), collana Montagna Grande Schermo (3 titoli), collana collezioni (5 titoli), videocassette, CD-Rom, cartoline e varie.



Due immagini dell'interno del Museo Nazionale della Montagna.
(Foto: Museomontagna, Torino)

CAI Sede Centrale - organizzazione e contatti

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Tel. 02.2057231 - Fax 02.205723201/225 - www.cai.it

DIREZIONE

direzione@cai.it
a.maggiore@cai.it
 Andreina Maggiore
 tel. 02/20.57.23.208

SEGRETERIA GENERALE

segreteria.generale@cai.it

Segreteria di Direzione,
 Segreteria CC e GR
 Laura Palumberi
 tel. 02/20.57.23.203
l.palumberi@cai.it

Segreteria CDC

Emanuela Pesenti
 tel. 02/20.57.23.205
e.pesenti@cai.it

Segreteria di Presidenza

presidente.generale@cai.it
 Giovanna Massini
 tel. 02/20.57.23.221
gmassini@cai.it

SERVIZIO LEGALE

Michele Vanellone
 tel. 02/20.57.23.237
m.vanellone@cai.it

Posta elettronica certificata (PEC)
cai@pec.cai.it

AREA AMMINISTRATIVA

amministrazione@cai.it

Bilancio e budget OTC

Annalisa Lattuada
 tel. 02/20.57.23.238
a.lattuada@cai.it

Contabilità e rimborsi

Marco Moscariello
 tel. 02/20.57.23.211

Protocollo generale

Silvana Spagnol
 tel. 02/20.57.23.215
s.spagnol@cai.it

Centralino Reception

Paolo Merati
 tel. 02/20.57.23.1
p.merati@cai.it

AREA INFORMATICA

Servizi alle Sezioni

Patrizia Scomparin
 tel. 02/20.57.23.210
p.scomparin@cai.it

Assistenza informatica

Francesco Amendola
 tel. 02/20.57.23.228
f.amendola@cai.it

Servizi Assicurativi Sezioni

Emanuela Galletta
 tel. 02/20.57.23.234
e.galletta@cai.it

Pietro Cortinovis
 tel. 02/20.57.23.206
p.cortinovis@cai.it

Ufficio Tecnico Ambiente

Roberto Gandolfi
 tel. 02/20.57.23.212
r.gandolfi@cai.it

Simone Guidetti
 tel. 02/20.57.23.233
s.guidetti@cai.it

AREA ACQUISTI-PATRIMONIO

Ufficio Tecnico/Beni Patrimoniali

Roberto Gandolfi
 tel. 02/20.57.23.212
r.gandolfi@cai.it

Simone Guidetti
 tel. 02/20.57.23.233
s.guidetti@cai.it

Acquisti OTC e Sede

Roberto Tomasello
 tel. 02/20.57.23.239
r.tomasello@cai.it

Magazzino - Spedizioni

Florian Bergami
 tel. 02/20.57.23.217
f.bergami@cai.it

Enrico Infantino
 tel. 02/20.57.23.227
spedizioni@cai.it

Cineteca

Luciano Calabrò
 tel. 02/20.57.23.213
cineteca@cai.it

STAMPA SOCIALE

Direttore Editoriale

Alessandro Giorgetta
 tel. 02/20.57.23.242

Direttore Responsabile

Luca Calzolari
 tel. 02/20.57.23.241
l.calzolari@cai.it

Redattore "Lo Scarpone"

Roberto Serafin
 tel. 02/20.57.23.242
loscarpone@cai.it

Redattore "La Rivista"

Cervelli in Azione srl
 tel. 02/20.57.23.241
 tel. 051.8490100 (3 linee r.a.)
larivista@cai.it

Ufficio Stampa

Cervelli in Azione srl
 tel. 02/20.57.23.241
 tel. 051.8490100 (3 linee r.a.)
ufficio.stampa@cai.it

La squadra della Sede Centrale



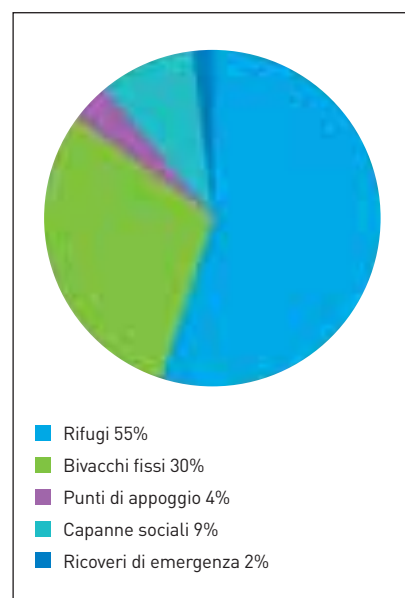
In alto, da sinistra a destra:
Floriana Bergami Magazzino, Spedizioni, **Pietro Cortinovis** Servizi Assicurativi Sezioni, **Emanuela Galletta** Servizi Assicurativi Sezioni, **Roberto Tomasello** Acquisti OTC e Sede, **Silvana Spagnol** Protocollo generale, **Michele Vanellone** Servizio Legale, **Emanuela Pesenti** Segreteria CDC, **Annalisa Lattuada** Bilancio e budget OTC, **Andreina Maggiore** Direttore del Club Alpino Italiano, **Francesco Amendola** Assistenza informatica, **Laura Palumberi** Segreteria di Direzione, Segreteria CC e GR, **Marco Moscardiello** Contabilità e rimborsi, **Paolo Merati** Centralino Reception, **Giovanna Massini** Segreteria di Presidenza, **Patrizia Scomparin** Servizi alle Sezioni, **Roberto Gandolfi** Ufficio Tecnico/Beni Patrimoniali, **Simone Guidetti** Ufficio Tecnico/Beni Patrimoniali, **Enrico Infantino** Magazzino, Spedizioni.

Il Direttore del Club Alpino Italiano
Andreina Maggiore nel suo ufficio in Via Petrella.

Dati del Club Alpino Italiano

al 31.12.2010

SOCI	319.413
SEZIONI	492
SOTTOSEZIONI	308
RIFUGI E BIVACCHI	774
Per un totale di 22.604 posti letto	
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO	340
ISTRUTTORI DI ALPINISMO	837
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO	317
ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO	722
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ARRAMPICATA LIBERA	113
ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA	218
ISTRUTTORI SNOWBOARD ALPINISMO	20
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA	54
ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA	140
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO	29
ISTRUTTORI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO	153
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE	109
ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE	606
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ESCURSIONISMO	26
ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO	968
OPERATORI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	48
OPERATORI REGIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	74
OSSERVATORI GLACIOLOGICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	178
OPERATORI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	69
OPERATORI REGIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	152
ESPERTI NAZIONALI VALANGHE	80
TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE	49
TECNICI DELLA NEVE	16
OSSERVATORI NEVE E VALANGHE	49



Rifugi	429
Bivacchi fissi	229
Punti di appoggio	28
Capanne sociali	71
Ricoveri di emergenza	17

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

SERVIZI REGIONALI	21
DELEGAZIONI ALPINE	31
STAZIONI ALPINE	242
DELEGAZIONI SPELEOLOGICHE	16
STAZIONI SPELEOLOGICHE	27
VOLONTARI	7087
di cui:	
Medici	320
Istruttori Tecnici nazionali – Scuola Alpina	26
Istruttori Tecnici nazionali – Scuola Speleo	15
Istruttori Tecnici nazionali – Forre	10
Istruttori nazionali Unità cinofile da Ricerca in Superficie (UCRS)	15
Istruttori nazionali Unità cinofile da Ricerca in Valanga (UCV)	22

Struttura Territoriale

Gruppi regionali e provinciali del CAI



Area	GR	Presidente
LPV	Liguria	Giampiero ZUNINO
	Piemonte	Gino GENINATTI
	Valle d'Aosta	Sergio GAIONI
LOM	Lombardia	Renata VIVIANI
TAA	Trentino*	Piergiorgio MOTTER
	Alto Adige*	Giuseppe BROGGI
VFG	Veneto	Emilio BERTAN
	Friuli-Venezia-Giulia	Paolo LOMBARDO
TER	Toscana	Manfredo MAGNANI
	Emilia Romagna	Paolo BORCIANI
CMI	Abruzzo	Eugenio DI MARZIO
	Basilicata	-
	Calabria	Pierluigi MANCUSO
	Campania	Annamaria MARTORANO
	Lazio	Luigi SCERRATO
	Marche	Paola RICCIO
	Molise	Pierluigi MAGLIONE
	Puglia	Mario DE PASQUALE
	Sardegna	Peppino CICALÒ
	Sicilia	Mario VACCARELLA
	Umbria	Stefano NOTARI

*Raggruppamenti provinciali.

Il Laboratorio del CAI

Presso il laboratorio del CSMT, nel biennio 2009-2010, oltre alle operazioni di verifica delle strumentazioni del Dodero, sono stati completati vari lavori riguardanti la sistemazione della struttura di protezione della macchina per prove a trazione; è stata inoltre realizzata un'attrezzatura per test dimostrativi sulla resistenza dei caschi e un'apparecchiatura per test dimostrativi sulla resistenza a rottura di blocchi a incastro (nut e friend). L'installazione delle varie attrezzature e la messa in opera del Dodero, che costituisce l'apparecchiatura più importante del laboratorio, hanno permesso la ripresa degli **studi** e delle **ricerche** interrotti negli anni precedenti riguardanti principalmente:

- lo **studio dei metodi di assicurazione**, attività che riveste grande importanza per le Scuole di Alpinismo del CAI.
- Lo **studio della resistenza delle corde su spigolo**, iniziato nel corso del 2004 su richiesta dell'UIAA che vede il nostro Centro Studi leader in questo campo. Il problema della resistenza delle corde in una caduta su spigolo costituisce un aspetto tuttora

cruciale per le corde di arrampicata che sono, per altri aspetti, già ampiamente soddisfacenti.

- Lo **studio dell'usura e dell'effetto dell'umidità sulla resistenza delle corde**, attività fondamentale per il CSMT in quanto il problema del decadimento delle caratteristiche meccaniche delle corde è legato alla sicurezza nell'arrampicata.

Oltre all'aspetto della ricerca la nuova struttura viene anche utilizzata per test esterni al CSMT e soprattutto come **centro formativo**. Sono state, infatti, effettuate in due anni oltre venti sessioni di lavoro nell'ambito di:

- test su corde e vari materiali richiesti da produttori, dal CNSAS Veneto, dalla SNATE e dalla Guardia di Finanza;
- programmi formativi dei Corsi per



Due immagini del laboratorio CSMT. (foto di Giuliano Bresson)

Istruttori Nazionali di Alpinismo, di Sci Alpinismo e di Arrampicata Libera;

- stage richiesti dalla CNSASA e dalla Commissione Scuole VFG, dalla Scuola Centrale di Sci Alpinismo, dalla Scuola Centrale Accompagnatori di Alpinismo Giovanile, dalla Scuola Accompagnatori di Alpinismo Giovanile del VFG e da Scuole intersezionali e sezionali del CAI.

I risultati delle varie ricerche interessano ovviamente tutti i settori del CAI la cui attività comporta l'uso di corde e materiali per alpinismo o speleologia (CNSASA, Scuole Centrali di Alpinismo, Arrampicata Libera e Sci Alpinismo, Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile e relativa Scuola Centrale, Commissione Escursionismo, CNSAS, AGAI, ecc.).

In sintesi il laboratorio, come ha espresso nel corso dell'inaugurazione Annibale Salsa, rappresenta un fiore all'occhiello per il CAI, un polo di eccellenza per la cultura della sicurezza.



Formazione e aggiornamento docenti delle scuole

Come oramai consuetudine, il Club Alpino Italiano ha mantenuto l'impegno già assunto negli anni scolastici precedenti con proposte di attività di formazione, riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, rivolte ai docenti dei diversi ordini in materia di tutela del patrimonio ambientale, culturale e sociale appartenente alla montagna ed alle popolazioni delle aree montane.

Nel 2010 i corsi si sono svolti a Bomerano di Agerola (NA), nel Parco Regionale dei Monti Lattari, dal 22 al 25 aprile e a Bosco Chiesanuova (VR), nel Parco Naturale Regionale della Lessinia, dal 10 al 13 ottobre scorso. Nel primo corso dal titolo "Natura e ambiente tra Vesuvio e Lattari" è stata offerta una lettura del paesaggio montano in Campania nei suoi aspetti naturalistici ed ecologici, sia in quanto patrimonio da difendere e valorizzare, sia in quanto sorgente di rischi geo-ambientali cui adeguare gli usi antropici del territorio.

Nel secondo corso dal titolo "La civiltà della pietra", attraverso testimonianze della cultura materiale, dei costumi e degli aspetti geologici, archeologici, architettonici e paleontologici, sono state trattate tradizioni, arte e forme di cultura materiale di una popolazione, ospite di un territorio con un elemento fortemente caratterizzante: la pietra. I corsi sono stati gestiti da direttori scientifici di chiara fama e competenza, provenienti da diversi atenei e sostenuti dagli Organi Tecnici Centrali del CAI quali il Comitato Scientifico Centrale, la Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano e la Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile con l'intervento di relatori qualificati e di tecnici, specialisti e funzionari degli enti presenti nel territorio.

Collaborazioni con Parchi Nazionali e Università

Nel corso del 2010 si è ulteriormente ampliata la rete di collaborazioni del CAI con i Parchi Nazionali e gli Atenei italiani, con l'obiettivo di consolidare e valorizzare i rapporti del Sodalizio con le realtà legate alla tutela della montagna e dell'ambiente naturale e con i mondi culturali delle Università, secondo un percorso avviato dal Past President Salsa ed oggi rilanciato dal Presidente generale Martini.

In quest'ottica si segnala, sul fronte dei rapporti con gli Enti Parco, la sottoscri-

zione dell'importante Protocollo d'intesa con la Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali (Federparchi) finalizzato all'adozione di criteri condivisi nella realizzazione della segnaletica dei sentieri nel sistema delle Aree Protette. Nell'ambito delle collaborazioni con gli Atenei e gli Enti territoriali, va poi segnalata la messa a punto a fine 2010 di un rilevante progetto di collaborazione con l'Università di Udine (Facoltà di Medicina e Chirurgia e Corsi di Laurea interfacoltà in Scienze Motorie e magistrale in Scienza dello Sport), la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" avente ad oggetto l'istituzione di un ambulatorio specialistico dedicato alla Medicina di montagna; l'accordo tra le parti verrà formalizzato con la stipula di uno specifico Protocollo d'intesa. Tali accordi confermano ed esprimono la volontà di attivare rapporti di collaborazione attraverso iniziative e progetti in settori di comune interesse, secondo finalità condivise in materia di studio, conoscenza, ricerca e salvaguardia della montagna.

"Rifugi dell'Ossola - Sapori a chilometro zero"

Con il progetto "Rifugi dell'Ossola - Sapori a chilometro zero" il Club Alpino Italiano, in collaborazione con il "Centro di studi applicati per la gestione sostenibile e la difesa della montagna (GeSDiMont)" dell'Università degli Studi di Milano, l'Ente Italiano della Montagna (EIM) e la Provincia Verbano-Cusio-Ossola (VCO), ha proposto per la stagione estiva 2010 la sperimentazione di menù a base di prodotti tipici locali presso alcuni rifugi CAI della Valle dell'Ossola.

L'obiettivo di questa sperimentazione è stato quello di monitorare l'apprezzamento di escursionisti e alpinisti per i prodotti tipici locali e di testare la sostenibilità (logistica, organizzativa, economica) della proposta, che potrebbe diventare un modello di riferimento per interventi di sviluppo turistico in territori di montagna.

Il Progetto ha interessato sei Rifugi CAI (Città di Arona, in località Alpe Veglia; Andolla, in località Alpe Andolla; Città di Busto, in località Piano dei Camosci; Maria Luisa, in località Val Toggia; Castiglioni, in località Alpe Devero e Pietro Crosta, in località Alpe Solcio), scelti tenendo conto della loro localizzazione nelle valli ossolane, delle iniziative già realizzate da gestori e sezioni

sul tema enogastronomico e dei rapporti di fornitura in essere con i produttori locali. I gestori e le Sezioni CAI di Arona, Villadossola, Busto Arsizio e Gallarate, proprietarie dei rifugi interessati, hanno aderito all'iniziativa con motivata convinzione, così come i produttori locali, individuati e coinvolti nell'ambito del progetto Interreg Pro-Alpi, promosso dalla Provincia VCO e da GeSDiMont. In particolare, per ciascuna categoria di prodotti è stato stilato un elenco di produttori, che ha consentito l'acquisto dai rivenditori locali delle specialità degustate nei rifugi. Nel periodo fra luglio e settembre 2010, Paola Peila per il CAI e Giuseppe Lozza per GeSDiMont hanno visitato i rifugi coinvolti, registrando l'andamento dell'iniziativa e rilevandone eventuali criticità (logistica, approvvigionamento, rapporto qualità prezzo, collaborazione). Il monitoraggio dell'iniziativa ed il gradimento dei prodotti tipici degustati è stato effettuato proponendo ad escursionisti ed alpinisti la compilazione di un breve questionario, reperibile all'interno dei rifugi.

L'elaborazione e l'analisi dei dati così raccolti ha confermato un generale gradimento dell'iniziativa, in un contesto territoriale sensibile e informato sul tema dei prodotti tipici. È emerso uno specifico interesse per la qualità degli alimenti e per la filiera di produzione sia tra le persone che vivono e lavorano in montagna che tra i suoi frequentatori, appassionati di un'attività fisica che li conduce a contatto con la natura. I questionari hanno in particolare messo in luce la provenienza da città medio-grandi della maggior parte degli intervistati, specificamente interessati al tema del benessere, a dimostrazione che la montagna, con i suoi sentieri, i rifugi, i prodotti del territorio rappresenta una risorsa "sana" per un bacino di utenza potenzialmente molto ampio, che potrebbe generare un conseguente ed importante indotto economico. La conclusione che si può trarre dal Progetto "Rifugi dell'Ossola - Sapori a chilometro zero" si è dimostrata quindi positiva, contribuendo alla valorizzazione della presenza del CAI sul territorio attraverso un fattivo sostegno alle produzioni locali.

Quadro normativo

Esclusione del CAI dalle misure di riordino degli Enti pubblici previste dal Decreto Legge 30 dicembre 2009 n. 194 convertito nella Legge 26 febbraio 2010 n. 25

Il 2010 si è aperto con un nuovo intervento del Legislatore in materia di riduzione e razionalizzazione degli assetti delle amministrazioni pubbliche, contemplato nella legge 26 febbraio 2010, n. 25, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194. Il nuovo intervento di riorganizzazione – previsto, in particolare, dall'art. 2, commi 8-bis e seguenti della citata legge 25/2010 – giunge all'esito di un lungo e articolato percorso normativo caratterizzato da una serie di disposizioni adottate negli ultimi anni dal Legislatore per la razionalizzazione degli apparati amministrativi mediante misure volte ad eliminare inefficienze e costi superflui (cd. "riordino degli Enti pubblici"). Nell'ambito di questo complesso quadro normativo, è importante evidenziare che il CAI è risultato escluso dall'applicazione delle misure di riordino dettate dalla legge 25/2010 e ciò dopo che il tema della possibile trasformazione, riorganizzazione o soppressione del CAI aveva imposto nel 2009 la necessità di un riordino dell'Ente e comportato, di conseguenza, mesi di intenso lavoro e dibattito, incontri con il Ministero vigilante e riunioni degli organi di *governance* del Sodalizio (cfr. Rapporto Attività 2009, pag. 28).

L'esclusione del CAI dalle predette misure di riorganizzazione ha poi trovato definitiva conferma nella circolare n. 9 del 28 luglio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica (recante "*Indicazioni interpretative delle misure di riduzione degli assetti organizzativi e degli interventi di razionalizzazione previsti dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194. In particolare l'art. 2, commi 8-bis e seguenti.*") in cui vengono specificamente individuati gli enti e le amministrazioni destinatarie delle misure di razionalizzazione e riorganizzazione, da un lato, ed i soggetti esclusi, dall'altro. Sotto quest'ultimo profilo, va segnalato che la circolare precisa testualmente che "*sono esclusi dalla misura prevista dall'art. 2, comma 8-bis, della legge n. 25/2010 gli enti nazionali che non sono contemplati nell'elenco ISTAT di cui all'art. 1, comma 5, del-*

la legge 311/2004", con la conseguenza che il CAI è quindi escluso proprio perché non risulta indicato in detto elenco ISTAT.

Il Sodalizio ha dovuto, invece, adeguarsi alla nuova disposizione di legge in materia di costituzione degli organi di amministrazione degli Enti pubblici introdotta, come noto, nell'ambito della c.d. "manovra estiva 2010" di cui al decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*", convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122. Infatti l'art. 6, comma 5 della citata legge 122/2010 ha imposto a tutti gli Enti pubblici l'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che gli organi di amministrazione "*siano costituiti da un numero non superiore a cinque componenti*": per effetto di tale norma e della conseguente modifica statutaria adottata a Verona dall'Assemblea straordinaria dei delegati del 19 dicembre 2010, il numero dei soggetti che compongono il Comitato direttivo centrale si è pertanto ridotto da sette a cinque.

Modifiche statutarie – il CNSAS diventa Sezione nazionale del CAI

Nel 2010 si sono tenute due Assemblee straordinarie dei delegati, la prima il 23 maggio a Riva del Garda e la seconda il 19 dicembre a Verona, per discutere ed approvare alcune rilevanti modifiche allo Statuto del Club alpino italiano. Nello specifico, le modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria di Riva del Garda hanno riguardato la sostituzione delle parole "Strutture periferiche" con le parole "Strutture territoriali" in tutti gli articoli dello Statuto ove detta denominazione compariva nonché la modifica della norma sul Collegio Nazionale dei Probiviri – art. IV.V.1 (22) Statuto – in punto di composizione del Collegio (con la previsione di due componenti supplenti in aggiunta a cinque componenti effettivi) e di elezione del presidente e del vicepresidente del Collegio (da scegliersi tra i componenti effettivi). Sempre nell'Assemblea dei delegati di Riva del Garda è stato inoltre deciso di rinviare ad una successiva seduta straordinaria la discussione sulla proposta di modifica statutaria relativa alle Sezioni nazionali connessa al progetto di trasformazione del CNSAS da struttura operativa in Sezione nazionale del CAI.

Alla decisione assunta dall'AD di Riva del Garda è seguita una fase di studio, confronto e ampio dibattito sul tema del "CNSAS Sezione nazionale" che ha consentito di addivenire ad una proposta condivisa di modifica della normativa statutaria afferente le Sezioni nazionali; tale proposta è stata sottoposta e approvata a maggioranza qualificata dall'Assemblea straordinaria di Verona (non ha invece raggiunto la maggioranza qualificata la proposta di introdurre nello Statuto un nuovo Titolo IX intitolato "Disposizioni transitorie", recante disposizioni in materia di iscrizione alla Sezione nazionale CNSAS e quota associativa sino al 31 dicembre 2015). Con la modifica della norma statutaria sulle Sezioni nazionali approvata a Verona – rif. art. VI.6 (29) Statuto –, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) diventa quindi Sezione nazionale del CAI, al pari del Club alpino accademico italiano (CAAI) e dell'Associazione guide alpine italiane (AGAI), e potrà così richiedere, come auspicato da tempo, il riconoscimento della personalità giuridica con conseguente limitazione di responsabilità del patrimonio associativo (cd. autonomia patrimoniale perfetta).

A completamento del quadro sopra delineato, si segnala infine che l'Assemblea straordinaria di Verona ha approvato la proposta di modifica dell'attuale numerazione degli articoli di Statuto con la corrispondente e crescente numerazione araba nonché la modifica del comma 2 dell'art. IV.II.1 (18) Statuto, rubricato "Presidenza-Comitato direttivo centrale", al fine di adeguare la norma statutaria sulla composizione del CDC alla citata disposizione di legge in materia di costituzione degli organi di amministrazione degli Enti pubblici. Dopo le decisioni assunte in sede di Assemblea straordinaria, il CAI ha provveduto a trasmettere le modifiche statutarie al Ministero vigilante; occorrerà, quindi, attendere il formale atto di approvazione da parte del Ministero vigilante affinché le anzidette modifiche, ad eccezione della già esecutiva norma sulla composizione del Comitato direttivo centrale, possano diventare operative.

Dopo i numerosi infortuni, anche gravi, che hanno segnato lo scorso anno, il 2010 registra una drastica riduzione dei sinistri mortali ma solo una leggera diminuzione dei sinistri complessivi, in particolare per la polizza Infortuni Soci certo dovuti all'allargamento della base assicurata. È necessario però evidenziare che il numero dei Soci infortunati (vedi tabella 1) risulta relativamente esiguo se confrontato con il totale degli iscritti (0,12%) e che i Soci per i quali è stato necessario l'intervento del nostro Soccorso Alpino e Speleologico risultano solo il 5 % del totale dei cittadini coinvolti.

Tutto questo non può che dimostrare come tutte le attività che vengono incessantemente svolte dagli OTCO e dalle realtà territoriali del CAI in favore

dei Soci per la diffusione della sicurezza in montagna portino ad una più consapevole frequentazione della stessa.

E sempre più numerosi sono i Soci che, in quest'ottica, si rivolgono all'Ufficio Assicurazioni della Sede centrale per meglio conoscere le problematiche assicurative e le opportunità di garanzie che il CAI offre loro.

Le vicende che hanno portato la Compagnia Fondiaria-SAI ad avvalersi, alla fine del 2009, della clausola di recesso – con decorrenza 30.04.2010 – per alcuni contratti assicurativi hanno avuto ovviamente ripercussione sull'andamento della gestione economica dell'anno 2010. I conseguenti maggiori oneri, ammontanti complessivamente a € 1.770.577,27, sono stati assorbiti dal

Fondo rischi assicurativi per € 1.224.013,85, dal CNSAS per € 205.026,92 grazie ad un contributo straordinario da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e per i rimanenti € 341.536,50 da risorse proprie del Sodalizio. In questo modo, il CAI è riuscito a garantire sia ai propri Soci che agli Istruttori ed ai volontari del CNSAS tutte le polizze sottoscritte seppure con alcune variazioni normative (vedi tabelle 2-3).

Nel corso del 2010 si sono inoltre svolte le procedure di gara per l'affidamento di tutti i servizi assicurativi in favore dei soci, degli istruttori e dei volontari del CNSAS per l'anno 2011 che sono state aggiudicate con premi, talvolta, anche molto inferiori alle quotazioni rin negoziate a seguito della rescissione dei contratti di fine 2009. Si segnala, infine, che i servizi assicurativi 2011 relativi ai volontari del CNSAS inizialmente aggiudicati alla Compagnia CHARTIS S.A., che ha fornito le garanzie a partire dal 1° gennaio 2011, sono stati riaggiudicati a seguito di ricorso proposto dalla Compagnia Fondiaria-SAI, dinanzi al T.A.R. Lombardia, a quest'ultima con decorrenza 1° febbraio 2011.

1. Numero totale sinistri

Polizze	2008	2009	2010
Infortuni Soci*	157	454 (11)	387 (6)
Infortuni Istruttori	66 (5)	80 (10)	72 (2)
Spedizioni extraeuropee	11	9	5
CNSAS Terra	38	53 (4)	38
CNSAS Volo	-	3 (3)	0

*Nell'anno 2008 copertura a domanda (tra parentesi indicati i sinistri mortali)

2. Polizza Infortuni Soci

Polizze	dal 01.01.2010 al 31.03.2010	dal 30.04.2010 al 31.03.2011
Cumulo con polizza Istruttori	si	no
Franchigia Invalidità permanente	3%	5%
Limite oltre il quale la franchigia I.P. si azzerava	20%	50%
Franchigia rimborso spese per sinistro	€ 100,00	€ 200,00

3. Polizza Infortuni Istruttori

Polizze	dal 01.01.2010 al 31.03.2010	dal 30.04.2010 al 31.03.2011
Cumulo con polizza Soci	si	no
Franchigia Invalidità permanente	3%	5%
Limite oltre il quale la franchigia I.P. si azzerava	20%	50%
Franchigia rimborso spese per sinistro	€ 100,00	€ 200,00



[foto Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico della Lombardia]

Informatizzazione Sede Centrale e strutture territoriali

Nell'ultimo trimestre del 2010 sono state realizzate le procedure informatiche necessarie alla realizzazione degli Albi dei Sezionali (reperibili al link www.albi.cai.it) per offrire a tutti gli interessati, ma in particolare ai Presidenti di GR, OTTO e di Sezione un valido strumento, ma di facile utilizzo, per lo svolgimento dei rispettivi adempimenti. Gli OTCO stanno ora provvedendo all'inserimento dei dati, ultima operazione necessaria prima della pubblicazione.



Su proposta della CNSASA è stato, inoltre, realizzato un sistema di raccolta degli ordini per la giacca/divisa di Operatori, Istruttori ed Accompagnatori del Club Alpino Italiano estendendo le funzionalità di quello già da tempo utilizzato dalla CNSASA; il sistema messo a punto consente ad ogni OTCO di procedere agevolmente ed in autonomia, nella raccolta degli ordini anche a livello di OTTO ove richiesto.

È stato, altresì, intrapreso un percorso impegnativo, articolato e complesso, non esente da incognite, che consiste nella riorganizzazione, sviluppo e potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione del Club Alpino Italiano.

È noto da tempo quanto la struttura informativa del CAI sia inadeguata e ormai obsoleta ed è sempre più evidente sia l'urgenza di aggiornare gli attuali servizi informatici utilizzati dalle sezioni che quella di realizzarne di nuovi.

Il progetto di "Riorganizzazione della struttura informativa dell'ente" potrà essere il punto di partenza per mettere il CAI in una nuova ottica che consenta

di cambiare la tendenza partendo da una Sede centrale che "frena" la periferia per arrivare ad una Sede centrale che la "traina".

Il primo passo operativo per dare inizio alla realizzazione del progetto, è stato quello di affrancarsi dal precedente e unico fornitore dei servizi informatici di base (connettività, piattaforma del tesseramento, posta elettronica e hosting); questa azione consentirà di recuperare gradualmente l'indipendenza dai fornitori ed un migliore controllo sui servizi. Il passaggio non può essere indolore anche se si è cercato di ridurre al minimo i disagi, ma si è certi che le "sofferenze" del transitorio non saranno inutili.

Le azioni condotte sulla Piattaforma del Tesseramento Soci si iscrivono quindi in un più ampio progetto di rinnovamento che a breve coinvolgerà anche altri servizi informatici; presto le Sezioni saranno nuovamente coinvolte direttamente sia per quanto riguarda una fase di testing della nuova Piattaforma che per l'attivazione di caselle di posta elettronica certificata (PEC) a loro dedicate.

Sezione	Presidente	Vice Presidente	Segretario	Consiglieri	Altri
1	...	...	...	...	...
2	...	...	...	...	...
3	...	...	...	...	...
4	...	...	...	...	...
5	...	...	...	...	...
6	...	...	...	...	...
7	...	...	...	...	...
8	...	...	...	...	...
9	...	...	...	...	...
10	...	...	...	...	...



Coordinatore: Luca Calzolari

I 150 anni del CAI, oltre che essere momento di festa e di orgoglio per tutto il Sodalizio, rappresenteranno una grande opportunità culturale. Per coglierla appieno nel corso del 2010 si è pianificato un piano di lavoro che scandisca le fasi operative con tempi certi. L'inizio ufficiale dei festeggiamenti della ricorrenza del 150° sarà il 23 ottobre 2012 e le celebrazioni termineranno il 23 ottobre 2013. Nel 2011 e 2012 saranno elaborati e realizzati contenuti, organizzate le attività, al fine di creare un flusso comunicativo costante per ottenere consenso, condivisione e interesse verso il Club Alpino Italiano e il suo corpo sociale.

La Commissione 150 ha stabilito che le celebrazioni del 150° devono essere in linea con quanto indicato a suo tempo dal Presidente generale Salsa, *“un prodotto culturale della realtà nazionale del CAI, formata dal mosaico dei contributi delle realtà regionali e non un prodotto amministrativo della cosiddetta Sede centrale”*. Considerato, inoltre, che il nostro Sodalizio è la prima associazione nazionale nata dopo l'unità d'Italia non si può tenere il

150° CAI slegato dalla celebrazione dei 150 anni dell'unità d'Italia. La Storia dell'Italia unita e quella del CAI rappresentano una storia condivisa e in questo senso a partire dal 2011 si darà vita ad un percorso culturale che renderà conto dell'intreccio storico dell'unità d'Italia e della nascita del CAI.

Negli ultimi mesi del 2009 la Commissione ha avviato la propria attività e ha costituito il Gruppo di lavoro operativo, composto da Aldo Audisio, Luca Calzolari, Luigi Gaido, Alessandro Giorgetta, Alessandro Pastore, Lorenzo Revojera. A Luca Calzolari è stato affidato l'incarico di coordinatore, a Alessandro Giorgetta di segretario.

Oltre al gruppo operativo, a fine 2009, è stato istituito il Comitato dei garanti del quale fanno parte i past president con *“un ruolo oltreiché simbolico, operativo nell'ambito della rappresentanza delle iniziative per il 150°”* affidandone il coordinamento al past president De Martin.

Tra fine 2009 e inizio 2010, dall'attività della Commissione, sono emersi i primi progetti. Si tratta di progetti di respiro nazionale e alcuni di questi sono stati

preselezionati. Tra essi vi sono mostre nazionali, un video/documentario, l'iniziativa *Cammina CAI150*, la salita a 150 vette significative, la salita storica al Monviso, il francobollo CAI150, il volume conclusivo che raccoglierà tutta l'attività svolta e non ultima una festa conclusiva. Di seguito, in sintesi, le attività realizzate nel 2010 del Gruppo di lavoro:

- elaborazione della scheda di presentazione delle proposte;
- creazione del modulo di accesso sul sito CAI per scaricare la/le schede (a registrazione obbligatoria);
- prima comunicazione delle celebrazioni del 150° sulla stampa sociale;
- ricezione e valutazione preliminare delle proposte;
- ideazione concorso di idee logo 150 e scrittura del bando di concorso;
- messa a punto con la Sede centrale degli aspetti tecnico, giuridico, amministrativi del concorso di idee e comunicazione dello stesso attraverso la stampa sociale;
- gestione richiesta informazioni dai partecipanti;
- analisi delle proposte logo e richiesta integrazione.



Crodon di San Candido, Pusteria - Dolomiti.
(foto di Raffaele Tomaino)

Fondo stabile pro rifugi

È giunto alla quarta edizione il Fondo stabile pro rifugi, che rappresenta un canale di finanziamento consolidato per il mantenimento del patrimonio immo-

biliare del Sodalizio. L'importo totale dei contributi concessi nell'ambito del Bando 2010 ammonta a 494.545,41 euro.

Tutte le domande pervenute sono risultate ammissibili ai fini del contributo (il dettaglio è riportato nella tabella sottostante).

Graduatoria Fondo Stabile Pro Rifugi 2010

Sezione	Nome rifugio	Descrizione sintetica delle opere	CONTRIBUTO CONCESSO (euro)
Milano	Rosalba	Solare termico	29.800,00
SAT	Peller	Ristrutturazione - coibentazione. Ampliamento FV e installaz. Solare termico per ACS e riscaldamento.	43.809,15
Barge	Vitale Giacoletti	Sistemazione impianto fotovoltaico	11.295,00
Torino	Gastaldi	Acquedotto, tubazioni reflui, impianto FV	30.000,00
Valtellinese	Marinelli Bombardieri	Adeguamento antincendio	15.000,00
Vercelli	Barba Ferrero	Servizi igienici	31.171,00
SAT	XII Apostoli	Adeguamento della teleferica	20.685,52
Biella	Quintino Sella	Sostituzione copertura in rame del tetto	7.793,61
Ligure-Genova	Federici-Marchesini	Adeguamento igienico-sanitario con ampliamento	6.910,00
Venaria Reale	Paolo Daviso	Costruzione bussola di ingresso	16.550,00
Torino	Bivacco Giusto Gervasutti	Posa nuovo bivacco (innovativo molto grande) e rimozione di quello vecchio	41.277,00
SAF Udine	Marinelli	Palizzata - temporizzatori luci - stufa ad alta efficienza per utilizzo invernale - sostituzione parziale dei serramenti	15.000,00
Milano	Gerli-Porro	Rifacimento servizi igienici e scala	36.000,00
Cortina d'Ampezzo	Nuvolau	Posa tubazioni per approvvigionamento idrico ed elettrico	47.000,00
Saluzzo	Vallanta	Costruzione vano tecnico	46.637,50

Impianto fotovoltaico

A dicembre è entrato in esercizio l'impianto fotovoltaico della Sede Centrale, la cui realizzazione, proposta inizialmente dal consigliere Vittorio Pacati, è stata approvata dal CDC in aprile. Lo studio di fattibilità, la gara di affida-

mento dei lavori ed il coordinamento sono stati svolti direttamente dell'ufficio tecnico dell'Ente.

L'impianto, con una potenza di 10,57 kW di picco, è in grado di produrre circa l'11% del fabbisogno di energia elettrica della sede di Via Petrella. Te-

nendo conto dell'incentivo in conto energia e della possibilità dello scambio sul posto, si prevede che il tempo di rientro dei costi sostenuti sia inferiore agli 8 anni.

I vantaggi ambientali si traducono in minori emissioni di gas serra.



[foto Archivio CAI]



[foto Archivio CAI]



Certificazione ISO 14001 della Capanna Osservatorio Regina Margherita

Nel corso dell'anno sono stati realizzati numerosi interventi ed iniziative atte a migliorare le performance ambientali del rifugio. Nello specifico, sono stati installati alcuni dispositivi utili per la gestione delle risorse idriche e dei rifiuti o assolutamente necessari sotto il profilo sanitario e della sicurezza, tra cui:

- un compattatore di rifiuti;
- una lavastoviglie industriale;
- un fornello elettrico a 3 piastre;
- 5 dispenser di soluzione a base alcolica;
- dispositivi paraneve sulla copertura della Capanna;

- un collegamento del serbatoio esterno direttamente al cogeneratore.

È stato inoltre realizzato un dossier descrittivo del rifugio, pubblicato su "La Rivista" e sul sito del CAI, dal titolo "Capanna Osservatorio Regina Margherita, il rifugio più alto d'Europa".

In occasione della verifica annuale da parte dell'Ente certificatore il 16 novembre 2010, che ha dato esito positivo, sono stati infine fissati gli obiettivi per il 2011 (in primis la riparazione dell'impianto solare termico e l'installazione di un degrassatore).

Progetto "Buone pratiche nei rifugi del CAI"

Prosegue lo studio sulle buone pratiche ambientali adottate nei rifugi del CAI. Nel corso del 2010, al fine di raccogliere informazioni – direttamente sul posto e tramite interviste ai gestori – sull'organizzazione gestionale e sulle dotazioni impiantistiche, sono stati realizzati sopralluoghi presso 5 rifugi: Enrico Rossi (Alpi Apuane, CAI Lucca; Marco e Rosa (Bernina, sezione Valtellinese); Flaiban Pacherini (Dolomiti Friulane, CAI Forni di Sopra); Lancia (Pasubio, SAT Rovereto); Cuney (Saint Barthelemy).

Il progetto, che vede un piccolo contributo da parte del Ministero dell'Ambiente, si concluderà nel 2011 con la stampa di una pubblicazione contenente una scheda descrittiva per ciascun rifugio.

Accordo CAI-Ministero dell'Ambiente

Stanno per concludersi i progetti finanziati dal Ministero dell'Ambiente (Accordo Quadro del 19/12/02).

Nella tabella seguente sono riepilogati i progetti ancora in corso.

Collaborazione con CCTAM

Su richiesta della CCTAM, l'ufficio tecnico ambiente ha partecipato all'aggiornamento annuale degli operatori TAM tenutosi a Leonessa (RI) il 18/09/2010, con una lezione su: "L'impatto ambientale dello sci". Il documento è scaricabile dal sito www.cai.it

Progetti finanziati dal Ministero dell'Ambiente

Denominazione progetto	Soggetto beneficiario	Importo finanziato (euro)	Totale finora erogato (euro)
Recupero e riqualificazione ambientale del rifugio Jervis nel comune di Ceresole reale	Sezione di Ivrea	86.209,00	25.862,70
Recupero e riqualificazione ambientale del rifugio Guido Muzio propedeutici al raggiungimento della certificazione ambientale	Sezione di Chivasso	25.776,00	-
Realizzazione laboratorio ambientale ad uso scientifico-didattico per lo studio interdisciplinare del paesaggio naturale	Gruppo Regionale Marche	80.000,00	24.000,00
Rilevamento ed analisi multidisciplinare dei "segni dell'uomo" sui monti della Laga	Sezione di Amatrice	35.635,00	10.690,50
Totale		327.620,00	60.553,20



Rifugio Lancia.
(foto Archivio CAI)



Editoria del Club Alpino Italiano

Direttore editoriale: Alessandro Giorgetta

Settore periodici

Nella seconda metà del 2010 si è evidenziato lo sbilancio determinato dal taglio sulle agevolazioni postali che ha portato a un incremento della spesa per la spedizione de *Lo Scarpone* e de *La Rivista* di 300.000 Euro da aprile a dicembre. In assenza di segnali di inversione di tendenza si è fatto ricorso alla decisione assembleare del 23 maggio 2010 di aumentare la quota soci ordinari di 1 Euro per il 2011 da destinarsi ai periodici per contenere l'aumento delle spese postali, previsto per il 2011 in 450.000 Euro. Risultando comunque tale provvedimento insufficiente a coprire l'aumento, il Comitato Direttivo Centrale il 22 ottobre 2010 ha ritenuto inevitabile, anche in considerazione della diminuzione degli spazi occupati dalle inserzioni pubblicitarie tabellari, di ridurre la paginazione di base de *La Rivista* bimestrale a 80 pagine + 4 di copertina per numero, con un corrispondente abbattimento delle spese di spedizione tale da consentire un risparmio di 210.000 Euro all'anno. Si è naturalmente lasciata aperta la possibilità di aumentare la paginazione qualora si verificasse un aumento del gettito pubblicitario tale da giustificare l'incremento. Ovviamente ciò ha implicato un riequilibrio nella suddivisione delle aree tematiche tra *La Rivista* e *Lo Scarpone*, che mantiene invariata la propria paginazione, privilegiando la qualità sulla quantità dei contenuti.

Nell'ottica di una riconsiderazione della formula attuale dei periodici in cui la testata unica *La Rivista* del Club Alpino Italiano-*Lo Scarpone* viene pubblicata nei due titoli, uno bimestrale come supplemento al mensile, è allo studio per il 2012 un progetto editoriale che prevede l'unificazione dei due titoli in un'unica rivista mensile, parallelamente alla quale, ottimizzando l'impiego dello strumento informatico vengano trasferiti i contenuti attinenti all'informazione interna del notiziario nella testata de *Lo Scarpone* on-line. Tale riposizionamento, oltre a una riduzione dei costi, consentirebbe altresì la distribuzione del mensile nelle edicole, con un miglioramento della visibilità dell'immagine del CAI anche in funzione di comunicare all'esterno dell'Associazione le iniziative per il 150°.

Settore libri

Le pubblicazioni non periodiche sono state curate per tutto il 2010 dalla Commissione Centrale per le Pubblicazioni in scadenza, alla quale è stato prorogato il mandato ad interim in prospettiva del riordino degli OTC, e pertanto si rimanda l'informativa in merito alla relazione della Commissione. In linea generale, per il triennio 2011-2013, si ritiene opportuno che la produzione editoriale accanto ai programmi di pubblicazioni ordinari quali manualistica, itinerari, ristampe, quaderni didattici ecc., preveda pubblicazioni a carattere straordinario legate all'obiettivo del 150°, con volumi che possono considerare gli aspetti delle realizzazioni istituzionali, nonché di persone e eventi che hanno contribuito allo storia del CAI, in particolare negli ultimi 50 anni. Circa la restante produzione editoriale, anche in prospettiva di una possibile continuazione delle coedizioni CAI-TCI, si rende necessario un chiarimento interno in merito agli orientamenti relativi ai contenuti, con il coinvolgimento degli organi istituzionali del CDC e CCIC.

Tale riflessione deve prendere l'avvio dall'ormai prossimo completamento della Collana della Guida Monti d'Italia. Nel 2010 è infatti uscito il volume *Appennino Meridionale*, mancando così al compimento del piano editoriale i due volumi *Alpi biellesi* e *Civetta*, previsti per fine 2011-inizio 2012. È quindi la conclusione di una iniziativa editoriale unica nel suo genere che ha visto la luce nell'ambito del Sodalizio, e precisamente nella Sezione di Torino nel 1906, su delibera del CAI Centrale, con il primo volume dedicato alle Alpi Marittime, successivamente affidando l'incarico alla Sezione di Milano per la pubblicazione dei volumi delle Guide relativi alle Alpi Centrali, fino all'inizio della storica coedizione con il TCI, deliberata nel 1933 e concretatasi con il primo volume dedicato alle Pale di S. Martino di Ettore Castiglioni. La riflessione sul futuro di una analoga iniziativa editoriale deve tener conto del mutato scenario della pubblicistica di montagna, estesi oltretutto in un proliferare di pubblicazioni settoriali anche nel web, e dell'evoluzione storica dell'alpinismo che ha portato a profonde modificazioni nelle forme descrittive e divulgative che ben si discostano dal concetto fondamentale della Collana che fu: "Una guida moderna deve fin dove è possibile, bastare con le sue in-

dicazioni alle esigenze di un alpinista senza guide" (dalla Prefazione di "Alpi Retiche Occidentali", 1911). Tali considerazioni, unite ad altre di ordine tecnico editoriale, portano da un lato a riconsiderare l'attuale partnership con il TCI su basi nuove di contenuti più attinenti all'ambito escursionistico famigliare e turistico montano, dall'altro allo studio di una Collana prodotta all'interno del CAI che, con un ritorno alle origini, si ricolleggi al principio stabilito da Luigi Brasca (in ibidem) nel 1911 secondo cui: "Una guida alpinistica moderna (...) deve essere essenzialmente *"alpinistica"* dal momento che le notizie geologiche, turistiche ecc. sono state già ampiamente descritte. Naturalmente tale concetto deve essere attualizzato, distaccandosi tuttavia dalla parcellizzazione delle discipline dell'arrampicata per privilegiare l'alpinismo "trad", nei gruppi montuosi ove l'offerta di tali itinerari, conservati il più possibile vicino alle caratteristiche originarie, determini un orientamento più rispettoso dell'ambiente e quindi più ricco e motivante per i destinatari del messaggio CAI. Tale "doppio binario" dovrebbe costituire quindi la base di indicazioni delle linee editoriali.

Infine, sotto il profilo dell'inquadramento amministrativo dell'attività editoriale, sarebbe opportuno considerare la possibilità di costituire un settore profit dedicato alle attività produttive, sia culturali che di merchandising, in modo da rendere più agevole il controllo della loro gestione, e nel contempo disporre di strumenti operativi più tempestivi e rispondenti alle esigenze di dinamicità del comparto.



Stampa Sociale: "La Rivista" e "Lo Scarpone"

Direttore Editoriale:
Alessandro Giorgetta
Direttore Responsabile:
Luca Calzolari

Il 2010 della Rivista bimestrale, curata dalla società Cervelli in Azione s.r.l., è stato contrassegnato dal cambiamento. Ad iniziare dai primi numeri dell'anno infatti, hanno preso corpo alcune innovazioni di struttura e di aspetto già programmate in precedenza; è rimasta invece immutata la filosofia che ha sempre animato La Rivista, ovvero dare spazio e visibilità ai reportage dei Soci. Da sottolineare però che ha subito profonde ristrutturazioni il *come* ciò è avvenuto.

Un primo passo in direzione della qualità è stato l'aver posto più rigidi criteri di selezione degli articoli: ora è regola condivisa la necessità di dare ampio risalto alla documentazione fotografica; i testi che giungono in redazione sono periodicamente sottoposti a revisione secondo i canoni della stampa periodica di settore; laddove è possibile, si è scelto di corredare gli articoli con itinerari ritagliabili dai lettori, cosicché questi ultimi ne possano usufruire durante le escursioni.

È bene ricordare che il "parco collaboratori" del bimestrale si è notevolmente arricchito di giornalisti, scrittori e in genere professionisti del settore editoriale e non solo: questo per dare ulteriore forza e profondità alla divulgazione delle istanze della montagna. La redazione de La Rivista e quella dello Scarpone hanno inoltre portato avanti un proficuo lavoro di squadra che ha permesso di accrescere e migliorare i contenuti della stampa sociale.

A proposito di contenuti de La Rivista: da una parte è stata garantita la continuità delle rubriche tradizionali; dall'altra c'è stata un'apertura a temi sociali, politici, letterari, di attualità: nel corso dell'anno sono state introdotte le rubriche "Web&Blog" e "Amarcord"; sono state migliorate "Articolo 1" e "Portfolio"; aggiunte le sezioni "Focus", "Punti di vista" e una foto a tutta pagina – a sinistra dell'editoriale – arricchisce ogni numero. Insomma, non è fuori luogo affermare che oggi La Rivista è uno strumento moderno di divulgazione della montagna e delle sue istanze. La veste grafica, d'altra parte, interpreta queste nuove caratteristiche del bimestrale: minimale, asciutta

e pulita, propone come filo conduttore 'cromatico' il 'blu CAI' dello stemma. Altri colori contraddistinguono inoltre contenuti specifici.

Passando allo Scarpone, il coordinamento del mensile è stato affidato, anche per il 2010, a Roberto Serafin e alla sua squadra, che si è occupata anche della segreteria di redazione. Lo Scarpone ha 'coperto' la vita sociale del Sodalizio in perfetta sintonia con la Rivista, distinguendosi da quest'ultima per tipologia di articoli, immagini, commenti. Da segnalare, a fine anno, la pubblicazione al suo interno di un approfondito dossier che ha sviscerato i principi statutari affidati alla discussione dell'Assemblea straordinaria di Verona. Sotto la guida del direttore Luca Calzolari e del direttore editoriale Alessandro Giorgetta subentrato a Vinicio Vatteroni, primario è stato dunque l'impegno della redazione nel dare spazio alle comunicazioni riguardanti la Sede centrale e ai principali eventi associativi e culturali del Sodalizio. In anticipo sulle celebrazioni dei 150 anni del CAI, non va dimenticata la ricerca sulle Sezioni storiche, veri e propri pilastri del Club Alpino Italiano.

Ufficio Stampa Responsabile: Luca Calzolari

Nel corso del 2010 l'Ufficio stampa ha da un lato consolidato l'attività già svolta durante tutto l'arco del 2009, dall'altro ha potenziato i propri strumenti nel lavoro svolto con e sui media. Ad esempio, le fonti sotto osservazione nella rassegna stampa quotidiana sono passate da 600 del 2009 alle oltre 1000 odierne: ciò ha reso possibile un monitoraggio più capillare e attento dei quotidiani, settimanali, siti Internet e blog, così da portare nel Sodalizio una maggiore consapevolezza di come l'attività del CAI è percepita all'esterno.

Continua l'impegno nella redazione della Newsletter MondoCAI, rinnovata nella sua veste grafica al fine di favorire un più rapido accesso ai contenuti e passata da una scadenza quindicinale a settimanale. Come segno di continuità si è scelto invece di mantenere la tradizionale suddivisione in CAI News, Brevi di montagna, Montagna Stampata, Attività Sezioni. Le statistiche di visualizzazione, nonché il sempre crescente numero di iscritti (oltre 6 mila), confermano il gradimento e l'utilità di questo servizio.

L'Ufficio stampa ha inoltre seguito l'attività del Presidente Generale garantendo copertura durante le sue principali uscite pubbliche. A proposito, va ricordata la Conferenza Nazionale del Turismo a Cernobbio (15-16 ottobre); un evento internazionale come l'Assemblea Generale UIAA che si è tenuto a Bormio dal 5 al 10 ottobre; il viaggio in Abruzzo del Presidente Generale il 30 ottobre per l'inaugurazione della targa dedicata al CAI, promotore nel 2009 di una raccolta fondi a sostegno della popolazione colpita dal sisma; l'Assemblea ordinaria dei delegati di Riva del Garda (21-23 maggio) e quella straordinaria di Verona che si è svolta il 18 e 19 dicembre.

Nell'anno appena trascorso inoltre, l'Ufficio stampa ha promosso e ottenuto numerose uscite sui principali media nazionali (quotidiani, radio e tv), diverse interviste al Presidente Generale ma anche, per esempio, proposte di itinerari e pagine su montagna e salute (nello specifico su *La Repubblica*).

Va segnalata anche la proficua collaborazione avviata con il Touring Club Italiano e con molte altre associazioni ambientaliste italiane, che si è concretizzata nell'adesione del Sodalizio al documento congiunto inviato ai referenti istituzionali (Ministero dell'Ambiente, Presidenza del Consiglio, Presidenza della Repubblica) contro il cosiddetto 'smembramento' del Parco dello Stelvio e nel documento sul cosiddetto Federalismo Demaniale.

Discorso a parte, infine, merita il progetto ASGRE per la formazione di addetti stampa regionali. L'ufficio stampa ha partecipato, anche con propri relatori, all'organizzazione di un primo corso di formazione che si è tenuto al PalaMonti di Bergamo dal 5 al 7 novembre: il corso ha registrato la partecipazione di Soci provenienti da tutta Italia.

Novità editoriali CAI nuove pubblicazioni e nuove collane editoriali

Collana "Guida dei Monti d'Italia": APPENNINO MERIDIONALE

La storica collana *Guida dei Monti d'Italia*, oramai avviata verso il completamento, ha presentato il volume "Appennino meridionale" che illustra una zona (Campania, Puglia, Basilicata e Calabria) sconosciuta ai più ma non per questo priva di una storia e di itinerari escursionistici e alpinistici. L'Appennino meridionale, che si snoda in un ampio territorio, suscita sempre più interesse per i suoi gruppi montuosi quali, solo per citarne alcuni, il Pollino, l'Aspromonte, le Sile, i monti del Cilento, i Lattari e il Matese. Gli stessi gruppi montuosi, negli ultimi anni, sono stati interessati da una valorizzazione da parte delle sezioni locali del CAI, come testimoniato dall'itinerario "Camminaitalia" che attraversa l'intero settore. *Pagg. 607. Prezzo soci € 25,20; non soci € 36,00.*

Collana "I manuali del Club Alpino Italiano" ALPINISMO: 250 ANNI DI STORIA E DI CRONACHE - 2° volume "Dall'artificiale al 3° millennio"

Nel secondo volume, Armando Scandolari conclude la carrellata di 250 anni d'alpinismo. Dopo un capitolo dedicato all'alpinismo femminile, dalle origini alle signore degli ottomila, l'esposizione riprende dall'immediato secondo dopoguerra, quando gli alpinisti ritornano in montagna riscoprendo ideali di vita, di solidarietà e di condivisione. Accanto all'alpinismo, questa epoca è caratterizzata dalla conquista della montagna da parte di altre discipline sportive, quali lo sci alpinismo e l'arrampicata libera. Si passa successivamente all'alpinismo extraeuropeo, dai pionieri di fine '800 all'illusione del mito dell'Himalaya a disposizione di chiunque, grazie all'organizzazione di impeccabili spedizioni commerciali; fino a concludere con una cronaca delle imprese di questo inizio di terzo millennio. *Pagg. 296. Prezzo soci € 14,00; non soci € 22,00.*

Collana "I pionieri"

Una nuova proposta riguarda la collana denominata "I pionieri", composta dalla ristampa anastatica di alcuni libri storici, selezionati presso la Biblioteca Nazionale di Torino. A fine anno è uscito il primo volume della collana "Il tempo che torna" di Guido Rey e sono stati individuati i titoli per le uscite successive: "Pellegrina delle Alpi" di Nini Pietrasanta e "I pascoli del sole" dell'Abate Henry.

Guido Rey - IL TEMPO CHE TORNA

Il torinese Guido Rey (1861-1935), con un gran numero di ascensioni in tutto l'arco alpino e con il suo apporto culturale e letterario, ha contribuito al prestigio dell'alpinismo italiano nel periodo a cavallo dei due secoli.

Con la sua produzione letteraria stilisticamente forbita e ricercata, l'elegante "poeta del Cervino" ha contribuito a divulgare una parabola della montagna in un periodo nel quale il dibattito verteva sulla vera essenza dell'alpinismo. Il superamento delle difficoltà al posto della mera ascensione di una montagna e il rifiuto dei mezzi artificiali che in quegli anni si stavano affermando: Guido Rey ha sublimato l'alpinismo (da lui definito "acrobatico") che si poneva su tali posizioni.

Pagg. 192. Prezzo soci € 14,00; non soci € 22,00.

Collana "Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane"

Un'altra iniziativa riguarda l'edizione aggiornata della collana "Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane", pubblicata negli anni '70 e '80. Per il primo volume della collana è stato ripreso il testo "Il sentiero geologico di Arabba" (precedentemente pubblicato nel 1985), impaginato in un nuovo formato, con nuove fotografie e con cartine aggiornate.

Successivamente sono usciti "Intorno al lago di Lecco" e a fine anno, per le escursioni invernali nei dintorni di Asiago, "Con le ciaspe sull'altopiano dei sette comuni".

IL SENTIERO GEOLOGICO DI ARABBA

Pagg. 108. Prezzo soci € 6,50; non soci € 10,00.

INTORNO AL LAGO DI LECCO

Pagg. 72. Prezzo soci € 6,00; non soci € 9,00.

CON LE CIASPE SULL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI

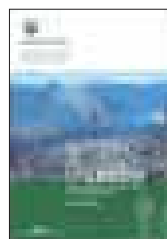
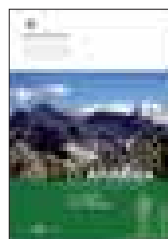
Pagg. 144. Prezzo soci € 7,00; non soci € 10,00.

Agenda 2011

DOLOMITI - Patrimonio dell'umanità

Dal 26 giugno 2009, con voto unanime da parte dei 21 componenti del "World Heritage Committee" riuniti a Siviglia, le Dolomiti sono ufficialmente inserite nella lista del Patrimonio Universale dell'Umanità dell'UNESCO. L'area di territorio interessata è composta da nove gruppi dolomitici per un'estensione complessiva di 142 mila ettari, cui si aggiungono altri 85 mila ettari di 'aree cuscinetto', suddivisi tra le province di Trento, Bolzano, Belluno, Pordenone ed Udine.

Con il consueto impegno, il Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano ha dedicato l'edizione 2011 dell'Agenda a questo straordinario territorio, con paesaggi montani unici al mondo e di eccezionale bellezza naturale.



L'aiuto del sodalizio in favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo

La mobilitazione del Club alpino italiano per aiutare l'Abruzzo sconvolto dal terremoto che il 6 aprile 2009 ha seminato dolore e distruzione tra quelle meravigliose montagne dove la nostra associazione ha profonde radici ha consentito, tramite l'immediata apertura di un conto corrente – cui si sono uniti FEDERBIM e UNCEM – dedicato alla raccolta di fondi in favore delle vittime, di raggiungere la non irrilevante somma di oltre 120 mila euro (vedi box).

Donatori	Importo (euro)
Sezioni	48.429,00
Soci	47.850,41
Federbim	8.170,00
Uncem	11.114,43
Altri	6.209,00
Totale	121.772,84

Ad un primo momento di stordimento e di commozione è seguita una spinta di solidarietà verso le popolazioni colpite e la volontà di andare avanti; numerose sono state le iniziative che a partire dalla tragica data hanno contribuito a "soccorrere" la gente e la terra d'Abruzzo. A partire dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico che, per la prima volta in operazioni di primo soccorso alle vittime di un terremoto, è stato chiamato ad operare con interventi altamente complessi, dagli Organi Tecnici centrali che sul territorio hanno svolto alcune delle loro attività, alle Sezioni che hanno portato i propri soci a conoscere le bellezze della terra abruzzese e che se ne sono occupate fattivamente, tra le quali la SAT ha concretizzato il suo impegno nella costruzione di un asilo a Paganica. Senza dimenticare l'impegno e l'attività svolti dal Gruppo Regionale Abruzzo sia nei confronti della popolazione locale che delle diverse realtà del Sodalizio. E al Gruppo Regionale Abruzzo era stata demandata da parte del Comitato direttivo centrale l'individuazione di alcuni progetti cui destinare le risorse della raccolta fondi. Le indicazioni del GR Abruzzo hanno portato il CDC nella seduta del 16 settembre 2010 all'individuazione del progetto



“Lo sport è Vita” in collaborazione con il Comune di Villa Sant'Angelo. Il Comitato direttivo centrale ha ritenuto tale progetto, seppure tutti quelli presentati risultassero idonei e finalizzati alla ripresa della normale vita della popolazione locale, il più vicino al rapporto dei giovani con lo sport e al servizio di una comunità che andasse al di là dell'ambito della popolazione del solo comune in cui sarebbe stata realizzata la struttura. È forte, infatti, la consapevolezza che la ricostruzione sociale, economica e culturale dei centri colpiti dal sisma passerà attraverso i giovani e nella delicata fase post-emergenziale, lo sport assume rilevanza sociale e riveste un ruolo determinante nel forgiare l'identità e nel riavvicinare le persone, soprattutto i giovani, messe a dura prova dal senso di provvisorietà o dai traumi psicologici che in genere caratterizzano il dopo-calamità.

Il progetto prevede, nell'ambito del potenziamento dei già esistenti impianti sportivi, la realizzazione di una piccola palestra per atleti con annessi spogliatoi per il campo polivalente oltre ad un muro di arrampicata; la pa-

lestra sarà intitolata secondo le indicazioni del CAI ed una strada del nuovo villaggio verrà intitolata ad un uomo che si è distinto per amore della montagna.

Il Gruppo Regionale Abruzzo ha organizzato il 30 ottobre 2010 a Villa Sant'Angelo la manifestazione di inaugurazione del Progetto “Lo sport è Vita” con la sottoscrizione di una Convenzione tra il Club alpino italiano, il GR Abruzzo e il Comune per la realizzazione del Progetto; nell'occasione il Presidente generale Martini ha consegnato al Sindaco del Comune di Villa Sant'Angelo la prima tranche dei fondi raccolti.

“Mountains of Europe” Working Group

Mountains of Europe” Working Group

A partire dal 2009 il Club alpino italiano si è fatto promotore, su proposta del proprio rappresentante nell'UIAA Stefano Tirinzoni, di una importante iniziativa nei confronti dell'Unione Europea. L'iniziativa riguarda una possibile azione comune dei Club, Associazioni e Federazioni di alpinismo e arrampicata che operano nelle Nazioni che aderiscono alla Unione Europea, oltre ai Clubs che operano in nazioni non ancora aderenti, ma che potranno divenirne in un prossimo futuro (Turchia, Croazia, Macedonia) ed alla Svizzera che con la UE ha accordi bilaterali, finalizzata a richiedere ed ottenere da parte di quest'ultima una nuova politica per la montagna.

Lo scopo è quello di costituire un gruppo di lavoro che si ponga come interlocutore qualificato della UE in tema di montagna in rappresentanza di tutte le montagne d'Europa (Pirenei, Alpi, Appennini, Tatra, Olimpo, ecc.) e di preparare un progetto comune che abbia come obiettivo quello di ottenere finanziamenti della UE finalizzati a: manutenzione e riqualificazione ecologica-energetica dei rifugi di montagna; segnature e manutenzione dei sentieri di montagna; sostenere e promuovere forme di educazione ambientale rivolte ai territori montani e di attività di ricerca e studio scientifico dei problemi specifici dei territori montani nonché ottenere dalla UE una politica che in generale tenga conto delle specificità dei territori montani e della loro diversità rispetto a quelli di pianura e urbanizzati.

Sulla base dei riscontri di interesse e condivisione da parte di molte associazioni e clubs europei l'iniziativa ha potuto prendere forma e vita nel corso di un incontro organizzato a conclusione degli eventi collegati alla General Assembly UIAA tenutasi a Bormio nell'ottobre 2010.

Sul tema si è sviluppato un ampio dibattito, con partecipazione dei presidenti o rappresentanti di Francia, Spagna, Romania, Svezia, Slovenia, Svizzera, Austria, Cechia, Macedonia, oltre che dei presidenti UIAA e CAA. Per il CAI, il Presidente generale Martini ha guidato la discussione con l'aiuto di Silvio Calvi, Sergio Viatori e Sergio Chiappin. Tutti hanno convenuto sull'opportunità di avviare l'iniziativa, riportando anche l'esperienza di altri gruppi, come i Balcani. Soprattutto



UIAA Bormio 2010, Foto di Gruppo.
(foto di Cervellinazione)

si è vista l'opportunità di un impegno snello e non burocratico, legato a progetti e iniziative concrete e non basato su organizzazioni fisse e costose.

Il CAI si è assunto l'impegno di portare avanti l'iniziativa con il ruolo di coordinatore e pertanto a novembre i delegati CAI nelle varie associazioni internazionali si sono riuniti mettendo a punto un'agenda e una serie di temi, sui quali le associazioni alpinistiche possono far sentire la loro voce individuati (non esclusivamente) nei seguenti:

- rifugi;
- accesso;
- rischio/soccorso nell'alpinismo;
- gente di montagna;
- rapporti fra UIAA e CEN;
- giovani

A questi temi che nascono da progettualità interne al CAI e alle altre associazioni, si aggiungono due temi di lavoro possibili per avviare il progetto: a) censire le attuali attività internazionali comuni fra federazioni sotto forma di progetti (positivi o negativi); b) ricercare i temi che nella legislazione europea intervengono nel settore della montagna.

La proposta è stata inoltrata a tutti e il prossimo appuntamento sarà a Spoleto in occasione dell'Assemblea dei Delegati del CAI, con un nuovo incontro internazionale.



Nel 2010 si sono tenute un'Assemblea dei Delegati ordinaria e due Assemblee dei Delegati straordinarie. In particolare, l'Assemblea dei Delegati straordinaria svoltasi a Riva del Garda il 22 e 23 maggio 2010 ha approvato alcune modifiche allo Statuto del Sodalizio, decidendo di rimandare la decisione sulla trasformazione del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) da Struttura operativa a Sezione nazionale del CAI. Dopo un ampio confronto che ha coinvolto tutte le articolazioni del CAI per giungere alla definizione di una proposta condivisa, la trasformazione del CNSAS in Sezione nazionale del CAI è stata approvata, insieme ad altre modifiche allo Statuto, dall'Assemblea straordinaria dei Delegati di Verona, svoltasi il 19 dicembre 2010. Le decisioni assunte durante le Assemblee straordinarie svoltesi nel 2010 diverranno operative dopo la loro formale approvazione da parte dei Ministeri competenti; tali approvazioni ad oggi non sono ancora state deliberate.

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL 22 E 23 MAGGIO 2010 TENUTASI A RIVA DEL GARDA

L'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano si è tenuta, a seguito di regolare convocazione, i giorni 23 e 24 maggio 2010 a Riva del Garda, presso il Palazzo dei Congressi – Parco Lido – per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 22 maggio 2010, inizio dei lavori ore 15.00 – Saluto degli ospiti

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 23 e 24 maggio 2009
3. Proposta di conferimento di Medaglia d'Oro "alla memoria" di Giuliano De Marchi (Relatore: Fausto De Stefani)
4. Proposta di conferimento di Medaglia d'Oro ad Armando Scandellari (Relatore: Massimo Doglioni)
5. Riconoscimento Paolo Consiglio 2009 (Relatore: Giacomo Stefani)
6. Comunicazione modifiche a Regolamento Generale (Relatore: Sergio Chiappin)

Presentazione del volume di Stefano Morosini

Sulle Vette della Patria - Politica,

guerra e nazione nel Club Alpino Italiano (1863-1922)

Domenica 23 maggio 2010, ripresa dei lavori ore 9.00

7. Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club alpino italiano con Bilancio d'esercizio 2009 e relazione del Collegio nazionale dei revisori dei conti
8. Interventi dei Delegati sul punto 7 e deliberazioni inerenti
9. Approvazione della costituzione della Sezione nazionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Relatore: Sergio Chiappin)

Parte straordinaria, ore 11.00

Modifiche allo Statuto del CAI:

Modifiche articoli:

VI.6 (29) - Sezioni nazionali; IV.V.1 (22) Collegio nazionale dei Proibiviri; Modifica denominazione "Strutture periferiche" in "Strutture territoriali" negli artt. I.4 (4) - I.5 (5) - II.4 (9) - IV.I.2 (16) - IV.V.1 (22) - VII.1 (32) - VIII.1 (35) - VIII.2 (36) - VIII.3 (37) - VIII.4 (38) - VIII.6 (40)

Ripresa parte ordinaria, ore 11.30

10. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (Relatore: Sergio Viatori)
11. Elezione: del Presidente generale di un Vicepresidente generale
12. Assicurazioni (Relatore: Vincenzo Torti)
13. Quote di ammissione e associative 2011 (Relatore: Valeriano Bistoletti)
14. Sede Assemblea dei Delegati 2011

Nelle due giornate di sabato 22 e domenica 23 maggio 2010 sono presenti 862 Delegati, rappresentanti un totale di 359 Sezioni su 490, con 862 voti – di cui 418 con delega – su un totale di 1.107.

Alle ore 15.00 di sabato 22 maggio viene aperta la seduta.

Il **Presidente generale** dà il benvenuto ai convenuti a questa Assemblea dei Delegati, dal significato profondo perché verrà nominato un nuovo Presidente generale del Sodalizio.

Legge quindi i messaggi trasmessi da quanti oggi non sono potuti intervenire, porgendo all'Assemblea il saluto dell'On. Vittoria Michela Brambilla, Ministro del Turismo; dell'On. Giorgia Meloni, Mini-

stro della Gioventù; di Alberto Fantuzzo, Presidente dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI).

Cede quindi la parola agli ospiti intervenuti, invitando a salire sul palco Oscar Del Barba, Presidente di CIPRA Italia.

Del Barba saluta i Delegati e tratteggia un bilancio della crescente importanza che l'ambiente ha rivestito per il Sodalizio negli anni recenti, riposizionandolo nel mondo dell'associazionismo ambientale. Il CAI oggi collabora attivamente con Federparchi, ha sottoscritto la Convenzione Appennino Parco d'Europa, presiede CIPRA Italia (Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi), è rappresentato nel Consiglio Nazionale dell'Ambiente ed ha, nei giorni scorsi, partecipato attivamente alla definizione della 1ª Convenzione Nazionale per la Biodiversità, biodiversità a cui proprio oggi è dedicata una giornata a livello mondiale. Si inserisce in questo rinnovato impegno per l'ambiente la proposta di perseguire come obiettivi del Sodalizio i contenuti della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli; al riguardo, auspica che il CAI continui a svolgere un'azione politica per sollecitare la ratifica del Parlamento Italiano di tali accordi, ed in particolare del Protocollo Trasporti, al momento stralciato dalla Commissione Parlamentare Affari Esteri. Un altro obiettivo che crede il Sodalizio dovrebbe perseguire è sviluppare la propria capacità di comunicare all'esterno dei confini associativi i risultati della ricerca e della progettualità che sviluppa in tema di ambiente, inserendosi a pieno titolo nella rete del mondo ambientalista. Augurando all'Assemblea buon lavoro, ringrazia Annibale Salsa per l'impegno dedicato all'ambiente durante il suo mandato.

Il **Presidente generale** ringrazia Oscar Del Barba ed invita ad intervenire il Presidente del Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano (GAM), On. Erminio Quartiani.

Quartiani esprime apprezzamento per la fattiva e quotidiana collaborazione che nel tempo si è instaurata con il Sodalizio, il CNSAS e le Guide Alpine. Ad oggi, il Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano (GAM) conta 191 adesioni, quasi il doppio rispetto al precedente quadriennio. Informa che nel prossimo dicembre si concluderà il suo mandato di Presidente del GAM, previsto per il prossimo dicembre, assicurando che non verrà meno il suo impegno per le Terre Alte, in collabora-

Verbalì Assemblee dei Delegati 2010

zione con le associazioni che si occupano di montagna, a cominciare dal Club Alpino Italiano. Segnala i temi su cui il GAM sta ora operando, soffermandosi in particolare: sull'impegno per eliminare l'introdotta accise sulla produzione di energia elettrica attraverso propri generatori per i rifugi, e specialmente per i rifugi di alta montagna; sull'accogliimento da parte del Governo della proposta di istituire un Fondo incentivi di circa due milioni di Euro per il biennio 2010-2011 per migliorare l'efficienza di tali generatori; sulle iniziative in atto per eliminare ogni tassazione sull'accumulazione dell'energia prodotta nei rifugi da fonti rinnovabili. Si tratta di temi concreti, come concrete sono le necessità delle Terre Alte e di chi vive ed opera in questi territori; porre la montagna all'attenzione quasi quotidiana delle Istituzioni sta promuovendone la conoscenza e l'interesse, come dimostrano anche il recente stanziamento di un contributo straordinario per il CNSAS, volto a garantire le coperture assicurativa dei Soccorritori, e l'attenzione posta ai suggerimenti del CNSAS e del CAI in tema di sicurezza in montagna. Ricorda inoltre l'impegno del GAM, di concerto con il Sodalizio, per difendere il libero accesso alla montagna innervata, messo in discussione da alcuni Ministeri per regolarne la frequentazione ed evitare i numerosi incidenti registrati nel passato inverno. L'attivazione di un Tavolo composto dai professionisti e dalle associazioni di montagna ha consentito di sventare tali limitazioni, ribadendo la necessità non di obblighi ma di un salto culturale, che renda ogni cittadino capace di vivere la montagna responsabilmente. Conclude citando la proposta di riforma delle professioni montane, elaborata dal GAM in collaborazione con le Guide Alpine ed auspicando che a breve possa essere licenziato il testo unico di Legge sulla Montagna, possa venire semplificata la normativa in essere per i rifugi e deciso lo stanziamento di nuove risorse in favore delle Terre Alte. Ringrazia il Presidente generale Salsa per il contributo fondamentale dato all'attività dell'Ufficio di Presidenza del GAM, a cui ha partecipato come invitato permanente insieme ai vertici del CNAS e dell'AGAI, ed augura ai Delegati un buon lavoro assembleare.

Il **Presidente generale** ringrazia l'Onorevole Quartiani per l'impegno profuso in questi anni sulle problematiche della montagna, informando sull'esito oggi pervenuto dell'interrogazione presentata

dal GAM al Ministro alle infrastrutture e trasporti On. Matteoli in tema di motoslitte. Il Ministero ha comunicato di non essere competente per la disciplina dell'uso delle motoslitte, materia che non può essere compresa nel nuovo Codice della Strada. I risvolti di sicurezza connessi alla tematica ne fanno comunque un ambito di interesse per il Ministero, che garantisce il proprio impegno per promuovere la definizione di strumenti legislativi idonei a regolare tale pratica.

Il **Presidente Generale** invita quindi ad intervenire il Presidente dell'Ente Italiano per le Montagne (EIM), On. Romagnoli.

Romagnoli saluta i Delegati ed illustra la riavviata attività dell'EIM, che ha attivamente partecipato, in collaborazione con diversi soggetti tra cui il GAM e il CAI, al recente dibattito sulla libera e consapevole frequentazione della montagna. Informa inoltre sull'avviata collaborazione con il CAI per la promozione nelle città dei prodotti tipici montani, finalizzata a sostenere l'occupazione e tutelare il paesaggistico delle Terre Alte.

Il **Presidente generale** ringrazia Romagnoli per l'intervento ed invita ad intervenire il Vice Presidente del Gruppo Regionale Abruzzo del CAI, Gaetano Falcone.

Falcone ringrazia i Soccorritori del CNSAS, i volontari del 3° Raggruppamento dell'Associazione Nazionale Alpini, i Gruppi Regionali, le Sezioni CAI e tutti i Soci che hanno supportato il territorio abruzzese dopo il sisma del 6 aprile 2009, partecipando attivamente alla gestione dei campi tenda allestiti a L'Aquila e contribuendo alla raccolta fondi promossa dalla Sede centrale. Tali fondi verranno utilizzati per contribuire alla ricostruzione delle zone terremotate, dando ancora una volta prova della fattiva solidarietà caratterizzante il Sodalizio; ringrazia infine tutte le realtà tecniche del CAI che hanno deciso di organizzare in Abruzzo le proprie iniziative, rilanciando la frequentazione delle sue montagne.

Il **Presidente generale** ringrazia Falcone per l'intervento ed esprime viva vicinanza al popolo e al territorio abruzzese; invita quindi ad intervenire il Sindaco di Riva del Garda, dott. Adalberto Mosaner.

Mosaner, a nome di tutta la cittadinanza, saluta i Delegati e ringrazia il Club Alpino Italiano per avere scelto come

cornice di questa importante Assemblea dei Delegati la città di Riva del Garda, caratterizzata dall'eccezionale incontro tra le montagne e il lago. Ringrazia la Sezione CAI S.A.T. per la sua presenza forte e qualificata e per la costante collaborazione con le Istituzioni sui temi della montagna. In particolare ringrazia la Sezione CAI S.A.T. Riva del Garda per avere reinventato la propria attività coinvolgendo la cittadinanza, ed in particolare le famiglie e i giovani, in un percorso di conoscenza della montagna e dei suoi valori, divenendo così un importante interlocutore per l'Amministrazione comunale. Si uniscono al plauso del Sindaco di Riva del Garda Mosaner il Presidente del Comprensorio Alto Garda, dott. Vittorio **Fravezzi**, che sottolinea in particolare il riflesso che l'attività della S.A.T. ha avuto sulle politiche del territorio, ora più attente all'ambiente e ad uno sviluppo che non ne comprometta la difesa e la promozione, e il Presidente dell'Azienda per il Turismo InGarda, dott. Enio **Meneghelli**, che ringrazia la S.A.T. soprattutto per il fattivo contributo allo sviluppo, nel pieno rispetto dell'ambiente montano, delle attività di mountain-bike e di free-climbing, offerte importanti per la crescita dell'interesse turistico internazionale verso il Garda. Il Direttore della società di marketing territoriale Trentino S.p.A., dott. Paolo **Manfrini**, e il componente del Consiglio di Amministrazione della Società Riva del Garda Fiera e Congressi, dott. Gianfranco **Ghisi**, concludono gli interventi esprimendo soddisfazione per l'ottima collaborazione in essere con la S.A.T. Riva del Garda, ai fini dell'organizzazione di questa Assemblea dei Delegati ed in generale nel perseguimento del comune impegno per la valorizzazione del territorio, che il CAI da sempre arricchisce con i valori culturali, ambientali e formativi che lo caratterizzano.

Il Presidente della S.A.T. Riva del Garda **Matteotti** ricambia le attestazioni di stima ricevute e la piena soddisfazione per le collaborazioni in essere con le Istituzioni e gli sponsor che sostengono l'attività sezionale, a cominciare dall'organizzazione di questa Assemblea dei Delegati.

1. NOMINA DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA E DI 12 SCRUTATORI

Su proposta del **Presidente generale** viene nominato per acclamazione Presidente dell'Assemblea il Signor Marco Matteotti, Presidente della Sezione di



Riva del Garda.

Il **Presidente dell'Assemblea Matteotti** ringrazia per la fiducia accordata, porgendo ai Delegati un caloroso benvenuto da parte di tutta la Sezione. Rivolge un particolare saluto al Presidente generale uscente, per le doti umane e culturali dimostrate, illustrando brevemente il volume "Emozioni in cammino" oggi in omaggio a tutti i Delegati, che coniuga gli interessi per la comunicazione, l'ambiente e i giovani che hanno guidato la Presidenza uscente.

Il **Presidente dell'Assemblea** propone quindi di nominare scrutatori i Signori: Giorgio Galas, Maurizio Torboli, Nicola Campisi, Sara Arese, Carlo Zanoni, Claudio Fedrizzi, Silvano Moro, Marco Carloni, Marco Miorelli, Ezio Parolari, Sandro Lutteri, Giancarlo Pellegrini.

L'**Assemblea dei Delegati** approva all'unanimità.

2. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL 23-24 MAGGIO 2009

Il **Presidente dell'Assemblea** ricorda che il verbale dell'Assemblea dei Delegati del 23 e 24 maggio 2009 è stato pubblicato sul volume "Club Alpino Italiano – Rapporto sull'attività dell'anno 2009", trasmesso a tutti i Delegati con la convocazione; propone pertanto di darlo per letto e invita i Delegati a formulare eventuali emendamenti o osservazioni. Non essendoci richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** pone in approvazione il verbale dell'Assemblea dei Delegati tenutasi a Lecco il 23 e 24 maggio 2009; l'**Assemblea dei Delegati** approva a maggioranza, con tre astensioni.

3. PROPOSTA DI CONFERIMENTO DI MEDAGLIA D'ORO ALLA MEMORIA DI GIULIANO DE MARCHI (Relatore: Fausto De Stefani)

Il Socio Onorario del Club Alpino Italiano **De Stefani** saluta i Delegati e tratteggia con emozione il ricordo di Giuliano De Marchi. Dando per conosciuti le sue capacità e il suo invidiabile curriculum alpinistico, si sofferma a ricordare l'uomo che era Giuliano De Marchi, la sua grande cultura scientifica, la sua calma, l'abnegazione carica di umanità che ha connotato la sua professione di medico, il suo costante ascolto di aspetti all'apparenza anche banali, ma capaci nel loro complesso di dare un senso alla nostra esistenza. Per questi motivi Giuliano De Marchi continuerà a vivere in tutti coloro che lo hanno conosciuto, per l'armonia

che lo ha caratterizzato e che crede ne abbia fatto un'alpinista all'altezza dei grandi valori del Club Alpino Italiano.

Il **Presidente generale** ringrazia De Stefani per l'emozionato intervento ed invita la Signora Simonetta Civran in De Marchi a ritirare la Medaglia d'Oro conferita alla memoria del Socio Giuliano De Marchi, assegnata per lo spirito di solidarietà e per le doti di umanità e di rigore morale che hanno contraddistinto il suo alpinismo di ricerca di alto livello. La Signora **Civran** ringrazia sentitamente l'Assemblea dei Delegati per tale riconoscimento.

4. PROPOSTA DI CONFERIMENTO DI MEDAGLIA D'ORO AD ARMANDO SCANDELLARI (Relatore: Massimo Doglioni)

Il Consigliere centrale **Doglioni** tratteggia il profilo di Armando Scandellari, nato ad Udine ottantaquattro anni fa, alpinista meticoloso di impostazione classica, che ha salito oltre 150 cime e che ha dato risalto, con i suoi scritti, ad ambienti e patrimoni culturali spesso trascurati. Socio del Club Alpino Italiano dal 1952, Socio Accademico del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM) dal 1992, Vice Direttore e Caporedattore della rivista CAI "Le Alpi Venete" e di altre testate sezionali; Consigliere e Segretario della Fondazione Antonio Bertì; Vice Presidente della Commissione Centrale Pubblicazioni dal 2000; componente per più mandati del Comitato di Coordinamento VFG e della Delegazione Regionale Veneta; collaboratore di riviste, editorialista, conferenziere, critico, letterario, presentatore e recensore di oltre mille pubblicazioni, Scandellari è l'autore di diverse guide escursionistiche ed alpinistiche, di raccolte di leggende della Valsugana e del Canal del Brenta nonché dell'appena edito Manuale CAI "Alpinismo 250 anni di storia e di cronaca", in cui tratteggia con spirito critico e costruttivo la grande avventura storica e antropologica dell'uomo in montagna. Persona molto riservata, e forse anche per questo prezioso testimone storico dall'equilibrata obiettività, per la sua esemplare adesione al Sodalizio viene oggi proposto per l'assegnazione della Medaglia d'Oro del Club Alpino Italiano.

Il **Presidente generale** ringrazia Doglioni per l'intervento ed invita Armando Scandellari a ritirare la Medaglia d'Oro a lui conferita, assegnata per

l'elevato profilo culturale che ha saputo esprimere nel suo operato a favore del Sodalizio nell'ambito della diffusione della conoscenza della montagna.

Scandellari ringrazia commosso l'Assemblea dei Delegati per il prestigioso riconoscimento.

5. ASSEGNAZIONE PAOLO CONSIGLIO 2009 (Relatore: Giacomo Stefani)

Stefani, Presidente del Club Alpino Accademico Italiano (CAAI), illustra la relazione già presentata al Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo per l'assegnazione del Riconoscimento Paolo Consiglio 2009, che premia le migliori spedizioni extraeuropee. Dopo avere operato una difficile scelta tra le numerose spedizioni meritevoli compiute da alpinisti di indiscusso valore, la spedizione a cui viene assegnato il Premio Paolo Consiglio 2009 è la spedizione Monte Makalu (8.463 m) – Nepal, salita invernale di particolare difficoltà tecnica ad opera degli alpinisti Simone Moro e Denis Urubko. L'**Assemblea dei Delegati** applaude calorosamente la capacità espressa dai due alpinisti.

6. COMUNICAZIONE E MODIFICHE AL REGOLAMENTO GENERALE (Relatore: Sergio Chiappin)

Chiappin, referente della Commissione assetto istituzionale del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo (CC), illustra una sintesi delle modifiche al Regolamento generale approvate dal CC in data 6 febbraio 2010, soffermandosi in particolare sulle modifiche che impattano sui Soci, le Sezioni e i Delegati e rimandando al sito del CAI per una completa illustrazione delle modifiche introdotte. Tali modifiche riguardano: la non più necessaria controfirma di un Socio presentatore nel modulo di iscrizione al Sodalizio; l'eccezione introdotta per i componenti del CNSAS di assumere forme di rappresentanza istituzionale in una Sezione di aggregazione, funzionale alla proposta di trasformazione del CNSAS in Sezione nazionale domani in discussione; la modifica del requisito (da due e a tre anni sociali completi) richiesto per la trasformazione in Sezione di una Sottosezione; lo stralcio delle eccezioni finora in essere per tale trasformazione; la modifica della definizione di "zona di attività" sezionale con l'affermazione della non esclusività del perseguimento delle finalità del CAI sul territorio da parte della Sezione locale; la

modifica dell'iter per lo scioglimento di una Sezione. Segnala quindi l'importante modifica operata sui requisiti per la candidatura a Presidente sezionale, ora identificati nell'unica condizione di essere iscritti alla Sezione di appartenenza da almeno tre anni sociali completi. Conclude informando: sulla semplificazione introdotta sull'incompatibilità tra la carica di Delegato e le altre cariche sociali; sull'estensione del termine per la comunicazione al Direttore e al CDR competente dei nominativi dei Delegati eletti nelle Assemblee dei Soci; sulla modifica del quorum per la validazione delle Assemblee dei Delegati straordinarie; sull'esplicitazione del criterio per cui nelle Assemblee dei Delegati ordinarie gli astenuti sono considerati presenti ma non votanti; sulla decisione del quorum che i candidati alle cariche del Sodalizio non ufficialmente designati devono raggiungere per potere essere eletti.

Il CC ha deliberato che tali modifiche avessero efficacia immediata; la segnalazione di alcune criticità da parte del territorio per tale decisione ha indotto il CC ad assumere un'ulteriore deliberazione, che al 27 marzo 2010 ha fatto salvi tutti gli effetti eventualmente prodotti e connessi dall'applicazione delle norme regolamentari precedenti le modifiche introdotte il 6 febbraio u.s.

Il Presidente dell'Assemblea invita ad intervenire i Delegati che ne hanno fatto richiesta.

Focardi (Sezione di Firenze) lamenta la non tempestiva comunicazione delle modifiche al Regolamento generale presentate, chiedendo in particolare perché la Conferenza Regionale dei Presidenti Regionali non abbia espresso su tali modifiche il parere obbligatorio previsto dalle norme vigenti. Quanto accaduto è indice di un approccio burocratico della Sede centrale, che non tiene in debito conto della necessità che la base partecipi alla definizione dei processi decisionali dell'Associazione. Tale atteggiamento è confermato dall'assenza di un dibattito sul territorio in preparazione dell'importante trasformazione del CNSAS domani in discussione e sul riordino degli Organi tecnici in fase di definizione. La grande storia del Sodalizio deve produrre futuro, il CAI deve divenire un'Associazione al passo coi tempi, capace di comunicare e di offrire servizi di qualità, attraverso la piena espressione di una rinnovata sinergia tra centro e territorio. **Viatori**, Coordinatore

del CC, risponde a Focardi spiegando il rispetto dei termini regolamentari per la comunicazione delle introdotte modifiche, a cui è seguita la pronta risposta alle criticità segnalate dal territorio sull'efficacia di tali modifiche già illustrata da Chiappin. Su tali modifiche, che non volevano stravolgere le prassi dell'Associazione ma migliorare le norme che nel tempo avevano evidenziato una necessità di miglioramento, il CC ha ritenuto non necessario chiedere il parere della Conferenza Nazionale dei Presidenti regionali. Le norme da modificare e i cambiamenti migliorativi sono stati individuati scegliendo tra le proposte in questo senso pervenute dal territorio, affinché il Regolamento generale mantenesse globalmente la propria coerenza. Di diversa portata è la riflessione che sta conducendo "Il CAI che vorremmo", i cui esiti verranno presto discussi in sede di ARD per una piena partecipazione della base sulla scelta di un possibile nuovo assetto del Sodalizio.

In chiusura di questa prima giornata, **Il Presidente dell'Assemblea** invita il componente della Commissione Centrale Medica Carpineta e il Presidente della Commissione Centrale Pubblicazioni Colli ad intervenire per due brevi comunicazioni.

Carpineta informa sulla distribuzione presso lo stand dell'OTCO Medica allestito in occasione di questa Assemblea del CD didattico annunciato lo scorso anno, utile strumento di supporto ai docenti dei corsi di alpinismo e sci-alpinismo, e del manifesto "La Salute non è un gioco", modalità ludica per comunicare, specialmente ai frequentatori meno preparati, le accortezze necessarie per andare in montagna rispettando il proprio corpo e la propria salute.

Colli presenta la pubblicazione CAI "Alpinismo 250 anni di storie e di cronache", scritta da Armando Scandellari ed edita in due volumi, che fotografa una parte importante della cultura del Sodalizio, attraverso una memoria critica su quanto accaduto, la ricerca di una sintesi tra l'alpinismo classico e le sue recenti evoluzioni che spera non annulli il senso profondo della frequentazione della montagna, la trasmissione della storia di tanti alpinisti che hanno reso vive le immutabili montagne, interpretandole e trasferendole in un immaginario che si trasmette dall'autore ai lettori e spera in particolare alle nuove generazioni.

Terminati i punti all'ordine del giorno, **il Presidente dell'Assemblea** cede la parola al dott. Stefano Morosini, Socio del CAI Bergamo, autore del volume "Sulle Vette della Patria - Politica, guerra e nazione nel Club Alpino Italiano (1863-1922)", frutto del dottorato di ricerca in storia contemporanea condotto presso l'Università degli Studi di Milano.

Il Presidente generale introduce l'intervento, sottolineando l'importanza che le Assemblee dei Delegati si arricchiscano di momenti culturali e scientifici.

Morosini illustra l'evoluzione dell'identità del Sodalizio, che incontra la più generale storia italiana ed europea, caratterizzato da una vena irredentista che sfocia con lo scoppio della prima guerra mondiale ad una spinta alla partecipazione attiva e volontaria al conflitto, supportando logisticamente e praticamente il Comando Supremo dell'Esercito Italiano. Degli allora 10.000 Soci CAI, 3.000 parteciparono al conflitto, molti morirono. Il CAI partecipò attivamente anche al dibattito per definire i confini settentrionali del Paese dopo il conflitto, e divenne affidatario di 130 rifugi sequestrati dall'allora Governo Italiano, presidiandoli come patrimonio italiano nelle Terre Alte. Il volume si conclude con l'evoluzione della posizione democratica del Sodalizio in una posizione più rigida, coincisa con l'avvento in Italia del fascismo, che vedrà il CAI divenire nel 1927 un organo direttamente governato dal Partito Nazionale Fascista. Su richiesta dei Delegati, completa il suo intervento delineando l'evoluzione storica dei rifugi del Sodalizio, passati da presidi territoriali italiani a presidi culturali a rifugi dell'Europa unita, caratterizzanti le Terre Alte che per propria natura sono tra i migliori simboli del superamento dei confini nazionali in un'unica identità continentale.

Il Presidente generale ringrazia Morosini per l'escursus sull'identità storica del Sodalizio, che dimostra come il CAI, specchio della società, non possa essere considerato un'Associazione neutrale ed il ricorrere di temi quali i rifugi, la toponomastica, i confini naturali e culturali nella storia del Sodalizio e delle Terre Alte.

Terminati gli argomenti all'Ordine del giorno, la prima giornata dell'Assemblea dei Delegati termina alle ore 17.00.



2ª giornata di Assemblea

23 maggio 2010

I lavori dell'Assemblea riprendono alle ore 9.20.

7. RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE GENERALE SULLO STATO DEL CLUB ALPINO ITALIANO CON BILANCIO D'ESERCIZIO 2008 E RELAZIONE DEL COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Il **Presidente generale** saluta i Delegati, esprimendo la viva emozione con cui si appresta a svolgere questo ultimo intervento in qualità di Presidente generale del Club alpino italiano, prestigioso incarico a lui affidato nel 2004 e rinnovato nel 2007, che si conclude oggi con la nomina del suo successore. Commenta quindi alcune specifiche tematiche oggetto della relazione morale sullo stato del Club Alpino Italiano, pubblicata sul "Rapporto attività del Club Alpino Italiano anno 2009".

Il 2009 è stato caratterizzato dalla necessità di adottare un Regolamento di Rioridino dell'Associazione, finalizzato ad adempiere al dettato normativo dell'art. 26 ("taglia Enti") del Decreto Legge 25 Giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133, e dell'art. 17 del Decreto Legge 1 Luglio 2009, n. 78, convertito dalla Legge 3 Agosto 2009, n. 102. A conclusione di un complesso iter decisionale, che è stato contrassegnato dal carattere di urgenza e di estrema importanza che la questione ha assunto per il futuro del Sodalizio, il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (CC) ha adottato tale Regolamento di riordino, prevedendo il mantenimento dell'attuale assetto giuridico ed apportando opportune misure di snellimento dell'Ente, conformi alle indicazioni espresse dal Ministero del Turismo, vigilante per il CAI. In fiduciosa attesa della sua approvazione da parte degli Organi istituzionali competenti, resta la soddisfazione per avere così evitato la soppressione dell'Ente ed insieme la consapevolezza dell'energia e del tempo che, a livello volontaristico e professionale, tali passaggi normativi hanno sottratto ai più pertinenti compiti associativi del Club Alpino Italiano, da sempre chiamato ad occuparsi di montagna e di alpinismo seguendo l'impulso di un volontariato appassionato che spesso non comprende e non ama gli adempimenti burocratici. Auspica che il Rioridino dell'Ente adottato possa produrre

frutti durevoli nel tempo, e che il Sodalizio non debba, ad ogni varo di Legge Finanziaria, intraprendere una nuova "fatica di Sisifo" per adattare le proprie peculiarità alle norme genericamente emanate per il comparto degli Enti pubblici. Per la "fatica di Sisifo" appena conclusa esprime un sincero ringraziamento ai Ministeri coinvolti, che hanno dimostrato attenzione per le istanze del CAI seppur nei limiti imposti dal dettato normativo. Un ringraziamento particolare va al Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano ed al suo attivo Presidente, On. Erminio Quartiani, per l'assiduità con cui ha coinvolto il CAI riconoscendo così il ruolo centrale del Sodalizio nella definizione delle politiche per le Terre Alte.

La migliore notizia, pervenuta a fine anno 2009, è certamente il raggiungimento ed il superamento della soglia di 315.000 iscritti al Sodalizio. Questo importantissimo risultato, che si inserisce e conferma il trend positivo degli ultimi anni, è un successo di tutta l'Associazione e di tutti i Soci che, ad ogni livello, hanno quotidianamente saputo comunicare con entusiasmo i valori e le attività del Sodalizio, contribuendo alla crescita dell'Associazione. Auspica che tale risultato sia un nuovo stimolo per proseguire nella crescita culturale del Sodalizio, che si distingue nel panorama dell'associazionismo come credibile punto di riferimento per le Terre Alte, promotore di una piena conoscenza delle reali caratteristiche, necessità e problematiche della montagna, dei suoi frequentatori e dei suoi abitanti. In questa direzione ha cercato di operare nei sei anni del suo mandato di Presidente generale e spera che l'impegno profuso per intercettare culturalmente il segno dei tempi nella prospettiva di un "ri-posizionamento" del Sodalizio, ormai imposto da circostanze e situazioni, non sia stato vano.

Il 2009 è stato poi purtroppo un anno molto difficile sotto il profilo degli infortuni occorsi ai Soci del Sodalizio; l'indice di sinistrosità ha raggiunto livelli tali da comportare il formale recesso da parte della Compagnia di Assicurazioni Fondiaria-SAI delle polizze Infortuni Soci in attività sociale, Infortuni istruttori e sezionali, Spedizioni extra-europee, CNSAS Terra e CNSAS Volo. Per limitare il numero di infortuni richiama tutti i Soci ad un sempre maggiore senso di responsabilità, stigmatizzando sia la scarsa preparazione che la troppa familiarità con cui ci si avvicina alla montagna, con conseguenze anche fatali per gli infortu-

nati e per i volontari del Soccorso alpino. Per il CAI tale senso di responsabilità acquista un particolare significato etico e culturale, coerente con l'immagine di garante di una frequentazione della montagna in sicurezza che da sempre il Sodalizio promuove. Il virtuosismo tecnico da palestra o da falesia non può essere semplicemente trasferito in montagna, ma va integrato con una preparazione fisica, psicologica e culturale. C'è inoltre necessità di un codice morale, che guidi l'azione di denuncia dei sinistri affinché la leggerezza di pochi non danneggi la correttezza di molti. Al di fuori dei confini associativi, il susseguirsi di incidenti gravi in montagna ha portato, ad inizio 2010, a proposte normative che, oltre ad inasprire le sanzioni nei confronti dei trasgressori, hanno avviato una preoccupante discussione sull'opportunità di limitare il libero accesso alla montagna. Il CAI è intervenuto in tale dibattito con tempestività e fermezza, facendosi portavoce del disappunto del mondo alpinistico verso ogni limitazione del significato di spazio libero proprio delle Terre Alte. Non sono infatti necessarie altre imposizioni, ma l'avvio di un processo che educi i cittadini al senso di responsabilità proprio di individui maturi ed autonomi, anche nella frequentazione della montagna.

Passa quindi in rassegna le iniziative di solidarietà realizzate nel 2009, a cominciare dall'eccezionale vicinanza con cui i Soci del CAI hanno risposto alla richiesta di aiuto delle popolazioni abruzzesi, colpite dal forte sisma del 6 aprile 2009. All'abnegazione ancora una volta dimostrata dai Soccorritori del CNSAS, è seguita l'avvio da parte della Sede centrale di una raccolta fondi, divenuta collettore per iniziative simili promosse dall'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCME) e dalla Federazione Nazionale dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano (FEDERBIM), che in linea con le migliori tradizioni associative del Sodalizio ha raggiunto ragguardevoli traguardi.

Ricorda quindi i legittimi segnali di disagio pervenuti, nel corso dell'anno, dalle Sezioni di montagna della Provincia di Belluno. I danni causati da un inverno particolarmente nevoso hanno messo a dura prova le risorse umane ed economiche del volontariato sezionale, che ha reagito comunicando attraverso i media vistose azioni di protesta rivolte anche contro il CAI centrale. Pur comprendendo le ragioni di tale disagio, invita per il futuro ad una maggiore prudenza, sot-

tolineando che le operazioni mass-mediale possono venire strumentalizzate, snaturando l'immagine positiva del Sodalizio e generando effetti boomerang dagli esiti non sempre controllabili. Ciò non esime il Comitato direttivo centrale (CDC) e il Comitato centrale di indirizzo e di controllo (CC) dal dovere associativo di prestare ascolto alle richieste che provengono dal territorio. L'attenzione alle piccole Sezioni di montagna non può essere negata, per la funzione di "mediatore culturale" tra montagna, città e pianura da loro svolta monitorando e supportando la frequentazione delle Terre Alte. Accanto a tale mediazione culturale, ulteriore valore aggiunto di un Sodalizio capillarmente presente su tutto il territorio nazionale, l'attenzione per le piccole Sezioni di montagna si inserisce nella più generale cultura dell'ascolto e del dialogo, da sempre propria del Sodalizio, nonché nell'onda lunga delle tesi scaturite dal 98° Congresso Nazionale del Club Alpino Italiano, svoltosi a Predazzo (TN) nel 2008. Tali tesi, che sono state apprezzate anche al di fuori dei confini associativi, hanno sancito la scelta del Sodalizio di lasciarsi alle spalle un'impostazione auto-referenziale e ludico-dopolavoristica della montagna, per approcciarsi ad essa a 360 gradi rispondendo alla necessità di un impegno per le Terre Alte intese non soltanto come spensierato "terreno di gioco" ma, soprattutto, come spazio socio-economico-ecologico.

Riassume quindi in un conclusivo bilancio quanto realizzato nei tre ambiti che sono stati i cardini del proprio programma presidenziale: la comunicazione, i giovani e la cultura.

Con l'impegno per la comunicazione si è voluto superare una certa visione stereotipata del CAI, spesso rappresentato come mero organizzatore di uscite ludiche o come associazione di appassionati, pronti a sfidare la "montagna assassina" che spesso ricorre sui titoli dei giornali. Per superare tale visione, è stata creata una struttura di coordinamento della comunicazione CAI ed è stato rilanciato il ruolo e l'efficienza dell'Ufficio Stampa, ora capace in tempo reale di far sapere quello che il Sodalizio realizza attraverso partecipazioni a importanti trasmissioni televisive e radiofoniche, un'alta visibilità sulla stampa, una newsletter quindicinale che raggiunge oltre 4000 contatti ed un fattivo supporto alla comunicazione del territorio e degli organi tecnici.

La stampa sociale del CAI, che da marzo 2009 ha un nuovo direttore responsabile,

è stata radicalmente ripensata, con un riallineamento de "Lo Scarpone" alla sua mission di House Organ del Sodalizio, ed un sensibile rinnovamento de "La Rivista", strumento di approfondimento culturale; la direzione e i redattori della stampa hanno inoltre intrapreso un rinnovato percorso di collaborazione, lavorando come un'unica redazione alla costruzione dei timoni delle due testate. La presenza del Sodalizio in stand e fiere (Josp Fest, Children's Tours, Bigs 2009, Alpi 365, Job & Orienta, International Mountain Summit) è inoltre stato un veicolo comunicativo di eccezione per fare conoscere il CAI a giovani e adulti. Accanto a queste iniziative, riguardanti specificamente la Sede centrale, sono state poste le basi per la costruzione di una rete di Addetti Stampa dei Gruppi Regionali (AsGRe), dando così voce ai presidi del Club alpino italiano sul territorio, con cui più frequentemente si confrontano i cittadini e le istituzioni locali. Informa inoltre che con la fine dell'anno 2009 si è conclusa la fase sperimentale di "Mountain Blog", modalità di comunicazione che ha consentito di meglio far conoscere il CAI ed in particolare di fare chiarezza sui tanti episodi ed incidenti che hanno funestato il mondo della montagna estiva ed invernale. Comunicare la montagna, e non soltanto il CAI, è in Italia una necessità imperativa per supplire alla superficiale conoscenza sulle Terre Alte che caratterizza il nostro Paese. La positiva esperienza del "Mountain Blog" continuerà ad esistere in forma externalizzata, venendo sostituita nell'ambito del Sodalizio da un similare strumento.

Per i giovani, per cui va il plauso agli Organi tecnici centrali e territoriali di Alpinismo giovanile per l'attività tecnico-formativa svolta, il Sodalizio ha cercato di allargare le proprie prospettive, affrontando oltre al tema dell'accompagnamento in montagna anche i risvolti sociali e pedagogici della questione. L'esigenza di coinvolgere nuovi giovani nel Sodalizio per assicurare il ricambio delle cariche associative e veicolare idee ed energie nuove per la crescita dell'Associazione si unisce in tale ricerca all'opportunità che il CAI diventi alternativa ai "cattivi maestri", dispensatori delle illusioni, che paiono caratterizzare la società attuale. A bambini e adolescenti va regalato il "tempo del sogno e dell'utopia" che, in queste fasi dell'età evolutiva, conta ben più degli eccessi di realismo e di utilitarismo imposti dalla cultura dominante. I bambini e le loro famiglie dovranno essere sempre più al

centro dell'attenzione delle politiche giovanili del Sodalizio, come già accade in diverse Sezioni, contribuendo ad abbattere gli steccati psicologici legati allo stereotipo della "montagna assassina". La proposta di intercettare i mondi giovanili dello "scoutismo", lanciata sin dall'inizio del suo mandato, è stata timidamente accolta per la differenza di modelli educativi e progetti formativi. Ciononostante, ritiene che tale confronto debba continuare ad essere perseguito, anche come occasione per il CAI di confrontarsi con realtà differenti e di mettere a disposizione il proprio know-how a nuovi giovani amanti della montagna che, crescendo sotto un profilo tecnico-formativo e conoscendo il Sodalizio, potrebbero decidere di diventare Soci attivi e motivati. Il Protocollo di intesa tra il CAI e le due principali Associazioni scoutistiche italiane (AGESCI e CNIGI) è un incoraggiante punto di partenza per una reale collaborazione, scevra da primogeniture o supponenze corporative. L'intendimento di effettuare manifestazioni comuni tra Scout e CAI, come gli auspicati Stati Generali della Gioventù, richiederà allo stesso modo una lenta maturazione di obiettivi condivisi, per cui si dice ottimista e speranzoso di fattivi risultati. Sempre in tema giovani, segnala la collaborazione con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo di Torino a difesa delle scuole di montagna, finalizzata a consentire ai ragazzi che abitano le Terre Alte di formarsi nel loro ambiente sociale e naturale; il proseguire di Corsi di formazione rivolti ai docenti della Scuola Secondaria, riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione ai sensi del Protocollo di Intesa siglato nel 2007; questa formazione dei formatori sta generando una positiva ricaduta di immagine per il CAI; la continua ricerca di ambiti di collaborazione con gli Atenei italiani, a riprova della competenza scientifica espressa dall'Associazione.

La struttura formativa UniCai, chiamata a coordinare le iniziative degli Organi Tecnici Centrali nella prospettiva di costruire una base culturale comune, ha operato con continuità anche se in presenza di condizioni non sempre facili. Auspica che in questo ambito vengano accantonate posizioni preconfezionate e "rendite di posizione", al fine di anteporre sempre e comunque l'interesse generale del Sodalizio ad ogni valutazione di parte. A proposito di Organi Tecnici Centrali Operativi (OTCO), informa sullo stato dell'arte del Progetto di riordino



presentato nell'autunno 2009 dalla Commissione consiliare OTC e Strutture territoriali del CC. La *ratio* della proposta, che realizza parte dei contenuti del Regolamento di Riordino dell'Ente, si fonda sull'esigenza di ottimizzare il settore tecnico del Sodalizio. Le perplessità che tale proposta ha generato negli OTCO ha però indotto, nel pieno rispetto dello spirito associativo che connota il volontariato CAI, ad attendere la maturazione di una maggiore condivisione del Progetto prima del suo varo.

Conclude il bilancio del suo mandato riflettendo su quanto realizzato in tema di ambiente e cultura. Le "infrastrutture culturali" del CAI sono da sempre un importante valore aggiunto per l'attività associativa e per l'immagine del Sodalizio. Così è per la Biblioteca Nazionale, che ha sede a Torino presso il Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi", seconda biblioteca della montagna più importante d'Europa. Una realtà di eccellenza quindi, impegnata in un costante lavoro rivolto alla modernizzazione del servizio e alla crescita dei titoli in catalogo e di edizioni rare e preziose, fruibili dai Soci, dagli appassionati e dagli studiosi della. È stata rinnovata lo scorso anno la convenzione con il Museomontagna, di proprietà della Sezione di Torino, che prosegue nelle sue iniziative espositive, nella sua attività editoriale legata ai prestigiosi Cahiers e nell'organizzazione di importanti eventi culturali. Va poi ricordato il Trento Filmfestival, di cui il CAI è Socio fondatore insieme ai Comuni di Trento e di Bolzano, riferimento essenziale per la promozione della cinematografia alpina ed alpinistica. Anche l'edizione 2009 ha raggiunto ottimi livelli qualitativi nella conduzione artistica e nel coinvolgimento dell'ambiente alpinistico, così come gli omologhi Filmfestival Cervino di Valtournenche/Breuil-Cervinia e il Festival del Documentario Naturalistico di Sondrio (ASSOMIDOP), eventi a cui il CAI partecipa attivamente. Nel corso del 2009 sono inoltre stati avviati contatti per la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con il Centro di Ricerca per la Viticoltura eroica di montagna (CERVIM), iniziativa si legherà al già varato progetto "Rifugi Presidi Culturali", che attribuisce ai Rifugi di media montagna il valore aggiunto di vetrine del territorio. Segnala quindi la nuova collocazione del Gruppo di Ricerca Terre Alte nell'ambito del Comitato Scientifico Centrale, la partecipazione del Sodalizio alla Consulta Nazionale per le Vie Storiche, Culturali e Religiose ed i buoni rap-

porti in essere con la Società Geografica Italiana. La prestigiosa Collana Guida Monti d'Italia, edizione CAI - Touring Club Italiano (TCI), sta per completarsi con la pubblicazione degli ultimi volumi, dedicati all'Appennino Meridionale, al Civet-Moiazza e alle Prealpi biellesi e valsesiane. Sono in corso contatti sia con il TCI che con soggetti privati per valutare l'opportunità di proseguire tale iniziativa editoriale.

Cita infine il successo e l'elevato profilo del varato Progetto Montagna-terapia. Passando all'ambiente, nel 2009 si è discusso del messaggio scaturito dal 98° Congresso Nazionale di Predazzo, che ha attribuito al Sodalizio il ruolo responsabilizzante di "sentinella della montagna". Affinché tale ruolo si concretizzi in strategie ed indirizzi di lungo termine dovrà essere sviluppata la specificità della filosofia ambientalista del CAI, risultante da una concezione dinamica ed attiva, quindi non rigidamente conservazionista, della protezione ambientale. Nel corso dell'anno, il CAI ha avuto modo di interpretare la propria posizione di "portatore di interessi" della montagna, in particolare sostenendo la Convenzione delle Alpi, importante strumento di pianificazione ambientale che fornisce chiare linee guida agli otto Stati europei su cui insiste l'arco alpino. La filosofia della Convenzione è incentrata su un rapporto armonico fra uomo ed ambiente naturale, che salvaguardi il valore di una montagna "viva" a livello naturalistico, socioculturale e demografico. In tal senso, la Presidenza del Sodalizio non ha mancato di esprimere il proprio sostegno al Protocollo Trasporti, che tra i Paesi dell'arco alpino soltanto lo Stato Italiano non ha sottoscritto. Parallelamente e per ragioni analoghe, il CAI sta promuovendo iniziative a favore del rilancio e del ripristino delle ferrovie di montagna, attraverso la partecipazione al Coordinamento per la Mobilità dolce (CO.MO.DO.). Il sostegno alla Convenzione delle Alpi si è concretizzato inoltre con la partecipazione del CAI all'evento "Superalp", traversata alpina con soli mezzi pubblici, ed ha offerto lo spunto per la nascita di una Convenzione degli Appennini, che ha trasferito su scala nazionale le finalità della Convenzione delle Alpi, e per l'organizzazione di alcune iniziative transalpine, tra cui ricorda la giornata del "Giuramento della Fratellanza montanara" tenutasi al Monte Saccarello (Alpi Liguri). Il CAI ha inoltre proseguito nella sua partecipazione attiva e visibile ai lavori della Commissione Internazio-

nale per la Protezione delle Alpi (CIPRA), ora presieduta dal Socio CAI Oscar Del Barba.

Accanto a questi obiettivi programmatici, non possono essere dimenticati altri temi strategici per le politiche del Sodalizio, primo fra tutti il suo patrimonio di rifugi. Nel 2009 la Sede centrale, per fare fronte ai già accennati ingenti danni provocati dalle grandi nevicate dell'inverno appena trascorso, ha istituito un Bando suppletivo al Fondo stabile pro-rifugi, finalizzato a sostenere economicamente le Sezioni proprietarie di strutture danneggiate. Si è inoltre proseguito nell'impegno rivolto all'importante scadenza, fissata nel 2010, delle concessioni al CAI di alcuni Rifugi ex-MDE (Ministero Difesa Esercito) situati nella Provincia di Bolzano. L'argomento, a cui è stato Delegato il Vicepresidente generale Vincenzo Torti, sta venendo affrontato cercando una soluzione che concili le esigenze del CAI, della Provincia di Bolzano e dell'Alpenverein Südtirol (AVS) e che in particolare riconosca alle Sezioni del CAI gli interventi di ristrutturazione e di miglioramento realizzati nei rifugi ricevuti in affidamento.

Segnala quindi la partecipazione del CAI alle attività della Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo (UIAA) e la proposta, di cui il CAI si è fatto promotore, di creare un Club dei Club alpini europei.

Sono proseguiti in pieno spirito di collaborazione i rapporti con la Scuola Alpina della Guardia di Finanza a Predazzo e al Passo Rolle, realizzati anche a seguito del Protocollo di Intesa sottoscritto tra il CAI e il Comando Generale della Guardia di Finanza.

Si sofferma quindi sull'entusiasmo che connota l'attività Seniores, la cui passione aggregativa e socializzante alimenta un fenomeno in forte crescita e testimonia la vitalità e la capacità di coesione del Sodalizio ad ogni età.

Ringrazia quindi il Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano per il ruolo di collegamento svolto tra le associazioni della montagna ed il legislatore nazionale; sull'onda di tale attività, in Piemonte e in Veneto stanno venendo istituiti dei Gruppi Amici della Montagna regionali, auspicando che tali iniziative vengano emulate da altre realtà regionali, affinché l'esperienza del Sodalizio possa contribuire alla definizione di buone politiche per la montagna. Segnala inoltre l'approvazione della nuova Convenzione con l'Istituto per il Credito Sportivo e la Convenzione si-

Verbalì Assemblee dei Delegati 2010

glata fra la Sede centrale e la Sezione di Bergamo per l'uso del "Palamonti", bella sede sezionale che già da tempo ospita iniziative a carattere nazionale. Esprime soddisfazione per i migliorati rapporti con le Guide Alpine (AGAI) e con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), ringraziando rispettivamente i Presidenti Erminio Sertorelli e Piergiorgio Baldracco per la disponibilità e la franca apertura dimostrata nella consapevolezza di una comune appartenenza al Sodalizio. Non meno importante, va ricordato il nuovo clima instauratosi con il Club Alpino Accademico Italiano (CAAI), in vista di un suo improcrastinabile rilancio, per cui ringrazia il Presidente generale Giacomo Stefani per l'ottimo lavoro compiuto.

Conclude riflettendo sui sentimenti che lascia l'esperienza di sei anni alla guida del Club alpino italiano, che ha richiesto assoluto impegno e dedizione per ascoltare il territorio gestendo con equilibrio i rapporti tra le articolazioni dell'Associazione. La stanchezza di fondo di questo impegno è compensata dall'orgoglio di avere rappresentato un Ente prestigioso, rilanciandone la vocazione culturale. In tale rilancio si inserisce la proposta di ripensare l'articolo 1 dello Statuto associativo, volta a riaffermare, nello spirito dei Padri fondatori, come preconditione di un alpinismo consapevole la conoscenza e lo studio della montagna. Ancora molto resta da realizzare, anche a causa del tempo che è stato necessario dedicare ad una quotidianità spesso costellata di resistenze e dietrologie. Crede per crescere il Sodalizio debba sempre di più divenire creativo e propositivo nei suoi contenuti, limitando sindromi quale quella dei troppi regolamenti, che rischiano di ingessare lo slancio verso una progettualità innovativa.

Ringrazia i Soci di tutto il territorio per le tante sincere attestazioni di stima e di affetto, che hanno nutrito il suo entusiasmo nel guidare il Sodalizio. Saluta e ringrazia i componenti del GAM ed il Ministero del Turismo, vigilante per il CAI, per l'attenzione rivolta al Sodalizio. Ringrazia i colleghi della Presidenza generale e del Comitato Direttivo Centrale, i Consiglieri centrali e tutto il Personale della Sede centrale ed il Direttore Paola Peila per la virtuosa gestione dell'Ente. Ringrazia Lodovico Sella, nipote di Quintino e Presidente dell'omonima Fondazione, per la vicinanza dimostrata verso il Sodalizio; ringrazia la Sezione di Torino, madre di tutte le Sezioni del Club Alpino

Italiano, che sei anni fa lo ha proposto per la carica di Presidente generale del CAI e tutti i Delegati, a partire da quelli del CAI di Savona, sua Sezione di appartenenza, delle Sezioni cuneesi raggruppate nelle "Alpi del Sole", delle Sezioni Liguri, Piemontesi e Valdostane e di tutte le Sezioni d'Italia. Termina il suo intervento dedicando un pensiero ai Soci del CAI scomparsi nel 2009: Angelo Bertacche (Sezione di Viareggio); Claudio Bianchi (Sezione di Bovisio Masciago), padre del Past President Gabriele Bianchi; Armando Bruno (Sezione di Coazze); Matteo Campia (Socio Onorario), grande alpinista gentiluomo cuneese; Ferruccio Carrara (Sezione di Bergamo); Cristina Castagna (Sezione di Recoaro Terme); Vera Cenini Lusardi (Sezione di Morbegno); Alberto Consonni (Sezione di Bergamo); Stefano Da Forno (CNSAS); Alessandro Dantone (CNSAS); Giuliano De Marchi (Sezione di Belluno), stimato alpinista e filantropo; Leonardo Gasperina Geroni (AGAI); Diego Perathoner (CNSAS); Luca Prinoth (CNSAS); Erwin Ritz (CNSAS); Fabrizio Spaziani (CNSAS); Luca Vuerich (Sezione di Tarvisio); Isidoro Vulpiani (Sezione di Rieti); Daniele Zagani (Sezione di Argenta); Marco Zago (CNSAS). Nel 2009 è anche scomparso Riccardo Cassin, che ha vissuto 100 anni all'insegna della semplicità, del buon senso e dell'anti-retorica, lasciando a tutto il mondo della montagna un messaggio di umanità prima ancora che di eccellenza tecnica. Ricordare che i valori umani superano e fondano quelli tecnici e che la montagna, a qualunque livello, ha di per sé un grande valore educativo è la grande eredità di questo grande uomo ed alpinista. Con queste riflessioni conclude il suo intervento, salutando fraternamente tutti i Soci.

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia il Presidente generale per i messaggi e gli spunti di riflessione che ha offerto con il suo intervento; cede quindi la parola al Direttore Paola Peila per l'illustrazione del Bilancio di esercizio 2009.

Il Direttore saluta i Delegati e presenta all'Assemblea, come consuetudine al termine della relazione del Presidente generale, le risultanze del Bilancio d'esercizio 2009, approvato dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo in data 27 marzo 2010.

Il Bilancio 2009 ha chiuso con un avanzo di esercizio pari a 10.537 Euro, che va ad incrementare il patrimonio netto del Sodalizio. Si sofferma sull'incremento delle

immobilizzazioni, riconducibile per la parte immateriale ai costi per software e programmi, per il portale web dell'OTCO CNSASA e per i costi di sperimentazione del progetto Mountainblog. Segnala inoltre l'incremento delle immobilizzazioni materiali, indicando in particolare i costi dell'acquisto di varia attrezzatura per gli Organi Tecnici Centrali e per la Struttura operativa Centro Studi Materiali e Tecniche. Evidenzia l'aumento della disponibilità liquida nell'attivo circolante. Segnala inoltre la riduzione nel 2009 della voce Crediti verso altri, che non registra più la compartecipazione agli utili delle polizze sottoscritte con Reale Mutua Assicurazioni, avvenuta per il solo 2008. Commenta quindi la composizione dei Debiti, che risultano lievemente superiori al 2008, segnalando in particolare l'incidenza del Fondo stabile pro rifugi, del Fondo "Il CAI per l'Abruzzo", dei conguagli assicurativi 2009 e del saldo del contributo CNSAS. In particolare, nel 2009 il Fondo stabile pro rifugi, composto dalla quota UIAA reciprocità rifugi, dal contributo derivante dalle quote associative e, dal 2009, dalle royalties derivanti dall'utilizzo del marchio CAI, ha finanziato 13 interventi su strutture di proprietà delle Sezioni, oltre ad ulteriori 37 interventi di supporto al territorio per i danni provocati dalle eccezionali nevicate dell'inverno scorso.

Si sofferma quindi sul Fondo rischi assicurativi, costituito prudenzialmente, che ha recentemente dimostrato la sua utilità in relazione alla disdetta di quattro importanti polizze assicurative formalizzata a fine 2009 dalla SAI Fondiaria. L'utilizzo delle risorse iscritte in questo Fondo ha permesso di finanziare l'aumento dei costi necessari per garantire, senza contribuzioni aggiuntive dalle Sezioni, la continuità delle coperture assicurative 2010.

Passa quindi ad illustrare il Conto Economico, che chiude con un risultato d'esercizio positivo, nonostante l'utilizzo non previsto di risorse per l'emergenza assicurazioni. Presenta una sintesi delle principali voci del "Valore della produzione", che registra un aumento dei Ricavi da vendite e prestazioni, un aumento delle Variazioni delle rimanenze di Magazzino e una diminuzione degli Altri ricavi e proventi, nell'ambito dei quali segnala l'assenza della precedente compartecipazione una tantum agli utili della Compagnia Reale Mutua Assicurazioni. La capacità di autonomia finanziaria dell'Associazione si mantiene al 70%, situazione eccezionale vista la natura di



Ente pubblico del CAI. Tale virtuosità poggia in prima istanza sugli introiti derivanti dalle quote associative, aumentati nel 2009 sia per la crescita del corpo sociale che per l'aumento della quota associativa deliberata dall'Assemblea dei Delegati di Lecco 2009. Il 2009 ha contato quasi 6.700 iscritti in più rispetto al 2008; tra questi, 1.728 sono Soci giovani. Questi dati molto positivi si inseriscono nel trend di costante crescita del corpo sociale dell'ultimo decennio, e confermano la bontà delle politiche, dei servizi e delle proposte del Sodalizio, capaci di fidelizzare l'iscrizione dei Soci e di catturare l'interesse di nuovi appassionati di montagna. Segna invece una battuta d'arresto nelle entrate del Sodalizio il trend dei ricavi connessi alla raccolta pubblicitaria, con una diminuzione del 16% rispetto al 2008; tale dato è comunque sostenibile se contestualizzato nel momento di profonda crisi del settore pubblicitario, e conferma l'interesse verso gli strumenti di comunicazione del CAI per la pubblicizzazione in particolare di materiali e attività legati alla montagna. Contro corrente rispetto al trend attuale del mondo editoriale è anche il risultato molto positivo registrato nel 2009 dalle pubblicazioni CAI, con una crescita delle vendite del 44% grazie all'avvenuta distribuzione dell'editoria CAI nelle librerie, ottima vetrina a livello nazionale della capacità del Sodalizio di fare cultura. Restano pressoché stabili gli introiti derivanti dall'attività di promozione, che conferma il gradimento da parte dei Soci del merchandising a marchio CAI. Passa quindi alla voce "Costi della produzione", che si compone per l'80% di specifici investimenti finalizzati all'erogazione di servizi ai Soci, cuore dell'attività della Sede centrale. In questa voce sono compresi i costi per le assicurazioni, la stampa sociale, il Soccorso alpino, i costi delle attività degli Organi tecnici, i costi degli immobili di proprietà della Sede centrale, i contributi per l'attività istituzionale delle realtà territoriali, le spese di funzionamento della Sede centrale. Dettaglia tali voci partendo dai costi per la stampa sociale che si caratterizza nel 2009 per i significativi risparmi raggiunti. Tale risultato verrà probabilmente purtroppo vanificato dal raddoppio delle tariffe di spedizione in abbonamento della stampa sociale, in vigore dal 1° aprile 2010 per effetto del Decreto interministeriale 30 marzo 2010. L'altro grande servizio erogato a livello nazionale è costituito dalle coperture assicurative. La sequenza di ottimi risultati,

sotto il profilo economico e contrattuale, ottenuti per il pacchetto assicurativo offerto dal CAI ai propri Soci si è interrotto a fine 2009 con la disdetta per eccesso di sinistrosità da parte della Compagnia assicurativa Fondiaria SAI delle polizze Infortuni Soci in attività sociale, Infortuni Istruttori e Istruttori sezionali, Spedizioni extraeuropee, CNSAS Terra e CNSAS Volo. Una serrata attività di incontri e negoziazioni ha consentito di individuare una soluzione soddisfacente per tale criticità, garantendo per il 2010 il pacchetto di coperture assicurative offerto dal CAI prima delle disdetta, con un premio rinegoziato di circa un milione e cinquecento mila Euro. Tale risultato, tenacemente ottenuto, è stato finanziato attingendo risorse dal Fondo rischi assicurativi. La situazione renderà necessario per il futuro un aumento dei costi assicurativi, che comunque non vanificherà i risparmi registrati negli scorsi anni.

Un'altra grande voce su cui il CAI investe è quella dei rifugi; le fonti di finanziamento per tale settore sono il Fondo stabile pro-rifugi, i contributi gestiti tramite la Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine, le risorse destinate al definitivo completamento del "Progetto CAI Energia 2000" e le iniziative a tantum varate per rispondere a specifiche esigenze del territorio, come la costituzione nel 2009 del citato Bando suppletivo al Fondo stabile pro-rifugi per danni da neve.

Il 2009 è stato un intenso anno di attività anche per gli Organi tecnici, che ha visto impiegate risorse economiche e umane importanti soprattutto nella manutenzione dei rifugi e nelle attività di formazione sul territorio. Ricordare che tali attività sono organizzate e svolte dai volontari del CAI traduce in realtà lo spirito di servizio che connota da sempre l'Associazione, rendendola vitale ed entusiasta nello sviluppare progetti in favore della montagna e dei suoi frequentatori. Segnala infine la diminuzione dei costi del personale, sottolineando la qualità del servizio comunque erogato agli oltre 315.00 Soci del CAI dal numericamente esiguo personale dell'Organizzazione centrale. Prosegue quindi il suo intervento stilando un bilancio di quanto realizzato nei dieci anni che l'hanno vista alla Direzione del CAI, individuando come tratti caratterizzanti dell'evoluzione organizzativa messa in atto la centralità del Socio, l'attenzione al territorio e la razionalizzazione della gestione. Sono molti i concreti risultati che questa razionalizza-

zione della gestione ha prodotto, a partire dall'avvio del sistema di informatizzazione del CAI, che nel 2001 ha finalmente cominciato ad utilizzare procedure e linguaggi al passo con la società attuale. Il 2002 e il 2003 hanno visto il passaggio dalla contabilità pubblica alla contabilità privatistica, più facilmente leggibile e verificabile. Nel 2004 sono state avviati attenti esami dei mercati assicurativi ed editoriali, che hanno portato a risparmi importanti sui costi dei servizi erogati dalla Sede centrale, liberando risorse poi reinvestite in altre attività CAI. Il processo di rinnovamento è proseguito nel 2005 con la definizione di un nuovo assetto per l'Organizzazione centrale del Sodalizio e l'assunzione di dipendenti con competenze innovative, che hanno contribuito a migliorare l'efficienza e la funzionalità della Sede centrale, e con l'introduzione, nel 2006, di un rigoroso controllo di gestione, messo a punto con la collaborazione del Collegio nazionale dei Revisori dei conti. Il 2007 ha visto la creazione del Fondo pro rifugi, storico coronamento di un dibattito protrattosi per diversi anni; nel 2008 è stato costituito il Fondo Rischi Assicurazioni, a cui è seguita nel 2009 l'informatizzazione dei pagamenti e degli incassi con l'introduzione di mandati di pagamento elettronici e dei MAV, anch'essi presupposti di efficienza e di immediata trasparenza sulla situazione finanziaria del Sodalizio.

Tra i nuovi servizi varati in questo decennio, ricorda il successo delle introdotte procedure di tesseramento informatizzato, oggi utilizzato per tutti gli iscritti CAI consentendo alle Sezioni di disporre in tempo reale della propria situazione Soci e del monitoraggio dei servizi loro erogati. Un altro successo è il sito web del CAI, risultato di un ampio confronto che ha nuovamente dimostrato la vivacità dell'Associazione e ha permesso di cogliere nuovi stimoli per implementare gli strumenti di comunicazione in uso. Passando ai rifugi, ricorda il Progetto CAI Energia 2000, ambiziosa operazione che ha coinvolto 36 rifugi in Veneto, Piemonte e Valle d'Aosta, finalizzata alla realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché la strutturata e monitorata manutenzione ordinaria e il Fondo pro rifugi.

Dettaglia quindi i miglioramenti a livello di servizio offerto e di risparmio dei costi del pacchetto assicurativo CAI, coronati nel 2009 dall'attivazione della polizza Infortuni Soci per le attività sociali

Verbalì Assemblee dei Delegati 2010

compresa nell'iscrizione al Sodalizio. Tale innovazione, che garantisce sicurezza ai Soci e ai volontari che operano in Sezione, ha consentito di sburocratizzare il settore, offrendo un servizio che crede abbia contribuito alla crescita del corpo sociale. Come detto, il 2009 è stato un anno costellato di un numero eccezionale di infortuni, purtroppo in diverse occasioni mortali. La disdetta per eccesso di sinistrosità di parte delle polizze assicurative che ne è seguita è stata prontamente gestita dalla Sede centrale, riuscendo sostanzialmente a garantire il servizio assicurativo previsto per il 2010 e rimandando agli anni a venire la necessità di individuare differenti indirizzi per il settore. Sottolinea la qualità di questo pacchetto assicurativo, che grazie alla forza contrattuale del Sodalizio ha un costo di soli 11 Euro/annuo per ciascun Socio. A tale economicità, si somma il valore aggiunto degli ideali del Sodalizio, ed in prima istanza la sua concreta attitudine alla solidarietà. Ogni Socio, iscrivendosi al CAI, finanzia e garantisce una serie di servizi non solo per sé ma anche per gli altri Soci, rinnovando la capacità del Sodalizio di proporsi come un'Associazione che promuove la conoscenza e la frequentazione della montagna improntando la propria attività con chiari connotati etici e formativi. Conclude il suo intervento soffermandosi sull'importanza della creazione di una "rete CAI", volta ad unire Soci, Sezioni, Gruppi regionali e Sede centrale in un confronto diretto, costruttivo e trasparente, improntato al miglioramento comune del Sodalizio. Si dice orgogliosa di quanto realizzato in questi dieci anni, attraverso un'impegnativa attività che si conclude con la Presidenza generale di Annibale Salsa. Avere diretto il CAI si è rivelata un'esperienza professionale estremamente significativa, a cui ha aggiunto la passione del suo essere Socia e Istruttore del CAI come ulteriore motivazione per una buona conduzione del Sodalizio. Ringraziando il personale della Sede centrale per l'impegno e la professionalità dimostrata, porge a tutti i Soci un sincero saluto e un arrivederci in montagna.

Al termine dell'intervento, il **Presidente dell'Assemblea** invita ad intervenire il Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti Mirella Zanetti, per l'illustrazione della relazione al bilancio d'esercizio 2009 del Sodalizio.

Zanetti saluta i Delegati e, a nome del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti,

illustra sinteticamente le verifiche effettuate sul Bilancio d'esercizio 2009, approvato dal Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo il 27 marzo 2010, dettagliatamente illustrate nella relazione pubblicata sul "Rapporto dell'attività 2009 del CAI". Al riguardo comunica che il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti ha esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, e corredato dalla relazione sulla gestione, documenti che illustrano l'andamento della gestione e del funzionamento della Sede centrale del Sodalizio. La relazione sulla gestione è stata redatta nel rispetto dell'articolo 2428 del Codice Civile; la nota integrativa, correlata di specifici allegati, risponde alla norma contenuta nell'articolo 2427 del Codice. Durante l'anno il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti ha adempiuto alle verifiche ed ai controlli previsti dall'articolo 2403 del Codice Civile, vigilando sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sulla regolare tenuta dei libri e registri sociali e contabili, e sulla precisa osservanza di tutti gli adempimenti amministrativo-fiscali. Ha inoltre sempre attivamente partecipato alle riunioni del Comitato Direttivo Centrale (CDC) e del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (CC). Su tali basi, il Collegio ha espresso parere favorevole sul Bilancio d'esercizio 2009, chiuso con un utile di 10.537 Euro, raccomandando di continuare ad impostare la gestione dell'Ente utilizzando al meglio le risorse disponibili per la realizzazione delle finalità istituzionali del Sodalizio, tenuto conto dei provvedimenti governativi e delle Leggi finanziarie in materia di contenimento dei costi degli Enti pubblici. Il **Presidente dell'Assemblea** ringrazia Zanetti per l'intervento.

8. INTERVENTI DEI DELEGATI SUL PUNTO 5 E DELIBERAZIONI INERENTI

Il **Presidente dell'Assemblea** invita a salire sul palco i Delegati che hanno consegnato agli scrutatori le predisposte richieste di intervento.

Bramanti (Sezione di Varese), Past President decano, anche a nome degli altri Past President, ringrazia con amicizia e affetto Annibale Salsa per l'impegno profuso nei sei anni della sua Presidenza e per il rilancio della vocazione culturale del Sodalizio, porgendo al Presidente generale che verrà oggi eletto i migliori auguri per un buon lavoro.

Zunino (Sezione Genova Ligure), in qualità di Presidente del Gruppo Regionale Liguria e a nome di tutti i Presidenti Regionali, si unisce al ringraziamento per l'operato di Annibale Salsa, che ha messo a disposizione le sue doti umane, intellettuali e morali per il rilancio della comunicazione, dell'immagine e del ruolo sociale del Sodalizio, per una rinnovata attenzione verso il mondo giovanile e l'avvio del riordino degli Organi tecnici del CAI. Va inoltre ricordata la sua determinazione nel difendere le prerogative della nostra Associazione e nel rafforzare il senso di una comune appartenenza, nonché lo straordinario impegno per la crescita del CAI nei diversi orizzonti della cultura. I Presidenti regionali si augurano che la crescita culturale del Sodalizio avviata dal Presidente generale uscente resti viva nel futuro dell'Associazione, come insegnamento e come obiettivo da perseguire. Ringraziando tutti coloro che con Salsa oggi concludono il loro mandato ai vertici del Sodalizio, porge un saluto e un augurio di buon lavoro alla Presidenza generale che verrà oggi rinnovata.

Viviani (Sezione di Sondrio), Presidente del Gruppo Regionale Lombardia, dona al Presidente generale uscente un gagliardetto del Club Alpino Italiano, simbolo dell'unità del Sodalizio, firmato da tutti i Presidenti regionali, simbolo della ricchezza delle specificità e delle diversità del CAI.

Motter (Sezione S.A.T.) si unisce all'attestazione di stima rivolta al Presidente generale uscente Salsa e ringrazia la Sezione S.A.T. di Riva del Garda per l'organizzazione di questa Assemblea. Ritorna quindi sul tema della Convenzione delle Alpi, la cui ratifica verrà tra pochi giorni posta all'approvazione della Camera dei Deputati. Esprime contrarietà verso il già annunciato stralcio del Protocollo trasporti dai documenti oggetto di tale ratifica, illustrando le ragioni ambientali, economiche e politiche a sostegno di tale contrarietà. Non ratificare il Protocollo Trasporti non sarà infatti sufficiente all'Italia, che comprende il 27% del territorio alpino, per aprire nuovi corridoi verso i Paesi confinanti; tale scelta rischierà piuttosto di relegarla ad un ruolo minore nelle scelte strategiche per la montagna alpina, danneggiando così il territorio alpino italiano e le sue popolazioni. Per questi motivi, la S.A.T., il CAI Alto Adige e l'Alpenverein Südtirol plaudono la ferma critica espressa dal CAI



centrale sull'argomento, invitandolo a proseguire in tale azione affinché la Camera dei Deputati modifichi il proprio orientamento e ratifichi tutti i Protocolli della Convenzione delle Alpi. Il medesimo impegno viene chiesto a tutti i Gruppi regionali, affinché avviino azioni analoghe, e al nuovo Presidente generale che si andrà oggi ad eleggere, affinché su questo tema il CAI prosegua lungo la direzione tracciata dal suo predecessore.

Godina (Sezione XXX Ottobre) Aggiorna sugli sviluppi dell'emergenza ambientale in Val Rosandra, di cui aveva dato comunicazione durante l'Assemblea dei Delegati di Lecco. La minaccia di lavori per il passaggio di un Treno Alta Velocità (TAV) nella Valle è stata scongiurata con l'individuazione di un percorso alternativo; per tale risultato, i Soci della XXX Ottobre ringraziano il CAI centrale, i Comuni della Provincia di Trieste, il Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano, Paolo Rumiz ed altre personalità di spicco del mondo culturale per il fattivo contributo.

Frezzini (Sezione di Milano), anche in qualità di Consigliere Centrale, interviene sul progetto di riordino degli Organi tecnici centrali del Sodalizio in fase di elaborazione, ritenendo che tale riordino, finalizzato all'ottimizzazione delle risorse tecniche dell'Associazione, debba attuarsi attraverso un percorso di condivisa partecipazione delle scelte in discussione. Il CAI non è un'azienda, ma un'Associazione fondata su un volontario attivo che desidera partecipare ai processi decisionali, pena la perdita dell'entusiasmo per quanto si sta realizzando e del senso di appartenenza al Sodalizio. La Legge dello Stato che ha assegnato al CAI il compito di provvedere all'istruzione e alla formazione in campo alpinistico ed escursionistico impone inoltre all'Associazione di adempiere a tale richiesta attraverso un servizio di qualità, non perseguibile attraverso un'omologazione formativa tra alpinisti, escursionisti e speleologi, che solo darebbe vita ad una superficiale trasversalità a scapito della peculiare competenza negli specifici ambiti di attività. Ritene quindi che il riordino in discussione dovrebbe tendere ad un miglioramento delle singole specialità esistenti, pur nel rispetto dei comuni valori di sicurezza, senso di responsabilità e cultura della montagna promossi dal Sodalizio. In questo senso, auspica che la proposta "Scuola unica di montagna"

non generi una complessa nuova sovrastruttura, ma solo riunisca l'insieme di obiettivi che tutti gli Organi tecnici e i Titolati, ciascuno nel proprio settore, sono chiamati a perseguire in un costante dialogo interno al Sodalizio.

Fiori (Sezione di Feltre) concorda con le posizioni di Frezzini sul riordino degli Organi tecnici. Ringrazia il Presidente generale per il consueto grande respiro culturale del suo intervento e per le ragioni di speranza con cui ha tratteggiato il futuro del CAI. Si sofferma quindi sulle piccole Sezioni di montagna, tema su cui si sarebbe aspettato un intervento più coraggioso anche a livello di bilancio, specie a fronte delle ingenti nevicate che hanno caratterizzato la stagione invernale appena trascorsa. Il Bando a questo scopo creato dalla Sede centrale si è rivelato meramente simbolico, con lo stanziamento, ad esempio, per le Sezioni venete proprietarie di rifugi nella provincia di Belluno di circa 30.000 Euro a fronte di danni stimabili in circa 900.000 Euro. A discapito di queste piccole Sezioni potrebbe andare inoltre la proposta di trasformare la Struttura operativa CNSAS in Sezione nazionale del CAI, posta all'Ordine del giorno di questa Assemblea.

Con **Bressan (Sezione di Belluno)** auspica che i vertici dell'Associazione gestiscano opportunamente le decisioni che si andranno ad assumere, frutto di proposte calate dall'alto senza un preliminare quanto necessario coinvolgimento delle Sezioni del CAI e delle stazioni di Soccorso del CNSAS. Solo nel territorio bellunese, tale trasformazione potrebbe comportare la perdita di circa un quarto degli iscritti alle piccole Sezioni, mediamente compresi tra i 120 e i 220 Soci totali. **Fiori** auspica infine che non siano i Titolati del CAI a sostenere i maggiori oneri derivanti dalle disdette delle polizze assicurative registrate nel 2009, e che venga rilanciato il Centro di formazione Bruno Crepez al Passo Pordoi, tra le più importanti strutture di proprietà dell'Associazione, oggi non ancora citato.

Tirinzoni (Sezione di Sondrio), in qualità di rappresentante CAI nell'Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo (UIAA), tratteggia il posizionamento del CAI nel panorama dell'associazionismo internazionale, soffermandosi sulla citata proposta di costituire un'Associazione dei Club alpini europei.

Robbiati (Sezione di Melegnano) invita ogni articolazione del CAI ad investire nella comunicazione, per fare conoscere il proprio ruolo di avanguardia dell'alpinismo sul territorio, capace di accompagnare in montagna appassionati di ogni età, forte di un impegno volontaristico profondamente radicato nella sua cultura. La capacità espressa dal Sodalizio di superare alcune storiche barriere, ad esempio recuperando il rapporto con le Guide Alpine, aprendo alle associazioni scoutistiche, prendendo posizione su vicende quali la prima salita al K2, sono stati per le Sezioni spunti importanti per rinnovare il dialogo con il proprio territorio. Proseguire in questo percorso, dotandosi anche di strumenti e tecniche comunicative sempre più efficaci, significa raccogliere la sfida di rapportarsi attivamente ad una società in continua trasformazione. Conclude auspicando che il CAI si renda sempre più libero ed indipendente, che si definisca un efficace progetto economico-finanziario per supportare il territorio nella gestione dei rifugi e che si dia sempre più spazio al tema della sicurezza in montagna, realizzando così pienamente le finalità dell'Associazione attraverso una rinnovata motivazione dei suoi volontari.

Marconi (Sezione de L'Aquila) si associa all'intervento del Vicepresidente del GR Abruzzo, esprimendo viva riconoscenza per le tante testimonianze di solidarietà e di fattiva vicinanza giunte alla Sezione de L'Aquila dopo il sisma che ha colpito l'Abruzzo il 6 Aprile 2009, ennesima dimostrazione della coesione del corpo sociale e della vitalità dei valori fondanti il Sodalizio. La Sezione ha riavviato la propria attività in sedi temporanee, contribuendo così alla ricostruzione del tessuto sociale e alla riaffermazione del territorio montano abruzzese come patrimonio turistico, culturale e ambientale ancora disponibile.

Bressan (Sezione di Belluno), anche a nome del Presidente del CAI Belluno e Coordinatore dell'Associazione CAI "Le Dolomiti Bellunesi", ringrazia Annibale Salsa per l'impegno che ha dedicato alle Sezioni bellunesi, valutando empaticamente le ragioni per cui, nel 2009, tali Sezioni hanno deciso, strette dalle necessità del quotidiano, di versare solo parzialmente alla Sede centrale l'importo dovuto per l'iscrizione al CAI. Tale approccio ha consentito il superamento di più generali difficoltà comunicative, nel

più puro spirito del Sodalizio. Comunica quindi l'auspicio delle Sezioni bellunesi affinché la nuova Presidenza avvii un processo di ripensamento delle introdotte riforme di primo e secondo livello all'Ordinamento del Sodalizio, snellendo le procedure e migliorando la comunicazione interna al Sodalizio.

Protto (Sezione di Rieti) si unisce ai ringraziamenti per l'impegno di Annibale Salsa e alla richiesta di un generale ripensamento del Sodalizio, in termini di semplificazione delle procedure, di razionalizzazione degli Organi di vertice e dell'affermazione di rapporti associativi improntati sulla condivisione e sulla ricerca di efficaci soluzioni organizzative. Auspica una razionalizzazione del settore dei Titolati del CAI, che ne riduca i costi formativi garantendo l'accesso ai corsi a tutti i Soci realmente motivati, e suggerisce il ripristino di un momento conviviale aperto a tutti i partecipanti alle Assemblee dei Delegati, occasione di incontro tra la base e i vertici del Sodalizio. Conclude il suo intervento dando lettura della seguente mozione, approvata dall'Assemblea Regionale dei Delegati (ARD) del Lazio, riunitasi a Sora in data 17 aprile 2010: "Vista la posizione assunta dal Club Alpino Italiano e dalla Presidenza generale sul tema della sicurezza in montagna; considerato il buon esito della "Giornata nazionale sulla prevenzione degli incidenti da valanga e sicuri sulla neve" organizzata dal Corpo nazionale del Soccorso Alpino e speleologico, in collaborazione con la Società Alpinistica FALC e il Servizio Valanghe Italiano, il 17 gennaio scorso; riconoscendo nel Corpo Nazionale Soccorso Alpino e speleologico l'organo tecnico di riferimento indispensabile all'organizzazione della diffusione della sicurezza in montagna, l'ARD Lazio, su proposta della Sezione di Rieti, chiede che venga istituita la Giornata nazionale sulla sicurezza in montagna, da tenersi preferibilmente la prima domenica di agosto di ogni anno".

Il **Presidente dell'Assemblea** pone in votazione la mozione approvata dall'ARD Lazio; l'**Assemblea dei Delegati** approva a maggioranza, con 245 voti favorevoli, 33 voti contrari e 19 astenuti.

Mariotti (Sezione di Pisa) si unisce ai ringraziamenti rivolti al Presidente generale uscente Annibale Salsa, esprimendo però perplessità per l'invito da lui oggi rivolto ad una maggiore trasparenza nella denuncia degli infortuni occorsi, rite-

nendo che il picco registrato nel 2009 possa venire ricondotto all'attivazione della copertura infortuni compresa dell'iscrizione al CAI e alla conseguente copertura di tutte le iniziative sezionali, comprese quelle per cui precedentemente le Sezioni non richiedevano l'attivazione di tale servizio.

Non essendoci altre richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** pone in votazione la relazione del Presidente generale; l'**Assemblea dei Delegati** approva a maggioranza, con 856 voti favorevoli e 6 voti contrari.

9. APPROVAZIONE DELLA COSTITUZIONE DELLA SEZIONE NAZIONALE DEL CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO" (Relatore: Sergio Chiappin)

Il **Presidente dell'Assemblea** invita Sergio Chiappin, referente della Commissione assetto istituzionale del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo (CC), a prendere la parola per presentare la proposta di costituzione della Sezione nazionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS).

Chiappin porge il suo saluto all'Assemblea ed illustra l'iter che ha condotto alla proposta oggi in discussione, in risposta alla richiesta di trasformazione del CNSAS da Struttura operativa a Sezione nazionale del CAI avanzata dal Presidente del CNSAS ai vertici del CAI. Tale richiesta, considerata accoglibile dal Comitato Direttivo Centrale (CDC) ed approvata dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo (CC), viene presentata ai Delegati per la definitiva approvazione; conclude l'intervento invitando il Vicepresidente generale Torti e il Presidente del CNSAS Baldracco ad intervenire per fornire ulteriori informazioni in merito.

Il **Presidente del CNSAS Baldracco** spiega che la trasformazione del CNSAS in Sezione nazionale ha trovato fino ad un recente passato impedimento nella norma di Regolamento generale che non consentiva ai Soci ordinari del CAI, iscritti ad una Sezione ed aggregati ad un'altra Sezione, di assumere incarichi nella Sezione di aggregazione. La recente approvazione delle modifiche regolamentari, ed in particolare lo stralcio per il CNSAS del vincolo sopra illustrato, consentirà d'ora in poi ai Soccor-

ritori, Soci di una Sezione territoriale oppure della proposta Sezione nazionale CNSAS di aggregarsi rispettivamente al CNSAS o ad una Sezione territoriale assumendo in essa degli incarichi, senza perciò impoverire il patrimonio umano attivo nelle attuali realtà. Il vantaggio principale che il CNSAS trarrebbe dalla sua trasformazione in Sezione nazionale consiste nelle tutele derivanti dall'acquisizione del riconoscimento della personalità giuridica, ora non ottenibile perché il CNSAS - Struttura operativa del Club alpino italiano non è giuridicamente inquadrabile al di fuori del CAI. Se l'Assemblea esprimerà parere favorevole, il CNSAS diventerebbe la terza Sezione nazionale del CAI, con le già esistenti AGAI e CAAI. Tale trasformazione si inserirebbe come chiosa nell'insieme di azioni condotte per affermare l'appartenenza del CNSAS al CAI, sancendo anche formalmente il superamento di passate frizioni.

Il **Vicepresidente generale Torti** ringrazia Baldracco per avere ribadito l'appartenenza del CNSAS al CAI. Segnala che già numerose Sezioni CAI hanno deciso, valutata la complessità della propria attività, di acquisire il riconoscimento della personalità giuridica, che sancisce una cesura tra il patrimonio della Sezione e le responsabilità di coloro che agiscono per conto della Sezione. La trasformazione del CNSAS in Sezione nazionale del CAI sancirebbe la sua soggettività giuridica, condizione necessaria per l'acquisizione della personalità giuridica. Comunica che la preoccupazione espressa da alcuni Delegati per il possibile trasferimento dei Soccorritori oggi Soci di Sezioni territoriali alla proposta Sezione nazionale CNSAS è stata prevista e adeguatamente valutata nella stesura delle modifiche statutarie oggi in discussione. In particolare **Chiappin** specifica che l'eventuale costituzione della Sezione nazionale CNSAS non comporterà l'automatico trasferimento dei Soci dalle Sezioni territoriali alla Sezione CNSAS, ma consentirà ai Soccorritori di scegliere se restare Soci della propria Sezione territoriale oppure iscriversi alla proposta Sezione nazionale. Invita quindi l'Assemblea ad esprimersi sulla proposta di costituzione della Sezione nazionale CNSAS.

Valsesia (Sezione di Macugnaga), a nome di diverse piccole Sezioni piemontesi e valdostane, ritiene condivisibili le



motivazioni per cui il CNSAS chiede di venire trasformato in una Sezione nazionale del CAI. La tipologia di Sezione nazionale CNSAS che oggi viene proposta apre però il campo a diverse perplessità; se i Soccorritori potranno scegliere se restare Soci della propria Sezione territoriale oppure iscriversi alla proposta Sezione nazionale, si palesa il rischio concreto che le Sezioni territoriali perdano circa 7.000 iscritti, e conseguentemente risorse economiche, valori umani, ricambio generazionale e capacità di gestione. Nelle piccole Sezioni tale perdita di Soci potrebbe addirittura comportare un calo del corpo sociale al di sotto della soglia minima richiesta dal vigente Ordinamento per continuare ad essere inquadrate come Sezioni del CAI. L'apologia delle piccole Sezioni, definite da più parti "sentinelle della montagna", appare stridere con lo scenario che si va delineando e che rischia di ridurre drasticamente le loro prospettive future. Propone pertanto che il CNSAS diventi Sezione nazionale del CAI, prevedendo però che i suoi Soci restino iscritti alle Sezioni territoriali di appartenenza, fatta eccezione per i Soccorritori che diverranno componenti degli Organi direttivi del CNSAS e che pertanto si iscriveranno alla Sezione nazionale. Come già detto dal Delegato della Sezione di Feltre, sarebbe stato preferibile discutere preliminarmente la trasformazione del CNSAS nelle Stazioni di Soccorso Alpino e nelle Sezioni, su cui ricadranno le conseguenze pratiche della proposta in discussione.

Cattani (Sezione di La Spezia) e Zannantonio (Sezione di Valcomelico) concordano. In particolare **Cattani** porta ad esempio l'esperienza del CAI e della Stazione di Soccorso alpino di La Spezia per motivare il proprio consenso sulla trasformazione del CNSAS in Sezione nazionale del CAI ma con modalità differenti da quelle oggi proposte, che potrebbero riaprire sul territorio lacerazioni ora superate. **Zannantonio** ritiene che la proposta in discussione dimostri la non conoscenza da parte dei vertici del CAI della realtà delle piccole Sezioni di montagna, che per essere "sentinelle del territorio" necessitano di avere numeri adeguati. Va inoltre meglio chiarito come la proposta di modifica statutaria oggi in discussione verrebbe applicata per il versamento delle quote associative. Comunica pertanto la volontà delle Sezioni bellunesi di non approvare la trasformazione del CNSAS in Sezione nazionale in assenza di adeguati

chiarimenti sui temi richiesti, invitando i Delegati delle altre piccole Sezioni a riflettere sulla scelta che viene oggi proposta. Fa inoltre rilevare che in Provincia di Belluno il CNSAS non espone il simbolo del CAI e non fa riferimento al Sodalizio nello svolgimento della sua attività, affermando una propria indipendenza dal Sodalizio che necessita di venire affrontata e chiarita.

Torti offre a Zannantonio i chiarimenti richiesti in tema di quota associativa, anticipando brevemente i contenuti della proposta di modifica allo Statuto del CAI oggetto del successivo punto all'Ordine del giorno. Riconoscendo la carenza di momenti di verifica preliminare tra i vertici e la base sul tema in discussione, ribadisce l'approfondita valutazione che ha portato alla redazione delle modifiche statutarie in discussione. Ritiene inoltre che proprio la trasformazione del CNSAS in una Sezione nazionale del CAI sarebbe la migliore risposta all'assenza di senso di appartenenza al CAI di alcuni Soccorritori. Propone ai Delegati intervenuti di redigere una mozione, consentendo all'Assemblea di esprimersi nella maniera più completa. Invita però a riflettere sulle conseguenze della comprensibile preoccupazione delle Sezioni territoriali di perdere iscritti, che lederebbe il diritto di ogni Socio di potersi iscrivere alla Sezione che più preferisce. Colto il suggerimento di Torti, **Valsesia** dà lettura della seguente mozione: "L'Assemblea dei Delegati accoglie la proposta di istituire la Sezione nazionale del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico a condizione che i Soccorritori siano Soci ordinari o familiari nelle Sezioni territoriali di appartenenza, aggregati alla Sezione nazionale del CNSAS". Tale mozione potrebbe venire perfezionata prevedendo l'iscrizione alla Sezione nazionale CNSAS dei soli Soccorritori che faranno parte degli Organi del CNSAS. Invita i Delegati, ed in particolare quelli delle grandi Sezioni, ad approvare tale mozione, dimostrando così una concreta solidarietà verso le piccole Sezioni di montagna, già in difficoltà nell'espletamento degli oneri e degli impegni attualmente esistenti.

Baldracco si dice dispiaciuto per gli interventi ascoltati, che sembrano individuare nella perdita di Soci e di entrate economiche il vero ostacolo posto dalle Sezioni territoriali alla trasformazione del CNSAS in Sezione nazionale del CAI. Comunica le perplessità espresse dal-

l'Assemblea del CNSAS anche sulla proposta oggi in discussione, che qualifica in modo diverso la proposta Sezione nazionale CNSAS rispetto alle esistenti Sezioni nazionali CAAI e AGAI, in particolare per quanto attiene l'entità della quota associativa. Le remore oggi emerse verranno riportate in sede di Assemblea CNSAS, che assumerà le decisioni conseguenti. **Valsesia** puntualizza che oltre ai bilanci sezionali la scelta in discussione incide sull'orgoglio di avere tra i propri iscritti i volontari del CNSAS e sull'impovertimento che il loro trasferimento creerebbe nelle Sezioni territoriali. Il fatto che numerose Sezioni territoriali regalino l'iscrizione ai propri Soci operanti nel CNSAS dimostra che il problema non può essere ridotto al solo lato economico. **Tonini (Sezione di Valdagno)** concorda, proponendo che la modifica statutaria oggi in discussione venga corretta recependo i contenuti della mozione presentata da Valsesia. **Torti** puntualizza che l'Ordinamento del CAI prevede che l'Assemblea dei Delegati possa approvare o respingere le proposte di modifica allo Statuto del Sodalizio poste alla sua attenzione, ma non modificarne i contenuti. Suggerisce quindi ai Delegati di scindere le questioni, esprimendo ora il proprio parere sulla proposta di trasformazione del CNSAS in Sezione nazionale del CAI, e rimandando la riflessione sulle modifiche statutarie al punto 10. dell'Ordine del giorno, a questo argomento dedicato. **Roveran (Sezione di Verona)**, a fronte della mancata discussione preliminare sul territorio della proposta di trasformazione del CNSAS in Sezione nazionale CAI, propone all'Assemblea dei Delegati di rimandare la decisione sull'argomento. **Torti** sottolinea che tale rinvio implicherebbe la necessità di indire entro il 2010 un'Assemblea dei Delegati straordinaria dedicata al CNSAS.

Il **Presidente dell'Assemblea** pone in votazione la proposta del Delegato Roveran di rimandare la decisione sulla trasformazione del CNSAS in Sezione nazionale del CAI ad una prossima Assemblea dei Delegati; l'**Assemblea dei Delegati** approva la proposta a maggioranza, con 470 voti favorevoli, 199 voti contrari e 30 astenuti.

Alle ore 13.50 si dà avvio alla parte straordinaria di questa Assemblea dei Delegati.

Verbalì Assemblee dei Delegati 2010

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI DELEGATI DEL CLUB ALPINO ITALIANO, SVOLTASI A RIVA DEL GARDA IL 23 MAGGIO 2010

L'anno duemiladieci il giorno 23 del mese di maggio alle ore 13.50, in Riva del Garda presso il Palazzo dei Congressi – Parco Lido ... *omissis* ... è stata convocata ... *omissis* ... l'Assemblea straordinaria dei Delegati del Club alpino italiano, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Modifiche allo Statuto del CAI:
Modifiche articoli:
VI.6 (29) – Sezioni nazionali; IV.V.1 (22) Collegio nazionale dei Probiviri;
Modifica denominazione “Strutture periferiche” in “Strutture territoriali” negli artt. I.4 (4) – I.5 (5) - II.4 (9) – IV.I.2 (16) – IV.V.1 (22) – VII.1 (32) – VIII.1 (35) – VIII.2 (36) – VIII.3 (37) – VIII.4 (38) – VIII.6 (40)

Su proposta del **Presidente Generale** Annibale Salsa vengono nominati per acclamazione dagli intervenuti:

- quale Presidente dell'Assemblea il costituito Marco Matteotti;
- quale relatore l'avv. Vincenzo Torti;
- quali scrutatori i signori: Giorgio Galas, Maurizio Torboli, Nicola Campisi, Sara Arese, Carlo Zanoni, Claudio Fedrizzi, Silvano Moro, Marco Carloni, Marco Miorelli, Ezio Parolari, Sandro Lutteri, Giancarlo Pellegrini.

Matteotti assume quindi la presidenza dell'Assemblea e constata che:
- l'Assemblea è stata regolarmente convocata a termini di legge, di statuto e di regolamento ... *omissis* ... ;
- che sono presenti in proprio o per delega n. 862 Delegati, rappresentanti un totale di 359 Sezioni su n. 490 Sezioni, portatori complessivamente di n. 862 voti su un totale di n. 1107 ... *omissis* ... ;
- che pertanto l'Assemblea risulta regolarmente costituita ai sensi di legge e di statuto ed atta a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno ... *omissis* ... ;

Il **Presidente dell'Assemblea** dichiara aperta la seduta e ... *omissis* ... dà la parola al Relatore, Vicepresidente generale Vincenzo **Torti**, affinché illustri le modifiche statutarie oggetto della presente assemblea.

Torti prende la parola e spiega che è sorta la necessità di procedere ad una modifica parziale dello statuto sociale, per meglio adeguarlo alle nuove esigenze operative ed organizzative dell'Associazione. In particolare, la modifica dovrebbe riguardare:

- * la sostituzione delle parole “strutture periferiche” con le parole “strutture territoriali” in tutti gli articoli dello statuto ove detta denominazione compare;
 - * la variazione dell'articolo VI.6 (29) - “Sezioni Nazionali”, connessa alla trasformazione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) da struttura operativa in Sezione Nazionale del Club Alpino Italiano;
 - * la modifica della composizione del Collegio Nazionale dei Probiviri con la previsione di due componenti supplenti in aggiunta a cinque componenti effettivi, nonché l'elezione del Presidente e del Vicepresidente del Collegio da scegliersi tra i componenti effettivi.
- ... *omissis* ...

Terminata la relazione propone, quindi, di esaminare, discutere e votare le proposte di modifica articolo per articolo.

A questo punto il **Presidente dell'Assemblea** e **Torti** prendono atto che nella fase ordinaria dell'Assemblea si è deliberato di rinviare ad altra seduta straordinaria la discussione relativa alla modifica all'ordine del giorno dell'Art. VI.6 (29) - Sezioni nazionali ... *omissis* ...
Messa a votazione, la proposta ottiene per acclamazione: voti favorevoli: tutti; voti contrari: nessuno; non votanti: nessuno. Rilevato il raggiungimento del quorum deliberativo, il **Presidente dell'Assemblea** dichiara la proposta approvata ... *omissis* ...

Torti illustra le modifiche da apportare all'articolo “IV.V.1 (22) – Collegio Nazionale dei Probiviri” ... *omissis* ... rendendo nota l'opportunità che il Collegio Nazionale dei Probiviri sia composto da cinque componenti effettivi e due componenti supplenti e, pertanto, fa presente che è necessario aggiungere:
* alla fine del secondo comma, le parole “effettivi e due supplenti”;
* al terzo comma, dopo le parole “tra i propri componenti”, la parola “effettivi”;
* al quarto comma, sostituire le parole “strutture periferiche” con le parole “strutture territoriali”.

Il **Presidente dell'Assemblea** apre la discussione e prende atto che non ci sono richieste di intervento da parte dei Delegati ... *omissis* ...
Messa a votazione la proposta ottiene

per acclamazione: voti favorevoli: tutti; voti contrari: nessuno; non votanti: nessuno. Rilevato il raggiungimento del quorum deliberativo, il **Presidente dell'Assemblea** dichiara la proposta approvata ... *omissis* ...

Torti illustra infine la proposta di sostituire le parole “strutture periferiche” con le parole “strutture territoriali” negli Artt. I.4 (4) – I.5 (5) - II.4 (9) – IV.I.2 (16) – IV.V.1 (22) – VII.1 (32) – VIII.1 (35) – VIII.2 (36) – VIII.3 (37) – VIII.4 (38) – VIII.6 (40) ... *omissis* ...

Il **Presidente dell'Assemblea** apre la discussione e prende atto che non ci sono richieste di intervento da parte dei Delegati ... *omissis* ...

Messa a votazione la proposta ottiene per acclamazione: voti favorevoli: tutti; voti contrari: nessuno; non votanti: nessuno. Rilevato il raggiungimento del quorum deliberativo, il **Presidente dell'Assemblea** dichiara la proposta approvata ... *omissis* ...

Null'altro essendovi da deliberare, il **Presidente dell'Assemblea** dichiara l'Assemblea chiusa alle ore 14,05 ... *omissis* ...

(F.to Marco Matteotti)
(F.to Notaio Alessandro Franco)

Conclusasi la parte straordinaria di questa Assemblea dei Delegati, il **Presidente dell'Assemblea** dichiara aperte le votazioni per l'elezione del Presidente Generale e di un Vicepresidente Generale, al fine di consentire ai Delegati che sono in procinto di lasciare l'Assemblea di esprimere la propria preferenza. I Delegati si presentano alle postazioni rispettivamente già utilizzate per la verifica dei poteri e presso le quali sono stati successivamente allestiti i seggi elettorali. Le operazioni di voto avvengono mediante le schede appositamente predisposte dal Comitato Elettorale, in conformità alle prescrizioni del Regolamento generale.

*Alle ore 14.00 l'Assemblea viene sospesa per la pausa pranzo; i lavori riprendono alle ore 15.00.
I seggi restano aperti fino alle ore 16.30.*

11. ELEZIONE DEL PRESIDENTE GENERALE E DI UN VICEPRESIDENTE GENERALE

Il **Presidente dell'Assemblea** invita Umberto Martini, candidato alla carica



di Presidente Generale, ed Ettore Borsetti, candidato alla carica di Vicepresidente generale, ad intervenire per una breve auto-presentazione.

Martini saluta i Delegati e tratteggia brevemente la sua vita associativa, iniziata nel 1967, che lo ha visto Consigliere e Presidente sezionale, Presidente del Convegno Veneto Friuliano Giuliano, Vicepresidente della Delegazione Veneta, Consigliere centrale ed infine Vicepresidente generale fino al 24 maggio 2009. Commenta le perplessità avanzate sull'assenza di un programma a supporto della sua candidatura, ritenendo che gli indirizzi per la conduzione del Sodalizio non possano venire stabiliti da un solo Socio, se pur Presidente generale. Il CAI realizza le linee programmatiche annualmente approvate dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo (CC), e stilate in risposta alle richieste emerse dal territorio. In quest'ottica, assicura, in caso di nomina, la volontà di collaborare con tutte le intelligenze e le risorse dei Soci del CAI, per condurre il Sodalizio nel raggiungimento dei propri obiettivi ereditando nella maniera migliore il testimone del Presidente generale uscente. Anche oggi i Delegati hanno richiesto che le politiche del Sodalizio vengano definite di concerto con la base associativa; gli oltre 315.000 Soci CAI del 2009, raggiunti nonostante la generale crisi economica e la particolare difficoltà del settore dell'associazionismo, sono il frutto di una proposta del Sodalizio certo non riconducibile all'impegno di un solo uomo. Ogni Socio contribuisce a mantenere e ad accrescere il patrimonio del Club Alpino Italiano, per il cui futuro ribadisce la piena disponibilità delle sue capacità e della sua esperienza.

Borsetti saluta i Delegati e, concordando con Martini, richiama quanto detto da Vincenzo Torti quando l'anno scorso fu candidato alla carica di Vicepresidente generale: il compito di un Vicepresidente generale non è quello di stilare programmi, ma di cercare diligentemente di realizzarli, supportando nell'espletamento del suo incarico l'individuazione di nuovi obiettivi per il Sodalizio. Ringrazia il Presidente generale uscente e tutti i componenti del CDC e del CC che oggi terminano il loro mandato per la mole di lavoro che hanno svolto, nel pieno spirito di condivisione e di amicizia che è proprio del Sodalizio. Conclude condividendo con i Delegati il ricordo della sua prima attività di volontariato per il CAI e la soddisfazione per il

recente recupero del rifugio "Alpetto", primo rifugio del CAI in senso assoluto; con la stessa volontà di quella prima uscita e arricchito dalla consapevolezza del significato sociale e morale delle attività del Sodalizio, assicura la sua piena disponibilità a continuare ad operare per la crescita del Club Alpino Italiano.

Bettini (Sezione di Imola) dichiara che i contenuti della mozione diffusa nei giorni precedenti a questa Assemblea, e da lui sottoscritta, siano da intendersi come una provocazione sulle procedure in essere per l'elezione del Presidente generale del CAI. Ferma la stima e la piena fiducia verso la persona di Umberto Martini, ritiene infatti che i requisiti attualmente richiesti per essere candidabili a tale carica e la regola non scritta di un'alternanza geografica dei Presidenti generali del Sodalizio di fatto impedisca a tanti Soci di grande capacità di diventare la guida dell'Associazione. Condividendo la richiesta, anche oggi avanzata, di un CAI meno burocratico e gerarchico, dà lettura della seguente mozione: "L'Assemblea generale dei Delegati riunita il 22 e 23 maggio, impegna il Presidente generale, il Comitato Direttivo Centrale e il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo, con il concorso dei Gruppi regionali, ad attivarsi per correggere in termini rapidi le procedure per l'elezione del Presidente Generale, onde rendere l'Assemblea dei Delegati sovrana nella scelta dei candidati e dei loro mandati programmatici. Scelta che, preceduta da approfonditi dibattiti del corpo sociale, possa garantire al CAI una continuità d'azione e di coerente sviluppo delle proprie iniziative culturali e associative sul ruolo di sentinella della montagna".

Il **Presidente dell'Assemblea** pone in votazione la mozione letta da Bettini; l'**Assemblea dei Delegati** approva a maggioranza, con 472 voti favorevoli, 87 voti e 41 astenuti.

Intervengono **Viviani, De Martin, Parmigiani, Bressan, Protto e Tieghi**.

Parmigiani (Sezione di Udine) e **Tieghi (Sezione di Milano)** concordano nel ritenere che debba essere la base associativa a discutere e decidere il futuro dell'Associazione, chiedendo e sollecitando attivamente una piena circolazione delle informazioni e la promozione di dibattiti costruttivi sul futuro del Sodalizio. Al riguardo, **Bressan (Sezione di Belluno)** suggerisce

di realizzare una "piazza virtuale", accessibile solo ai Soci CAI, per promuovere la piena espressione delle opinioni ed il reciproco confronto. **Parmigiani e Protto (Sezione di Rieti)** suggeriscono inoltre che i candidati alla carica di Presidente generale illustrino prima della loro nomina alla base associativa gli obiettivi che intendono perseguire.

Viviani (Sezione di Sondrio), in qualità di Presidente del GR Lombardia e a nome di tutti i Presidenti regionali, prende atto della mozione presentata da Bettini. Ritenendo che temi di tale entità debbano essere posti nei modi e nei tempi opportuni, e non a ridosso di un'Assemblea dei Delegati, auspica che la nuova Presidenza si faccia carico di approfondire il tema oggetto della mozione oggi approvata dai Delegati.

Il Past President **De Martin (Sezione di Valcomelico)**, precisando che finora i candidati alla carica di Presidente generale non hanno presentato un proprio programma all'atto della nomina, invita tutti i Delegati a trasmettere al Presidente generale che si andrà oggi ad eleggere entusiasmo ed incoraggiamento, per svolgere al meglio l'impegnativo ruolo per cui si è reso disponibile.

Al termine degli interventi e concluse le operazioni di voto, il **Presidente dell'Assemblea** comunica l'esito delle votazioni effettuate, che viene riportato di seguito.

Per la carica di Presidente generale:

Votanti:	841
Umberto Martini	voti 689
Vincenzo Torti:	voti 6
Teresio Valsesia:	voti 4
Garuzzo Gianfranco	voti 2
Paolo Valoti	voti 2
Peilaio Nikita	voti 1
Altri voti	7
Schede bianche:	115
Schede nulle:	15

Per la carica di Vicepresidente generale:

Votanti:	837
Ettore Borsetti:	voti 689
Paolo Valoti:	voti 2
Francesco Carrer:	voti 2
Dalla Libera Maurizio	voti 2
Dino Diensbruk	voti 1
Bertan Emilio	voti 1
De Gennaro Onofrio	voti 1
Altri voti	11
Schede bianche:	120
Schede nulle:	7

Martini e Borsetti ringraziano con emozione i Delegati per l'attestazione di fiducia espressa.

10. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL COMITATO CENTRALE DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO (Relatore: Sergio Viatori)

Il Coordinatore del Comitato centrale di indirizzo e di controllo (CC) **Viatori** saluta i Delegati e illustra l'attività svolta dal CC nel corso del 2009, caratterizzata dal concitato dinamismo connesso alla problematica già illustrata del Riordino dell'Ente. Contestualmente, il CC ha: definito il Regolamento per il funzionamento della Struttura operativa Centro Studi Materiali e Tecniche (CSMT); deliberato lo scioglimento dell'OTCO Sci Fondo Escursionismo, la cui attività è confluita nell'ambito dell'OTCO CNSASA; operato l'illustrata revisione del Regolamento generale; affrontato l'impegnativo progetto di ristrutturazione degli Organi tecnici centrali operativi, finalizzato a razionalizzare tale settore superando il proliferare di figure titolate e le attuali sovrapposizioni di attività. Al riguardo, specifica che l'obiettivo è di giungere ad una proposta efficace e condivisa da tutti i soggetti coinvolti. Si sofferma quindi sulla possibile costituzione di un'Associazione dei Club alpini europei, di cui il CAI è divenuto promotore, che potrebbe venire posta al vaglio di una prossima Assemblea dei Delegati insieme alle risultanze della riflessione condotta dal Gruppo di lavoro "Il CAI che vorremmo". Conclude ringraziando i Consiglieri centrali che con questa Assemblea terminano il proprio mandato ed assicurando al nuovo Presidente Generale la piena collaborazione del CC per la realizzazione di traguardi sempre più importanti e significativi per il Sodalizio.

Il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola al Delegato **Saroli (Sezione di Cassino)** che, concordando con il precedente intervento di Frezzini, esprime perplessità sulle motivazioni della proposta di riassetto degli Organi tecnici centrali che Viatori ha illustrato. "La duplicazione dei medesimi impegni" riguarda infatti più le Scuole che gli Organi tecnici e garantisce la base culturale comune dei Titolari CAI; allo stesso modo, la paventata "litigiosità" pare circoscritta a casi isolati. Con Frezzini, auspica che l'ipotizzata Scuola unica di montagna non si tramuti in una complicazione dell'esistente, e che l'impegno

volontaristico venga riconosciuto e motivato dai vertici del Sodalizio attraverso una reale partecipazione. In questo senso, la soppressione della Commissione centrale Sci fondo escursionismo appare opinabile e condotta senza la necessaria considerazione dei relativi Titolari. Conclude auspicando che i vertici CAI diventino esempio dello spirito di servizio che connota il Sodalizio, collaborando attivamente con la base associativa.

12. ASSICURAZIONI (Relatore: Vincenzo Torti)

Il Vicepresidente generale **Torti** richiama la già citata disdetta per eccesso di sinistrosità delle polizze Infortuni Soci in attività sociale, Infortuni Istruttori e Istruttori sezionali, Spedizioni extraeuropee, CNSAS Terra e CNSAS Volo e formalizzata dalla Compagnia di assicurazione Fondiaria SAI nel dicembre 2009. La scelta della Compagnia si è configurata come inevitabile, a fronte dei 28 infortuni mortali registrati nel 2009 contro i 5 registrati nel 2008 e dei 499 incidenti meno rilevanti registrati nel 2009 contro i 272 nel 2008, come dettagliatamente illustrato nell'articolo pubblicato su "Lo Scarpone" di maggio 2010. Ai sensi del contratto sottoscritto, la disdetta delle polizze è divenuta operativa allo scadere dei quattro mesi successivi alla comunicazione; le coperture 2009 sono quindi rimaste attive sino a fine del mese di aprile 2010. Da gennaio 2010 è stata avviata la ricerca di soluzioni alla situazione venutasi a creare, attraverso una serie di serrate consultazioni che hanno consentito di individuare nuovamente nella Fondiaria SAI il migliore interlocutore per la stipula di nuove coperture assicurative per il periodo maggio - dicembre 2010. Il nuovo accordo, costato al Sodalizio circa un milione e cinquecento mila Euro, ha richiesto la rinegoziazione di alcuni parametri in essere prima delle disdette, ed in particolare: la cessazione del meccanismo del raddoppio dei premi per i Soci che sono anche Titolari; l'innalzamento dal 3% al 5% della franchigia per invalidità permanente; l'innalzamento dal 20% al 50% del limite oltre il quale la franchigia per invalidità permanente si azzerava; l'innalzamento da 100,00 a 200,00 Euro della franchigia per il rimborso spese per sinistro. Le risorse economiche necessarie alla stipula dell'accordo sono state reperite attingendo: ai risparmi assicurativi derivati dal non completo utilizzo dei 2 Euro

pro-capite preventivati e richiesti ai Soci nel 2009 per l'attivazione della copertura infortuni compresa nell'iscrizione al CAI; al Fondo rischi assicurativi; al contributo una tantum che il CNSAS ha ottenuto dallo Stato per garantire la copertura assicurativa dei propri Soccorritori. Lo scenario che si profila per il 2011, anche ipotizzando che non si reiteri l'infausta sinistrosità del 2009, fa stimare che per mantenere l'attuale qualità dell'offerta assicurativa CAI sarà necessario chiedere ai Soci un aumento pro-capite di almeno 3,00 Euro. Davanti a tale scenario, questa Assemblea dei Delegati può scegliere diverse strade. Una prima possibilità è approvare l'aumento di 3,00 Euro della quota associativa 2011, finalizzati alla stipula per gli anni a venire delle migliori coperture assicurative possibili. Una seconda possibilità è decidere di approvare un aumento della quota associativa inferiore ai 3,00 Euro proposti, gestendo il pacchetto assicurativo CAI in funzione delle risorse disponibili, e quindi sommando agli effetti della rinegoziazione sopra citata ulteriori limitazioni e probabilmente compromettendo l'attuale capacità del Sodalizio di garantire ai Soci vittime di incidenti un indennizzo adeguato. Una terza possibilità è ritenere fuori luogo ogni aumento; tale scelta comporterebbe inevitabilmente l'estinzione della copertura infortuni compresa nell'iscrizione al CAI attivata nel 2009. Se i Delegati scegliessero tale possibilità, precisa che l'aumento di 2,00 Euro richiesto ai Soci per l'attivazione di tale servizio non potrebbe venire decurtato dalla quota associativa, perché la situazione venutasi a creare richiede che tale introito venga utilizzato per coprire i costi aggiuntivi connessi alle coperture assicurative Istruttori. Tornare alle precedenti coperture infortuni a richiesta costerebbe inoltre più del passato, fino a circa 5,00 Euro per ogni giornata di copertura. Tale stima rende evidente la non economicità di questa scelta rispetto ad un aumento di 3,00 Euro che garantirebbe una tantum la copertura assicurativa infortuni per l'intera attività annuale. Conclude ricollegandosi all'invito di Annibale Salsa per un corretto utilizzo delle polizze assicurative; l'attività di verifica condotta dalla Sede centrale ha messo infatti in luce alcune letture non corrette delle coperture in essere, come l'approvazione da parte di alcuni Consigli direttivi sezionali di un calendario di attività istituzionali quasi quotidiano, probabilmente non corrispondente ai



reali ritmi della Sezione. L'economicità della copertura assicurativa CAI ed i valori che ispirano il Sodalizio rendono necessario stigmatizzare tali scelte, al fine di non perdere la conquista di solidarietà e di credibilità che il Club Alpino Italiano ha raggiunto con la sua offerta. Tale invito comunque non può e non vuole negare la particolare sinistrosità registrata nel 2009, che si discosta dalle statistiche infortuni degli ultimi vent'anni. Terminato il suo intervento, invita i Delegati a decidere se: investire altri 3,00 Euro nelle coperture assicurative del Sodalizio, al fine di mantenerne il più possibile immutata l'offerta e la qualità; investire meno di altri 3,00 Euro, gestendo con le risorse disponibili il pacchetto assicurativo CAI; non investire altre risorse, estinguendo la copertura infortuni compresa nell'iscrizione al Sodalizio attivata nel 2009.

Dalla Vecchia (Sezione di Vicenza), a fronte dei 10 Titolati vittime nel 2009 di infortuni mortali, auspica che per divenire Titolati del Sodalizio si dimostri obbligatoriamente di avere svolto una considerevole attività personale, importantissima per accrescere la propria esperienza in montagna. Auspica inoltre che i paventati aumenti delle coperture assicurative 2011 non incidano eccessivamente sui Titolati, che promuovono gratuitamente una responsabile frequentazione della montagna. Auspica inoltre un puntuale aggiornamento degli Albi dei Titolati, una razionalizzazione delle coperture attivate per i Soci che sono sia Titolati che volontari del CNSAS e una distribuzione dei costi per le coperture assicurative degli Aiuto-istruttori, degli Istruttori sezionali e degli aspiranti tali sull'intero corpo sociale, contenendo così anche le quote di partecipazione alle attività formative promosse dalle Scuole del Sodalizio.

Romussi (Sezione di Mestre)

esprime pieno apprezzamento per la gestione della difficile situazione venutasi a creare; con **Aquino (Sezione di Lu-mezzane)** suggerisce, come ulteriore possibilità per contenere i costi del servizio assicurativo, di verificare quali vantaggi il CAI potrebbe trarre concentrando l'attenzione delle polizze CAI sull'indennizzo degli infortuni gravi. **Romussi** auspica inoltre che i vertici del CAI definiscano in modo univoco cosa si intende per "attività sezionali istituzionali" ed individuino modalità per reinserire il raddoppio del premio per i

Soci anche Titolati. **Aquino** propone inoltre una rimodulazione per categoria associativa degli aumenti assicurativi proposti, che agevoli i Soci familiari e i Soci giovani, incidendo maggiormente sui Soci ordinari.

Mottadelli (Sezione di Giussano) ritiene che la certezza della copertura e la concreta solidarietà verso i Soci colpiti da infortuni gravi garantite dall'assicurazione infortuni compresa nell'iscrizione al CAI renda sostenibile il proposto aumento della quota associativa di 3,00 Euro annui. Invita pertanto i Delegati a scegliere di continuare ad investire nel settore assicurativo, ringraziando la Sede centrale per l'impegno dedicato a questo servizio. **Tonin (Sezione di Valdagno)** e **Bedin (Sezione di Ivrea)** concordano, ritenendo che rinunciare per pochi Euro alla qualità dell'attuale offerta assicurativa sarebbe uno sbaglio e un impoverimento del valore dell'iscrizione al Sodalizio.

Bortoluzzi (Sezione di Spresiano), pur condividendo il plauso per l'offerta assicurativa CAI, propone di ripristinare le precedenti coperture assicurative infortuni a domanda, ottimizzando la procedura per la loro trasmissione alla Sede centrale.

Al termine del dibattito, il Vicepresidente generale **Torti** ringrazia i Delegati per il riconoscimento dell'impegno della Sede centrale. Sentito l'orientamento dell'Assemblea, propone ai Delegati di votare l'aumento di 3,00 Euro della quota associativa 2011 per mantenere il più possibile la qualità dell'attuale offerta assicurativa del Sodalizio; l'**Assemblea dei Delegati** approva la proposta a maggioranza, con 455 voti favorevoli, 22 voti contrari e 32 astenuti.

13. QUOTE DI AMMISSIONE E ASSOCIATIVE ANNO 2011 (Relatore: Valeriano Bistoletti)

Il Vicepresidente generale **Bistoletti** illustra il prospetto riportante la "Proposta quote di ammissione e associative per il 2011", approvata dal Comitato direttivo centrale (CDC) e trasmesso ai Delegati con la convocazione di questa Assemblea. La proposta prevede, oltre all'aumento di 3,00 Euro appena deliberato, la richiesta di un ulteriore aumento di 1,00 Euro per coprire i maggiori costi di spedizione della stampa sociale derivanti dagli effetti del Decreto Ministeriale "Tariffe postali agevolate per

l'editoria" del 30 marzo 2010. L'abolizione delle tariffe postali agevolate finora applicate al mondo associativo, che nel Sodalizio ricade anche sulle pubblicazioni del territorio spedite in abbonamento, sta generando un diffuso dissenso, che fa sperare in una modifica del provvedimento. L'aumento di 1,00 Euro si applicherebbe ai soli Soci ordinari, e consentirebbe di coprire circa la metà dei nuovi costi di spedizione. Il costo restante verrà coperto attingendo ai risparmi di gestione dell'Ente. A fronte di tale proposta, le quote 2011 risulterebbero essere le seguenti: Soci ordinari € 40,70; Soci familiari € 21,71; Soci giovani € 15,69; Soci ordinari di diritto € 17,69. La quota di ammissione si attesterebbe in € 3,81.

Non essendoci richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** invita i Delegati a votare la proposta di quote associative 2011 formulata dal Vicepresidente generale Bistoletti; l'**Assemblea dei Delegati** approva a maggioranza, con 475 voti favorevoli, 9 voti contrari e 13 astenuti.

14. SEDE E DATA ASSEMBLEA DEI DELEGATI 2011

Il **Presidente dell'Assemblea** comunica che l'Assemblea dei Delegati 2011 si svolgerà a Spoleto il 21 e 22 maggio 2011. Dichiara quindi chiusa l'Assemblea dei Delegati 2010, ringraziando con il **Presidente generale** i Soci della Sezione di Riva del Garda, che in questi mesi si sono prodigati per organizzare queste due importanti giornate.

Il Presidente dell'Assemblea
(F.to Marco Matteotti)

Verbalì Assemblee dei Delegati 2010

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI DELEGATI DEL CLUB ALPINO ITALIANO, SVOLTASI A VERONA IL 19 DICEMBRE 2010

L'anno duemiladieci il giorno diciannove del mese di dicembre alle ore 10.40, in Verona, presso l'Auditorium Verdi – Centro Congressi Europa – Palaexpo, Viale del Lavoro, 8 ... *omissis* ... è stata convocata ... *omissis* ... l'Assemblea straordinaria dei Delegati del Club alpino italiano, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Approvazione della delibera del Comitato Centrale di indirizzo e di controllo di costituzione della Sezione nazionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Relatore: Vincenzo Torti)
3. Modifiche allo Statuto (Relatore: Vincenzo Torti):
 - Articolo IV.II.1 (18) comma 2 relativamente alla composizione del Comitato Direttivo Centrale;
 - Articolo VI.6 (29) relativamente alle modalità di appartenenza alle Sezioni nazionali;
 - Titolo IX – DISPOSIZIONI TRANSITORIE - Articolo IX.1 (43) relativamente alle modalità di iscrizione alla Sezione nazionale CNSAS e quota associativa;
 - Numerazione Articoli Statuto.

1. NOMINA DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA E DI 12 SCRUTATORI

Su proposta del **Presidente Generale** Umberto Martini vengono nominati per acclamazione dagli intervenuti:

- a) quale Presidente dell'Assemblea il costituito Dott. Bresaola;
- b) quale relatore l'avv. Vincenzo Torti;
- c) quali scrutatori i signori: Camagna Alessandro, Valente Luciana, Padovani Fabio, Previdi Matteo, Coppola Anna Maria, Bononetti Benvenuto, Toninelli Fausto, Spinella Daniele, Ceresola Giovanni, Bettini Andrea, Menin Bruno, Beghelli Roberto, Ferron Roberto, Gugole Stefano.

Bresaola assume quindi la presidenza dell'Assemblea e constata che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata a termini di legge, di statuto e di regolamento ... *omissis* ... ;

- che sono presenti in proprio o per delega n. 682 Delegati, rappresentanti un totale di 265 Sezioni su n. 490 Sezioni, portatori complessivamente di n. 682 voti, su un totale di n. 1107 ... *omissis* ... ;
- che pertanto l'Assemblea risulta regolarmente costituita ai sensi di legge e di statuto ed atta a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno ... *omissis* ... ;

2. APPROVAZIONE DELLA DELIBERA DEL COMITATO CENTRALE DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO DI COSTITUZIONE DELLA SEZIONE NAZIONALE DEL CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO (Relatore: Vincenzo Torti)

Il **Presidente Generale** Umberto Martini ... *omissis* ... introduce la trattazione del punto, ricordando agli intervenuti che, a norma del Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Delegati, lo svolgimento della trattazione viene così regolato:

- il relatore illustrerà la proposta e le ragioni di essa entro il limite di quindici minuti;
- se non vi saranno interventi il Presidente dell'Assemblea la porrà ai voti;
- gli interventi non potranno superare i cinque minuti, le dichiarazioni di voto i tre minuti;
- le votazioni saranno effettuate con votazione palese mediante alzata degli appositi cartelli attestanti il numero di voti a disposizione per ciascuna Sezione, consegnati ai Delegati all'atto della verifica dei poteri.

Il **Presidente generale** cede quindi la parola al Relatore, Vincenzo **Torti**, che dà lettura all'Assemblea della predetta delibera e ne illustra le motivazioni. Il **Presidente dell'Assemblea** apre quindi la discussione.

Intervengono i seguenti Delegati: **Bertan Emilio, Tieghi Marco, Monelli Lorenzo, Valoti Paolo, Lombardo Paolo, Santin Luciano, Godina Giorgio, Franceschi Ferruccio, Magrini Giulio, Bianchi Alberto, Larice Aldo, Munegato Aldo, Roveran Benito.**

Il **Presidente dell'Assemblea** dà la parola al Relatore Vincenzo **Torti**, affinché possa rispondere agli interventi dei Delegati.

Terminata la discussione e nessuno chiedendo la parola, il **Presidente del-**

l'Assemblea pone in votazione la proposta. L'**Assemblea dei Delegati** con voti favorevoli 602, voti contrari 61 astenuti 0 approva "la delibera del Comitato Centrale di indirizzo e di controllo di costituzione della Sezione nazionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico", quale risulta agli atti dell'Ente.

3. MODIFICHE ALLO STATUTO (Relatore: Vincenzo Torti):

- ARTICOLO IV.II.1 (18) COMMA 2
- RELATIVAMENTE ALLA COMPOSIZIONE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE;
- ARTICOLO VI.6 (29)
- RELATIVAMENTE ALLE MODALITÀ DI APPARTENENZA ALLE SEZIONI NAZIONALI;
- TITOLO IX – DISPOSIZIONI TRANSITORIE - ARTICOLO IX.1 (43) RELATIVAMENTE ALLE MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SEZIONE NAZIONALE CNSAS E QUOTA ASSOCIATIVA;
- NUMERAZIONE ARTICOLI STATUTO.

Passando al successivo punto 3 all'ordine del giorno, il **Presidente dell'Assemblea** fa presente agli intervenuti che, a norma del Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Delegati, lo svolgimento della trattazione viene così regolato:

- il Presidente darà lettura delle proposte, cedendo la parola al relatore per l'illustrazione delle proposte stesse e delle loro ragioni entro il limite di trenta minuti;
- se non vi saranno interventi le porrà ai voti;
- gli interventi non potranno superare i cinque minuti, le dichiarazioni di voto i tre minuti;
- le votazioni saranno effettuate con votazione palese mediante alzata degli appositi cartelli attestanti il numero di voti a disposizione per ciascuna Sezione, consegnati ai Delegati all'atto della verifica dei poteri.

Il **Presidente dell'Assemblea** introduce quindi la trattazione della proposta di apportare modifiche allo Statuto, relative:

- all'Articolo IV.II.1 (18) comma 2 relativamente alla composizione del Comitato Direttivo Centrale;
- all'Articolo VI.6 (29) relativamente alle modalità di appartenenza alle Sezioni nazionali;



- all'Articolo IX.1 (43), del Titolo IX – DISPOSIZIONI TRANSITORIE, relativamente alle modalità di iscrizione alla Sezione nazionale CNSAS e quota associativa;

- alla numerazione degli Articoli dello Statuto.

Egli dà lettura dei predetti articoli nel testo attuale e del nuovo testo proposto ... *omissis* ... e chiarisce inoltre che la nuova numerazione degli articoli dello statuto proposta, verrà attuata adottando la numerazione "araba" crescente, secondo i prospetti inviati ai Delegati unitamente all'avviso di convocazione della presente adunanza.

Il Presidente dell'Assemblea dà quindi la parola al Relatore Vincenzo **Torti**, il quale illustra le modifiche statutarie proposte e le ragioni delle modifiche stesse.

Il Presidente dell'Assemblea apre quindi la discussione.

Intervengono i seguenti Delegati: **Tieghi Marco, Bianchi Alberto, Valoti Paolo, Carletto Bruna, Romussi Francesco, Magrini Giulio, Monelli Lorenzo, Stefani Giacomo, Lombardo Paolo.**

Il Presidente dell'Assemblea dà la parola al Relatore Vincenzo **Torti**, affinché possa rispondere agli interventi dei Delegati.

Terminata la discussione, il **Presidente dell'Assemblea** evidenzia che per l'approvazione delle modifiche dello Statuto occorre il voto favorevole di almeno i due terzi dei votanti presenti in aula al momento del voto, esclusi dal computo gli astenuti.

Il Presidente dell'Assemblea pone in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno da votare articolo per articolo come richiesto dai Delegati.

- **L'Assemblea dei Delegati** con voti 625 favorevoli 6 astenuti e nessun voto contrario approva la modifica dell'art. IV.II.1 (18) dello Statuto secondo il seguente testo:

"Art. IV.II.1 (18) – Presidenza – Comitato direttivo centrale

1. Il PG e i vicepresidenti generali costituiscono la presidenza.

2. Il CDC è composto dalla presidenza e da un altro componente che – su proposta della presidenza, formulata in funzione delle competenze professionali e di quanto richiesto dallo svolgimento dei programmi adottati –

il CC elegge nella prima seduta successiva alla elezione del PG.

3. Il CDC viene rinnovato parzialmente ogni anno.

4. In caso di impedimento, il PG è sostituito da uno dei vicepresidenti generali da lui designato o, in mancanza di designazione, dal vicepresidente più anziano per carica."

- **L'Assemblea dei Delegati** con voti 409 favorevoli, voti contrari 189, astenuti 46 approva la modifica dell'art. VI.6 (29) dello Statuto secondo il seguente testo:

"Art. VI.6 (29) – Sezioni nazionali

1. Per il raggiungimento delle finalità istituzionali, il CDC può proporre la costituzione di sezioni non aventi una determinata circoscrizione, denominate sezioni nazionali, strutturate in un numero indeterminato di raggruppamenti su base territoriale, rette da specifico ordinamento. La costituzione di una sezione nazionale è deliberata dal CC e approvata dalla AD nella prima seduta utile.

2. I soci delle sezioni nazionali sono soci ordinari del Club alpino italiano.

3. Sono sezioni nazionali del Club alpino italiano: il Club alpino accademico italiano (CAAI), l'Associazione guide alpine italiane (AGAI) e il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (CNSAS) – operante anche in coordinamento con il Servizio sanitario nazionale e il Servizio nazionale della protezione civile – dotato di caratteristiche peculiari, riconosciute da specifiche leggi dello Stato.

4. L'iscrizione alle Sezioni nazionali richiede il possesso dei requisiti previsti nei rispettivi ordinamenti e può avvenire:

a) presso una sezione territoriale, con adesione anche alla Sezione nazionale, in regime di doppia appartenenza contestuale;

b) direttamente presso la Sezione nazionale, salvo, per quanto attiene al CNSAS, quanto disposto in via transitoria al Titolo IX articolo IX.1 (43).

5. In caso di doppia appartenenza contestuale il rapporto associativo permane presso la sezione territoriale, ma, ai fini del computo del numero dei soci utili alla definizione dei Delegati il socio si considera appartenente alla sola sezione nazionale.

6. I soci con doppia appartenenza contestuale godono dell'elettorato attivo e passivo presso entrambe le se-

zioni, territoriale e nazionale.

7. I soci delle sezioni nazionali hanno facoltà di portare uno speciale distintivo, approvato d'intesa con il CC.

8. I componenti del nucleo familiare del socio iscritto alla sola sezione nazionale possono ottenere l'iscrizione con la qualifica familiare presso una qualsiasi sezione territoriale."

- **L'Assemblea dei Delegati** con voti favorevoli 368, voti contrari 216, astenuti 39 respinge l'introduzione di un nuovo articolo IX.1 (43), con conseguente eliminazione dall'art. VI.6 (29) appena approvato dell'inciso "per quanto attiene al CNSAS, quanto disposto in via transitoria al Titolo IX articolo IX.1 (43)".

Il Presidente dell'Assemblea pone quindi in votazione la proposta di modifica della numerazione degli articoli dello statuto.

- **L'Assemblea dei Delegati** assemblea all'unanimità approva la modifica della numerazione degli articoli dello statuto ... *omissis* ...

Nulla più essendovi su cui deliberare e nessuno chiedendo la parola il **Presidente dell'Assemblea** dichiara sciolta l'assemblea alle ore 15,50.

... *omissis* ...

(F.to Pierino Bresola)

(F.to Notaio Vincenzo Quarantino)

Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo

Coordinatore: Sergio Chiappin

Il 2010, un anno caratterizzato da importanti modifiche e cambiamenti, ha visto il Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo impegnato su diversi e molteplici fronti. È stato un anno particolarmente importante per l'avvicendamento alla Presidenza Generale di Umberto Martini al posto di Annibale Salsa, l'elezione a Vicepresidente generale di Ettore Borsetti, la nomina a direttore di Andreina Maggiore in sostituzione di Paola Peila, la ridefinizione del Comitato Direttivo Centrale e un'Assemblea dei Delegati straordinaria. Sembra superfluo sottolineare come questi avvenimenti abbiano influito in modo significativo sull'attività del Comitato Centrale. Ecco in sintesi l'attività svolta. Ha cominciato l'anno la seduta straordinaria del 06/02/2010 a Spoleto in cui sono state apportate diverse modifiche al Regolamento Generale approvato nel 2005. Tali modifiche si sono rese necessarie per sanare delle criticità che nel corso degli anni erano state evidenziate da più parti.

Nella seduta del 27/03/2010, a seguito della richiesta da parte della presidenza del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, è stata approvata la proposta del Comitato Direttivo Centrale, relativa alla trasformazione del CNSAS in Sezione Nazionale. Essa è stata quindi sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati di Riva del Garda che ha ritenuto di rinviare tale decisione.

Nel corso della seduta del 19/06/2010

sono stati nominati i componenti aggiuntivi del CDC e i componenti della struttura operativa Centro Studi Materiali e Tecniche, la quale, con l'elezione a presidente di Giuliano Bressan, nella seduta del 18 settembre è entrata nella sua piena operatività. Vi sono poi state le annuali attribuzioni di incarichi e referenze ai consiglieri. A seguito del Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", in data 24/07/2010 si è dovuto convocare una riunione straordinaria del CC e si sono dovute revocare le nomine dei 3 componenti aggiuntivi del CDC. Contestualmente si è provveduto alla nomina di un solo componente aggiuntivo, come previsto dal succitato Decreto.

Il Comitato Centrale ha voluto portare avanti nel corso degli ultimi anni la ristrutturazione degli Organi Tecnici Centrali, un importante tema. Nella seduta del 18/09/2010 si è deciso di rinviare la nomina dei componenti degli OTC alla prima seduta del 2011 per consentire da una parte il compimento del riassetto degli organi tecnici e dall'altra per permettere ai neoletti Organi Tecnici Centrali di iniziare la loro attività con il nuovo quadro di riferimento. Sempre nella stessa seduta si è discusso a lungo sulla proposta di costituzione della Sezione Nazionale "Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico". Il Comitato Centrale ha preso attentamente in considerazione tut-

to ciò che era emerso a Riva del Garda e ha cercato, in collaborazione con il CDC, di individuare un possibile percorso che potesse soddisfare le legittime aspettative del CNSAS tenendo in debita considerazione le indicazioni e le perplessità emerse a Riva del Garda da parte di molti delegati.

Nella seduta del 13/11/2010 sono state prese due importanti decisioni: l'accoglimento della nuova proposta del CDC di trasformazione del CNSAS in Sezione Nazionale e il riassetto degli organi tecnici. Per quanto riguarda la prima si sono valutate, assieme con il CDC, le diverse implicazioni che la trasformazione comportava e si è voluto sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati una proposta organica che, come è noto, è stata approvata quasi totalmente. Per quanto riguarda il riassetto degli Organi Tecnici si è iniziato il percorso che, nell'arco di un triennio, porterà ad una nuova configurazione dei medesimi. Nel far ciò si è tenuto conto da una parte della storia e delle peculiarità di ciascun OTC, dall'altra della necessità di ridefinire i percorsi formativi dei titolari in modo che si fondino su una base culturale comune, che i segmenti formativi comuni convergano e che vi sia uno scambio fattivo delle esperienze maturate da ciascuno.

In conclusione vorrei ringraziare, a nome mio e del Comitato Centrale, Annibale Salsa, Valeriano Bistoletti ed i componenti uscenti del CDC Goffredo Sottile, Vincenzo Torti, Lucio Calderone, Francesco Carrer e Gianfranco Garuzzo per l'importante contributo che hanno dato al Sodalizio nel corso degli ultimi 6 anni. Desidero inoltre dare un caloroso benvenuto e augurare un buon lavoro a Umberto Martini e per suo tramite a tutti i componenti del CDC appena insediato per l'importante ed onerosa attività che li aspetta.



Cime di Lavaredo, Dolomiti.
(foto di Marco Dall'Oglio)



L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da molti eventi organizzati o gestiti dall'Accademico, ma uno di questi, per l'impegno richiesto nella sua preparazione e per la risonanza che ne è scaturita, ha avuto un posto fondamentale. Dal 20 al 25 settembre, in valle dell'Orco, si è svolto il 1° Meeting Internazionale di arrampicata Trad (tradizionale), un'occasione per riunire alpinisti da tutto il mondo (una quarantina da 17 nazioni) sulle pareti di una delle più selvagge valli del Piemonte ed arrampicare insieme nel più puro stile e condividere idee ed opinioni su un Alpinismo che sta riscoprendo modelli etici più rigorosi.

Il successo è stato completato dal Convegno Annuale del CAAI di Ceresole Reale dove il confronto su questi temi si è sviluppato con la partecipazione di autorevoli alpinisti e giornalisti italiani e stranieri oltre che, naturalmente, dei soci dell'Accademico.

Il brillante risultato di questa intensa settimana è merito del grande lavoro organizzativo del Gruppo Occidentale, ma in particolare di Picco, Giorda, Penasa ed Oviglia che hanno dedicato tanto del loro tempo perché tutto potesse svolgersi al meglio, come poi è stato, con il determinante contributo... della meteo che ha portato sole per tutti i giorni del meeting.

Un altro momento importante è stata la sostituzione del Bivacco Lampugnani al Colle Eccles al Monte Bianco. Per tanti anni Rabbi, già presidente generale del CAAI, si è occupato con impegno e risultati tangibili della manutenzione dei bivacchi dell'Accademico (molti dei quali in zone di difficile accesso nel gruppo del Bianco), ma ultimamente le ispezioni fatte dal nostro socio Azzoni, presidente del gruppo Centrale e geologo, avevano evidenziato uno stato di grave decadimento e pericolosità proprio del Bivacco Lampugnani. Dopo due anni di preparativi, burocratici per i permessi, e tecnici, per la costruzione del nuovo bivacco dono della falegnameria Silveri di Civate e per la preparazione della nuova piazzola ove ancorarlo, finalmente ad ottobre si è potuto installare il nuovo bivacco che, nell'occasione, vede aggiungere il nome di Grassi a quello di Lampugnani.

Il vecchio bivacco, rimosso, è ora custodito in Valle d'Aosta, nel museo della montagna del Forte di Bard, dove è anche possibile visualizzare le immagini di questa difficile e pericolosa opera di sostituzione.

A novembre, continuando una tradizione che vede insieme AGAI, CAAI e CNSASA si è organizzato a Bergamo un incontro sul tema: "Alpinismo oggi tra professionismo, volontariato e libera frequentazione della montagna", con numerosi relatori tra i quali l'On. Quartiani, presidente del gruppo Parlamentare Amici della Montagna che ha agitato i partecipanti sulle "novità" legislative sui problemi della montagna ed il giornalista Franco Brevini che ci ha raccontato come i grandi media vedono questo nostro mondo della montagna. Su proposta dell'Accademico, il Consiglio Centrale del CAI ha attribuito il premio Paolo Consiglio per l'Alpinismo extraeuropeo per il 2010 alla spedizione al Makalu di Simone Moro e Denis Urubko che, con grandi difficoltà, soprattutto per le temperature polari, hanno salito questa montagna di 8463 metri in 1a invernale.

Nella riunione del 14.3.2010 il Consiglio Generale, su proposta della commissione tecnica, ha ammesso al CAAI 4 nuovi soci, Matteo Faganello per il gruppo Occidentale, Adriano Carnati per il Centrale, Emanuele Menegardi e Renato Panciera per l'Orientale.

Molti lutti hanno colpito l'Accademico ed i nuovi Soci non riescono a colmare, neanche numericamente, il vuoto lasciato dagli amici che se ne sono andati. Prosegue con soddisfazione la collaborazione con la Rivista sulla quale abbiamo una rubrica fissa che ci permette di esprimere il nostro pensiero sui diversi temi legati alla montagna.

Come sempre importante, per qualità e quantità, l'attività dei nostri soci sulle Alpi e sulle Montagne del mondo.

Una parte di essa è compresa nella successiva cronaca alpinistica extraeuropea redatta da Maurizio Oviglia.

ATTIVITÀ ALPINISTICA a cura del CAAI

Attività italiana sulle Alpi

Gennaio – Sardegna

Sulla parete sud est del Monte Ginnircu è stata terminata "Genius", una nuova e difficile via. I lavori erano iniziati nel 2007 con Fabio Palma e Matteo Della Bordella e proseguiti nel 2008 e 2009 sempre con lo stesso Palma e Domenico "Dodo" Soldarini, coadiuvati da Paolo Spreafico, Luca Matteraglia e dal fotografo Riky Felderer.

La via è poi stata liberata completamente da Matteo Della Bordella che è

riuscito a venire a capo dell'ultimo tiro da liberare della via, gradandolo 8b.

Febbraio – Gran Zebrù

I fortissimi fratelli altoatesini Florian e Martin Riegler nell'inverno del 2010 hanno aperto *Schachmatt* (Scacco Matto) una nuova via sulla parete nord del Gran Zebrù (Königspitze) 3859 m nel gruppo Ortles/Cevedale. Con sette tiri superati in dry-tooling hanno risolto lo strapiombante muro roccioso dal quale pendevano alcune stalattiti di ghiaccio, alla base della nord della montagna, a est dello sbocco della seraccata. L'itinerario è stato attrezzato a spit e presenta tre lunghezze di corda molto continue intorno all'M10/M0+. Nella parte superiore, dopo un lenzuolo di neve a 45°, i due hanno superato un gradino roccioso di M5, percorrendo infine il settore sinistro dell'ampia parete settentrionale del Gran Zebrù. La via è lunga 1000 metri e presenta difficoltà di WI5/M10+ e pendii di neve fino a 55°.

Marzo – Cervino

Il 17 marzo 2010, alle 7.30, Marco ed Hervé Barmasse, guide alpine di Val-tournanche, padre e figlio, hanno attaccato l'infinito couloir che dalla base della montagna sale incidendo una evidente scalfittura nel versante meridionale della Gran Becca ed esce all'Enjambée, il caratteristico colle tra il Pic Tyndall e la Testa del Cervino. È stata una lunghissima battaglia su pendii ripidi e salti rocciosi ricoperti da neve inconsistente dove piazzare protezioni decenti è assai difficile. Ma alla fine con grande determinazione i Barmasse ce l'hanno fatta. Hervé ha superato anche il passaggio più ostico, uno strapiombo di roccia marcia nella parte alta della muraglia, e sono usciti sulla via normale, 1200 metri sopra l'attacco, alle 20.15 dopo quasi 13 ore dalla partenza. Le difficoltà tecniche rimangono non precisate.

Marzo – Val Codera

Gli occhi di Rossano Libera si sono posati quest'anno su un'altra nuova area, se possibile ancora più nascosta e lontana (1/2 ore da Sivigia) e su una linea davvero estetica. Validissimo compagno di viaggio in queste ultime avventure è stato il ventinovenne Gabriele del Curto, forte e determinato alpinista di Chiavenna. I due hanno iniziato con il flusso più evidente dei Valorch, uno stretto e ripido canale posto in fondo alla Val Codera proprio di fronte al circo di Sivigia e hanno risvegliato l'attraente *Principessa di Valorch* 210 m WI

C.A.A.I.

Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

4+, la colata più evidente della zona. In una seconda puntata è arrivata la scala più spettacolare e complessa, probabilmente una delle più difficili della regione: La Matita 140 m M5+ WI 6/6+.

Aprile – Sardegna

Le due guide alpine Roberto Vigiani e Carlo Maleba hanno aperto un'altra via sulla parete sud-ovest della Punta Giradili. In soli tre giorni di "libera uscita", calcolando anche quelli del viaggio con il traghetto, i due sono riusciti a creare *Senza indugio*, una linea molto diretta appena a destra di Angelo Blu, 400 metri continui sino al 6c+, obbligatorio e chiodatura distanziata. Per Roberto Vigiani è la quarta via aperta su questa parete.

Aprile – Corsica

Il 13 e 14 aprile 2010, la cordata Maurizio Oviglia/Rolando Larcher, in trasferta in Corsica, ha di nuovo sfornato un itinerario con i fiocchi, questa volta sul granito "tafonato" della Punta U Corbu al colle della Bavella. La via si chiama "De Rerum Natura", raggiunge il 7c in due lunghezze (7a obbligatorio) ed ha pochi spit in loco, la gran parte rimane da proteggere con protezioni mobili.

Maggio – Grandes Jorasses

Marcello Sanguineti, Sergio De Leo, Michel Coranotte e Marco Appino, hanno aperto "Plein Sud" sulla parete meridionale di Punta Walker (Grandes Jorasses), 900m, VI, WI4+/5R, M6+. Purtroppo si sono dovuti arrestare a una lunghezza dalla Brèche della III Torre di Tronchey, alla fine della Goulotte, da cui sono scesi in doppia.

Maggio – Monte Matto (Marittime)
Fulvio Scotto ha realizzato la prima ascensione della "Goulotte alla Brèche del Vej del Mat" (2850) sulla parete NE della spalla NW del Monte Matto. Pendenze sino a 60°.

Giugno – Ticino

È stata aperta nel giugno del 2010, da Glauco Cugini, Jimmy Palermo e Dario Fani, *Alexander Supertramp*, un'attraente linea di nove lunghezze sull'inviante gneiss della parete di Calnégia, a circa 1100 metri nell'omonima valle, laterale destra della Val Bavona – Canton Ticino – Svizzera. Il tiro chiave della via è stato liberato dallo stesso Cugini il 26 giugno - accompagnato da Andrea Buzzi – la valutazione proposta è 7b+/c. Glauco Cugini è l'instancabile esploratore delle valli del Ticino e apriatore di moltissimi itinerari rocciosi su

ogni genere di parete, dai monotiri alle big wall.

Giugno – Sardegna

Rolando Larcher e Maurizio Oviglia, aiutati da Luca Giupponi nella seconda giornata di scalata, hanno aperto una nuova via sulla parete Nord di Punta Cusidore nel Supramonte (Sardegna). A differenza della vicina "Umbras", multipitch di alta difficoltà, questa volta i due sono saliti in perfetto stile trad, piazzando solo tre chiodi (normali) sull'intero percorso. Su 300 metri le difficoltà raggiungono il 7a+, superato a vista in prima salita. La via è stata battezzata con un po' di ironia "Camaleontica", proprio per la volontà e capacità di cambiare pelle, etica in questo caso, a seconda del terreno di apertura.

Giugno – Grigna

P. Buzzoni e G. F. Tantardini hanno aperto sulla parete sud-est del Sasso Cavallo 1923 m, "Febbre da cavallo", un nuovo difficile itinerario di 280 metri che raggiunge il 7b (6c obbligatorio).

Giugno – Odle

Stefano Michelazzi e Ivo Rabanser hanno aperto sulla parete W del Col Turont "L'alchimista e la rinascita", 280 metri sino al VII.

Giugno – Triolet (Monte Bianco)

Marco Bernini e M. Piras hanno aperto una nuova via di più di 400 m sulla Punta Est del Mont Rouges de Triolet 3289 m. La via, battezzata "La ragazza di Ipanema", raggiunge la difficoltà massima di 6c (6b obl.), protetti da fix.

Luglio – Presolana

Il senso della misura è il nome di una notevole via aperta, tra il 2008 e il 2009, sulla parete nord della Presolana occidentale dai bergamaschi Gangi Angeloni, Daniele Calegari e Yuri Parimbelli. Nell'estate del 2010 e precisamente il 4 di luglio, gli stessi hanno liberato l'itinerario da qualche punto che ancora resisteva. Sono 330 metri con difficoltà massima di 7b, cifra che corrisponde anche all'obbligatorio, che si deve gestire per avere qualche chance di successo...

Luglio – Dolomiti Orientali

Marino Babudri e Ariella Sain hanno aperto sulla parete nord del Becco dell'Aquila 2100 m, Croda dei Baranci, 2315 m, una nuova via di 320 m con difficoltà sino all'VIII grado.

Luglio – Montasio

Roberto Mazzilli e Daniele Piccilli hanno aperto una nuova via, Via dei Tetti, sul Pilastro Nord Est della Torre del Vento 2104 m. La via ha uno sviluppo di

550 m e difficoltà sino al V+.

Luglio – Marmolada

AlexAnna è una linea di 17 tiri per 740m, aperta in 6 giorni tra il 2007 e il 2008 da Rolando Larcher con vari compagni sul pilastro Lindo di Punta Penia - sud della Marmolada. All'opera mancava ancora la libera integrale. Il 14 luglio Rolando, accompagnato da Tiziano Buccella, è tornato sulla via ed ha portato a termine la prima rotapunkt dell'itinerario riscontrando una difficoltà massima di 8a+ con un obbligato di 7a+. AlexAnna è una via moderna per concezione, ma quasi totalmente trad, calcolando che è attrezzata con soli 11 spit (piantati senza trapano) su 17 tiri. Molto diversa quindi dalla vicina Larcher Vigiani del 2000, 8a (7b obl.) che è protetta completamente a fix, seppure assai distanziati.

Luglio – Sass de la Crusc

Nicola Tondini e Ingo Irsara hanno aperto tra il 10 e il 26 luglio 2010, Menhir, 7b+, una nuova via al Sass della Crusc, Parete Ovest - Pilastro di Mezzo. Il 3 settembre, ad opera degli stessi apertori, è stata portata a termine la prima libera della via. L'itinerario corre sulle nere placconate a destra della via Messner, poi supera zigzagando una fascia gialla di tetti, per portarsi sotto il bellissimo scudo grigio della parte finale della parete, che supera direttamente. In tutto 5 tiri per 200 metri di grande scalata.

Luglio – Monte Bianco

E. Bonfanti e R. Roetti hanno aperto una nuova via sulla parete SW della Spalla dell'Evêque 2650 m, in Val Ferret. La via si chiama "Le manteau de l'Evêque", si sviluppa per 240 m ed ha difficoltà sino al 7a (6b+ obbligatorio), interamente protetta da spit. Il 7 agosto gli stessi hanno poi aggiunto "Les Pele-rins et la dame", 200 m sino al 6c/A0.

Luglio – Tre Cime di Lavaredo

Nel 2009 è arrivata anche la quarta linea di Christoph Hainz in Lavaredo: *Pressknödl*, sulla nord della Cima Ovest, a sinistra dello Spigolo degli Scoiattoli. La via è stata chiodata dal basso a spit assai distanziati con Kurt Astner. Solo il 5 luglio del 2010 però l'alpinista italiano ha percorso in libera (7c), in poco più di 6 ore, quest'ultima sua fatica che si sviluppa per 400 metri ed ha una difficoltà massima di 7c. Due giorni prima era stato Kurt Astner a portare a termine la prima rotapunkt.

Agosto – Pale di San Martino

Riccardo "Sky" Scarian continua l'aper-



tura di nuove vie questa volta in compagnia di Paolo Loss con cui ha tracciato, in due giorni, la via per Ricky, 250 metri molto esigenti con uso di pochissimi spit e protezioni veloci, sull'attraente parete ovest della Cima della Madonna nel gruppo delle Pale di San Martino. Il 9 di agosto, in compagnia di Michele Gaio, Sky è tornato sulla sua via e l'ha percorsa completamente in stile rot punk.

Agosto – Corsica

Gianni Ghiglione e M. Bottazzi hanno aperto una nuova via sul Monte Cavallare 1736 (Aig. De Popolasca), sulla sua parete sud-est. "Pietra di nuvola" si sviluppa per 320 m con difficoltà sino al 6c+ (6b obbligatorio). Sulla stessa parete, nel mese di settembre, i due hanno tracciato anche "Duemiladieci", 320 m sino al 6b+ (6b obbl).

Agosto – Catinaccio

Stefano Michelazzi e Giorgio Visconti hanno aperto una nuova via sul pilastro sud della Cima delle Pope, Cima delle Coronelle, 2794 m. La nuova via si chiama "Mody e le stelle", si sviluppa per 230 m con difficoltà sino al VII.

Agosto – Sardegna

Luigi Scema e Gianluca Piras hanno aperto una nuova via sulla parete W del Bruncu Nieddu. Il nuovo itinerario si sviluppa per 230 m con difficoltà sino al VII+ e non fa uso di spit.

Settembre – Wenden (Svizzera)

Matteo Della Bordella e Fabio Palma, hanno ultimato il 22 e 23 settembre scorso il loro progetto sulle rocce del Wenden. Iniziata nel 2008 la via, che per ora è senza nome, si sviluppa per 19 tiri di corda di cui 2 non ancora liberati che sembrano essere particolarmente ostici.

Estate – Presolana

Belle realizzazioni degli attivissimi climber bergamaschi Daniele Calegari e Giangi Angeloni sull'Antifupù, una interessante parete verticale di ottimo calcare posta sul versante Nord-est della Presolana Orientale, nel cuore delle Alpi Orobie. I due, che avevano precedentemente aperto *Dilettanti allo sbaraglio*, nell'estate del 2010 sono tornati ed hanno portato a termine un'altra attraente linea sulla stessa parete: *Nel Dubbio... allenarsi*. L'itinerario che si sviluppa a sinistra di Dilettanti... è lungo 220 metri con difficoltà massima di 7c+, 7a+ obbligatorio, protezioni fisse distanziate e necessità di utilizzare in parecchi punti protezioni veloci.

Estate – Dolomiti Orientali

Marino Babudri e Ariella Sain hanno operato questa volta sulla parete nord cima ovest della Croda dei Baranci, 2315 m. La nuova via si chiama semplicemente Babudri-Sain e si sviluppa per 300 m con difficoltà sino al VII. Sulla stessa montagna, Cima di Mezzo (2405 m) hanno aperto una seconda via di 415 m con difficoltà sino al VI. Una terza, chiamata sempre Babudri-Sain, è lunga sempre 410 metri ma con difficoltà ben più elevate, sino all'VIII+.

Ottobre – Jägerhorn (Monte Rosa)

L'8 ottobre 2010, in circa 12 ore, Daniele Nardi, Giovanni Pagnoncelli e Ferdinando Rollando hanno tracciato un nuovo itinerario sul versante Nord-est dello Jägerhorn 3970 m nel Gruppo del Monte Rosa. La via, chiamata *Direttissima*, è lunga 950 m, 20 lunghezze, 60° su neve, 70/80° con tratti a 90° su ghiaccio, diversi tiri di misto fino al M5 e passaggi su roccia di 5c. Difficoltà complessiva TD+.

Ottobre – Valsugana

A. Roverato, A. Carraro e G. Abrate, tra luglio e ottobre 2010, hanno salito "La gioia del silenzio" sulla parete est della Val Gadena, 300 metri sino al 7c (7a obbl).

Ottobre – Trento

Rolando Larcher e Lino Celva hanno aperto una difficile via su una parete a due passi dalla città di Trento, battezzata "Scudo degli accademici". "Ne veden", questo il nome, si sviluppa per 145 metri in strapiombo con difficoltà sino all'8a (7a obbligatorio). L'itinerario è stato dedicato a Renzo Zambaldi, Samuele Scalet e Fabio Giacomelli.

Ottobre – Pale di San Lucano

Il 2 ottobre Alessandro Baù e Matteo Della Bordella hanno portato a termine la prima ripetizione di "Grigioverde", la via aperta da Pietro Dal Prà e Alessandro Rudatis nell'aprile del 2009 sulla Lastia di Gardes, nel gruppo delle Pale di S. Lucano. La via (380 m 7c) si sviluppa su una bella parete calcarea nel cuore della Valle di San Lucano ed è stata aperta utilizzando solamente chiodi normali, con le sole soste spittate. Ne è uscito un itinerario decisamente impegnativo sia a livello fisico sia psicologico, come hanno anche confermato i due ripetitori.

Ottobre – Val di Mello

Simone Pedeferrì ha messo a segno un altro bel colpo sul Precipizio degli Asteroidi in Val di Mello, con la prima libera integrale di *Non sei più della mia banda*. La via, un complesso itinerario

aperto negli anni '90 da Stefano Pizzagalli, Domenico Soldarini, Stefano Gaffuri e Cesare Romano, corre sulla parete verticale che guarda la Val Qualido è lunga 700 metri e originariamente era quotata 7a/A2. Simone ha lavorato alla sistemazione dell'itinerario, alla sostituzione di qualche spit inaffidabile e nei primi giorni di settembre è riuscito a venire a capo del suo progetto per il quale propone la valutazione di 8a+ - 7a+ obbligatorio.

Dicembre – Alto Adige

Florian Riegler, Hannes Lehmyer e Tamara Lunger hanno salito una nuova via di misto estremo sulla Mendola/Passo delle Palade. La via è stata battezzata "Gratta e vinci", si sviluppa per 120 metri circa 5 tiri di corda, con difficoltà sino all' M10, WI 5. La via è stata aperta dal basso con chiodi e spit. Tutte le soste sono ben attrezzate con due spit.

Cronaca alpinistica extraeuropea 2010

Asia

Dicembre – Valle del Kumbu

Nel dicembre 2009 le guide valdostane Enrico Bonino e Nicolas Melis hanno aperto due vie nuove nella Valle del Kumbu (Nepal). La prima via è stata chiamata "The Phantom of the Opera" (800m, ED+, WI4+, M6+, 6b/A2, V) e sale il Kajo Ri 6189m, mentre la seconda è "M'han dato 5 al modulo di misto..." (600m, ED-, WI6, M7, A2, X, IV) sulla Punta Khanchha 5850m.

Maggio – Shisha Pagma 8027 m

Lunedì 17 maggio vetta dello Shisha Pagma per il lecchese Mario Panzeri (al suo 11° Ottomila), il trentino Renzo Benediti (al 7° Ottomila), il valtellinese Michele Compagnoni (al 2° Ottomila) e il triestino Alberto Magliano.

Maggio – Everest 8848 m

Il 22 maggio Simone Moro ha calcato per la quarta volta la cima dell'Everest. L'alpinista bergamasco è salito dal versante nepalese nello spazio di 48 ore; purtroppo anche questa volta Simone ha dovuto utilizzare l'ossigeno supplementare a causa del freddo molto intenso.

Maggio – Everest 8848 m

Cima dell'Everest dal versante tibetano il 23 maggio per Silvio Mondinelli, Gerlinde Kaltenbrunner, Abele Blanc, Michele Enzo e Marco Camandona. Una

C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

nota particolare per Abele Blanc, che ha già salito 13 Ottomila tra cui l'Eve-rest, ma che è voluto ritornare sul tetto del mondo per salirlo senza l'uso di ossigeno supplementare.

Luglio – Venere Peak 6300 m

Hervé Barmasse, Daniele Bernasconi e Mario Panzeri hanno aperto una via nuova sull'inviolata cima del Venere Peak, Cina. La via ha uno sviluppo di 2150m, ed è stata valutata complessivamente ED- con tiri di misto impegnativi. La salita è stata effettuata come "acclimatamento" per poi spostarsi verso il G1, dove la cordata aveva intenzione di aprire una via nuova a cui ha dovuto rinunciare a causa delle proibitive condizioni della montagna.

Ottobre – Cho Oyu 8201 m

Walter Nones è scomparso il 3 ottobre 2010 sulla parete sud ovest del Cho Oyu; una forte raffica di vento ha travolto Walter trascinandolo in una caduta fatale. L'alpinista era partito il 6 settembre con i compagni Giovanni Macaluso e Manuel Noker con l'intento di aprire una via nuova sulla parete sud ovest. Due anni fa era stato protagonista di una delicata operazione di soccorso sulla parete Rakhiot del Nanga Parbat, dove era stato recuperato insieme al suo compagno Simon Kerner dopo aver assistito alla scomparsa dell'amico Karl Unterkircher.

Novembre – Mera Peak 6456 m

Una spedizione composta da Davide Chiesa, Corrado Perissinotti, Massimo Rabito, Sergio Zigliotto, Enrico Dorantani e Daniela Brazzale ha compiuto un tentativo al Baruntse 7220. Le pessime condizioni della montagna hanno impedito il raggiungimento dell'obiettivo; tutti i componenti sono riusciti però nella salita al Mera Peak. La spedizione aveva anche uno scopo sociale e umanitario, concretizzatosi con un lascito alla scuola di Namche Bazar.

America del Sud

Gennaio – Cerro Torre 3102 m

Fabio Giacomelli, cinquantunenne alpinista trentino, è morto il primo gennaio 2010 travolto da una valanga alla base della parete est del Cerro Torre. Il corpo è stato ritrovato dopo tre giorni di ricerche da Elío Orlandi, suo compagno di cordata.

Febbraio – Ritacuba Blanco 5350 m

"Tierra de condors" (800m, 7a+) è la via aperta da Helmut Gargitter, Simon Kehrer, Fernando Gonzales Rubio e Ivan Calderon sulla parete est del Ritacuba Blanco, la montagna più alta della Sierra Nevada del Cocuy e di tutta la Colombia. La parete presenta nella parte bassa roccia ottima e articolata, mentre la parte alta è molto friabile. La via è stata aperta in libera con largo uso di protezioni veloci (il team ha passato 6 notti in parete), utilizzando gli spit per le soste e nei punti non proteggibili tradizionalmente.

Febbraio – Cerro Solo 2121 m

In occasione del centenario dell'arrivo in Patagonia di Padre Alberto Maria De Agostini e dei cinquant'anni dalla morte, la cordata formata da Enrico Rosso, Luca Macchetto e Maurizio Oviglia ha tentato la traversata del Cordón Mariano Moreno, poderosa montagna posta sul lato occidentale dello Hielo Continental, per poter effettuare riprese e raccogliere materiale per la realizzazione di un libro e un film sul missionario biellese. Le pessime condizioni delle montagne ed il maltempo persistente hanno impedito però di raggiungere l'obiettivo dopo che i tre avevano attraversato lo Hielo; la cordata è riuscita successivamente nella facile salita al Cerro Solo, una delle cime più accessibili della valle del Cerro Torre, salito in giornata da El Chalten.

Maggio – Nevado Shaqsha, Punta Giampiero Capoccia 5040 m

La Spedizione Cordillera 2010 composta da Roberto Iannilli, Andrea Di Donato, Giuseppe Trizzino, Ivo Scappatura, Luca D'Andrea e Massimo Massimiliano ha aperto due belle vie nuove nel massiccio del Huantsàn (Cordillera Blanca Sud). Le due vie sono state aperte sulla parete sulla parete sud est del Nevado Shaqsha e terminano su di una punta della lunga cresta che conduce alla vetta del Nevado, che gli alpinisti hanno proposto di denominare Punta Giampiero Capoccia; "El sueño de los excluidos" si sviluppa per 1340m con difficoltà massime di VII/VII+ e A2, mentre "La teoria de la gota de agua" ha uno sviluppo di 500 m (più 300 m iniziali in comune con la via precedente) con difficoltà massime di VII/A2+.

Novembre – Fitz Roy 3445 m

Veloce ripetizione della "Supercanaleta" al Fitz Roy da parte dei due alpinisti sudtirolesi Adam Holzkecht e Hubert

Moroder. Approfittando di una finestra di bel tempo i due Catores hanno bivaccato alla base della parete l'8 novembre, per poi attaccare la "Supercanaleta" alle 3,00 del giorno dopo ed uscire in cima alle 16,00. Alle 22,00 dopo circa 35 doppie erano di nuovo alla base...

Novembre – Cerro Torre 3102 m

Adam Holzkecht e Hubert Moroder sono riusciti il 14 novembre nella ripetizione della "via Maestri" al Cerro Torre. Dopo 15 ore di arrampicata erano in cima al famoso fungo di ghiaccio, riuscendo poi a rientrare alla base della parete per le 23,00.

Africa

Gennaio – Hogghar Algerino

Marco Schenone, alpinista genovese, ha aperto il primo gennaio con Sabrina Gasparini una nuova via sulla parete sud est delle Fesses de la Vieille, nella zona di Tihoukine, Hogghar Algerino. La via, battezzata "La combriccola della mezzaluna" (200m, 5c+), si sviluppa su un bel granito a scaglie in ambiente bellissimo.

Agosto – Alto Atlante Marocchino, Gole di Akka N'Tazarte

Dal 5 all'8 agosto 2009 Gianni Ghiglione (C.A.A.I. Occidentale), Pietro Merlo e Alessandro Macciò (C.A.I. Novi Ligure) hanno aperto una nuova via dal basso a Taghia, nell'Alto Atlante marocchino. La via, a cui è stato dato il nome di "1960", sale su di una bella parete situata nella gola di Akka N'Tazarte, dove le vie sono ancora poche, e presenta difficoltà massima di 6c (6b obbl.) per uno sviluppo di 400m. Pochi gli italiani che fino ad ora hanno realizzato nuove vie in questo immenso angolo di paradiso. La catena rocciosa si presenta di grande interesse alpinistico ed è frequentata soprattutto dagli alpinisti spagnoli e francesi.

Settembre – Alto Atlante Marocchino, Gole di Taghia

I Ragni di Lecco Giovanni Ongaro, Andrea Pavan e Davide Spini hanno aperto dal 20 al 24 settembre una difficile via sulla parete nord del Monte Oujad, nelle Gole di Taghia. "Atlante perverso" (350m, 8a, 7b obbl.) è stata aperta utilizzando i fix dove non è possibile utilizzare protezioni veloci; la prima libera (un solo resting nella settimana lunghezza) è stata realizzata da Simone Pedeferrì pochi giorni dopo l'apertura della via.



Nel corso dell'anno 2010 l'AGAI ha svolto la propria attività con l'obiettivo di perseguire una sempre maggior consapevolezza dei valori rappresentati da coloro che esercitano la professione di Guida Alpina, di Accompagnatore di Media Montagna e di Guida Vulcanologica sia nei confronti degli utenti sia nei confronti del Club Alpino Italiano e delle Istituzioni. Il rapporto tra Guide Alpine e Club Alpino Italiano si è ulteriormente sviluppato e armonizzato, superando le incomprensioni che si erano talvolta verificate negli anni precedenti.

Il Consiglio Direttivo dell'Agai si è riunito nelle seguenti date:

23 marzo; 14 maggio; 24 novembre.

Il **14 maggio** si è conclusa la collaborazione con il Vice Presidente Bistoletti che ringrazia per i preziosi contributi alla vita e all'attività della nostra Associazione. Dalla seduta del 24 novembre il Presidente del CAI è stato rappresentato dal Vice Presidente Vincenzo Torti, con il quale si è intrapreso un proficuo cammino di condivisione degli obiettivi.

Il Consiglio Direttivo del 24 novembre ha stabilito di intervenire a sostegno delle Guide Alpine della Scuola Valli di Lanzo riconoscendo un contributo economico in quanto alla Scuola sono state comminate sanzioni in relazione all'erogazione di Corsi Lavori in Fune.

Alcune delle contestazioni effettuate alla scuola sono state utili a tutte le Guide e le Scuole di Alpinismo che si occupano di Sicurezza sul Lavoro e quindi si è ritenuto importante sostenere la Scuola e soprattutto far tesoro delle indicazioni fornite dagli organi di controllo competenti al fine di evitare altre contestazioni e/o sanzioni pecuniarie.

I dettagli della vicenda sono raccolti nel verbale del Consiglio Direttivo.

Area politico istituzionale

Nel corso del 2010 è continuata la collaborazione tra CAI e AGAI nel presentare

congiuntamente presso le Istituzioni e le Organizzazioni preposte un'unica linea di pensiero e di azione sui temi riguardanti la montagna e le professioni montane. Questa unità d'intenti si è concretizzata soprattutto nell'ambito della partecipazione ai lavori del Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano.

La prima fase dell'iter del testo contenente le proposte di modifica della legge 6/89 si è conclusa positivamente con la presentazione del testo nelle due Camere Parlamentari. Il lavoro sinergico di CAI ed AGAI ha permesso di centrare l'obiettivo e questo è motivo di grande soddisfazione. Ora il testo dovrà essere discusso e approvato in ambito parlamentare ma si può certamente affermare che tutti gli interventi potevano essere intrapresi dalle nostre due Associazioni prima dell'inizio dell'iter legislativo vero e proprio sono stati effettuati con successo.

Attività di promozione

Nell'anno 2010 è stata pubblicata la brochure Percorsi d'estate, contenente le proposte di escursione elaborate dalle Guide Alpine e dagli Accompagnatori di Media Montagna per i Soci CAI.

Nell'ottica del contenimento dei costi la brochure è stata realizzata in formato digitale scaricabile dai siti del Cai e delle Guide Alpine.

Una locandina raffigurante la copertina della brochure è stata distribuita a tutte le sezioni del CAI, riunite nell'Assemblea Generale tenutasi a Riva del Garda nel mese di maggio.

Nell'autunno del 2010 è stato dato inizio all'elaborazione di un progetto congiunto tra le Guide Alpine e un gruppo di aziende italiane produttrici di materiale alpinistico. Scopo dell'iniziativa sarà quello di promuovere da un lato l'attività e l'immagine delle Guide Alpine e dall'altro i prodotti delle ditte partecipanti al pool.

Data-base

Nel corso del 2010 si è concluso positivamente la fase di transizione relativa all'inserimento dei dati dei rinnovi e delle nuove associazioni tramite il database del Club Alpino Italiano. È importante sottolineare che, ancora una volta, la collaborazione tra i lavoratori dell'AGAI e quelli del CAI ha permesso di risolvere in modo positivo i problemi che si sono presentati in alcuni casi particolari.

Quadro numerico della situazione associativa

La situazione, aggiornata a fine 2010, delle iscrizioni al Collegio Nazionale e all'AGAI è la seguente:

1690: iscritti all'albo delle Guide Alpine (CONAGAI)

1415: iscritti alla sezione CAI - AGAI

La tabella rappresenta l'andamento delle iscrizioni dal 2003 ad oggi.

Accordo con il C.N.S.A.S.

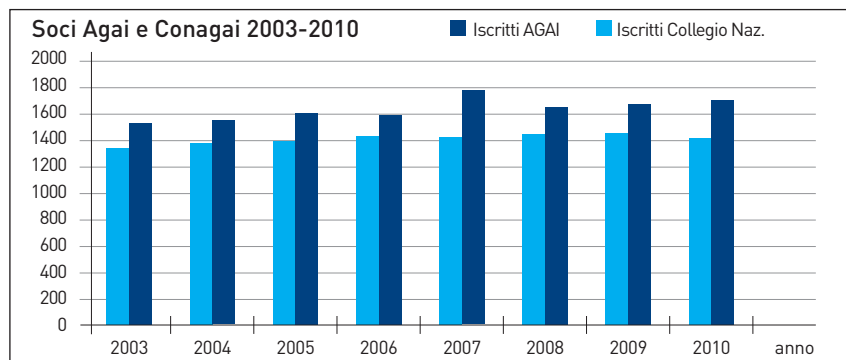
A seguito dell'accordo, siglato in data 30 novembre 2009, dal 18 al 23 ottobre 2010 si è tenuto il Primo Corso Te.Sa. riservato alle Guide Alpine.

Il corso ha visto la partecipazione di 27 Guide e l'ottenimento dell'idoneità da parte di 23 allievi.

Iniziative

Nell'ambito delle iniziative realizzate in sinergia da Agai e Club Alpino Italiano ritengo opportuno ricordare:

- comunicati stampa in relazione agli incidenti "in valanga" di fine anno 2009 e sui paventati interventi legislativi in merito;
- partecipazione alla Conferenza Stampa organizzata dal Soccorso Alpino in merito al tema degli incidenti in montagna ai cercatori di funghi;
- organizzazione e partecipazione al Convegno "Alpinismo oggi tra professionismo, volontariato e libera frequentazione della montagna" in collaborazione con il CAAI e il CNSASA, tenutosi a Bergamo il 20 novembre 2010;
- partecipazione delle Guide Alpine, rappresentate da Nicola Tondini, alla **Commissione Materiale e Tecniche del CAI**;
- partecipazione dell'ex Presidente AGAI, Alberto Bianchi alla Giuria del Premio De Cia, in rappresentanza di Agai e CAI. Nel 2010 due riconoscimenti sono stati assegnati alla Guida Alpina Erwin Ritz e Luca Prinot che hanno perso la vita durante un'operazione di soccorso in Val Lasties nel dicembre 2009.



Andamento delle iscrizioni dal 2003 ad oggi.

C.N.S.A.S. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Presidente: Pier Giorgio Baldracco

Ad un frettoloso sguardo il 2010 appare come un anno tranquillo, di quelli normali, quelli che non lasciano il segno appiattito nella solita normalità; basta però scalfire la patina del tempo e scorrere il calendario degli appuntamenti per scoprire la mole del lavoro e i cambiamenti che lasceranno il segno anche e soprattutto nel futuro.

In primis sicuramente c'è stata l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Delegati C.A.I. del nuovo status del C.N.S.A.S., passato da Struttura operativa nazionale a Sezione nazionale. Un iter lungo intenso e in qualche modo anche sofferto, ma è stata la soluzione giusta quella che porterà indubbi vantaggi nella gestione della nostra struttura sempre più impegnata a trovare nuove soluzioni per stare al passo con i tempi.

Abbiamo firmato diverse convenzioni tra cui quella con la Polizia di Stato per l'uso di elicotteri, con Telecom e Vodafone per la localizzazione di telefoni cellulari di persone disperse e sottoscritto contratti di fornitura commerciale con primari produttori di materiale alpinistico e di soccorso.

Abbiamo stretto ancora di più la collaborazione con il Dipartimento della Protezione civile sfociato nel finanziamento di un progetto che prevede il potenziamento del settore della ricerca con le Unità cinofile di cani molecolari e da macerie, il potenziamento delle squadre al Centro Sud e la creazione di un team di specialisti dotato di camera iperbarica completamente trasportabile a supporto delle operazioni in cavità sommerse.

Fra in numerosi riconoscimenti vanno citate le medaglie d'oro al Valor civile che il Presidente della Repubblica ha voluto conferire all'intero equipaggio dell'elicottero del SUEM di Belluno precipitato il 22 agosto 2009, e a tutta la Squadra del tragico intervento del 26 dicembre 2009 in Val Lasties. Ma il Presidente non si è fermato qui, e ha voluto anche testimoniare a tutto il Corpo la stima che la Nazione ci rivolge, con l'assegnazione di una medaglia d'oro al Merito civile, che si affianca a quella ricevuta nel lontano 1969.

Anche la Protezione civile non è stata da meno e ci ha insignito della Medaglia d'oro, un riconoscimento che è andato anche ad altre 88 associazioni ed enti dello Stato che hanno operato nel sisma dell'Abruzzo. Ma a Coppito, alla consegna, oltre ai Corpi militari erano stati invitati solo la CRI ed il



C.N.S.A.S. e l'ANA, quest'ultima, in rappresentanza di tutte le Organizzazioni di volontariato.

Oltre naturalmente all'attività di soccorso, si è ancora di più potenziato il settore della formazione con l'istituzione di un'altra Scuola nazionale, quella degli Speleo Sub, e la creazione di corsi specialistici nel settore della ricerca persone scomparse. Sono stati anche pianificati i primi Corsi per i Quadri del C.N.S.A.S., che a regime saranno obbligatori per chi ricoprirà cariche elettive. Fra le curiosità va ricordata la partecipazione di una squadra di tecnici del Soccorso alpino impegnata nell'assistenza e al seguito della Carovana del Giro ciclistico d'Italia per le tappe di montagna. Gli organizzatori sono stati così ben impressionati che hanno chiesto per il prossimo anno la presenza alla manifestazione.

Val Badia, Sass d'la Crusc.
(foto di Andreina Maggiore)

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" – CAI-Torino

Direttore: Aldo Audisio



Museomontagna - Sede Area espositiva e incontri

Il Museo, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini sin dalla fondazione avvenuta nel 1874, è stato regolarmente aperto al pubblico. La struttura è stata visitata da 55.006 persone che hanno visto, oltre alle esposizioni delle sale permanenti, le mostre temporanee, assistendo a proiezioni nelle aree video. È inoltre stata portata particolare attenzione al costante incremento delle raccolte. Tra le innumerevoli nuove acquisizioni spiccano le 16.000 immagini fotografiche del fondo "Dal Garda alle Dolomiti". Nel corso del 2010 il Museo ha curato i seguenti progetti culturali:

Mostre temporanee nuove realizzazioni: *Alla scoperta dei Tatra. Arte e tradizione della montagna polacca* (Torino), *Il Fortissimo. Giusto Gervasutti* (Torino), *Teatro di pietra. Craig Richards* (Praga – Rep. Ceca; Torino), *Legni. Adolf Vallazza* (Torino), *Sulla valigia della montagna. Etichette di alberghi 1890-1960* (Trento, Torino), *Ferdinando Fino fotografo. Le Valli di Lanzo a colori all'inizio del Novecento* (Usseglio, Ciriè, Torino), *Luis Trenker. Ricordi di cinema* (Torino).

Mostre temporanee riallestimenti: *Sul limite dell'ombra. Cesare Giulio fotografo* (Roma), *Le montagne per gioco. Tra le vette e le nevi dei giochi da tavolo* (La Tour-de-Peilz – Svizzera, Zakopane – Polonia), *La naturaleza en la América Austral* (Buenos Aires, Ushuaia – Argentina; Pollone, Torino), *Guardare alle Alpi. Montagne del Piemonte in fotografia 1870-1940* (Roma; Zakopane – Polonia), *Infinitamente al di là di ogni sogno, alle origini della fotografia di montagna* (Praga – Rep. Ceca), *Guide alpine. Dal Piemonte alle montagne del mondo* (Ceresole Reale), *Crescere a Usseglio. Ritratti fotografici di Enzo Isaia* (Novara), *Le montagne della frutta. Etichette 1900-1960* (Zakopane – Polonia), *Alpini. Figurini storici di Ernestino Chiappa* (Usseglio), *Klebens Kalischer. Sguardi d'autore su luoghi e persone* (Rittana/Borg. Parolup, Cuneo, Fossano), *Il Fortissimo. Giusto Gervasutti* (Ceresole Reale).

Rassegne di video e film (e partecipazioni): *Giusto Gervasutti. Il solitario signore delle pareti* (Torino), *Le scarpe al sole* (Torino), *Rassegna Luis Trenker* (Torino), *Il figliol prodigo* (Caprie), *Serata Alberto Maria De Agostini* (Torino), *Finis Terrae, la libertà di esplorare* (Pollone; Ushuaia

– Argentina), *Rassegna film storici Museomontagna* (Zakopane – Polonia), *Cinezoldo, film di vita alpina* (Forno di Zoldo), *Terre magellaniche* (Ushuaia, Buenos Aires – Argentina; Punta Arenas – Cile), *Fin del Mundo* (Ushuaia – Argentina), *Montagne d'Italia* (S. Giorio di Susa), *Per questi stretti morire* (Venezia).

Concerti, spettacoli, incontri: *Gran ballo d'inverno* (Torino), *King Naat Veliov & the Original Koçani Orkestar* (Torino), *Kawa Jaipur Brass Band* (Torino), *Ana Moura* (Torino), *Lou Dalfin* (Zakopane – Polonia), *Don Patagonia. Alberto Maria De Agostini* (Torino).

Edizioni Museomontagna: *Sulla valigia della montagna. Etichette di alberghi 1890-1960 / Legni. Adolf Vallazza*.

Progetti speciali: con l'editore Priuli & Verlucca, è stato pubblicato il terzo di una serie di volumi, con uscita a cadenza annuale, che illustrano il grande patrimonio di documentazione del Museo: *Iconografie delle montagne. Raccolte di documentazione del Museo Nazionale della Montagna* / In collaborazione con lo Studio Bibliografico Adige è stato realizzato il volume *Dal Garda alle Dolomiti*, con le immagini del nuovo importante fondo fotografico.

Area Documentazione

È la nuova dimensione della documentazione nata al Museo di Montagna per volontà della Sezione di Torino e della Sede Centrale. In un'unica struttura funzionano in sinergia diverse attività. Aperta al pubblico dall'ottobre 2003.

Centro Documentazione Museomontagna

La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l'effettuazione di ricerche storiche e documentali. Nel corso del 2010 si è lavorato al miglioramento conservativo dei fondi e alla continuazione del progetto digitalizzato dei fondi. Si è continuata l'acquisizione delle raccolte fotografiche, archivistiche e di documentazione del cinema di montagna.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna

La raccolta, che conserva i primi film di montagna e le più recenti realizzazioni, è stata ulteriormente incrementata. La normale collaborazione con le emittenti televisive ha mantenuto il fondo video

aggiornato con le nuove produzioni. Nel corso del 2010 sono continuati il lavoro di restauro delle collezioni e la schedatura del fondo pellicole e video.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo

Meglio conosciuto con la sigla CISDAE, il Centro ha raccolto ed elaborato i dati relativi all'attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee. Gli archivi si sono arricchiti con dossier sulle spedizioni, grazie anche all'apposita sezione interattiva sul sito www.museomontagna.org.

Biblioteca Nazionale CAI

[parte di competenza Museomontagna] Durante l'anno 2010 il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca, nei modi previsti dagli specifici accordi, fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura.

Forte di Exilles - Sede staccata

La struttura è gestita congiuntamente con la Regione Piemonte ed è stata visitata da 21.970 persone, sebbene sia stata chiusa per l'inverno dal 19 ottobre. Il Forte, in primo luogo museo di se stesso, presenta un ampio percorso di visita alla scoperta del monumento. All'interno ampi spazi museali illustrano in modo scenografico la vita del soldato di montagna e l'evoluzione della costruzione attraverso i secoli.

Mostre temporanee: *Passacaglia alta. Contrasti naturali. Il Forte di Exilles, il Gran Bosco e dintorni*

Concerti e spettacoli: *World Sounds Better / Profumo di violetta / Deolinda / Passacaglia alta / Celle di rigore.*

UniCai - Unità formativa di base delle strutture didattiche CAI

Coordinatore: Gian Carlo Nardi

Nel corso del 2010 UniCai (Unità formativa di base delle strutture didattiche del Club Alpino Italiano per il coordinamento degli OTCO dotati di figure titolate) ha consolidato i progetti in corso in vista del prossimo rinnovo delle commissioni tecniche.

Per sommi capi i temi trattati e l'attività svolta nel corso del 2010 consistono in:

a) Libretto unico. Diffusione sistematica del libretto unico per i titolati di 1° e di 2° livello. La prima consegna, alla presenza del Presidente generale, è avvenuta a marzo al congresso nazionale degli accompagnatori di AG a Piacenza.

b) Divisa ufficiale. È stata introdotta e diffusa la divisa ufficiale, riservata ai titolati e ai sezionali degli organi tecnici.

c) Distintivi. Sono stati definiti i distintivi di settore ridisegnati con una grafica coerente, completi delle indicazioni di livello e specializzazione.

d) Figura del Sezionale. È stata completata l'operazione di recupero delle figure assimilabili già in attività al 31 dicembre 2008, attraverso la procedura speciale a termine.

e) Formazione dei Sezionali. È stato attivato il percorso formativo del sezionale con la definizione delle Linee guida 2010, e le prime attività sono in corso.

f) Base culturale e tecnica comune. Sono stati definiti il "Modulo tecnico - Traccia dei contenuti" a giugno e il "Modulo culturale - Traccia degli argomenti" a dicembre, costituenti nel loro

insieme la Base comune per i sezionali, e di riflesso per i titolati tutti. Sulla base delle esperienze realizzate questi documenti saranno periodicamente aggiornati da UniCai.

g) Albi. In attesa dell'attivazione dell'Albo informatico è proseguito l'allineamento delle anagrafiche titolati e la raccolta dei dati necessari secondo un modello uniforme e trasversale a tutti gli OTCO.

h) Cicloescursionismo. È stato rilasciato un parere tecnico sull'attività di ciclo escursionismo, attualmente in forte sviluppo.

i) Riassetto OTCO. Va infine ricordato il progetto di riassetto degli OTCO, in merito al quale alcune riunioni UniCai sono state occasione di informazione per i presidenti di OTCO e di confronto fra loro. A febbraio è stata presentata dalla Presidenza generale lo stato del progetto e i presidenti di OTCO hanno espresso il parere della relativa commissione. Una ulteriore riunione si è svolta a ottobre alla presenza del nuovo Presidente generale e della Commissione consiliare incaricata dello sviluppo del progetto. Infine a dicembre sono stati richiesti suggerimenti ai presidenti sull'applicazione del progetto approvato dal CC il 22 novembre, in vista dello sviluppo operativo del riassetto.

Progetto CAI Scuola. Anche nel 2010 UniCai ha dato il patrocinio e successivamente seguito le attività del pro-

getto CAI Scuola per l'aggiornamento degli insegnanti, attività che vede la ormai consolidata e proficua collaborazione tra il Comitato scientifico centrale, la Commissione centrale Alpinismo giovanile e la Commissione centrale Tutela ambiente montano. Da segnalare la progettazione del primo aggiornamento per insegnanti in ambiente innevato, che avrà luogo nel prossimo febbraio.

Funzionamento. Nel corso del 2010 le riunioni plenarie di UniCai sono state quattro, e due le riunioni del Comitato Tecnico Culturale; altre riunioni sono state dedicate ad incontri diretti con OTCO e a gruppi di studio.

All'inizio del 2011 è previsto il rinnovo degli OTCO e del CTC, nonché una revisione del regolamento UniCai e delle sue priorità in base alle esperienze maturate. I programmi operativi saranno sviluppati di conseguenza.

Documenti. I documenti operativi originali sono scaricabili in PDF dal sito UniCai all'indirizzo <http://unicai.cai.it>

Un doveroso ringraziamento ai colleghi del CTC, ai presidenti degli OTCO, e ai tanti amici che con entusiasmo e passione hanno reso possibile lo sviluppo di questi progetti.



Pizzo Roseg, Scerscen, Cresta Güzza e Rifugio Marinelli.
(foto di Bruno Manzini)

Commissione Centrale Biblioteca Nazionale

Presidente: Gianluigi Montresor



Componenti: Enrico Camanni, Valter De Santis, Roberto Montali

Attività: La Biblioteca è stata regolarmente aperta al pubblico. La gestione è avvenuta congiuntamente tra la Sede Centrale CAI e il Museo Nazionale della Montagna, nei termini stabiliti dall'apposita Convenzione. L'attività si è svolta in sinergia con le altre Strutture di Documentazione operanti nell'Area Documentazione Museomontagna.

Riunioni della Commissione si sono svolte a Trento il 7 maggio e a Torino il 29 settembre. Durante l'ultima riunione è stato presentato il nuovo consigliere centrale referente Aldo Larice.

Aggiornamento: le dipendenti del Museo addette alla biblioteca, Ravelli e Tizzani, hanno partecipato a 4 giornate di formazione per i bibliotecari organizzate dall'AIB e dalla Fondazione Fitzcarraldo, in convenzione con la Regione Piemonte: *Il web 2.0 e le biblioteche*; modulo pratico del corso sulla *Biblioteca digitale*; *La gestione delle collezioni nelle biblioteche specializzate*; *Biblioteca oggi e domani: innovazione e tecnologia al servizio dell'utenza*. Altre partecipazioni: Salone del libro di Torino, MontagnaLibri a Trento, Mostra mercato del libro antico di montagna a Verres, Salone DNA Italia a Torino.

Prosegue la partecipazione alle riunioni del COBIS (Coordinamento delle biblioteche specializzate torinesi) dedicate all'aggiornamento in campo bibliotecario, ai rapporti con la Regione Piemonte sui problemi connessi alla gestione del polo SBN e della BDP (Biblioteca digitale piemontese). L'ultimo incontro del 2010 è stato dedicato all'organizzazione del Convegno per la Giornata Mondiale UNESCO del Libro e del Diritto d'Autore che si terrà il 20 aprile 2011 in collaborazione con Comitato Italia 150.

Utenti in sede **1593** (per un totale di 4557 documenti consultati). È in aumento l'utenza remota che per posta elettronica o telefono chiede informazioni e scansioni, ma nel conteggio risultano solo le ricerche più impegnative. **Prestiti:** 358 volumi.

Nuove acquisizioni. Nell'impossibilità di acquistare tutto ciò che viene pubblicato sulla montagna, si procede ad acquisti selezionati, considerando anche le richieste degli utenti. Sono stati in-

ventariati **1781 libri**, compresi i 104 donati dal Museo montagna, come previsto dal piano di assestamento collezioni e i 348 provenienti da MontagnaLibri, grazie alla convenzione con il Trentofilmfestival (il numero è superiore ma i doppi vengono ceduti alle biblioteche sezionali che ne fanno richiesta). Ai volumi si aggiungono centinaia di fascicoli dei periodici.

L'acquisizione principale è stata quella pervenuta dal Museo Nazionale della Montagna, di libri costituenti il "Fondo di documentazione istituzionale/legislativo della montagna piemontese", in totale 820 pezzi. La schedatura degli stessi è avvenuta tramite il Museo montagna con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte.

Tra i libri antichi si segnala l'acquisto di *Journal du dernier voyage de cen. Dolomieu dans les Alpes*, par T.C. Brunn-Neergaard, Paris 1802. Tra le donazioni quella di Giuseppe Garimoldi di 36 rari volumi, impreziositi da dediche, annotazioni ed ex-libris.

Collaborazioni editoriali con la stampa sociale del CAI, con riviste specializzate come "Alp" e "Meridiani Montagna" e con autori ed editori che ricambiano con copie omaggio.

Leggere le montagne. L'attività culturale, inaugurata con "Al principio era una nuvola" il 5 gennaio a Molveno, è proseguita a Torino con un ciclo primaverile e uno autunnale, con un totale di 10 incontri, in collaborazione con il Museo montagna. Si sono alternati recital e presentazioni di libri, con ottimo riscontro di pubblico soprattutto nella seconda serie, in orario preserale, per un totale di 603 spettatori.

BiblioCai: oltre al Convegno annuale a Trento, presso la SAT, si è svolto il IX seminario BiblioCai il 27 novembre a Milano in sede centrale con 40 soci in rappresentanza di 25 sezioni, in concomitanza con la presentazione ufficiale del MetaOPAC del CAI, a cui hanno partecipato il presidente generale Umberto Martini e il consigliere centrale Ugo Griva, che aveva seguito il progetto in veste di referente della Commissione fino allo scorso anno.

Il MetaOPAC realizzato dal CILEA per il CAI è un motore di ricerca che raccorda virtualmente i cataloghi delle biblioteche già in internet, purché in formato compatibile. È il primo esperimento a livello internazionale di banca

dati bibliografica specializzata sulla montagna.

Prosegue inoltre lo scambio di pubblicazioni e la formazione dei bibliotecari volontari attraverso contatti personali e posta elettronica, in attesa di organizzare un nuovo incontro di introduzione alla catalogazione. Sono ormai 127 gli iscritti alla mailing-list collegata al sito www.bibliocai.it.

150° Unità d'Italia: la BN CAI parteciperà alla mostra del Museo Nazionale della montagna *Le Alpi e l'Unità Nazionale* a cura di Annibale Salsa ed Enrico Camanni, con le collezioni del Museo e della Biblioteca.

Si è avviato con "Il Bollettino" dal 1865 al 1967 il progetto di digitalizzazione dei periodici storici del CAI per garantire la conservazione degli originali e renderne più ampia la fruizione tramite web.

Stage: la biblioteca ha ospitato uno studente per il tirocinio relativo al corso per bibliotecari dello CSEA in convenzione con la Regione Piemonte.

Comitato Scientifico Centrale

Presidente: Giorgio Vassena

Vicepresidente: Giuliano De Menech;
Componenti: Alberto Carton, Dino Genovese, Angelo Morisi, Mattia Sella, Roberto Tonelli.
Segretario: Annalisa Berzi

Pubblicazioni e conferenze scientifiche

Il 2010 si conclude con due importanti risultati scientifici per il Comitato Scientifico Centrale. Un articolo realizzato da Guido Peano, direttore del laboratorio ipogeo di Bossea del Comitato Scientifico e del CAI Cuneo, che riporta le ricerche sul Radon, è stato accettato per la pubblicazione in una rivista internazionale. Il lavoro di ricerca sperimentale presentato dal Laboratorio Carsologico Sottterraneo di Bossea "RADON EXCHANGE DYNAMICS IN A KARST SYSTEM INVESTIGATED BY RADON CONTINUOUS MEASUREMENTS IN WATER" al congresso internazionale "Conference on Protection against Radon at Home and at Work" tenutosi in Praga (Repubblica Ceca) dal 13 al 17 settembre 2010, e collocato nel tema scientifico principale del congresso "Radon as an information carrier", è stato selezionato, fra i migliori documenti prodotti, per la pubblicazione sulla rivista internazionale "Radiation Protection Dosimetry" annoverata fra le più prestigiose del settore. Inoltre il presidente del Comitato Scientifico è stato invitato dall'Università di Cambridge a presentare le ricerche sul massiccio del Rwenzori e in Himalaya, all'interno di un workshop "Climate Histories: communicating Cultural Knowledge of Environmental Change" (<http://www.crashh.cam.ac.uk/events/1329>). La relazione, che descrive l'attività del CSC CAI, basata sull'alta competenza e professionalità dei ricercatori, unita ad una struttura organizzativa basata su una rete tra enti, università e associazioni, fortemente vocata alla collaborazione e formazione dei locali, è stata fortemente apprezzata. L'associazione Geologia & Turismo, con cui il Comitato Scientifico ha sempre più numerosi contatti, ha invitato il presidente del CSC a presentare una relazione a Bologna, in occasione della loro conferenza annuale.

Attività ONC e formazione

Il 2010 è il primo anno che vede applicare il nuovo regolamento degli Operatori Naturalistici e Culturali, che prevede una valorizzazione del ruolo degli ONC e una sempre più alta formazione dei titolari di secondo livello (nazionali).

Anche nel 2010 sono continuati, organizzati dai Comitati Scientifici Territoriali, i corsi di formazione e aggiornamento per gli operatori naturalistici e culturali. Per il primo anno, nel 2010, alcuni ONC hanno potuto acquisire il titolo di Nazionale, secondo le regole e modalità del nuovo regolamento dei titolari del Comitato Scientifico.

Continua intensa l'attività di introduzione all'ambiente e al paesaggio montano da parte degli operatori naturalistici all'interno della vita sezionale.

Come di tradizione il CAI, attraverso il CSC, ha partecipato con successo alla giornata di primavera del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). Gli Operatori Naturalistici del CSC hanno proposto e coordinato numerose escursioni di tipo paesaggistico-naturalistico-storico.

Continua l'attività di accompagnamento culturale nelle sezioni in occasione del solstizio d'estate.

Ci piace ricordare l'intensa e efficace attività dei titolari in terra d'Abruzzo. Ha inoltre avuto inizio il progetto Rifugi e Dintorni, che prevede la redazione e l'installazione presso i rifugi del sodalizio, di pannelli descrittivi dell'ambiente circostante il rifugio medesimo.

È cominciata, come per gli altri Organi Tecnici, la distribuzione dei libretti dei titolari e la distribuzione, purtroppo onerosa, delle divise.

Anche per il 2010 è continuata in modo assai attivo la partecipazione del CSC ai lavori di UniCAI.

Il CSC, infine, ha continuato a partecipare, grazie all'assiduo lavoro del vicepresidente De Menech, alle attività di organizzazione dei corsi di formazione per insegnanti.

Gruppo di ricerca Terre Alte

Sotto il coordinamento di Mauro Varotto continua l'intensa attività del Gruppo di Ricerca del CSC sui Segni dell'Uomo nelle Terre Alte. Nell'anno 2010 si sono in particolare realizzati tre progetti strategici aventi i seguenti temi "In equilibrio sulle masiere." (referente: M. Varotto), "Via Micaelica" (referente: V. Di Gironimo), "Terre Alte e terremoto in Abruzzo" (referente: E. Micati). Il bando 2010, rivolto a tutti i soci CAI, ha raccolto numerose proposte di progetto. Di queste numerose sono state approvate e alcune di queste anche co-finanziate. 20 i progetti approvati.

Anche il bando per i progetti per il 2011 si è chiuso con un numero assai elevato di proposte, quasi tutte di grande interesse scientifico e culturale. Pur-

troppo la limitatezza delle risorse fa sì che, anche per il 2011, solo una piccola parte dei progetti approvati potrà essere anche finanziata.

Attività di ricerca

È stata approvata nel 2010 la istituzione dell'"**albo degli esperti del CSC**", in cui il CSC chiama a collaborare soci che abbiano provate competenze di eccellenza nei più diversi settori disciplinari, e che siano desiderosi e interessati a mettere a disposizione del sodalizio, sia per attività di coordinamento di ricerche sia per azioni di formazione, aggiornamento e divulgazione culturale rivolte sia ai titolari che a tutti i soci del CAI.

Il Comitato Scientifico, grazie ai finanziamenti del CAI Centrale e alla collaborazione con università e associazioni diverse, si è impegnato nello svolgimento di alcuni progetti speciali di ricerca.

a) Continua l'attività di ricerca del CSC all'interno del progetto HELP (High Mountain Region Environmental Laboratory Project) in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia e l'Associazione di protezione ambientale L'Umana Dimora, sul massiccio del Rwenzori in centro Africa.

b) Monitoraggio dei ghiacciai alpini in uno scenario di global change: il contributo della geomatica. Dott. Danilo Godone – Università degli Studi di Torino.

c) Continua la storica attività della stazione scientifica ipogea della grotta di Bossea, del CAI Cuneo, sotto il coordinamento di Guido Peano.

d) Quantificazione delle variazioni recenti ed individuazione delle tendenze attuali (ultimo decennio rispetto ai 150 anni precedenti) della criosfera delle Alpi Italiane – Comitato Glaciologico Italiano.

e) Un contributo alla conoscenza dei processi agenti su roccia esposta in aree glacializzate di alta quota delle Alpi Italiane – Dott.ssa Guglielmina Diolaiuti – Università degli Studi di Milano.

f) Rilevamenti di sentieri in paesi di via di sviluppo per uno sviluppo sostenibile – Giorgio Vassena.

g) Monitoraggio delle fonti di alta quota del Parco Nazionale Monti Sibillini – Franco Turbitosi.

h) The impact of climate changes on tourism in Rwenzori Mountain National Park (RMNP) Dott. Nelson Kisasa Università di Kampala.

i) Il rilievo dei percorsi turistici/culturali nei paesi in via di sviluppo – Giorgio Vassena.

Commissione Centrale per la Speleologia

Presidente: Edoardo Raschellà



Componenti: Domenico Bocchio, Paolo Cesana, Sergio Consigli, Guglielmo Di Camillo, Giorgio Fornasier, Bruno Galvan

Nella prospettiva dell'incombente cambio della guardia dei Consiglieri della CCS, il 2010 è stato un anno sì di transizione ma è anche stato comunque un anno ricco di appuntamenti ed impegni importanti non solo per la Speleologia ma anche per l'intero Sodalizio.

Impegni significativi che come sempre hanno coinvolto i componenti della CCS e l'organico della Scuola Nazionale di Speleologia. Si è così ulteriormente allargata la creazione di nuove Commissioni Speleologiche Periferiche e dato avvio concretamente alla formazione e all'istruzione delle nuove figure di titolati ISS che tanta perplessità e dubbiosità avevano suscitato nell'ambiente speleologico (e non solo), soprattutto perché nel nostro ristretto ambito non si sentiva certo la necessità di un ampliamento del corpo docente con l'introduzione di tale figura.

La CCS ha comunque gestito ed evaso tutte le formalità burocratiche di competenza, (assegnazioni, contributi, patrocini, nulla-osta ecc.) e quelle necessarie ad effettuare ed onorare sia gli impegni programmati che le istanze che di volta in volta si concretizzavano sul tavolo di lavoro.

Sono stati così ratificati i Corsi (didattici, culturali e tecnici), promossi e programmati dall'Assemblea annuale della Scuola Nazionale di Speleologia di Costacciaro nel dicembre 2009 e gestiti con la solita puntigliosità e capacità dalla Direzione della SNS e dai titolati della Scuola di Speleologia.

L'Assemblea Nazionale della SNS tenutasi a Pordenone il 4 e 5 dicembre 2010 ha visto una buona partecipazione di Istruttori e soprattutto è stata gratificata ed avvalorata dalla presenza del neo Presidente Generale Umberto Martini al quale nell'occasione è stato assegnato il premio biennale intitolato al compianto "Marco Ghiglia", del Consigliere Centrale Paolo Borciani, del Revisore dei Conti Luigi Brusadin, del Presidente Regionale friulano Paolo Lombardo nonché del C.C. Malanchini in qualità di referente per la Speleologia.

La CCS a nome di tutta la Speleologia CAI coglie l'occasione per ringraziarli ufficialmente per l'attenzione e la vicinanza che hanno voluto rappresentarci partecipando attivamente ai nostri accessi ma proficui lavori assembleari.

Nell'incontro di Pordenone sono stati nominati i nuovi Istruttori e gli Istruttori Nazionali di Speleologia, successivamente ratificati dalla CCS nell'ultima riunione di questa gestione e preso atto di quelli decaduti e di quelli dimissionari.

Il 2010 vede ulteriormente incrementati i dati quantitativi e qualitativi dell'attività promossa dalla SNS per diffondere la didattica formativa e la tecnica di progressione, sia a livello nazionale che sezionale promosse dalla Speleologia CAI, dati che sono contenuti nell'allegata relazione dell'attività della SNS, estesa dal Direttore Salvatore Sammataro.

La Direzione della Scuola Nazionale Speleo, ha anche partecipato attivamente alle varie riunioni che la CCS ha promosso nell'arco del 2010 e ha inoltre presenziato operativamente alle numerose riunioni di UNICAI indette per la messa a punto dei nuovi programmi formativi e gestionali previsti dal Progetto e per l'Informatizzazione della gestione dei titolati e delle loro attività.

Nel 2010 la CCS si è ufficialmente riunita 5 volte, durante le quali sono state patrocinate e sostenute economicamente le manifestazioni di rilievo nazionale e internazionale più significative quali l'Incontro di Speleologia tenutosi tra fine ottobre e inizio novembre a Casola Valsenio, all'interno del quale abbiamo allestito e gestito un punto di incontro/segreteria nel quale tutti gli interessati potevano reperire materiale propagandistico sull'attività della CCS e della SNS ed informazioni sul funzionamento e sull'organigramma generale del CAI, l'Assemblea annuale della Scuola Nazionale di Speleologia a Pordenone, l'annuale Riunione dei Gruppi Grotte CAI tenutasi sempre a Pordenone e l'Assemblea straordinaria degli INS tenutasi a Trento.

Inoltre sono stati sostenuti economicamente tutti i Corsi Nazionali promossi dalla Scuola e sono state patrocinate alcune attività ritenute pregevoli per la diffusione della conoscenza del mondo ipogeo italiano, in particolare il progetto "Grotte Sicure del Veneto" e la pubblicazione di una ricerca carsica e idrologica sui monti della Valceresio in provincia di Varese.

Un ringraziamento particolare va agli amici friulani per l'ottima organizzazione dell'Assemblea SNS e di quella dei Gruppi Grotte CAI alla quale hanno contribuito anche i membri della CCS e la direzione della SNS.

La direzione della CCS ha partecipato

ad alcuni appuntamenti particolari svoltisi in varie parti d'Italia, ad esempio ad una serie di incontri organizzati dalle Università di Bologna e Ferrara sul carsismo appenninico, al Convegno "Fermo nascosta e Segreta" tenutosi a Fermo nel mese di novembre e all'Assemblea dei Delegati CAI tenutasi a Verona nel mese di dicembre.

Questa breve e riassuntiva relazione è l'ultimo atto della CCS da me presieduta in questi ultimi sette anni perciò non posso che concludere ripetendo i ringraziamenti che già avevo destinato l'anno scorso a tutti i compagni di questo lungo percorso, divenuti negli anni veri amici che hanno saputo svolgere il loro incarico con costanza e competenza. Ringrazio tutti quelli che in lungo questa esperienza hanno avuto l'onere di ascoltarci, di aiutarci e di indirizzarci verso scelte e decisioni non sempre facili ma che speriamo siano state opportune e feconde per gli interessi di tutta la Speleologia che si riconosce nei valori e nel modo di operare del Club Alpino Italiano.

Un grazie particolare al neo **Presidente Generale Umberto Martini** per averci sempre tenuti in considerazione e aiutati nelle nostre iniziative, al **Past Referente per la Speleologia e C.C. Francesco Maver** e al **C.C. Claudio Malanchini** suo degno successore, per i preziosi suggerimenti dispensatici e la fattiva collaborazione offertaci.

Ribadisco un personale grazie al nostro (mio) Segretario **Paolo Cesana** perché senza il suo preziosissimo lavoro la gestione burocratica delle mille incombenze proprie della CCS sarebbe stata ardua impresa e fonte di gravoso impegno per il sottoscritto che in lui ha trovato sì un collaboratore, ma soprattutto un vero e carissimo amico.

Un ringraziamento anche **ai Presidenti e ai Segretari della SNS** che hanno condiviso con noi il settennato di CCS i quali, pur nel lodevole desiderio di voler convogliare verso la Scuola il massimo impegno e le maggiori risorse disponibili, hanno capito le necessità generali della Speleologia e collaborato per la riuscita di tutte le iniziative nate e concordate collegialmente in seno alla CCS.

Un grazie infine a tutti gli speleologi del CAI che con la loro carica di entusiasmo e di operatività, supportati dalla presenza delle strutture tecniche ed operative del sodalizio, spostano sempre oltre il limite tecnico e scientifico della speleologia nazionale.

Centro Studi Materiali e Tecniche

Presidente: Giuliano Bressan

Componenti: Vittorio Bedogni, Federico Bernardin, Marco Brunet, Lucio Calderone, Giovanni Duca, Elio Guastalli, Andrea Manes, Claudio Melchiorri, Marco Segat, Nicola Tondini, Cristiano Zoppello

Considerazioni generali

L'attività del 2010 ha in gran parte seguito, come per gli esercizi precedenti, due linee di sviluppo a medio-lungo termine: **Studio dei metodi di assicurazione**, esteso in maggior dettaglio al problema dell'organizzazione della sosta. Questa attività riveste grande importanza per le Scuole di Alpinismo del CAI.

Studio della resistenza delle corde su spigolo, iniziato nel corso del 2004 su richiesta dell'UIAA. Il Centro Studi ha in questa ricerca il ruolo di leader, in ambito UIAA e CEN.

L'attività svolta dal Centro Studi – in collaborazione con le Strutture Periferiche Lombarda e VFG – ha riguardato essenzialmente i seguenti aspetti:

1 - Riunioni tecniche e di lavoro

Il Centro Studi si è riunito collegialmente tre volte (Padova) per la programmazione della propria attività; numerosi e di considerevole impegno sono stati invece gli incontri dei vari gruppi di lavoro:

presso il nuovo *Laboratorio*, con la partecipazione di vari membri del Centro Studi, hanno avuto luogo **14 sessioni di prove**: 1 per test e confronto su vari tipi di freno, 7 per test resistenza delle corde su spigolo, 4 per test di confronto fra umidità relativa 50% e 65 % nel condizionamento delle corde, 2 per test resistenza nodi giunzione sui cordini (nylon, kevlar, dyneema).

Presso la *Torre di Padova* si sono svolte **3 sessioni di prove**: 2 per confronto di vari metodi di allestimento delle soste, 1 per confronto fra la resistenza di vari nodi di giunzione sui cordini (nylon, kevlar, dyneema).

In ambito amministrativo e organizzativo: **Incontro OTC** per esposizione programmi 2011.

Partecipazione ai lavori della Safety Commission dell'UIAA (giugno)

Partecipazione a due sedute del Comitato Tecnico CEN (aprile e dicembre).

I lavori relativi alla manutenzione della Torre, all'organizzazione del Laboratorio e alle relative operazioni di verifica delle strumentazioni delle varie apparecchiature hanno richiesto un notevole impe-

gno da parte di vari membri del Centro Studi.

In dettaglio: 16 giornate per lavori di manutenzione della Torre e del Laboratorio, 2 giornate per messa a punto del software e della strumentazione del Dodero e della Macchina a Trazione.

2 - Laboratorio: test materiali e stage formativi

La nuova struttura è stata anche utilizzata per test esterni al CSMT e come centro formativo. Sono state eseguite 11 sessioni di lavoro nell'ambito di: test su corde e vari materiali richiesti da produttori e dalla Guardia di Finanza (TV);

programma formativo del Corso per Istruttori Nazionali di Sci Alpinismo; stage richiesti dalla CNSASA (corso formativo "Materiali e Tecniche"), dal Gruppo Speleologico Padovano (CAI Padova), dalla Scuola Centrale Accompagnatori di Alpinismo Giovanile, dalla Scuola Intersezionale Pietramora e dalla Scuola di Alpinismo della Sezione del CAI di Padova.

3 - Torre: stage formativi Scuole e Corsi

Da oltre venti anni al servizio del CAI e delle altre associazioni alpinistiche, la struttura rappresenta, oltre ad un valido strumento per studi e ricerche, un apprezzato e frequentato centro formativo. Rilevante e di grande impegno, infatti, l'opera di istruzione e prevenzione svolta con la partecipazione di vari membri del Centro Studi e della Struttura Periferica VFG (145 giornate-uomo). Sono state effettuate 32 giornate di studio nell'ambito di:

programmi formativi dei corsi per Istruttori Nazionali di Sci Alpinismo e per Istruttori di Sci Alpinismo del VFG, nonché dei corsi di formazione per Aspiranti Guide Alpine del Trentino; aggiornamenti richiesti dalla Scuola della Guardia di Finanza (Predazzo-TN), dal Centro Addestramento Alpino della Polizia di Stato (Moena-TN), dal Soccorso Alpino Stazione Schio (VI) e Stazione Monte Bondone (TN), dalla Scuola Nazionale di Speleologia e dalla Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile; **aggiornamenti e corsi richiesti dalle Scuole di Alpinismo** delle Sezioni di Bozolo (MN), Brescia, Cittadella (PD), Gemona (UD), Milano, Montebelluna (TV), Montecchio (VI), Padova, Parma, Pergine Valsugana (TN), Piacenza, Roma, Rovereto, Sesto Fiorentino (FI), Thiene (VI), Torino, Treviso, Trieste, Venezia,

Vicenza, Vittorio Veneto (TV), dalla Scuola Intersezionale Valle del Seveso (Lombardia) e dalla Giovane Montagna di Mestre (VE);

corso formativo "Materiali e Tecniche" richiesto dalla CNSASA.

Complessivamente hanno partecipato alle sessioni (in laboratorio e in torre), 44 gruppi con oltre 900 partecipanti. Il programma degli stage, con dimostrazioni e prove pratiche, riguarda la resistenza alla rottura dei vari materiali e gli aspetti essenziali dell'assicurazione, quali la forza di arresto, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno e di sosta e le tecniche di assicurazione relative.

4 - Laboratorio e attrezzature

Oltre alle usuali operazioni di verifica delle strumentazioni del Dodero, sono stati eseguiti vari lavori riguardanti la sistemazione del laboratorio ed è stata realizzata un'attrezzatura per test dimostrativi sulla resistenza a rottura di blocchi a incastro (nut e friend).

5 - Sviluppo di modelli teorici

Grande lavoro è stato fatto per descrivere col software MATLAB eventi fisici difficili da analizzare sperimentalmente (i modelli sono tarati su dati sperimentali). Questa attività ci differenzia nettamente dalle altre Associazioni della UIAA.

6 - Studi e ricerche: corde e freni

Lo studio relativo alla resistenza delle corde ha ripreso sviluppo dopo la sistemazione del nuovo Dodero; l'obiettivo della ricerca è mettere a punto una Norma UIAA per la caratterizzazione della resistenza delle corde durante una caduta su spigolo, valutando l'energia assorbita a rottura. È proseguito altresì lo studio relativo ai freni, come supporto alla nostra proposta di una nuova norma UIAA-EN.

Per i dettagli si rimanda ai rapporti dei colleghi Bedogni e Zanantoni al Consiglio Centrale.

7 - Studio sulla resistenza delle soste

È proseguito lo studio, che riguarda diverse associazioni (Scuole, Collegi Guide, Soccorso Alpino), sulla resistenza delle soste. Il confronto si basa essenzialmente su prove di arresto di cadute che vengono eseguite alla Torre. Questi studi, primi nel mondo a questo livello, vengono effettuati mediante celle di carico tridimensionali, sviluppate a cura del

Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano

Presidente: Miranda Bacchiani

CSMT. Esse consentono la misurazione sia del valore che della direzione delle forze.

8 - Attività informativa

a) Pubblicazioni

Prosegue, con positivo riscontro, la pubblicazione di articoli specialistici sui risultati dei vari studi effettuati, sia sulla stampa sociale (Rivista del CAI, Lo Scarpone, Annuario CAAI), che su altre pubblicazioni del settore. Relazioni sull'attività del Centro Studi e diverso materiale divulgativo sono pure presenti sul sito: www.caimateriali.org

b) Lezioni didattiche

Anche nel corrente anno sono state effettuate numerose lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali, sulle norme EN, sul confronto fra le tecniche di assicurazione e sulla sicurezza sulle vie Ferrate; esse si sono svolte presso varie sezioni del CAI nell'ambito dei vari corsi organizzati dalle rispettive Scuole e dalla CNSASA.

c) Supporti didattici

È stato realizzato, in collaborazione con l'AGAI, la CNSASA e il CNSAS, un supporto didattico (DVD) "Arrampicare in sicurezza - I freni in arrampicata" allo scopo di sensibilizzare i praticanti sull'importanza di imparare la corretta assicurazione al compagno e il giusto utilizzo dei freni nella pratica dell'arrampicata sportiva.

9 - Attività UIAA-CEN

Si è svolta, in stretta connessione con l'attività del Centro Studi, la partecipazione ai lavori UIAA e CEN condotta dai colleghi Bedogni e Zanantoni (sono qui citati i punti essenziali - per i dettagli si rimanda ai rapporti specifici).

L'attività, sia teorica che sperimentale, ha riguardato soprattutto due problemi: 1) Il metodo da noi proposto per la prova di corde su spigolo. Questo è stato accettato in ambito CEN (aprile) e UIAA (giugno), ma si sta ancora svolgendo il confronto con i costruttori di corde e i laboratori ufficiali, per metterlo a punto nei dettagli, al fine di renderne più semplice l'uso da parte dei costruttori.

2) La decisione di cambiare le prescrizioni per il condizionamento delle corde prime delle prove. Questo riguarda l'umidità relativa dell'aria nella cella in cui si pongono i campioni. Il nostro lavoro ha portato alla proposta di ridurre tale umidità dal 65% al 50%; essa è già stata accettata a livello CEN, lo sarà quasi certamente a livello UIAA, alla prossima Assemblea della Commissione Sicurezza.

Vicepresidente: Albino Scarinzi
Segretario: Carlo Brambilla
Componenti: Oscar Casanova,
Walter Coletto, Agostino Esposito,
Mauro Gianni.

Doveva essere un anno di passaggio, in attesa del rinnovo degli OTCO, solo con la particolarità di una prorogatio di qualche mese, come da Regolamento, per via della coincidenza con il rinnovo del Presidente Generale, ed invece è stato un anno molto intenso di attività.

Al di là della **attività ordinaria** di sette riunioni di Commissione sempre molto partecipate, anche con la presenza di referenti UIAA, CAA, CTFVN, Federparchi, CIPRA, nonché del Consigliere Referente e del Delegato CDC, così come della Conferenza annuale dei Presidenti delle Commissioni Regionali TAM, per non dire della partecipazione costante a tutte le riunioni del Coordinamento di UniCai, oltre che, su invito, alle Assemblee Delegati ed altre iniziative ed attività istituzionali, la CCTAM nel 2010 si è ritrovata a coordinare tre **Corsi di Formazione** per Titolari TAM di 1° livello in Marche-Umbria, in Piemonte e in Emilia Romagna, che hanno portato alla nomina di ben **52 nuovi Operatori Regionali TAM**, che se confrontati con altre Commissioni sono sicuramente poca cosa, ma sono invece di tutto rispetto se rapportati ai numeri storici di questa Commissione che, se soffre di carenza di vocazioni come è stato scritto da qualche parte, lo deve proprio alle difficoltà che incontrano gli Operatori nello svolgimento poi delle loro competenze; queste infatti in 9 casi su 10 non riguardano la formazione di altri Titolari o il contributo di una lezione presso altre Commissioni, ma l'**azione di supporto alle figure politiche del CAI nei temi di tutela ambientale all'interno del CAI e anche all'esterno**. Occorre tantissima passione verso l'ambiente di montagna per decidere di cominciare ad intraprendere un percorso formativo che porterà ad un Titolo TAM. Ogni giorno in una regione o nell'altra sopraggiungono problemi inerenti le energie rinnovabili, le cave, l'attività venatoria, i trasporti e la viabilità, la presenza di mezzi motorizzati in montagna, la situazione dei Parchi: il CAI non può sottrarsi dal partecipare a tali problematiche, nello sforzo di risolvere per quanto possibile le diverse situazioni. E la TAM è l'organo tecnico preposto al compito di guida nelle decisioni conseguenti. Nel clima dell'attesa del rinnovo degli

OTCO, per il 2010 era stato programmato un solo Corso nazionale di Aggiornamento, a Leonessa - Monte Terminillo sul tema **Montagna neve e sviluppo sostenibile: quali prospettive**. Il tema si inserisce pienamente nelle problematiche di tipo socio-ambientale, di cui sopra. Gli ATTI dell'Aggiornamento usciranno in occasione della prossima Assemblea dei Delegati. Per il momento l'argomento ha trovato ospitalità nelle pagine della Rivista Mensile QUI TOUTOURING e del Settimanale L'ESPRESSO, oltre che ovviamente de LA RIVISTA e LO SCARPONE.

Come ormai avviene da quattro anni, la CCTAM partecipa, insieme alla CCAG e al CSC al Gruppo di Lavoro **CAI Scuola**, proponendo mediamente un Corso per Docenti per ogni anno scolastico, per lo più ambientato in un Parco, sottolineandone di volta in volta le particolarità ambientali e anche sociali.

La CCTAM è stata anche chiamata a partecipare con un suo intervento al Convegno annesso al Raduno Nazionale di Cicloescursionismo svoltosi ad Ascoli Piceno e anche al Convegno del Gruppo di Lavoro della Sentieristica, oltre che a vari Aggiornamenti Regionali di Operatori TAM.

Non è mancata poi la partecipazione su delega del CAI Centrale, a tavoli di lavoro a livello nazionale su tematiche ambientali (biodiversità, caccia, eolico, ecc.).

È proseguito lo sviluppo del **Progetto Medimont Parks**, che vede la partecipazione dei parchi che si affacciano al Mediterraneo, in particolare, per il momento, Grecia, Croazia, Corsica, i cui rappresentanti si sono incontrati con i referenti del parco capofila che è il Cilento, in Campania a fine novembre. Ma il tema che ha coinvolto la TAM per l'intero anno è stato il **riordino degli OTCO**, che in diverse versioni, ci ha visto prima in un'ipotesi di accorpamento con il CSC e la Commissione Medica, poi in una collaborazione con gli stessi sugli aspetti della formazione, che di fatto già da vari anni, anche se solo a livello regionale per titolari di 1° livello, è in atto, per lo meno tra CCTAM e CSC.

In chiusura di mandato, è doveroso, ma soprattutto sentito, un ringraziamento sincero a tutti i Componenti e i collaboratori della TAM per il gioco di squadra condotto in tutti questi anni, senza mai un momento di cedimento anche quando la stanchezza si faceva sentire e la tentazione della rinuncia era in agguato. GRAZIE.

Servizio Valanghe Italiano

Presidente: Alessandro Sterpini

Componenti: Umberto Biagiola, Luciano Filippi, Enrico Catellacci, Bruno Brunello, Stefano Bolis, Marco Maffeis.

Il Servizio Valanghe Italiano dal 1966 anno della sua nascita, opera nel campo della prevenzione di incidenti causati da valanghe.

A tal fine realizza e promuove ogni iniziativa utile alla ricerca e alla diffusione di informazioni che riguardano la neve, le valanghe e la meteorologia alpina. Si occupa inoltre di formazione anche in ambito professionale e favorisce il contatto tra persone interessate all'argomento.

Il SVI oggi si occupa prevalentemente di formazione, informazione, studio e ricerca per la prevenzione in ambiente innevato.

A seguito di un protocollo di intesa stipulato tanti anni fa, collabora con A.I.N.E.Va. nella gestione e realizzazione di corsi professionali per operatori del settore.

Inoltre è a disposizione di tutti gli altri OTCO del CAI e di tutti i soci del sodalizio per la realizzazione di corsi ed aggiornamenti riguardanti la neve e le valanghe, organizzando annualmente ed anche su specifica richiesta corsi tematici.

Oggi i titolati del SVI sono:

- Esperto neve e valanghe (titolo nazionale riconosciuto dalla Legge 776/85);
- Tecnico della neve e del distacco;
- Osservatore nivologico.

Attività della Commissione

Riunioni di Commissione:

- 4 Riunioni di Commissione;
- 4 Riunioni per l'Unicai.

Corsi di formazione:

- 1 corso di autosoccorso e pronto soccorso in valanga;
- 1 corso di neve e valanghe di base per escursionisti;
- 1 corso di topografia invernale;
- 1 corso di topografia e orientamento;
- 1 corso di neve e valanghe di base per sci alpinismo;
- 1 corso di neve e valanghe avanzato per sci alpinismo;
- 3 corsi di nivologia per volontari CNSAS - SAER;
- Diverse lezioni e serate di nivologia e valanghe per sezioni CAI.

Gestione sito Web:

Oltre 1700 iscritti alla newsletter del SVI.

CISA - IKAR e Convegni internazionali:

- Partecipazione all'incontro annuale della Cisa Ikar che si è tenuto ad inizio ottobre in località Monti Tatra Slovacchia.
- Congresso annuale internazionale di Neve e Diritto a Bormio.

Partecipazione a convegni nazionali:

- Partecipazione giornata nazionale "Sicuri sulla Neve" gennaio 2010.
- Partecipazione al Consiglio Nazionale del DSI Direttori Stazioni Invernali Professioni in Montagna presso il Centro

Add.to Alpino Polizia di Stato a Moena (TN).

Informazione a mezzo stampa e altri "media":

- Realizzazione di diversi articoli sulla stampa nazionale specializzata.
- Ristampa del pieghevole di Vettori sulla prevenzione di incidenti in valanga.

Centro Addestramento Artva:

- Gestione e manutenzione del Centro di addestramento ARTVA - SVI del Passo San Pellegrino.

Aggiornamenti per Istruttori del SVI:

- Organizzazione aggiornamento Scuola Centrale SVI presso sede CAI Verona dicembre 2010.



Alpi Occidentali, Rocca la Meja.
(foto di Giovanni Pietro Bozzo)

Commissione Centrale Medica

Presidente: Enrico Donegani



Vicepresidente: Giancelso Agazzi
Segretario: Carlo Alessandro Aversa
Componenti: Sandro Carpineta, Silvia Piombino, Adriano Rinaldi

Attività Istituzionali

- Il dr. Giancelso Agazzi, rappresentante istituzionale della CCM-CAI presso la Commissione Medica della CISA-IKAR, ha partecipato ai lavori della commissione in occasione delle riunioni a Laterns (Austria) dal 22 al 24 aprile e a Stary Smocovec (Slovacchia) dal 6 al 10 ottobre 2010.
- Il dr. Sandro Carpineta ha partecipato all'incontro di Coordinamento Nazionale di Montagnaterapia, sul tema "Montagnaterapia: il gruppo nel setting della montagna", tenutosi a Bergamo il 16.4.10.

Attività Didattico-Formative

- Il dr. Enrico Donegani ha partecipato in qualità di relatore/moderatore ai seguenti convegni:
Torino (24.11.10): Accademia delle Scienze – Università di Torino – CAI – SIMeM. Convegno: "Angelo Mosso, fisiologo e scienziato positivista". Moderatore.
Torino (3.12.10): Accademia di Medicina. Relazione: "Cuore e vette. Appunti di Medicina di Montagna".
- Il dr. Adriano Rinaldi ha partecipato in qualità di relatore ai seguenti convegni:
Trieste (3.4.10): lezioni di primo soccorso al corso di sci alpinismo CAI Trieste (Sez. Alpina della Giulie e XXX Ottobre).
Piancavallo (5.3.10): Corso di formazione – supporto vitale avanzato sul campo di gara. Lezione su "Patologia d'alta montagna".
Trieste (27.4.10): lezione di primo soccorso al corso di roccia AR1. CAI Trieste, Sez. Alpina delle Giulie.
Trento (1.5.10): Convegno Nazionale della SIMeM - XIV Corso di aggiornamento per Medici di Trekking e Spedizioni. Relatore: "La preparazione medica del trekking".
Gorizia (30.6.10): lezione di primo soccorso al corso di escursionismo. CAI Gorizia.
Trieste (8.7.10): lezione di primo soccorso al corso di roccia AR2. CAI Trieste, sez. XXX Ottobre.
Valgrisenche (Rifugio Chalet de l'Épée) (13-14.7.10): docente al IX Corso ANAG Scuola Centrale Alpinismo Giovanile.
Rifugio Rinfreddo (28.8.10): "Parole e

note in rifugio". Relazione: "Malattia e alpinismo: rimedio o aggravio?".

Trieste (28.10.10): lezione di primo soccorso al corso di roccia AR1. CAI Trieste, sez. XXX Ottobre.

Il dr. Sandro Carpineta ha partecipato in qualità di relatore ai seguenti convegni:

Forlì (20.3.10): Convegno Montagnaterapia "Natura, biodiversità e diversa abilità". Relatore: "Sentieri di salute...per una montagna che aiuta".

Trento (1.5.10): Convegno Nazionale della SIMeM - XIV Corso di aggiornamento per Medici di Trekking e Spedizioni. Relatore: "Il rischio del medico in montagna".

Borgosesia (24-25.9.10): Convegno "Dalla scoperta del Monte Rosa alla Montagnaterapia". Relatore: "Montagna e riabilitazione: la situazione in Italia oggi".

Bergamo (12-13.11.10): Convegno naz. "Sentieri di salute – la Montagna che cura". Relatore: "Stato dell'arte in Montagnaterapia".

- Il dr. Giancelso Agazzi ha partecipato in qualità di relatore/moderatore ai seguenti convegni:

Trento (1.5.10): Convegno Nazionale della SIMeM - XIV Corso di aggiornamento per Medici di Trekking e Spedizioni. Moderatore.

Bergamo (6.10.10): Convegno "Neurologia e Montagna". Moderatore. Courmayeur (9-10.9.10): Convegno di Telemedicina. Relatore.

Bergamo (ott-nov.10): 19° Corso di "educazione sanitaria". Relatore.

Ultimata la realizzazione del CD didattico di medicina di montagna, nel corso del 2010 si è provveduto alla sua distribuzione alle Sezioni e ai Soci CAI interessati.

Organizzazione del XIV Corso di aggiornamento per Medici di Trekking e Spedizioni (Trento, 1.5.10), trattando i seguenti argomenti: "I rischi del medico in montagna", "Il medico in montagna e la legge" e "La preparazione medica di un trekking". Il convegno, realizzato in collaborazione con la SIMeM, è stato registrato su supporto DVD, a disposizione gratuita per i soci CAI interessati.

Realizzazione di un manifesto didattico "La Montagna non è un Gioco", distribuito in tutti i Rifugi CAI.

Nel corso del 2010 si è iniziata la realizzazione di un depliant informativo/didattico sui temi della salute in montagna, redatto in 5 lingue, che sarà distribuito nei Rifugi CAI, a

disposizione di tutti gli utenti, nel corso del 2011.

Sono iniziati i contatti per la realizzazione di una convenzione CAI - Università di Udine - Azienda per i Servizi Sanitari "Alto Friuli" per il sostegno e lo svolgimento di un progetto di valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano, comprendente l'istituzione di un ambulatorio di medicina di montagna. Anche nell'anno 2010 è regolarmente proseguita la pubblicazione nella rubrica 'Alta salute' de La Rivista di articoli scientifico-divulgativi riguardanti aspetti di medicina di montagna, redatti dai componenti della commissione o, su invito, da personalità scientifiche qualificate. Inoltre, sono stati redatti molto altri articoli, interventi, "focus" e contributi scientifici su varie pubblicazioni del CAI (Lo Scarpone, annuari, bollettini). In risposta a lettere pervenute in Redazione, sono stati affrontati problemi di natura medica su quesiti posti da Soci del CAI.

Attività di Aggiornamento culturale

I componenti della CCM hanno partecipato ai seguenti congressi nazionali/internazionali:

- Convegno Naz. "Sentieri di salute. La Montagna che cura". Bergamo, 12-13.11.10 (dr. G. Agazzi).
- Convegno Nazionale SIMeM "Il rischio in montagna e la sua prevenzione". Belluno il 2.10.10 23 al 24.10 (dr. G. Agazzi).
- VIII World Congress on "High Altitude Medicine and Physiology" organizzato dalla ISMM. Arequipa (Perù), 8-12.8.10 (dr. E. Donegani).

Commissione Centrale per le Pubblicazioni

Presidente: Dante Colli

Vicepresidente: Armando Scandellari
Componenti: Carlo Alberti, Mario Corradini, Luca De Conti, Annibale Rota

La Commissione durante il 2010 si è regolarmente riunita allargando la presenza a consulenti ed esperti.

Accordo per la distribuzione edizioni C.A.I.

Il 2010 è stato un anno di grande impegno ai fini di rafforzare l'accordo per la distribuzione edizioni CAI nelle librerie private. Questo obiettivo, finalmente raggiunto, ha imposto al C.A.I. la formulazione di un listino adeguato in grado di proporre uscite periodiche a primavera e autunno. A tale esigenza si è sopperito:

- Distribuendo i manuali già editati che vanno esaurendosi.
- Realizzando nuove collane che consentano di affrontare le esigenze e rispettare gli accordi per la buona riuscita della distribuzione.

Manuali editati

È stato stampato e distribuito il seguente manuale:

- **Alpinismo: 250 anni di storia e cronaca** vol. 2°, ottimamente realizzato da Armando Scandellari con la collaborazione delle Scuole di Alpinismo e del C.A.A.I.

Manuali in preparazione

È proseguita la redazione dei manuali mancanti al completamento della collana e precisamente:

- Ghiaccio verticale;
- Cartografia e Orientamento;
- Introduzione all'alpinismo;
- Arrampicata. Tecniche in sicurezza vol. 3;
- Manuale di escursionismo.

Ristampe

Sono stati ristampati o sono in fase di ristampa i seguenti manuali:

- Sci Alpinismo, II ed.;
- Alpinismo su ghiaccio e misto, II ed.;
- La sicurezza sulle vie ferrate;
- I materiali dell'alpinismo.

Nuove Collane

È iniziata la collana "Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane". Sono usciti i primi tre numeri:

- Il sentiero geologico di Arabba;
- Intorno al Lago di Lecco;
- Con le ciaspe sull'Altopiano dei Sette Comuni.

Sono in stampa:

- Col di Lana;
- Monte Baldo e Lessinia.

Edizioni anastatiche

Una seconda collana prevede la pubblicazione di opere fondamentali nella letteratura alpina prodotte in anastatica con adeguata prefazione. Sono usciti:

- Il tempo che torna, di Guido Rey.
- Sono in stampa:
- Pellegrina delle Alpi, di Ninì Pietrasanta;
 - Le Raye di solei, di Abate Henry.

Volumi

- Alpinismo solitario - Vita Imprese Inediti di Ettore Zapparoli (presentato al Festival di Trento).

Collana Alpinistica e Collana Escursionistica

La Commissione ha approfondito la proposta ed evidenzia l'opportunità di dette collane.

Festival di Trento

È stato collocato nel Salone Montagnalibri uno stand in collaborazione con il Direttore Editoriale del C.A.I.

Anniversario 150 anni di fondazione C.A.I.

La Commissione è presente nel Comitato organizzatore con il Presidente Colli che ha avanzato le seguenti proposte:

- Salita celebrativa di 150 cime di tutte le regioni italiane;
- Edizione del volume "I sentieri Frascati" che raggrupperebbe in un'unica pubblicazione tutte le Regioni Italiane in collaborazione con G.M.;
- Concorso per il logo del 150° attraverso lo Scarpone.

Nell'Assemblea del 22-23 maggio 2010 a Riva del Garda è stata assegnata la Medaglia d'Oro del C.A.I. al Vice Presidente della Commissione Armando Scandellari, riconoscimento che onora l'impegno di una vita e di conseguenza anche la Commissione di cui ha fatto parte per diverse tornate.

In Commissione sono entrati Massimo Doglioni e Paolo Borciani. Ad essi diamo il benvenuto. Nel 2011 sono scaduti tutti i componenti della Commissione che si va formando con nuove presenze che si annunciano di elevato livello, capacità e impegno. Alla nuova Commissione auguri di buon lavoro nel segno della continuità ed iniziative sempre più qualificate. Un ringraziamento caloroso a tutti quelli che hanno collaborato con la nostra Commissione in particolare con gli Uffici Amministrativi e in specie con l'Ufficio Economato. Un ultimo caloroso augurio di buon lavoro al Presidente generale e al Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo.

Commissione Cinematografica Centrale

Presidente: Giuseppe Brambilla



Componenti: Piero Carlesi, Roberto Condotta, Danilo Marcello Mason, Antonio Massena, Lorenzo Moneta, Nereo Zeper

In questi ultimi decenni, con il progressivo affermarsi di nuovi media, il tradizionale ruolo della Commissione Cinematografica si è molto evoluto. Anche la funzione della Cineteca quale principale centro di diffusione di film sull'alpinismo e di montagna, svolto per oltre cinquant'anni in favore delle Sezioni del nostro Sodalizio, è andata progressivamente esaurendosi, sostituita con diversi canali di approvvigionamento, quali ad esempio i vari festival cinematografici.

Tuttavia la Commissione Cinematografica ha ritenuto di dover proseguire nell'arricchimento della Cineteca con nuovi titoli di film rappresentativi del panorama delle opere cinematografiche che meglio riflettono lo spirito e la mission del CAI. Sono stati infatti acquisiti i film: Rosso 70, sulla storia del Gruppo Scoiattoli di Cortina, Giusto Gervasutti, poi un film sulla storia della Roda di Vael, tutti presentati quest'anno al *Trento Filmfestival*. È entrato nel catalogo "Sulle tracce della Salamandra", un documentario storico-antropologico sulle antiche miniere di amianto della Val Malenco realizzato per il Comitato Scientifico del CAI Regione Lombardia.

Asgard Jamming è invece il premio "Mario Bello" della Commissione del 2010 che è già disponibile in Cineteca. Sono stati acquisiti i diritti non commerciali anche de "Il Tarlo", un'intervista ad Armando Aste, e l'ottimo film

vincitore al Sondrio Filmfestival "In un altro mondo" girato nel Parco del Gran Paradiso. Nel 2010 è stato ultimato il film "Con le spalle nel vuoto, vita di Mary Varale" della regista Sabrina Bonaiti, che lo aveva proposto al pitching del TrentoFilmfestival nell'anno 2009.

Sono proseguite le collaborazioni con i Filmfestival di Trento e di Cervinia, oltre che di Sondrio.

Un'importante collaborazione si è consolidata quest'anno con l'associazione Lab80 di Bergamo, con la fornitura di film per la rassegna "Il grande sentiero" organizzata con le Sezioni CAI di Bergamo e Nembro.

L'OTCO in particolare ha contribuito al restauro da parte della Fondazione Cineteca Italiana di un film del 1927, Il Gigante delle Dolomiti, che è stato oggetto di un evento speciale dedicato alle Dolomiti patrimonio dell'UNESCO nell'edizione 2010 del *Trento Filmfestival*.

Si è anche iniziato un percorso di incentivi alla produzione di film di alpinismo, che vedrà nel prossimo anno la realizzazione di un'opera cinematografica sulla figura del grande alpinista ed esploratore Alfonso Vinci.

Allo scopo di stabilire un contatto più diretto con i Soci e le Sezioni, ma soprattutto per migliorare la visibilità della Cineteca, è in fase di allestimento un nuovo sito web dedicato che, oltre a riportare notizie su eventi cinematografici quali festival, mostre e conferenze, permetterà a tutti di consultare il catalogo dei film, con la visione di un brevissimo trailer delle pellicole disponibili per il prestito.



Cerro Torre con lago.
(foto di Giuseppe Talamazzi-Valeria Parmeggiani)

Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera

Presidente: Maurizio Dalla Libera

Vicepresidenti:
Maurizio Carcereri e Gian Mario Piazza;
Componenti: Fabrizio Antonioli, Moreno Bertossi, Carlo Bonardi, Giulio Bottone, Ivano Mattuzzi, Renato Veronesi
Segretario di Commissione:
Paolo Veronelli

Numero di Istruttori, Scuole e corsi svolti per la collettività

Si descrive in forma sintetica l'attività svolta dalla commissione: nel territorio svolgono regolare attività 192 scuole (182 sezionali, 2 centrali, 8 interregionali) ed operano 800 Istruttori di 2° livello (Nazionali), 1900 Istruttori di 1° livello (Regionali) e 3500 Istruttori Sezionali. Da novembre 2009 l'attività di sci fondo escursionismo è confluita nella CNSASA ed attualmente è in corso il censimento degli istruttori di SFE, delle scuole e delle iniziative didattiche promosse da singoli ISFE nelle varie Sezioni.

Le Scuole nell'anno 2010 hanno organizzato a livello sezionale 590 corsi rivolti a soci e non soci a cui hanno partecipato oltre 10.000 allievi.

Considerando che ogni corso prevede almeno 6 giornate di attività sul terreno e almeno 7 lezioni teoriche di 2 ore ciascuna si stima per difetto che le Scuole di Alpinismo del CAI abbiano svolto attività di educazione - formazione alla montagna e prevenzione degli infortuni a favore della collettività per circa 25.000 giornate/istruttore.

Attività della Commissione nazionale

La Commissione ha trattato nel corso del 2010 le seguenti principali tematiche: ridefinizione delle caratteristiche dell'istruttore sezionale operante nella CNSASA, temi di carattere etico e culturale in ambito alpinistico, caratteristiche e direzione dei corsi sezionali, sviluppo del portale web, applicazione dell'art. 17 che regola l'attività degli istruttori e tutela le Guide Alpine da forme di abusivismo, produzione di manuali, revisione dei regolamenti di Commissione, attività in UniCai con particolare riferimento alla ridefinizione degli ambiti operativi di natura alpinistica in cui operano altri OTCO, studio delle problematiche legate alle modalità di tesseramento e ricadute sulle coperture assicurative attivate dalla sede centrale, organizzazione congresso degli Istruttori di sci fondo escursionismo, organizzazione convegno con CAAI e AGAI, sostegno e sviluppo al progetto

di prevenzione in ambiente innevato MognAmica, sviluppo del collegamento e la comunicazione tra la Commissione e gli OTPO, riordino degli OTCO, partecipazione a eventi ed a incontri volti a divulgare l'attività del CAI, della commissione ed a promuovere il ruolo degli istruttori e delle scuole nell'ambito della prevenzione degli infortuni.

Nell'anno 2010 per svolgere l'attività ordinaria di commissione l'impegno è stato di circa 700 giornate/persona; il dettaglio dell'attività è il seguente:

la Commissione ha svolto 3 riunioni con una presenza media di 12 persone.

Il comitato di presidenza si è incontrato per 12 volte coinvolgendo mediamente 6 persone.

L'attività di segreteria e di presidenza ha richiesto 20 incontri (3 persone presenti).

Gli incontri sul territorio con OTPO hanno richiesto 4 appuntamenti (2 persone presenti).

Per seguire i lavori di commissione sono stati effettuati 15 incontri con esponenti di Enti vari.

Il gruppo di lavoro sui manuali (costituito da circa 6 persone) si è riunito 4 volte. Il gruppo di lavoro sui materiali (costituito da 6 persone) ha svolto 2 incontri.

L'attività dedicata allo sviluppo del portale ha richiesto indicativamente 15 giornate mentre la gestione ordinaria e l'assistenza agli utilizzatori ha richiesto in media 8 ore la settimana per 50 settimane. La partecipazione alle riunioni di UniCai ha richiesto l'impegno di 2 persone per 3 giornate.

Il gruppo di lavoro sull'applicazione dell'art. 17 (costituito da 3 persone) si è trovato 2 volte.

L'attività di presidenza richiede in media 8 ore la settimana per circa 45 settimane.

Portale della CNSASA

Nel corso del 2010 l'attività svolta attraverso il portale ha consolidato il miglioramento nella gestione operativa degli albi degli istruttori e delle procedure ad essi collegate. A titolo orientativo si fa notare che per lo svolgimento dell'attività di assistenza al portale si sono scambiati circa 400 messaggi di posta elettronica relativi indicativamente a 200 richieste di intervento.

Si sono sviluppate le procedure di supporto alla gestione del nuovo iter di formazione per gli Istruttori Sezionali operanti nella CNSASA e alla verifica della collocazione in tale ruolo degli aspiranti Istruttori e sono in corso gli inserimenti

per le attività dello sciescursionismo.

Rapporti con le aziende

Nel 2010, oltre al consolidamento della collaborazione con Travel Division (importatore del marchio Haglofs), si è provato ad aprire nuove collaborazioni con l'azienda di calzature Zamberlan.

Partecipazione a manifestazioni e incontri nell'anno 2010

- Nei giorni 16 e 17 gennaio si è svolto a Belluno un aggiornamento tecnico e didattico rivolto a istruttori delle scuole centrali a cui hanno partecipato anche componenti di commissione sul tema dell'arrampicata svolta da minori; l'iniziativa è stata coordinata da insegnanti ISEF nonché istruttori di arrampicata libera.

- Il 17 gennaio alcune scuole hanno aderito alla giornata "sicuri sulla neve" promossa dal CNSAS. Si evidenzia il significativo contributo dato dalla scuola F.A.L.C. di Milano che ha partecipato all'iniziativa ai Piani di Bobbio in provincia di Lecco.

- In data 12, 13 e 14 marzo si è svolto l'aggiornamento annuale delle due scuole centrali presso la Caserma Monte Bianco di La Thuile del Centro Addestramento Alpino dell'Esercito Italiano a cui hanno partecipato componenti di Commissione.

- Il 18 aprile a Predazzo il Presidente e Veronesi hanno partecipato al Convegno "Alpinismo come fatto culturale e sociale" organizzato dalla Scuola Alpina della Guardia di Finanza. La CNSASA ha preso parte con l'intervento "il ruolo educativo delle scuole del CAI".

- Nei giorni 23, 24 25 settembre la CNSASA, con Maurizio Carcereri, Gian Mario Piazza e alcuni istruttori della scuola centrale di alpinismo hanno partecipato all'incontro internazionale di Alpinismo organizzato dal CAAI che si è svolto in Valle dell'Orco dal 20 al 25 settembre.

- Il 20 novembre al Palamonti di Bergamo la CNSASA assieme a CAAI e AGAI hanno promosso il convegno sul tema "Alpinismo oggi tra professionismo, volontariato e libera frequentazione della montagna".

Collaborazioni con altre componenti del sodalizio e con altri Enti

La CNSASA nel 2010 ha mantenuto una serie di contatti con altre componenti del sodalizio (SVI, CSMT, CAAI, AGAI) al fine di approfondire la conoscenza reci-



proca e attuare iniziative comuni. Con il Centro Studi Materiali e Tecniche la collaborazione è costante soprattutto grazie al lavoro delle scuole centrali. Segnaliamo in particolare due iniziative in corso d'opera tra CNSASA e SVI: la realizzazione di un video sulle tecniche di ricerca in valanga e la collaborazione fornita dalla SVI per l'aggiornamento del capitolo sugli ARTVA presente nel manuale di Scialpinismo che sarà pubblicato nel 2011.

Inoltre la CNSASA ha avuto contatti con la Guardia di Finanza, il Centro Addestramento Alpino dell'Esercito e l'AI-NEVA.

Progetto di prevenzione in ambiente innevato MontagnaAmica

Il Club Alpino Italiano per la stagione invernale 2010-2011 ha promosso una vasta campagna di sensibilizzazione ed informazione a livello nazionale sul tema della prevenzione degli infortuni sulla neve. Sulle base dei dati raccolti dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico si rileva che il 95% degli incidenti in montagna coinvolge non soci. L'iniziativa si rivolge a tutti i frequentatori della montagna invernale, siano essi sciatori (in pista o fuoripista), escursionisti a piedi o con le racchette da neve, snowboarder e si sviluppa da dicembre a febbraio, articolandosi in una serie di iniziative da attivare soprattutto nelle singole sedi dove opera una scuola.

La CNSASA ha aderito al progetto con tutte le sue strutture ed ha attivato tutte le forme di collaborazione possibili con Enti ed organizzazioni che perseguono le medesime finalità. Alla campagna di sensibilizzazione, che è ancora in corso, hanno aderito molte scuole. In particolare va segnalato l'ampia diffusione dell'iniziativa nelle Regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia grazie all'impegno organizzativo messo in campo dai due gruppi regionali.

Sciescursionismo

Dopo la confluenza nella CNSASA dell'attività di sci fondo-escursionismo, si sono svolti diversi incontri tra la CNSASA, la scuola centrale di scialpinismo e il gruppo di lavoro per lo SFE; il 15 maggio a Verona si è tenuto il congresso degli Istruttori di SFE e nei giorni 16 e 17 ottobre a Padova si è effettuato un aggiornamento per gli INSFE.

Tenendo presente le finalità delle scuole di alpinismo e considerando la necessità di conservare e valorizzare la pratica del-

lo sciescursionismo, comprensiva dell'attività propedeutica del fondo, la CNSASA il 3 novembre 2010 ha emanato delle linee di guida che riguardano il censimento di tutte le attività e degli istruttori che vi operano, lo svolgimento dei corsi di sci fondo escursionismo e di sciescursionismo, l'aggiornamento degli istruttori SFE e dei sezionali.

Riordino degli OTCO

Il progetto di riordino degli OTCO elaborato dalla commissione consiliare ha impegnato per diverso tempo la CNSASA che ha chiesto anche un parere a tutte le proprie scuole. La Commissione ha presentato il 14 marzo e il 18 maggio al CC due documenti che riportano le motivazioni della non condivisione e illustra una proposta progettuale per l'esercizio delle attività alpinistiche derivata dalla propria storia, dall'esperienza personale maturata dagli istruttori ad essa afferenti, dalla loro formazione e dall'elevato livello di competenza tecnica riconosciuta anche a livello internazionale.

Realizzazione di manuali e DVD didattici

Nell'anno 2010 essendo esauriti i manuali Scialpinismo e Alpinismo su ghiaccio e misto ci si è dedicati alla stesura delle nuove edizioni; la ristampa dovrebbe avvenire entro il mese di febbraio 2011.

Sono in corso d'opera i seguenti manuali: Introduzione all'alpinismo, Arrampicata: tecniche e sicurezza, Ghiaccio verticale, la nuova edizione del manuale "tecnica di discesa nello scialpinismo".

A seguito di accordi con la Commissione Centrale di Escursionismo, la CNSASA sta curando la versione definitiva del manuale "Cartografia e orientamento".

La commissione ha programmato con le scuole centrali la realizzazione di alcuni DVD che dovrebbero diventare un valido sussidio didattico ai manuali. Nel corso del 2010 sono proseguiti i lavori per: 1) autosoccorso su neve e impiego dell'ARVA;

2) tecniche di progressione su ghiaccio.

Nell'anno 2010 si stima per difetto un impegno di 300 giornate/persona per realizzare e mettere in forma scritta una parte della manualistica prevista e per la realizzazione dei primi DVD.

Attività delle Scuole centrali

In stretta collaborazione con la CNSASA operano la scuola centrale di alpinismo, che si occupa anche di arrampicata, composta da 45 istruttori e la scuola centrale di scialpinismo costituita da 35

istruttori.

Nel 2010 le scuole centrali e i gruppi di lavoro hanno svolto complessivamente quattro aggiornamenti che hanno richiesto un impegno complessivo di 300 giornate/persona. Il coordinamento dell'attività operato dai rispettivi direttori necessita di un carico medio pro capite di 4 ore alla settimana per 40 settimane pari a 40 giornate/persona, mentre la programmazione dei corsi e delle varie iniziative ha occupato i direttivi delle scuole (10 istruttori) per 4 volte pari a un totale di 40 giornate/persona.

- Nei giorni 16 e 17 gennaio si è svolto a Belluno un aggiornamento della scuola centrale di alpinismo dedicato ai metodi da adottare per l'arrampicata con i minori. L'iniziativa è stata condotta dai professori ISEF Bruno Capretta, Nicoletta Bressa e Gian Pietro Denicu.

- Dal 12 al 14 marzo 2010 si è tenuto a La Thuile, ospiti del Centro Addestramento Alpino, un aggiornamento congiunto delle due Scuole Centrali che ha visto la partecipazione di circa 60 istruttori e del Comitato di Presidenza della CNSASA.

- Nei giorni 25 e 26 settembre 2010 la scuola centrale di scialpinismo ha svolto un aggiornamento alla Pietra di Bismantova per provare e verificare nuove modalità di assicurazione proposte dal CSMT.

37° Corso per istruttori nazionali di alpinismo (INA)

Al 37° Corso per istruttori nazionali di alpinismo (INA) sono arrivate 38 domande e sono stati accettati 31 candidati. Alla fine del corso 19 hanno superato positivamente tutti i moduli mentre altri 12 devono ripetere delle singole discipline. La preparazione dei candidati a parte qualche lacuna è stata nel complesso soddisfacente. Il filtro operato dai corsi regionali sta funzionando, dando l'accesso ai corsi nazionali ad allievi in possesso di una buona preparazione di base. Durante tutto il corso non si sono verificati incidenti né si sono manifestate situazioni di contrasto.

I vari moduli si sono svolti come da calendario e nelle date prefissate per un complessivo di 16 giornate.

La struttura a moduli, adottata anche nei corsi INAL e INSA, da un lato ha reso la frequentazione dei corsi nazionali più agevole per gli allievi, che non sono più impegnati per periodi di tempo troppo lunghi e hanno la possibilità di ripetere singole parti anche nel corso per INSA

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Presidente: Luigi Cavallaro

l'anno successivo, dall'altro consente di individuare il terreno e il periodo più adatto in base al tipo di disciplina. Un ringraziamento particolare va rivolto alla Guardia di Finanza per la collaborazione e l'efficiente logistica offerta a Passo Rolle.

11° Corso per Istruttori nazionali di arrampicata libera (INAL)

All'11° Corso per istruttori nazionali di arrampicata libera (INAL) sono arrivate 14 domande e sono stati accettati 13 candidati. Alla fine del corso 10 hanno superato positivamente tutti i moduli mentre altri 2 devono ripetere delle singole discipline.

Il corso ha dato un ottimo esito e tutti gli Allievi hanno manifestato un atteggiamento positivo e di disponibilità, chiedendo consigli e riflettendo sulle proprie esperienze didattiche passate e presenti. I vari moduli si sono svolti come da calendario e nelle date prefissate per un complessivo di 15 giornate.

25° Corso per Istruttori Nazionali di Sci Alpinismo (INSA)

Al 25° Corso per INSA sono arrivate 30 domande e sono stati accettati 24 candidati.

Nei giorni 15-16 e 17 ottobre a Padova è iniziata per questo corso la parte formativa.

Organi tecnici territoriali operativi

La Commissione Nazionale si avvale a livello periferico degli organi tecnici territoriali operativi (OTTO) e delle rispettive scuole interregionali.

Gli OTTO hanno il compito principale di formare e aggiornare gli istruttori regionali, di controllare e validare i nulla osta e le relazioni di fine corso delle scuole sezionali ed organizzare iniziative di formazione per gli istruttori sezionali.

L'attività delle Commissioni Interregionali ha richiesto un impegno di circa 400 giornate/persona mentre gli istruttori delle scuole interregionali per l'organizzazione dei moduli e la partecipazione ai vari corsi si sono dedicati per 1500 giornate/persona. L'attività svolta in ciascuna area viene descritta nel dettaglio dai rispettivi Presidenti degli OTTO.

Vicepresidente: Luigi Mantovani
Segretario: Carlo Bonisoli
Componenti: Alessandro Geri, Carlo Diodati, Giuseppe Rulfo, Nicola De Benedetti

Attività ordinaria

La commissione, ha lavorato alacremente impegnando la quasi totalità del tempo dedicato alle 6 riunioni, alla finalizzazione applicativa del nuovo Regolamento degli Accompagnatori di Escursionismo (2ª edizione 1 gennaio 2010, che annulla e sostituisce quella del 2002), che contiene il recepimento normativo dei sezionali che nel nostro campo escursionistico sono divisi su 3 settori (escursionismo ASE – ciclo escursionismo ASC – seniores ASS) dei titolati di 2° livello (ANE) e sul nuovo percorso formativo degli AE titolati di 1° livello, unitamente agli specifici piani didattici. Tutto questo è avvenuto con un incontro a Bologna con i 18 Organi Territoriali e con la base dei titolati attraverso i Convegni Regionali. Altro importante lavoro terminato e reso applicativo sempre con gennaio 2010, fortemente richieste dagli OTTO e Sezioni sono i Regolamenti standard tipo riguardanti le neo nascenti Scuole Regionali di Escursionismo (SRE) e delle Scuole Sezionali di Escursionismo (SSE), logicamente da intendersi interregionali e intersezionali. Un grande lavoro che porterà ad attuare una uniformità operativa e didattica sull'intero territorio nazionale del settore escursionismo in uniformità agli altri OTCO, integrando in modo concreto i nuovi settori affidati a CCE del Cicloescursionismo e Seniores. Ed infine per un preciso fine operativo è stato definito un organigramma che comprende realtà operative consolidate, neonate e nascenti. Notevole e costante proficuo è stato l'impegno di tutti i componenti della CCE e di tutti i Gruppi di lavoro e della Scuola Centrale di escursionismo (SCE) per portare a termine ogni iniziativa intrapresa. Tutti i progetti proposti dai sei gruppi di lavoro della CCE, sono stati svolti. Il Comitato di Presidenza si è riunito 1 volta per la consultazione e definizione applicativa, inerenti l'attività gestionale ordinaria della CCE e dei vari Gruppi di Lavoro; aggiorna annualmente, entro fine giugno l'Albo Nazionale degli titolati (AE-ANE); attualmente i titolati di 1° livello sono 1033 e 43 quelli di 2° livello ANE

(pubblicato anche sul sito del sodalizio); per la realizzazione del "Manuale di Escursionismo", la CCE ha incaricato la SCE e per la metà del 2011 l'opera dovrebbe essere terminata.

Partecipazione a convegni OTPO/OTTO gruppi di lavoro

Con una presenza diretta e costante tramite i suoi componenti della Commissione Centrale Escursionismo, ha partecipato ai Congressi e Convegni sia degli AE che dei Gruppi di Lavoro Seniores, Cicloescursionismo e Sentieristica. Il 2010 è stato caratterizzato da diversi incontri rilevanti a cui la CCE ha partecipato e organizzato. Il 23 aprile è stato organizzato il consueto incontro annuale con tutti gli Organi Tecnici Territoriali Operativi di escursionismo a Bologna. I temi in discussione erano basati sulla applicazione del nuovo Regolamento e relativi piani tecnico/didattici per i titolati e sezionali; il 26 maggio ha partecipato al raduno dei Seniores in Val Brembana, organizzato dalla Commissione Regionale LOM Seniores; il 2 e 3 ottobre 2010, ha partecipato al 3° Congresso Nazionale Cicloescursionismo nelle Marche ad Ascoli Piceno con il tema "Due Ruote, Quattro Parchi", organizzato dal Gruppo Cicloescursionismo di Ascoli Piceno; il 23 ottobre ha partecipato al 1° Convegno Nazionale dei Seniores al Palamonti di Bergamo organizzato dal Gruppo Lavoro Seniores della Commissione Centrale Escursionismo; il 6 e 7 Novembre la CCE ha partecipato al Congresso degli AE Lombardia e il 27 novembre al congresso AE del VFG ed infine il 26 giugno a Civitella Casanova di Pesaro la CCE ha partecipato al Congresso degli AE Abruzzo.

Progetti e attività dei gruppi lavoro

I progetti previsti sono stati sviluppati attraverso i Gruppi di lavoro della CCE portando a termine le seguenti attività:

Il Gruppo Lavoro Sentieri si è riunito con tutti i suoi componenti incaricati della sentieristica 4 volte in varie località regionali portando a termine una attività molto intensa e organizzativa. È un braccio di notevole importanza della CCE che lavora per una migliore informazione, organizzazione e strutturazione della sentieristica.

L'11ª Giornata Nazionale dei Sen-



tieri si è svolta il 30 maggio 2010 incrementando una notevole partecipazione di regioni e sezioni, che con il volontariato dei Soci hanno rispecchiato le direttive di manutenzione e segnaletica del CAI incrementando ulteriormente il ripristino di vecchi sentieri abbandonati. Migliaia sono stati i volontari del CAI che hanno dedicato il loro tempo libero ai circa 60.000 chilometri di sentieri della REI (Rete Escursionistica Italiana) che, costituisce una trama che innerva tutti i sistemi montuosi italiani. Hanno partecipato all'iniziativa 80% delle Sezioni del CAI lavorando con competenza e sicurezza sui sentieri.

Il 12° Meeting Nazionale Sentieristica CAI si è svolto ad Acqualagna il 6 novembre 2010, organizzato in collaborazione con il GR Marche e la Sezione CAI di Pesaro, e con il coordinamento del Gruppo Lavoro Sentieri della Commissione Centrale Escursionismo. Il Gruppo si è riunito a Trento il 3-4-5 maggio 2010 per portare a termine la ristampa della quarta edizione del quaderno n. 1 "Sentieri, pianificazione segnaletica e manutenzione", stampato nel mese di ottobre e presentato al 12° Meeting Nazionale. Inoltre il Gruppo ha portato a termine il progetto "Mostra Sentieri", stampando 16 pannelli con foto delle realtà Regionali sulla sentieristica, usando il sistema del roll-banner.

Il Gruppo Cicloescursionismo della CCE si è incontrato tre volte nell'arco dell'anno presso la Sede Centrale del CAI a Milano, portando a termine tutta l'attività programmata per il 2010. Su invito della Sat-Tam, Marco Lavezzo ha rappresentato a Verona il 7 maggio 2010 la CCE per il Gruppo Cicloescursionismo alla "Giornata di studio su Montagna e Bici". Lo stesso Gruppo Ciclo ha elaborato e presentato la bozza delle "linee guida" di autoregolamentazione nel contesto dell'attività del cicloescursionismo richieste dal CC. Il Documento, approvato dalla CCE, è stato inviato dal CC ad UNICAI per un parere di uniformità e compatibilità con le altre attività del CAI. Sempre il Gruppo ha portato a termine come da progetto sabato 2 e domenica 3 ottobre ad Ascoli, il 3° Raduno Nazionale Cicloescursionismo del CAI denominato "Due Ruote, Quattro Parchi". Al convegno, sabato 2 ottobre, hanno partecipato un centinaio di associati delle varie regioni tra cui i dirigenti dei Parchi interessati il Presidente della CCE e il

Presidente della TAM. La manifestazione si è conclusa con una cicloescursione nei dintorni di Ascoli con circa 250 partecipanti.

Il Gruppo Lavoro Cartografia ha completato il manuale di Lettura della Cartografia e Orientamento consegnandolo alla CNSASA ed alla Commissione Pubblicazioni ed ha proseguito le analisi della cartografia prodotta dalle sezioni in base alle Linee Guida per la Cartografia. È anche in corso la revisione delle Linee Guida per la Cartografia Escursionistica e la stesura del Quaderno di Cartografia e tecniche di rilevamento. La collaborazione, svoltasi per via telematica, ha permesso di evitare riunioni.

Il Trenoescursionismo

Sempre in collaborazione con le Ferrovie dello Stato e Club Alpino Italiano hanno dato vita all'ormai tradizionale programma di escursioni con utilizzo del treno. Le proposte escursionistiche sono state 75, coinvolgendo 12 regioni e 45 Sezioni del CAI. Tutta la programmazione delle escursioni viene inserita mensilmente su *Lo Scarpone*.

Attività collaborative di coordinamento OTCO/UniCai

È proseguito il lavoro in collaborazione con UniCai per la realizzazione del progetto dedicato alla formazione della Base Culturale Comune, impegnando in media due/tre componenti della CCE per quattro riunioni.

Organi tecnici territoriali operativi

La Commissione Centrale si avvale a livello territoriale degli OTTO escursionismo, che hanno il compito di programmare e intervallare annualmente come da regolamento, corsi di formazione per AE, corsi ASE, corsi di specializzazione in ambiente innevato, corsi di specializzazione per la conduzione di gruppi su vie ferrate, corsi di aggiornamento tecnici-culturali per titolari AE e corsi base e avanzati previo rilascio di Nulla Osta, organizzati dalle sezioni e diretti da titolari AE e di organizzare nell'ambito regionale i congressi annuali per i titolari. Nel 2010, ha rilasciato a 6 OTTO il benestare per i corsi ASE, ASC, ASS. Le regioni campione che hanno iniziato per prime sono la Lombardia, LPV, Alto Adige, Emilia Romagna, Toscana e Sardegna. Per l'attività degli OTTO si rimanda alle relazioni dei rispettivi Gruppi Regionali.

Scuola centrale di Escursionismo (SCE)

In stretta collaborazione con la Commissione Centrale per l'Escursionismo la SCE opera sul territorio nazionale direttamente per la formazione e qualifica per gli AE di 2° livello ANE (Accompagnatori Nazionali Escursionismo). Ha organizzato dal 16 al 20 giugno e il 2-3 ottobre 2010, il primo corso per AE di 2° livello (ANE). Al corso hanno partecipato 24 allievi di cui 17 promossi. Precedentemente al corso sono stati proposti alla nomina tramite il percorso transitorio a termine previsto dal regolamento, 26 AE di varie regioni al Titolo di 2° livello (ANE). Ne consegue che in futuro curerà anche i relativi aggiornamenti. La SCE ha coordinato attraverso gli OTTO e domani tramite le analoghe scuole regionali/interregionali, la programmazione e la realizzazione dei corsi di formazione e qualifica tecnico/didattica ed i relativi aggiornamenti obbligatori triennali, in ottemperanza al nuovo regolamento. Ha inoltre collaborato attivamente con la CCE alla elaborazione e stesura del nuovo regolamento degli accompagnatori e relativi piani didattici; alla elaborazione e stesura dei regolamenti delle "Scuole Regionali/interregionali di Escursionismo (SRE)" Scuole Sezionali/Intersezionali di Escursionismo (SSE).

Collabora all'analisi dei regolamenti delle Scuole Regionali Escursionismo e Scuole Sezionali Escursionismo, istituite dagli OTTO, per l'approvazione a cura della CCE. Sta lavorando per l'elaborazione e stesura, con la collaborazione di diversi OTCO, OTTO, GL CCE, al Manuale di Escursionismo, che dovrebbe vedere la luce nella prima metà del 2011. Sta portando a termine l'incarico di ristampa ed aggiornamento secondo gli indirizzi forniti dalla CCE il Quaderno di Escursionismo n. 2, "Corsi Sezionali di base, avanzati, EAI", ciclo, sentieri attrezzati, GPS.

Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Presidente: Aldo Scorsoglio

Vicepresidente: Lucio Le Donne
Segretario: Walter Brambilla
Componenti: Gian Carlo Berchi,
Corrado Kerschbaumer, Angelo
Margherita, Barbara Serrani.

Il 2010 doveva essere un anno di transizione istituzionale, ma complice la proroga del mandato tutta la CCAG e la SCAG hanno proseguito il loro operato ben oltre l'ordinaria amministrazione. Mentre le commissioni territoriali e i gruppi sezionali di AG proseguivano la loro attività senza particolari problemi a livello locale, la struttura centrale ha dovuto gestire un momento di particolare fermento, quantomeno agitato da notizie e prese di posizione che in futuro potrebbero mettere in crisi la motivazione e l'attività stessa dei titolari volontari. Ad oggi la situazione resta molto dinamica, in continua evoluzione... ma proviamo a riepilogare velocemente quanto è stato fatto.

Eventi nazionali

L'appuntamento istituzionale con il **congresso Nazionale triennale** si è tenuto a Piacenza: oltre trecento accompagnatori hanno partecipato alle due giornate di lavori organizzati dalla CCAG in collaborazione con la scuola di Ag di Piacenza. Dopo le relazioni legate al mandato della commissione una parte monotematica intitolata "Protagonisti i giovani" ha visto partecipare attivamente il Presidente Generale Salsa insieme ad altri relatori di prestigio sul tema della centralità del giovane nell'attività dell'Ag e del CAI.

Un bell'esempio di **attività per i giovani condivisa tra CAI, CRI, ANA e**

associazioni Scout si è tenuto quest'anno a Fortezza (Bolzano): sotto l'attenta supervisione dell'AG del CAI Alto Adige e con la collaborazione delle altre associazioni due giornate di attività coinvolgenti hanno appassionato i ragazzi sul tema "Forte per la guerra? Forti per la pace!".

Anche quest'anno la necessità rilevata da molti operatori di proporre occasioni per condividere vere esperienze di montagna ha portato la commissione ad organizzare una **escursione nazionale** dedicata ai **ragazzi** con destinazione il massiccio del Gran Sasso (59 partecipanti di 14 Sezioni). Splendide gite nella zona e la salita alla vetta hanno caratterizzato questo appuntamento ormai consolidato.

Eventi di rilievo internazionale

L'AG CAI si è reso ancora una volta protagonista degli eventi internazionali UIAA-Youth Commission organizzando uno spettacolare trekking... "Sulle antiche vie del sale" tra Liguria, Francia e Piemonte. Ottimamente organizzato dall'AG di Sanremo con la supervisione della CCAG e del delegato UIAA-YC ha visto la partecipazione di 13 ragazzi italiani insieme a 7 ragazzi e 3 accompagnatori stranieri.

Formazione

La Scuola centrale supportata da alcuni preziosi collaboratori esterni ha organizzato il 9° corso per **Accompagnatori Nazionali (ANAG)**. Uno stage di presentazione a Filorera in Val Masino (SO), le prove di selezione nella zona del monte Bondone (TN), e la parte centrale del corso allo Chalet de

l'Epee in Valgrisenche (AO) sono state le tappe di un percorso impegnativo che dopo una quindicina di giornate hanno concluso in 11. A loro vanno i complimenti della CCAG insieme alla promessa di un futuro...sicuramente impegnativo.

Per consentire un adeguato supporto alla "formazione permanente" di cui la scuola e la CCAG devono essere garanti, si sono tenuti ben **4 eventi destinati all'aggiornamento degli**

ANAG: a Orbassano (TO) su AG e MTB in collaborazione con le strutture del ciclo escursionismo CAI-LPV (22 presenze), a Padova presso le strutture della CCMT per un corso di specializzazione sui materiali per l'alpinismo (37), a Milano infine due eventi dedicati alla Psicopedagogia dell'età evolutiva con la collaborazione del centro COSPES (74).

Il corpo accompagnatori si è intanto arricchito di 26 nuovi elementi grazie ai **Corsi di formazione AAG** sviluppati e gestiti dalle scuole periferiche: si sono svolti i corsi esame nell'area LPV (18), e in Sicilia (7) e un recupero nel LOM (1).

Da non dimenticare l'enorme lavoro svolto dalle scuole regionali per i corsi di aggiornamento-verifica necessari alla ratifica della **nuova nomina ad Accompagnatore sezionale** di coloro che negli anni avevano svolto questa attività senza aver superato un apposito corso. Questa operazione ci ha permesso di implementare l'albo inserendo solo coloro che sono stati ritenuti idonei: una correttezza non solo formale ma una scelta di responsabilità.

Progetti scuola e corsi insegnanti (MPI)

Coscienti che l'ambito della scuola potrebbe essere uno dei nostri principali bacini di utenza e in linea con gli accordi che il CAI ha stipulato con il **MPI** la CCAG continua a seguire con attenzione i progetti scuola che sono attivati sul territorio; nel box in calce trovate i numeri di questo impegno.

Una componente sostanziale sono stati i **corsi per gli insegnanti**: nel 2010 abbiamo collaborato alla progettazione e alla gestione del corso "Le Montagne del Mediterraneo: un unicum di biodiversità" (Bomerano - Agerola - Napoli) mentre abbiamo direttamente organizzato e gestito il corso "La civiltà della Pietra" a Bosco Chiesanuova nei monti Lessini (VR) (28 partecipanti).



Monte Croce, Alpi Apuane. (foto di Fabio Beconcini)

Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine

Presidente: Samuele Manzotti



Altri

Prosegue la partecipazione dell'AG al coordinamento OTC di **UNICAI**. Finalmente risolta in modo coerente al mandato la questione della "giacca divisa" e del libretto unico, l'attenzione si è rivolta ad altre migliorie organizzative e agli ambiti formativi più interessanti: albo titolati, formazione dei sezionali e Base culturale comune. Sono proseguiti gli impegni dei gruppi di lavoro dedicati:

- alla **revisione dei regolamenti**, completata e pubblicata con un apposito CD multimediale che permette una rapida consultazione;
 - alla pubblicazione multimediale dedicata alla **Condizione dei gruppi** svizzera sia dal punto di vista tecnico-operativo sia psicologico-relazionale;
 - alla pubblicazione della **ricerca storica sull'AG** la cui parte cronologica viene periodicamente resa disponibile a tutti gli accompagnatori come strumento di memoria e di studio.
- Tutte e tre le pubblicazioni sono state consegnate a tutti i titolati intervenuti al congresso nazionale e restano disponibili per i prossimi corsi.

I numeri - anno 2010

Campione:	353 sezioni
Totale giovani coinvolti:	13653
Totale giornate in ambiente:	3581
Titolati:	618
Operatori	1150
Fanno attività tecnica	210
Collaborazione con altri OTP	139
Sezioni che svolgono attività con le scuole:	257
Studenti coinvolti:	34960
Insegnanti:	2468
Giornate in ambiente	397
Sezioni che fanno attività <7 anni:	80
Sezioni che fanno attività >17 anni	23
Totale n. corsi di AG effettuati	175
Media dei mesi di attività	8,1

Ancora una volta, e nonostante le difficoltà tutti i progetti e le iniziative in calendario sono stati portati a termine. Un successo che è stato possibile solo grazie all'aiuto di tutti, dei commissari, dei collaboratori esterni, dei componenti dalla Scuola centrale; e poi a cascata sul territorio il ringraziamento si estende a tutti gli OTPO, alle scuole, ai gruppi sezionali ed ai titolati di ogni grado.

Componenti: Claudio Blandino, Marcello Borrone, Carlo Dalla Torre, Roberto Paneghel, Sperandio Poloni, Sauro Quadrelli.

Attività

La commissione, in *prorogatio* nel suo quarto anno di attività e nello svolgimento delle sue mansioni, si è riunita cinque volte e come ormai è consuetudine, al fine di migliorare i contatti periferici, in tre occasioni sono stati invitati alle riunioni i presidenti delle Commissioni Rifugi Regionali.

Argomento base degli incontri è stata la stesura del nuovo Regolamento Generale Rifugi, in funzione anche delle nuove direttive emanate da alcune Regioni sui rifugi.

Sono stati inoltre esaminati alcuni importanti progetti di ristrutturazione fra i quali merita di essere segnalato il rifacimento del Bivacco Gervasutti del CAI di Torino.

Per gli interventi di manutenzione ordinaria nei rifugi la commissione ha avuto a disposizione l'importo di € 174.000. Tale somma è stata distribuita secondo le norme vigenti alle varie Commissioni regionali in funzione delle richieste pervenute dalle varie Sezioni.

In accordo con la Commissione Medica si definisce la pubblicazione e successiva distribuzione nei rifugi di un pieghevole contenente alcuni consigli essenziali di ordine medico e pratico (in cinque lingue: Italiano, Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo) ai frequentatori della montagna.

Fondo pro Rifugi

Il Bando "Fondo pro Rifugi", finalizzato a promuovere progetti cofinanziati per interventi presso i rifugi mediante la concessione da parte della sede Centrale di contributi a fondo perduto ed in conto capitale, ha visto nel 2010 il suo quarto anno di attivazione.

Sono pervenute n. 15 richieste, tutte accettate e finanziate per un importo di euro 448.928.

Il gruppo di Lavoro "Fondo pro Rifugi" per l'anno 2010, con l'incarico di valutare le domande pervenute dalle Sezioni al fine di stilare una graduatoria, era composto da:

Ettore Borsetti - Componente CDC
Ugo Griva - Consigliere Centrale referente per i rifugi

Samuele Manzotti - Presidente OTC Centrale Rifugi ed Opere Alpine.

Convegni internazionali

Facendo seguito all'incontro del mese di maggio 2009 ad Aussois in Francia, argomento: "Premières rencontres Européennes sur les refuges de montagne" a cui erano invitati i rappresentanti dei Club Alpini Italiano, Francese, Spagnolo, Svizzero, Sloveno, Norvegese, Bulgaro, considerando l'invito ad organizzare in Italia nel 2011 un ulteriore convegno europeo, su invito del Dipartimento di Scienze Merceologiche di Torino nella persona del Prof. Riccardo Beltramo si è organizzato un incontro a Torino con la presenza del Vicepresidente Ettore Borsetti, del Consigliere Centrale Ugo Griva, Gino Geninatti C.A.I. Piemonte e di funzionari della Regione Piemonte, per definire le linee organizzative.



Monti della Laga. (foto di Ferdinando Fieschi Ravaschieri del Drago)

U.I.A.A. - Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI: Stefano Tirinzoni

È stato un anno interessante e importante per la presenza del CAI nell'UIAA. Dopo oltre 25 anni l'assemblea generale dell'associazione mondiale si è svolta a Bormio l'8 ottobre 2010, con la partecipazione di rappresentanti di oltre 70 paesi. Il grande impegno profuso dagli organizzatori ha fatto sì che, nel commento del Presidente del CAS, questa assemblea fosse definita come la migliore degli ultimi 10 anni. Il lavoro della Sezione di Bormio e del personale della Sede centrale ha fatto sì che l'evento si svolgesse senza alcuna sbavatura. Il clima sereno ha anche permesso di mettere a fuoco i vari punti fondamentali dell'attività a livello mondiale. Resta sempre aperta la ferita causata dall'uscita di austriaci e tedeschi, ma la buona considerazione delle attività in corso fa pensare a un cambiamento in breve tempo di questo atteggiamento isolazionista. Credo anche che sia l'auspicio di tutti coloro che frequentano la montagna. Il grande lavoro di questi due anni è stato quello di migliorare l'efficacia del lavoro delle Commissioni, di cui poi i singoli componenti del CAI daranno notizia separata. Il quadro generale è che nell'UIAA le attività delle Commissioni si svolgono per progetti, cioè a dire con la definizione puntuale dello scopo, dei mezzi, dei costi e dei tempi di ogni idea da sviluppare. E ovviamente all'incontro successivo degli organi preposti, ci sarà il rendiconto di quanto è stato ipotizzato, progettato, pensato.

Il Presidente uscente, Mike Mortimer, nell'assemblea di Bormio è stato rieletto per un altro mandato e a lui va dato onore per la fatica che deve sobbarcarsi nello svolgere il proprio compito, con trasvolate frequenti e pesanti, con la difficoltà di operare con fusi orari diversi. I mezzi tecnici per fortuna aiutano a svolgere il lavoro e per esempio la possibilità di Skype di fare comunicazioni con più persone permette di fare una riunione del Board con 5/6 persone collegate fra loro. Impensabile pochi anni fa. Questo ovviamente consente di operare al meglio e con meno fatica... che poi si traduce in nuovi impegni. Nel corso dell'anno ci sono state le dimissioni del direttore di Berna, Judith Saford, prontamente sostituita dal nuovo incaricato, Ingo Nicolay, che viene dall'esperienza di presidente di Sezione del DAV, il che fa pure ben sperare. Non sempre è facile operare, ma con il sostegno reciproco si possono ottenere validi risultati. Per tutti, la possibilità di

visitare il sito dell'UIAA: www.the-uiaa.org. La presenza dei rappresentanti del CAI è stata efficace in tutte le commissioni. Una menzione particolare deve essere fatta per la Safety Commission (equivalente al nostro Centro Studi Materiali e Tecniche). Quest'anno la riunione si è svolta a Longarone in provincia di Belluno, presso la sede della Dolomiticert, azienda specializzata nelle prove e nella certificazione dei materiali. Il loro supporto ha consentito di svolgere una riunione proficua e interessante ricca di spunti propositivi. Come componente del Board ringrazio anche tutti i componenti di commissione e in particolare Stefano Tirinzoni, soprattutto nella prima parte dell'anno, prima di avere problemi di salute. È stato in fondo un bell'anno, ricco di spunti costruttivi e di iniziative, che ovviamente dovranno essere portate avanti con il contributo di tutti. Soprattutto il CAI ha messo in evidenza le proprie capacità, promotore di iniziative sulla scena mondiale, ricevendo oltretutto ampi riconoscimenti.

(testo di Silvio Calvi)

Commissione UIAA Mountain Protection Rappresentante CAI: Mattia Sella

Nel 2011 la Mountain Protection Commission ha organizzato una riunione dei propri membri a Berna nei giorni 5/6/7 marzo e un incontro, limitato ad alcuni membri, in parallelo all'Assemblea Generale U.I.A.A. di Bormio (6/7.10.2011). Alla riunione di Berna hanno partecipato: i membri della commissione: Linda McMillan (Presidente), Mattia Sella, Joop Spijker e Rodney Garrard; Ang Tshering Sherpa ha comunicato di non poter partecipare perché convocato all'Assemblea Plenaria dell'International Sports Climbing Federation a Bali (Indonesia) come ospiti esperti: Txomin Uriarte (Mountaineering Commission) e Diarmaid Ryan, Basque Mountaineering Federation (si fa notare che la partecipazione a queste riunioni di membri di altre commissioni U.I.A.A. e di soci di altre federazioni sono molto utili per migliorare sinergie e collaborazioni). Durante la riunione è stata programmata una Road Map per le attività della commissione e si è stabilito di definire e di avviare i seguenti progetti:

- UIAA Environment Label (già precedentemente avviato)
- Database Declarations on Mountain

Protection

- Website and MPC database
- Responding Climate Change
- Biodiversity year 2010
- UNESCO sites

Il 26 marzo Mattia Sella è stato nominato Vicepresidente della Commissione. Durante il 2010 MPC ha lavorato soprattutto sul progetto Environment Label, successivamente nominato *Mountain Protection Label*. Per Environmental Label si intende un "marchio", un "certificato", di "buona condotta ambientale" che le persone e le società che conducono attività nell'ambiente naturale (guide, organizzatori di trekking, agenzie turistiche, ecc.) possono esibire come garanzia che operano rispettando certe norme. Il riferimento sono, per esempio, le norme ISO International Standard che fanno capo all'ISO 14020-*Environmental labels and declarations*, o l'*EU Ecolabel*.

MPC si è avvalsa dell'aiuto del team project AIST-Master on Advanced Studies in Sports Administration and Technologies, che ha prodotto il documento "Value Generation for a U.I.A.A. Sustainability Recognition System". Il documento rappresenta una base di discussione e di analisi da utilizzare per il progetto vero e proprio. Significativa è la partecipazione al progetto di Rodney Garrard (membro MPC) studente PhD presso il *Centre for Development & Environment* (Istituto di Geografia, **Università** di Berna), grazie anche alle sue esperienze legate alle sue attività di ricerca nel campo di impatto ambientale ad alta quota. Molto utili sono state anche le osservazioni e i commenti di Silvio Calvi. Il progetto *Mountain Protection Label* assorbe tutte le energie della commissione anche in considerazione del fatto che sono pochi i membri attivi. Il Presidente e alcuni membri della MPC durante il 2010 hanno partecipato ad alcuni interessanti convegni finalizzati ai problemi di impatto ambientale in alta quota. Si segnala, fra gli altri, il convegno "Exit Strategies" (30/31.07.2010), ospitato dall'Alpine Club of America in Colorado, dove l'U.I.A.A. era rappresentata dal Presidente generale Mike Mortimer, dal Presidente della MPC Linda McMillan e da Rodney Garrard. Fra le attività dei membri della MPC si segnalano in particolare quelle organizzate da Ang Tshering Sherpa (membro MPC del Nepal) e da suo figlio Dava Steven Sherpa, con il loro gruppo Asian Trekking. Fra que-



sti ricordiamo l'*Eco-Everest Expedition* (finalizzato a organizzare spedizioni a basso impatto ambientale, il progetto include anche il programma "Cash for Trash" per la pulizia dei rifiuti lasciati dagli alpinisti sull'Everest) e il progetti portati avanti con gruppi locali sul problema del GLOFs (Glaciers Outburst Floods). A Bormio la MPC ha organizzato un incontro con alcuni membri della Commissione, in parallelo all'Assemblea Generale U.I.A.A., per fare il punto sui progetti e le attività in corso. All'A.G. Linda McMillan, Presidente della MPC, ha presentato un rapporto sull'attività svolta.

Tra le difficoltà maggiori per una efficiente conduzione della Commissione si segnala:

- a) scarsa partecipazione dei membri sia nei contatti in google-group sia, in particolare, nelle riunioni;
- b) insufficiente integrazione con le Federazioni.

In ambito CAI Mattia Sella riporta gli aggiornamenti sull'attività della MPC nelle riunioni CSC (è anche membro del CSC) e CCTAM (a cui è invitato come rappresentante U.I.A.A.)

Commissione UIAA Access Rappresentante CAI: Lucia Foppoli

La Commissione Accesso, alla quale è affidato il compito primario di rappresentare gli interessi di alpinisti e *climbers* delle Federazioni associate di tutto il mondo, per garantire loro che montagnismo ed arrampicata possano essere praticati in libertà, ovviamente nel rispetto dell'ambiente, delle realtà sociali, e delle regole codificate, ossia in modo responsabile, si è riunita nel corso dell'anno una sola volta, con conferenza via Skype. Prima di questa "riunione" di fine settembre, la Presidente, Clare Bond, aveva partecipato alla riunione del Management Committee tenutosi in maggio al sole di Kalymnos, Grecia. Nel corso di questo incontro, la Presidente ha descritto le finalità del futuro lavoro della Commissione per i prossimi cinque anni, che inizialmente assai corposo è stato limitato principalmente all'acquisizione di informazioni su problemi di accesso, al fine di divenire un punto informativo online privilegiato, tramite il sito web UIAA, sui tali problemi, ovviamente promuovendo la Commissione ed il proprio lavoro, oltre che i valori di UIAA. In seguito, nel mese di ottobre, durante l'Assemblea Generale annuale, tenutasi a Bormio, la Presi-

dente Bond ha presentato la nuova pagina web sulle linee guida delle "best practices"

http://www.theuiaa.org/best_practices.html, alla cui "costruzione" sono invitate a partecipare le Federazioni, che vi possono inserire i loro documenti in materia.

La realizzazione pratica di questi alti intenti, dovrà necessariamente utilizzare, *in primis* le forze delle stesse Federazioni partecipanti, ed inoltre, sia le conoscenze e le esperienze delle altre Commissioni UIAA competenti, sia quelle di altre Organizzazioni internazionali che abbiano a cuore analoghi problemi e valori, con le quali andranno scambiate informazioni ed esperienze. Così, l'incoraggiare le migliori pratiche di accesso ed il sostenere le Federazioni membri nella sfida a restrizioni inopportune, la promozione della ricerca, e di progetti di istruzione, la condivisione di tali migliori pratiche tra gli Stati membri, le Federazioni e Le Organizzazioni esterne, saranno il fulcro degli sforzi futuri. Questi non banali progetti, necessiterebbero, per non restare lettera morta, forze maggiori di quelle oggi a disposizione della Commissione e, comunque, anche ad avviso di chi scrive, una maggiore partecipazione da parte dei componenti al suo attivo; per ovviare al problema sono stati proposti consulenti che li affianchino nel lavoro, nell'auspicio che agli intenti, seguano i risultati.

Commissione UIAA Safety Rappresentante CAI: Vittorio Bedogni

Premessa

Una mole non indifferente delle attività sviluppate presso il CSMT ha stretta attinenza a quanto fatto dal CAI come contributo ai lavori svolti nell'ambito della Commissione Sicurezza dell'UIAA. Tra questi vale la pena citare:

Approccio energetico alla resistenza delle corde (Prove di tenuta su spigolo)

L'attività, in avanzamento da tempo, ha ripreso sviluppo dopo la messa a punto del nuovo apparecchio DODERO installato presso il laboratorio del CSMT di Padova. Viene ricordato che l'obiettivo dell'attività è mettere a punto una Norma UIAA per la caratterizzazione della resistenza delle corde durante una caduta su spigolo valutando l'energia assorbita a rottura.

Sono anche state svolte prove di con-

fronto tra corde "condizionate" (con contenuto di umidità prefissato dopo trattamento in cella a umidità e temperatura controllati come previsto dalla norma generale sulle corde) e "non condizionate" per valutare l'incidenza che tale trattamento ha sull'assorbimento di energia. È stato inoltre sviluppato un software, fatto circolare tra i membri del Working Group UIAA di cui il CAI è leader, per il calcolo dell'energia assorbita a partire dal solo dato della forza misurata. Infine è stata stesa una prima bozza completa della nuova norma presentata durante la riunione plenaria della Commissione Sicurezza UIAA a Longarone.

Attività di caratterizzazione di freni auto bloccanti semiautomatici

Questa attività, che ha visto negli anni precedenti una grande mole di lavoro svolta dal CSMT, è stata molto ridotta nel 2010 dopo la promulgazione della rispettiva norma. La nostra attività, come Group Leader negli anni precedenti, si è limitata alla valutazione sperimentale/teorica di proposte di modifica secondarie per rendere la norma più facilmente applicabile e più realistica alla situazione attuale di questo attrezzo.

Attività di caratterizzazione del tipo di collegamento dei chiodi di una sosta in parete

Questa attività, che riveste grande importanza per le Scuole di Alpinismo del CAI, ha impegnato molto il CSMT sia in termini di attività sperimentale che teorica con la messa a punto di un modello matematico che ha permesso di capire meglio il meccanismo fisico che sta alla base della ripartizione dei carichi sui punti di sosta. Rilevante è stata poi l'adozione di celle di carico di tipo tridimensionale (cioè in grado di misurare le tre componenti spaziali di una forza) che hanno permesso di eliminare gli effetti spuri che l'inerzia della massa delle celle monodimensionali finora usate introduceva nelle prove. Questo argomento, pur non essendo oggetto di ricerche comuni in ambito UIAA, è comunque di interesse e quindi il CAI si è fatto carico di riportare i risultati ottenuti in sede di Commissione Sicurezza. I risultati sono stati ampiamente apprezzati.

Differenti specifiche di condizionamento delle corde prima delle prove

Questo argomento, sollevato dal costruttore Beal (Francia), vuole verifica-

U.I.A.A. - Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI: Stefano Tirinzoni

re la validità dell'attuale imposizione della norma che prevede il condizionamento della corda al 65% di umidità relativa. Secondo Beal questa scelta è causa di dispersione sui risultati; da questo nasce la proposta di un condizionamento al 50%. Ulteriori prove, anche con contributo italiano come proposto da C. Zanantoni, verranno fatte allo scopo di fare luce su questo punto.

Commissione UIAA Mountaineering Rappresentante CAI: Claudio Melchiorri

Il 2010 è stato un anno di importanti novità per quanto riguarda le attività della Mountaineering Commission. Si ricorda che le aree di competenza della MC sono due: quella dei Training Standards che riguarda le competenze richieste per l'insegnamento delle tecniche alpinistiche (seguita dal Working Group TSWG), e quella dei Legal Experts sugli aspetti legali (seguita dal LEWG). Per questo motivo la MC è suddivisa in due sotto-commissioni; per le mie esperienze e competenze personali, faccio parte del TSWG. Nel 2010 hanno avuto un forte impulso le attività dei Training Standards, in quanto da numerose associazioni arrivano sempre più frequentemente richieste di ottenimento del "Label UIAA" (rilasciato dal TSWG della MC) per le figure non professionistiche qualificate all'insegnamento di tecniche alpinistiche (l'equivalente degli Istruttori del CAI). Queste numerose richieste hanno fatto capire che l'attuale organizzazione della MC è in qualche modo carente, e quindi vi è la necessità di organizzare e definire in modo chiaro:

- i requisiti tecnici e organizzativi delle associazioni a cui viene rilasciato il label per i Training Standards;
- la qualifica e la competenza dei membri della MC che sono abilitati a seguire il rilascio di questo label.

Su questi due punti si è focalizzato gran parte del lavoro del 2010 della MC, lavoro che verrà senz'altro proseguito nel 2011 con l'organizzazione di incontri e seminari appositi per formare esperti qualificati in grado di seguire queste attività.

Le attività specifiche da me svolte come rappresentante italiano nella MC sono state:

- Partecipazione alla riunione della MC a Montserrat, Spagna, 9-11 aprile 2010.
- Partecipazione ai lavori della UIAA Safety Commission a Longarone, 2-4

giugno; in questa occasione sono stato nominato "link" tra la MC e la SC, e inserito nel Working Group "Education".

- Visita per conto dell'UIAA in Norvegia (20-29 agosto) durante una delle fasi del corso per il rilascio del titolo di Rock Climbing Instructor-Level 1 della NKF. Ho fatto questa visita poiché il NKF aveva richiesto il Label, e la procedura richiede il sopralluogo di un membro del TSWG durante uno dei corsi. In seguito alla visita e alle valutazioni espresse, la NKF ha ottenuto la certificazione.

- Partecipazione alla riunione del TSWG della MC a Mosca, Russia, 11-14 novembre. In questa riunione mi è stato assegnato l'incarico di organizzare in Italia nel 2011 un seminario per gli esperti del TSWG che seguiranno le pratiche per il rilascio del "Label Training Standards".

- Predisposizione dei documenti (in allegato) per il rinnovo del "Label Training Standards" per gli Istruttori di Alpinismo, di Sci Alpinismo e di Arrampicata Libera delle Scuole CAI. Il label ha validità di 5 anni ed era in scadenza nel 2010. Il rinnovo è stato approvato e scadrà nel 2015.

- Ho collaborato alla definizione di un documento sulla gradazione delle difficoltà alpinistiche. L'UIAA si era posta il problema di aggiornare la tabella comparativa dei diversi sistemi usati al mondo. In realtà, tale operazione ha in definitiva poco senso essendo le scale spesso non definite univocamente (si pensi alla situazione esistente in Italia) ed essendo tale informazione, se pur in modo approssimativo, già disponibile su numerosi siti internet.

- Faccio parte del "Bolting Working Group" per definire la situazione sulle politiche di chiodatura di itinerari alpinistici presso i vari paesi e associazioni UIAA.

Commission UIAA Medical Rappresentante CAI: Enrico Donegani

Nel corso del 2010 la **commissione medica UIAA** si è riunita per il suo meeting annuale il giorno 8 agosto ad Arequipa (Perù), in occasione dell'VIII World Congress on "High Altitude Medicine and Physiology", organizzato dalla ISMM. Nel corso della riunione, il rappresentante di ogni nazione facente parte dell'UIAA ha presentato le problematiche, le iniziative e i risultati ottenuti inerenti alla medicina di montagna del proprio Stato. Si è affrontato il

problema dei diplomi di medicina di montagna, che resta uno degli aspetti più importanti e fondamentale dell'attività della UIAA MedCom. Lo scopo è quello di unificare a livello europeo la didattica dei corsi autorizzati a conferire il diploma, secondo requisiti ben precisi stabiliti dall'UIAA, in collaborazione con la CISA-IKAR e la ISMM. Molto importante sarebbe poi ottenere una lista nazionale dei medici che hanno negli anni scorsi ottenuto tale diploma, da cui attingere, quando richiesto, per l'organizzazione di spedizioni/trekking, insistendo inoltre sulla necessità di un costante aggiornamento teorico-pratico dei medici stessi. "Consensus papers". La mia proposta, già inoltrata lo scorso anno al Presidente della commissione, dr. Buddha Basynat, di preparare due nuove "recommendations", una sugli "anziani in alta quota" ed una sul "cardipatico in alta quota", è stata discussa ed accettata. Si tratta di colmare un buco importante (quello sui soggetti anziani) e di aggiornare e ampliare un argomento medico che ormai ha assunto dignità propria (quello sui pazienti malati di cuore), incorporandolo da un precedente "consensus paper" nel quale tale argomento era trattato molto brevemente. La prossima riunione della Commissione Medica è prevista in Svezia, ad Are, nel mese di ottobre 2011. Nel corso del 2010, il sottoscritto, con la collaborazione di un pannel di specialisti, ha preparato un nuovo "consensus paper" sulla prevenzione del rischio di infezione da *Legionella* nei rifugi di montagna. Questo 'paper' è stato pubblicato in lingua inglese, tradotto anche in italiano, sul sito UIAA ("Legionella in Mountain Huts. Recommendations for prevention and control of Legionella infections". No. 19). Ho proseguito con la traduzione in italiano dei "Consensus Papers". Attualmente sono 20 i documenti già disponibili per consultazione sul sito dell'UIAA, redatti in lingua inglese, su vari aspetti e argomenti di medicina di montagna. Altri sono invece in via di preparazione, sul doping, sui problemi oculari e dentali, sugli avvelenamenti da animali e sui problemi fisici delle persone di razza non-caucasica in alta montagna. Tradotti in lingua italiana sono attualmente disponibili i 'papers' no. 1, 3, 5, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 18, e 19.

Nel corso dell'Assemblea Generale dell'UIAA, tenutasi a Bormio/Passo dello Stelvio nel mese di ottobre 2010, il 5.10.10 sono stato invitato a tenere una



relazione sul tema "Huts & their Technology. Medical problems", affrontando i problemi delle infezioni, del kit di 'primo soccorso' e dell'alimentazione per persone affette da morbo celiaco nei rifugi.

Nel corso del 1010, la **commissione AntiDoping UIAA** si è riunita a Saas-Fee il 24.1.10, in occasione delle gare di campionato del mondo di arrampicata su ghiaccio. Il presidente della commissione Anti-Doping, il dr. Nenad Dikic, ha sottolineato il notevole lavoro svolto dalla propria commissione, in stretto rapporto con la WADA, soprattutto per quanto riguarda le gare di arrampicata su ghiaccio. Molta dell'attività svolta ha riguardato appunto lo studio antropometrico degli atleti di questa specialità. Il sottoscritto ha proposto l'inserimento nella lista di sostanze vietate preparata dalla WADA per il 2011 di due specialità farmaceutiche con potenzialità dopanti: un nuovo farmaco che riduce la frequenza cardiaca (denominato "If current blocking agent": ivabradina) senza ridurre la contrattilità del cuore e gli "inibitori della 5-PDE": *sildenafil*, *tadalafil* e *vardenafil*, (la famiglia del più famoso Viagra), in grado – fra le altre cose – di migliorare la funzione cardiaca. Per il momento la WADA non si è ancora espressa al proposito. La prossima riunione della commissione AntiDoping si terrà nuovamente a Saas-Fee nei giorni 22 e 23 gennaio 2011.

Commissione UIAA Youth Rappresentante CAI:

Dolores De Felice

Riunione primavera

**Comm. Giovani: 15 maggio
(Les Cabannes, Francia)**

Partecipato. Temi all'ordine del giorno:
- *Revisione attività 2009/2010 e richiesta ai rappresentanti YC presenti di presentare proposte per attività con i giovani 2010/2011.*

In particolare, per il CAI si sta pensando di proporre (probabilmente per il 2012, ci stanno lavorando attualmente LOM e TER) attività per la fascia di ragazzi più bassa (8-12).

- *Presentazione attività locale con i giovani (Francia e Corea)*

- *Presentazione progetti che hanno richiesto fondi ad ARISF (Association of IOC Recognised International Sports Federations).*

Richiesto ai componenti YC di inviare opinioni e stabilire priorità relativamente ai progetti presentati, chiedendo anche di ricevere proposte / contributi da

parte di membri YC ed eventuali richieste di partecipazione da Federazioni:

- 2010: competizione di arrampicata su ghiaccio/attività anti-doping
- 2011: programma GYS (Global Youth Summit)/progetti con Nepal
- 2012: campionati di arrampicata su ghiaccio per giovani/seminari per istruttori/accompagnatori

- *Aggiornamenti ai componenti YC in merito al "Rocks Festival" (evento di arrampicata) e seminario Youth Leaders di settembre (Crimea), anche sede della riunione YC autunnale 2010.*

- *Commenti alle "Guidelines" per gli eventi approvati UIAA*

Il documento è stato discusso punto per punto, l'esito del lavoro sarà inviato agli uffici UIAA competenti.

Finora nessun aggiornamento ricevuto in merito a questa attività.

Riunione autunnale

**Comm. Giovani: 21-22 settembre
(Sudak - Crimea, Ucraina)**

Non partecipato. Temi all'ordine del giorno:

- *Presentato il report al Council Meeting di Bormio;*

Contratto di assicurazione fra UIAA e Federazioni e situazione dello stato di approvazione (non ancora accettato);

- *Revisione attività 2010 Global Youth Summit (GYS):*

a) Nel 2010 28 Paesi hanno organizzato attività di GYS (Italia: Trekking vie del sale in Liguria);

b) Importanza dell'incoraggiamento e supporto (anche post-evento) ai nuovi Paesi che organizzano eventi GYS;

c) Confermato Ich Sang Roth come referente YC per l'Asia; presentato nuovo referente per l'Azerbaijan (Israfil Ashurly);

d) Revisione reports delle attività GYS 2010 (Ucraina, Sudafrica, Romania, Russia, Macedonia, Georgia);

- *Presentazioni al seminario Italia (D. De Felice – "Ruolo Youth Leaders CAI nell'educazione ambientale" – Inviata); Gran Bretagna; Crimea*

- *Manuale per organizzazione di eventi / Guidelines per gli organizzatori*

Aggiornamento sullo stato del progetto;

- *Revisione attività 2011 Global Youth Summit (GYS):*

Sudafrica, Elbrus, Italia, Nepal le proposte visionate.

Attività D. De Felice per UIAA 2010

- Stesura versione definitiva "Mission

and Goals" della Youth Commission, in diretta collaborazione con Anne Arran;

- Raccolta feedback da CCAG/Accompagnatori (tutto territorio nazionale) in merito alle domande di "What inspires children", documento creato in risposta ad una specifica richiesta da parte di due Federazioni UIAA durante l'Assemblea Generale a Porto; elaborazione risposte, traduzione in inglese ed invio ad A. Arran per la diffusione presso la YC. Attesa riscontro;

- Predisposizione ed invio ad A. Arran di presentazioni riguardanti temi inerenti l'educazione ambientale in ambito AG (Crimea sept. 2010; Giappone genn. 2011).

- Contributo all'organizzazione degli eventi della Commissione Giovani UIAA 2010 (Liguria), sia in via preliminare che nelle fasi conclusive.

- Partecipazione e supporto tecnico, organizzativo e diplomatico durante il trekking UIAA in Liguria.

- Contributo all'organizzazione e alla gestione dell'evento celebrativo per i ragazzi italiani che hanno partecipato al trekking UIAA 2009

(Congresso Alpinismo Giovanile Piacenza, 2010).

- Promozione eventi e tematiche UIAA in occasione di momenti di incontro di Alpinismo Giovanile (riunioni degli Organi Tecnici Periferici Operativi e della Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile, congressi, serate culturali, presentazioni corsi sezionali).

- Promozione degli eventi giovanili GYS (Global Youth Summit) UIAA in Italia 2010 e 2011 (Le vie del sale – Liguria 2010; Il Re di pietra – Piemonte 2011).

- Partecipazione come membro invitato permanente a riunioni operative della Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile.

In conclusione, è importante evidenziare come l'Alpinismo Giovanile del Club Alpino Italiano continui a svolgere un ruolo di primo piano nelle iniziative internazionali e quanto le nostre attività ed i temi da noi trattati siano costantemente apprezzati sia dalla YC (e dalla Presidente A. Arran) che dai Paesi in cui il nostro lavoro è stato presentato. Anche il contributo italiano – in ambito YC – alle richieste di supporto ricevute da parte di A. Arran è stato confermato essere di grande aiuto.

C.A.A. – Club Arc Alpin

Delegato per il CAI: Franco Capraro

Nel corso del 2010 è proseguita con particolare intensità l'attività del direttivo e delle singole commissioni tecniche del Club Arc Alpin. L'organo esecutivo dell'associazione ha mantenuto l'impegno di presentare un progetto dettagliato, accompagnato da un preventivo di spesa, attinente all'iter operativo di attività da svolgersi presso l'Unione Europea. Il documento è stato attentamente esaminato nel corso dell'assemblea Straordinaria di Strunjan in Slovenia, che però non è stato accolto perché troppo oneroso. In alternativa è stata deliberata la costituzione di un ristretto gruppo di lavoro avente il compito di individuare degli obiettivi certi e facilmente perseguibili. Il nuovo progetto che è stato presentato e approvato dall'Assemblea annuale di Monaco di Baviera dell'11.09.2010 prevede essenzialmente 3 obiettivi: 1) far conoscere il CAA e le sue posizioni all'interno dell'UE; 2) rendere il CAA l'interlocutore per gli interessi delle Alpi; 3) instaurare contatti stabili con le istituzioni dell'UE.

Il presidente del CAA Josef Klenner ha incontrato nel mese di giugno il Presidente Generale Umberto Martini ed il rappresentante UIAA Stefano Tirinzoni al fine di chiarire l'attività che intende intraprendere in seno all'Unione Europea. Ha ribadito che al momento non vi è alcun proposito di un eventuale allargamento del Club Arc Alpin, secondo la volontà della maggioranza dei soci. Klenner ha accolto con piacere l'invito a partecipare alla parte dei lavori dell'UIAA del 10 ottobre a Bormio che hanno riguardato le aspettative future delle altre associazioni alpinistiche europee.

Le commissioni tecniche del CAA hanno operato con regolarità e molto impegno; per il dettaglio della loro operatività si rimanda alle allegare relazioni.

L'assemblea ordinaria dei soci ha provveduto al rinnovo del Consiglio Direttivo, che risulta così composto:

Josef Klenner (DAV) - Presidente
Danilo Skerbinek (PZS) - Vice Presidente
Gianna Rauch (SAC) - Tesoriere
Oskar Woerz (OeAV) - Consigliere
Franco Capraro (CAI) - Consigliere
La prossima riunione dei soci del CAA si terrà in Italia il 10.09.2011 su invito del CAI.

Commissione Alpinismo, Istruzione e Sicurezza del Club Arc Alpin

Rappresentante CAI: Rino Zocchi

Dopo aver aggiornato nel corso dell'anno alcuni argomenti sull'organizzazione del settore istruzione, il 25 giugno 2010 si è svolto a Innsbruck, organizzato da OeAV, il 6° Raduno della Commissione dalla sua fondazione. Allo stesso hanno presenziato tutti gli esponenti delle Nazioni partecipanti, ad eccezione della Francia.

Gli argomenti più importanti all'ordine del giorno sono stati:

- problematiche attinenti la sicurezza nel frequentare zone su terreno innevato;
- applicazione normative sulle vie ferrate.

Sul primo, relativo alla frequentazione, vi è l'accordo comune di espletare un sistematico e serio insegnamento preventivo tendente ad osservare l'aggiornamento periodico delle condizioni atmosferiche e dell'innevamento dei luoghi prescelti, la dotazione obbligatoria e l'uso consapevole dell'attrezzatura indispensabile (ARTVA, sonda, pala), il comportamento corretto dei componenti i gruppi specialmente se numerosi.

Per quanto riguarda i provvedimenti conseguenti da adottare per prevenire ed evitare incidenti nelle zone ritenute via via pericolose, viene riferito che alcuni Enti preposti di alcuni Stati vorrebbero vietarne totalmente l'accesso con l'applicazione di sanzioni pecuniarie ed anche penali nei confronti dei trasgressori, altri imporre l'obbligatorietà di richiedere preventivamente un'autorizzazione scritta, altri ancora permettere una gita o un'ascensione esclusivamente se diretta da uno o più professionisti.

Viene rilevato da tutti i presenti che quanto sopra andrebbe a ledere il principio di libertà di scelta e d'azione per ogni alpinista o sci alpinista ed una conseguente drastica riduzione della frequentazione della montagna in territori innevati.

Sull'argomento si propone inoltre che i Commissari si preoccupino di anticipare ai rispettivi organi centrali che CAA indirà prossimamente un apposito incontro fra i paesi Membri per addivenire ad un accordo comune in materia; per l'Italia Zocchi ha già interessato il Presidente Generale del CAI Martini, e il Presidente Generale di AVS Simeoni. Il secondo punto discusso è quello relativo alle vie ferrate, molto frequentate in Germania, Austria e Alto Adige, per

le quali viene ribadito di seguire le "Regole d'oro" già esistenti da anni e seguite con successo.

A conclusione del Raduno, Schrag dichiara di aver rassegnato presso la Presidenza del CAA le proprie dimissioni proponendo di eleggere a capo della Commissione tedesca Tamara Schlemmer, molto esperta del settore; per contro Zocchi suggerisce di proporre l'austriaco Michael Larcher, in quanto molto competente, per aver seguito attivamente i lavori della Commissione dalla Fondazione e per motivi di continuità. La proposta italiana viene accettata all'unanimità e convalidata da CAA; Schlemmer presenzierà in qualità di Commissaria.

È stato annunciato che il 7° e prossimo Raduno della Commissione sarà organizzato per il 9 e 10 giugno 2011 da PZS, ovviamente in Slovenia e con ogni probabilità a Maribor.

Commissione Rifugi e Sentieri del Club Arc Alpin

Rappresentante CAI:

Claudio Sartori

Nel corso della primavera 2010 è stato organizzato l'incontro annuale della Commissione rifugi e sentieri del Club Arc Alpin al Passo Pordoi al "Centro-Crepaz".

La riunione ha avuto luogo il 18.06.10 con la partecipazione dei rappresentanti di AVS, CAI, DAV, FFCAM, LAV, OeAV, PZS, SAC oltre al sottoscritto. La documentazione del progetto "Efficienza energetica nei Rifugi" era stata trasmessa ai partecipanti con lo scopo di poter discutere in modo concreto sui singoli problemi.

Il progetto è stato lanciato in una manifestazione CIPRA 3 anni fa e portato avanti dalla Commissione rifugi del CAA.

Il progetto verrà proseguito sotto la guida di Peter Büchel e con la collaborazione di forze esterne ed interne ai singoli Club.

I costi per il progetto sono previsti in circa € 100.000,00 di cui circa € 38.000,00 dovranno essere sostenuti dai CLUB partecipanti al CAA. Viene ampiamente discusso sul metodo e su quali rifugi rilevare ed ognuno dei presenti porta delle proprie esperienze. Barrone (CAI) presenta un progetto che sta portando avanti sullo stato di manutenzione dei rifugi portando particolare attenzione agli aspetti legati ai singoli componenti (murature, intonaci, finestre ecc). Viene discusso su



come finanziare i costi attraverso i singoli CLUB. I due sistemi di contabilizzazione potrebbero essere sulla base degli iscritti ai Club o in base al numero di rifugi. Dopo breve scambio di opinioni, viene deciso che i costi vengano quindi ripartiti in base al numero di iscritti.

Entro metà luglio dovrà essere comunicato al consiglio del CAA la disponibilità dei singoli CLUB a partecipare al progetto e condividere il sistema di contabilizzazione dei costi.

Il Rappresentante CAI ha posto all'ordine del giorno il problema della manutenzione dei sentieri trasfrontalieri, nello specifico quello che dal Rifugio Cima Libera scende in Stubai e viceversa. I maggiori problemi sono dovuti ai finanziamenti

ed alle responsabilità che chi esegue tale manutenzione si assume! Viene deciso che i responsabili verificheranno le competenze dei singoli Club e comunque viene invocata la massima collaborazione tra gli stessi.

Viene presentato lo stato del progetto relativo alle acque reflue nei rifugi alpini, elaborato da parte di DAV e OeAV. Si affronta quindi la problematica degli approvvigionamenti di acqua nei rifugi e conseguentemente lo scarico dei reflui. Alcuni dei presenti rappresentano le Relazione attività 2010 proprie esperienze in rifugi ove sono stati elaborati dei progetti all'uopo.

Il prossimo incontro è stato fissato per i giorni 08/09 giugno 2011 presso il Rifugio Merano e sarà organizzato dall'AVS.

Commissione Protezione della natura e dell'ambiente alpino del Club Arc Alpin Rappresentante CAI: Marco Agnoli

Il documento **Strategie e misure contro il cambiamento climatico delle associazioni alpinistiche riunite nel CAA** è stato approvato nell'assemblea dei soci del CAA dell'11 settembre 2010 a Monaco di Baviera (D). [http://www.club-arc-alpin.eu/\(voce: Pubblicazioni\)](http://www.club-arc-alpin.eu/(voce: Pubblicazioni)).

In questo documento gli otto club Alpini aderenti al CAA impostano le strategie e le misure per contrastare il cambiamento climatico mirando in primo luogo a ridurre le emissioni di gas serra legate agli sport di montagna.

Dichiarano che la principale questione su cui focalizzare l'attenzione è la mobilità. Si impegnano inoltre attivamente nella sensibilizzazione, informazione e

formazione dei loro membri.

Venendo ai lavori della commissione: si è riunita nei giorni 8 e 9 maggio 2010 a Berna (CH) e dopo il consueto e utilissimo scambio di esperienze e resoconti di attività in campo ambientale si è passati ad elaborare i seguenti temi:

Educazione ambientale

Continua la raccolta di materiale per l'istituzione di un database sulla formazione ambientale nei Club Alpini. È stato dato via ad un gruppo di lavoro per produrre in stretto contatto con la "Commissione per lo sport di montagna, formazione e sicurezza" una dispensa CAA per capi-gita sul tema "Natura alpina e ambiente".

Strategia e misure per il clima per i soci del CAA

La discussione all'interno dei vari Club continua ad essere intensa. Viene dato mandato ai rappresentanti in seno la commissione di promuovere la diffusione del documento ed avviare una seria discussione in merito.

Vie ferrate

Il documento proposto dalla commissione è stato approvato nella riunione dei soci ad Innsbruck nel settembre 2009. [http://www.club-arc-alpin.eu/\(voce: Pubblicazioni\)](http://www.club-arc-alpin.eu/(voce: Pubblicazioni)).

Traffico off-road

Il documento proposto dalla commissione è stato approvato nella riunione dei soci ad Innsbruck nel settembre 2009. <http://www.club-arc-alpin.eu/Pubblicazioni>.

Convenzione delle Alpi

I lavori della Convenzione delle Alpi sono seguiti da un'impiegata della segreteria del CAA che tiene informata la commissione e ne chiede pareri.

Presidenza della Commissione

Dopo 6 anni di apporto straordinario Jurg Meyer (SAC) lascia l'incarico e nasce la difficoltà nel trovare un sostituto, principalmente per il carico di lavoro da sostenere. La presidenza del CAA è stata invitata a sollecitare i vari club a fornire dei nominativi preferendo personale assunto presso le proprie strutture. È sostanzialmente impensabile (impraticabile) che il lavoro svolto dal presidente possa essere assunto da un volontario.

Convention Internationale du droit de Réciprocité dans les refuges Rappresentante CAI: Samuele Manzotti

In data 10 settembre 2010, a Monaco, si è svolto l'annuale incontro delle Asso-

ciazioni fondatrici ospiti del Alpenvereiner in concomitanza della riunione dei rappresentanti del Club Arc Alpin (CAA) come ormai è consuetudine. Sotto la presidenza di Thomas Urban (DAV) e di Bruno Lüthi (CAS) segretario, si sono incontrati i rappresentanti di: FFCAM, FEDME, OeAV, CAS, PZS, LAV, CAI con Samuele Manzotti, Franco Capraro ed il neo eletto Presidente Generale Umberto Martini.

Vengono discusse ed approvate le relazioni del Presidente e del Segretario sull'esercizio corrente, confermando successivamente le cariche.

Viene confermato il prezzo del bollino, che dà diritto di reciprocità ai soci dei club aggregati, in € 9,50 quello collettivo e € 40,00 quello individuale.

Salvo piccolissime defezioni, complessivamente il numero dei soci è in deciso aumento, con un incremento del 3,5%. Il contributo spettante al CAI per l'anno 2009 è stato di € 167.424,31.

La domanda della FPME (Federacao Portuguesa de Montanismo e Escalada) di aderire alla convenzione di reciprocità, presentata lo scorso anno, è stata accettata.

Viene discussa la proposta del "The Manegement Committee of the UIAA" a firma di Silvio Calvi (Board Member) di diffondere l'utilizzo della reciprocità a tutte le federazioni affiliate all'UIAA.

CIPRA - Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi

Presidente: Oscar Del Barba (delegato CAI)

In occasione dell'Assemblea annuale di primavera è stata confermata per il biennio 2010-2011 la presidenza di Oscar del Barba, delegato CAI in CIPRA Italia.

L'attività del 2010 è stata caratterizzata dalla grande delusione della mancata prosecuzione dell'iter di approvazione degli 8 Protocolli della Convenzione delle Alpi. Il provvedimento di approvazione e ratifica dei Protocolli, proposto dal Governo e già approvato dal Senato, giace dall'estate del 2008 presso la Camera dei Deputati in attesa che il quadro politico trovi una maggiore concordia.

CIPRA Italia che si era fortemente adoperata per ottenere questo risultato ha preso atto della mancata espressione parlamentare italiana che, unitamente alla presa di posizione della Confederazione Elvetica di ulteriore rinvio della ratifica da parte svizzera dei Protocolli, di fatto priva metà del territorio alpino di questi utili strumenti di indirizzo.

In occasione della prima conferenza nazionale sulla Biodiversità, CIPRA Italia ha elaborato un proprio contributo che è stato acquisito tra i documenti preparatori. Purtroppo la richiesta di individuare, tra le linee d'azione proposte, un'area tematica specifica per gli ambiti montani non ha avuto seguito anche per lo scarso appoggio delle maggiori associazioni ambientaliste. È singolare che comunque siano previste azioni specifiche per le frange periurbane e per gli ambienti marini e costieri, ma

non per le zone montane, pur essendo classificato montano oltre la metà del territorio nazionale. Solo il CAI ha appoggiato con forza questa richiesta.

Nel corso dell'anno sono stati resi disponibili sul sito internet www.cipra.org una serie di compact a cui per la versione italiana ha contribuito anche CIPRA Italia.

Quelli attualmente scaricabili in lingua italiana sono:

Territori ad autosufficienza energetica

Indipendenza rispetto all'importazione di energia – un traguardo che fa gola a molti. Il cuore dei progetti consiste nel coprire il fabbisogno energetico sfruttando fonti energetiche locali e rinnovabili, risparmiando e usando l'energia in modo più efficiente.

Energia nel cambiamento climatico
Vengono trattati temi quali il consumo e la produzione di energia sull'arco alpino, messi in relazione con diverse strategie nazionali e regionali per la protezione del clima.

Protezione della natura nel cambiamento climatico

Con la rinaturalizzazione delle torbiere, la rivitalizzazione dei fiumi e la creazione di sistemi di reti ecologiche, la protezione della natura può apportare un contributo notevole alla protezione del clima.

Costruire e risanare nel cambiamento climatico

Qui la CIPRA espone in maniera chiara la sua posizione: il risanamento degli

edifici sotto il profilo energetico è decisivo per la protezione del clima.

Mobilità nel cambiamento climatico
Senza un cambiamento radicale del nostro sistema di mobilità, non riusciremo mai a raggiungere gli obiettivi climatici che ci siamo posti!

Pianificazione nel cambiamento climatico

La pianificazione territoriale, con i suoi strumenti, può contribuire ad assicurare elementi per il fissaggio della CO₂ quali torbiere, boschi, aree fluviali e a prevedere aree adatte alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Con questi orizzonti CIPRA Italia ha organizzato nel mese di ottobre nel Voralberg una visita di 40 architetti e tecnici italiani che hanno preso visione e contatti con una realtà che pratica quanto la CIPRA sta sostenendo da alcuni anni.



Odle, Parco naturale Puez-Odle, gruppo Alpi orientali Dolomiti, località Val di Funes - Trento.
(foto di Giorgio Bianchi)



Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta

GRUPPO REGIONALE LIGURIA Presidente: Gianpiero Zunino

Dopo l'entrata in vigore della "Legge Regionale sulla Rete di fruizione escursionistica della Liguria" (conosciuta come REL), la Regione ha costituito un gruppo di lavoro, di cui fanno parte due rappresentanti della nostra Associazione, per scrivere le linee guida per la compilazione della carta inventario dei sentieri e per la loro segnalazione.

Per la compilazione della carta inventario abbiamo presentato la proposta, che è stata accettata, di utilizzare le linee guida del catasto CAI; per la sentieristica e segnaletica le linee guida sono in discussione presso la Regione. Anche qui abbiamo fatto la proposta di utilizzare quelle scritte dal CAI sulla sentieristica. Un grazie ai nostri due rappresentanti nel gruppo di lavoro, Pietro "Pitter" Guglieri e Maurizio Cattani.

Altro impegno normativo è stata la partecipazione alla stesura del nuovo statuto dell'Associazione Alta Via dei Monti Liguri, di cui il CAI Liguria è socio fondatore assieme a FIE e Unioncamere Liguria. Il nuovo testo dello statuto è ora in attesa di approvazione della Regione Liguria. Determinante nella stesura del testo il contributo del CAI grazie al lavoro dei soci Rino Allaria (rappresentante della CAI nel Consiglio dell'Associazione) e Bruno Bergonzi.

Purtroppo si è interrotto il cammino per costituire il Gruppo Amici della Montagna all'interno del Consiglio Regionale ligure; le elezioni di primavera 2010 e l'insediamento di un nuovo Consiglio, nel quale non fanno più parte Consiglieri già sensibili alle posizioni del CAI, ci hanno obbligato a ricominciare da zero.

Altra nota negativa è il non essere ancora riusciti a concludere la convenzione Regione Liguria/Soccorso Alpino, pur avendo avuto numerosi incontri per risolvere la situazione. Amareggia ancora di più il fatto che tutte le regioni confinanti con la Liguria e dell'arco alpino hanno, e da tempo, in vigore questa convenzione.

I rapporti con i nove Parchi Regionali della Liguria e con il Parco Nazionale delle Cinqueterre sono proseguiti con frequenti incontri; il CAI gode di un'ottima immagine presso i Parchi e la nostra collaborazione è assai apprezzata.

È proseguito il programma di stipulare convenzioni con tutti i Parchi. A inizio 2010 è stata firmata la convenzione con il Parco di Portofino e sono in corso contatti per convenzioni con il Parco Regionale dell'Aveto, con il Parco Regionale

del Beigua e con il Parco Nazionale delle Cinqueterre; nel frattempo è stato firmato un accordo quadro di collaborazione per la sentieristica con il Parco Regionale del Beigua.

Su richiesta dell'Assessorato Regionale competente, sono state presentate candidature CAI per i consigli di diversi Parchi, tutti in fase di rinnovo. Siccome un decreto governativo ha ridotto drasticamente il numero dei componenti i consigli a soli cinque membri, tutte le decisioni per le nomine sono state rinviate a inizio 2011.

Il progetto "Concerto nei Parchi Liguri", che consente un'ottima visibilità per il CAI ed è risultato assai gradito ai Parchi, è partito con il concerto tenuto 20 giugno nel Parco di Portofino, che festeggiava in quella data i 75 anni dalla costituzione; il tempo non è stato amico, giorni di pioggia hanno preceduto il giorno del concerto e lo stesso 20 giugno è iniziato con la pioggia. Nonostante il tempo poco amico, la partecipazione è stata soddisfacente, con circa 250 presenti; grazie alla collaborazione dell'Albergo Portofino Kulm, abbiamo potuto ugualmente tenere il concerto nel magnifico salone del Kursaal, gentilmente messo a disposizione. Alla manifestazione ha portato il saluto del CAI il Vicepresidente Generale Vincenzo Torti.

Nell'anno 2010 si sono tenute due Assemblee Ordinarie dei Delegati, una delle Sezioni Liguri l'11 aprile a Brugnato, ed una delle Sezioni di area LPV il 24 ottobre a Chivasso.

Il CDR ha tenuto 11 riunioni.

L'ultima riunione del 4 dicembre è stata allargata ai Presidenti di Sezione, su richiesta di alcuni di loro, per approfondire ancora il complesso argomento della costituzione della Sezione Nazionale del Soccorso Alpino, già trattato nell'Assemblea LPV di Chivasso, posto all'odg dell'Assemblea Generale Straordinaria di Verona. A questo consiglio allargato hanno partecipato il Vicepresidente Generale Ettore Borsetti, i Consiglieri Centrali di area LPV e il vicepresidente del Corpo Nazionale Soccorso Alpino della Liguria. Il 2010 ha visto la nascita della Sottosezione "Val di Vara-Riviera" della Sezione di La Spezia.

Approvata nel Consiglio del 20 marzo 2010, è stata formalizzata nell'Assemblea dei Delegati della Liguria tenuta l'11 aprile a Brugnato, sede della nuova Sottosezione.

L'anno ha visto anche la costituzione dell'OTTO Speleologia della Liguria, insediato l'8 maggio 2010.

Per migliorare la comunicazione e "far sapere quello che facciamo", basare per la nostra attività, cercheremo di utilizzare al meglio e sviluppare il nostro sito internet (www.cailiguria.it).

Sempre per migliorare la comunicazione abbiamo chiesto al socio Ferruccio Reppetti, giornalista di professione e valido alpinista (ha partecipato anche a spedizioni extraeuropee), di assumere il ruolo di addetto stampa del GR. Ferruccio ha accettato con entusiasmo, partecipando altresì come docente al corso nazionale per ASGRE organizzato a fine 2010 dal CAI Centrale a Bergamo.

GRUPPO REGIONALE PIEMONTE

Presidente: Gino Geninatti

Anche per il 2010 il GR ha svolto attività a favore dei rifugi ubicati sul territorio piemontese ed alle sue 81 Sezioni.

Tovaglette per i rifugi: è stata effettuata la ristampa delle tovaglette con i dati aggiornati, sempre grazie al contributo della ditta Ferrino.

Premio fedeltà ai rifugi: è continuata l'iniziativa in collaborazione con la Regione Piemonte per apporre i timbri dei rifugi, su un tesserino per ottenere attestato e distintivo.

Libro dei rifugi: in collaborazione con il quotidiano "La Stampa" è stato pubblicato un volume con descritto i 70 rifugi custoditi sul territorio piemontese, contenente tutte le indicazioni per l'accesso e con dettagli sulle escursioni possibili, con foto dei rifugi e zone circostanti.

Gita regionale al Monte Camino: il GR Piemonte ha concesso il patrocinio, come l'anno precedente, ad una manifestazione già in programma per sensibilizzare la presenza del CAI Regionale sul territorio, quest'anno è stato la volta della manifestazione Incontro delle genti del Rosa sulla vetta del Monte Camino sopra il Santuario di Oropa.

Riunione con i gestori dei rifugi:

è stato ripetuta l'annuale riunione con i gestori dei rifugi siti sul territorio piemontese per un aggiornamento di quanto il GR Piemonte ha effettuato a favore dei custodi dei rifugi ed effettuato la distribuzione delle tovaglette.

Corso per rilevatori di sentieri:

in collaborazione con la Regione Piemonte sono stati effettuati ulteriori corsi per operatori al fine di aggiornare il catasto sentieri.

Corso di aggiornamento per capigita si è tenuto a Venaria il primo corso dove sono state esposte tutte le responsabilità civili e penali del capogita, e i suggerimenti



menti di come comportarsi per evitare spiacevoli inconvenienti legali, seguiranno nel 2011 altre due incontri in località diverse per coprire tutto il territorio piemontese.

Convenzioni con gestori di impianti di risalita delle stazioni di sci: si è continuato anche per la corrente stagione, attuare convenzioni per ridurre il costo dello skipass, con i gestori di impianti di risalita dei più importanti comprensori sciistici.

Convenzione con la Regione Piemonte: si è provveduto alla firma definitiva, del protocollo d'intesa con la Regione Piemonte, per cinque anni, per un fattiva collaborazione di ampio respiro, che comprende anche la concessione di un locale ad uso di ufficio, situato nella sede dell'Assessorato alla Montagna.

Folder pubblicitari rivolti ai giovani: è stato prodotto un folder e distribuito gratuitamente alle sezioni per incentivare l'iscrizione dei giovani.

Riunioni CDR: si sono svolte 6 riunioni del CDR in parte distribuite sul territorio regionale, presso le sezioni piemontesi.

Ad Arona si è svolta la 5ª Assemblea Regionale dei delegati, a Chivasso si è svolta la 5ª Assemblea area LPV, nel contesto si è provveduto al rinnovo del Collegio Revisori dei conti del GR Piemonte.

Si è partecipato a diverse riunioni, con gli uffici della Regione Piemonte di competenza, per i regolamenti attuativi, delle Leggi Regionali sui rifugi e sui sentieri.

GRUPPO REGIONALE VALLE D'AOSTA

Presidente: Sergio Gaioni

Il 2010 per il CAI regionale della Valle d'Aosta è stato un anno di ordinaria amministrazione. Due sole le novità da segnalare:

- La collaborazione con il Comune di Courmayeur per l'organizzazione del "PIOLET D'OR 2010" manifestazione che, oltre a premiare le più grandi imprese alpinistiche del 2009, ha assegnato a Reinhold Messner il "Piolet d'Or" alla carriera che l'anno scorso era andato a Walter Bonatti.

- Su iniziativa degli AE è stata organizzata una escursione intersezionale con racchette da neve che ha riscosso un buon successo di partecipazione e ha gettato le basi per un appuntamento fisso organizzato a rotazione dalle Sezioni della Valle.

Tra gli impegni connessi alla vita associativa del Sodalizio, le Sezioni valdostane, per la situazione "anomala" e delicata del

Soccorso Alpino regionale, hanno seguito con attenzione e interesse particolari le problematiche connesse alla trasformazione del Soccorso Alpino da Struttura Operativa a Sezione Nazionale del CAI.

Per i restanti impegni, oltre agli incontri di routine con l'Amministrazione Regionale per l'applicazione della LR inerente i contributi a sostegno dell'attività delle Associazioni Sportive e quella per il finanziamento degli interventi di manutenzione nei rifugi alpini, il CAI regionale ha partecipato a convegni e manifestazioni connessi agli scopi istituzionali del Sodalizio organizzati da Enti pubblici o privati.

Tra i più significativi sono da segnalare.

- La tavola rotonda "Il ruolo della Guida Alpina come operatore nella cultura delle Alpi" organizzato a Valpelline in occasione della prima "Festa delle Guide Valdostane".

- Il convegno "Acqua Neve Ghiaccio" organizzato dalla "Fondazione Montagna Sicura" di Courmayeur.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ESCURSIONISMO LPV

Presidente: Ezio Boschi

Nel corso del 2010 la Commissione di Escursionismo LPV, si è impegnata per applicare le nuove procedure determinate dalla istituzione dei nuovi regolamenti AE per organizzare e svolgere le attività di formazione programmate preventivamente ed inoltre è stata istituita la scuola interregionale di escursionismo (SRE) con il compito importante di ottemperare operativamente, con il supporto di un qualificato gruppo di docenti AE di lunga esperienza, alla formazione dei nuovi titolari in una dimensione culturale e tecnica tesa ad accrescere le conoscenze personali e di gruppo dei soci del Club Alpino Italiano.

La Commissione nel 2010 si è riunita 7 volte per organizzare e coordinare le seguenti iniziative:

Organizzazione e compimento del 4° corso di specializzazione EAI-lpv, (escursionismo in ambiente innevato) svoltosi a Bardonecchia (TO) il 30 aprile 1 e 2 maggio ed a Torino l'8 maggio, con la partecipazione di 20 soci-allievi, tutti qualificati.

Effettuata la **18ª Escursione Interregionale LPV in Liguria al Monte di Portofino** il 23 maggio con 160 partecipanti, in collaborazione con la Sezione Ligure di Genova.

Organizzazione e compimento del 1°

corso per ASE/ASC/ASS prima fase inerente la Base Culturale e Tecnica Comune, svoltosi suddiviso su quattro aree territoriali impegnando le scuole di escursionismo sezionali operative presso le Sezioni di Arona per il nord Piemonte, sezione Torino per Valle d'Aosta e centro Piemonte, Sezione di Saluzzo-Monviso per sud Piemonte e Ponente ligure e la quarta area presso la Sezione di La Spezia e Genova per il Levante ligure.

La partecipazione dei soci è stata importante, complessivamente di 94 allievi.

Tutti soddisfatti dell'iniziativa, i partecipanti proseguono con la fase di tirocinio che si concluderà con l'esame a giugno 2011.

Organizzazione e coordinamento del 17° Aggiornamento Verifica tecnico-culturale per la specializzazione

EEA svoltosi a Bardonecchia (TO) nel mese di ottobre con la operatività della neo costituita SRE alla quale va il nostro plauso per l'impegno qualificato dimostrato; hanno partecipato a questa prima sessione di verifica all'abilitazione EEA 124 AE di cui 115 sono stati ritenuti idonei a mantenere la specializzazione mentre 9 non hanno superato la prova.

Verifica e rilascio di n 12 nulla-osta per corsi sezionali di escursionismo, promossi da 7 Sezioni liguri e 5 Sezioni piemontesi.

Inoltre si evidenzia che, oltre alle attività riguardanti i corsi e aggiornamenti, questo anno ci ha visti impegnati anche nella spinosa questione dell'iscrizione all'Albo Regionale dei Sezionali (nuova figura che inquadra quei soci impegnati nelle strutture didattiche come Aiuti ai titolari) cioè soci che, avendo i requisiti indetti dall'organismo centrale UniCai e CCE, potevano accedervi senza corso di formazione per ASE.

La Commissione ha ricevuto 455 domande di cui 222 sono state ritenute idonee da noi e proposte alla CCE che, dopo alterne interpretazioni delle direttive UniCai definisce l'elenco accettando solo 145 soci, inserendo tra l'altro, dei nominativi di soci di cui noi non abbiamo documentazione comprovante l'idoneità, pertanto la Commissione LPV non ha elementi sufficienti per rispondere a eventuali richieste di chiarimenti, e prende atto dell'elenco definito dalla CCE.

L'elenco è stato comunicato a tutte le Sezioni interessate perché possano completare l'iter burocratico per la nomina formale ai soci da iscrivere nell'Albo.

Il 2010 è anche l'anno dell'istituzione di un'altra importante figura di socio qualificato: l'Accompagnatore Nazionale di

Escursionismo, titolo di 2° livello che 9 soci AE LPV hanno conseguito; a loro l'augurio di un gratificante impegno nella formazione CAI.

Si rende noto che due componenti della Commissione, il vice presidente ed il segretario hanno dato le dimissioni causa problemi personali, a loro va il nostro sincero ringraziamento per l'impegno profuso durante il periodo passato assieme.

Ultima notizia importante e proiettata al futuro è la nascita di due nuove scuole di escursionismo presso la sezioni di Venaria (TO) e la sottosezione di Cengio (sezione di Savona): ad esse auguriamo un buon lavoro e buon anno a tutti.

COMMISSIONE INTERREGIONALE MEDICA LPV

Presidente: Giovanni Battista Venturino

In data 19 dicembre 2009, a Genova, presso la sezione del CAI Ligure si è insediata la nuova Commissione Interregionale Medica LPV così composta:

- Venturino in qualità di Presidente, Finelli Vice Presidente, De la Pierre segretario, Chiarottino tesoriere, Clemente, Movalli e Pieri componenti della stessa.

La Commissione sin dalle prime settimane si è adoperata per stabilire dei contatti costanti tra gli stessi componenti utilizzando soprattutto comunicazioni tramite posta elettronica e mantenendo la scadenza bimestrale delle riunioni. Sono stati individuati alcuni criteri di priorità per favorire lo sviluppo di nuovi progetti nonché per portare a termine quelli intrapresi in precedenza.

In particolare si è ritenuto di:

- mantenere un adeguato aggiornamento nel campo della medicina di montagna con la partecipazione a corsi e convegni e attraverso lo scambio di articoli scientifici o di eventuali libri;
- implementare i rapporti con società scientifiche o centri dedicati alla materia in questione;
- favorire opere di sensibilizzazione e informazione presso le amministrazioni locali e regionali sui compiti della Commissione e sulle opportunità che il suo operato può generare.

A tal proposito i componenti della Commissione hanno partecipato in maniera attiva ad alcune iniziative interessanti sotto il profilo della formazione scientifica. Tra i vari impegni si ricorda la frequentazione da parte di Finelli al Master in Medicina di Montagna tenuto dall'Università di Padova, la partecipazione di De

la Pierre in qualità di relatore al Convegno Nazionale della Società Italiana di Medicina e Montagna e la partecipazione di Pieri come relatore ad un corso ad alta valenza scientifica organizzato a Rapallo nel mese di ottobre.

Per il prossimo triennio la Commissione ha individuato alcuni progetti da realizzare:

a. **organizzazione** di un convegno interregionale che riguardi la montagna e la condizione di disabilità psicofisica. Si è pensato di scegliere l'autunno 2011 come periodo e una località della Valle d'Aosta come sede. Nel frattempo è stata promossa una giornata, il 13 novembre a Lanzo Torinese, dedicata alla tematica in questione riportando al mattino alcune esperienze in merito e offrendo, nel pomeriggio, alcuni concreti esempi di coinvolgimento di soggetti diversamente abili con l'attività sportiva;

b. **ripetizione**, in collaborazione con la Regione Piemonte, del corso BLS-D per gestori di rifugio;

c. **implementazione** dei contatti con le sezioni per aumentare le conoscenze riguardo le malattie legate all'ipossia da alta quota;

d. **collaborazione** con gli enti interessati per regolamentare la dotazione farmaceutica nei rifugi.

La Commissione è ben conscia delle difficoltà da affrontare per realizzare tali progetti ma è fiduciosa nell'intento in quanto vi è buona solidarietà ed entusiasmo tra i componenti della stessa.

COMMISSIONE SCUOLE DI ALPINISMO SCI ALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA LPV

Presidente: Ernesto Montaldo

Premessa

Il 2010 ha visto impegnata la Commissione principalmente nella gestione delle attività formative degli istruttori regionali e di aggiornamento dei titolari in accordo con le direttive della CNSASA.

Sono poi state portate avanti una serie di incontri con la Regione Piemonte in merito alla legge regionale 2/2009 "Interventi relativi alla sicurezza, regolamentazione e sostegno dell'impiantistica invernale di risalita e delle piste da fondo" e la legge regionale 12/2010 "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte".

Ambedue le leggi impattano sulle attività di questa commissione e del CAI in generale, in quanto introducono obblighi e divieti (e sanzioni) ai chi va in montagna (estiva e invernale, a piedi, con gli sci etc.) ma non prevedono nessun inter-

vento formativo/informativo.

Mi riferisco in particolare all'obbligo del kit ARTVA, pala e sonda introdotto dalla legge 2/2009 Art. 30 che obbliga di avere "kit" per garantire un idoneo intervento di soccorso ma da nessuna parte cita e/o da indicazioni sull'importanza di saperlo usare.

In questo momento l'art. 30 è sospeso in quanto le modalità di attuazione non sono ancora state stabilite dalla Giunta regionale.

In merito alla legge 12/2010, ed in particolare con riferimento all'art. 11, viene messa in discussione la libertà di attrezzare nuove vie a chiunque ne abbia la volontà e capacità ma viene dato mandato ai Comuni, tramite soggetti abilitati in base alla legislazione vigente, di attrezzare nuove vie (di arrampicata) ed introduce il concetto di regolamentazione della fruizione.

Auspico che si arrivi a delle riformulazioni di queste leggi o, quanto meno, alla stesura di regolamenti che vadano nella direzione di una frequentazione consapevole della montagna e non, come invece sta avvenendo adesso, nella negazione della libertà di andare per monti.

COMITATO SCIENTIFICO LIGURE - PIEMONTESE

Presidente: Marco Brocca

Come è a tutti noto anche nel triennio 2010-2012 del presente mandato, come già nel precedente, il Comitato Scientifico si presenta LP, privo della rappresentanza della Valle d'Aosta, che alle elezioni dei componenti OTPO per il CS, non ha presentato candidati.

Il CS LP è stato rinnovato per 5/7 nei suoi componenti, che hanno dimostrato da subito una gran volontà di fare, spirito di gruppo ed una elevata preparazione organizzativa e di ricerca.

Il Comitato si è riunito cinque volte: si è cercato, al fine di contenere le spese ordinarie, di ridurre all'indispensabile il numero delle riunioni. I contatti organizzativi sono stati efficacemente mantenuti per via informatica.

In data 8 e 9 maggio si è svolto a Campertogno (VC) il **Corso di Aggiornamento** per ONC, ONCN e TAM, dal titolo: **"La vita in una comunità alpina tra tardo Medio Evo ed Età Moderna"**. Il Corso si è inserito nel **Convegno "Comunità di frontiera ecologica e variazioni climatiche. Esempi dal versante meridionale del Monte Rosa"**, organizzato dal CS Sezionale della Sez. di Varallo, con il patrocinio del Comune di Campertogno e promosso da



E. Dellarole e R. Fantoni, componenti il CS LP.

La partecipazione di 13 Titolati ONC e TAM, oltre a 180 persone tra il pubblico, non solo della comunità locale, evidenzia l'ottimo risultato conseguito, grazie all'interesse che i relatori hanno suscitato con i loro interventi.

Tra i relatori, particolare successo ha riscosso Luca Mercalli (Presidente della Società Meteorologica Italiana, nonché divulgatore televisivo) che, con la relazione-aggiornamento sui **"Cambiamenti climatici sulle Alpi"**, ed il successivo dibattito, ha tenuto la platea soggiogata fino a tarda serata.

Il Corso di Aggiornamento è stato integrato con l'escursione, guidata da R. Fantoni, sul percorso Campertogno – Santuario Madonna del Callone a tema: **"Artisti e committenti in una comunità alpina tra Quattrocento ed Ottocento. Esempi dalle frazioni a dagli alpeggi di Campertogno"**.

Desidero esprimere a Edoardo Dellarole e Roberto Fantoni apprezzamento per il lavoro svolto ed i risultati conseguiti, senza peraltro incidere sulle finanze del Comitato LP, consentendoci, altresì, l'iscrizione gratuita al Corso.

Per il CS LP/LPV è consolidata attività l'organizzazione di un Convegno di studi su svariati temi indaganti aspetti specifici della montagna e suoi frequentatori. Dal 1987 si sono tenuti ben diciassette Convegni, pubblicati in tredici raccolte di atti.

Il CS LP, attualmente, si è posto l'obiettivo di alternare, a cadenza annuale, Convegni a Corsi di Formazione, per consentire attualità sulla ricerca e un ampio incremento di Titolati ONC.

L'obiettivo 2010 era il Convegno di studi. In contemporanea con l'annuale Assemblea dei delegati di Area LPV, a Chivasso, (e questo spiega l'assenza di una rappresentanza del CS LP), si sta svolgendo a S. Margherita Ligure (GE), nella sala dell'Associazione Spazio Aperto, il **Convegno di studi: "Con passo sicuro"** che questo Comitato ha organizzato, articolato in due giornate, insieme all'Ente Parco di Portofino.

Il Parco di Portofino è stato scelto per celebrare, anche con questa manifestazione, i suoi 75 anni di costituzione e per iniziare in concreto ad attivare quella collaborazione tra CAI e Parchi, che il GR Liguria ha avviato con convenzione proprio con l'Ente Parco di Portofino. Le **sessioni** su cui si articola il Convegno, sono:

- **"Turismo naturalistico ed escursio-**

nistico: i sentieri come fattore di sviluppo turistico".

- **"Escursionismo e sensibilità ambientale: le esperienze dei Parchi"**.

- **"Alte vie, paesaggio e sicurezza"**.

Nel mese di febbraio ha visto la luce la pubblicazione degli **Atti del Convegno di studi** (13° della serie) che si è svolto a Torino – M.te dei Cappuccini il 25 e 26 ottobre 2008 sul tema: **"Le rocce della scoperta. Momenti e problemi di storia della scienza nelle Alpi Occidentali"**.

Il volume è stato distribuito in duplice copia ad ogni Sezione dell'area LP.

Siamo finalmente riusciti ad ottenere, dai curatori, su supporto informatico, gli **Atti del Convegno di studi: "La montagna attraversata: pellegrini, soldati e mercanti"** che si è tenuto a Bard (AO) il 16 e 17 settembre 2006.

La forma da adottare per la pubblicazione dovrà essere decisa in funzione della consistenza dei futuri finanziamenti.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE LIGURIA PIEMONTE VALLE D'AOSTA

Presidente: Carla Rolando

La Commissione Interregionale ha organizzato:

- 16 gennaio incontro Otp/otc.
 - 6/7 marzo a Prea in Valle Ellero una giornata sulla neve per i ragazzi (annullata per abbondante nevicata).
 - 13/14 marzo a Piacenza Congresso nazionale degli accompagnatori.
 - 8 maggio ad Asti incontro con le scuole sezionali di ag (in LPV ci sono 7 scuole sez.).
 - 8 maggio ad Asti presentazione 12° Corso aag.
 - 3/6 giugno selezioni e 12° Corso aag al rifugio Selleries in val Chisone (allievi 15).
 - dall'11 al 17 luglio con la collaborazione della Sezione di Sanremo **trekking sulle antiche vie del sale tra Piemonte e Liguria** a cui hanno partecipato ragazzi provenienti dal Sud Africa, dalla Spagna e dall'Italia dal Veneto, da Sanremo e da Varallo.
 - 10/11/12 settembre 12° Corso aag al rifugio Mondovì in Valle Ellero.
 - 15/16/17 ottobre 12° Corso aag presso il Centro Ecumenico AGAPE a Ghigo di Prali in Val Germanasca.
 - 27 novembre congresso/aggiornamento su editoria di montagna in Valsessera.
- La Commissione si è riunita nel 2010:
- il 19 dicembre 2009 a Torino al Monte

dei Cappuccini;

- il 23 gennaio 2010 ad Acqui presso la locale Sezione;

- l'8 maggio 2010 ad Asti presso la locale Sezione;

- 28 agosto 2010 a Racconigi presso la locale Sezione.

Programma 2011

- 29 gennaio cerimonia di nomina degli accompagnatori del 12° Corso aag
- 26/27 febbraio giornata sulla neve per i ragazzi a Prea in valle Ellero
- 3 aprile aggiornamento su psicopedagogia a Baveno per accompagnatori
- 15 maggio giornata su orientamento per ragazzi dal titolo map is magic organizzata dalla Sezione Ligure Genova
- 16 ottobre aggiornamento sulle vie ferrate in Liguria per accompagnatori
- 26 novembre congresso/aggiornamento aag per vidimazioni.

COMMISSIONE PIEMONTESE VALDOSTANA TUTELA AMBIENTE MONTANO

Presidente: Francesco Musso

Nel corso di questo anno la Commissione TAM-P-VdA è stata, sostanzialmente, impegnata nella organizzazione del Corso per Operatori regionali TAM. Chi desidera conoscere più a fondo l'attività che abbiamo svolto in questo campo può collegarsi al nostro sito www.caipiemonte-tam.it dove troverà la documentazione prodotta, in buona parte, dai vari relatori. Il Corso si concluderà il 6 novembre con l'esame finale.

Oltre a questo ci siamo limitati a partecipare alla giornata commemorativa del Rifugio dell'Alpetto al Monte dei Cappuccini, all'incontro in Regione per la discussione del D.L. Regionale sui piani faunistici, alla manifestazione in favore del Parco della Dora a Susa, al Convegno organizzato dall'Associazione Dislivelli e dal Politecnico di Torino sul tema "Identità Territoriale e Sviluppo Locale", al Convegno organizzato dal Parco Alpi marittime sul tema "Fauna selvatica e attività turistiche: c'è spazio per tutti sulle Alpi?", al Convegno a Saint Marcel (AO) "Esperienze di Turismo in Ambiente Alpino".

Relazione Area Lombardia

GRUPPO REGIONALE LOMBARDIA

Presidente: Renata Viviani

Il CAI lombardo, ricco del suo straordinario patrimonio oltre 91.000 soci (con un incremento di oltre 600 unità), 144 Sezioni e 90 Sottosezioni è una realtà vivace, operosa e connessa al territorio. La sede operativa, per la necessità di spazi più adeguati, è stata trasferita al Palamonti di Bergamo. Le ARD sono state ospitate dalle sezioni di Giussano e Barlassina, dove, gli argomenti cruciali sono stati: le modifiche allo Statuto ed al Regolamento del CAI, l'organizzazione e l'operatività degli OTC, il CNSAS Sezione nazionale e più estesamente sul rapporto tra CAI e CNSAS (argomenti che hanno coinvolto diffusamente il CDR e i coordinamenti territoriali), i problemi dei Rifugi comaschi e delle Sezioni di Milano Bergamo e Desio, che per motivi legati gli uni alla privatizzazione del demanio e gli altri a scelte unilaterali della Provincia Autonoma di Bolzano, rischiano di perdere, o hanno perso, la tradizionale gestione. A questo proposito, sono state deliberate due mozioni, espressione di preoccupazione e richiesta di sostegno, anche coinvolgendo la Sede Centrale. L'approvazione presso Regione Lombardia del regolamento attuativo della "legge Rifugi" (raggiunta grazie anche alla collaborazione del CAI, Assorifugi e Guide Alpine) consente ai Rifugi escursionistici ed alpinistici della Lombardia, (vedi l.r. 16/07/2007 n. 15), di svilupparsi in condizioni di maggior chiarezza normativa. Si è contribuito con opportuni suggerimenti, alla definizione dei criteri per l'accesso ai finanziamenti. Ha ripreso vigore la collaborazione con Regione Lombardia, per la stesura di una legge organica sui sentieri e per la tutela del patrimonio ipogeo, quest'ultima a fianco della Società Speleologia Lombardia. Ha preso avvio il progetto Interreg "VETTA - Valorizzazione delle Esperienze e dei prodotti Turistici Transfrontalieri delle medie ed Alte quote", con la collaborazione di Alpinismo Giovanile (obiettivo avvicinare i giovani alla montagna), Seniores (e Università dell'Insubria per uno specifico progetto di ricerca) e Rifugi ed Opere Alpine (per un'azione formativa per gli operatori della montagna). Sono stati pubblicati su *La Rivista* gli articoli tematici a cura dei partner di progetto che avete visto da gennaio 2010 e che proseguiranno anche nel prossimo anno.

Segnalo la ripresa della collaborazione con il CNSAS Lombardo per la formazione degli insegnanti, con la realizzazione di un corso, tenutosi a Gromo (Bg). La convenzione di collaborazione tra GR Lombardia ed ERSAF (Ente Regionale Servizi Agricoltura e Foreste) è stata riformulata con contenuti di comune interesse; è stata inoltre firmata una convenzione con la cooperativa Stella Alpina di Bormio che prevede la possibilità di sconti ed agevolazioni per gruppi CAI nell'utilizzo, anche in autogestione, della Baita Arnoga in Alta Valtellina, particolarmente adatta per attività formativo/didattiche.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Presidente: Vincenzo Palomba

Ha realizzato: il 1° Corso Regionale di formazione e qualifica ASE-ASS cui hanno partecipato 57 candidati ASE e 14 Seniores; la prima sessione di aggiornamento obbligatorio per il mantenimento della qualifica EEA per gli AE; aggiornamento biennale E.A.I.; il 15° Congresso Regionale degli AE a Castione della Presolana; 2ª giornata degli AE lombardi in Valle Adamè; la costituzione e l'avvio della Scuola Regionale di Escursionismo; l'avvio della sinergia formativa con Commissione Seniores; l'istituzione, compilazione e verifica dell'Albo Regionale degli ASE; le proposte dei candidati al titolo 2° livello (A.N.E.); il controllo attività degli AE; il rilascio dei nulla osta ai corsi sezionali e la diffusione regolamenti e materiali ai titolari.

Commissione Cicloescursionismo

Presidente: Massimo Riva - Svolgimento dell'attività coordinamento e sviluppo della specialità anche in riferimento alle altre realtà regionali.

Commissione Seniores Presidente:

Dino Marcandalli - Partecipazione allo sviluppo del progetto Interreg VETTA - Montagna Amica della Salute; gestione del 18° Raduno Regionale Lombardo a Mezzoldo (Bg) con 1234 partecipanti; organizzazione del 7° Convegno regionale/1° Convegno Nazionale al Palamonti (BG) con 138 partecipanti da tutta Italia.

COMMISSIONE PER LA SPELEOLOGIA

Presidente: Antonio Moroni

È terminata la gestione della figura degli istruttori sezionali con le imminenti nomine. È intercorsa una fattiva collaborazione con la Federazione Speleolo-

gica Lombarda per: la formazione della Proposta di Legge Regionale per la tutela degli ambienti carsici e per il progetto Olona per la mappatura degli acquiferi carsici lombardi. Sono intercorsi positivi rapporti con vari gruppi grotte e con gli altri OTTO, in particolare con Alpinismo Giovanile Sezioni territoriali.

COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

Presidente: Antonella Bonaldi

Verso il Corpo Accompagnatori: convegno a Bozzolo, Escursione Sulle tracce dei partigiani - Val Gandino, incontro ANAG e docenti SRLAG a San Fedele Intelvi, 3 corsi di aggiornamento Conduzione di Gruppi, Corde Fisse e Cultura Alpina con la docenza del prof. A. Salsa.

Verso i giovani: raduno regionale, attendamento intersezionale, Progetto: "Vivere la Montagna ad occhi aperti". Sono stati organizzati 56 Corsi di alpinismo giovanile.

COMMISSIONE TUTELA AMBIENTE MONTANO

Presidente: Claudio Gerelli

Sono state realizzate le seguenti attività: 10/11 aprile aggiornamento Operatori TAM sul tema: *Il territorio dell'area protetta del Pian di Spagna*; 16 ottobre incontro Operatori TAM CAI Lombardia a Brinzio (Va) durante il quale si sono approfondite le difficoltà incontrate dagli Operatori nella propria attività; sono state poste le basi per l'Aggiornamento Operatori del 2011.

COMMISSIONE RIFUGI E OPERE ALPINE

Presidente: Carlo Alfredo Pessina

Il consiglio si è riunito quattro volte nel 2010 per svolgere le attività istituzionali. Continua la collaborazione con Regione Lombardia, in sede politica e tecnica al fianco del CDR, in merito alla valorizzazione dei Rifugi. Costante è stata l'informazione in tal senso verso i Consiglieri, i Presidenti e le Sezioni. Il progetto Interreg VETTA ci vede coinvolti in varie attività con IREALP, Assorifugi, AICQ.CN, Croce Bianca Milano e CAI CNSAS.

COMMISSIONE SCUOLE SCIALPINISMO E ALPINISMO

Presidente: Paolo Taroni

I dati parlano di 140 tra corsi e aggiornamenti organizzati, con 2363 allievi coinvolti e 2782 giornate istruttori. Le 12 scuole di sci-escursionismo hanno

organizzato su vari livelli 25 corsi con circa 800 allievi coinvolti. È terminato il corso/esame per Istruttore di arrampicata libera con 17 nuovi istruttori e il corso/esame per Istruttore di sci-alpinismo con 21 nuovi istruttori e 5 candidati ISFE rimandati hanno recuperato nel 2010. È iniziato il programma pluriennale per aggiornare gli oltre 600 istruttori lombardi titolati entro il 1988, con tre appuntamenti realizzati (a favore di 108 istruttori).

DISTACCAMENTO LOMBARDO CENTRO STUDI MATERIALI E TECNICHE

Presidente: Elio Guastalli

Il CSMT Lombardo ha operato in ambito didattico presso scuole ed Istruttori con attività formative e d'aggiornamento con particolare riguardo alle prove di trattenuta della caduta, di sistemi d'allestimento della sosta ed efficienza dei freni, presso il sito di Bagnaria. Prove sperimentali sono state rivolte all'estrazione degli ancoraggi da ghiaccio e da roccia, alla resistenza di pale e sonde per l'autosoccorso in valanga, con il miglioramento dell'attrezzatura specifica. Continua la collaborazione con il CNSAS per il progetto denominato "Sicuri in montagna".

COMITATO SCIENTIFICO LOMBARDO

Presidente: Mauro Ferrari

L'attività si è articolata su due fronti: iniziative per gli Operatori Naturalistici e Culturali e collaborazioni richieste dal Comitato Scientifico Centrale. È stato effettuato il 1° Corso di aggiornamento per ONC presso la riserva Naturale Pian di Spagna, mentre il 16 ottobre a

Brinzio e il 6 novembre a Milano si sono tenuti due incontri partecipati dalla quasi totalità degli ONC lombardi. Su incarico del CSC, ha effettuato la raccolta delle schede di attività personale di tutti gli ONC italiani ed ha proceduto alla stampa dei frontespizi per i libretti. Il CS ha partecipato alle riunioni del CSC. Infine, in varie località lombarde e a Lugano è stato proiettato il documentario sull'amianto, prodotto nel 2009.

ALPITEAM

Presidente: Alberto Pozzi

Realizzazione dell'attività tecnico formativa presso la Comunità l'Arca di Como e presso le Sezioni interessate. Partecipazione ad attività divulgative legate all'esperienza specifica della Scuola in rapporto alla Comunità.

SERVIZIO GLACIOLOGICO LOMBARDO

Presidente: Flavio Cambieri

Proseguono il progetto di monitoraggio dei ghiacciai lombardi e la pubblicazione della rivista scientifica "Terra Glacialis" sostenuta dal GR Lombardia.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo Lombardo Sentieri: Dal gruppo è emersa la necessità di rilanciare il tema "sentieri" a livello regionale e a livello centrale. La sentieristica è infatti un argomento tecnico e politico che riveste un'importanza cruciale nel rapporto con il territorio.

Gruppo WEB: ha lavorato alla realizzazione del restyling del sito web.cai-lombardia.org.

Gruppo vademecum: sta lavorando per fornire alle sezioni un valido supporto operativo/pratico.

GRUPPO PROVINCIALE TRENTINO

Presidente: Piergiorgio Motter

La Società degli Alpinisti Tridentini, con le proprie 80 Sottosezioni e 8 Gruppi, distribuiti su tutto il territorio provinciale e con la fattiva collaborazione delle proprie Commissioni tecniche, ha realizzato nel 2010 l'attività che sinteticamente qui sotto riportiamo.

Soci: n° 26616 (incremento di 1135 unità).

Sede: Si sono conclusi i lavori di ampliamento della Biblioteca della Montagna a tutto il secondo piano, il recupero della soffitta per la sede del Coro della SAT, l'installazione dell'ascensore, il rifacimento dell'impianto elettrico e di riscaldamento con anche il condizionamento estivo.

Congresso SAT: il 116° Congresso SAT è stato organizzato a Rovereto dalla Sezione omonima dal 25 settembre al 3 ottobre, ed ha avuto come filo conduttore "La montagna testimone della storia". Oltre 600 i partecipanti alla giornata conclusiva.

Escursioni: sono state effettuate 998 escursioni per n° 1275 giornate con la partecipazione di circa 24000 soci.

Escursioni Alpinismo Giovanile: sono state effettuate 218 escursioni per n° 287 giornate con la presenza di circa 4900 giovani.

Serate culturali: tutti i vari aspetti della montagna sono stati trattati in 276 appuntamenti culturali.

Solidarietà: molteplici le iniziative a supporto di progetti finalizzati ad aiutare popolazioni di montagna nel mondo. Tra queste spiccano: la raccolta fondi per un progetto del Karamoja Group in Uganda e la raccolta fondi per la ricostruzione di un Asilo nido a l'Aquila.

Commissione Biblioteca della Montagna e Archivio storico: circa 3700 le persone che hanno utilizzato i servizi della Biblioteca e dell'Archivio. Il patrimonio librario si è arricchito di 1900 voci (Totale libri 43400).

Commissione Bollettino e Pubblicazioni: sono stati editati 4 fascicoli del *Bollettino sociale* per un totale di 240 pagine. È stato anche editato il volume monografico su Giorgio Graffer. Inoltre, come consuetudine sono stati pubblicati: "Attività delle Sezioni e Commissioni SAT anno 2009" di 64 pagine ed "Escursioni con le Sezioni SAT - 2010" di 82 pagine.

Commissione Sentieri: si è provveduto alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica che conta



Cima Mengol, Cimon della Bagozza dal Monte Gardena - Orobic. [foto di Andreina Maggione]

Relazioni Area Trentino, Alto Adige

oltre 5000 km di sentieri, sentieri attrezzati e vie ferrate. Il lavoro, per la manutenzione ordinaria, ha impiegato 1200 volontari per un totale di 2640 giornate lavoro. Per la manutenzione ed il rifacimento di tratti di sentieri attrezzati e vie ferrate si è fatto ricorso a personale specializzato che ha operato per oltre 150 giornate lavoro.

È continuato il lavoro di mappatura dei luoghi di posa ed il gruppo cartografia ha incrementato gli aggiornamenti GPS.

Commissione Rifugi: è continuata la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 34 Rifugi e dei 16 bivacchi di proprietà, con un congruo investimento.

È stata avviata anche una revisione radiocale di tutte le teleferiche di servizio ai Rifugi.

Commissione Scuole e prevenzione: le 8 scuole di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera hanno organizzato 16 corsi con un totale di 270 adesioni. Numerose le serate dedicate alla prevenzione tenute in molte sezioni della provincia.

Commissione Alpinismo giovanile: oltre alla normale attività di coordinamento dei Gruppi giovanili del Trentino ed alla organizzazione dei corsi di aggiornamento degli Istruttori, è stato realizzato il progetto *“Montagna giovane – alla scoperta e conoscenza dei tradizionali mestieri della montagna”* finanziato dalla PAT. 88 le escursioni per 103 giornate con 490 esperti ed accompagnatori e per un totale di 2344 presenze di giovani.

Commissione scientifica: è continuato il monitoraggio dei ghiacciai trentini, anche in collaborazione con la PAT, l'Università ed il Museo di Scienze Naturali e la raccolta dei relativi dati.

Commissione speleologica: è proseguito il rilevamento della cavità naturali e artificiali della provincia con il rispettivo aggiornamento dei Catasti. È continuata la collaborazione con l'Ufficio Geologico della Provincia Autonoma di Trento.

Comitato storico: ha partecipato a numerose iniziative della Provincia volte al recupero ed alla salvaguardia delle testimonianze della Grande Guerra sulle montagne del Trentino. Ha concluso l'ambizioso progetto Carè Alto, sistemando le vecchie baracche militari ad oltre 3000 metri di quota. Oltre 30 le conferenze e le escursioni con accompagnamento.

Commissione TAM: molteplici le iniziative a sostegno delle scelte del Consiglio Centrale SAT con l'elaborazione di docu-

menti dettagliati. Ha promosso l'organizzazione del Convegno *“Montagna e Bici”* in occasione del Filmfestival della Montagna di Trento

Commissione Rapporti con le Sezioni: ha organizzato e gestito tutte le riunioni di zona, coinvolgendo tutte le 80 Sezioni SAT sul territorio, cercando di risolvere le varie problematiche emerse.

Commissione Escursionismo: è proseguita l'attività di accompagnamento in escursioni, da parte dei titolari, nelle varie Sezioni di appartenenza e si è curata la presenza in conferenze che trattavano la sicurezza delle escursioni.

GRUPPO PROVINCIALE ALTO ADIGE

Presidente: Giuseppe Broggi

Nell'anno 2010 il CAI Alto Adige ha svolto funzioni di rappresentanza presso i vari organismi pubblici e privati provinciali, nell'interesse delle Sezioni presenti sul territorio e per quelle Sezioni fuori Provincia che gestiscono rifugi in Provincia di Bolzano. I contatti con l'Ente Provincia Autonoma sono continui e molto intensi nel settore rifugi, manutenzioni sentieri, attività giovanile, tutela ambiente montano, culturale e rilevazioni glaciologiche. La partecipazione del CAI Alto Adige alle varie iniziative promosse dall'Ente per la sicurezza in montagna, per la diffusione dell'attività giovanile, per l'escursionismo, per le attività motorie senior, per la tutela della salute e dell'ambiente, è stata molto intensa e propositiva. Molto tempo è stato impegnato nella vertenza sulla “toponomastica” che ha interessato la Provincia Autonoma di Bolzano e la trattativa per gli ex-Rifugi MDE.

Commissione Alpinismo Giovanile

La Commissione Provinciale Alpinismo Giovanile del CAI Alto Adige, oltre al necessario coordinamento delle attività sezionali, ha autonomamente organizzato manifestazioni per accompagnatori e per ragazzi. Tra le attività che più hanno impegnato la Commissione c'è stata l'organizzazione della Giornata Provinciale per l'Ambiente tenutasi sul Sentiero del Dürrer il 3 ottobre alla quale sono intervenuti circa 145 fra ragazzi e loro accompagnatori e la manifestazione del 15 e 16 maggio a Fortezza dal titolo “Forti per la guerra? Forti per la pace!” in collaborazione con gli scout AGESCI, CNIGI, Pionieri CRI e ANA Protezione Civile. Anche in questo caso la partecipazione è stata massiccia, infatti erano presenti 700 persone tra ragazzi e accompagnatori. Tutti questi appuntamenti hanno avu-

to lo scopo di far incontrare i ragazzi dei vari gruppi della provincia, di far capire loro che in montagna l'amicizia e lo stare insieme conta moltissimo e di far conoscere la proposta del Club Alpino Italiano per i giovani. Sono stati anche organizzati due corsi di aggiornamento per accompagnatori: uno a Bolzano il 6 marzo sulla didattica a cura della prof.ssa Galli docente presso la facoltà di Scienze della Formazione di Bressanone ed uno sull'uso dell'ARVA il 21 novembre a Solda. Il 6 novembre a Bolzano, invece, è stato allestito un corso di “recupero” per ASAG. Il 22 gennaio è stato organizzato il Congresso Provinciale degli Accompagnatori. Inoltre è iniziata nel mese di ottobre la prima sessione del 1° Corso ASAG. La Commissione è presieduta dall'AAG Zani Roberta.

Commissione Escursionismo

La Commissione Escursionismo nell'anno 2010 ha organizzato il 16 ottobre un corso di aggiornamento per il conseguimento della qualifica EEA presso la palestra di roccia di Appiano. Inoltre è iniziato nel mese di novembre il primo corso ASE con lo svolgimento dell'intera parte teorica BCC e BTC. Ha quindi lavorato sulla riorganizzazione della Commissione, sui rapporti con la paritetica Commissione della SAT e programmato i corsi per ASE, EEA ed EAEI. Inoltre è stato progettato l'aggiornamento per EAI e il corso per i nuovi qualificati EAI, che si terrà nel febbraio 2011.

La Commissione è presieduta dall'AE Gianpaolo Cavattoni.

Commissione Rifugi ed Opere Alpine

La Commissione nell'anno 2010 ha svolto un intenso lavoro con la Provincia Autonoma di Bolzano circa la riclassificazione degli stessi ed ha predisposto tutti gli incartamenti, in collaborazione con la Segreteria, per la richiesta e rendicontazione dei contributi e finanziamenti relativi. La Commissione è presieduta da Annibale Santini (CAI Bressanone).

Scuola Alpinismo CAI Bolzano

L'attività pratica della Scuola di Alpinismo è iniziata in aprile e precisamente giovedì 22, con il consueto aggiornamento pre corsi.

I corsi svolti nel 2010 sono stati tre: si è iniziato il 26 di aprile con l'apertura del 29° Corso di Alpinismo al quale hanno partecipato 12 allievi. Il corso si è svolto secondo le direttive della CNSASAAL. Sono state effettuate sei uscite in ambiente, cinque lezioni teorico culturali in sede e tre lezioni serali in palestra di roccia artificiale. Il corso



è terminato il 30 maggio.

Il giorno successivo, il 27 aprile, c'è stata l'apertura del 47° Corso Roccia, questo corso ha visto la partecipazione di 16 allievi. Durante il corso, come da regolamento, sono state effettuate cinque lezioni teorico culturali in sede, sei lezioni serali in palestra di roccia artificiale e sei uscite in ambiente. Il corso è terminato domenica 6 giugno.

Il 7° Corso di Arrampicata Libera è iniziato martedì 28 settembre ed è terminato domenica 24 ottobre. Sono state tenute cinque lezioni in palestre naturali (falesie), cinque lezioni in palestra artificiale e quattro lezioni teorico culturali in sede. Al corso hanno partecipato 14 allievi.

La settimana prima dell'inizio del corso, c'è stato un aggiornamento per gli istruttori partecipanti al corso, per trattare gli argomenti da insegnare e per avere una uniformità didattica.

Nel mese di maggio la Scuola di Alpinismo ha partecipato con alcuni istruttori ad una giornata organizzata dall'Alpinismo Giovanile a Fortezza.

In novembre due istruttori della Scuola di Alpinismo hanno tenuto un aggiornamento per i futuri accompagnatori dell'Alpinismo Giovanile.

Direttore della scuola è INA Roberto Lisciottto.

Scuola di Sci Alpinismo

CAI Bolzano

La scuola di Sci Alpinismo ha organizzato nel corso dell'anno 2010 il 44° corso di Sci Alpinismo Base con 10 serate di lezioni ed 8 uscite pratiche in ambiente. Il corso ghiaccio con 8 serate di lezioni teoriche, 2 lezioni pratiche in palestra di roccia e 6 giornate pratiche in ambiente alpino-glaciale. Sono stati organizzati aggiornamenti tecnici e delle spedizioni in Albania, Aconcagua, Alto Atlante e Norvegia.

Direttore della scuola è INA Christian Bonon.

Commissione Speleologica

Nel 2010 la Commissione ha coordinato le attività di collaborazione tra i due Gruppi Speleologici: CAI di Bolzano e Bronzolo con il fine di divulgare nel nostro territorio l'attività speleologica soprattutto tra i giovani.

La Commissione si è riunita nell'arco dell'anno tre volte.

Ha inoltre organizzato 7 giornate con uscite sia di ragazzi che con gruppi di persone di varie età che avevano espresso il desiderio di visitare una grotta.

Presidente della Commissione è INS Anna Assereto.

Commissione Tutela Ambiente Montano

Nel 2010 con un progetto della Commissione TAM Alto Adige ideato e diretto da Mauro Gianni abbiamo pensato di valorizzare sia la funzione dei Parchi ma anche rivalutare l'importanza che il CAI deve avere in questo contesto. Il primo passo è stato l'inizio a maggio di un progetto formativo aperto a Soci CAI Alto Adige con obiettivo migliorare la conoscenza della funzione del Parco, formare nuovi Soci da inserire nei Comitati di Gestione. Il Corso ha trovato il sostegno anche della Commissione Alpinismo Giovanile ed Escursionismo. Il Progetto è stato denominato "CAI Parchi - L'arte di osservare la cultura del rispetto"; è stato itinerante in quanto ogni ciclo di lezioni si è svolto presso i centri visite dei Parchi altoatesini, ma anche presso il Parco Naturale di Paneveggio in Trentino. Gli argomenti hanno trattato aspetti dei singoli territori, ma anche le norme di autoregolamentazione del CAI, Convenzione delle Alpi ed altro ancora. La seconda parte del Progetto proseguirà nel corso del 2011 con altre quattro lezioni per concludersi in autunno nel Parco delle Foreste Casettesini.

Il Responsabile della Commissione TAM: ON Gianni Mauro

Servizio Glaciologico

La tradizionale campagna glaciologica effettuata nell'estate del 2010 dal Servizio glaciologico ha interessato complessivamente 28 ghiacciai fra i più importanti dell'Alto Adige, avvalendosi dell'opera di circa 15 operatori glaciologici, delle Sezioni di Appiano, Merano e Brunico.

I dati raccolti durante la passata campagna glaciologica hanno confermato l'andamento tendenzialmente negativo delle stagioni precedenti, nonostante le abbondanti precipitazioni nevose invernali; in particolare è stato osservato un generalizzato ritiro delle fronti dei ghiacciai, una riduzione di spessore delle masse glaciali anche nelle fasce più elevate ed un aumento dei detriti.

Fra le attività più significative svolte nel 2010 ricordiamo:

- attività didattica a favore delle scuole con lezioni su argomenti riguardanti la montagna;
- "Sentiero Glaciologico della Val Martello": accompagnamento di gruppi lungo il percorso;
- proiezione del relativo filmato didattico nel corso di serate a tema;
- partecipazione a convegni scientifici teorici (a Trento) e sul terreno in alta Val Venosta;

- realizzazione del sito web www.servizioglaciologico.com.

Inoltre continua la proficua collaborazione con il Comitato Glaciologico Italiano, con l'Ufficio Idrografico della Provincia di Bolzano e con altri Enti del settore.

Il 2011 prevede, oltre alla tradizionale Campagna Glaciologica, la seguente programmazione:

- svolgimento di attività didattica, soprattutto rivolta alle scuole;
- aggiornamento sul terreno degli operatori ed attività promozionale tendente a coinvolgere nuovo personale, con serate, incontri...
- "Sentiero didattico della Val Martello", sistemazione parziale del percorso (in collaborazione con il Parco Nazionale dello Stelvio) e accompagnamento di gruppi;
- aggiornamento del sito web.

Il Responsabile: Gen. Pietro Bruschi

GRUPPO REGIONALE VENETO Presidente: Emilio Bertan

Il 2010 è stato un anno nel segno della continuità dell'anno precedente che era stato fiorente di attività ma conclusosi con il triste ricordo degli Alpinisti e Soccorritori venuti tragicamente a mancare, anche a causa delle Valanghe. Per dare una risposta ed un segnale forte ed esteso il GR, sotto l'egida della CNSASA ed il coordinamento di Matteo Fiori, ha organizzato assieme al GR Friuli Venezia Giulia il progetto "Montagna Amica". Un progetto che affronta il problema dell'ambiente innevato e delle valanghe con programmi informativi e formativi nei quali sono stati coinvolti tutti gli operatori della montagna invernale e che ha interessato i frequentatori dell'ambiente innevato a tutti i livelli. Quale Associazione "portatore di interessi" abbiamo messo in atto il programma "Dolomiti UNESCO" che, con la collaborazione della Fondazione Angelini, ha visto innumerevoli serate di informazione aperte alla cittadinanza. Le Sezioni Bellunesi con le Comunità locali hanno poi organizzato una serie di incontri e conferenze atte a promuovere la conoscenza di questo riconoscimento mondiale al territorio Dolomitico e le opportunità per i giovani ed il mondo del lavoro.

Dopo l'Assemblea di Riva del Garda e le elezioni del nostro Socio Umberto Martini alla più alta carica del Sodalizio, abbiamo aperto un dibattito a tutto campo sull'argomento CNSAS - Sezione Nazionale; tema che a Riva aveva suscitato molte perplessità e contrapposizioni. Con l'ADR di autunno in Valcomelico, ospiti della locale Sezione che celebrava i suoi 40 anni di fondazione, l'argomento sulla Sezione Nazionale della CNSAS è stato oggetto di un ampio dibattito che ha chiarito la necessità di arrivare all'AD di Verona con una posizione favorevole alla sua costituzione. A febbraio si è ufficialmente insediato il Gruppo Consiglieri Regionali Amici della Montagna del quale a settembre, al Centro B. Crepez al Pordoi, si è tenuta la prima riunione ufficiale.

Diversi, inoltre, sono stati gli incontri in Regione con il neo Assessore al Turismo e con i suoi funzionari.

Non sono poi mancati gli interventi in temi ambientali tra i quali: la centralina idroelettrica nella Valle del Mis in zona parco; l'adesione al protocollo trasporti; il proposto bivacco nell'altopiano delle Comelle e per ultimo il progetto del nuovo comprensorio sciistico Valboite-

Civetta.

A fine luglio abbiamo ospitato per una settimana un gruppo di ragazzi abruzzesi, concretizzando l'iniziativa del GR e delle Sezioni Venete, nata all'indomani del tragico terremoto che ha colpito quella meravigliosa Regione.

Anche il Centro Bruno Crepez al Pordoi è stato fulcro di molti ed importanti eventi: uno per tutti la mostra dei "Grandi animali delle Alpi" in omaggio allo scrittore Mario Rigoni Stern; mostra che ha visto in tre settimane oltre cinquemila visitatori.

Al complesso del Pordoi è stato per di più dedicato molto tempo di studio e ricerca di soluzioni relative agli indispensabili lavori di ripristino. Il progetto di massima è stato poi presentato in varie sedi istituzionali per un confronto e per dare inizio alla progettazione vera e propria.

Da segnalare inoltre la intensa attività svolta dalle Commissioni Tecniche anche sul fronte di reciproche collaborazioni, il che fa ben sperare al tanto invocato riordino degli OTP.

Infine dobbiamo riconoscere che se il GR Veneto anche quest'anno ha registrato un consistente incremento di Soci lo deve alle Sezioni, vero fulcro delle attività e promotrici di valide ed accattivanti iniziative.

Quanto sopra esposto e le molte altre attività svoltesi quest'anno sono stati comunque possibili grazie ad un Direttivo Regionale capace di lavorare insieme e conscio del mandato ricevuto dai Soci.

Per concludere verremmo ricordare tre Soci che quest'anno ci hanno lasciato, soci che molto hanno dato al Sodalizio, accomunati dalla stessa passione e purtroppo anche dalla stessa malattia; Benito Saviane, Luciano Dalla Mora e Matteo Fiori. A loro e a quanti ci hanno lasciato ma hanno dedicato con passione tempo ed energie al nostro CAI, vanno il nostro ricordo e la nostra gratitudine.

GRUPPO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA Presidente: Paolo Lombardo

È stato il 2010 un anno piuttosto impegnativo che ha comunque garantito il mantenimento di rapporti pubblici soddisfacenti, di finanziamenti ordinari costanti e di buoni risultati nelle attività sezionali.

Le difficoltà economiche generali non hanno ridotto il budget della L.R. 34 che interviene a sostegno delle Sezioni. Insufficiente è stato il finanziamento

alla legge di manutenzione dei rifugi e ferrate, che risente delle onerose attività in quota con gli elicotteri. È stato buono il lavoro della Commissione regionale Sentieri che non manca di soci volontari in grado di intervenire per garantire la percorribilità dei percorsi. È stato più difficile ottenere i fondi dalla ex Comunità montane che, commissariate dal governo regionale hanno limitate possibilità di intervento e anche per quest'anno i fondi necessari sono stati, seppur tardivamente, ottenuti. Molto buono è stato il risultato del progetto CAI-Regione-Scuola regionale per far conoscere la montagna del FVG agli studenti delle scuole secondarie. Hanno partecipato circa 5.000 ragazzi in 150 uscite, che sono stati possibili soprattutto per merito degli Accompagnatori di A.G. delle Sezioni e di molti volontari che con la loro esperienza hanno integrato l'organico nell'attività in montagna. Se si tiene conto poi che tutto è stato preceduto da interventi in classe, ci si può rendere conto dell'impegno e della responsabilità di quanti hanno operato. I problemi ambientali sono molto dibattuti sul territorio soprattutto nel caso degli "elettrizzati" e dell'ampliamento dell'impianto di Cavazzo; temi molto importanti, delicati e di non facile e condivisa soluzione. Il CAI FVG siede nella Commissione VIA regionale e non ha mai mancato, e lo farà anche in seguito, di mantenere posizioni di ragionevole equilibrio che non sacrificano il territorio ad ogni costo a delle società che si propongono il solo ritorno economico, ma che tutelano principalmente gli interessi di chi vive in montagna. Normale il calendario di riunioni del CDR, Conferenza PR, Convegni dove il CAI FVG ha partecipato, ma ha anche portato concrete ipotesi di lavoro. Bello e ben organizzato il Convegno dei Club Alpini di Carinzia, Slovenia ed FVG, tenutosi a Grmund, dove si è parlato di turismo dei paesi alpini in nome della tradizione e cultura locale ed in cui il FVG ha portato l'esempio dell'albergo diffuso, vero fiore all'occhiello dell'accoglienza in quota. Abbiamo finalmente la bozza della legge regionale che riordina in maniera organica le strutture in quota e i percorsi sentieristici ed attrezzati con l'ipotesi di edizione entro la corrente primavera. Infine la Presidenza di questo CDR scade in blocco e nel 2011 si insedia il rimpiazzo. L'impegno è notevole ma altre forze con altri criteri di gestione subentreranno. Auguri.



COMITATO SCIENTIFICO INTERREGIONALE

Presidente: Gianni Frigo

Il Comitato scientifico VFG nell'arco dell'anno si è riunito sette volte. Esso ha impostato il proprio lavoro fondamentalmente sulle linee d'azione tipiche dell'OTP: la formazione, l'informazione e la ricerca.

Il 2010 è stato caratterizzato dall'AGGIORNAMENTO DEGLI ONC locali in Comelico, effettuato ai primi di giugno a Padola, avente come tema "Peccete e torbiere alpine" e il Congresso effettuato a novembre a Marostica, dal titolo *"La figura dell'Operatore Naturalistico Culturale oggi in Veneto e Friuli V.G.: chi siamo, cosa facciamo, cosa proponiamo, un incontro per contarci e verificarci"*, dove si è fatto il punto delle situazioni degli ONC VFG.

Fra le attività svolte si vuole ricordare i sei corsi di formazione. Presso la sezione di Milano è stato effettuato il corso: LA MEDICINA DEI SEMPLICI, 8 incontri con uscita in ambiente, che ha riscontrato la partecipazione di 80 persone. Si è ripetuto, presso le sezioni di Camposampiero (130 partecipanti) e Conegliano (80 partecipanti). Il corso LA GRANDE FAUNA ALPINA – Animali selvatici della montagna veneta: 11 incontri e un paio di uscite. In autunno si è svolto il corso IL INCONTRO CON LA GEOLOGIA: 9 incontri presso le sezioni di Mestre e Milano (50 partecipanti), riproposto presso la sezione di Cittadella (40 partecipanti).

In collaborazione con la sezione di Belluno, a Sedico (BL) si è svolto il corso MONTI PALLIDI - ALLA SCOPERTA DELLE DOLOMITI "PATRIMONIO DELL'UMANITÀ" sviluppatosi in 10 incontri con la partecipazione di 70 utenti.

Fondamentale il contributo organizzativo ed esecutivo che i vari Componenti hanno offerto alla formazione degli Accompagnatori di Escursionismo delle varie sezioni locali e anche attraverso la partecipazione attiva all'Aggiornamento degli AE VFG avvenuto in novembre a Cittadella.

Il 2010 è stato l'anno della Mostra fotografica in omaggio a MARIO RIGONI STERN, sul tema I GRANDI ANIMALI SELVATICI DELLE MONTAGNE ITALIANE per la quale è stato stampato il relativo catalogo. Tale Mostra è stata effettuata in 10 sedi diverse del Veneto riscontrando ben 18.000 visitatori (al Centro Crepaz al Pordoi nel mese di agosto sono stati registrati più di 5000

visitatori). Le schede votate dai visitatori sono state 12.000 e a dicembre, ad Asiago, si è svolta la premiazione con la consegna del Primo Trofeo Mario Rigoni Stern del CSVFG.

Escursioni guidate da ONC sono state effettuate per le giornate di primavera in collaborazione con il FAI e nella giornata del solstizio (20 giugno) ed un week-end (fine luglio) presso il Centro Crepaz al Pordoi aperto a tutte le sezioni CAI.

Tutti i componenti hanno svolto attività di formazione e divulgazione all'interno del proprio territorio per i ruoli di propria competenza attraverso conferenze e interventi a convegni.

Notevole anche la produzione letteraria nell'arco dell'anno da parte di Scortegagna, Gasparo e Borziello con la realizzazione di alcune guide naturalistiche. Intensa la collaborazione di tutto il comitato all'AGENDA CAI 2011 del CSC.

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCUOLE DI ALPINISMO, SCIALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA

Presidente: Antonello Puddu

La Commissione Interregionale VFG Scuole, quest'anno si è riunita 6 volte per affrontare temi, discussioni, approvare programmi didattici, valutare nuove idee, ecc...

Tra gli argomenti trattati si possono sottolineare:

- proposta di riordino OTCO;
- aggiornamenti dati delle Scuole del VFG (Archivio Istruttori) tutt'ora in corso;
- progetto Montagna Amica;
- aggiornamento sito della Commissione (gestione Engimedia);
- richiesta di rimborso sito internet alla CNSASA;
- polizze assicurative 2011;
- inserimento dello SFE nella CNSASA;
- aggiornamento istruttori nazionali e regionali;
- progetto visibilità con la Stampa;
- attività scuola interregionale 2011.

Per quanto riguarda l'**attività didattica interregionale**, nel 2010 anno la Commissione, in collaborazione con gli Istruttori della Scuola Interregionale, ha organizzato ed attuato i seguenti corsi.

- Aggiornamento Tecnica FISCI Istruttori Scuola Interregionale Responsabile Edoardo Fioretti INSA con maestri di sci della Guardia di Finanza. Si è svolto a San Martino di Castrozza (TN) dal 16

al 17 gennaio.

- VII Corso propedeutico di Arrampicata su Cascate di ghiaccio - Direttore Antonello Puddu INA. Si è svolto a Riva di Tures (BZ) dal 26 al 28 febbraio.

- III Corso propedeutico Snow Board alpinismo - Direttore Bernardi Nicola INSA-INSBA. Annullato per mancanza di iscritti.

- I aggiornamento Istruttori Nazionali di Alpinismo e Scialpinismo - Direttore Claudia Colussi INA IAL. Si è svolto a Pordenone il 20 giugno 2010.

- XVII Corso Aggiornamento propedeutico ghiaccio - Direttori Antonello Puddu INA e Roberto Michelini INA. Si è svolto presso il Rifugio Roma in Vedrette di Ries dal 2 al 19 luglio.

- V Corso propedeutico arrampicata libera - Direttori Luca Venturelli INAL e Bruno Fornari INAL. Si è svolto in Val Rosandra (Trieste) dal 22 al 23 maggio.

- XVII Corso esame istruttori di Sci Alpinismo - Direttore Bruno Brunello INSA. Questo corso, a cadenza biennale, ed ha lo scopo di verificare l'idoneità dei candidati al titolo ISA da iscrivere all'albo VFG. Il corso si è svolto in quattro appuntamenti-verifica: la parte sci e tecnica FISCI al Passo Rolle, parte sci alpinistica in Val Senales, la parte ghiaccio nelle Alpi di Ries (Collalto) e la parte roccia ai Cadini di Misurina. 24 gli esaminati (compreso un candidato che doveva recuperare dal corso precedente), 17 gli idonei.

- XXXII Corso esame per Istruttori di Alpinismo (*selezione*) - Direttore Giacomo Cesca INA e Ivan Da Rios INA. Si è svolto in Marmolada e nella falesia di Cengeniche dal 25 al 26 settembre. Gli iscritti sono stati 37 e gli idonei 35.

- XVII Corso aggiornamento ISA-IA - parte Sci Alpino - Direttore Lorenzo Dalla Vecchia INSA. Si è svolto in Marmolada dal 17 al 18 aprile.

- XVII Corso aggiornamento ISA-IA - parte roccia-ghiaccio - Direttore Daniele Mazzucato INA. Si è svolto in Marmolada e nella falesia del Passo Falzarego dal 18 al 19 settembre.

Fra la parte sci alpinistica e quella roccia e ghiaccio si sono presentati in totale 26 Istruttori.

Per gli assenti recidivi (terza volta consecutiva) è prevista la sospensione temporanea dall'albo regionale fino al loro eventuale aggiornamento.

Dopo la suddivisione delle competenze tra Commissione e Scuola, la relazione conclusiva dell'attività di aggiornamento della Scuola Interregionale è di competenza del Direttore Ferro Stefano. La

Commissione, in merito, ha avallato tutti i progetti dei corsi attuati nel 2010 e gli appuntamenti organizzati per la Scuola Interregionale.

Passando all'**attività delle Scuole sezionali**, i corsi programmati da 40 Scuole in rappresentanza di 43 Sezioni hanno avuto un notevole incremento rispetto all'anno precedente.

Un bilancio sul numero di allievi complessivo lo possiamo solo stimare, non essendo ancora pervenute tutte le relazioni di fine corso. Considerando una media di 15 allievi per corso, è ipotizzabile che quest'anno l'attività didattica complessiva abbia visto la frequentazione di circa 2074 allievi.

A livello nazionale la CNSASA ha organizzato e concluso i moduli per i corsi di competenza della Scuola Centrale di Alpinismo. Il nostro Convegno saluta e si complimenta con i nuovi Istruttori titolari di Secondo Livello (Nazionale):
- XXXVII Corso Nazionale di Alpinismo 2008/09:

Freschi Marika, Sezione di Conegliano;
Michelotto Margherita, Sezione di Padova;

Coceani Lorenzo, Sezione di Trieste;
Maistrello Ivo, Sezione di Schio;
Visentin Gino, Sezione di Milano.

- XI Corso Nazionale di Arrampicata Sci Alpinismo:

Cappellari Francesco, Sezione di Padova;

Tosoni Luigi, Sezione Cesare Battisti (VR).

COMMISSIONE INTERREGIONALE ESCURSIONISMO

Presidente: Giordana Gabrieli

La Commissione per tutto l'anno 2010 ha cercato, non senza notevoli difficoltà, di individuare, tra tutti i curricula dei candidati ASE inviati dalle sezioni del VFG, i candidati in possesso dei requisiti per accedere all'Albo Provvisorio degli Accompagnatori Sezionali di Escursionismo (ASE) del VFG. A novembre, dopo una fase di stretta collaborazione con la SCE, è riuscita a preparare un primo elenco provvisorio, che ha avuto però anch'esso una storia difficile che si è conclusa solamente il 17 gennaio, a causa della difficoltà ad avere da parte delle Sezioni conferma della nomina ad ASE da parte dei Presidenti (ad oggi ancora numerose sezioni non hanno mai confermato), dell'inserimento dei Cicloescursionisti titolari a Trieste per conto della Commissione, del riconoscimento della Scuola di Mi-

rano e della tardiva segnalazione da parte delle Sezioni di aspiranti ASE che avevano fatto il Propedeutico nel 2003 – e quindi avevano i titoli – e di cui la Commissione non era a conoscenza.

Nelle date del 18 settembre 2010 e 17 ottobre 2010 è stato fatto l'Aggiornamento tecnico per il modulo EEA: 92 accompagnatori (su 162 AE titolari nel VFG, di cui un centinaio ha partecipato alla Verifica nelle due tornate del 2010) hanno dimostrato di possedere i requisiti per poter organizzare e condurre l'attività escursionistica su vie ferrate.

In data 27 novembre 2010 si è tenuto a Cittadella il 16° Convegno Interregionale degli AE del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia cui hanno partecipato 106 AE sui 162 iscritti nell'Albo Interregionale. Sono risultati 56 assenti, di cui 27 giustificati.

Il convegno ha impegnato gli AE presenti in un animato dibattito con il Presidente della CCE, il direttore della SCE e il Segretario della CCE sui criteri adottati da UniCai e CCE per selezionare i candidati che posso accedere all'Albo Provvisorio interregionale degli ASE. Tali criteri sono stati considerati esageratamente restrittivi, tanto che alla fine gli aventi diritto a farvi parte sono risultati 111 su oltre 450 curricula inviati da parte dei Presidenti delle Sezioni.

Contemporaneamente al Convegno si è tenuto anche l'Aggiornamento annuale, che ha trattato i seguenti temi:

- la sicurezza sulle vie ferrate: materiali e tecniche I° parte, in collaborazione con operatori del Centro studi Materiali e Tecniche del VFG
- l'avifauna alpina, in collaborazione con il Comitato Scientifico.

Nel corso del 2010, tre AE del VFG hanno conseguito il titolo di ANE con il percorso a termine e un AE ha ricevuto la nomina ad Emerito, mentre si è in attesa della nomina per un secondo AE.

COMMISSIONE RIFUGI VENETO

Presidente: Andrea Tonin

La Commissione è riunita a Conegliano nel corso dell'anno cinque volte. Si riportano di seguito i principali argomenti affrontati.

Nella riunione del 9 gennaio la Commissione ha innanzitutto esaminato le varie relazioni delle Sezioni relative ai lavori sui danni ai Rifugi del Veneto e a quelli di miglioramento e ristrutturazione. Si è poi illustrato e quindi approfondito

il Decreto della Giunta Regionale n° 3938 del 22 dicembre 2009 rivolto al finanziamento dei lavori suddetti nei Rifugi alpini del Veneto. È stato inoltre approfondito il documento del CDR sul rilancio e pubblicizzazione dei Rifugi alpini della Regione da cui è emerso la necessità di sentire le Sezioni anche mediante un questionario.

Nell'incontro del 6 febbraio, tenuto anche con i presidenti delle Sezioni con Rifugi, è stato ad essi illustrato il contenuto e le problematiche relative alla presentazione della domanda per ottenere il contributo Regionale di cui al D.G. R. n° 3938 del 2009 che complessivamente metteva a disposizione € 1.040.000. Si è quindi discusso con i Presidenti sul progetto di Rilancio dei Rifugi e informati che si avrebbe inviato loro un semplice questionario in merito.

Il 6 marzo sono state esaminate le domande per ottenere il Contributo Ordinario del CAI, fissato in € 24.860, relativo ai lavori di manutenzione dei rifugi eseguiti nel 2009.

Sono state inoltre rilevate, e poi comunicate alle Sezioni, le agevolazioni relative alla esenzione del Canone regionale per il prelievo dell'acqua per i rifugi alpini inferiore a 5 l/sec. Ed alla procedura in corso per l'esenzione dell'accise per la produzione di energia elettrica nei Rifugi alpini con generatori.

Il 10 maggio, nella Sezione di Mestre la Commissione ha esaminato e approfondito con Doglioni i risultati del Questionario pervenuto dalle Sezioni sul Progetto di Rilancio dei Rifugi rilevando che in linea di massima la maggioranza ha risposto positivamente alle domande effettuate per dar corso alle proposte del progetto.

La Commissione il 20 novembre ha discusso sul Nuovo Regolamento Rifugi in corso di stesura nella Commissione Centrale in particolare sulla denominazione dei Rifugi, sul Tariffario, sull'auto-rizzazione preventiva degli organi preposti per lavori di ristrutturazione e ampliamento dei Rifugi. In merito al corso per Rifugisti sul 1° soccorso ha ritenuto opportuno organizzare una giornata di formazione di primo soccorso per i gestori dei Rifugi come proposto da Luciano Saccarola della Commissione Medica Regionale.

In merito alla tematica relativa al "Consorzio", viste le difficoltà di attuazione si è rinviato per ulteriori approfondimenti.



COMMISSIONE SENTIERI VENETO

Presidente: Sergio Pigato

La Commissione ha svolto nel 2010 l'ordinaria gestione delle attività.

In particolare ha avuto scambi di vedute con le Commissioni sentieri C.A.I. degli altri Gruppi Regionali su questi argomenti:

- situazione dei sentieri d'inverno, quando il tracciato e i segnavia sono coperti di neve, in relazione all'aumento degli escursionisti con ciaspole e scialpinisti;
- adeguata segnaletica delle varianti e delle interruzioni dei sentieri, rapporti e scelte da condividere con le istituzioni locali in caso di problemi sul tracciato.

Il transito delle MTB sulla viabilità montana e specificatamente sui sentieri custoditi dal C.A.I. è stato uno dei principali argomenti di dibattito nel 2010 e lo sarà anche nel 2011, insieme ad altri enti ed istituzioni. Questo dibattito aiuterà il C.A.I. Veneto ad effettuare proposte in vista del cambiamento della Legge Regionale Veneta che regola questi transiti.

Ripresa dei precedenti contatti con un partner tecnico per la creazione del catasto sentieri; insieme ad esso è stata formulata una proposta per la Regione Veneto.

Organizzazione anche nel 2010 di un corso locale nel veronese per la formazione di persone che si interessano della manutenzione dei sentieri. Altri corsi avranno luogo nel 2011 nella zona bellunese.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE

Presidente: Valentino Meneghini

Organico: Accompagnatori di Alpinismo Giovanile (AAG) 121, Accompagnatori Nazionali di Alpinismo Giovanile (ANAG) 20, Accompagnatori Emeriti di Alpinismo Giovanile 3 ANAG e 1 AAG, Accompagnatori Sezionali di Alpinismo Giovanile (ASAG) 159.

Su mandato della Commissione, la Scuola Interregionale di Alpinismo Giovanile ha organizzato:

- Tre corsi di recupero per **Accompagnatori Sezionali di Alpinismo Giovanile**: CAMPOGROSSO (VI), LAGGIO di CADORE (BL) e PALUZZA (UD) che hanno impegnato 19 docenti e 123 allievi.
- Tre aggiornamenti per gli **Accompagnatori Regionali e Sezionali**:

1) Santo Stefano di Cadore e Erto – “Arrampicare fa rima con Giocare”

46 gli AAG/ASAG partecipanti;

2) BOSCO CHIESANUOVA – “Topografia, orientamento, cartografia e GPS”

44 gli AAG/ASAG partecipanti;

3) Lozzo Atestino (PD) in concomitanza del XXV Congresso AAG – “Il percorso dell'accompagnatore di AG tra Pedagogia e Avventura”.

- **Tre incontri formativi per il gruppo docenti**: uno a Sappada sul tema “Tecniche di Assicurazione e progressione su ghiaccio” in collaborazione con la locale stazione del Soccorso Alpino, uno a Silea presso la palestra indoor, con la collaborazione di un Istruttore nazionale di Arrampicata Libera e il terzo in sede CAI a Mestre con argomento “CORSO DI BASIC LIFE SUPPORT” in collaborazione con la Commissione medica VFG.

Nel corso del 2010, la Scuola è stata impegnata con vari **incontri formativi** per la preparazione degli allievi del XI CORSO ANAG.

Alcuni INV-AG, hanno partecipato all'aggiornamento organizzato dalla SCAG in Val di Fassa, sul tema: “Metodologia e didattica nell'uso dell'ARTVA verso gli adulti e verso i giovani”.

Al **Congresso annuale** del 21 novembre svoltosi a Lozzo Atestino (PD) organizzato dalla Sezione di Padova, hanno partecipato circa 200 persone tra accompagnatori, operatori sezionali e ospiti. Nel corso della giornata sono state effettuate le presentazioni ufficiali di 123 ASAG e di 7 nuovi ANAG, che hanno partecipato al IX CORSO ANAG. Sono state effettuate 2 **iniziative inter-sezionali**:

- Incontro di Speleologia - Sezione Alpina delle Giulie - VISITA ALLE LINEE DIFENSIVE ED ALLE CAVITÀ MILITARI DEL MONTE ERMADA.

- Escursione sulle Prealpi Vicentine FORTE E MONTE ENNA - Sezioni Vicentine del CAI.

Alcuni ANAG, hanno partecipato ai seguenti **Corsi di Aggiornamento**:

- TORRE DI PADOVA – aggiornamento tecnico su materiale e tecniche;

- MILANO – aggiornamento didattico su “Accompagnare gli Accompagnatori.

I due appuntamenti sono stati organizzati e/o promossi dalla CCAG e Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile.

Sono stati effettuati n. 25 **Corsi Sezionali** che hanno interessato circa 412 ragazzi.

Eventi nel territorio:

Componenti e collaboratori della Com-

missione hanno organizzato i seguenti eventi a livello nazionale:

- Gita Nazionale ragazzi in Gran Sasso (14 sezioni, 41 ragazzi e 18 accompagnatori) a livello Regionale Veneto;
- Trekking “Ragazzi dell'Abruzzo in Dolomiti” (22 ragazzi e 5 accompagnatori);
- Collaborazione per l'iniziativa “MONTAGNA AMICA”;
- Promozione della giornata per l'ambiente a favore della tutela del patrimonio sentieristico e opere alpine.

Le sezioni operanti nell'Alpinismo Giovanile (di nostra conoscenza) risultano essere 55.

Le riunioni della Commissione sono state 7.

Le riunioni di Presidenza, nello spirito dell'economia e risparmio si sono tenute preferendo l'utilizzo di mezzi informatici (skype).

In ottobre si è svolta la riunione annuale della Scuola AG VFG, presso la sede CAI di Conegliano.

La Presidenza oltre a riunioni periodiche ha partecipato direttamente o a mezzo propri delegati a tutti gli incontri organizzati da:

- SEDE CENTRALE (Assemblea Delegati, Assemblea Straordinaria);
- CCAG – (incontri OTCO - OTTO);
- SIAG – (Congresso ANAG);
- CDR Veneto e Friulano Giuliano – (Assemblee Delegati - Eventi Culturali e Commemorativi);
- CCAG – (congresso nazionale di Piacenza con il tema “Protagonisti i Giovani”).

Nel corso del 2010, notevole è stata la collaborazione tra gli organi centrali dell'AG e componenti e collaboratori della Commissione e Scuola VFG, sono stati coinvolti in vari gruppi di lavoro tecnici e didattici, questo creando situazioni di sinergia, di scambio ed apprezzamento del nostro lavoro per l'Alpinismo Giovanile.

COMMISSIONE INTERREGIONALE MEDICA

Presidente: Marina Riosa

Nel 2010 la Commissione Medica Veneto-Friulana-Giuliana è stata impegnata nelle seguenti attività:

- 27 febbraio: Corso di “**Rianimazione cardiopolmonare e gestione iniziale del trauma in montagna**” per Istruttori e Accompagnatori di Alpinismo Giovanile, presso la Sede CAI di Mestre.
- 10 aprile: relazione tecnica su “**L'educazione motoria nell'arrampicata in età evolutiva**”, a Santo Stefano di Cadore, nel convegno della Scuola Inter-

regionale VFG di Alpinismo Giovanile.

- 24 aprile: **“Primo Soccorso teorico-pratico, BLS e gestione iniziale del trauma in ambiente ipogeo”** a Monfalcone, nel Convegno di aggiornamento della Commissione nazionale Scuole di Speleologia della Società Speleologica Italiana.
- 6 novembre: Corso di **“Rianimazione cardiopolmonare e gestione iniziale del trauma in montagna”** a Thiene, per capi gita delle Sezioni Vicentine del CAI, in collaborazione con la Sezione di Bassano.
- 7 novembre: relazione tecnica su **“Lo sviluppo psicofisico in età evolutiva”** durante il convegno delle Scuole Interregionali di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera in provincia di Udine.
- In collaborazione con la Sezione di Mestre e la ULSS 12 veneziana, è stato continuato il progetto **“Il Sentiero” di Montagnaterapia**, con relazioni teoriche e uscite in ambiente, per pazienti con disagio psichico.
- Sono state svolte **relazioni tecniche** a richiesta per vari corsi delle Sezioni del Biveneto.
- Si è riunita 4 volte nella sede del CAI di Pordenone (che ringraziamo per l'ospitalità).

COMMISSIONE REGIONALE RIFUGI E OPERE ALPINE FRIULI VENEZIA GIULIA

Presidente: Mauro Flora

La Commissione regionale Rifugi e Opere Alpine, riunitasi più volte durante l'anno per trattare gli argomenti di propria competenza, mette in evidenza le questioni di maggior rilievo che sono le seguenti:

1. Catasto rifugi. Si sono incontrate notevoli difficoltà nel reperimento dei dati, tuttavia il lavoro è ad oggi ben avviato e, con l'indispensabile collaborazione delle sezioni, si pensa di completarlo nel corso del prossimo anno;
2. Si è dato parere favorevole per l'affiliazione al CAI del bivacco speleologico dedicato a Daniele Bertolutti, realizzato nei pressi di Sella Mogenza ed inaugurato il 5 settembre u.s.; si è inoltre dato parere favorevole al comune di Andreis per la realizzazione di un ricovero presso Forcella dell'Asta, poiché in zona manca qualsiasi punto d'appoggio;
3. Modifiche al regolamento generale rifugi. Così come dalla cosiddetta proposta Borrone della Sede centrale, sono state ritenute opportune alcune modifiche;
4. Contributi: sulla base delle richieste

pervenute a questa Commissione si sono ripartiti fra le Sezioni che avevano presentato richiesta, i fondi erogati dalla sede centrale per manutenzioni ordinarie per l'anno 2009, che hanno quasi completamente coperto le spese documentate;

5. Sono stati esaminati problemi relativi al comodato d'uso per i seguenti Rifugi: Flaiban Pacherini, Corsi, Pellarini, Casera Chiampis e Casera Salincheit;

6. Primo Convegno Regionale sui Rifugi. La Commissione, sentiti gli organi interessati, prevede di trattare, nel corso del Convegno, i seguenti temi: l'igiene ambientale, norme anti infortunistiche, il pronto intervento e il primo soccorso, responsabilità civili e penali degli operatori e illustrazione delle schede ispettive.

Concludendo ribadisco che gli impegni di questa Commissione sono volti a favorire la gestione e la manutenzione delle strutture alpine con funzioni ricettive per brevi soggiorni o ricoveri in montagna e sono rivolti a tutte le sezioni che hanno tali strutture in proprietà o in comodato d'uso.

COMMISSIONE REGIONALE SENTIERI FRIULI VENEZIA GIULIA

Presidente: Danilo Bettin

Quest'anno abbiamo affrontato problematiche di normale amministrazione, quindi dopo la fase di programmazione primaverile, tutte le Sezioni hanno effettuato i lavori previsti.

Continua la particolare attenzione che è stata data alla sostituzione delle tabelle per uniformarle e rendere omogeneo il territorio. Come continua l'invito che viene rivolto agli operatori affinché i sentieri vengano tenuti in bene e la segnaletica sia fatta nei modi corretti. Nel 2010 sono stati sottoposti a manutenzione 151 sentieri per complessivi 1130 km pari al 25% dei sentieri del Friuli Venezia Giulia.

È preferibile avere pochi sentieri efficienti e ben segnalati che averne molti sentieri mal tenuti.

In aprile abbiamo organizzato il 3° Convegno dedicato a quanti lavorano nella manutenzione della sentieristica e sono stati affrontati due temi: il rilevamento dei sentieri con GPS e i problemi legati alla sicurezza durante i lavori di manutenzione. In occasione del convegno abbiamo stampato e consegnato a tutte le sezioni il libretto **“Procedure di lavoro in sicurezza”** contenente le indicazioni per un corretto uso in sicurezza delle

attrezzature utilizzate per la manutenzione dei sentieri.

Un problema che la Commissione ha anche affrontato è stato la cancellazione di un tratto del sentiero n° 838 (Interneppo - S. Simeone) fatta da ignoti. In questo caso è stata presentata una denuncia ai Carabinieri di Venzone girando poi questa notizia anche alla stampa locale.

Si sta continuando anche con la mappatura mediante GPS dei sentieri, e la commissione ha partecipato ad una decina di incontri svoltisi in Regione a Udine per coordinare questo lavoro che viene sviluppato assieme all'Università di Udine, alle stazioni forestali e alla Ditta Tabacco.

In dicembre è stato aperto il sito internet della Commissione contenente tutti i sentieri del Friuli Venezia Giulia.

Distaccamento VFG Centro Studi materiali e tecniche Presidente: Federico Bernardin

Durante l'anno si è svolto - grazie alla collaborazione della Centro Studi - il seguente programma di lavoro.

1 - Riunioni tecniche di lavoro

La Commissione si è riunita due volte per discutere aspetti organizzativi, logistici e di carattere collegiale.

2 - Torre di Padova

Sono state effettuate 32 giornate di studio e di formazione.

Complessivamente hanno partecipato alle sessioni 39 gruppi con oltre 750 partecipanti. Il programma degli stage, con dimostrazioni e prove pratiche, comprende gli aspetti essenziali dell'assicurazione, quali la forza di arresto, l'assicurazione dinamica, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno e le tecniche di assicurazione.

3 - Divulgazione

Formazione: la Commissione ha effettuato varie lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali e sulla catena di assicurazione presso le scuole del CAI. Sono stati svolti 2 corsi sperimentali per operatori materiali e tecniche.



GRUPPO REGIONALE TOSCANA

Presidente: Manfredi Magnani

Nel corso dell'anno si sono svolte le assemblee dei delegati delle Sezioni toscane a Prato, a marzo, a Grosseto, a novembre, con il rinnovo del Collegio dei Sindaci Revisori e dei Probiviri. Il Gruppo regionale ha ripreso i contatti con la Regione Toscana dopo il rinnovo del suo Consiglio, il Presidente Magnani ha incontrato il nuovo assessore al Turismo della Toscana al quale è stato richiesto il completamento del Catasto sentieri con l'attuazione della legge regionale RET, nonché l'aggiornamento della G.E.A.

Dopo la sottoscrizione nell'anno 2009 della Convenzione con i Sindaci dei sei Comuni interessati (in provincia di Siena) al percorso storico-culturale della Via Francigena, le Sezioni di Firenze e Siena hanno effettuato la manutenzione dei sentieri predetti.

È proseguita la collaborazione con il Parco delle Alpi Apuane e delle Foreste Casentinesi.

Il CDR toscano, nel corso dell'anno, si è riunito sei volte con la costante partecipazione dei presidenti delle commissioni e del Consigliere centrale Alberto Bargagna.

Nel mese di ottobre, in Firenze, per i 100 anni dello Sci-CAI di Firenze si è tenuta una mostra fotografica in Palazzo di parte Guelfa ed una manifestazione nel Salone dei 500, in Palazzo Vecchio, alla quale hanno partecipato tanti dirigenti toscani del CAI.

GRUPPO REGIONALE EMILIA ROMAGNA

Presidente: Paolo Borciani

Il Gruppo Regionale Emilia Romagna ha continuato la sua opera di rinnovamento amministrativo ed organizzativo e di sviluppo dei rapporti con le Istituzioni territoriali in aderenza ai programmi approvati dall'ADR. Particolare attenzione è stata data ai rapporti coi territori e con le Sezioni che li rappresentano. Dieci riunioni del CDR si sono svolte presso altrettante Sezioni; lo stesso è avvenuto per le due ADR, con le quali si è proceduto anche all'assunzione della personalità giuridica del GR, nonché per le due giornate di lavoro del CDR con i Presidenti Sezionali e le OTTO. I responsabili di queste strutture sono stati coinvolti a rotazione, in occasione di particolari iniziative e di problemi via, via presentatisi. Questo coinvolgimento delle Sezioni e della

loro rappresentatività territoriale ha avuto come ottica il decentramento voluto dallo Statuto e il miglioramento dei rapporti fra i vari livelli operativi del sodalizio.

Particolare attenzione è stata portata ai contatti e ai rapporti con gli Enti locali e con le Istituzioni presenti sul territorio: ciò ha consentito la sottoscrizione di convenzioni importanti sia per il coinvolgimento del CAI, che per il suo riconoscimento a tutti i livelli. Al 31/12/2010 erano sottoscritte ed operative ben 14 convenzioni, a riprova di rivitalizzate relazioni con i Parchi Nazionali e Regionali, oltre al coinvolgimento di alcuni Comuni e Province. Di particolare gratificazione, per l'alto significato morale, è l'atto sottoscritto con il Ministero di Grazia e Giustizia regionale, propedeutico al coinvolgimento dei giovani con disagi sociali.

Tali rapporti danno vitalità al Protocollo siglato con la Regione Emilia Romagna, nel quale tra l'altro si riconosce il CAI quale titolare della gestione sentieri e quale attore di una serie di ulteriori attività le cui responsabilità abbiamo assunto con soddisfazione in quanto rientrano fra i compiti statutarî. Le Linee guida dei rapporti CAI-Regione ed il Protocollo che le attua sono stati presentati pubblicamente il 15 gennaio 2010 a Bologna in un incontro pubblico al quale hanno partecipato i rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, delle Comunità Montane e dei Parchi. Si sono inoltre avuti incontri con l'APT Service (Azienda di Promozione Turistica Regionale) ed è stata organizzata la Seconda Giornata Regionale dei Sentieri, la cui data ha coinciso con quella Nazionale, ma in futuro verrà indetta a parte per evitare che l'una tolga spazio all'altra. Si è intervenuti inoltre su temi ambientali di interesse generale, con l'OTTO Tam, per approfondimenti e rilievi a progetti di installazione di impianti eolici in aree di crinale e per contrastare la presenza di mezzi motorizzati in ambienti di pregio paesistico e naturalistico; temi sui quali si sono promossi i necessari confronti con le Istituzioni territoriali competenti.

Il corpo sociale ha segnato una crescita dell'1,07% portando il numero complessivo dei Soci a 14.986. Il GR ha dato supporto alle attività degli OTTO, 5 Regionali e 3 Interregionali, che sono state rinnovate all'inizio dell'anno. La Presidenza ha partecipato agli incontri ed alle Conferenze dei Presidenti Regionali, ed agli incontri con il CCIC. Il GR, ha

inoltre offerto un proprio contributo economico a favore della iniziativa promossa dalla Sezione di Porretta Terme che ha adottato la costruzione di una scuola elementare in Nepal.

Si sono mantenuti ottimi rapporti con il GR Toscana, componente dell'area TER, e reciprocamente i due GR hanno partecipato agli incontri assembleari a dato luogo ad incontri operativi. Il Collegio dei Revisori dei Conti, con i propri componenti, alternandosi, è sempre stato partecipe alle riunioni del CDR e dell'ADR ed ha effettuato le verifiche contabili.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO TOSCANA

Presidente: Sauro Begliomini

L'anno concluso è stato impegnativo per la CRET per le molteplici attività intraprese.

Nel mese di gennaio oltre che a comporre la nuova CRET nelle sue cariche sono state selezionate tutte le schede relative agli aspiranti ASE.

Il 1° marzo purtroppo è venuto a mancare Angelo Bertacche, esempio di fedeltà al Sodalizio, figura che ha avuto un ruolo determinante per tutto l'Escursionismo toscano. Cinque AE Toscani hanno partecipato al corso di formazione EAI svoltosi a Frontignano nelle Marche, tutti sono riusciti a raggiungere con successo la specializzazione in ambiente innevato. Ottima la collaborazione con la stampa, è d'aprile l'efficace servizio su la rubrica: Società e Cultura della testata "Il Tirreno", dove è stata illustrata l'organizzazione ed il mantenimento dei 7000 Km della rete escursionistica Toscana, valorizzando le mete citate e l'operato del Sodalizio.

A giugno il 1° corso ANE svoltosi a Sasso Marconi (BO) conclusosi ad ottobre, per la Toscana due AE sono risultati idonei. In fase di allestimento la Scuola Regionale Escursionismo.

A Massa Marittima (GR) i giorni 9 e 10 ottobre ha avuto inizio il primo Corso AsE con la Base Culturale Comune, per proseguire a Maresca (PT) con la Base Tecnica Comune. Hanno partecipato 61 aspiranti.

Si è svolto e concluso positivamente, con la partecipazione delle scuole di Alpinismo Zappelli e Alpi Apuane, anche il Corso di Aggiornamento EEA per AE, per il mantenimento della specializzazione, due le giornate per dare la possibilità ai 73 titolari di partecipare.

COMMISSIONE RIFUGI TOSCANA

Presidente: Lorenzo Storti

Nel corso dell'anno la commissione ha svolto le seguenti attività:

- istruttoria e proposta di ripartizione dei contributi manutenzione rifugi;
- completamento del rapporto sui rifugi toscani, con la stesura di una nota introduttiva sulla storia del CAI e dei rifugi nella regione ecc. Il rapporto è stato reso disponibile a tutte le Sezioni in formato PDF;
- organizzazione dell'incontro tra Sezioni e gestori dei rifugi (Forte dei Marmi, 1.12.2010) in cui si sono esaminati rapporti e problemi reciproci e raccolti pareri (richiesti dalla Commissione Centrale) per un eventuale rinnovo della struttura del tariffario;
- collegamento con le Sezioni, tramite l'invio di circolari e tramite contatti personali dei componenti della commissione (ogni componente è referente fisso per un gruppo di sezioni/rifugi);
- contatti con il G.A.L. Garfagnana e organizzazione di un incontro G.A.L./Sezioni per l'esame della possibilità di accedere a finanziamenti europei per lavori di adeguamento/ristrutturazione dei rifugi.

La commissione ha partecipato, con il suo presidente, al gruppo di lavoro "Montagna Sicura".

COMMISSIONE SENTIERI TOSCANA

Presidente: Marcello Pesì

Grazie ai Referenti Provinciali, Sezionali ed agli Operatori territoriali la commissione ha iniziato il ripristino di alcuni importanti percorsi escursionistici tra cui parte della Via Francigena, i sentieri di AIRONE ed i circuiti del SOFT.

Il 17 e 18 settembre si è svolto il 3° Corso Regionale di Sentieristica.

È proseguita la collaborazione con il Progetto Montagna Sicura ed iniziato il Censimento della RET (rete escursionistica toscana). La Commissione ha collaborato alla riedizione del Quaderno n. 1 "Sentieri".

Si sono ampliati i buoni rapporti con i Parchi e gli Enti Pubblici.

Senza l'apporto degli Operatori di sentieristica il lavoro della Commissione sarebbe puramente teorico.

COMMISSIONE TAM TOSCANA

Presidente: Riccarda Bezzi

La Commissione si è insediata il giorno

16.1.2010, eletta Presidente Riccarda Bezzi (Operatrice Nazionale TAM-Sez. Carrara), segretaria Erika Carlotti (Sez. Massa), componenti Luca Tommasi (Sez. Viareggio) Fabrizio Molognani (Sez. Carrara) Marco Bastogi (Sez. Firenze).

La Commissione ha proseguito nel monitoraggio delle "Emergenze Alpi Apuane", quali Traforo Tambura, progetto Strada Puntato, Piano del Parco AA, escavazione Monte Altissimo. Ha partecipato, nel mese di marzo, ad una riunione indetta dal Comune di Stazzema in relazione alla presentazione del Piano Strutturale comunale ed alla previsione di nuova strada per l'alpeggio del Puntato. Ha indetto e coordinato una riunione con le Sezioni interessate (Massa, Carrara e Castelnuovo Garfagnana), con la Federazione Speleologica Toscana e con le altre associazioni sorte per contrastare il progetto "Traforo Tambura". Ha partecipato al Convegno "Salviamo le Apuane" il 12 dicembre a Fosdinovo (MS).

La Commissione ha proseguito nello studio e monitoraggio dell'impatto della progettazione di impianti eolici e fotovoltaici nel territorio toscano, con particolare riferimento alla progettazione eolica prevista sul crinale dell'Appennino. Dopo aver assunto informazioni presso il Comune di Pontremoli, la Comunità Montana della Lunigiana, ha richiesto che il GRT prendesse una posizione ufficiale da inviare alla Regione Toscana.

Ha lavorato alla realizzazione di un corso per operatori regionali TAM stante la scarsità di titolati in Toscana, anche se con il corso per Operatori Regionali Tam organizzato dalla Regione ER hanno acquisito il titolo Luca Tommasi (Viareggio), Eugenio Casanovi e Riccardo Gennaro (Castelnuovo Garfagnana). Al fine di creare una rete TAM delle Sezioni toscane ha invitato tutte le Sezioni ad indicare un referente sezionale.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE

Presidente: Pier Paolo Manfredini

Nel corso del 2010 la Commissione Tosco Emiliana Romagnola di Alpinismo Giovanile ha svolto, oltre alle consuete riunioni per la gestione della stessa, le sotto indicate attività:

- 27-28/02: riunione della scuola SIAG-TER, momento di incontro con tutti i docenti per un confronto, successivamente nel successivo giorno si è svolto un aggiornamento sulla didattica allar-

gato a tutto il corpo accompagnatori con una buona partecipazione e interesse da parte di tutti, ospitati presso la sezione di Parma.

- 17-18/04: corso di aggiornamento accompagnatori TER su cartografia e orientamento nella zona di San Benedetto in Alpe (FO); in questa occasione si è sperimentato il sistema di proporre lo stesso aggiornamento su due giorni, per dare la possibilità ai partecipanti di scegliere la giornata che più era consona ai propri impegni e agevolare la partecipazione.

- 23/04: presso la Sezione di Modena c'è stato il cambio della commissione con l'insediamento della nuova CTE-RAG con il conseguente affidamento delle nuove cariche.

- 8-9/05: corso di recupero/verifica ASAG TER per inserimento nell'albo apposito nella zona della Pietra di Bismanova (RE) con la partecipazione di una ventina di candidati provenienti dall'Emilia Romagna e dalla Toscana.

- 19-20/06: raduno interregionale di Alpinismo Giovanile organizzato dalla Scuola AG della Sezione di Modena con la partecipazione di ragazzi dell'Emilia Romagna e Toscana. Nel corso del raduno la Sezione di Modena ha provveduto a posare una targa commemorativa del centenario di fondazione delle Sezioni CAI di Bologna-Modena-Parma-Reggio Emilia presso la Cappella della Madonna della Neve al monte Cimone.

- 7/11: assemblea accompagnatori AG TER al rif. Città di Massa a Pian della Fioba (MS), oltre ad un momento istituzionale si è discusso sulla mancanza di ragazzi nella nostra attività, con la partecipazione di un responsabile dell'AGESCI per condividere il problema.

- mese di novembre: è iniziato il corso di formazione ASAG Interregionale organizzato dalla SIAGTER, è stato diviso in due gruppi regionale per agevolare la partecipazione e limitare gli spostamenti degli allievi e una migliore gestione dei movimenti docenti. Per l'area Emilia Romagna non ci sono state adesioni, mentre per l'area Toscana ci sono state una decina di adesione. Il corso terminerà nel mese di marzo 2011. Per scarse adesioni non siamo riusciti ad effettuare l'annuale gita accompagnatori, momento di incontro "conviviale" del corpo accompagnatori in ambiente.

Oltre alle riunioni come indicato all'inizio, segnaliamo la presenza di un rappresentante della Commissione alle riunioni dei GR Emilia Romagna e Toscana



(salvo impedimenti vari) e agli incontri tra il direttivo del GR ER e i presidenti di Sezione, inoltre tra il mese di luglio e il mese di settembre c'è stato il cambio del direttivo della SIAGTER, da subito insediata e messosi al lavoro per organizzare il corso ASAG.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO

Presidente: Lorella Franceschini

Si descrive in forma sintetica l'attività svolta dalla CISASATER; sul territorio svolgono regolare attività 17 Scuole (15 Sezionali e 2 Interregionali) ed operano 625 Istruttori.

Nel corso dell'anno le Scuole hanno organizzato a livello sezionale 47 Corsi rivolti a Soci e non a cui hanno partecipato 750 allievi. Sono inoltre stati effettuati 20 incontri di aggiornamento/perfezionamento a cui hanno partecipato oltre 500 Istruttori. Considerato che ogni Corso prevede almeno 6-7 giornate di attività sul terreno ed almeno 8-10 lezioni teoriche mediamente di 2 ore ciascuna, si stima, per difetto che le Scuole di alpinismo del CAI TER, abbiano svolto attività di educazione-formazione alla montagna e prevenzione degli infortuni a favore della collettività per oltre 4.000 giornate/istruttore. Le Scuole interregionali hanno inoltre effettuato le seguenti attività:

- Aggiornamento obbligatorio degli Istruttori di 1° livello, svoltosi nelle Alpi Apuane il 13 e 14 febbraio;
- Aggiornamento obbligatorio degli Istruttori di 2° livello, svoltosi alla Pietra di Bismantova il 25 aprile;
- Aggiornamento Istruttori Sezionali, svoltosi nel gruppo del Monte Disgrazia il 12 e 13 settembre;
- Aggiornamento Accompagnatori di Escursionismo GR Toscana, svoltosi il 18 ottobre ed il 13 novembre a Vecchiano e Filigne.

CISASATER ha inoltre organizzato sul territorio una serie di convegni, riservata a tutti i Titolari CAI, sul tema: "Fattore umano nella valutazione del rischio valanghe-Le trappole euristiche" a cui hanno partecipato oltre 200 Soci.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO EMILIA ROMAGNA

Presidente: Sergio Gardini

L'Accompagnatore di Escursionismo, punto di riferimento qual è, è veicolo di conoscenza dei luoghi, della gente, di un modo rispettoso di porsi (ospite); di

apprezzamento dei luoghi visitati. Come tale deve prepararsi, per essere esaustivo, per accrescere la consapevolezza che i monti, la vegetazione, le acque, gli animali e la natura in generale sono un bene comune che va utilizzato, rispettato e difeso.

Saper percepire e distinguere i veri pericoli dalle leggende, pure importanti, è un passo necessario per un maggior pagamento dall'attività svolta in serenità e, di conseguenza, in sicurezza.

Tra gli umani noi siamo tra coloro che possono disporre di tempo libero: usarlo al meglio è un dovere. "M'importa ciò che sto facendo", prendersi cura: ecco cosa deve fare un A.E.

La Commissione Regionale di Escursionismo Emilia Romagna (OTTO) si pone da tempo il tema della consapevolezza degli Accompagnatori prima e degli accompagnati poi, convinta che questo impegno sia portatore di sicurezza e soddisfazione in chi lo assume come metodo e in tal senso opera.

Attività 2010 della rinnovata Commissione (2010-2013):

- Ha partecipato al Convegno Montagnaterapia, organizzato dalla Sezione di Cesena in collaborazione con la Provincia (FC).
- Ha contribuito alla realizzazione e ha partecipato allo svolgimento del Filmfestival a Lagosanto Modenese.
- Ha collaborato alla realizzazione ed allo svolgimento del Corso per Accompagnatori Nazionali svoltosi a Sasso Marconi (BO).
- Ha aggiornato una quarantina di Accompagnatori sulla specialità EEA, 7 dei quali sono invitati a ripresentarsi il prossimo anno.
- Ha concluso le prime due sessioni del Corso A.S.E. (5 giorni), il sesto (quello conclusivo) si svolgerà nel 2011 (40 iscritti).
- Ha qualificato, in collaborazione con il C.M.I, due Accompagnatori in ambiente innevato.
- Ha partecipato, collaborando, alla manifestazione Montagnasicura al Corno alle Scale.
- Ha consegnato 42 nuove divise con relativi distintivi.
- È stato istituito l'Albo degli Accompagnatori Sezionali – 20 nuovi ASE.
- Diversi componenti ed AE hanno assistito sulla conferenza sulle "trappole euristiche" tenutasi ad Imola.
- In data 24 aprile 2010 ha partecipato alla riunione della CCE a Bologna.
- In data 15 maggio 2010, 9 ottobre 2010 e 20 novembre 2010 è stata pre-

sente alle riunioni del G.R. Emilia Romagna.

- La Commissione si è riunita 6 volte.
- Ha rilasciato 27 Nulla Osta dei quali 12 per Corsi Base e 15 per Corsi Avanzati.
- Sono stati nominati 5 nuovi Accompagnatori Nazionali: Fiorenzo Rossetti di Cesena, Antonio Guerreschi di Ferrara, Renato Donati di Rimini, Luigi Mantovani di Bologna, Sergio Gardini di Bologna.
- È continuato il riordino e l'aggiornamento dell'Albo degli AE. Al 31.12.2010 sono 91.

COMMISSIONE SENTIERI E CARTOGRAFIA EMILIA ROMAGNA

Presidente: Alessandro Geri

Nel 2010 la Commissione Sentieristica e Cartografia dell'Emilia Romagna ha effettuato 2 incontri uno ad inizio anno ed uno in autunno rispettivamente per impostare i progetti 2010 e verificarne lo stato di avanzamento.

Poiché l'aggiornamento della Base dati Sentieri è rimasto fermo a causa dei passaggi di competenze interni ai servizi Regionali e della mancanza di risorse finanziarie, la Commissione ha dedicato maggior tempo alla attuazione e divulgazione della Delibera di Giunta del dicembre 2009 ed al coordinamento dei rilievi dell'Alta Via dei Parchi su cui si basa la progettazione esecutiva. A questo proposito si sono svolte alcune riunioni con funzionari ed assessori regionali per affrontare i problemi creati dall'applicazione pratica delle normative tecniche ed in parallelo la Commissione ha elaborato proposte articolate per l'aggiornamento della cartografia regionale. Nel corso del 2010 è stato anche impostata una ipotesi di sistema formativo a moduli per la sentieristica e la cartografia attualmente in corso di discussione. L'intero ciclo formativo avrà durata poliennale ed i primi moduli verranno realizzati nei primi mesi del 2011.

COMITATO SCIENTIFICO EMILIA ROMAGNA

Presidente: Giuliano Cervi

- Corso regionale per Operatori Naturalistici e Culturali.

Nel corso dell'anno 2010 grande impegno è stato dedicato alla organizzazione, coordinamento e gestione del corso regionale per Operatori Naturalistici e Culturali ed Operatori TAM, che ha visto la partecipazione di 44 corsisti. Sono state tenute quattro sessioni di lezioni, con sede presso le località di Onferno (Rimini), Foreste Casentinesi,

Rossena/Canossa e parco dei Gessi Bolognesi-la sessione di esame è stata tenuta a Ciano di Canossa.

Oltre a tale attività, il comitato scientifico regionale ha svolto anche la seguente attività:

Ricognizione lungo il sentiero 203b

La ricognizione è stata organizzata al fine di verificare una segnalazione trasmessa dal Socio Pelli, riguardante la presenza di un manufatto in pietra, situato poco a valle del sentiero.

Ricognizione nel versante orientale del Monte Bagioletto

La ricognizione è stata condotta nell'intento di verificare la presenza di testimonianza di frequentazione mesolitica nel versante orientale del monte Bagioletto. La ricognizione ha permesso di individuare una significativa concentrazione di manufatti in un'area ristretta.

Testimonianza di frequentazioni paleolitica nell'alto Appennino Emiliano (provincia di Reggio Emilia e Parma)

Le ricognizioni hanno consentito la individuazione di 3 manufatti in pietra lavorata che sono stati rilevati rispettivamente in corrispondenza del deposito morenico del lago Santo parmense.

Nuovo sito mesolitico dell'alto Appennino modenese

Nell'ambito di una apposita ricognizione veniva rintracciato un inedito sito, del quale sono state definite le coordinate. In superficie sono state osservate numerose schegge e manufatti in pietra selciosa, attestanti la presenza di un accampamento stagionale riconducibile al mesolitico in questo specifico settore del crinale toscano-emiliano.

Elementi murari e testimoniali individuati alla base della rupe di Canossa

Il Comitato Scientifico Regionale del Club Alpino Italiano, facendo seguito a quanto richiesto dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Paesaggio per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, con comunicazione 0004121 29 /03/2010 CL 28.19.00/2.1, ha proceduto ad effettuare il rilievo degli elementi murari e testimoniali osservabili alla base della Rupe di Canossa, versante orientale, e collocati all'interno dell'Area Demaniale. Il rilievo è stato effettuato utilizzando distanziometri laser, apparecchiature GPS di tipo professionale, nonché tradizionale strumentazione di misura. Al fine di consentire i rilievi strumentali, è stato necessario effettuare dei piccoli diradamenti nella vegetazione arbustiva, così come si è proceduto anche a ripulire da erbe ricoprenti alcuni fronti murari nell'intento di con-

seguire più curate misurazioni.

In base ai rilievi effettuati, si ritiene che i manufatti riscontrati siano riconducibili all'antico borgo castellano, costituito da costruzioni in paglia e legno, assai labili e addossate alle pareti rocciose, situato nel versante orientale della rocca di Canossa, a lato della vecchia percorrenza che saliva al maniero. Il fronte murario è probabilmente coevo alle più antiche fasi costruttive della Rocca e all'impianto del borgo castellano. La mancanza di segni di scavi o ricerche archeologiche attesta il carattere di novità, e l'interesse di quanto riscontrato, qualora effettivamente riconducibile, come si suppone, alla presenza del borgo castellano; in tal caso, in zona sono probabilmente rimasti, indisturbati gli originari sedimi archeologici, che posseggono particolare interesse per risalire a fasi fondamentali dell'origine, sviluppo ed evoluzione del castello Matildico.

Elementi murari e testimoniali individuati a Monte Castagneto

Il Comitato Scientifico Regionale del Club Alpino Italiano, ha partecipato alla campagna di ricerca archeologica condotta dalla competente Soprintendenza al Monte Castagneto, individuando e cartografando le strutture dell'antica rocca che si innalzava in zona.

COMMISSIONE TUTELA AMBIENTE MONTANO EMILIA ROMAGNA

Presidente: Valeria Ferioli

Tutta la commissione è stata impegnata nella gestione e organizzazione del corso per Operatori Regionali di Tutela dell'ambiente Montano svoltosi in tutto il corso del 2010. Qui di seguito si evidenziano alcune delle attività svolte.

Lezioni tenute dai componenti a corsi regionali

- Geomorfologia dell'Appennino e caratteristiche peculiari. Il modellamento del paesaggio attraverso l'alterazione delle rocce, la degradazione dei versanti, l'azione dell'acqua e dei ghiacciai.
- Botanica: Concetto di flora e vegetazione; cenni di botanica generale. Endemismi. Le associazioni vegetali e le fasce altitudinali. Flora montana e cambiamenti climatici.
- I licheni come bioindicatori dell'inquinamento atmosferico.
- Rete Natura 2000: una ricerca del gruppo regionale ER-TAM.
- Gestione della comunicazione istituzionale e gestione delle emergenze ambientali.

Organizzazione logistica corso regionale

ONC-TAM

- 2° incontro, Appennino Reggiano, Campotrera, Rossena (RE).
- 4° incontro, Riserva Regionale di Onferno (RN).
- 5° incontro, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

Conclusione e diffusione progetto rete natura 2000

Si è concluso con stampa dei materiali (pubblicazione e cd-rom), la realizzazione di un articolo sulla stampa sociale, la pubblicazione su sito web delle 6 schede degli habitat il Progetto Rete Natura 2000 iniziato nel triennio precedente.

Si è inoltre provveduto a stampare un cartello per il PNFC sempre sul tema che verrà collocato in sito nel 2011.

Sito Web

Realizzazione sito web <https://sites.google.com/site/commissionetamemiliaromagna/> per la pubblicazione di tutti i materiali della commissione.

Attività in corso

Molte delle attività realizzate dalla nostra commissione sono state realizzate al fine di coinvolgere per l'anno successivo gli operatori TAM e anche gli operatori naturalistici (con i quali vi è un ottimo rapporto) al fine di valorizzarne il ruolo e la presenza all'interno delle rispettive Sezioni.

Per cui si è speso molto nell'investire in comunicazione al fine di capire cosa porre in essere per il 2011. Alla fine la scelta è ricaduta su tre principali attività:

- Costruire un calendario di iniziative escursionistiche condivise a livello regionale anche con il Comitato Scientifico Regionale;
- Realizzare un progetto presentato al CCTAM per rinforzare il rapporto con i Parchi al fine di ottenere una presenza più efficace sul territorio (progetto approvato);
- Costruire una rete di monitoraggio e informazione sulle tematiche ambientali di minaccia al territorio.

Eolico

La nostra commissione con un proprio delegato Op.TAM nazionale ha operato congiuntamente per studiare e approfondire la situazione dell'eolico in Emilia Romagna e a livello nazionale.

Ci si è rapportati con le istituzioni e con i comitati. Tutti il lavoro svolto è stato presentato all'ADR svoltosi il 20 novembre a Tossignano, i cui atti sono stati pubblicati all'indirizzo:

<https://sites.google.com/site/commissionetamemiliaromagna/eolico-in-emilia-romagna>.



COMMISSIONE RIFUGI EMILIA ROMAGNA

Presidente: Giovanni Catellani

La Commissione è stata costituita all'inizio di quest'anno e si è insediata nella riunione tenutasi a Reggio Emilia il giorno 12 gennaio 2010.

La Commissione ha cercato innanzitutto di seguire le strutture della nostra Regione nelle loro realtà e tenendo presente i loro problemi per individuare eventuali possibili soluzioni.

Sono state effettuate visite a vari Rifugi della Regione a titolo personale dai componenti la Commissione che si è riunita nuovamente a Reggio Emilia il 27/04 alla presenza del Referente del CDR sig. Remo Dai Pra per fare il punto sulla situazione dei Rifugi e provvedere al riparto (sulla base dei documenti pervenuti) dei contributi di manutenzione ordinaria assegnati alla nostra Regione.

Questa Presidenza ha partecipato personalmente alla manifestazione tenuta al Rifugio Cesare Battisti il 30/05 in occasione della 2ª giornata regionale dei sentieri.

Per seguire il lavoro della Commissione Nazionale si è partecipato ai due incontri: il 30/1 (programma 2010 e nuovo regolamento) e il 27/11 entrambi tenutisi a Milano presso la Sede centrale.

Si sono anche mantenuti stretti rapporti col nostro Presidente Regionale (personalmente, telefonicamente e a mezzo posta elettronica) e col referente del CDR; inoltre con propri rappresentanti si è partecipato agli incontri (tenutisi a Modena il 15/05 ed a Piacenza il 09/10) con i componenti del CDR, i Presidenti delle Commissioni Regionali e i Presidenti delle Sezioni.

Sono state contattate le Sezioni per raccogliere un maggior numero di dati sulle strutture da loro gestite al fine di meglio impostare l'attività futura, mantenendo comunque rapporti telefonici con gli altri membri della Commissione e col Presidente della Commissione Centrale sig. Samuele Manzotti.

EX COMMISSIONE INTERREGIONALE SCI FONDO ESCURSIONISTICO

Presidente: Christian Bondani

La CONSFE, Organo Tecnico Centrale del CAI, ha affidato l'organizzazione della XXI edizione della Settimana Nazionale di Sci Fondo Escursionismo, alla Commissione Interregionale SFE della Toscana ed Emilia-Romagna. Que-

sta edizione si è svolta negli incantevoli ambienti del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano con base Cervarezza Terme (RE).

Da sempre l'obiettivo fondamentale della manifestazione è quello di far conoscere ai partecipanti l'ambiente naturale e le tradizioni delle località visitate; non per ultimo, questa manifestazione è l'occasione per i partecipanti di conoscere persone nuove provenienti da differenti realtà dell'Italia ma che condividono tutti la passione per la montagna, per la natura e per lo sci escursionismo in particolare.

Durante la settimana, sono stati proposti itinerari nella zona di Pratospilla, Passo del Cerreto, Passo di Pradarena, Monte Cusna e Monte Ventasso e vi è stato un buon numero di partecipanti: si sono avuti circa 70 persone dal lunedì al giovedì e 130 nel fine settimana. I partecipanti provenivano dalla Lombardia (24), Emilia Romagna (20), Toscana (19), Piemonte (16), Marche (14), Sicilia (13), Lazio (10), Friuli Venezia Giulia (7), Abruzzo (4), Veneto, Calabria e Umbria.

Visto il numero previsto di partecipanti, per raggiungere i luoghi di partenza di tutte le escursioni abbiamo utilizzato dei pullman ("Gaspari Viaggi").

Come descritto negli obiettivi della manifestazione, oltre alle escursioni scistiche, abbiamo proposto un programma che potesse far conoscere ai partecipanti le caratteristiche culturali ed enogastronomiche della zona.

Per cui, anche grazie all'aiuto fondamentale del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, dell'assessore al Turismo di Busana (sig.ra Daniela Pedrini), del Gruppo Regionale Emilia Romagna e del Gruppo Regionale Toscana del CAI abbiamo visitato:

- il borgo di Apella (MS) in Lunigiana, dove i partecipanti hanno anche potuto fare una merenda tipica presso l'agriturismo "La Montagna Verde";
- il caseificio "La Garfagnola" di Monteduro (RE) dove i partecipanti hanno potuto vedere tutte le fasi di lavorazione del "Parmigiano Reggiano";
- il Museo del Sughero di Cervarezza Terme dove i partecipanti hanno potuto conoscere la storia della lavorazione del sughero che si svolgeva nel passato nel paese di Cervarezza;
- la Confraternita dell'aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia nella torre dell'Orologio di Scandiano dove i partecipanti hanno potuto conoscere storia e metodo di lavorazione di questo pro-

dotto di altissima qualità.

Oltre a queste visite sono state proposte ai partecipanti una presentazione del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano (a cura del presidente del Parco Fausto Giovannelli, e del direttore Giuseppe Vignali) ed una presentazione del gruppo astrofili di Reggio Emilia (nelle immediate vicinanze di Cervarezza è infatti presente un osservatorio astronomico).

Il programma è stato molto apprezzato dai partecipanti e benché le condizioni nivo-meteorologiche, durante la settimana, non siano state favorevoli, tutte le escursioni si sono svolte nella massima sicurezza, grazie anche alla bravura di tutti i 18 accompagnatori istruttori di sci fondo escursionismo del CAI che hanno prestato servizio volontario durante la manifestazione.

GRUPPO REGIONALE MARCHE Presidente: Paola Riccio

Nell'anno 2010 il G.R. Marche ha svolto regolarmente tutta l'attività istituzionale svolgendo due assemblee regionali (24 aprile e 27 novembre) oltre ad una terza assemblea straordinaria (26 giugno) per discutere argomenti con i delegati altrimenti impossibili durante le assemblee ordinarie per mancanza di tempo e per i molti passaggi "istituzionali" (ad es. designazione cariche in scadenza) che devono essere svolti.

Anche l'attività del CDR si è svolta regolarmente con quattro incontri. Il CDR all'incontro del 22 novembre ha approvato la costituzione delle sottosezioni di Pesaro, Urbino e Fossombrone. Il G. R. è stato sempre presente a tutte le manifestazioni istituzionali nazionali: Assemblee dei Delegati e Conferenze dei Presidenti nonché agli incontri di OTCO in cui sono stati invitati i P.R. (Verona 14-15 maggio)

Molti gli impegni di carattere regionale: il 30 gennaio si è tenuto a Fermo il primo dei tre incontri attinenti alla sentieristica, convegno "doveroso" vista l'approvazione pochi giorni prima della L.R. 2/10 istitutiva della rete escursionistica marchigiana fortemente voluta dal CAI Marche. Il secondo convegno si è tenuto ad Ascoli Piceno il 27 settembre ed il terzo si è tenuto a Pesaro il 6 novembre in occasione del 13° Meeting nazionale della sentieristica. In particolare in quest'ultimo incontro si sono anche celebrati i 35 anni della Sezione di Pesaro. In tutti gli incontri di rilievo la partecipazione di rappresentanti politici regionali e provinciali a sottolineare l'interesse per la normativa e l'attenzione per una collaborazione positiva con il Club Alpino Italiano.

Dal 30 settembre al 3 ottobre si è tenuto ad Ascoli Piceno il 3° Raduno nazionale di cicloescursionismo con una partecipazione straordinaria ed entusiastica. Anche quest'anno tutte le Sezioni hanno portato avanti l'attività sociale anche con iniziative culturali di pregio.

Intensa e continua l'attività degli OTTO che hanno partecipato fattivamente all'attività di programmazione regionale ed hanno svolto regolarmente tutta l'attività tecnica. In particolare si è dovuto ridisegnare il coordinamento delle Scuole di alpinismo scialpinismo ed arrampicata libera a seguito dell'ingresso nella CNSASA della Commissione SFE. A seguito di ciò è stata costituita la scuola intersezionale di sci escursionismo secondo il regolamento CNSASA che poi

è entrata a far parte appunto del coordinamento regionale delle scuole. Le problematiche conseguenti all'istituzione dei "sezionali" ha poi costretto tutti ad adempimenti ulteriori nonché all'organizzazione dell'attività conseguente. Sulla scia del successo della settimana SFE dello scorso anno è stato svolto un corso di sci escursionismo per giovani che è stato accolto con grande entusiasmo e partecipazione.

Anche nel 2010 il campo addestramento ARTVA in località Frontignano di Ussita è stato teatro della manifestazione "Sicuri con la neve" il 17 gennaio.

La giornata nazionale dei sentieri è stata anche quest'anno l'occasione per il raduno regionale di escursionismo il 30 maggio, organizzato dalla Sezione di Macerata.

Il 19-20 giugno si è poi regolarmente svolta l'iniziativa "solstizio d'estate" organizzata congiuntamente dai Comitati Scientifici dei Gruppi regionali Lazio, Abruzzo e Marche.

Tutte le Sezioni hanno poi svolto il secondo sabato di giugno (oltre ad altre giornate autonomamente organizzate) la giornata regionale "Montagna per tutti" per l'attività con diversamente abili.

Di rilievo regionale l'attività del Comitato Scientifico di monitoraggio delle fonti d'alta quota, progetto triennale che si concluderà nel 2011 e che viene realizzato con la partecipazione anche della TAM Regionale e dell'Alpinismo Giovanile Regionale quest'ultimo impegnato con un'attività capillare e continua ha realizzato il 27 novembre ad Ascoli Piceno un convegno regionale aperto ai Presidenti di Sezione (nel pomeriggio poi impegnati nell'ARD appositamente convocata nello stesso giorno e luogo) per affrontare congiuntamente le problematiche relative allo svolgimento dell'attività nelle sezioni, a dimostrazione della continua "compartecipazione" delle varie realtà. Sempre l'Alpinismo Giovanile ha svolto anche quest'anno un raduno nazionale il 17 ottobre svolgendo attività con il Servizio regionale del CNSAS in questo caso con tematiche attinenti alla prevenzione in ambiente ipogeo.

Pertanto complessivamente anche nel 2010 ogni componente ha svolto con impegno quanto di propria competenza, confrontandosi reciprocamente per affrontare e condividere le molte problematiche che stanno coinvolgendo il Sodalizio, problematiche che appesantiscono ingiustificatamente il lavoro di tutti.

GRUPPO REGIONALE UMBRIA Presidente: Stefano Notari

La relazione sulle attività svolte dal Gruppo Regionale nel 2010 non può che iniziare con la bellissima notizia che il CAI in Umbria ha superato per la prima volta la soglia dei 3000 iscritti; tale significativo traguardo pone la nostra Regione percentualmente al secondo posto in Italia per crescita del numero dei soci. È bene sottolineare che questo importante risultato non nasce per caso, ma è il frutto del proficuo e intenso lavoro che le nostre sezioni svolgono ogni giorno nei propri territori.

Per quanto riguarda, invece, gli obiettivi che avevamo prefissato nel programma di lavoro triennale del GR, l'anno appena trascorso ha visto il raggiungimento di alcuni significativi traguardi che sono strategicamente importantissimi per la crescita del nostro Sodalizio.

Sulle tematiche relative alla sentieristica, dopo aver stabilito un rapporto di stretta collaborazione con l'Assessorato alla Viabilità della Regione dell'Umbria, nel mese di settembre, coadiuvati dal nostro organismo tecnico per l'escursionismo (OTTOE), abbiamo presentato all'Ufficio Parchi della Regione dell'Umbria un interessantissimo progetto denominato "Adottiamo i parchi dell'Umbria"

Tale iniziativa prevede la gestione da parte del CAI della rete sentieristica dei sette parchi regionali e pone il nostro sodalizio finalmente, dopo diversi anni, come interlocutore privilegiato per le tematiche relative alla viabilità minore per l'Ente Pubblico Regionale. Per quanto attiene alle politiche per la tutela dell'ambiente montano, nel mese di ottobre abbiamo organizzato in collaborazione con gli amici dell'Associazione Mountain Wilderness, una interessante iniziativa a Villetta Barrea all'interno del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio, Molise.

Alla presenza dei referenti del CAI delle regioni Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise e dei vertici nazionali di Mountain Wilderness, dopo un interessante incontro pubblico cui hanno partecipato anche gli abitanti del piccolo paese abruzzese, abbiamo redatto un documento di grande spessore culturale, che pone l'Appennino come contenitore ideale di biodiversità e ecosistemi unici e che si caratterizza per la forte valenza paesaggistica, storico-artistica e per la qualità ambientale.



Il documento inoltre, pone l'accento anche sulla la difesa e la valorizzazione del capitale sociale di chi vive in montagna, privilegiandone soprattutto gli aspetti economici e di gestione corretta del territorio.

A tal proposito è bene ricordare che proprio per queste motivazioni nel 2009 il nostro Gruppo Regionale ha stipulato una **convenzione con la Coldiretti e Terranostra umbra** che rappresenta tuttora un importante impegno che va nella direzione della crescita culturale ed economica degli abitanti delle "terre alte".

Per le attività riguardanti i giovani e quindi il futuro del nostro Sodalizio, va senz'altro segnalato che la **Commissione di Alpinismo Giovanile** ha organizzato il primo raduno regionale che si è svolto il 12 settembre 2010 a Polino, piccolo borgo medievale della Valnerina. Tantissimi sono stati i giovani provenienti da tutta la Regione che hanno aderito all'iniziativa e che hanno colorato e vivacizzato con la loro presenza il raduno regionale delle Sezioni CAI dell'Umbria, quest'anno organizzato magistralmente dalla sezione di Terni. Va segnalato anche che c'è stato un aumento dei soci giovani nella maggior parte delle sezioni umbre, che si stanno organizzando con numerose iniziative promozionali per favorire sempre di più le attività giovanili.

Grande soddisfazione nel 2010, inoltre, ha suscitato la **nascita della Sottosezione di Orvieto**, che va a completare la presenza capillare della nostra associazione su tutto il territorio regionale, peraltro in un comprensorio come quello orvietano caratterizzato da un contesto socio-culturale molto importante, per le numerose presenze storiche, artistiche e paesaggistiche.

Un capitolo a parte va speso per la **speleologia** la quale ha avuto da sempre una grande tradizione nella nostra regione, anche se è importante sottolineare che storicamente, accanto a periodi di eccellenza dovuti alle grandi professionalità presenti, ci sono stati momenti difficilissimi contraddistinti da feroci polemiche che hanno rischiato alcuni anni fa di far sciogliere la Delegazione Regionale Umbra del CAI. Malgrado ciò, dopo che nel 2009 avevamo siglato un importante accordo con la Federazione Speleologica Umbra, nel 2010 abbiamo raggiunto l'ambito obiettivo della nascita dell'organo tecnico territoriale operativo per tale disciplina.

Una segnalazione particolare merita l'**OTTO Escursionismo** che oltre alle tantissime attività svolte, ha avuto l'onore dell'organizzazione del **7° Corso per Accompagnatori di Escursionismo** dell'Area Centro Meridione Isole (CMI), comprendente ben 11 Regioni, che si è svolto a San Gregorio Magno (SA) e a Prati di Tivo (TE). Tra i 52 nuovi AE che si sono qualificati in tale corso, ben 8 sono della nostra Regione. L'OTTO E inoltre, ha organizzato in collaborazione con l'OTTO E del Lazio la verifica tecnica per il mantenimento della qualifica per l'**escursionismo su vie ferrate e/o attrezzate** nel quale hanno superato le prove 8 AE umbri. Per quanto riguarda l'**OTTO Tutela Ambiente Montano**, le attività sono state molteplici, visto soprattutto il particolare momento di aggressione a cui sono sottoposte le nostre montagne attraverso gli impianti di eolico industriale. Malgrado ciò in collaborazione con l'OTTO TAM delle Marche, la commissione ha organizzato il **Corso per Operatori Tam**, attraverso il quale hanno ricevuto la qualifica tecnica 7 soci della nostra Regione.

Non meno importante il lavoro della **Commissione sci di fondo escursionismo**, la quale ha profuso una mole di lavoro significativa. Infatti, oltre ad aver organizzato un corso intersezionale che ha coinvolto tanti appassionati, attraverso il grande impegno messo in campo dai componenti della commissione stessa, ha sviluppato una serie di iniziative con le scuole, coinvolgendo numerose classi di Perugia, Foligno e Terni.

Le due **Scuole regionali di Alpinismo Vagniluca e Monteluco**, anche per il 2010 hanno svolto una significativa attività sia nell'ambito della formazione degli istruttori, sia dal punto di vista della promozione delle discipline alpinistiche, scialpinistiche e dell'arrampicata.

In tutto ai vari corsi organizzati dalla Scuola Vagniluca Alpinismo su roccia (AR1), Alpinismo su ghiaccio (AG2) hanno partecipato 31 allievi, mentre agli aggiornamenti Tecnica di arrampicata su ghiaccio verticale, Tecnica di progressione in conserva su terreno glaciale, Tecnica di progressione su artificiale, Autosoccorso e Problemi relazionali e comunicativi delle attività di montagna hanno partecipato sempre dagli 11 ai 15 istruttori.

Per quanto riguarda invece la Scuola Monteluco, al corso di **Alpinismo su**

roccia (AR1) hanno partecipato 9 allievi, mentre nel mese di ottobre è stata concretizzata una fattiva collaborazione con le scuole attraverso il progetto "Arrampicare giocando" che ha coinvolto 10 classi per un totale di circa 200 studenti.

Per finire vorrei sottolineare che i nostri referenti del GR per la comunicazione hanno partecipato al corso nazionale per addetti stampa e quindi per il 2011 avremo un vero e proprio ufficio stampa, che sarà operativo a supporto non solo del GR, ma di tutte le nostre Sezioni territoriali.

GRUPPO REGIONALE LAZIO Presidente: Luigi Scerrato

Il GR Lazio nel 2010 ha rinnovato tutti gli organi statutari per il prossimo triennio.

Molte sono state le conferme a partire dal Presidente Luigi Scerrato e buona parte dei componenti il CDR. I nuovi entrati sono rimasti entusiasti dell'accoglienza ricevuta dai "vecchi" e hanno dichiarato la loro completa disponibilità a collaborare per migliorare l'impegno del CDR.

Le iniziative operative in atto nel 2010 proseguiranno anche nel 2011.

Tra queste il corso organizzato per i dirigenti sezionali sarà completato ed anche le Commissioni Tecniche che già erano molto attive sono state rinnovate e rese pienamente operative.

La **CRAG** oltre la normale attività escursionistica, formativa, educativa rivolta ai giovani iscritti, ha organizzato, nel 2010, la "Giornata dell'Ambiente" in località Orvinio (RM) con la partecipazione entusiasta di oltre 300 persone.

La **CRE** presieduta dal nuovo presidente Silvano Ciavaglia, ha programmato una serie di corsi di qualificazione per i nuovi Titolati ASE, AE, EAI e gli aggiornamenti a cui devono partecipare tutti gli Accompagnatori.

A conclusione di questi corsi finalmente verranno superate le carenze numeriche di Accompagnatori attualmente presenti in alcune Sezioni. L'iniziativa già realizzata negli anni precedenti di svolgere una escursione regionale, organizzata ogni anno da una sezione diversa, sta riscuotendo un successo oltre ogni previsione. E questo grazie all'impegno CRE e delle sezioni coinvolte. Questa occasione ha evidenziato un clima di collaborazione ed un coinvolgimento tra tutte le sezioni che solo qualche anno indietro non si sarebbe registrato.

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

La **CRTAM** per il triennio prossimo sarà presieduta da Alessio Liquori già componente molto attivo nella precedente commissione che si avvarrà di molte riconferme dei membri presenti nella precedente Commissione. L'impegno dichiarato del nuovo presidente è quello di proseguire nel proficuo ed intenso lavoro svolto negli anni precedenti. Gli interventi operati nel 2010 sono stati molto impegnativi ed efficaci per evitare veri e propri scempi alla natura come l'abnorme proliferare degli impianti eolici, la previsione dei comuni di realizzare strade inutili che avrebbero stravolto l'ambiente montano, la lotta per impedire ai mezzi motorizzati di scorrazzare liberamente. In sostituzione di opere inutili e dannose con costi esorbitanti a carico della comunità, la CRTAM ha suggerito la creazione di parchi naturali per garantire il rispetto dell'ambiente e stimolare l'incremento turistico con conseguenti ritorni economici e culturali.

La **CRSFE** era presente nel passato triennio ed è stata annullata ed incorporata nella Commissione Alpinismo, che rappresenta le regioni ex CMI, come previsto dal nuovo ordinamento. Questa nuova collocazione ha comportato una frenata nell'operatività, l'allontanamento di molti praticanti e la demotivazione degli ex Istruttori di Sci Fondo Escursionistico.

Tutte le Commissioni suddette sono ben consapevoli della loro importanza per accrescere la conoscenza dell'ambiente montano e la frequentazione, in sicurezza, della montagna; specialmente per quanto riguarda i giovani. Tra le manifestazioni attuate nell'ambito del GR particolare rilevanza hanno avuto:

- la mostra fotografica promossa dalla Sezione di Tivoli che ha coinvolto numerose scuole medie di primo e secondo grado riscontrando un notevole successo.
- L'iniziativa della Sezione di Rieti sono state numerose ed interessanti ed hanno riguardato motivi di particolare rilevanza sociale. In particolare la giornata dedicata alla Montagnaterapia e quella dedicata alla Sicurezza in Montagna che è stata recepita dall'AD di Riva del Garda istituendo la Giornata Nazionale sulla Sicurezza in Montagna, sono senz'altro da annoverare tra quelle più utili e significative.
- La CRTAM ha organizzato a Leonessa, con l'apporto fondamentale del presidente della CCTAM, M. Bacchiani, il

Convegno nazionale che ha visto una notevole e qualificata partecipazione di Titolati.

Nella stessa data, a cura della Sezione di Rieti e della Sottosezione di Leonessa, è stata attuata una interessante mostra fotografica per ricordare la figura dell'alpinista reatino Stanislao Pietrostefani.

L'incontro con le istituzioni locali ha evidenziato un sempre maggiore interesse verso la nostra Associazione con incremento sostanzioso degli impegni che ci sono stati assegnati e finanziati. La firma del protocollo d'intesa con il Parco regionale dei Simbruini prevede la nostra collaborazione per la riqualificazione della rete sentieristica del Parco.

La Regione Lazio ha assegnato al nostro Sodalizio il compito di realizzare almeno 2 sentieri per ogni provincia dedicati ai diversamente abili con handicap motori e non vedenti.

Lo studio e la progettazione dei sentieri, individuati dalle Sezioni nei territori di competenza, sono pronti ed entro la fine dell'anno 2011 saranno tutti completati e disponibili per essere frequentati.

Il progetto che riguarda il "CAMMINO DELLE ABBAZIE" (sulle orme di S. Benedetto) che collega Subiaco a Montecassino è ormai esecutivo e sarà completato entro la fine maggio 2011. A tale scopo è avvenuta la firma del protocollo d'intesa che ha coinvolto gli assessori alla Cultura, al Turismo, alle Attività Giovanili ed alle Attività Produttive, della Provincia di Frosinone, e il GR Lazio.

Il Cammino sarà percorribile a partire dalla fine della prossima Primavera. In conclusione possiamo affermare che l'impegno, la dedizione la voglia e la professionalità dei tanti Soci che credono ed operano all'interno GR Lazio anche quest'anno hanno prodotto un entusiasmante crescita di oltre il 5% che rappresenta ormai uno standard consolidato negli anni.

L'incremento sostanzioso degli iscritti "Giovani" è fonte di enorme soddisfazione per tutti i nostri operatori nel campo giovanile e per i presidenti delle Sezioni del Lazio.

GRUPPO REGIONALE ABRUZZO

Presidente: Eugenio Di Marzio

Nell'anno 2010 il Club Alpino Italiano Abruzzo è stato, direttamente o attraverso l'operato delle Sezioni e degli Or-

gani Tecnici, ideatore e punto di riferimento di quasi tutti gli avvenimenti realizzati in ambiente montano o ad esso connessi all'interno della nostra regione. Le iniziative CAI sono state portate avanti, in diversi casi, in collaborazione con Enti (Regione, Province, Comuni, Comunità Montane, Università ecc.) che hanno scelto il nostro Club come partner privilegiato in virtù della sua capacità di dare risposte sempre positive, attraverso la disponibilità e il dinamismo delle Sezioni abruzzesi e degli Organi Tecnici Regionali.

Fare un resoconto delle numerose attività svolte nell'intero anno trascorso è veramente difficile poiché si rischia, elencandole solo in parte, di lasciarne fuori il maggior numero e di dare una visione parziale della grande mole di lavoro portata avanti. Il quadro d'insieme presenta un'intensa e varia attività concretizzata attraverso il coordinamento di iniziative sezionali, la promozione di eventi nazionali, la crescita delle relazioni con gli Enti locali, la comunicazione attuata in più modi, il miglioramento dei servizi offerti.

Il Gruppo Regionale ha rivolto il proprio operato al raggiungimento dei fini istituzionali attraverso le iniziative di seguito elencate:

- due **Assemblee** (il 18 aprile a Pietracamela e il 12 dicembre ad Avezzano), che hanno permesso ai Delegati rispettivamente di approvare l'operato del CRR e di delineare l'attività da svolgere nell'anno successivo, e otto **riunioni del CDR**;
- l'istituzione della **Scuola Regionale di Escursionismo**, realizzata unitamente al rispettivo OTRO, fondamentale strumento per lo sviluppo del settore escursionistico del CAI Abruzzo, finalizzato al miglioramento della qualità didattica e alla gestione della formazione dei qualificati Accompagnatori Sezionali di Escursionismo (ASE), Accompagnatori Sezionali di Cicloescursionismo (ASC), Accompagnatori Sezionali Seniores (ASS) e dei titolati di primo livello Accompagnatori di Escursionismo (AE) e Accompagnatori di Cicloescursionismo (AC);
- la realizzazione del **Convegno**, unitamente ai GR Lazio e Molise, "Montagne del Mediterraneo – Sentieri, Rifugi, Itinerari e Reti" in collaborazione con il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e Federparchi. Il Convegno ha permesso di fare il punto sulla frequentazione sostenibile ed ecocompatibile delle montagne del Mediter-



neo, in particolare sulla rete dei servizi intesi come sentieri e rifugi. Il programma si è concentrato sui sentieri quale intervento lineare, sui rifugi come intervento puntuale, sui valori naturalistici, storici e di identità come intervento culturale e il Mediterraneo con i suoi parchi quale intervento areale;

- l'organizzazione del 1° Corso per Operatori di Centri di Educazione Ambientale, unitamente al CEA "Gli Aquilotti", finalizzato alla formazione di esperti che potranno realizzare le attività e le proposte didattico-laboratoriali del CEA nelle scuole di ogni ordine e grado.

Di notevole importanza è stata la manifestazione del 30 ottobre 2010 a Villa Sant'Angelo (AQ) dove, con l'inaugurazione del progetto Club Alpino Italiano

- Comune di Villa Sant'Angelo "Lo sport è Vita" e la firma del protocollo d'intesa CAI – Federparchi "Segnaletica dei sentieri" si è svolta una giornata che ha lasciato un segno indelebile: il segno rappresentato dalla forte volontà degli abruzzesi di chiudere con la tragedia che li ha colpiti nel 2009 ringraziando tutto il mondo CAI, per come ha saputo prodigarsi nel momento del bisogno (i duecento Soci che, con la propria presenza, hanno permesso di co-gestire per diversi mesi i dieci campi tenda di Sassa Scalo, i Gruppi Regionali che si sono impegnati nella ricostruzione o che hanno ospitato soci giovani e non), e i tanti cittadini che, con le proprie offerte, hanno contribuito a guardare verso il futuro con rinnovato slancio ed entusiasmo. È proseguita anche l'attività di solidarietà nei confronti della popolazione della Diocesi di Iringa in Tanzania, con la realizzazione delle ultime strutture necessarie per completare il Progetto CAI Abruzzo/Summit for Peace Africa "Acqua potabile per Tosamaganga" che ha permesso ai tanti bambini dell'orfotrofo, ai numerosi pazienti del locale ospedale e alla popolazione del villaggio di avere prima l'acqua e successivamente acqua potabile.

Costante è stata la collaborazione del CDR con i rappresentanti abruzzesi negli Organi Tecnici Centrali. In particolare, nel caso del componente la Commissione Rifugi e Opere Alpine, si è arrivati alla realizzazione di una mappa sull'esistenza e sullo stato di tutte le strutture ad alta quota, anche di proprietà diversa dal CAI: si è così effettuato un censimento che consente

di valutare quali strutture utilizzare per una corretta fruizione dell'ambiente montano, attribuendo ad ognuna di esse i costi necessari per eventuali operazioni di riqualificazione/ammodernamento. Sempre in collaborazione con lo stesso OTC e con Slow Food Abruzzo è stata realizzata l'iniziativa "Rifugi aperti del Mediterraneo" che ha avuto due finalità: da un lato far conoscere l'immenso patrimonio naturalistico della nostra regione, dall'altro condividere e diffondere saperi e conoscenze legate al mondo della pastorizia.

Nel corso dell'anno il CAI Abruzzo ha realizzato altre iniziative finalizzate alla conoscenza e alla promozione dei territori montani.

L'attività delle Sezioni e degli Organi Tecnici Regionali può essere così riassunta:

Tam e Comitato Scientifico

- Interventi presso le Scuole Statali in occasione dell'Anno Internazionale della Biodiversità con proiezioni ed escursioni guidate;
- Giornata del Solstizio d'Estate ad Amatrice presso le sorgenti del Fiume Tronto con il coinvolgimento delle tre Regioni interessate: Abruzzo, Lazio e Marche.
- Convegno "Il senso dei luoghi";
- Corso di aggiornamento per gli ONC a Roccamorice sulla "Geologia e Carsismo".

Centro di educazione ambientale "Gli Aquilotti"

Parco d'inverno – Dicembre, gennaio e febbraio. Anche nel 2010 si è positivamente realizzata, consolidandosi, la proposta "Parco d'Inverno", che promuove l'escursionismo in ogni stagione, con le racchette da neve.

Di scuola in Cea – Con la Regione Abruzzo è proseguita l'attuazione del progetto "Di Scuola in Cea", con dodici Istituti distribuiti su base regionale, diversi per ordine e grado (quattro in provincia di Chieti, due in provincia dell'Aquila, sei in provincia di Teramo) che hanno scelto proposte del Cea "Gli Aquilotti" del CAI Abruzzo, interessando quasi 750 alunni.

Parco in Aula – Con il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è proseguita l'attuazione del progetto "Parco in Aula", in undici classi diverse per ordine e grado che hanno scelto proposte del Cea "Gli Aquilotti" del CAI Abruzzo, interessando oltre 200 alunni (dieci in provincia dell'Aquila, uno in provincia di Rieti).

Giornata Mondiale dell'Acqua, marzo –

La Giornata Mondiale dell'Acqua, il 22 marzo, è un altro appuntamento che ha interessato con iniziative diverse studenti, insegnanti e cittadini.

Giornata Europea dei Parchi, maggio, giugno – Dal 24 maggio al 5 giugno, con iniziative diverse, è stata celebrata la Giornata Europea dei Parchi per ricordare l'istituzione del primo Parco in Europa.

Commissione Regionale Alpinismo Giovanile

La CRAG Abruzzo nell'anno 2010 ha svolto attività di aggiornamento e formazione rivolte agli AAG/Asag, in particolare:

- un Congresso dei titolari AAG/Asag;
- un Corso di Aggiornamento Culturale ("Aspetti legali ed assicurativi") e un corso di Aggiornamento tecnico ("Manovre di auto-soccorso"), organizzati dalla SIAGAM;
- Il primo Corso ASAG, organizzato dalla SIAGAM, con l'ingresso di due nuovi Asagi.

La CRAG ha organizzato e svolto attività rivolte ai gruppi di AG sezionali che hanno riscosso grande interesse e partecipazione:

- Manifestazione "Sicuri in Montagna" in collaborazione con il CNSAS, XX Delegazione Abruzzo;
- un trekking rivolto ai ragazzi nel Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

La CRAG inoltre ha partecipato e coordinato il Trekking Pro Ragazzi Aquilani offerto dal GR Veneto; ha svolto, inoltre, attività di promozione in ambito scolastico e di supporto alle Sezioni in modo da far crescere l'Alpinismo Giovanile ma soprattutto divulgare il messaggio di una conoscenza della montagna consapevole e sicura, nonché fonte di gioia e crescita umana.

Commissione Regionale Escursionismo

Grazie all'entrata in vigore del nuovo Regolamento degli Accompagnatori dell'Escursionismo, sono stati nominati i primi 9 Accompagnatori Sezionali di Escursionismo (ASE – Qualificati) e i primi 3 Accompagnatori Nazionali di Escursionismo (ANE – Titolari di 2° Livello), mentre altri 3 nuovi ANE sono in attesa di nomina ufficiale a seguito della partecipazione, con esito positivo, al 1° Corso ANE 2010 organizzato dalla SCE.

Con il 7° Corso per la Formazione di Accompagnatori di Escursionismo per l'area CMI 2010, svoltosi in Abruzzo dal 28 maggio al 2 giugno 2010, hanno con-

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

seguito il titolo 3 nuovi AE. Altri 3 AE hanno conseguito l'abilitazione EAI per la conduzione di escursioni in ambiente innevato, nell'ambito del 7° Corso EAI CMI 2010, svoltosi dall'11 al 14 marzo, mentre 5 AE hanno confermato la propria abilitazione EAI partecipando al Seminario Obbligatorio di Aggiornamento Tecnico-Pratico EAI CMI 2010, svoltosi nelle Marche il 13 e 14 marzo. Nell'ambito del Seminario Obbligatorio di Aggiornamento Tecnico-Pratico EEA 2010 "Tecnica di Progressione su Roccia e Percorso Attrezzato", svoltosi in Abruzzo il 18 e 19 settembre, organizzato da questo OTTO, hanno confermato la propria abilitazione EEA per la conduzione di escursioni su vie ferrate 25 AE, mentre altri 5 AE hanno confermato la propria abilitazione EEA, nell'ambito di identico seminario organizzato per l'area CMI e svoltosi in Abruzzo.

Commissione Rifugi e Opere Alpine
Con il coinvolgimento delle Sezioni la Commissione sta procedendo al rilevamento delle strutture ad alta quota per la realizzazione di un censimento e di un elaborato tecnico che, in base alle loro caratteristiche, identifichi quelle idonee e utilizzabili per migliorare la fruibilità dell'ambiente montano abruzzese.

Scuole di Alpinismo e di Scialpinismo

Importante è stata l'attività svolta dalle Scuole di Alpinismo e di Scialpinismo esistenti in Abruzzo (Scuola Intersezionale "Gran Sasso", Scuola Sezionale "La Majella", Scuola Sezionale "N. Nanni", Scuola Sezionale "L. Barbuscia", Scuola Sezionale "Rosa dei Venti"), che con il loro operato e con i numerosi corsi effettuati hanno fatto sì che la qualità tecnica dei Soci sia migliorata, che i nuovi iscritti si siano accostati alla montagna con le giuste nozioni tecniche e, non da ultimo, contribuendo non poco alla prevenzione degli incidenti in montagna.

Commissione Speleologia

Ha partecipato ai convegni di speleologia UniCai, ha predisposto il programma 2010 e l'elenco dei titolari abruzzesi.

Gruppo Cicloescursionismo

Una delle principali problematiche rilevate è la scarsa conoscenza della pratica della mountain bike nel CAI. Proprio a questo scopo il GL ha deciso di organizzare nel corso dell'anno il primo raduno di ciclo escursionismo a cui hanno partecipato circa 85 persone,

provenienti sia dall'Abruzzo sia dalle regioni limitrofe, Lazio e Marche, rivolto a soci CAI e non, con una percentuale di circa il 20% di soci e l'80% di non soci. La proporzione denota come sia forte la domanda di un'attività rivolta all'escursionismo in bici fatto con competenza tecnica e conoscenza dell'ambiente montano.

Il GL ha collaborato in seno all'OTTO escursionismo alla redazione del regolamento della Scuola di Escursionismo, e a tutte le altre attività in cui il ciclo escursionismo era previsto.

Sezioni

Le attività elencate rappresentano naturalmente solo una modesta parte dell'attività svolta: per ragioni di spazio mancano tutte quelle iniziative che le Sezioni abruzzesi hanno realizzato con i propri programmi, presentando proposte che sono state un punto di riferimento costante per gli abruzzesi e non per tutto il 2010. Per la notevole attività svolta, per la sensibilità dimostrata nel promuovere i grandi valori del nostro Club e per la disponibilità manifestata va rivolto un particolare ringraziamento da parte del CDR alle Sezioni, agli Organi Tecnici e ai Presidenti/Direttori che ne sono l'anima trainante.

GRUPPO REGIONALE MOLISE **Presidente: Pierluigi Maglione**

Il G.R. ha posto in essere iniziative proprie e/o in collaborazione con altri soggetti quali:

– Sviluppo del rapporto sinergico con il Consorzio "Moli.Gal", già partner del G.R. in occasione del progetto di sentieristica e cartografia del Matese, attraverso l'acquisizione di una quota societaria del consorzio stesso da parte del G.R. Cai Molise.

– Collaborazione con il CNSAS Molise alla realizzazione della manifestazione "Sicuri con la neve" a Campitello Matese.

– Collaborazione con il Comando Militare Esercito "Molise" per il Campus estivo "I giovani alla scoperta della natura", tenutosi a Campitello Matese, che ha visto la partecipazione di 50 studenti delle scuole secondarie superiori della regione.

– Incontro a Villetta Barrea con i Presidenti dei G.R. di Umbria, Lazio, Marche e Abruzzo, oltre che con rappresentanti della TAM, e con il Presidente ed altri rappresentanti di Mountain Wilderness, nel corso del quale è stato elaborato e sottoscritto il "Documento per la tutela

ambientale, paesaggistica, ecosistemica dell'Appennino centrale."

– Ancora in relazione a temi di tutela dell'ambiente montano, ha partecipato ad iniziative in tale ambito poste in essere in collaborazione con altre associazioni locali e, in particolare, la Sezione di Campobasso ha formalmente aderito al Comitato contro l'eolico selvaggio.

– Adesione al progetto ASGRE e relativa partecipazione alle giornate studio e formazione di Bergamo.

– È proseguita la collaborazione con il "Comitato promotore del Parco del Matese", di cui il CAI Molise fa parte integrante insieme a numerose altre associazioni.

Nell'ambito del Programma Regionale Escursionistico 2010, dalle Sezioni di Campobasso ed Isernia e la Sottosezione di Bojano, sono state organizzate e realizzate oltre 80 escursioni nel Molise e fuori regione, oltre che giornate dedicate all'arrampicata.

Le escursioni, di uno o più giorni, sono state svolte in inverno ed in estate, ed hanno abbracciato tutti i gradi di difficoltà.

Sono state inoltre effettuate sulle Alpi due Settimane Verdi, una Settimana-Bianca, e una Settimana di Alpinismo in rifugio.

I soci di entrambe le Sezioni hanno dedicato diverse giornate alla manutenzione della rete sentieristica regionale, nonché all'implemento della relativa segnaletica ed è iniziata, da parte della Sezione di Campobasso, la diffusione e la distribuzione della Carta dei Sentieri del Matese in scala 1:25.000.

La Sezione di Campobasso ha partecipato al "Progetto Giano: gli anziani protagonisti" riportando esperienze che evidenziano come sia possibile mantenersi giovani frequentando la montagna. La Sezione di Isernia ha organizzato un convegno sul P.N.A.L.M., la "Giornata dedicata ai Caduti delle montagne" a Rionero Sannitico (IS) e la manifestazione "Musica in montagna" con quintetto di ottoni sul Monte Capraro di Capracotta (IS).

La Sezione di Isernia ha inoltre stipulato convenzioni di collaborazione con i comuni di Scapoli, Macchia d'Isernia e Roccamandolfi.

GRUPPO REGIONALE CAMPANIA

Presidente: Anna Maria Martorano

Questo mio primo anno di impegno come Presidente ha verificato positivamente la collaborazione tra gli OTTO e



la volontà, da parte di coloro che hanno coadiuvato, di aggiornarsi e di apportare alle proprie Sezioni il meglio delle conoscenze e della preparazione.

Cresce nei soci la consapevolezza che andare in montagna non è solo piacere e benessere ma anche responsabilità e partecipazione alla conservazione di un patrimonio ambientale bellissimo ma al contempo, complesso e molto fragile. L'anno si è aperto con l'acquisizione dell'ottava sezione campana: Castellammare di Stabia, già sottosezione di Napoli, nel cuore del Parco regionale dei Monti Lattari (costiera sorrentina). Sono state sottoscritte due Convenzioni:

- con il Comune di Forio (Ischia) per la segnatura dei sentieri per itinerari turistici;

- con il Comune di Summonte (AV) per attività da svolgere in collaborazione, in quanto questo Comune è all'interno del Parco Regionale del Partenio.

È in atto la collaborazione con la Regione Campania, per la realizzazione di carte di **itinerari geoambientali**, con particolare riguardo all'isola d'Ischia. Incontri di interesse montano ed ambientale sono stati svolti presso le Sezioni, si segnalano in particolare i Convegni presso le Prefetture di Benevento "L'uomo in cammino" e di Salerno "Verso un piano regionale per la conservazione della biodiversità in Campania. I risultati di un anno di lavoro".

La Sezione di Benevento si è accostata al mondo dei "diversamente abili" organizzando uscite sui monti con Associazioni che curano tali categorie e condividendo - con chi è meno fortunato di noi - momenti di intensa emozione nel verde della natura e nel silenzio dei boschi.

È in fieri il progetto "Viaggio nel Sannio antico", che proseguirà ancora nel 2011 per il recupero delle proprie origini attraverso la rivisitazione dei luoghi del passato, coniugando natura e storia.

È stato presentato presso alcune Sezioni il libro di Antonello Sica "In Cammino sui Sentieri Frassati".

La Sezione di Piedimonte Matese ha inaugurato la **Capanna Sociale** in località Monte Orso (Monti Matese) nel mese di luglio e molte autorità, tra le quali il vicepresidente Goffredo Sottile, hanno partecipato all'evento.

La Biblioteca della Sezione di Napoli è stata ammessa nel servizio Bibliografico Nazionale del Ministero dei beni e Atti-

vità Culturali ed è entrata tra le prime 12 MetaOpac (sistema di ricerca delle biblioteche sezionali CAI), inoltre, si sottolinea lo sforzo che la Sezione compie da svariati anni per la pubblicazione del periodico di cultura ed informazione "L'Appennino Meridionale" ed encomiabile anche la cura della pagina di botanica sul sito web.

Comitato Scientifico

In aprile si è tenuto il **corso di aggiornamento per Docenti "Natura e ambiente tra Vesuvio e Lattari"** abilmente condotto da Giuliana Alessio: le relazioni e gli interventi sono risultati di ottima preparazione sia culturale che tecnica.

Nell'ambito del progetto **Terre Alte** la 2ª edizione della **Settimana internazionale del Pellegrino sulla Via Micaelica** ha riportato l'attenzione verso il percorso dell'Arcangelo, da Benevento a Monte Sant'Angelo (Gargano), ottenendo sempre più unanimi consensi e vasta eco.

In collaborazione con le Sezioni di Napoli e di Salerno si sta procedendo alla catalogazione di grotte dedicate al culto di S. Michele e alla ricerca storica degli interessanti riti ed antichi sentieri di collegamento.

Coordinamento Regionale di Alpinismo

Il Coordinamento Regionale di Alpinismo ha provveduto in primo luogo a creare una struttura più efficiente di comunicazione tra le Sezioni cooptando nuove figure o affiancando persone aggiuntive ai referenti esistenti.

Si è provveduto ai lavori di sistemazione della bella via di roccia aperta dal CAI di Piedimonte alla Preucia, integrando la chiodatura classica esistente. Con la restante parte dei fondi è stato acquisito materiale per ripristinare la chiodatura sportiva degli itinerari più frequentati.

Nel corso del 2010 sono stati effettuati vari corsi sezionali (Salerno, Napoli, Piedimonte Matese) di alpinismo e di arrampicata.

Soci di Napoli e Avellino hanno preso parte a un corso di Alpinismo (A1) in alta montagna e tre soci hanno superato gli esami (ISA).

L'alpinismo campano ha fornito un'importante partecipazione alla presentazione ufficiale della Guida **CAI-TCI Appennino Meridionale**, coordinata da Luigi Ferranti, che si è svolta a Napoli il 4 dicembre u.s., presenti il Presidente Generale Umberto Martini, il Vice-Presidente Goffredo Sottile, il Console Re-

gionale del TCI Tarsia in Curia, il Coordinatore della Collana Teresio Valsesia, le Autorità Cittadine, i Presidenti di tutte le Sezioni campane.

Commissione Alpinismo Giovanile

Escursioni, trekking, approccio all'arrampicata, neve, speleologia, torrentismo, pernottamenti in rifugio, attività culturali e momenti ricreativi, sono state le variegate proposte indirizzate ai ragazzi delle Sezioni che per la prima volta si sono ritrovati insieme;

si segnala in particolare il 1° Raduno regionale di Alpinismo Giovanile, la prima domenica di maggio, organizzato dalla Sez. di Cava de' Tirreni, che è stato una festa e un momento di incontro.

A maggio si è tenuto un corso di aggiornamento per gli AAG/ASAG campani. Degno di nota è stato anche il Campo estivo della Sez. di Napoli che si è tenuto sulle montagne del Gran Sasso. Nel corso del 2010 si è tenuto il 1° corso propedeutico di alpinismo per Scout ed, infine, quattro soci campani stanno partecipando al 1° corso ASAG Abruzzo-Marche.

Commissione Escursionismo

È stata curata la partecipazione di molti AE ai Corsi di aggiornamento EAI (invernale) ed EEA (vie ferrate).

A maggio si è tenuta la **Sessione di Selezione per il Corso di formazione di nuovi AE**: 96 i convocati provenienti dalle Regioni dell'area territoriale Centro Meridione Isole; unanime il plauso per l'organizzazione logistica e didattica grazie al preciso ed attento coordinamento del presidente regionale di Escursionismo Attilio Piegari.

È stato predisposto e realizzato da Simone Merola (nominato ANE) e Sandro Furno, il Corso di Cartografia, GPS e Gis Natura, con circa 30 Soci partecipanti provenienti da tutte le Sezioni campane.

Sono stati nominati, inoltre, altri quattro Accompagnatori di Escursionismo di 2° grado.

In autunno si è costituita con grande entusiasmo e soddisfazione la **Scuola Regionale di Escursionismo** alla quale è stata affidata dal CCE l'organizzazione della 13ª **Settimana Nazionale di Escursionismo**: si è subito costituito un gruppo di lavoro rappresentato da otto Soci, in rappresentanza delle rispettive Sezioni.

Questa Commissione ha anche curato la raccolta e la stampa del volume **Programma di Attività Regionale 2011**. Si riscontra, inoltre, l'effettuazione re-

golare e costante delle escursioni previste nei programmi sezionali.

Commissione Speleologia

L'attività di questa Commissione si è concentrata principalmente sulla didattica, con l'organizzazione di due corsi di speleologia organizzati sotto l'egida della Scuola Nazionale di Speleologia. In questo anno hanno svolto il loro primo anno di attività, come nuova figura, i 19 Istruttori Sezionali di Speleologia (ISS) nominati nel 2009, che si dividono tra 11 soci della Sezione di Napoli, 6 della Sezione di Salerno e 1 della Sezione di Avellino e Piedimonte Matese, inoltre, si è ulteriormente ampliato il numero di Istruttori di Speleologia della SNS presenti nella nostra regione in quanto ha brillantemente superato l'esame nazionale per IS, un socio della Sezione di Napoli.

Il GS CAI Napoli ha organizzato, insieme alla Federazione Speleologica Campana, il **II Convegno Regionale di Speleologia** in programma dal 3 al 6 giugno, che ha visto tra l'altro il Patrocinio del CAI Centrale e della Commissione Centrale di Speleologia.

Commissione TAM

Nell'anno della **Biodiversità** il gruppo TAM ha attivato vari incontri Sezionali ed ha partecipato al:

- Comitato di Indirizzo e di Controllo della ARPAC;
- Comitato Tecnico Faunistico Venatorio della Provincia di Napoli;
- Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale;
- VIII Commissione Consiliare Permanente della Regione Campania per l'aggiornamento della Legge regionale n° 78/96 "Nuova disciplina per la protezione della fauna selvatica e della attività venatoria in Campania";
- Procedimenti VIA-VAS (es. Porto di Forio).

Sono stati organizzati incontri Sezionali sulla proposta di recepimento da parte della Regione Campania della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2010. Nel mese di novembre si è svolto l'incontro Europeo nell'ambito del progetto "Medimont Parks – montagne mediterranee protette" a Padula nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (capofila) presenti i rappresentanti dei Parchi gemellati il Parc naturel régional de Corse (Corsica), il Parco Risnjak (Croazia), della CIPRA e il responsabile del progetto CAI-TAM Oscar Casanova, assente il Parco Nazionale Oiti (Grecia).

GRUPPO REGIONALE PUGLIA **Presidente: Mario De Pasquale**

Premesso che il Presidente in carica del GR-Puglia si è insediato nel mese di gennaio 2010, l'attività del Gruppo per lo stesso anno si è concentrata inizialmente nel rendere funzionale il sistema e nel predisporre e portare a termine con regolari delibere degli organi statutari i seguenti adempimenti:

1. costituire e rendere funzionali gli Organi statutari del GR-Puglia;
2. deliberare il parere favorevole alla proposta di trasformazione della Sottosezione di Foggia in Sezione autonoma;
3. predisporre e portare a deliberazione favorevole dell'Assemblea dei soci il bilancio consuntivo 2009 e il bilancio preventivo 2010;
4. deliberazione del parere favorevole del Comitato Direttivo in ordine alla proposta di intitolazione sul territorio pugliese del "Sentiero Frassati" su proposta della Sezione di Salerno;
5. apertura presso la banca cassiera Deutsche Bank del conto corrente del GR-Puglia per introitare l'accredito per il 2010 del contributo ordinario disposto dalla Sede Centrale;
6. avviare le procedure per la costituzione degli Organi tecnici regionali che sono rimaste provvisoriamente sospese per mancanza del numero sufficiente di titolari iscritti;
7. attivazione di contatti interlocutori intercorsi con il GR Campania per programmare corsi di formazione interregionali per figure TAM e ON;
8. rettifica presso l'Agenzia delle Entrate di Bari della denominazione sociale del GR-Puglia precedentemente registrata da "Delegazione Regionale del CAI" a "Gruppo Regionale Pugliese del CAI";
9. conseguenziale registrazione presso l'Agenzia delle Entrate di Bari dello Statuto del GR-Puglia con relativo invio telematico del modello EAS per la comunicazione dei dati fiscali;
10. costituzione dell'albo regionale degli accompagnatori sezionali d'escursione (ASE);
11. individuazione e partecipazione dell'addeito stampa al Corso nazionale ASGRE;
12. acquisto con regolare delibera del Comitato Direttivo Regionale di una stampante polivalente da assegnare in comodato d'uso gratuito alla Sezione di Bari che ospita la sede del GR-Puglia;
13. acquisto con regolare delibera del CDR di gagliardetti di rappresentanza del GR;

14. liquidazione rimborsi spese documentate del PR;

15. partecipazione del PR alle Assemblee dei PR e all'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Delegati Sezionali convocate dalla Sede centrale.

GRUPPO REGIONALE CALABRIA

Presidente: Pierluigi Mancuso

L'attuale Consiglio direttivo regionale è in carica dal 23/01/2010. L'attività del GR nel 2010 si è concentrata sul rapporto con gli Enti parco e gli Enti istituzionali al fine di promuovere la conoscenza del CAI e delle sue finalità istituzionali, diffondere la cultura della montagna e favorire la salvaguardia dell'ambiente montano.

Ai primi di marzo è stato sottoscritto tra il GR e l'Ente Parco Regionale delle Serre una "Convenzione quadro di collaborazione per l'organizzazione dei percorsi escursionistici e la manutenzione della rete sentieristica e della viabilità minore all'interno del Parco delle Serre".

Successivamente, in attuazione di un accordo quadro tra la Sede centrale e il Parco Nazionale della Sila, il 3 giugno 2010 è stata sottoscritta una convenzione tra l'Ente Parco ed il GR Calabria per l'esecuzione di un progetto per la individuazione e la tabellazione di circa 700 km di sentieri all'interno del territorio del Parco. La realizzazione del progetto è stata affidata alle Sezioni di Catanzaro e Cosenza che ad oggi hanno già individuato e georeferenziato circa 300 km. L'intera rete sentieristica del Parco Nazionale della Sila sarà ultimata entro giugno 2012.

Ad aprile 2010 il GR Calabria ha aderito alla Manifestazione di interesse per la partecipazione al Forum sulla promozione del turismo sostenibile nel territorio del Parco Nazionale della Sila.

A maggio è stato organizzato un incontro-dibattito presso il Caffè letterario di Catanzaro sul tema: "per una Cultura del Paesaggio" a cui ha partecipato l'avv. Francesco Bevilacqua autore del libro "Calabria: viaggi e paesaggi".

Il GR ha promosso l'adesione del CAI al "Progetto ENEA Provincegiovani 2010" che verrà realizzato dalla Sezione di Catanzaro in partenariato con la Provincia di Catanzaro. Il progetto prevede la realizzazione di laboratori didattici per promuovere la conoscenza delle aree protette e della biodiversità, oltre che diffondere la conoscenza dell'attività escursionistica attraverso l'organizza-



zione di passeggiate nei parchi nelle giornate della Gioventù sostenibile. Il presidente del GR ha partecipato alla costituzione della Federparchi Calabria, organismo di coordinamento tra i soci della federazione operanti in Calabria, avente lo scopo di mettere in rete ed integrare le attività degli Enti gestori di aree protette e delle associazioni ambientali operanti sul territorio, oltre che creare uno strumento importante di interlocuzione con le istituzioni regionali e gli enti locali. All'interno del Coordinamento il CAI parteciperà ai lavori della Commissione "Accesso alle fonti di finanziamento" e si prefigge di favorire la promulgazione di una Legge Regionale sull'escursionismo e la sentieristica.

È stato avviato il restyling del sito www.caicalabria.it per adeguarlo alle nuove esigenze di comunicazione ed informazione sulle attività delle Sezioni calabresi.

Sono stati accreditati due soci, rispettivamente della Sez. di Catanzaro e Cosenza, al Corso di formazione Addetti stampa Rete ASGRE tenutosi al Palamonti Bergami.

GRUPPO REGIONALE SICILIA Presidente: Mario Vaccarella

L'anno 2010 per il GR Sicilia è iniziato subito con la verifica del primo mandato triennale del nuovo Gruppo Regionale, iniziato a fine 2006 dopo i cambiamenti statutarî e regolamentari intervenuti. A fine gennaio, infatti, si è svolta l'Assemblea Regionale dei Delegati che conta quindici Sezioni e diciassette delegati, che ha valutato più che positivamente l'operato svolto e ha riconfermato alla guida del GR la Presidenza e la quasi totalità dei componenti il Cdr. Con il nuovo assetto è stato avviato il riordino degli Organi Tecnici, rinnovati dopo l'insediamento del nuovo Cdr. È stato salvaguardato il lavoro svolto, risolvendo alcune criticità, migliorandone le caratteristiche in linea con la nuova impostazione regolamentare; importante quanto svolto dai componenti il Cdr quali Referenti degli Organi Tecnici.

È stata approvata la costituzione della 7ª S/Sezione, S. Elisabetta (AG) rif. Sezione di Polizzi Generosa, quale indice di buona salute e di crescita, anche quantitativa, del GR, che si attesta su un trend positivo, grazie al lavoro fatto dalle Sezioni in sede locale. Sin dall'inizio dell'anno, è stato svolto un intenso lavoro dalla Presidenza, con frequenti

riunioni, quale componente del CAI, nel Comitato di Proposta per il 5° Parco Regionale dei Sicani, che ha visto la luce nel secondo semestre con la istituzione per decreto regionale. Altro impegno è stato rivolto dal Cdr, alle riunioni istruttorie per i 4 Parchi Nazionali in Sicilia.

Alpinismo Giovanile

Il lavoro avviato dall'Organo Tecnico già dagli anni precedenti, con il 1° corso per Sezionali, ha visto nel corso del 2010 l'importante traguardo dell'organizzazione in Sicilia del 1° Corso Reg. di Formazione per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile (AAG).

Con l'indispensabile supporto della CCAG e della SCAG, che si sono fatti carico di inviare tutor e docenti e delle relative spese, è stato organizzato il corso a conclusione del quale sono stati nominati dal Presidente Generale 7 AAG (qualifica di I Livello) iscritti alle Sezioni di Acireale, Catania, Pedara e Giarre. Sono stati ammessi al corso i Soci che nel corso del 2009 avevano conseguito al nomina ad ASAG. Docenti sono stati i componenti di AG di questo OTTO nonché della Scuola di AG del VFG, Marche/Abruzzo, e SCAG, CNSAS oltre che di professionisti vicini al CAI (avvocato, psicologo, geologo, medico).

Si sono svolte le programmate Gite Intersezionali, a gennaio con l'ausilio delle Sezioni, Catania, Giarre, Pedara, l'Etna con la Ciaspolata al chiaro di luna; dal 11 luglio in Basilicata Doloriti Lucane, con il supporto della Sezione di Bronte; 10 ottobre sugli Iblei Cava della Misericordia-Ragusa organizzata dalla Sezione di Acireale con il supporto del presidente dell'Otto Escursionismo G. Scribano; il III Incontro dei Gruppi di AG del GR Sicilia 6-7 novembre Petralia Sottana è stato organizzato, con l'ausilio della Sez. di Petralia. Sono stati organizzati 5 appuntamenti d'aggiornamento per Asag e Aag. A conclusione delle attività annuali è stato organizzato il 1° Congresso dei titolari (AAG e ASAG) e da questo, dopo ampia analisi, sono scaturiti i nominativi per l'integrazione dell'organo tecnico, già effettuata dal CDR, oltre che valide indicazioni e suggerimenti per migliorare le attività delle Sezioni e di tutto il GR.

Escursionismo

Le attività svolte dall'Organo Tecnico in scadenza dopo il triennio precedente, mirate alle selezioni degli ASE in base ai nuovi regolamenti, oltre che agli ag-

giornamenti per gli AE, sono state riprese dal nuovo Organo rinnovato anche nella presidenza (ad inizio anno dopo il Congresso dei titolari), per svolgere e attuare le indicazioni del Cdr e Ard. La programmazione è stata mirata al lavoro di raccordo con la CCE e il GR, con il supporto all'organizzazione interregionale di corsi di formazione e di aggiornamento degli AE, anche per conto del GR Calabria, compiti particolarmente impegnativi e onerosi per l'estensione territoriale dell'area del CMI. Dopo le selezioni effettuate in base ai persorsi a termine, il GR ha avuto il passaggio di un AE a ANE e un altro titolato nazionale dopo il 1° Corso nazionale Ane. Dopo la conclusione del percorso triennale del corso di formazione per AE a Prati di Tivo, hanno raggiunto il titolo 14 nuovi AE, che vanno a supportare l'azione e la crescita delle Sezioni. È stato organizzato a Ragusa un corso di aggiornamento EEA per gli Accompagnatori e a fine anno si è svolto un Incontro regionale sull'Etna per fare il punto della situazione e programmare le attività successive, quali i nuovi corsi per Sezionali, dopo peraltro l'approvazione delle prime Scuole Sezionali di Escursionismo.

Commissione Regionale Speleologia

Il lavoro avviato dall'Organo Tecnico, consultivo per volontà dell'Ard, dopo le dimissioni di alcuni componenti a metà mandato, ha visto l'impegno delle persone rimaste a collaborare, con la conclusione dell'istruttoria delle domande dei Sezionali, che vedranno la naturale nomina da parte dei Presidenti di Sezione. L'Organo è stato rinnovato durante l'anno e anche se non ancora al completo, sicuramente riuscirà a dare il contributo dovuto, anche per potere raggiungere l'operatività dovuta.

Gli altri Organi Tecnici, vedi l'Alpinismo, SciAlpinismo, Arrampicata libera, Sci da Fondo Escursionismo (accorpato a queste discipline), fanno riferimento alla Commissione Tecnica Interregionale Operativa, che ha sede a Roma, con il contributo notevole delle due Scuole di Catania e Palermo d'Alpinismo.

Il Gruppo Sentieri, così denominato dopo le variazioni regolamentari nazionali e non più OTP, sotto le direttive del Cdr, ha svolto un buon lavoro, proseguendo nell'azione di collaborazione con gli Enti Parco Regionali per la Sentieristica, vedi con il Parco dei Nebrodi per il Sentiero Italia oggetto di una

Convenzione, con il Parco delle Madonie. È stata effettuata la nuova costituzione a fine anno, dopo che sono pervenute alcune disponibilità. Il Referente regionale ha partecipato al Meeting nazionale svolto ad Aqualagna, dove è stato presentato il nuovo manuale/libretto n. 1 e tracciate le nuove direttive nazionali. Obiettivo importante, la collaborazione con l'OTTO di Escursionismo, anche alla luce del nuovo riordino degli OTCO che dovrebbe essere attuato.

Gestione Riserve Naturali Regionali

Il tema delle aree protette nell'anno analizzato è stato molto travagliato ed impegnativo, infatti il taglio ai fondi regionali di gestione ha condizionato lo svolgimento dell'azione di salvaguardia e fruizione, con pregiudizio alla Biodiversità nell'anno della sua celebrazione, che seppur affrontato sempre con professionalità, non ha potuto non risentirne. Alcuni segnali positivi di fine anno, non hanno ancora risolto la problematica economica che stiamo vivendo, per la quale i dipendenti non hanno potuto usufruire da mesi della giusta retribuzione a loro spettante e con rischi gestionali notevoli.

L'impegno istituzionale del GR, con le Relazioni tenute con Organi della PA, con la Sede Centrale, la quale ha affrontato sfide impegnative (mantenimento ruolo pubblico e trasformazione CNSAS a Sezione Nazionale) etc... è continuato in maniera incessante e continua, ponendo il livello qualitativo d'interlocuzione del GR su un piano alto, senza alcun dubbio stimolante, ma necessario di molto tempo, dedizione e collaborazione, che a volte vorrebbe essere meglio riconosciuto, non solo nella sede Regionale, ma anche Nazionale e dagli Organi Centrali.

Una nota di merito e un ringraziamento va ai Dirigenti Regionali e alle Sezioni che più hanno lavorato per gli ideali e i valori del Sodalizio, anche a livello intersezionale e di supporto al GR, facendo sì che il CAI continui nell'azione di conoscenza, tutela e formazione di quanto tracciato 150 anni fa, proiettandosi in avanti con la forza delle sue radici e della sua storia, in parallelo all'Unità d'Italia, di cui ci accomunano le diversità territoriali nell'Unità Nazionale, sicuramente fonti di ricchezza e longevità, se sapute veramente valorizzare.

GRUPPO REGIONALE SARDEGNA

Presidente: Peppino Cicalò

Con l'inizio del nuovo mandato triennale (2010-2012), che ha visto riconfermati tutti i Componenti del CDR, il Gruppo Regionale CAI Sardegna, in coerenza con le priorità indicate nelle sue "Linee Programmatiche" e in attuazione del Progetto RES - Rete Escursionistica della Sardegna, ha proseguito nell'opera intrapresa nel precedente triennio: strutturazione e consolidamento dei settori considerati strategici e relativi alla sentieristica e all'escursionismo. A tal fine, grande è stato l'impegno profuso dal Comitato Direttivo Regionale e, in particolare, dalla Commissione Regionale per l'Escursionismo che, dopo un'accurata programmazione didattica (svolta anche con il coinvolgimento delle corrispondenti commissioni sezionali), predisposta sulla base delle indicazioni avute dalla Commissione Centrale per l'Escursionismo, ha pianificato e coordinato (mobilitando come docenti quasi tutti i suoi titolari AE) l'organizzazione e l'attuazione delle seguenti iniziative didattiche:

- **Corsi di Escursionismo di base (E1)**, uno per ognuna delle tre Sezioni sarde, che complessivamente hanno visto la partecipazione attenta di 58 allievi (29 del CAI Cagliari; 19 del CAI Nuoro; 10 del CAI Sassari).

- **Il 1° Corso Regionale di formazione per ASE**, articolato in tre sessioni di due giorni ciascuna (di cui le prime due di formazione, svolte il 16-17 e il 30-31 ottobre 2010, e la terza di verifica, che si svolgerà il 2-3 luglio 2011), ha visto diciassette aspiranti ASE – appartenenti alle Sezioni CAI di Cagliari (2), di Nuoro (11) e di Sassari (4) – ammessi alla sessione di verifica finale che andranno ad aggiungersi ai dieci ASE già ammessi per aver frequentato un corso propedeutico di formazione per AE. Il Corso è stato brillantemente diretto dall'AE Alfieri Prina che si è potuto avvalere anche della preziosa collaborazione didattica del Presidente della CCE Luigi Cavallaro.

- **Il Corso Regionale di aggiornamento** - modulo EEA - per AE (che si è svolto il 14 novembre 2010 nella Valle di Lanaittu - Oliena (NU), a cui hanno partecipato con esito positivo dodici titolari appartenenti alle Sezioni CAI di Cagliari (5), di Nuoro (6) e di Sassari (1). Il Direttore del Corso è stato l'AE Giacomo Attardi, mentre le operazioni

di verifica sono state personalmente effettuate dal Presidente della CCE Luigi Cavallaro.

Per ciò che attiene lo stato di attuazione nell'Isola del Progetto Frassati, una volta acquisita con le relative deliberazioni comunali, non senza qualche difficoltà, la condivisione delle quattro Amministrazioni interessate: Arzana, Desulo, Fonni e Villagrande Strisaili, si è potuto procedere a ricordare l'iniziativa locale con quella nazionale, comunicando la notizia al Coordinatore nazionale del CAI, Antonello Sica, fissando la data della manifestazione dell'inaugurazione per il giorno 8 maggio 2011.

L'attività annuale del CAI Sardegna si è dispiegata attraverso cinque riunioni del CDR (6 febbraio, 8 e 24 aprile, 29 maggio, 16 novembre), due dell'ARD (15 aprile e 4 dicembre), quattro della Commissione Regionale per l'Escursionismo (13 marzo, 17 aprile, 20 giugno, 13 novembre) e una della Commissione Regionale Sentieri e Cartografia (5 novembre) per discutere, deliberare, programmare e organizzare le iniziative da compiere nell'anno in corso e nel prossimo futuro.

Il CAI Sardegna, oltre a ciò, è stato presente con il suo Presidente ai diversi appuntamenti nazionali (Conferenze dei Presidenti dei GR: 10 aprile, 10 luglio e 1 ottobre, svolte a Milano; Assemblea dei Delegati a Riva del Garda, il 22 e 23 maggio, e Assemblea straordinaria dei Delegati a Verona, il 19 dicembre). Le escursioni sociali annuali delle Sezioni sarde, in tutto 60 per circa 847 km di sentiero, hanno registrato la presenza di circa 4681 partecipanti: Cagliari, 20 con 982; Nuoro, 20 con 2559; Sassari, 19 con 1140.

Per quanto riguarda il tesseramento 2010, rispetto al 2009, il CAI Sardegna riscontra una lievissima diminuzione di 6 unità, pari al - 0,67%, registrando un totale di 889 Soci: Cagliari 374 (+5,65%), Nuoro 360 (+1,98%) e Sassari 155 (-28,90%).

Bilancio d'esercizio 2010



Stato patrimoniale

Stato patrimoniale attivo	31.12.2010	31.12.2009
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
- parte richiamata		
- parte non richiamata		
	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere di ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	49.572	0
7) Altre	42.156	61.596
	91.728	61.596
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.515.578	3.632.772
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	157.134	209.733
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.294	0
	3.677.006	3.842.505
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
d) verso altri		
- entro 12 mesi	1.400	2.750
- oltre 12 mesi	11.183	7.332
	12.583	10.082
	12.583	10.082
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	0	0
	12.583	10.082
Totale immobilizzazioni	3.781.317	3.914.183



C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione				
4) Prodotti finiti e merci		306.796		302.913
5) Acconti				
		306.796		302.913
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- entro 12 mesi	1.186.127		1.186.127	
- oltre 12 mesi	103.428		51.109	
		1.285.625		1.237.236
2) Verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi		0		0
3) Verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi		0		0
4) Verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi		0		0
4-bis) Crediti tributari				
- entro 12 mesi	19.795		16.079	
- oltre 12 mesi	0		0	
		19.795		16.079
4-ter) Imposte anticipate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi		0		0
5) Verso altri				
- entro 12 mesi	378.055		55.026	
- oltre 12 mesi	0		0	
		378.055		55.026
		1.683.475		1.308.341
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Partecipazioni in imprese controllanti				
4) Altre partecipazioni				
5) Azioni proprie (<i>valore nominale complessivo</i>)				
6) Altri titoli				
		0		0
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		3.305.938		4.979.843
2) Assegni		0		0
3) Denaro e valori in cassa		1.478		3.089
		3.307.416		4.982.932
Totale attivo circolante		5.297.687		6.594.186

Stato patrimoniale

D) Ratei e risconti				
- disaggio su prestiti		0		0
- vari		454.984		258.976
Totale ratei e risconti		454.984		258.976
Totale attivo		9.533.988		10.767.345

Stato patrimoniale passivo	31.12.2010	31.12.2009
A) Patrimonio netto		
I. Capitale		
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve		
Riserva facoltativa		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	5.498.502	5.650.678
IX. Utile (perdita) d'esercizio	4.161	10.537
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	5.502.663	5.661.215
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	139.111	1.224.014
Totale fondo per rischi e oneri	139.111	1.224.014
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	453.474	310.406
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	1.949.033	1.566.742
- oltre 12 mesi	0	0
	1.949.033	1.566.742



8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
9) Debiti verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
10) Debiti verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
11) Debiti verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
12) Debiti tributari				
- entro 12 mesi	261		22.923	
- oltre 12 mesi	0		0	
		261		22.923
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- entro 12 mesi	1.155		9.486	
- oltre 12 mesi	0		0	
		1.155		9.486
14) Altri debiti				
- entro 12 mesi	1.488.291		1.972.559	
- oltre 12 mesi	0		0	
		1.488.291		1.972.559
Totale debiti		3.438.740		3.571.710
E) Ratei e risconti				
- aggio sui prestiti	0		0	
- vari	0		0	
		0		0
Totale passivo		9.533.988		10.767.345

Conti d'ordine	31.12.2010	31.12.2009
1) Garanzie prestate:		
- Fidejussioni	0	0
- Avalli	0	0
- Altre	0	0
	0	0
2) Altri conti d'ordine	3.849.858	3.849.858
Totale conti d'ordine	3.849.858	3.849.858

Conto economico

Conto economico	2010		2009	
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		7.040.681		7.285.766
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		(19.704)		56.910
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi:				
- contributi in conto esercizio	3.138.526		3.418.234	
- altri ricavi e proventi	699.444		456.557	
		3.837.970		3.874.791
Totale valore della produzione		10.858.947		11.217.467
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		149.721		107.335
7) Per servizi		9.262.812		8.978.666
8) Per godimento di beni di terzi		37.968		20.438
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi	561.707		619.466	
b) Oneri sociali	152.133		201.237	
c) Trattamento di fine rapporto	80.712		22.196	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi				
		794.552		842.899
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.081		26.375	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	241.396		284.628	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.384		6.076	
		272.861		317.079
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(23.587)		19.430
12) Accantonamento per rischi		139.111		680.000
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		176.507		220.883
Totale costi della produzione		10.809.945		11.186.730
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		49.002		30.737
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- altri				
		0		0
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	143		218	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante				
e) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				



- altri	2.163		24.707	
		2.306		24.925
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	11.492		2.794	
		11.492		2.794
17-bis Utili (perdite) su cambi		0		0
Totale proventi e oneri finanziari		(9.186)		22.131
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
		0		0
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
		0		0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0		0
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi:				
- plusvalenze da alienazioni				
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui				
- varie				
		0		0
21) Oneri:				
- minusvalenze da alienazioni				
- imposte esercizi precedenti				
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui				
- varie				
		0		0
Totale delle partite straordinarie		0		0
Risultato prima delle imposte		39.816		52.868
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		35.655		42.331
a) Imposte correnti	35.655		42.331	
b) Imposte differite (anticipate)				
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		4.161		10.537

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2010

Contenuto e forma del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Il bilancio chiuso al 31.12.2010, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto secondo i criteri previsti dal Codice Civile, anche in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 6/2003 e successive modificazioni.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 quarto comma e 2423-bis secondo comma del Codice Civile.

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio rispecchiano la normativa in vigore, trovano costante riferimento ai principi previsti dal Codice Civile, integrati ed interpretati dai principi contabili nazionali e risultano immutati rispetto al precedente esercizio. I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo ed esposte al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie di tali immobilizzazioni.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- Immobili	3%
- Mobili e arredi	12% - 15%
- Macchine uff. elettroniche e computer	20%
- Attrezzatura varia (impianti, macchinari, etc.)	12% - 20%

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di realizzo

Crediti

Sono esposti al loro valore di presunto realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È calcolato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e copre tutte le competenze maturate a tale titolo dai dipendenti soggetti a tale trattamento in forza alla data di bilancio, secondo le norme in vigore ed al contratto di lavoro vigente. La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ratei risconti

Rappresentano la contropartita di costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono iscritti secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Ricavi e proventi, costi ed oneri

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto dei resi, sconti ed abbuoni.

Contributi in conto esercizio

I trasferimenti di denaro da parte dello Stato e delle Regioni sono imputati al conto economico in base a principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito vengono stanziare sulla base del reddito fiscalmente imponibile. Non sono state stanziare le imposte differite passive in quanto non risultano componenti reddituali a tassazione posticipata; non sono state iscritte le imposte differite attive in quanto non risultano componenti negativi di reddito differiti fiscalmente.



ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2010 a € 91.728,34 (al 31.12.2009 € 61.596,17) e sono prevalentemente costituite da software e programmi, tra cui quello per la cineteca, come evidenziato nel prospetto Allegato n° 1. In particolare “la voce acconti per immobilizzazioni immateriali” pari a € 49.572,00 è costituita dai costi inerenti l'attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione del Club Alpino Italiano e che a breve coinvolgerà direttamente anche le Sezioni.

Immobilizzazioni Materiali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2010 a € 3.677.005,82 (al 31.12.2009 € 3.842.504,66); nel prospetto Allegato n° 2 è evidenziata la movimentazione della voce in esame. In particolare si rileva quanto segue:

• Attrezzature industriali e commerciali

- *Biblioteca Nazionale*. Nel corso del 2003 l'Ente ha provveduto a fare eseguire una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che assommavano a € 1.255.020,00. Tale valutazione è stata oggetto di aggiornamenti in esercizi successivi, come documentato dai registri inventariali su cui viene riportata ogni nuova acquisizione libraria, per un importo complessivo di € 153.148,80; i suddetti aggiornamenti risultano dettagliati come segue:

- Valutazione originaria	1.255.020,00
- Aggiornamento dell'esercizio 2007	66.326,80
- Aggiornamento dell'esercizio 2009	56.063,00
Valore al 31.12.2009	1.377.409,80
- Aggiornamento dell'esercizio 2010	30.759,00
Valore al 31.12.2010	1.408.168,80

L'importo adeguato al 31.12.2010 pari a € 1.408.168,80 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo. - *Cineteca Centrale*. Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad inventariare e di conseguenza a valutare le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'Ente al costo storico che assommavano a € 77.208,51; tale importo è stato oggetto di aggiornamento nel corso dell'esercizio 2009 per un importo pari a € 7.968,17 e di un successivo aggiornamento nell'esercizio 2010 per un importo pari a € 11.764,70. Pertanto la valutazione, adeguata al 31.12.2010, assomma a € 96.941,38 e trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

• Altri beni

Ammontano al 31.12.2010, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 157.133,70 (al 31.12.2009 € 209.732,81) e sono costituiti da mobili e arredi per € 16.477,10 (al 31.12.2009 € 26.209,11), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 32.689,70 (al 31.12.2009 € 43.556,58), da autoveicoli per € 8.232,07 (al 31.12.2009 € 11.524,90) e da attrezzatura varia per € 99.734,83 (al 31.12.2009 € 128.442,22).

In particolare l'incremento di € 22.119,23 relativo alla categoria “attrezzatura varia” include principalmente i costi sostenuti per la realizzazione sul tetto della Sede Centrale dell'Ente dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, entrato in funzione nel mese di dicembre 2010.

Immobilizzazioni Finanziarie

• Crediti verso altri (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2010 a € 1.400,04 (al 31.12.2009 € 2.749,96) e sono interamente costituiti dalle quote di prestiti al personale scadenti nell'esercizio successivo.

• Crediti verso altri (oltre 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2010 a € 11.182,63 (al 31.12.2009 € 7.332,60) e sono così costituiti:

	31/12/2010	31/12/2009
- Deposito cauzionale AEM	5.582,67	5.582,67
- Prestiti al Personale	5.599,96	1.749,93
Totale	11.182,63	7.332,60

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano al 31.12.2010 a € 306.796,37 (al 31.12.2009 € 302.912,81) e risultano così costituite:

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2010

	31/12/2010	31/12/2009
Prodotti finiti		
- Edizioni CAI	146.624,01	166.327,92
	146.624,01	166.327,92
Merchi		
- Edizioni CAI/Touring	66.491,23	51.344,06
- Materiale attività istituzionale	93.681,13	85.240,83
	160.172,36	136.584,89
Totale	306.796,37	302.912,81

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto dei limiti della R.M. 9/995 dell'11/08/1977 – Direzione Generale Imposte Dirette – a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente al 31.12.2010 a € 1.683.475,29 (al 31.12.2009 a € 1.308.341,37) e sono analizzabili come segue:

• Crediti verso clienti (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2010 a € 1.182.197,46 (al 31.12.2009 € 1.186.127,38) e risultano così costituiti:

	31/12/2010	31/12/2009
- Crediti verso Regione Veneto	9.500,00	9.500,00
- Crediti verso Gruppi Regionali Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta	107.180,00	159.180,00
- Crediti verso Sezioni	839.069,43	807.703,19
- Crediti verso librerie/biblioteche	39.686,77	38.300,65
- Crediti verso clienti diversi	157.202,40	147.235,09
- Crediti per fatture da emettere	41.701,05	30.284,55
- Fondo svalutazione crediti	[12.142,19]	[6.076,10]
Totale	1.182.197,46	1.186.127,38

Il credito vantato nei confronti della Regione Veneto per complessivi € 9.500,00 si riferisce al saldo del contributo previsto per il Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz" al Passo Pordoi che viene erogato dalla Regione nell'anno successivo a quello di competenza.

Il **fondo svalutazione crediti** al 31.12.2010 è pari a € 12.142,19 (al 31.12.2009 € 6.076,10) ha registrato la seguente movimentazione:

	31/12/2010	31/12/2009
Saldo iniziale 01/01	6.076,10	24.190,02
- Utilizzo per crediti inesigibili anni precedenti	[1.317,52]	[2.162,91]
- Utilizzo per credito inesigibile Regione Valle d'Aosta	-	[22.027,11]
- Accantonamento dell'esercizio	7.383,61	6.076,10
Saldo finale al 31/12	12.142,19	6.076,10

• Crediti verso clienti (oltre 12 mesi)

La voce "Crediti verso clienti - oltre 12 mesi" al 31.12.2010 risulta pari a € 103.427,86 (al 31.12.2009 pari a € 51.109,42) ed è costituita come segue:

- € 93.427,86 (al 31.12.2009 € 36.109,42 relativamente a tre sezioni), quale ammontare dei crediti vantati verso quattro sezioni (Aosta, Feltre, Novara e Uget Torino) per le quali è stato concordato e definito un piano di rientro. Si precisa che l'ammontare dei crediti verso clienti di durata residua superiore ai cinque anni ammonta al 31.12.2010 a € 16.809,15 (al 31.12.2009 € 18.945,40);
 - € 10.000,00 (al 31.12.2009 € 15.000,00) quale credito vantato verso la sezione di Menaggio che sarà rimborsato in quote costanti annue di € 5.000,00 sino al 2012.

• Crediti tributari (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2010 a € 19.795,24 (al 31.12.2009 € 16.078,86) e risultano così costituiti:

	31/12/2010	31/12/2009
- Credito IVA	9.920,10	6.905,72
- Credito IRAP	6.676,00	5.974,00
- Credito IRPEF compensabile	3.199,14	3.199,14
Totale	19.795,24	16.078,86

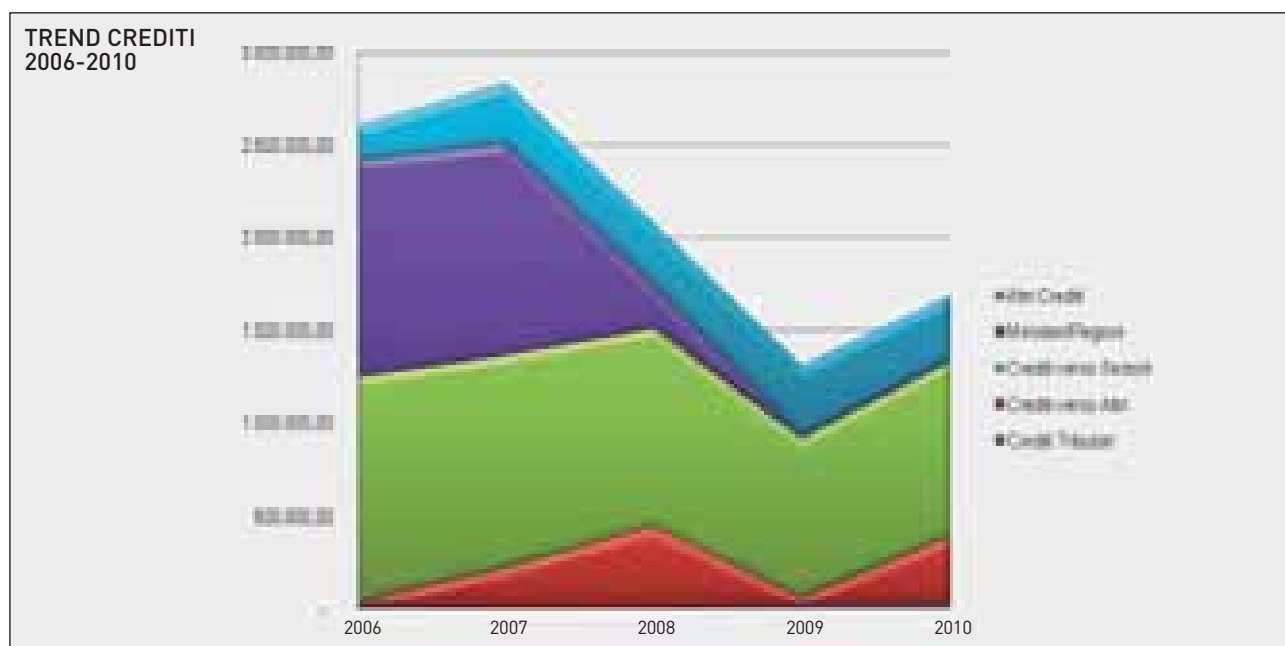
• Crediti verso altri (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2010 a € 378.054,73 (al 31.12.2009 € 55.025,71) e risultano così costituiti:

	31/12/2010	31/12/2009
- Crediti verso terzi	211.156,14	27.839,84
- Fornitori c\anticipi	54.412,88	21.169,16
- Note di credito da ricevere	-	6.016,71
- Credito Inail	1.002,44	-
- Credito INPDAP	111.483,27	-
Totale	378.054,73	55.025,71

In particolare:

- la voce "crediti verso terzi" pari a € 211.156,14 al 31.12.2010 include la quota reciprocità rifugi pari a € 166.529,76 ed € 35.776,92 quale contributo da parte del CNSAS alla copertura dei maggiori premi richiesti dalla Compagnia Fondiaria-SAI a seguito della disdetta di alcuni contratti assicurativi; tale voce al 31.12.2009 pari a € 27.839,84 includeva principalmente l'ammontare degli interessi lordi maturati sul conto corrente presso la Tesoreria della Banca d'Italia pari a € 24.074,51;
- il credito INPDAP pari a € 111.483,27 al 31.12.2010 si riferisce al rimborso da parte di tale Istituto previdenziale di contributi non dovuti versati alla Cassa Ex Inadel, avvenuto in data 3.01.2011. L'argomento viene esplicitato nel Passivo alla voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".



Si precisa che l'Ente opera esclusivamente sul territorio italiano.

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2010

Disponibilità Liquide

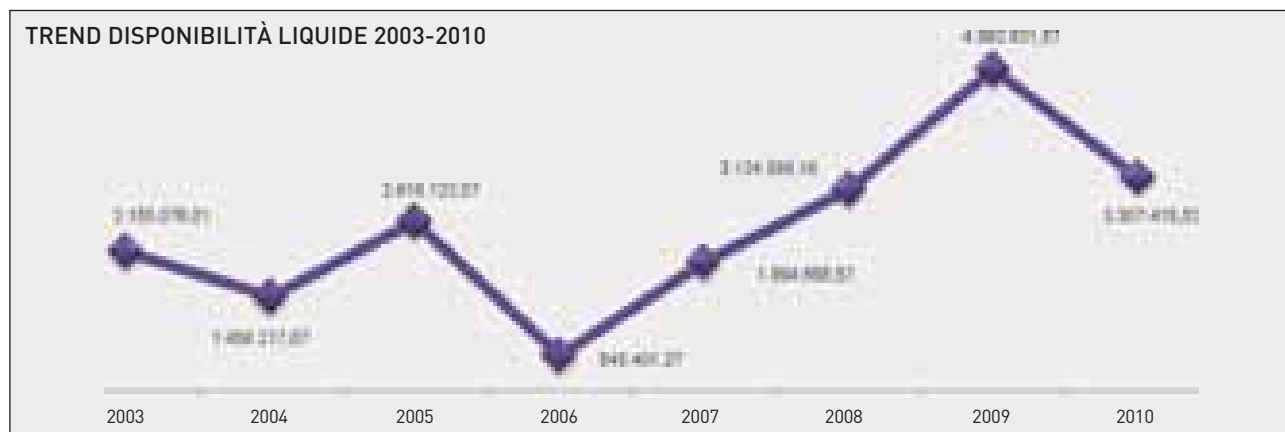
Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, dalla giacenza del conto corrente postale e dall'esistenza di numera-rio e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio; ammontano al 31.12.2010 a € 3.307.415,52 (al 31.12.2009 € 4.982.931,57) e risultano dettagliate come segue:

	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali		
- Banca D'Italia	3.227.132,11	4.845.192,75
- Depositi bancari pro - Abruzzo	-	118.704,70
- Banca Popolare di Sondrio	35.504,56	-
- Conto Corrente Postale	43.301,19	15.945,05
	3.305.937,86	4.979.842,50
Denaro e valori in cassa		
- Cassa Sede	1.247,64	3.084,93
- Cassa Biblioteca Nazionale	230,02	4,14
	1.477,66	3.089,07
Totale	3.307.415,52	4.982.931,57

In particolare la voce "Depositi bancari pro-Abruzzo" al 31.12.2009 pari a € 118.704,70 si riferiva alle quote raccolte presso i nostri Soci unitamente alle quote confluite da altri due Enti della montagna (UNCCEM e FEDERBIM) a favore della popolazione dell'Abruzzo colpita dal sisma del 2009.

Al 31.12.2010 residuano € 31.968,90 che saranno corrisposte al Gruppo Regionale Abruzzo per la realizzazione del Progetto "Lo Sport è Vita" in collaborazione con il Comune di Villa Sant'Angelo (AQ).

Nel grafico sotto riportato è illustrato il trend delle disponibilità liquide del Sodalizio negli ultimi otto anni:



La voce disponibilità liquide ha registrato un significativo decremento dovuto al pagamento della anticipazione della regolazione dei premi rinegoziati con la Compagnia Fondiaria-SAI a seguito della disdetta dei contratti assicurativi comunicata all'Ente alla fine dell'esercizio 2009.

Ratei e risconti attivi

Ammontano al 31.12.2010 a € 454.983,81 (al 31.12.2009 € 258.975,77) e sono costituiti interamente dai risconti attivi relativi alle quote di costi già sostenuti, ma di competenza degli esercizi successivi.

In particolare tale voce include costi assicurativi non di competenza dell'esercizio pari a € 445.983,81 (al 31.12.2009 € 228.537,24).

PASSIVO

Patrimonio Netto

Ammonta al 31.12.2010 a € 5.502.662,87 (al 31.12.2009 € 5.661.214,89) ed evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio pari a € 158.552,02 che può essere analizzato come segue:

- € 162.713,49 quale decremento relativo alla costituzione del Fondo TFR per i dipendenti iscritti all'INPDAP, come da delibera CDC 46 del 7 maggio 2010

e

- € 4.161,47 quale incremento relativo all'avanzo dell'esercizio.



Il Club Alpino Italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla Legge 91/1963; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato.

L'Ente sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un proprio fondo di dotazione o capitale sociale.

Pertanto le somme risultanti nella voce "Patrimonio netto" sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti. I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili esclusivamente per il conseguimento delle finalità istituzionali.

L'Ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

Fondi per rischi ed oneri

La voce "Fondi per rischi ed oneri" rileva la seguente movimentazione:

	31/12/2010	31/12/2009
Saldo 01/01	1.224.013,85	544.013,85
- Accantonamento dell'esercizio	139.110,70	680.000,00
- Utilizzo dell'esercizio	(1.224.013,85)	-
Saldo al 31/12	139.110,70	1.224.013,85

Al 31.12.2009 ammontava a € 1.224.013,85 ed era costituita dal Fondo per rischi assicurativi stanziato nell'esercizio 2008 per un ammontare complessivo di € 544.013,85 a fronte delle deliberazioni del CDC (in particolare € 150.000,00 con atto n° 117 del 12 dicembre 2008 ed € 394.013,85 con atto n° 20 del 20 febbraio 2009) e dall'incremento pari a € 680.000,00 stanziato nell'esercizio 2009 a fronte della deliberazione del CDC con atto n° 16 del 20 febbraio 2010. A tale riguardo si ricorda che la Compagnia di assicurazione Fondiaria-SAI aveva comunicato in data 30.12.2009 formale recesso per elevata sinistrosità di alcune polizze sottoscritte dal Sodalizio. Le risorse accantonate nel Fondo al 31.12.2009 sono state interamente utilizzate per la riattivazione delle polizze disdette (vedi nel Conto economico alla voce "Costi per servizi – Assicurazioni"). Nell'anno 2010 è stato accantonato l'ammontare di € 139.110,70.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta al 31.12.2010 a € 453.473,64 (al 31.12.2009 € 310.405,87) e registra la seguente movimentazione:

	Fondo INPS		Fondo INPDAP		Fondo totale	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
Saldo 01/01	310.405,87	288.209,41	-	-	310.405,87	288.209,41
- Accantonamento dell'esercizio	54.302,17	22.196,46	26.171,66	-	80.473,83	22.196,46
- Accantonamento degli esercizi precedenti	-	-	162.713,49	-	162.713,49	-
- Utilizzo dell'esercizio	-	-	(100.119,55)	-	(100.119,55)	-
Saldo al 31/12	364.708,04	310.405,87	88.765,60	-	453.473,64	310.405,87

Il Fondo INPS copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato a favore di n. 7 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio in base alle normative in vigore.

Si segnala che nel marzo 2010 INPDAP ha comunicato formalmente la non iscrivibilità dell'Ente alla Cassa ex Inadel, essendo iscritto a tale Istituto ai sensi del combinato disposto degli artt. 39 della Legge n. 379/55 e 5, comma 7, della Legge n. 91/91, oltre al rigetto di alcune pratiche di liquidazione del TFR di personale dimessosi poiché mancanti dei presupposti necessari. A seguito delle necessarie verifiche giuridiche e della ricostruzione degli importi relativi ai contributi versati ad INPDAP e di quelli relativi alle quote TFR maturate dai dipendenti iscritti a tale Istituto per il periodo 1996-2009, il Comitato direttivo centrale, con proprio atto n. 46 del 7 maggio 2010 ha approvato la costituzione di uno specifico Fondo TFR per le quote annuali maturate a tutto il 31 dicembre 2009 ed ammontante a € 162.713,49. Essendo tali quote riferite ad esercizi precedenti, si è provveduto al reperimento delle necessarie risorse attraverso l'utilizzo degli avanzi degli anni precedenti, come già in precedenza evidenziato. L'Ente ha inoltre provveduto successivamente a liquidare il TFR ai dipendenti cessati e a corrispondere sia ai cessati che a quelli ancora in servizio i contributi trattenuti nonché a richiedere ad INPDAP il rimborso dei contributi non dovuti e versati in eccesso pari a € 111.483,27, rimborsati dal medesimo Istituto in data 3.01.2011.

Complessivamente il personale in forza al 31.12.2010 è costituito da sedici unità (1 dirigente e 15 impiegati).

Nel corso dell'esercizio vi è stata movimentazione della forza lavoro, come evidenziato nel prospetto Allegato n° 3.

Debiti

Ammontano complessivamente al 31.12.2010 a € 3.438.740,61 (al 31.12.2009 a € 3.571.710,26) e risultano così analizzati:

Debiti verso fornitori

• Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2010 a € 1.949.033,30 (al 31.12.2009 € 1.566.741,86) e risultano così costituiti:

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2010

	31/12/2010	31/12/2009
- Debiti verso fornitori	1.593.838,67	1.128.441,74
- Debiti verso Sezioni	230.239,80	265.105,93
- Fatture da ricevere	124.954,83	173.194,19
Totale	1.949.033,30	1.566.741,86

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni pari a € 1.134.149,49 (al 31.12.2009 € 768.330,99) inerente il saldo premi delle polizze Soccorso alpino soci e non soci, infortuni istruttori, infortuni soci e non soci, volontari CNSAS, RC Sezioni ed istruttori, Spedizioni Extra europee e Tutela legale sezioni.

I debiti verso sezioni riguardano principalmente quanto dovuto a saldo alle Sezioni proprietarie dei Rifugi Jervis (Sezione Ivrea), Duca degli Abruzzi (Sezione Roma) per interventi agli stessi interamente finanziati dal Ministero dell'Ambiente nel 2008 nonché per i progetti di recupero e riqualificazione ambientale del Rifugio Muzio (Sezione Chivasso) e di rilevamento ed analisi multidisciplinare dei "segni dell'uomo" sui Monti della Laga (Sezione Amatrice) sempre finanziati dal Ministero dell'Ambiente nell'esercizio 2009. Trattasi di progetti ancora in fase di realizzazione.

• Debiti tributari (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2010 a € 260,63 (al 31.12.2009 € 22.923,21) e risultano così costituiti:

	31/12/2010	31/12/2009
- Debito IRPEF lavoratori dipendenti	74,63	16.813,28
- Debito IRPEF lavoratori autonomi	186,00	1.858,84
- Debito IRPEF professionisti	-	4.251,09
Totale	260,63	22.923,21

• Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2010 a € 1.155,48 (al 31.12.2009 € 9.486,34) e risultano così costituiti:

	31/12/2010	31/12/2009
- Debito INPS	-	8.065,00
- Debito INAIL	-	761,40
- Debito quote sindacali	1.155,48	659,94
Totale	1.155,48	9.486,34

• Altri debiti (entro 12 mesi)

Gli altri debiti entro 12 mesi ammontano al 31.12.2010 a € 1.488.291,20 (al 31.12.2009 € 1.972.558,85) e risultano così costituiti:

	31/12/2010	31/12/2009
- Note di credito da emettere	460,00	403,62
- Clienti c/anticipi	935,14	645,68
- Debiti diversi	502.186,12	1.021.277,87
- Note spese da rimborsare	40.198,16	35.175,58
- Debiti verso il personale	26.028,72	66.014,38
- Debiti per Fondo "Il CAI per l'Abruzzo"	31.968,90	118.720,95
- Debiti per Fondo stabile pro rifugi	886.514,16	730.320,77
Totale	1.488.291,20	1.972.558,85

In particolare:

- la voce "Debiti diversi" include principalmente:

- il debito verso il CNSAS pari a € 77.060,00 (al 31.12.2009 € 554.000,00) quale saldo del contributo per le attività svolte nel 2010 dal medesimo;
- il contributo pari a € 42.500,00 (al 31.12.2009 € 42.500,00) per il Museo Nazionale della Montagna;
- i contributi verso i Gruppi Regionali del CAI per le attività svolte dai medesimi e per gli interventi di informatizzazione in favore delle Sezioni per € 139.632,17 (al 31.12.2009 € 130.972,36);
- i contributi al Gruppo Regionale Marche pari a € 56.000,00 (al 31.12.2009 € 56.000,00) per la realizzazione del laboratorio ambientale sui Monti Sibillini, interamente finanziato dal Ministero dell'Ambiente ed al Gruppo Regionale Abruzzo pari a € 10.000,00 (al 31.12.2009 € 40.000,00) quale sostegno dell'attività istituzionale delle Sezioni colpite dall'evento sismico del 6 aprile 2009;
- i contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri enti pari a € 62.470,48 (al 31.12.2009 € 68.513,93);



– il Fondo “Il CAI per l’Abruzzo” pari al 31.12.2010 a € 31.968,90 (al 31.12.2009 € 118.720,95) rappresenta le somme residue da corrispondere al Gruppo Regionale Abruzzo per la realizzazione del Progetto “Lo Sport è Vita” in collaborazione con il Comune di Villa Sant’Angelo, finanziato con le risorse della raccolta fondi già commentata alla voce “Disponibilità liquide”;

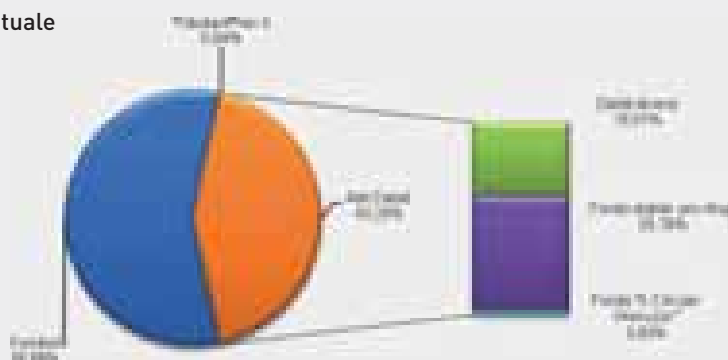
– Il “Fondo stabile pro rifugi” pari a € 886.514,16 (al 31.12.2009 € 730.320,77) rappresenta il debito verso le Sezioni per il funzionamento del Fondo medesimo istituito dall’assemblea dei Delegati di Varese del 20-21 maggio 2006 avente come obiettivi il mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle sezioni del Club Alpino Italiano, il sostegno rivolto in particolare alle sezioni fortemente impegnate per i rifugi nonché il supporto ad interventi finalizzati all’adeguamento, alla messa a norma ed alla manutenzione straordinaria dei rifugi. Il Fondo registra la seguente movimentazione:

	31/12/2010	31/12/2009
Saldo 01/01	730.320,77	683.832,61
- Utilizzo dell’esercizio	(338.352,02)	(458.632,60)
- Quota accantonamento dell’esercizio	494.545,41	505.120,76
Saldo al 31/12	886.514,16	730.320,77

Il “Fondo stabile pro rifugi anno 2010”, è stato regolato da un Bando, giunto alla quarta edizione, approvato dal CDC con atto n. 39 del 9 aprile 2010, finalizzato a destinare risorse alle Sezioni proprietarie di rifugi. Sono pervenute quindici domande (vedi Allegato n° 4) che sono state interamente finanziate.

Inoltre, viste le risorse resesi disponibili dalla rinuncia al contributo assegnato dal Bando Suppletivo 2009 al Rifugio Vallanta della Sezione di Saluzzo, è stato possibile ridestinare tali risorse al Rifugio Fratelli Fonda Savio della Sezione XXX Ottobre che nel 2009 era stato ammesso ad un contributo parziale a causa dell’esaurimento del Fondo.

DEBITI: composizione percentuale al 31.12.2010



TREND DEBITI 2006-2010



Si precisa che tutti i debiti in essere alla data del 31.12.2010 sono circoscritti all’area geografica nazionale.

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2010

Conti d'Ordine

I Conti d'Ordine ammontano al 31.12.2010 a € 3.849.858,33 e risultano invariati rispetto al precedente esercizio; sono costituiti come segue:

	31/12/2010	31/12/2009
Altri conti d'ordine:		
- Titoli di Stato di proprietà di terzi	3.253,68	3.253,68
- Impianti Progetto CAI Energia 2000	3.846.604,65	3.846.604,65
Totale	3.849.858,33	3.849.858,33
Totale conti d'ordine	3.849.858,33	3.849.858,33

In particolare la voce "Impianti Progetto CAI Energia 2000" pari ad € 3.846.604,65 è costituita dal valore dei lavori eseguiti (vedi Allegato n° 5) per la realizzazione degli impianti, i cui collaudi si sono conclusi nel 2009, finanziati da Regione Veneto, Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta e concessi in uso alle Sezioni proprietarie dei Rifugi presso cui sono stati installati:

Soggetto finanziatore	Rifugi interessati	Tipologia finanziamento	Importo 31/12/2010	Importo 31/12/2009
Regione Veneto	10	Fondi comunitari – Docup Ob.2	€ 2.706.634,03	€ 2.706.634,03
Regione Veneto	6	Legge Regionale n.25/2000	€ 373.086,33	€ 373.086,33
Regione Piemonte	10	Fondi comunitari – Legge Carbon Tax	€ 442.274,29	€ 442.274,29
Regione Valle d'Aosta	10	Fondi comunitari – Legge Carbon Tax	€ 324.610,00	€ 324.610,00

L'iscrizione di tale voce a bilancio deriva dall'obbligo, conseguente ai finanziamenti comunitari ricevuti, di mantenere la destinazione d'uso di tali impianti per un periodo di 10 anni dalla data di approvazione del certificato di collaudo dei lavori.

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano al 31.12.2010 a € 7.040.680,77 (nel 2009 € 7.285.766,33) e risultano così dettagliati:

	2010	2009
- Quote associative	6.043.494,84	6.239.345,23
- Ricavi da Servizi diversi	331.874,28	339.599,56
- Ricavi da pubblicazioni	225.546,65	243.405,98
- Ricavi da attività di promozione	193.913,03	212.431,91
- Ricavi da Rifugi	176.829,76	187.162,25
- Altri ricavi	69.022,21	63.821,40
Totale	7.040.680,77	7.285.766,33

Quote Associative

Risultano così ripartite:

	2010	2009
- Quota organizzazione centrale	2.451.176,14	2.447.801,79
- Quota pubblicazioni	1.291.976,76	1.279.015,08
- Quota assicurazioni	1.957.891,35	2.151.538,79
- Quota Fondo pro-rifugi	323.979,83	320.039,24
Quote associative dell'esercizio	6.025.024,08	6.198.394,90
- Recupero quote anni precedenti	18.470,76	40.950,33
Totale	6.043.494,84	6.239.345,23

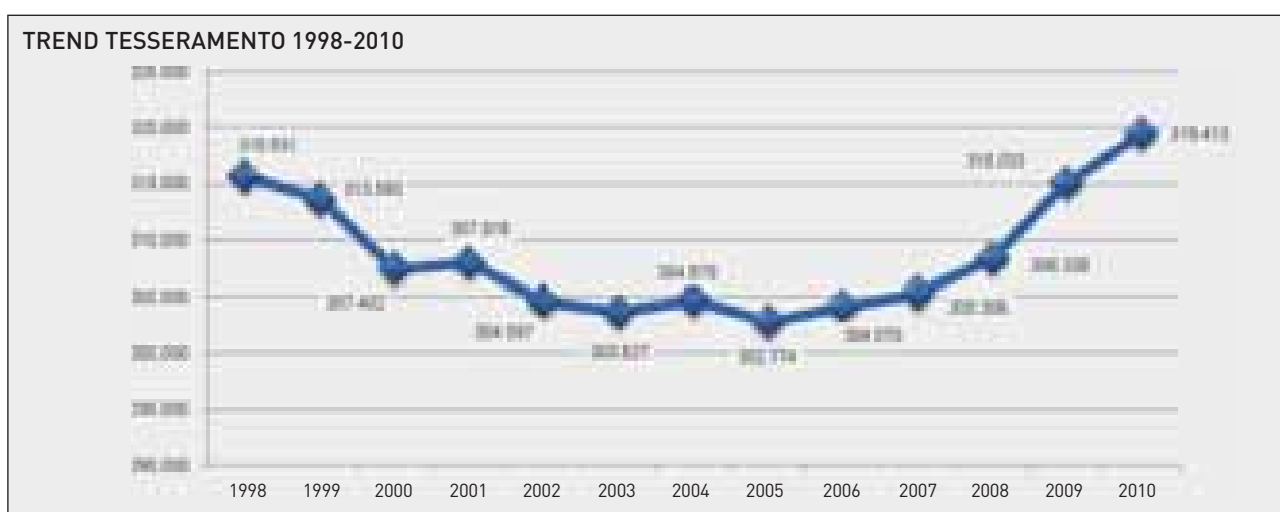
Le quote associative dell'esercizio 2010, nonostante l'incremento del numero dei Soci, hanno registrato complessivamente un decremento rispetto al precedente esercizio pari a € 195.850,39 dovuto sia al "trasferimento" di € 0,70 dalla quota assicurazioni alla quota sezione deliberato dall'Assemblea dei Delegati del 23 e 24 maggio 2009 a Lecco, che alla riduzione del numero di soci che hanno provveduto al recupero delle quote degli anni precedenti.



Il 2010 registra il più alto numero di soci mai raggiunto dal Sodalizio per un totale di n. 319.413, con un incremento di soci rispetto al 2009 di n. 4.381. Nel dettaglio le variazioni rilevate sono le seguenti:

- i soci ordinari sono n. 201.238 (n. 199.113 nel 2009) con un incremento di n. 2.125 soci
 - i soci famigliari sono n. 83.153 (n. 82.230 nel 2009) con un incremento di n. 923 soci
 - i soci giovani sono n. 33.101 (n. 31.680 nel 2009) con un incremento di n. 1.421 soci
 - i soci AGAI sono n. 1.415 (n. 1.463 nel 2009) con un decremento di n. 48 soci
 - i soci CAAI sono n. 291 (n. 295 nel 2009) con un decremento di n. 4 soci
 - i soci vitalizi sono n. 197 (n. 232 nel 2009) con un decremento di n. 35 soci
- oltre a n. 7 soci benemeriti (n. 7 nel 2009) e n. 11 soci onorari (n. 12 nel 2009).

Nel grafico seguente viene illustrato l'andamento delle iscrizioni, comprensive di soci benemeriti ed onorari, al Sodalizio.



Ricavi per servizi diversi

Ammontano al 31.12.2010 complessivamente a € 331.874,28 (nel 2009 € 339.599,56) e sono costituiti da ricavi per introiti pubblicitari pari ad € 277.941,43 (nel 2009 € 308.012,84), dai ricavi per abbonamenti pari a € 36.682,85 (nel 2009 € 17.586,72) e dal recupero dei costi di veicolazione degli inserti pubblicitari pari a € 17.250,00 (nel 2009 € 14.000,00). Anche nel 2010, permane costante la flessione dei ricavi pubblicitari causata dalle perduranti criticità del mercato.

Ricavi dalla vendita di pubblicazioni

Ammontano complessivamente al 31.12.2010 a € 225.546,65 (nel 2009 € 243.405,98) con un decremento di circa il 7%. Nel corso dell'esercizio si è dato avvio all'edizione aggiornata della collana "Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane" che ha visto la pubblicazione dei volumi "Il Sentiero geologico di Arabba" (vendute n. 651 copie), "Intorno al lago di Lecco" (vendute n. 402 copie) e "Con le ciaspe sull'Altopiano di Asiago" (vendute n. 141 copie) nonché ad una collana denominata "I Pionieri" nella quale è stato pubblicato il volume "Guido Rey – Il tempo che torna" (vendute n. 3 copie). È stato inoltre pubblicato il secondo volume di "Alpinismo: 250 anni di Storia e di Cronaca" (vendute n. 739 copie) e "Agenda 2011" (vendute n. 3.788 copie).

Per la Collana "Guida dei Monti d'Italia" in coedizione con il Touring Club Italiano è stato pubblicato il volume "Appennino meridionale" (vendute n. 795 copie).

Si segnala che, come per gli esercizi 2008 e 2009, sono state svolte azioni di vendita promozionale di alcuni volumi giacenti a magazzino durante l'Assemblea dei Delegati (Riva del Garda 22-23 maggio 2010) e in occasione della General Assembly UIAA (Bormio 8-9 ottobre 2010).

Perdura l'accordo commerciale, sottoscritto nel 2009, con Dehoniana Libri SPA di distribuzione e promozione in via esclusiva delle edizioni CAI per la vendita a librerie e grossisti in tutto il territorio nazionale e nel Canton Ticino.

Ricavi da attività di promozione

Ammontano complessivamente al 31.12.2010 a € 193.913,03 (nel 2009 € 212.431,91). Risultano comprensivi della vendita di gadgets e distintivi e tessere per € 171.164,40 (nel 2009 € 180.251,93), delle royalties per € 21.978,40 (nel 2009 € 20.309,98), del noleggio dei film della Cineteca Centrale per € 770,00 (nel 2009 € 1.070,00).

Ricavi da Rifugi

Sono composti dalla quota per la reciprocità rifugi per € 166.529,76 (nel 2009 € 180.482,25), dai proventi relativi alla gestione del Rifugio Quintino Sella al Monviso, della Capanna Regina Margherita alla Punta Gnifetti e del Centro Bruno Crepaz al Pordoi per € 8.500,00 (nel 2009 € 5.500,00) nonché dai ricavi dall'affitto della attrezzatura del Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche presso il Capannone di Taggì (PD) per € 1.800,00 (nel 2009 € 1.180,00).

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2010

Altri ricavi

Comprendono principalmente le quote di partecipazione ai corsi organizzati dagli Organi tecnici centrali operativi per € 39.895,08 (nel 2009 € 40.010,00), il recupero di spese postali per spedizioni alle Sezioni per € 14.643,35 (nel 2009 € 13.936,17).

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

Ammonta al 31.12.2010 a € (19.703,91) (nel 2009 € 56.909,70), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali di prodotti finiti esposte nell'attivo circolante.

Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio ammontano al 31.12.2010 a € 3.138.526,20 (nel 2009 € 3.418.234,47) e sono così costituiti:

	2010	2009
- Presidenza Consiglio dei Ministri € 1.145.265,28 (nel 2009 € 1.145.279,76) finalizzati all'attività istituzionale dell'Ente e € 1.739.810,00 (nel 2009 € 1.989.793,71) per le attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	2.885.075,28	3.135.073,47
- Ministero dell'Ambiente nel 2009 finalizzato ad interventi nel Parco Nazionale del Gran Paradiso (Sez. Chivasso), Parco Nazionale dei Monti Sibillini (GR Marche) e nel Parco Nazionale del Gran Sasso (Sez. Amatrice)	-	241.411,00
- Regione Piemonte finalizzato a progetti di catalogazione di materiale bibliografico della Biblioteca Nazionale	8.674,00	1.750,00
- Regione Veneto quota di finanziamento di competenza dell'anno per le attività del Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz"	19.000,00	19.000,00
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico contributo a sostegno dei maggiori costi dei premi delle Polizze assicurative per i volontari del CNSAS	205.776,92	-
- Altri enti contributo da parte di Banca Popolare di Sondrio (nel 2009 € 20.000,00 da Banca Popolare di Sondrio e € 1.000,00 dalla Provincia di Brescia)	20.000,00	21.000,00
Totale	3.138.526,20	3.418.234,47

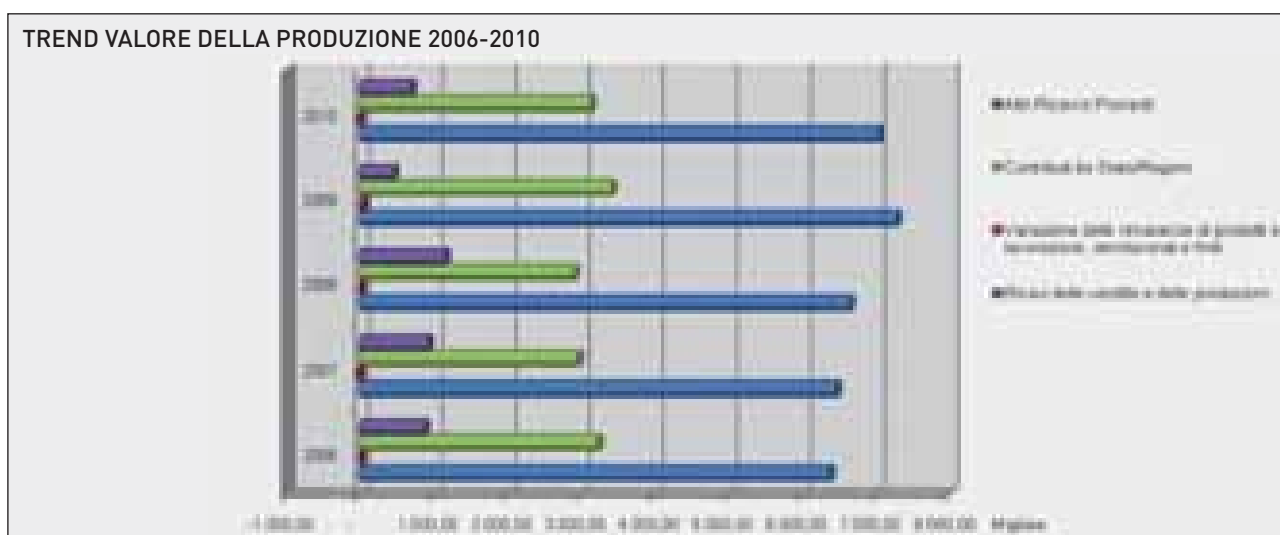
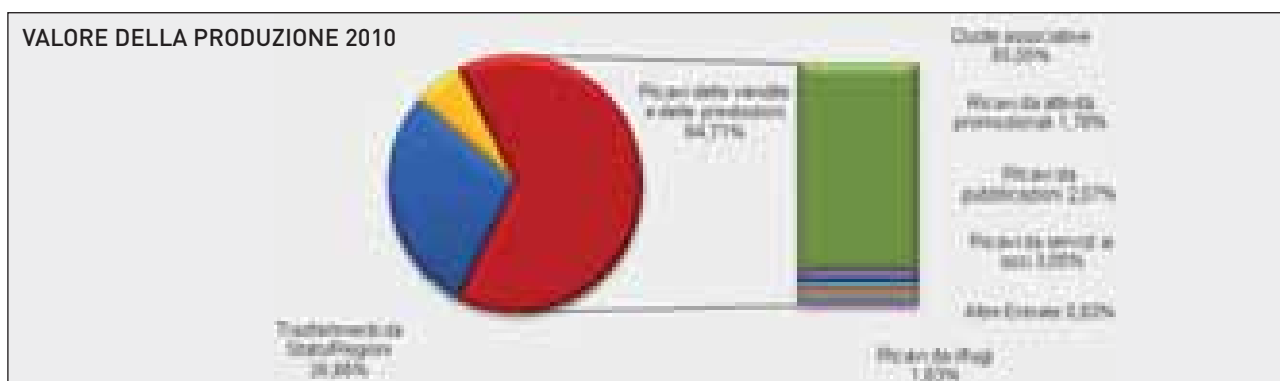
Si segnala che il contributo ordinario erogato da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e finalizzato alle attività istituzionali dell'Ente è rimasto sostanzialmente invariato per l'anno corrente; anche i contributi finalizzati alle attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico risultano pressoché invariati per la parte ordinaria pari a € 1.739.810,00, mentre per la parte straordinaria è stato concesso una tantum dalla medesima Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Legge n. 26/2010, un contributo pari a € 250.000,00 finalizzato al pagamento dei maggiori costi dei premi delle Polizze assicurative per i volontari del CNSAS.

Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 699.443,68 (nel 2009 € 456.556,98) e sono così costituiti:

	2010	2009
- Proventi da assicurati relativamente ai premi addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali infortuni per n° 57.603 soci, infortuni e soccorso alpino dei non soci, spedizioni extra-europee e quota parte infortuni titolari	504.643,98	407.789,75
- Ricavi utilizzo locali di proprietà da parte di terzi	10.742,30	10.742,30
- Altri proventi principalmente dovute a sopravvenienze attive per € 183.385,31 (nel 2009 € 28.651,67) relative al rimborso dei contributi previdenziali non dovuti da parte di INPDAP* ed allo stralcio di debiti non più dovuti "	184.057,40	38.024,93
Totale	699.443,68	456.556,98

* Vedi nello Stato Patrimoniale passivo la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

Si segnala che il rapporto tra le fonti proprie di finanziamento del Sodalizio, quote versate dai soci e altri proventi, e quelle provenienti da Stato e Regioni determina nell'anno 2010 un alto tasso di autonomia finanziaria pari al 71,32%.



Costi della Produzione

• Costi per acquisto merci e materiale di consumo

Ammontano al 31.12.2010 a € 149.720,53 (nel 2009 € 107.334,77) e sono costituiti dai costi di acquisto di distintivi e gadgets per € 121.720,45 (nel 2009 € 88.334,52) e dal volume della Collana Guida dei Monti d'Italia "Appennino Meridionale" in coedizione con il Touring Club Italiano per € 28.000,08 (nel 2009 € 19.000,25).

• Costi per servizi

Ammontano a € 9.262.811,55 (nel 2009 € 8.978.666,34) e risultano così dettagliati:

	2010	2009
- Spese generali	701.879,61	673.783,48
- Eventi istituzionali	26.310,34	-
- Spese collaborazioni /consulenze professionali	84.574,91	116.008,61
- Stampa sociale	1.852.100,04	1.483.177,64
- Assicurazioni	2.529.201,55	1.963.197,62
- Piano editoriale	121.029,99	219.188,60
- UNICAI	23.641,45	27.188,53
- Attività OTCO e contributi OTTO	736.769,22	779.092,58
- Attività di comunicazione	163.259,38	140.683,28
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	1.787.060,00	2.043.810,00
- Contributi attività istituzionali	589.912,92	639.759,34
- Immobili e rifugi	599.596,30	784.829,82
- Altri costi per il personale	47.475,84	107.946,84
Totale	9.262.811,55	8.978.666,34

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2010

Spese generali

Si registra un incremento complessivo medio di circa il 4%. In particolare si segnalano i rimborsi delle spese viaggio per le attività degli Organi istituzionali pari a € 177.496,84 (nel 2009 € 188.052,21); i costi di gestione della piattaforma del tesseramento e del portale, pari a € 103.824,24 (nel 2009 € 130.118,02); i costi di manutenzione della Sede di Via Petrella € 74.298,27 (€ 79.874,92 nel 2009) mentre i costi di organizzazione e partecipazione ad assemblee e congressi, pari a € 49.359,28 (nel 2009 € 25.127,25) registrano un incremento a seguito degli oneri sostenuti in occasione dell'Assemblea straordinaria dei Delegati tenutasi a Verona il 18 dicembre 2010.

Eventi istituzionali

Al 31.12.2010 ammontano a € 26.310,34 e si riferiscono ai costi sostenuti per l'organizzazione e la partecipazione alla General Assembly UIAA tenutasi a Bormio dal 6 al 10 ottobre 2010 e per l'incontro del Gruppo di lavoro "Mountains of Europe" svoltosi sempre a Bormio al termine dei lavori del Board UIAA.

Spese per collaborazioni/consulenze professionali

Ammontano al 31.12.2010 a € 84.574,91 (€ 116.008,61 nel 2009): si precisa che trattasi di prestazioni professionali svolte da esperti di provata competenza ed attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente. Tali incarichi sono stati conferiti in osservanza di quanto previsto dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165 nonché dall'art.1, comma 11, della Legge 30.12.2004, n. 311.

Tali prestazioni consistono principalmente in consulenze di tipo fiscale-amministrativa, legale e notarile (quest'ultima richiesta in occasione delle Assemblee dei Delegati - parte straordinaria), tecnico-specialistiche ed in materia di lavoro.

Stampa sociale

Comprendono le spese sostenute per la pubblicazione della stampa sociale. Nella tabella seguente vengono disaggregati i costi:

	2010	2009
Carta, stampa fascettario, bancalatura, celophanatura e postalizzazione	840.454,07	841.256,26
Collaboratori/articolisti	147.044,98	153.214,68
Spedizione in abbonamento postale	855.024,70	460.000,00
Diritti concessionaria pubblicità	2.877,50	24.881,70
Redazione e varie	6.698,79	3.825,00
Totale	1.852.100,04	1.483.177,64

Si segnala il significativo incremento, pari ad oltre l'85%, dei costi di spedizione in abbonamento postale dovuto all'aumento delle tariffe postali a partire dal 1° aprile 2010 (Decreto Interministeriale 30 marzo 2010) e che ha reso necessario, a decorrere dall'esercizio 2011, l'aumento della quota parte proveniente dalle quote associative di 1 €/socio approvato dall'Assemblea dei Delegati 2010. Si segnala che con Decreto Interministeriale 21 ottobre 2010 le tariffe postali in questione hanno subito una decurtazione, non ritornando però ai livelli precedenti il 1° aprile 2010.

A causa dell'aumento delle tariffe postali, l'insieme della quota "pubblicazioni", degli introiti pubblicitari e della vendita di abbonamenti non consentono nel corrente esercizio di raggiungere il pareggio.

Si precisa, inoltre, che l'ammontare dei diritti riconosciuti alla Società Concessionaria della pubblicità è relativo al contratto scaduto il 31 gennaio 2009 e rinnovato con altre modalità definite contrattualmente tra le parti.

Assicurazioni

Ammontano al 31.12.2010 a € 2.529.201,55 (nel 2009 € 1.963.197,62) al netto dell'utilizzo del Fondo per rischi assicurativi per € 1.224.013,85.

Si è ritenuto di dare evidenza, nella tabella sottostante, ai maggiori costi sostenuti nel 2010 per la copertura dei rischi assicurativi inerenti le attività rivolte ai Soci per le polizze oggetto di disdetta da parte di Fondiaria-SAI, a fronte dei quali l'Ente ha potuto garantire la prosecuzione dei servizi assicurativi a partire dal 1° maggio 2010 senza soluzione di continuità.

Polizze	2010				2009
	Premio alla firma	Anticipo su regolazione premio (polizze disdette)	Regolazione premio	Premio	Premio
Infortuni soci*	349.920,00	320.000,00	671.508,40	1.341.428,40	641.252,19
Infortuni personale istruttori e A.I.	242.947,00	1.000.000,00	285.563,70	1.528.510,70	655.347,04
Spedizioni extraeuropee	10.800,00	10.000,00	-7.342,63	13.457,37	22.412,60
Volontari CNSAS terra	132.200,00	120.000,00	90.787,42	342.987,42	199.397,26
Volontari CNSAS Volo	23.500,00	50.000,00	24.539,50	98.039,50	35.445,05
TOTALE	759.367,00	1.500.000,00	1.065.056,39	3.324.423,39	1.553.854,14

* l'importo è comprensivo del premio per la copertura infortuni non soci a domanda nel 2010 pari a € 120.397,20 (nel 2009 € 112.755,00)



Sono stati inoltre sostenuti i seguenti costi: polizza soccorso alpino soci € 252.975,10 (€ 229.541,22 nel 2009), polizza RC Sezioni € 62.108,08 (€ 61.234,85 nel 2009), polizza tutela legale sezioni € 25.553,04 (€ 25.202,00 nel 2009), polizza RC ministero € 750,00 (€ 750,00 nel 2009), polizza immobili di proprietà € 10.850,00 (€ 10.850,00 nel 2009), polizza Sede Legale € 5.526,80 (€ 5.899,89 nel 2009), supporto specialistico € 35.440,00 (€ 30.076,00 nel 2009), formazione sul territorio € 4.739,55 (€ 2.396,81 nel 2009) e per l'espletamento delle procedure di gara € 6.073,36 (€ 2.153,61 nel 2009). La polizza responsabilità civile patrimoniale per i componenti del CDC/Revisori e la polizza responsabilità civile patrimoniale del direttore, rispettivamente di € 3.150,00 (nel 2009 € 3.150,00) e € 350,00 (nel 2009 € 350,00), sottoscritte dal CAI per conto degli assicurati sono state, a norma di legge, interamente rimborsate dagli stessi.

Costi per pubblicazioni

Comprendono i costi di realizzazione e stampa dell'edizione aggiornata della collana "Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane" con i volumi "Il Sentiero geologico di Arabba", "Intorno al lago di Lecco" e "Con le ciaspe sull'Altopiano di Asiago" nonché della collana denominata "I Pionieri" con il volume "Guido Rey – Il tempo che torna". È stato inoltre pubblicato il secondo volume di "Alpinismo: 250 anni di Storia e di Cronaca", "Agenda 2011" oltre i costi di gestione del magazzino esterno.

UNICAI

Sono stati sostenuti costi per € 23.641,45 (nel 2009 € 27.188,53), di cui € 13.177,20 per l'acquisto dei distintivi per i Titolari CAI, € 6.157,25 (nel 2009 € 14.746,03) per spese di funzionamento e € 4.307,00 (nel 2009 € 6.802,50) per lo svolgimento di corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione tenutisi a Bomerano di Agerola (NA), nel Parco Regionale dei Monti Lattari, e a Bosco Chiesanuova (VR), nel Parco Naturale Regionale della Lessinia.

Costi per le attività OTCO e Strutture Operative

I costi per le attività OTCO – afferenti ai costi per servizi – pari a € 736.769,22 (nel 2009 pari a € 779.092,10), sono relativi all'attività svolta dagli Organi tecnici centrali operativi, per cui si rimanda alle specifiche relazioni dei medesimi pubblicate sul "Rapporto sull'Attività dell'anno 2010".

Tra le voci più significative si segnalano: contributi agli Organi Tecnici Territoriali Operativi per l'attività di formazione, corsi ed aggiornamenti per € 113.116,81 (nel 2009 pari a € 116.184,41); partecipazione a congressi internazionali per € 4.534,19 (nel 2009 pari a € 2.518,53); attività di studi e ricerca su freni, discensori ed usura delle corde svolte dal Centro Studi Materiale e Tecniche per € 28.123,20 (nel 2009 pari a € 29.774,40); acquisto, restauro e rilegatura opere per la Biblioteca Nazionale per € 8.789,09 (nel 2009 pari a € 16.974,88); progetto di misurazione di tipo glaciologico ed ambientale sul Massiccio del Rwenzori (Uganda) per € 4.009,54 (nel 2009 € 5.644,13) ad opera del Comitato Scientifico.

I rimborsi spese di viaggio, vitto ed alloggio per l'attività di funzionamento degli OTCO ammontano a € 82.965,41 (nel 2009 € 94.835,23) mentre i rimborsi viaggi e pernottamento per l'attività di formazione svolta dagli OTCO ammontano a € 49.707,78 (nel 2009 € 57.872,55).

Tale voce include altresì i contributi destinati, secondo i criteri definiti dall'OTCO Rifugi, alle Sezioni proprietarie di rifugi e finalizzati alla manutenzione ordinaria degli stessi nella misura di € 174.000,00 (nel 2009 pari a € 184.000,00).

Costi per l'attività di comunicazione

Comprendono, principalmente, i costi per la realizzazione del "Rapporto sull'Attività dell'anno 2009" per € 29.055,32 (€ 26.400,00 per il Rapporto sull'Attività dell'anno 2008), per l'organizzazione dell'Ufficio Stampa per € 56.618,80 (€ 46.826,42 nel 2009), per la Rassegna stampa e CAI Press per € 20.736,00 (nel 2009 € 19.032,00), per la stampa dei fascicoli "Atti di Predazzo 2008" per € 18.211,10 e "Prospettive alternative" per € 9.480,00, per allestimenti espositivi e manifestazioni culturali per € 8.046,72 (€ 15.591,78 nel 2009), per l'avvio del progetto di "Riordino dell'Archivio storico" della Sede centrale per € 2.757,08 (nel 2009 € 1.744,56), per la partecipazione dei Gruppi Regionali al Corso ASGRE (Addetti Stampa Gruppi Regionali), tenutosi a Bergamo il 5-6-7 novembre 2010 per € 4.560,34 nonché i costi di funzionamento della Commissione per il 150° anniversario di fondazione del Sodalizio per € 1.693,02 (nel 2009 € 5.195,58).

Prosegue il monitoraggio dell'utilizzo da parte di terzi del marchio CAI.

Spese per le attività del C.N.S.A.S.

È stato complessivamente assegnato un contributo pari a € 1.787.060,00 (nel 2009 € 2.043.810,00) finalizzato all'attività istituzionale del CNSAS così come definita dalle leggi 18 febbraio 1992, n.162 e 21 gennaio 2001, n. 74 nonché dalle successive modificazioni ed integrazioni.

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2010

Contributi attività istituzionali

	2010	2009
- Attività dei Gruppi regionali	202.699,71	240.205,94
- Attività A.G.A.I.	40.000,00	47.200,00
- Attività C.A.A.I.	25.000,00	25.900,00
- Attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri Enti	42.100,00	59.305,19
- Attività Sezione SAT-Trento	76.046,21	73.079,68
- GR Veneto per Centro Formazione Montagna "Bruno Crepaz"	19.000,00	19.000,00
- Festival di Trento	77.467,00	77.468,53
- Istituto di Fotografia Alpina V. Sella	2.600,00	2.600,00
- Iniziative 150° anni CAI	15.000,00	-
- Museo Nazionale della Montagna/CISDAE	85.000,00	85.000,00
- ASSOMIDOP	5.000,00	10.000,00
Totale	589.912,92	639.759,34

I contributi per le attività istituzionali vengono deliberati dal CDC: in particolare si segnala che nel 2009 era stato assegnato un contributo straordinario al Gruppo Regionale Abruzzo pari a € 40.000,00 quale sostegno al ripristino della normale attività istituzionale delle Sezioni di L'Aquila, Isola del Gran Sasso, Popoli e Sulmona colpite dall'evento sismico del 6 aprile 2009.

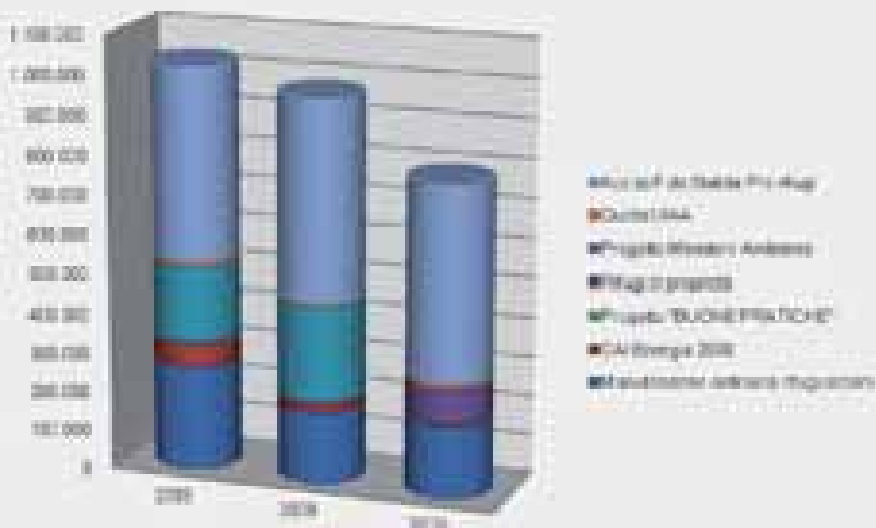
Immobili e rifugi

Riguardano:

- i costi di manutenzione per la struttura di proprietà a Villafranca Padovana per € 3.413,70 (nel 2009 € 3.657,21) e per il Rifugio Q. Sella al Monviso per € 9.218,30 (nel 2009 € 3.700,04);
- i costi derivanti dai lavori di ripristino dei danni causati da perdite d'acqua, verificatisi nel corso del 2010, al Centro di Formazione per la Montagna "B. Crepaz" per € 46.438,07 (nel 2009 € 1.162,80)
- i costi derivanti dai lavori di ripristino dei danni provocati dalla neve e da atti di vandalismo alla Capanna Regina Margherita alla Punta Gnifetti per € 24.847,20 (nel 2009 € 1.020,00);
- la quota annuale di adesione all'UIAA per € 11.056,07 (nel 2009 € 10.205,72);
- i costi per la manutenzione degli impianti di cui al Progetto CAI Energia 2000 per € 7.901,16 (nel 2009 € 18.552,29);
- i costi per la realizzazione del progetto "Buone pratiche" per € 2.176,39;
- l'accantonamento al Fondo stabile pro-rifugi pari a € 494.545,41 (nel 2009 € 505.120,76) finanziato come segue:

	2010	2009
- Quote associative	323.979,83	320.039,24
- Quota per la reciprocità nei rifugi	166.529,76	180.482,25
- Quota royalties/sponsorizzazione	4.035,82	4.599,27
Totale	494.545,41	505.120,76

SPESE PER RIFUGI 2010

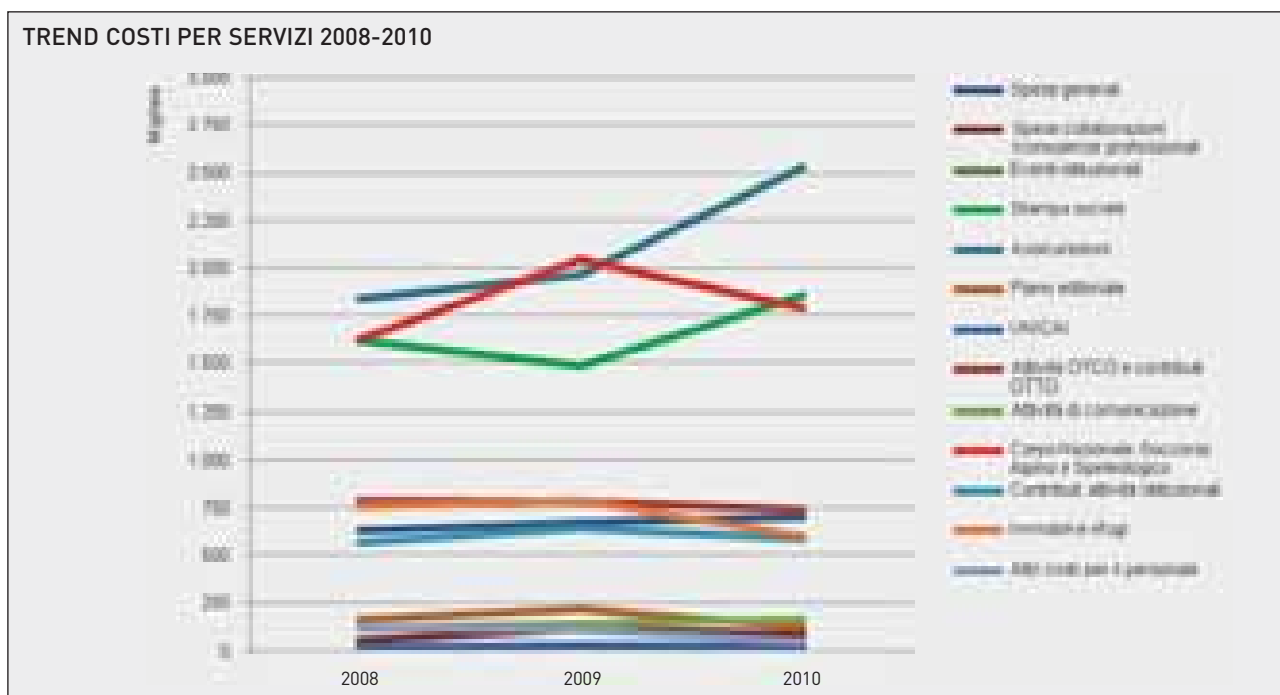




Il “Fondo stabile pro rifugi” istituito dall’Assemblea dei Delegati 2006, è stato utilizzato (vedi Allegato n° 4) individuandone i beneficiari (vedi alla voce Debiti verso Sezioni) attraverso specifici Bandi, rivolti a tutte le Sezioni del Sodalizio.

Altri costi per il personale

Corrispondono a costi non riconducibili alle retribuzioni quali principalmente: i costi per il servizio sostitutivo di mensa pari a € 28.070,67 (nel 2009 € 21.599,35), l'utilizzo di contratti di lavoro flessibile pari a € 4.396,90 (nel 2009 € 64.079,80), il rimborso di spese viaggio per trasferte pari a € 12.701,26 (nel 2009 € 9.758,13).



Costi per il godimento beni di terzi

Sono di seguito analizzati:

	2010	2009
- Affitti e locazioni	10.080,00	-
- Diritti, licenze, brevetti	18.657,74	8.137,98
- Noleggi attrezzature di terzi	9.230,09	12.300,00
	37.967,83	20.437,98

I costi relativi a diritti, licenze e brevetti afferiscono principalmente all’acquisizione dei diritti non commerciali dei film “Karl” per € 1.764,71, “Asgard jamming” per € 1.500,00, “In un altro mondo” per € 1.764,70, “Il tarlo” per € 588,24, “Roda di Vael” per € 941,18 e alla realizzazione ed acquisizione dei diritti non commerciali del film “Con le spalle nel vuoto” per € 11.764,70.

Il noleggio di attrezzature di terzi riguarda il noleggio del server per il servizio di hosting del sito dell’Ente per € 3.360,00 (nel 2009 € 3.360,00), di attrezzatura informatica per € 1.627,20 (nel 2009 € 1.860,00) e di attrezzature per fiere e congressi pari a € 4.242,89 (nel 2009 € 7.080,00).

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente risultano così suddivisi:

	2010	2009
- Retribuzioni	561.707,03	619.466,02
- Oneri sociali	152.133,29	201.236,71
- Quota TFR	80.711,84	22.196,46
	794.552,16	842.899,19

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2010

I costi inerenti retribuzioni ed oneri sociali per il personale hanno subito un decremento di € 106.862,41 (pari a circa il 13%). Tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione di cinque unità di personale in servizio. Si segnala la costituzione di uno specifico Fondo TFR per i dipendenti iscritti all'INPDAP (vedi nel Passivo alla voce "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato"); la quota TFR dell'anno comprende quanto maturato dai 7 dipendenti iscritti all'INPS e dai 9 dipendenti iscritti all'INPDAP.

Per quanto riguarda la movimentazione dell'organico in forza all'Ente si segnala che sono cessati dal servizio due dipendenti per mobilità verso altre pubbliche amministrazioni e due dipendenti per dimissioni volontarie e si rimanda a quanto dettagliato nell'Allegato n° 3. Il 30 settembre 2010 è terminato l'incarico di Direttore assegnato alla dott.ssa Paola Peila; tale incarico è ricoperto, a far data dal 1° dicembre 2010, dalla dott.ssa Andreina Maggiore già dipendente dell'Ente.

I costi del personale incidono nella misura del 7,35% (nel 2009 del 7,5%) sul costo totale della produzione.

Non sono stati corrisposti compensi agli Amministratori ed ai Revisori.

Variazione delle rimanenze di merci

Ammonta al 31.12.2010 a € (23.587,47) (nel 2009 € 19.430,45), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali delle merci esposte nell'attivo circolante.

Accantonamenti per rischi

Tale voce nel 2009, pari a € 680.000,00, era costituita dall'incremento per adeguamento risorse del Fondo per rischi assicurativi, a seguito deliberazione del CDC con atto n° 16 del 20 febbraio 2010, come già precisato nel commento alla voce patrimoniale "Fondi per rischi ed oneri". Nel corrente esercizio risulta effettuato un accantonamento pari a € 139.110,70.

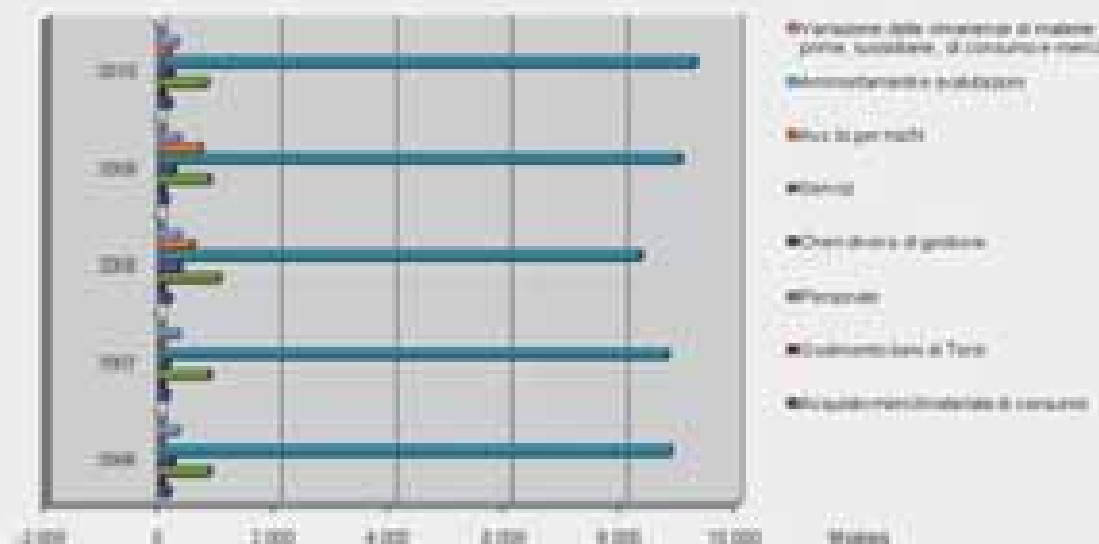
Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano al 31.12.2010 a € 176.507,44 (nel 2009 € 220.883,38) e risultano così suddivisi:

	2010	2009
- Imposte, tasse e tributi vari	22.151,82	23.587,23
- Cancelleria, stampati, materiale di consumo	55.891,19	65.045,56
- Omaggi	13.872,27	22.329,06
- Sopravvenienze passive	81.920,12	109.491,45
- Altri oneri	2.672,04	430,08
	176.507,44	220.883,38

La voce sopravvenienze passive include l'ammontare dei contributi versati ad INPDAP per il periodo 1996-2009 restituiti ai dipendenti cessati ed in servizio per € 44.169,50, al ricalcolo e riaddebito degli interessi attivi erroneamente conteggiati sul conto di Tesoreria Unica in Banca d'Italia per € 8.068,33, per fatture e rimborsi spese di viaggio pervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2009 per € 18.850,07. Tale voce nel 2009 includeva l'importo di € 75.366,36 quale perdita derivante dall'inesigibilità del credito vantato nei confronti della Regione Valle d'Aosta per il Progetto CAI Energia 2000.

TREND COSTI DELLA PRODUZIONE 2006-2010





Proventi e Oneri Finanziari

I **proventi finanziari** ammontano a € 2.306,20 (nel 2009 € 24.925,04) e sono così dettagliati:

	2010	2009
- Interessi attivi su prestiti al personale	143,14	217,92
- Interessi attivi c/c bancario	2.115,38	24.139,35
- Interessi attivi c/c postale	47,68	567,77
	2.306,20	24.925,04

I maggiori interessi passivi su altri debiti sono riferiti alle somme riconosciute ai dipendenti cessati ed ancora in servizio a seguito della corresponsione dei contributi INPDAP non dovuti trattenuti ai medesimi.

Gli **oneri finanziari** ammontano a € 11.492,62 (nel 2009 € 2.793,64) e sono così dettagliati:

	2010	2009
- Spese bancarie	7.450,19	2.683,66
- Interessi passivi su altri debiti	4.042,43	109,98
	11.492,62	2.793,64

Informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- Non sono stati capitalizzati “Costi di impianto e di ampliamento” e “Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità”, quali immobilizzazioni immateriali.
- Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.
- L'Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona.
- Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.
- Non vi sono operazioni e saldi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2010.
- Non vi sono crediti e debiti derivanti da contratti con retrocessione.
- Non vi sono proventi da partecipazioni.
- Non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione dell'Ente o la distribuzione di utili.
- L'Ente non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare.
- L'Ente non può contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare.
- L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.
- L'Ente non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.
- Non risultano significativi rischi e benefici derivanti da accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 nei documenti che lo compongono così come presentatoVi.

Vi proponiamo inoltre di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 4.161,47, così come previsto dalla tipologia dell'Ente, agli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto ammontano ad € 5.502.662,87.

Milano, 11 marzo 2011

IL DIRETTORE
(f.to dr.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to dott. Umberto Martini)

Nota integrativa - Allegati

Bilancio al 31.12.2010

Allegato 1

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2010
	Saldo 01/01/2010	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2010	Saldo 01/01/2010	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2010	
Software e programmi	67.982,95	4.641,4		72.624,35	53.290,11	8.212,90		61.503,01	11.121,34
Oneri pluriennali portale WEB	75.840,00			75.840,00	31.740,00	15.168,00		46.908,00	28.932,00
Spese di impianto (costi notarili)	2.800,00			2.800,00	2.240,00	560,00		2.800,00	-
Marchio	2.523,99			2.523,99	280,66	140,33		420,99	2.103,00
Immobilizzazioni immateriali in corso		49.572,00		49.572,00					49.572,00
Totale	149.146,94	54.213,40	-	203.360,34	87.550,77	24.081,23	-	111.632,00	91.728,34

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2009
	Saldo 01/01/2009	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2009	Saldo 01/01/2009	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2009	
Software e programmi	62.902,88	5.080,07		67.982,95	42.783,61	10.506,50		53.290,11	14.692,84
Oneri pluriennali portale WEB	65.520,00	10.320,00		75.840,00	16.572,00	15.168,00		31.740,00	44.100,00
Spese di impianto (costi notarili)	2.800,00			2.800,00	1.680,00	560,00		2.240,00	560,00
Marchio	2.523,99			2.523,99	140,33	140,33		280,66	2.243,33
Totale	133.746,87	15.400,07	-	149.146,94	61.175,94	26.374,83	-	87.550,77	61.596,17



Allegato 2

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Saldo 31/12/2010	Immobiliz- zazioni ma- teriali nette al 31/12/2010
	Saldo 01/01/2010	Incrementi	Decre- menti	Saldo 31/12/2010	Saldo 01/01/2010	Incre- mento dell' esercizio	Ammorta- menti dell' esercizio	Utilizzo dell' esercizio		
Terreni e fabbricati:										
- Sede legale	2.947.891,47	36.300,00		2.984.191,47	1.085.215,01		88.981,24		1.174.196,25	1.809.995,22
- Rifugio Sella	622.034,82			622.034,82	193.114,87		16.575,44		209.690,31	412.344,51
- Rifugio Regina Margherita	461.513,42	4.363,20		465.876,62	308.063,70		6.205,12		314.268,82	151.607,80
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342,40			1.683.342,40	758.400,97		38.843,86		797.244,83	886.097,57
- Villafranca - Padova	292.872,94	1.558,08		294.431,02	30.088,65		8.809,55		38.898,20	255.532,82
	6.007.655,05	42.221,28	-	6.049.876,33	2.374.883,20		159.415,21	-	2.534.298,41	3.515.577,92
Attrezzature industriali e commerciali:										
- Biblioteca Nazionale	1.377.409,80	30.759,00		1.408.168,80	1.377.409,80	30.759,00			1.408.168,80	-
- Cineteca Centrale	85.176,68	11.764,70		96.941,38	85.176,68	11.764,70			96.941,38	-
	1.462.586,48	42.523,70	-	1.505.110,18	1.462.586,48	42.523,70	-	-	1.505.110,18	-
Altri beni:										
- Mobili e arredi	445.233,29	95,40		445.328,69	419.024,18		9.827,41		428.851,59	16.477,10
- Macchine uff. elettron. e computer	420.735,54	6.302,60	1.612,98	425.425,16	377.178,96		16.772,04	1.215,54	392.735,46	32.689,70
- Sistemi telefonici e telef.	1.210,20	962,16		2.172,36	1.210,20		962,16		2.172,36	-
- Autoveicoli	13.171,31			13.171,31	1.646,41		3.292,83		4.939,24	8.232,07
- Attrezzatura varia	750.047,69	22.119,23	360,00	771.806,92	621.605,47		50.826,62	360,00	672.072,09	99.734,83
- Beni strumentali	6.364,34	300,00		6.664,34	6.364,34		300,00		6.664,34	-
	1.636.762,37	29.779,39	1.972,98	1.664.568,78	1.427.029,56		81.981,06	1.575,54	1.507.435,08	157.133,70
Immobilizzazioni materiali in corso:		4.294,20		4.294,20						4.294,20
TOTALE	9.107.003,90	118.818,57	1.972,98	9.223.849,49	5.264.499,24	42.523,70	241.396,27	1.575,54	5.546.843,67	3.677.005,82

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Saldo 31/12/2009	Immobiliz- zazioni ma- teriali nette al 31/12/2009
	Saldo 01/01/2009	Incrementi	Decre- menti	Saldo 31/12/2009	Saldo 01/01/2009	Incre- mento dell' esercizio	Ammorta- menti dell' esercizio	Utilizzo dell' esercizio		
Terreni e fabbricati:										
- Sede legale	2.947.891,47			2.947.891,47	996.778,27		88.436,74		1.085.215,01	1.862.676,46
- Rifugio Sella	622.034,82			622.034,82	176.539,43		16.575,44		193.114,87	428.919,95
- Rifugio Regina Margherita	461.513,42			461.513,42	301.924,03		6.139,67		308.063,70	153.449,72
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342,40			1.683.342,40	719.557,11		38.843,86		758.400,97	924.941,43
- Villafranca - Padova	292.482,50	390,44		292.872,94	21.302,47		8.786,18		30.088,65	262.784,29
	6.007.264,61	390,44	-	6.007.655,05	2.216.101,31		158.781,89	-	2.374.883,20	3.632.771,85
Attrezzature industriali e commerciali:										
- Biblioteca Nazionale	1.321.346,80	56.063,00		1.377.409,80	1.321.346,80	56.063,00			1.377.409,80	-
- Cineteca Centrale	77.208,51	7.968,17		85.176,68	77.208,51	7.968,17			85.176,68	-
	1.398.555,31	64.031,17	-	1.462.586,48	1.398.555,31	64.031,17	-	-	1.462.586,48	-
Altri beni:										
- Mobili e arredi	440.807,69	4.425,60		445.233,29	369.631,39		49.392,79		419.024,18	26.209,11
- Macchine uff. elettron. e computer	406.264,14	14.471,40		420.735,54	357.890,58		19.288,38		377.178,96	43.556,58
- Sistemi telefonici e telef.	1.210,20			1.210,20	1.210,20				1.210,20	-
- Autoveicoli	9.848,54	13.171,31	9.848,54	13.171,31	9.848,54		1.646,41	9.848,54	1.646,41	11.524,90
- Attrezzatura varia	726.766,61	23.281,08		750.047,69	566.224,60		55.380,87		621.605,47	128.442,22
- Beni strumentali	6.226,35	137,99		6.364,34	6.226,35		137,99		6.364,34	-
	1.591.123,53	55.487,38	9.848,54	1.636.762,37	1.311.031,66		125.846,44	9.848,54	1.427.029,56	209.732,81
TOTALE	8.996.943,45	119.908,99	9.848,54	9.107.003,90	4.925.688,28	64.031,17	284.628,33	9.848,54	5.264.499,24	3.842.504,66

Nota integrativa - Allegati

Bilancio al 31.12.2010

Allegato 3

Personale dell'organizzazione centrale										
Livello	Dotazione organica	In servizio al 31/12/09		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		In servizio al 31/12/10		TOTALE
		tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	in servizio al 31/12/2010
Dirigente	1	-	1	-	1	-	1	-	1	1
Area C	12	10	-	1	-	-	-	9**	-	9**
Area B	10*	10*	-	3*	-	-	-	7	-	7
Area A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	23	20	1	4	1	-	1	16	1	17

* di cui 1 ad esaurimento ** di cui 1 in aspettativa senza assegni

Allegato 4

Fondo stabile pro rifugi 2010 - Graduatoria definitiva														
N. ordine	SEZIONE	REGIONE	Nome Rifugio	Descrizione sintetica delle opere	Quota (slm)	Posti letto	Cat. Rifugio	Spesa totale €	Importo sponsor €	Importo autofinanziamento €	Quota scoperta €	INDICE M	Contributo concesso (fino al 50% q. scoperta min 10000 max 60000) €	TOTALE PROGRESS. CONTRIBUTI CONCESSI
1	Milano	Lombardia	Rosalba	Solare termico	1730	60	C	65.000,00	-	-	59.600,00	9,18	29.800,00	29.800,00
2	SAT	Trentino	Peller	Ristrutturazione - coibentazione. Ampliamento FV e installaz. Solare termico per ACS e riscaldamento.	2022	45	C	265.337,95	172.469,66	-	87.618,29	9,10	43.809,15	73.609,15
3	Barge	Piemonte	Vitale Giacoletti	Sistemazione impianto fotovoltaico	2741	57	C	29.090,00	6.500,00	-	22.590,00	8,30	11.295,00	84.904,15
4	Torino	Piemonte	Gastaldi	Acquedotto, tubazioni reflui, impianto FV	2659	69	C	60.000,00	-	-	60.000,00	8,10	30.000,00	114.904,15
5	Sondrio	Lombardia	Marinelli Bombardieri	Adeguamento antincendio	2831	160	D	37.785,92	-	7.785,92	30.000,00	7,46	15.000,00	129.904,15
6	Vercelli	Piemonte	Barba Ferrero	Servizi igienici	2247	20	D	62.343,00	-	-	31.171,00	7,30	31.171,00	161.075,15
7	SAT	Trentino	XII Apostoli	Adeguamento della telefonia	2489	40	D	206.855,18	165.484,14	-	41.371,04	7,20	20.685,52	181.760,67
8	Biella	Piemonte	Quintino Sella	Sostituzione copertura in rame del tetto	3585	nd	E	78.691,50	43.104,87	-	35.587,23	7,14	17.793,61	199.554,28
9	Ligure Genova	Piemonte	Federici Marchesini	Adeguamento igienico-sanitario con ampliamento	2650	17	E	93.820,00	-	-	93.820,00	6,78	46.910,00	246.464,28
10	Venaria Reale	Piemonte	Paolo Davigio	Costruzione bus-sola di ingresso	2280	24	D	33.100,00	-	-	33.100,00	6,14	16.550,00	263.014,28
11	Torino	Valle d'Aosta	Bivacco G. Gervasutti	Posa nuovo bivacco (innovativo molto grande) e rimozione di quello vecchio	2835	12	bivacco	200.372,00	117.818,00	-	82.554,00	5,62	41.277,00	304.291,28
12	SAF Udine	Friuli	Marinelli	Palizzata temporizzatori luci stufa ad alta efficienza per utilizzo invernale sostituzione parziale dei serramenti	2122	50	C	30.000,00	-	-	30.000,00	5,56	15.000,00	319.291,28
13	Milano	Lombardia	Gerli Porro	Rifacimento servizi igienici e scala	1965	70	C	72.000,00	-	-	72.000,00	5,34	36.000,00	355.291,28
14	Cortina d'Ampezzo	Veneto	Nuvolau	Posa tubazioni per approvvigionamento idrico ed elettrico	2575	26	C	94.087,00	-	-	94.087,00	5,28	47.000,00	402.291,28
15	Saluzzo	Piemonte	Vallanta	Costruzione vano tecnico	2450	83	C	93.275,00	-	-	93.275,00	4,08	46.637,50	448.928,78

NB - Tutte le domande pervenute sono risultate ammissibili ai fini del contributo



Allegato 5

CAI ENERGIA 2000

Regione Veneto - Docup Ob. 2 - Fondi Comunitari

Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI
Bianchet	59.156,56	17.723,18	76.879,74	64.717,00	12.162,74	0,00
Bottari	237.753,92	40.579,68	278.333,60	255.562,86	22.770,74	0,00
Boz	376.804,05	38.984,54	415.788,59	410.831,43	4.957,16	0,00
Carducci	275.257,52	40.494,07	315.751,59	298.455,72	17.295,87	0,00
Chiggiato	299.116,93	35.299,64	334.416,57	321.889,62	12.526,95	0,00
Dal Piaz	66.097,49	9.853,67	75.951,16	72.707,24	3.243,92	0,00
Papa	415.772,17	51.220,83	466.993,00	457.349,39	9.643,61	0,00
Sonino	296.546,76	39.850,48	336.397,24	326.201,44	10.195,80	0,00
Venezia	323.880,49	34.370,89	358.251,38	352.962,49	5.288,89	0,00
Volpi	356.248,14	38.335,24	394.583,38	391.872,36	2.711,02	0,00
TOTALI	2.706.634,03	346.712,22	3.053.346,25	2.952.549,55	100.796,70	0,00

Regione Veneto - Finanziamento Legge Regionale n. 25/2000

Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI
Barana	37.434,35	19.335,63	56.769,98	56.769,98	0,00	0,00
Biella	69.880,68	19.335,65	89.216,33	89.216,33	0,00	0,00
San Marco	44.309,23	19.335,64	63.644,87	63.644,87	0,00	0,00
Sommariva	80.477,07	20.131,25	100.608,32	99.812,72	795,60	0,00
Vandelli	67.127,51	19.335,64	86.463,15	86.463,15	0,00	0,00
VII Alpini	73.857,49	21.171,65	95.029,14	95.029,14	0,00	0,00
TOTALI	373.086,33	118.645,46	491.731,79	490.936,19	795,60	0,00

Regione Piemonte - Finanziamento Comunitario - Legge Carbon tax

Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI
Amprimo	64.819,96	12.823,71	77.643,67	51.503,85	22.257,64	3.882,18
Calderini	13.653,27	6.841,09	20.494,36	0,00	20.494,36	0,00
Carestia	55.030,87	12.823,71	67.854,58	44.829,45	19.632,40	3.392,73
D.L. Bianco	61.310,04	12.823,71	74.133,75	49.110,72	21.316,34	3.706,69
Gastaldi	26.169,02	12.823,71	38.992,73	25.150,92	11.892,17	1.949,64
Gugliermina	10.847,62	12.823,71	23.671,33	14.704,52	7.783,25	1.183,56
Migliorero	72.341,25	12.823,71	85.164,96	56.632,00	24.274,71	4.258,25
Morelli	60.960,67	12.823,71	73.784,38	48.872,50	21.222,66	3.689,22
Remondino	66.141,81	12.823,71	78.965,52	52.405,10	22.612,15	3.948,27
Resegotti	10.999,78	12.823,71	23.823,49	14.808,26	7.824,05	1.191,18
TOTALI	442.274,29	122.254,48	564.528,77	358.017,32	179.309,73	27.201,72

Regione Valle d'Aosta - Finanziamento Comunitario - Legge Carbon tax

Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI
Aosta	56.700,89	11.764,86	68.465,75	48.760,55	16.281,91	3.423,29
Cuney	56.560,33	11.764,86	68.325,19	48.655,40	16.253,53	3.416,26
Dalmazzi	20.064,43	11.764,85	31.829,28	21.352,45	8.885,37	1.591,46
Gnifetti	69.840,60	11.764,86	81.605,46	58.590,56	18.934,63	4.080,27
Gonella	0,00	6.316,32	6.316,32	0,00	6.316,32	0,00
Nacamuli	50.928,89	11.632,15	62.561,04	44.343,24	15.089,75	3.128,05
Perucca	37.678,45	9.995,10	47.673,55	0,00	45.289,87	2.383,68
Bobba	10.686,43	11.764,85	22.451,28	14.336,67	6.992,05	1.122,56
Gervasutti	10.722,43	11.764,85	22.487,28	14.363,61	6.999,31	1.124,36
Sella	11.427,55	11.764,85	23.192,40	14.891,11	7.141,67	1.159,62
TOTALI	324.610,00	110.297,55	434.907,55	265.293,59	148.184,40	21.429,56

Relazione sulla gestione

Signori Consiglieri,

il bilancio del Club Alpino Italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 presenta un avanzo di esercizio pari ad € 4.161,47.

Andamento della gestione caratteristica

Le necessarie informazioni sull'attività dell'Ente e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sono descritte nella Relazione del Presidente generale che costituisce parte integrante del suddetto documento.

In particolare si ricorda che in data 22 e 23 maggio 2010 in occasione dell'Assemblea dei Delegati di Riva del Garda è stato nominato un nuovo Presidente con un rinnovato Comitato Direttivo Centrale unitamente al Comitato Centrale di indirizzo e controllo.

Da ultimo si segnala che nel corso dell'esercizio è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ente alla dr.ssa Andreina Maggiore che ha sostituito la dr.ssa Paola Peila, il cui incarico è terminato il 30 settembre 2010.

Situazione finanziaria

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo positivo di € 1.413.039,50 come di seguito dettagliata:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2010			
Banca d'Italia		4.845.192,75	+
Incassi		10.366.415,36	+
Pagamenti		11.948.971,44	-
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2010			
Banca d'Italia		3.262.636,67	+
Altre disponibilità liquide			
Poste Italiane	15.566,58		
Poste Italiane - libretto sped.abb.	27.734,61		
Cassa incassi sede	1.247,64		
Cassa Biblioteca Nazionale	230,02		
		44.778,85	+
Credit		1.683.475,29	+
Debit		3.577.851,31	-
Liquidità disponibili a fine esercizio 2010		1.413.039,50	=

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile Vi comunico che il Sodalizio, nel corso dell'esercizio 2010, ha svolto:

Attività di ricerca e sviluppo

Si sono consolidati i rapporti convenzionati con diversi Poli Universitari, Fondazioni ed Enti di Ricerca avviati nei precedenti esercizi su temi e problematiche attinenti alla montagna e si sono consolidati i rapporti avviati nell'esercizio 2009 con l'Università di Udine e Urbino.

È ripreso il dialogo e la collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, sancito dal protocollo d'intesa, che ha riconosciuto il CAI quale soggetto in grado di offrire formazione ai docenti e di proporre iniziative di conoscenza imperniata su numerosi aspetti legati alla montagna e sulle attività pratiche da svolgere in tale ambiente.

Rapporti con società controllate e collegate

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice civile si dichiara quanto segue: n. 3 – alla data del bilancio, l'Ente non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti

n. 4 – durante l'esercizio non si sono verificati, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano significativi fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si segnala unicamente che i servizi assicurativi dell'esercizio 2011 relativi ai volontari del CNSAS inizialmente aggiudicati nel corso del 2010 alla Compagnia assicurativa CHARTIS S.A., che ha fornito le garanzie richieste a partire dal 1° gennaio 2011, sono stati aggiudicati a seguito di ricorso proposto dalla Compagnia assicurativa Fondiaria-SAI, dinanzi al T.A.R. della Regione Lombardia, a quest'ultima con decorrenza 1° febbraio 2011. L'udienza per il giudizio di merito è stata fissata per l'8 giugno 2011.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'anno 2011 il Comitato Direttivo Centrale, nel perseguimento degli obiettivi strategici ha posto in essere una serie di interventi organizzativi volti a:

- rivisitare il sistema informatico dell'Ente implementando l'attuale e aumentandone l'efficacia e l'efficienza, al fine di renderlo quindi più adeguato alle esigenze dei Soci e delle Sezioni con particolare riguardo al programma per il tesseramento e quanto correlato alle attività sociali;
- studiare soluzioni alternative all'attuale produzione della stampa sociale;
- salvaguardare gli interessi dei Soci sul fronte assicurativo ed in particolare ricercare polizze con adeguate coperture e prezzi praticabili;
- perseguire una revisione funzionale delle numerose strutture oggi esistenti nell'ambito dell'Ente finalizzata ad una loro ottimizzazione funzionale ed ad una riorganizzazione impostata per aree tematiche e non più per attività;
- consentire ad UNICAI di proseguire nell'impegno di conseguire i previsti obiettivi di coordinamento con gli OTCO e di migliorare l'immagine dei titolari CAI;
- sostenere l'attività dei Gruppi Regionali finalizzata a garantire una migliore funzionalità delle realtà che essi coordinano;
- completare l'azione di revisione ed adeguamento dei regolamenti per il funzionamento degli organismi del CAI;
- sostenere l'attività del gruppo di lavoro "Il CAI che vorremmo" finalizzata alla rivisitazione del disegno strutturale e funzionale del sodalizio;
- ricerca di soluzioni alle problematiche delle piccole sezioni;
- adottare politiche di maggior attenzione verso il mondo giovanile;
- continuare l'azione di avvicinamento e concertazione a livello nazionale tra le associazioni di volontariato che operano nel mondo giovanile;
- consolidare la presenza dell'Ente nel mondo della scuola con il rafforzamento dei rapporti con il MIUR, il rinnovo del protocollo d'intesa, l'ideazione e la presentazione di nuovi



protocolli, la realizzazione di nuovi corsi di formazione per docenti riconosciuti dal MIUR e gestiti dai nostri OTCO;

- coordinare e sensibilizzare l'attività svolta dall'Ente con quella dei club alpini europei;
- rivisitazione dei documenti esistenti ai fini della realizzazione di un aggiornato testo che riassume la nostra posizione in merito alle diverse tematiche ambientali;
- celebrare i 150 anni dello Stato Italiano e del nostro Ente;
- completare la collana "Monti d'Italia" con i due volumi mancanti e dar vita ad una nuova collana di pubblicazioni concepita con nuovi criteri di trattazione;
- proseguire nella destinazione di apposite risorse economiche alle iniziative di preservazione e manutenzione dei rifugi finalizzate anche alla promozione della loro frequentazione;
- valorizzare i prodotti a marchio CAI a beneficio dei Soci.

Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2010:

Biblioteca Nazionale

Monte dei Cappuccini - Salita al Cai Torino n° 12 - Torino

Centro Studi materiali e tecniche

Via Alessandro Volta n° 19 - Villafranca Padovana - Padova

In merito al Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui al D. Lgs. 196/2003, nel corso dell'anno 2010 si è proceduto all'aggiornamento del Documento stesso.

Signori Consiglieri, nel ringraziarVi per la fiducia accordata, sottopongo alla Vostra approvazione la Relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa al 31 dicembre 2010, così come Vi sono stati presentati nel loro complesso e nelle singole appostazioni in essi contenute, e Vi propongo altresì di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 4.161,47 così come previsto dalla tipologia dell'Ente, ad incremento degli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto assommano complessivamente ad € 5.502.662,87.

Milano, 11 marzo 2011

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to Umberto Martini)

Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei conti sul Bilancio al 31.12.2010

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2010, sottoposto all'esame di questo Collegio ai sensi dell'art. IV.IV.1 dello Statuto, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato messo a disposizione del Collegio stesso, nel rispetto dei termini imposti dalla vigente normativa. I documenti illustrano in modo esaustivo l'andamento della gestione ed il funzionamento della struttura. Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2010 si può così sintetizzare:

Totale dell'Attivo	€ 9.533.988
Totale del Passivo	€ -4.031.325
Patrimonio netto	€ -5.498.502
Utile dell'Esercizio	€ 4.161

I conti d'ordine figurano in calce allo Stato Patrimoniale per l'importo complessivo di Euro 3.849.858.

Il Conto Economico si riassume nei seguenti importi:

Totale valore della produzione	€ 10.858.947
Totale costi della produzione	€ -10.809.945
Totale proventi e oneri finanziari	€ -9.186
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ -35.655
Utile dell'esercizio	€ 4.161

La relazione del Presidente generale sulla gestione, redatta nel rispetto dell'art. 2428 C.C., contiene una sintesi della situazione finanziaria, fornisce poi informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e dà indicazioni sull'evoluzione prevedibile della gestione futura. La gestione caratteristica è descritta nella Relazione morale del Presidente generale. La Nota Integrativa che risponde alla norma contenuta nell'art. 2427 C.C., contiene i criteri utilizzati nella redazione del Bilancio al 31.12.2010, conformi alla normativa in vigore.

La predetta nota è integrata dei seguenti n. 5 allegati:

- prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati;
- personale dell'organizzazione centrale;
- graduatoria "Fondo stabile pro rifugi 2010";
- Progetto CAI Energia 2000.

In particolare dalla Nota Integrativa si rileva e si attesta quanto di seguito evidenziato:
- i criteri di valutazione sono gli stessi adottati per l'esercizio precedente e rispondono alle norme in vigore, secondo quanto previ-

sto dagli artt. 2423-bis e 2426 C.C.;

- le immobilizzazioni immateriali sono inserite al costo di acquisto;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione;
- gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti; tali aliquote corrispondono a quelle previste dalla normativa fiscale;
- le rimanenze sono valutate al minore, tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il corrispondente valore di presunto realizzo;
- i crediti sono esposti al loro valore di presunto realizzo, mentre i debiti al valore nominale;
- il fondo TFR, che è calcolato in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro, copre le competenze maturate a tale titolo da tutti i dipendenti in forza al 31.12.2010 ed è comprensivo, a partire dal 2010, di tutte le quote maturate anche dai dipendenti iscritti all'INPDAP per effetto della non iscrivibilità dell'Ente alla cassa ex INADEL;
- in merito ai fondi per rischi ed oneri si rileva l'accantonamento dell'esercizio a fronte di futuri maggiori oneri assicurativi in considerazione dell'incertezza dell'andamento del tasso di sinistrosità;
- i ratei e i risconti seguono il criterio della competenza temporale;
- i contributi in conto esercizio sono imputati al conto economico in base al principio di competenza.

Ai sensi dell'art. 2426, punti 5 e 6 del C.C. si rileva che nel corso dell'esercizio in esame non risultano essere state iscritte in bilancio poste relative a costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità e avviamento.

La Nota Integrativa è completata infine da informazioni dettagliate sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico.

Il Collegio informa di aver regolarmente adempiuto alle verifiche ed ai controlli periodici previsti dall'art. 2403 C.C. e seguenti.

Sulla base delle verifiche effettuate il Collegio ha accertato il rispetto delle disposizioni imposte dalla legge e dallo Statuto sociale a carico dell'Ente e degli Organi centrali; la regolare tenuta dei libri sociali e dei registri contabili; il regolare versamento dei tributi e dei contributi dovuti allo Stato, ad altre Amministrazioni pubbliche ed agli Enti previdenziali e assistenziali; la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Il Collegio informa altresì:

- di essere sempre stato invitato alle riunioni del Comitato Centrale di indirizzo e di Controllo e del Comitato direttivo centrale, partecipandovi ed esprimendo in piena indipendenza i propri pareri, fornendo consigli ed osservazioni, frutto della esperienza professionale dei suoi componenti;
- di aver approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente ritenendolo appropriato;
- di aver approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile dell'Ente, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ritenendolo confacente.

In ordine all'esame del Bilancio 2010, infine, si evidenzia che dal Bilancio stesso risulta confermato l'equilibrio economico-finanziario, chiudendo con un utile di € 4.161.

L'impostazione della gestione che ha dato risultati positivi va perseverata per sempre meglio indirizzare le risorse dell'Ente verso le finalità istituzionali, tenendo anche presenti le direttive espresse in materia di contenimento dei costi sia dalle leggi finanziarie che dai provvedimenti governativi.

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio così come presentato dal Presidente generale e si associa alla proposta di destinazione dell'utile di € 4.161 dell'esercizio 2010 al Patrimonio Netto consolidatosi con gli utili degli esercizi precedenti che, con l'incremento del predetto utile, ammonta a complessivi € 5.502.663.

La prossima Assemblea dei Delegati vedrà il rinnovo dei componenti del Collegio. A conclusione del mandato si auspica che il nostro Club alpino italiano continui ad avere un futuro di crescita, sia come numero di soci che delle attività, raggiungendo sempre nuovi e prestigiosi traguardi.

IL COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Il Presidente
(f.to Mirella Zanetti)

I componenti effettivi
(f.to Luigi Brusadin)
(f.to Vincenzo Greco)

Milano, 18 marzo 2011



Il Club Alpino Italiano, Soci e Sezioni



Confronto tesseramento 2009-2010

Dati comparati per Gruppo Regionale

Dati al 31 dicembre 2010



Gruppi regionali	Totale Sezioni	Totale S. Sez.	2009 Totale Soci	2010 Totale Soci	Diff. +/-	Percentuale Incremento/Decremento
LIGURIA	18	6	11.968	12.054	86	0,72%
PIEMONTE	81	34	50.764	51.066	302	0,59%
VAL D'AOSTA	4	4	2.193	2.158	-35	-1,60%
LOMBARDIA	144	89	90.374	91.034	660	0,73%
TRENTINO	1	82	25.350	26.483	1.133	4,47%
ALTO ADIGE	15	0	6.280	6.459	179	2,85%
VENETO	64	12	53.053	53.968	915	1,72%
FRIULI VENEZIA GIULIA	24	14	18.396	18.576	180	0,98%
EMILIA ROMAGNA	19	8	14.827	14.986	159	1,07%
TOSCANA	24	13	13.022	13.065	43	0,33%
MARCHE	14	2	3.658	3.711	53	1,45%
UMBRIA	7	1	2.963	3.147	184	6,21%
LAZIO	16	11	7.868	8.284	416	5,29%
ABRUZZO	21	6	5.221	5.133	-88	-1,69%
MOLISE	2	1	516	529	13	2,52%
CAMPANIA	8	0	1.694	1.734	40	2,36%
PUGLIA	3	0	435	430	-5	-1,15%
BASILICATA	2	0	254	228	-26	-10,24%
CALABRIA	4	2	924	1.106	182	19,70%
SICILIA	15	7	2.560	2.638	78	3,05%
SARDEGNA	3	0	925	889	-36	-3,89%
TOTALE SOCI REGIONI	489	292	313.245	317.678	4.433	1,42%
LIMA	1	0	17	18	1	5,88%
ACCADEMICI	1	3	295	291	-4	-1,36%
GUIDE ALPINE	1	13	1.463	1.415	-48	-3,28%
SOCI ONORARI			12	11	-1	-8,33%
TOTALE EXTRA REGIONI	3	16	1.787	1.735	-52	-2,91%
TOTALE TESSERAMENTO	492	308	315.032	319.413	4.381	1,39%

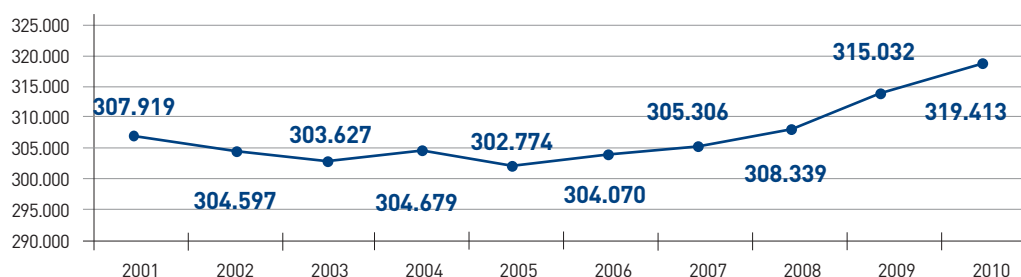
Dati comparati per categoria soci

Soci ordinari	199.113	201.238	2.125	1%
Soci familiari	82.230	83.153	923	1%
Soci giovani	31.680	33.101	1.421	4%
Caai-Agai-Vitalizi-Benemeriti-Onorari	2.009	1.921	-88	-4%

Tesseramento 2001-2010

Anno	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Totale	307.919	304.597	303.627	304.679	302.774	304.070	305.306	308.339	315.032	319.413

Tesseramento - Dati comparati per anno 2001-2010



Tesseramento 2010

Tabella dati generali

Regione	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG	Presidente
Liguria	7.452	3.504	1.088	10	0	12.054	43	Zunino Giampiero
Piemonte	31.432	14.032	5.550	51	1	51.066	184	Geninatti Gino
Valle d'Aosta	1.389	526	238	5	0	2.158	9	Gaioni Sergio
Lombardia	58.409	22.872	9.674	76	3	91.034	324	Viviani Renata
Trentino	14.606	8.138	3.732	7	0	26.483	54	Motter Pier Giorgio
Alto Adige	3.674	1.814	971	0	0	6.459	28	Broggi Giuseppe
Veneto	33.769	14.903	5.275	19	2	53.968	173	Bertan Emilio
Friuli Venezia Giulia	11.829	4.848	1.895	4	0	18.576	61	Lombardo Paolo
Emilia Romagna	10.587	3.330	1.069	0	0	14.986	49	Borciati Paolo
Toscana	8.730	3.391	931	13	0	13.065	49	Magnani Manfredo
Marche	2.801	650	260	0	0	3.711	20	Riccio Paola
Umbria	2.047	801	299	0	0	3.147	14	Notari Stefano
Lazio	5.703	1.669	906	5	1	8.284	31	Scerrato Luigi
Abruzzo	3.390	1.138	601	4	0	5.133	29	Di Marzio Eugenio
Molise	410	85	34	0	0	529	3	Maglione Pierluigi
Campania	1.246	332	156	0	0	1.734	10	Martorano Anna Maria
Puglia	359	54	17	0	0	430	4	De Pasquale Mario
Basilicata	164	53	11	0	0	228	2	-
Calabria	757	264	85	0	0	1.106	5	Mancuso Pierluigi
Sicilia	1.813	575	247	3	0	2.638	17	Vaccarella Mario
Sardegna	659	168	62	0	0	889	5	Cicalò Peppino
TOT. SOCI REGIONI	201.226	83.147	33.101	197	7	317.678	1.114	
	ORD	FAM	GIO	CAAI/AGAI				
Lima	12	6	0	0	0	18	1	
Accademici		0	0	291	0	291	2	
Guide alpine		0	0	1.415	0	1.415	4	
Soci onorari	-				0	11		
TOT. EXTRA REGIONI	12	6	0	1.706	0	1.735	7	
TOT. TESSERAMENTO	201.238	83.153	33.101	1.903	7	319.413	1.121	

Le Sezioni del Club Alpino Italiano



Liguria



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ALBENGA	1957	GUELFO ANDREA	327	133	25	0	0	485	2
SEZ. ALTARE	1971	WALTER BAZZANO	213	121	40	0	0	374	2
SEZ. BOLZANETO	2005	GARGIONI SALVATORE	637	304	77	1	0	1.019	3
SEZ. BORDIGHERA	1947	CARE' FRANCESCO	177	71	37	1	0	286	2
SEZ. CHIAVARI	1955	MANZI MILEMA	444	258	69	0	0	771	3
SEZ. FINALE LIGURE	1985	GARRONE RENATA	150	51	14	0	0	215	1
SEZ. GENOVA-LIGURE	1880	GIANNI CARRAVIERI	1.458	560	182	3	0	2.203	5
SEZ. IMPERIA	1922	MORETTI LEONARDO	314	112	39	0	0	465	2
SEZ. LA SPEZIA	1926	CATTANI MAURIZIO	463	203	71	1	0	738	2
SEZ. LOANO	1971	SANSONE EMILIO	240	103	40	0	0	383	2
SEZ. RAPALLO	1987	MARTINA MARIANGELA	245	122	53	0	0	420	2
SEZ. SAMPIERDARENA	2005	FINELLI ALBERTO	222	90	41	0	0	353	2
SEZ. SANREMO	1945	SANTEUSANIO ANTONIO	335	161	70	1	0	567	2
SEZ. SARZANA	1970	MORUZZO GIOVANNI	621	450	102	0	0	1.173	3
SEZ. SAVONA	1884	DIANI PATRIZIA	553	242	84	0	0	879	3
SEZ. U.L.E. GENOVA	1931	RENATO CAMPI	795	383	116	3	0	1.297	4
SEZ. VARAZZE	1945	CAVIGLIA CATERINA	152	95	19	0	0	266	2
SEZ. VENTIMIGLIA	1946	MORABITO BRUNO	106	45	9	0	0	160	1
Totale Gruppo Liguria			7.452	3.504	1.088	10	0	12.054	43

Piemonte



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ACQUI TERME	1958	BRUNO RASOIRA	175	62	12	1	0	250	2
SEZ. ALA DI STURA	1989	PERAUDDO CARLO	84	58	37	0	0	179	1
SEZ. ALBA	1978	MAROCO PIERINO	477	172	75	0	0	724	2
SEZ. ALESSANDRIA	1928	PENNA BRUNO	334	135	21	0	0	490	2
SEZ. ALMESE	1975	FERRERO VINCENZO	180	76	25	0	0	281	2
SEZ. ALPIGNANO	1955	CUCCO ADRIANA	178	81	30	0	0	289	2
SEZ. ARONA	1930	LUCA SILVOLA	292	129	58	0	0	479	2
SEZ. ASTI	1921	GHERLONE FRANCO	475	146	61	0	0	682	2
SEZ. BARDONECCHIA	1972	BOSCHIAZZO EZIO	64	22	5	1	0	92	1
SEZ. BARGE	1947	MEZZOMO BRUNO	242	79	32	0	0	353	2
SEZ. BAVENO	1945	MELFI DARIO	149	78	78	0	0	305	2
SEZ. BIELLA	1873	TOMATI DANIELA	1.191	482	178	11	0	1.862	5
SEZ. BORGOMANERO	1946	FORNARA EMILIO	464	214	45	0	0	723	2
SEZ. BRA	1968	MATTIS PIERPAOLO	263	115	90	0	0	468	2
SEZ. BUSSOLENO	1924	PUGNANT MIRIAM	426	228	62	0	0	716	2
SEZ. CASALE MONFERRATO	1924	BOBBA ANTONIO	267	123	127	0	0	517	2
SEZ. CASELLE TORINESE	1970	BRUNO MARCO	78	44	10	0	0	132	1
SEZ. CAVOUR	1991	BIEI CARLO	85	32	8	0	0	125	1
SEZ. CERVASCA	2000	MARRO ILARIO	209	71	29	0	0	309	2
SEZ. CEVA	1975	NALOTTO CARLA	222	113	48	1	0	384	2
SEZ. CHIOMONTE	1977	JACOB VILMER	136	53	12	0	0	201	1
SEZ. CHIVASSO	1922	FERRERO VARSINO A.	799	366	143	0	0	1.308	4
SEZ. CIRIÈ	1945	BARRA LAURA	270	149	67	0	0	486	2
SEZ. COAZZE	1977	ALFIO USSEGLIO	417	184	107	0	0	708	2
SEZ. CUMIANA	1973	ISSOGLIO PAOLO	145	71	61	0	0	277	2
SEZ. CUNEO	1874	GIANOLA ALBERTO	1.750	742	189	1	0	2.682	6
SEZ. CUORGNE	1984	MARTINO GIUSEPPE	343	144	39	0	0	526	2
SEZ. DOMODOSSOLA	1920	BONZANI ARMANDO	365	196	64	0	0	625	2
SEZ. FORMAZZA	1982	SORMANI PIERO	138	86	61	0	0	285	2
SEZ. FORNO CANAVESE	1980	PESCETO FLAVIO	127	51	18	0	0	196	1

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Piemonte

Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. FOSSANO	1947	IMBERTI OSVALDO	532	237	83	0	0	852	3
SEZ. GARESSIO	1961	MICHELIS RUGGERO	163	139	73	0	0	375	2
SEZ. GIAVENO	1966	LUSSIANA LIVIO	454	201	54	0	0	709	2
SEZ. GOZZANO	1961	VENTURINI VALERIO	191	129	46	0	0	366	2
SEZ. GRAVELLONA TOCE	1948	BRUNO MIGLIORATI	238	117	35	0	0	390	2
SEZ. IVREA	1875	BEDIN LUIGI	672	332	79	0	0	1.083	3
SEZ. LANZO TORINESE	1967	VISCA BRUNO	605	319	141	5	0	1.070	3
SEZ. LEINÌ	1962	REOLFI GIUSEPPE	257	182	34	0	0	473	2
SEZ. MACUGNAGA	1970	VALSESIA TERESIO	416	299	97	0	0	812	3
SEZ. MONCALIERI	1993	GRIFFA PIERO	170	79	18	0	0	267	2
SEZ. MONDOVÌ	*1881/1924	AIMO GIORGIO	583	246	88	0	0	917	3
SEZ. MOSSO S. MARIA	1945	PELLISSIER PAOLO	188	85	49	0	0	322	2
SEZ. NOVARA	1923	BOSI FIORELLA	847	351	176	0	0	1.374	4
SEZ. NOVI LIGURE	1960	TRAVERSO MASSIMO	229	95	24	0	0	348	2
SEZ. OMEGNA	1935	BOLDINI STEFANO	453	215	97	9	0	774	3
SEZ. ORBASSANO	1987	SALASCO ALBERTO	272	113	72	0	0	457	2
SEZ. ORMEA	1983	MARCO BOLOGNA	104	71	19	0	0	194	1
SEZ. OVADA	1982	FRANCO ROLANDO	146	87	20	0	0	253	2
SEZ. PALLANZA	1945	VALLONE CINZIA	244	99	48	0	0	391	2
SEZ. PEVERAGNO	1984	TORRA ROBERTO	249	133	45	0	0	427	2
SEZ. PIANEZZA	1979	RABEZZANA PIERCARLO	306	133	103	0	0	542	2
SEZ. PIEDIMULERA	1946	NEBIOLO PAOLO	222	155	35	0	0	412	2
SEZ. PINASCA	1976	BARUS LUIGI	211	90	54	0	0	355	2
SEZ. PINEROLO	1926	LAZZARI ALESSANDRO	473	222	109	0	0	804	3
SEZ. PINO TORINESE	1993	DOGLIONE GIUSEPPE N.	122	57	24	0	0	203	1
SEZ. RACCONIGI	1968	ROLANDO CARLA	90	45	10	0	0	145	1
SEZ. RIVAROLO CANAVESE	1964	MERLO STEFANO	280	86	20	0	0	386	2
SEZ. RIVOLI	1983	USSEGLIO MIN CLAUDIO	189	82	9	0	0	280	2
SEZ. S.SALVATORE MONFERRATO	1970	CARLO AMISANO	84	35	15	0	0	134	1
SEZ. SALUZZO	1905	GAGLIARDONE CARLO	810	320	60	0	0	1.190	3
SEZ. SAVIGLIANO	1945	FIORITO PIER GIORGIO	389	169	93	0	0	651	2
SEZ. STRESA	1947	GNOCCHI PAOLA	156	99	68	0	0	323	2
SEZ. SUSÀ	*1872/1977	REYNAUD EMILIO	249	153	37	0	0	439	2
SEZ. TORINO	1863	MARENGO OSVALDO	2.613	745	236	10	0	3.604	8
SEZ. TORRE PELLICE	1942	PIVODORI GIUSEPPE	482	287	71	0	0	840	3
SEZ. TORTONA	1963	SEGHESSIO GIACOMO	151	49	15	0	0	215	1
SEZ. TRIVERO	1995	STRONA STEFANO	347	161	38	0	0	546	2
SEZ. UGET TORINO	1913	MUNEGATO ALDO	1.901	592	180	0	0	2.673	6
SEZ. VAL DELLA TORRE	1979	GASCONI CESARE	69	40	1	0	0	110	1
SEZ. VALENZA	1974	CAPRA FAUSTO	289	127	30	0	0	446	2
SEZ. VALGERMANASCA	1968	VECCHIATO ANTONIO	213	129	52	0	0	394	2
SEZ. VALLE VIGEZZO	1974	CATTANEO STEFANO	317	139	50	0	0	506	2
SEZ. VALSESSERA	1946	GOZZI ANGELO	322	158	95	0	0	575	2
SEZ. VARALLO SESIA	1867	RAITERI CARLO	1.499	726	464	8	0	2.697	6
SEZ. VARZO	1973	CUCCINI LISANNA	83	28	7	0	0	118	1
SEZ. VENARIA REALE	1964	FRANCA GUERRA	341	129	127	0	0	597	2
SEZ. VERBANIA	1874	ENRICO COLOMBO	460	202	41	4	1	708	2
SEZ. VERCELLI	1927	GIOVANNI TASSI	388	207	140	0	0	735	2
SEZ. VIGONE	1985	PERASSO FRANCO	213	139	110	0	0	462	2
SEZ. VILLADOSSOLA	1945	BOSCHI RENATO	708	445	151	0	0	1.304	4
SEZ. VOLPIANO	1971	GAGLIARDI PAOLO	97	52	15	0	0	164	1
Totale Gruppo Piemonte			31.432	14.032	5.550	51	1	51.066	184

*anno fondazione/anno rifondazione



Valle d'Aosta



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. AOSTA	1866	CARAZZO RENZO ALBERTO	590	224	54	0	0	868	3
SEZ. CHATILLON	1994	GRANGE EGIDIO	269	103	35	0	0	407	2
SEZ. GRESSONEY	1948	DE LA PIERRE FRANZ	69	35	20	0	0	124	1
SEZ. VERRES	1956	SANDRO DALLOU	461	164	129	5	0	759	3
Totale Gruppo Valle d'Aosta			1.389	526	238	5	0	2.158	9

Lombardia



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ABBIEATEGRASSO	1946	GALBIATI DIEGO	276	135	56	0	0	467	2
SEZ. ALBIATE	1977	NAVA FLAVIO	90	49	18	0	0	157	1
SEZ. APRICA	1987	NEGRI LUIGINO	114	53	21	0	0	188	1
SEZ. ASSO	1957	POZZI ALBERTO	141	49	29	0	0	219	1
SEZ. BARLASSINA	1972	NESSI MAURIZIO	164	66	36	0	0	266	2
SEZ. BARZANÒ	1983	LONGONI SERGIO	378	75	9	0	0	462	2
SEZ. BELLANO	1977	ROSSI CLAUDIO	89	34	12	0	0	135	1
SEZ. BERGAMO	1873	VALOTI PAOLO	6.758	2.345	941	2	2	10.048	21
SEZ. BESANA BRIANZA	1961	PIROVANO ALBINA	416	129	79	0	0	624	2
SEZ. BESOZZO SUPERIORE	1931	BEVERINA GIOVANNI	187	99	18	0	0	304	2
SEZ. BOFFALORA SOPRA TICINO	1982	COLOMBO ERMANNO	229	131	82	0	0	442	2
SEZ. BOLLATE	1945	VISMARA ANGELO	158	77	145	0	0	380	2
SEZ. BORMIO	1975	CANTONI ALFREDO	105	45	21	0	0	171	1
SEZ. BORNO	1980	SANZOGNI DAVIDE	124	45	42	0	0	211	1
SEZ. BOVEGNO	1996	POLI ATTILIO	152	53	19	0	0	224	1
SEZ. BOVISIO MASCIAGO	1966	CATTANEO FABIO	249	141	90	0	0	480	2
SEZ. BOZZOLO	1998	MONTEVERDI ALESSIO	347	102	65	0	0	514	2
SEZ. BRENO	1989	ENRICO DOMENIGHINI	345	146	30	0	0	521	2
SEZ. BRESCIA	1875	CARPANI GLISENTI GUIDO	3.637	1.164	300	4	0	5.105	11
SEZ. BRUGHERIO	1961	D'ALTERIO ANDREA	141	50	59	0	0	250	2
SEZ. BUSTO ARSIZIO	1922	BOSSI EMANUELE	262	116	28	2	0	408	2
SEZ. CABIATE	1953	ABBONDI ITALO ALBERTO	175	57	12	0	0	244	1
SEZ. CALCO	1964	PANZERI LUIGI	498	138	111	0	0	747	2
SEZ. CALOLZIOCORTE	1945	BUTTI SERGIO	528	240	86	2	0	856	3
SEZ. CANTÙ	1945	VERONA VINICIO	332	137	27	0	0	496	2
SEZ. CANZO	1947	CASPANI ATTILIO	217	95	90	3	0	405	2
SEZ. CAPIAGO INTIMIANO	1972	EUGENIO AUGUADRO	158	56	34	0	0	248	1
SEZ. CARATE BRIANZA	1934	MEREGALLI FRANCESCO	319	145	58	0	0	522	2
SEZ. CARNAGO	1971	LUGLIETTI CLAUDIO	103	57	3	0	0	163	1
SEZ. CASLINO D'ERBA	1947	TANTARDINI PARIDE	72	31	26	0	0	129	1
SEZ. CASSANO D'ADDA	1971	REMONTI MAURO	435	139	143	0	0	717	2
SEZ. CASTELLANZA	1945	BINAGHI RENATO	221	46	10	0	0	277	2
SEZ. CASTIGLIONE STIVIERE	1973	MAURO BETTONCELLI	123	30	23	0	0	176	1
SEZ. CEDEGOLO	1947	FACCHINI CATERINA	556	196	128	0	0	880	3
SEZ. CERMENATE	1982	VEGRO PAOLO	117	37	17	0	0	171	1
SEZ. CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1946	GIOIA BOSSI	328	137	43	0	0	508	2
SEZ. CESANO MADERNO	1945	BINI ORIANNO	69	51	74	0	0	194	1
SEZ. CHIARI	1946	MASSETTI BRUNO	296	141	59	0	0	496	2
SEZ. CHIAVENNA	1948	MAURO GERMANO PREMIERLANI	528	195	118	0	0	841	3
SEZ. CINISELLO BALSAMO	1977	GERELLI CLAUDIO	312	116	33	0	0	461	2

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Lombardia

Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. CLUSONE	1990	LATTUADA LUIGI	633	237	150	0	0	1.020	3
SEZ. COCCAGLIO	1997	PAGANOTTI FRANCESCO	106	43	4	0	0	153	1
SEZ. CODOGNO	1960	MARCOTTI MARIANO	248	109	21	0	0	378	2
SEZ. COLICO	1986	MASA VALERIO	300	175	123	0	0	598	2
SEZ. COLOGNO MONZESE	1970	BAROZZI RENATO	192	113	30	0	0	335	2
SEZ. COMO	1875	GELPI VITTORIO	1.294	503	207	1	0	2.005	5
SEZ. CONCOREZZO	1977	CATTANEO ALVARO	285	105	56	0	0	446	2
SEZ. CORSICO	1983	BURGAZZI ROBERTO	244	88	22	0	0	354	2
SEZ. CREMA	1931	COSTI MARCO	535	190	78	0	0	803	3
SEZ. CREMONA	1888	GENERALI CLARA	622	175	87	0	0	884	3
SEZ. DERVIO	1946	RUSCONI ALESSANDRO	151	98	24	0	0	273	2
SEZ. DESENZANO	1995	MARCOLI CELESTINO	324	117	106	0	0	547	2
SEZ. DESIO	1920	FAVARATO ROBERTO	367	217	57	0	0	641	2
SEZ. DONGO	1990	ROGNONI MASSIMO	252	81	64	0	0	397	2
SEZ. EDOLO	1980	RAMUS G. PAOLO	331	136	58	0	0	525	2
SEZ. ERBA	1977	PROSERPIO CLAUDIO	341	117	62	0	0	520	2
SEZ. FINO MORNASCO	1971	DOMENICO FORNASIERO	81	57	6	0	0	144	1
SEZ. GALLARATE	1922	SCALTRITTI PIETRO	639	208	54	8	0	909	3
SEZ. GARBAGNATE MILANESE	1953	VANESSA MERONI	172	63	18	0	0	253	2
SEZ. GARDONE VAL TROMPIA	1946	BAGLIONI MAURO	452	179	38	0	0	669	2
SEZ. GAVIRATE	1946	JEMOLI MATTEO	209	66	21	0	0	296	2
SEZ. GERMIGNAGA	1934	COPELLI STEFANO	233	123	88	0	0	444	2
SEZ. GIUSSANO	1945	MOTTADELLI GERMANA	348	166	149	0	0	663	2
SEZ. GORGONZOLA	1960	CASTELLI GIUSEPPE	81	47	12	0	0	140	1
SEZ. GORLA MINORE	1961	RESENTE ILARIO	72	27	7	0	0	106	1
SEZ. INTROBIO	1979	BERI MARCO	180	75	36	0	0	291	2
SEZ. INVERIGO	1962	PASUT WALTER	200	90	69	0	0	359	2
SEZ. INVERUNO	1989	BARERA SILVIO	130	70	12	0	0	212	1
SEZ. INZAGO	1965	CALDAROLA ANGELO	161	63	90	0	0	314	2
SEZ. LAVENO MOMBELLO	1936	SAVINI ANDREA	201	84	20	0	0	305	2
SEZ. LECCO	1874	BONACINA MARIO	2.218	1.085	371	8	0	3.682	8
SEZ. LEGNANO	1927	PINCIROLI MAURIZIO	430	186	71	0	0	687	2
SEZ. LISSONE	1947	COLZANI MARIA ROSA	178	94	24	0	0	296	2
SEZ. LIVIGNO	1985	BORMIOLINI LUCA	102	37	13	0	0	152	1
SEZ. LODI	1923	BIGNAMI CLAUDIA	389	171	42	14	0	616	2
SEZ. LOVERE	1946	BONOMELLI GIANLUIGI	876	332	81	0	0	1.289	4
SEZ. LUINO	1948	BIANCHI PIERFRANCESCO	204	89	179	0	0	472	2
SEZ. LUMEZZANE	2004	AQUINO GIUSEPPE	244	83	20	0	0	347	2
SEZ. MACHERIO	1985	ZAPPA CARLO	128	55	13	0	1	197	1
SEZ. MADESIMO	1977	GUANELLA DAVIDE	142	77	26	0	0	245	1
SEZ. MAGENTA	1945	MOTTA BRUNO	135	41	8	0	0	184	1
SEZ. MALNATE	1954	RIBOLDI ROMOLO	175	69	19	1	0	264	2
SEZ. MANDELLO LARIO	1924	POMI GIANCARLO	491	250	60	2	0	803	3
SEZ. MANTOVA	1928	DI MAURO CARMELO	626	239	98	0	0	963	3
SEZ. MARIANO COMENSE	1963	TAGLIABUE VINCENZO	281	109	50	0	0	440	2
SEZ. MEDA	1945	TERRANEO MARIO	199	99	7	0	0	305	2
SEZ. MELEGNANO	1978	BRICCA VALERIO	365	140	91	0	0	596	2
SEZ. MELZO	1966	GRIGIS VALERIO	165	72	33	0	0	270	2
SEZ. MENAGGIO	1947	DANIELE GUAITA	363	141	112	0	0	616	2
SEZ. MERATE	1928	ALESSANDRO FASSÒ	394	131	33	0	0	558	2
SEZ. MERONE	1975	FUSI ANTONIO	124	62	44	0	0	230	1
SEZ. MILANO	1873	ZOIA GIORGIO	5.089	1.757	497	12	0	7.355	16
SEZ. MOLTEÑO	1962	VILLA MAURIZIO	273	99	70	0	0	442	2
SEZ. MOLTRASIO	1945	BIANCHI ADALBERTO	170	84	27	0	0	281	2
SEZ. MONTEVECCHIA	1975	MAGGIONI LUCIANO	325	45	66	0	0	436	2
SEZ. MONZA	1899	MARIO COSSA	709	274	76	0	0	1.059	3



Lombardia

Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. MORBEGNO	1962	DEL BARBA DOMENICO	388	145	41	0	0	574	2
SEZ. MORTARA	1946	FUSANI GIANPIERO	132	65	18	0	0	215	1
SEZ. MUGGIÒ	2002	RADAELLI GIOVANNI	249	160	123	0	0	532	2
SEZ. NERVIANO	1977	BALLADORI GIOVANNI	164	76	25	0	0	265	2
SEZ. NOVATE MEZZOLA	1977	NONINI GIANPIETRO	202	151	84	0	0	437	2
SEZ. NOVATE MILANESE	1945	GATTICO BRUNO	132	84	9	0	0	225	1
SEZ. OGGIONO	2002	REDAELLI GIOVANNI	151	54	28	0	0	233	1
SEZ. OLGiate OLONA	1945	CODORO FRANCO	254	138	24	0	0	416	2
SEZ. OSTIGLIA	1985	ANDREANI MARICA	84	34	9	0	0	127	1
SEZ. PADERNO DUGNANO	1946	CAMPANER CARMELO	235	126	75	0	0	436	2
SEZ. PALAZZOLO SULL'OGLIO	1913	SEPATI GUALTIERO	225	111	50	3	0	389	2
SEZ. PARABIAGO	1996	LUIGI CHIAPPA	167	36	21	0	0	224	1
SEZ. PAVIA	1921	FORMAIANI ROBERTO	408	144	38	0	0	590	2
SEZ. PEZZO PONTEDILEGNO	1986	WALTER SOLERA	221	115	55	0	0	391	2
SEZ. PIAZZA BREMBANA	1995	GIANNI MOLINARI	446	122	43	0	0	611	2
SEZ. PREMANA	1972	POMONI ADRIANO	167	101	65	0	0	333	2
SEZ. RHO	1926	BORELLA ACHILLE	267	132	34	0	0	433	2
SEZ. ROMANO DI LOMBARDIA	1970	PIAVANI ADRIANO	213	79	41	0	0	333	2
SEZ. ROVAGNATE	1957	BONFANTI GIANLUIGI	420	66	79	0	0	565	2
SEZ. ROVATO	1986	PEDRALI GIANLUIGI	161	40	26	0	0	227	1
SEZ. ROVELLASCA	2000	GOLLI ANTONIO	127	64	9	0	0	200	1
SEZ. SALÒ	1905	LUTERIANI MAURIZIO	290	93	20	0	0	403	2
SEZ. SARONNO	1938	RENOLDI ANTONIO	658	264	117	0	0	1.039	3
SEZ. S.E.M.	1931	CRESPI ROBERTO	689	219	118	2	0	1.028	3
SEZ. SEREGNO	1922	MILESI GIUSEPPE	361	167	41	0	0	569	2
SEZ. SESTO CALENDE	1945	RAMEZZANO PIER GIACOMO	270	104	22	0	0	396	2
SEZ. SESTO S. GIOVANNI	1948	MOLTENI DIEGO	189	75	42	0	0	306	2
SEZ. SEVESO S. PIETRO	1945	MARIO SEDINI	236	96	110	0	0	442	2
SEZ. SOMMA LOMBARDO	1951	AGGIO RENATO	229	120	25	0	0	374	2
SEZ. SONDALO	1983	VILLA ERNESTO	72	26	35	0	0	133	1
SEZ. SONDRIO	1872	DELLA VEDOVA CAMILLO	1.018	436	159	0	0	1.613	4
SEZ. SOVICO	1985	VERTEMATI STEFANO	84	40	10	0	0	134	1
SEZ. TRADATE	1991	SPREAFICO AMBROGIO	209	85	10	0	0	304	2
SEZ. TREVIGLIO	1945	GIULIANI LUCA	326	123	80	0	0	529	2
SEZ. VALFURVA	1977	BERTOLINA LUCIANO	241	112	70	0	0	423	2
SEZ. VALLE INTELVI	1989	LAGORI PIERLUIGI	85	31	40	0	0	156	1
SEZ. VALMADRERA	1966	RUSCONI GIANFRANCO	275	107	81	0	0	463	2
SEZ. VALMALENCO	1980	SALVETTI FRANCESCO	230	93	76	0	0	399	2
SEZ. VARESE	1906	ZANETTI PIER LUIGI	1.751	663	169	8	0	2.591	6
SEZ. VEDANO AL LAMBRO	1962	BUSNELLI ALESSANDRO	197	110	77	0	0	384	2
SEZ. VEDANO OLONA	1963	ADAMOLI MAURO	66	28	40	0	0	134	1
SEZ. VEDUGGIO	2010	LORIA NICOLÒ	NUOVA SEZIONE					0	1
SEZ. VIGEVANO	1921	ANDREONI MARCO	416	218	69	4	0	707	2
SEZ. VILLA CARCINA	2008	CASU FRANCESCO	221	88	16	0	0	325	2
SEZ. VILLASANTA	1986	CAMBIAGHI ENRICO	332	202	88	0	0	622	2
SEZ. VIMERCATE	1946	VERDERIO LUIGI	884	408	128	0	0	1.420	4
SEZ. VITTUONE	2006	RAVANI CARLO	133	65	18	0	0	216	1
SEZ. VOGHERA	1928	GULMINELLI GIORGIO	206	65	21	0	0	292	2
Totale Gruppo Lombardia			58.409	22.872	9.674	76	3	91.034	324

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Veneto



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. AGORDO	1868	CIBIEN ANTONELLO	1.010	434	115	0	0	1.559	4
SEZ. ALPAGO	2009	FAGHERAZZI ROSARIO	235	68	24	0	0	327	2
SEZ. ARZIGNANO	1945	STOCCHIERO LAURA	384	163	20	0	0	567	2
SEZ. ASIAGO	1968	PIVOTTO FRANCO	282	87	34	0	0	403	2
SEZ. AURONZO DI CADORE	1874	MASSIMO CASAGRANDE	307	211	103	1	0	622	2
SEZ. BASSANO DEL GRAPPA	1919	CAREGARO NEGRIN ANTONIO	1.089	463	101	0	0	1.653	4
SEZ. BELLUNO	1891	ALBERTI GIANNI	1.034	488	131	1	0	1.654	4
SEZ. BOSCO CHIESANUOVA	1977	MORANDINI ENRICO	190	72	37	0	0	299	2
SEZ. CALALZO DI CADORE	1963	DEL MONEGO GIOVANNA	289	179	77	0	0	545	2
SEZ. CAMPOSAMPIERO	1967	MARAGNO FAUSTO	343	133	69	0	0	545	2
SEZ. CASTELFRANCO VENETO	1924	ZANNI PATRIZIA	581	257	109	2	0	949	3
SEZ. CESARE BATTISTI	2006	PEROLO ALBERTO	979	378	177	0	0	1.534	4
SEZ. CHIOGGIA	1946	ARENA DOMENICO	177	86	49	0	0	312	2
SEZ. CITTADELLA	1927	LAVEDINI GIUSEPPE	523	193	93	0	0	809	3
SEZ. CONEGLIANO	1925	DELLA GIUSTINA DIEGO	938	444	192	0	1	1.575	4
SEZ. CORTINA D'AMPEZZO	1882	VALLE PAOLA	505	322	100	0	0	927	3
SEZ. DOLO	1952	TRENTO MARZIA	404	146	63	0	0	613	2
SEZ. DOMEgge DI CADORE	1968	PINAZZA COSTANTINO	148	79	17	0	0	244	1
SEZ. DUEVILLE	1988	COLPO GRAZIANO	202	89	16	0	0	307	2
SEZ. ESTE	1953	RUGGERO RIZZATI	309	128	25	0	0	462	2
SEZ. FELTRE	1922	CARLO ROSSI	1.562	711	209	0	0	2.482	6
SEZ. FIAMME GIALLE	1968	ALCIATI SECONDO	33	2	2	0	0	37	1
SEZ. FIUME	1885	MILLEVOI TOMMASO	174	92	24	0	0	290	2
SEZ. LEGNAGO	2008	RINALDI FRANCESCO	178	41	12	0	0	231	1
SEZ. LIVINALONGO	1971	GILBERTO SALVATORE	57	21	7	0	0	85	1
SEZ. LONGARONE	1968	CESCA GIACOMO	325	135	22	0	0	482	2
SEZ. LONIGO	1966	RIGO ROBERTO	211	91	53	0	0	355	2
SEZ. LORENZAGO	1977	EMILIO FABBRO	112	70	9	0	0	191	1
SEZ. LOZZO DI CADORE	1971	DE MEIO LORENZO	78	24	10	0	0	112	1
SEZ. MALO	1972	MENEGHELLO GIANFRANCO	363	155	44	0	0	562	2
SEZ. MAROSTICA	1946	MICCOLI CARLA	536	248	125	0	0	909	3
SEZ. MESTRE	1927	TRAMONTINI CLAUDIO	1.177	540	193	0	0	1.910	5
SEZ. MIRANO	1986	BONGHI CLAUDIO	717	268	111	0	0	1.096	3
SEZ. MONTEBELLO VICENTINO	1963	MATTIOLI BRUNO	82	41	19	0	0	142	1
SEZ. MONTEBELLUNA	1926	ROSSI LEO	1.071	450	112	0	0	1.633	4
SEZ. MONTECCHIO MAGGIORE	1947	SINICO NATALINA	591	289	141	0	0	1.021	3
SEZ. MOTTA DI LIVENZA	1962	BATTISTELLA GIORGIO	146	99	55	0	0	300	2
SEZ. ODERZO	1980	DA RE EMILIO	327	167	58	0	0	552	2
SEZ. PADOVA	1908	RAGANA ARMANDO	2.035	739	240	1	0	3.015	7
SEZ. PIEVE DI CADORE	1929	DE ZORDO GIOVANNI	270	139	80	0	0	489	2
SEZ. PIEVE DI SOLIGO	1963	SOLDAN SERGIO	276	110	38	0	0	424	2
SEZ. PONTE PIAVE SALGAREDA	1990	DA CORTÀ FUMEI GIOVANNI	279	143	55	0	0	477	2
SEZ. PORTOGRUARO	1949	TABARO STEFANO	337	144	97	0	0	578	2
SEZ. RECOARO TERME	1972	CORONIN RAFFAELE	293	113	35	0	0	441	2
SEZ. ROVIGO	1932	CASONI VITTORIO	262	108	25	0	0	395	2
SEZ. S. BONIFACIO	1994	PICCOLI LUIGI	270	91	63	0	0	424	2
SEZ. S. DONÀ DI PIAVE	1965	GOGLIANI PAOLO	540	244	85	0	0	869	3
SEZ. S. PIETRO CARIANO	1993	FUMANERI LUIGI	546	200	80	0	0	826	3
SEZ. S. VITO DI CADORE	1946	RENATO BELLI	136	68	32	0	0	236	1
SEZ. SAPPADA	1954	PILLER COTTRER DIEGO	165	121	45	0	0	331	2
SEZ. SCHIO	1896	FONTANA GIOVANNI	1.299	594	144	4	0	2.041	5
SEZ. SPRESIANO	1974	STEFAN ELVI	285	138	48	0	0	471	2
SEZ. THIENE	1923	DIEGO STELLA	940	411	143	0	0	1.494	4
SEZ. TRECENTA	1967	ARNESE RINALDO	128	47	10	0	0	185	1
SEZ. TREGNAGO	1998	RANCAN ADRIANO	224	98	19	0	0	341	2
SEZ. TREVISO	1909	RENZO SECCO	1.083	521	174	0	1	1.779	5



Veneto

Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. VAL DI ZOLDO	1966	DE ROCCO ROBERTO	337	169	45	0	0	551	2
SEZ. VALCOMELICO	1970	MARIO FAIT	336	200	92	0	0	628	2
SEZ. VALDAGNO	1922	PESERICO REDENTO	899	348	181	1	0	1.429	4
SEZ. VENEZIA	1890	GIDONI GIULIO	743	446	113	2	0	1.304	4
SEZ. VERONA	1875	BRESAOLA PIERO	1.911	755	231	6	0	2.903	7
SEZ. VICENZA	1875	PAVAN FRANCO	1.566	636	232	1	0	2.435	6
SEZ. VIGO DI CADORE	1973	MARTINI GIANFRANCO	44	19	3	0	0	66	1
SEZ. VITTORIO VENETO	1925	BALDASSINI MARA	896	437	207	0	0	1.540	4
Totale Gruppo Veneto			33.769	14.903	5.275	19	2	53.968	173

Friuli Venezia Giulia



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. CERVIGNANO DEL FRIULI	1999	BOEMO CRISTIAN	248	80	32	0	0	360	2
SEZ. CIMOLAIS	1971	PROTTI VITTORIO	103	45	16	0	0	164	1
SEZ. CIVIDALE DEL FRIULI	1964	BOGA PIETRO	697	274	106	0	0	1.077	3
SEZ. CLAUT	1969	MARTINI CLAUDIO	172	55	42	0	0	269	2
SEZ. CODROIPO	2001	PRESSACCO ENZO	264	112	40	0	0	416	2
SEZ. FORNI AVOLTRI	1982	SCALET GIUSTINO	192	112	81	0	0	385	2
SEZ. FORNI DI SOPRA	1982	DE SANTA NICOLINO	279	135	144	0	0	558	2
SEZ. GEMONA DEL FRIULI	1927	BARACCHINI BRUNO	417	124	48	1	0	590	2
SEZ. GORIZIA	1883	FABIO ALGADENI	768	393	124	1	0	1.286	4
SEZ. MANIAGO	1947	CORBA FLAVIA	271	96	16	0	0	383	2
SEZ. MANZANO	1993	PALLAVISINI SANDRO	239	111	29	0	0	379	2
SEZ. MOGGIO UDINESE	1948	GAMBERINI FLAVIO	242	119	12	0	0	373	2
SEZ. MONFALCONE	1947	GIANPAOLO ZERNETTI	420	142	96	0	0	658	2
SEZ. PONTEBBA	1983	CASAGRANDE MARIO	139	73	17	0	0	229	1
SEZ. PORDENONE	1925	PIZZUT ALLERIS	1.086	451	207	2	0	1.746	4
SEZ. RAVASCLETTO	1980	DE CRIGNIS PAOLO	344	109	33	0	0	486	2
SEZ. S. VITO AL TAGLIAMENTO	1969	ROSALEN DORA LISA	344	147	46	0	0	537	2
SEZ. SACILE	1983	SPADOTTO LUIGI	361	162	39	0	0	562	2
SEZ. SPILIMBERGO	1972	FOSCATO MARCELLO	445	112	37	0	0	594	2
SEZ. TARVISIO	1946	UGO ZANAZZI	173	63	32	0	0	268	2
SEZ. TOLMEZZO	1967	CARPENEDO DIEGO	462	208	58	0	0	728	2
SEZ. TRIESTE	1883	PRIVILEGGI MARIO	1.360	505	212	0	0	2.077	5
SEZ. UDINE	1874	DURATTI GIOVANNI	1.596	649	187	0	0	2.432	6
SEZ. XXX OTTOBRE	1940	GODINA GIORGIO	1.207	571	241	0	0	2.019	5
Totale Gruppo Friuli Venezia Giulia			11.829	4.848	1.895	4	0	18.576	61

Trentino



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. S.A.T.	1872	MOTTER PIERGIORGIO	14.606	8.138	3.732	7	0	26.483	54
Totale Gruppo Trentino			14.606	8.138	3.732	7	0	26.483	54

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Alto Adige



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. APPIANO C.A.I. A.A.	1946	PATTARO CRISTIAN	211	87	12	0	0	310	2
SEZ. BOLZANO C.A.I. A.A.	1921	CRISTOFOLETTI RICCARDO	1.220	477	358	0	0	2.055	5
SEZ. BRENNERO C.A.I. A.A.	1981	ZANELLA NICOLETTA	54	38	36	0	0	128	1
SEZ. BRENNERO C.A.I. A.A.	1981	ZANELLA NICOLETTA	55	40	34	0	0	129	1
SEZ. BRESSANONE C.A.I. A.A.	1924	DE ZOLT PIETRO	236	121	103	0	0	460	2
SEZ. BRONZOLO C.A.I. A.A.	1971	PARISE LORENZO	113	51	34	0	0	198	1
SEZ. BRUNICO C.A.I. A.A.	1924	DELLANTONIO FRANCO	194	111	81	0	0	386	2
SEZ. CHIUSA C.A.I. A.A.	1947	COSTA FRANCO	161	116	14	0	0	291	2
SEZ. EGNA C.A.I. A.A.	1967	LINDNER FLORIAN	113	63	53	0	0	229	1
SEZ. FORTEZZA CAI A.A.	1953	PROSSLINER KURT	44	35	3	0	0	82	1
SEZ. LAIVES C.A.I. A.A.	1992	PONTE ENZO	186	88	52	0	0	326	2
SEZ. MERANO C.A.I. A.A.	1924	CLAUDIO CANINI	350	150	34	0	0	534	2
SEZ. SALORNO C.A.I. A.A.	1987	DEGASPERI MATTEO	79	44	18	0	0	141	1
SEZ. VAL BADIA C.A.I. A.A.	1954	COSTA OSKAR	305	201	58	0	0	564	2
SEZ. VAL GARDENA C.A.I.A.A.	1954	RUNGGALDIER MANUEL	220	89	27	0	0	336	2
SEZ. VIPITENO C.A.I. A.A.	1946	ZANELLA ADRIANO	188	143	88	0	0	419	2
Totale Gruppo Alto Adige			3.674	1.814	971	0	0	6.459	28

Emilia Romagna



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ARGENTA	1988	BOLOGNESI BENEDETTA	147	65	25	0	0	237	1
SEZ. BOLOGNA	1875	COLOMBARI GIORGIO	1.284	344	89	0	0	1.717	4
SEZ. CARPI	1945	REBECCHI MARIA LUISA	536	165	33	0	0	734	2
SEZ. CASTELFRANCO EMILIA	1994	PASTORELLI GIULIANO	222	53	12	0	0	287	2
SEZ. CASTELNOVO NE' MONTI	1983	MAGNANI GIUSEPPE	183	44	11	0	0	238	1
SEZ. CESENA	1965	VITTORIO TASSINARI	459	115	23	0	0	597	2
SEZ. FAENZA	1947	CHESI GIORGIO	499	171	98	0	0	768	3
SEZ. FERRARA	1927	MONTANARI TOMASO	938	484	113	0	0	1.535	4
SEZ. FORLÌ	1927	ASSIRELLI GIORGIO	274	69	42	0	0	385	2
SEZ. IMOLA	1927	CRISTINA DALL'AGLIO	571	222	68	0	0	861	3
SEZ. LUGO	2004	ANTONELLA FOCARELLI	202	70	19	0	0	291	2
SEZ. MODENA	1875	CAVAZZUTTI GIULIANO	895	248	177	0	0	1.320	4
SEZ. PARMA	1875	GALLONI GUIDUBERTO	1.094	319	72	0	0	1.485	4
SEZ. PIACENZA	1931	SAGNER FRANCO	630	192	90	0	0	912	3
SEZ. PORRETTE TERME	1995	TORRI RENZO	201	46	2	0	0	249	1
SEZ. RAVENNA	1983	BALDRATI ELISABETTA	375	137	37	0	0	549	2
SEZ. REGGIO EMILIA	1875	BALDI IGLIS	1.390	405	73	0	0	1.868	5
SEZ. RIMINI	1959	SUCCI LORIS	456	118	69	0	0	643	2
SEZ. SASSUOLO	1985	BARBOLINI AMEDEO	231	63	16	0	0	310	2
Totale Gruppo Emilia Romagna			10.587	3.330	1.069	0	0	14.986	49



Toscana



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. AREZZO	1972	DE SANCTIS RAUL	346	185	32	0	0	563	2
SEZ. BARGA	1994	FRANCA DI RICCIO	156	46	19	0	0	221	1
SEZ. CARRARA	1936	RIBOLINI PIER LUIGI	333	161	48	0	0	542	2
SEZ. CASTELNUOVO GARFAGNANA	1986	TURRI GABRIELE	221	83	62	0	0	366	2
SEZ. FIRENZE	1868	TELLENi GIANCARLO	1.604	641	137	11	0	2.393	6
SEZ. FIVIZZANO	1978	TERENZI MASSIMO	82	19	9	0	0	110	1
SEZ. FORTE DEI MARMI	1938	MAURIZIO PIEROTTI	355	127	25	0	0	507	2
SEZ. GROSSETO	1980	PEZZI REMO	161	58	9	0	0	228	1
SEZ. LIVORNO	1888	GALLETTI ROBERTO	283	121	54	0	0	458	2
SEZ. LUCCA	1923	GLAUco SOGGIU	527	155	52	0	0	734	2
SEZ. MARESCA	1946	DUCCI SAURO	384	143	38	0	0	565	2
SEZ. MASSA	1942	MANFREDI FABIO	214	55	44	0	0	313	2
SEZ. PIETRASANTA	1946	GIOVANNI TREVISIOL	273	110	47	0	0	430	2
SEZ. PISA	1926	GAUDENZIO MARIOTTI	330	122	29	0	0	481	2
SEZ. PISTOIA	1927	TUCI FRANCO	334	107	13	1	0	455	2
SEZ. PONTEDERA	2006	TONI ATTILIO	159	84	20	0	0	263	2
SEZ. PONTREMOLI	1967	FENUCCI EMANUELE	214	87	17	0	0	318	2
SEZ. PRATO	1895	D'ONISI ANGELO	1.216	433	84	0	0	1.733	4
SEZ. SANSEPOLCRO	1987	GIARELLI WILLIAM	85	36	12	0	0	133	1
SEZ. SESTO FIORENTINO	1938	LANDESCHI STEFANO	364	159	48	1	0	572	2
SEZ. SIENA	1971	VEGNI MASSIMO	338	143	39	0	0	520	2
SEZ. VALDARNO INFERIORE	1974	MANTELLI FRANCESCO	128	38	10	0	0	176	1
SEZ. VALDARNO SUPERIORE	1991	BROGI MAURO	296	156	31	0	0	483	2
SEZ. VIAREGGIO	1935	CERRI ALESSANDRO	327	122	52	0	0	501	2
Totale Gruppo Toscana			8.730	3.391	931	13	0	13.065	49

Marche



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. AMANDOLA	1988	TASSI GIORGIO	116	25	9	0	0	150	1
SEZ. ANCONA	1932	MALATESTA RENATO	293	76	24	0	0	393	2
SEZ. ASCOLI PICENO	1893	FRANCO LAGANA	335	47	22	0	0	404	2
SEZ. CAMERINO	1933	PIERANTONI PIETRO PAOLO	118	21	7	0	0	146	1
SEZ. FABRIANO	1951	BALLERINI BRUNO	188	41	16	0	0	245	1
SEZ. FERMO	1967	LORENZO MONELLI	264	63	71	0	0	398	2
SEZ. JESI	1948	BONCI GIORGIO	245	92	20	0	0	357	2
SEZ. MACERATA	1946	LANCIANI GIANLUCA	273	47	17	0	0	337	2
SEZ. PESARO	1975	PERUGINI LUIGI	296	80	9	0	0	385	2
SEZ. POTENZA PICENA	2001	PARIGI PAOLO	115	41	3	0	0	159	1
SEZ. S. BENEDETTO DEL TRONTO	1995	CASELLI DOMENICO	142	37	6	0	0	185	1
SEZ. S. SEVERINO MARCHE	1975	DIGNANI MARIA ADELE	95	18	10	0	0	123	1
SEZ. SARNANO	1990	TIBERI PAOLO	170	34	19	0	0	223	1
SEZ. SENIGALLIA	1993	COPPARI LUCA	151	28	27	0	0	206	1
Totale Gruppo Marche			2.801	650	260	0	0	3.711	20

Umbria



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. CITTÀ DI CASTELLO	1985	VENTURUCCI ANGELO	183	70	36	0	0	289	2
SEZ. FOLIGNO	1982	MARIOTTI FAUSTO	185	66	53	0	0	304	2
SEZ. GUALDO TADINO	1987	CARLO PALAZZONI	122	42	2	0	0	166	1
SEZ. GUBBIO	1986	FIORUCCI GIULIO	112	49	18	0	0	179	1
SEZ. PERUGIA	1875	PECETTI ANGELO	578	162	36	0	0	776	3
SEZ. SPOLETO	1975	PAOLO VANDONE	423	260	90	0	0	773	3
SEZ. TERNI	1946	VINCIARELLI ADRIANO	444	152	64	0	0	660	2
Totale Gruppo Umbria			2.047	801	299	0	0	3.147	14

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Lazio



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ALATRI	1980	SABELLICO WALTER	242	58	58	0	1	359	2
SEZ. AMATRICE	1995	BACIGALUPO GIUSEPPE	99	28	31	0	0	158	1
SEZ. ANTRODOCO	2008	ELIGIO BOCCACCI	127	69	28	0	0	224	1
SEZ. CASSINO	1975	LENA BRUNO	232	60	36	0	0	328	2
SEZ. COLLEFERRO	1995	TORTI GIUSEPPE	107	45	17	0	0	169	1
SEZ. ESPERIA	1988	MARCO LARACCA	71	4	4	0	0	79	1
SEZ. FRASCATI	1988	UMBERTO FANCIULLO	451	120	82	0	0	653	2
SEZ. FROSINONE	1928	ANTONUCCI MARGHERITA	165	98	26	0	0	289	2
SEZ. GALLINARO	1990	COPPOLA GERARDO	68	19	16	0	0	103	1
SEZ. LATINA	1975	DI TANO FRANCO	332	119	40	0	0	491	2
SEZ. PALESTRINA	1986	ALESSANDRO IORI	123	31	11	0	0	165	1
SEZ. RIETI	1933	DESIDERI FABIO	592	186	110	0	0	888	3
SEZ. ROMA	1873	NIOLU ROBERTO	2.252	564	343	5	0	3.164	7
SEZ. SORA	1927	FARINELLI ANTONIO	179	36	26	0	0	241	1
SEZ. TIVOLI	1989	CONTI ALBERTO	313	94	26	0	0	433	2
SEZ. VITERBO	1966	NEPI VALTER	350	138	52	0	0	540	2
Totale Gruppo Lazio			5.703	1.669	906	5	1	8.284	31

Abruzzo



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ATESSA	1978	MARCHETTI FRANCO	44	19	19	1	0	83	1
SEZ. AVEZZANO	1980	OLIVIERI GIOVANNI	193	27	41	0	0	261	2
SEZ. CAROLI	2005	GIUSTINI MAURO	230	45	31	0	0	306	2
SEZ. CASTEL DI SANGRO	1985	TORRINI GIOVANNI	62	15	6	0	0	83	1
SEZ. CASTELLI	1976	GIANCARLO DI PIETRO	87	29	10	0	0	126	1
SEZ. CHIETI	1888	D'INTINO ROSSANO	148	102	25	0	0	275	2
SEZ. FARA S. MARTINO	1980	RICCIUTI GIANPAOLO	94	16	20	0	0	130	1
SEZ. FARINDOLA	1974	BORGHEGGIANI DANIELE	58	19	47	0	0	124	1
SEZ. GUARDIAGRELE	1953	CARAMANICO LUCIANO	277	206	45	0	0	528	2
SEZ. ISOLA DEL GRAN SASSO	1987	COLANTONI ERARDO	161	50	10	0	0	221	1
SEZ. LANCIANO	1986	CAVASINNI GIANFRANCO	141	35	10	0	0	186	1
SEZ. L'AQUILA	1874	MARCONI BRUNO	470	156	97	2	0	725	2
SEZ. LORETO APRUTINO	2006	ARTURO ACCIAVATTI	109	22	53	0	0	184	1
SEZ. ORTONA	1991	SULPIZIO FRANCESCO	89	51	14	0	0	154	1
SEZ. PENNE	1950	CARMINE DI GIANSAnte	169	58	30	0	0	257	2
SEZ. PESCARA	1932	GALLI ALESSANDRO	314	70	58	0	0	442	2
SEZ. POPOLI	1985	ACCURTI ARMEIO	165	41	6	0	0	212	1
SEZ. SULMONA	1952	ADEANTE WALTER	150	63	33	1	0	247	1
SEZ. TERAMO	1945	DE ANGELIS LUIGI	173	31	7	0	0	211	1
SEZ. VALLE ROVETO	1988	GIOVARRUSCIO ANNA	72	19	13	0	0	104	1
SEZ. VASTO	1999	CELENZA GIUSEPPE	184	64	26	0	0	274	2
Totale Gruppo Abruzzo			3.390	1.138	601	4	0	5.133	29



Molise



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. CAMPOBASSO	1978	MARINO STEFANO	241	53	22	0	0	316	2
SEZ. ISERNIA	1990	BOVE ALFREDO	169	32	12	0	0	213	1
Totale Gruppo Molise			410	85	34	0	0	529	3

Campania



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. AVELLINO	1994	LUIGI IOZZOLI	136	30	22	0	0	188	1
SEZ. BENEVENTO	2007	ASCIONE ENZO	128	49	20	0	0	197	1
SEZ. CASERTA	1998	SPINA GIUSEPPE SALVATORE	74	12	2	0	0	88	1
SEZ. CASTELLAMMARE DI STABIA	2009	LIGUORI LIBORIO	137	17	7	0	0	161	1
SEZ. CAVA DEI TIRRENI	1939	DELLA ROCCA FERDINANDO	154	53	12	0	0	219	1
SEZ. NAPOLI	1871	SPARANO ERNESTO	263	75	45	0	0	383	2
SEZ. PIEDIMONTE MATESE	1998	PANELLA FRANCO	111	33	15	0	0	159	1
SEZ. SALERNO	1986	LAZZARO UGO	243	63	33	0	0	339	2
Totale Gruppo Campania			1.246	332	156	0	0	1.734	10

Puglia



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. BARI	1982	DE PASQUALE MARIO	261	44	11	0	0	316	2
SEZ. FOGGIA	2010	DEL GIUDICE MICHELE	nuova sezione					0	1
SEZ. GIOIA DEL COLLE	1975	JACOBELLIS AGOSTINO	98	10	6	0	0	114	1
Totale Gruppo Puglia			359	54	17	0	0	430	4

Basilicata



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. LAGONEGRO	1995	MARINO MARSILIA FELICE ANTONIO	86	23	7	0	0	116	1
SEZ. POTENZA	1990	DE PALMA VINCENZO	78	30	4	0	0	112	1
Totale Gruppo Basilicata			164	53	11	0	0	228	2

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Calabria



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. CASTROVILLARI	1999	IANNELLI EUGENIO	144	30	5	0	0	179	1
SEZ. CATANZARO	1990	SCOTTO SALVATORE	104	30	11	0	0	145	1
SEZ. COSENZA	1990	GIULIANO BELCASTRO	363	161	40	0	0	564	2
SEZ. REGGIO CALABRIA	1932	FALCOMATÀ ANTONINO	146	43	29	0	0	218	1
Totale Gruppo Calabria			757	264	85	0	0	1.106	5

Sicilia



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ACIREALE	1993	CUCUCCIO ANTONINO	86	34	27	0	0	147	1
SEZ. Belpasso	1995	LUCIANO BELLIA	41	10	34	0	0	85	1
SEZ. BRONTE	2007	CAPACE LORENZO	48	16	10	0	0	74	1
SEZ. CATANIA	1875	PAVONE VINCENZO EMILIO	297	80	47	3	0	427	2
SEZ. CEFALÙ	2004	GUGLIUZZA GIUSEPPE	84	32	14	0	0	130	1
SEZ. GIARRE	1974	GAROZZO GIUSEPPE	94	10	5	0	0	109	1
SEZ. LINGUAGLOSSA	1957	MANGANO CARMELO	141	48	15	0	0	204	1
SEZ. LONGI	1998	ARACA ANTONINO	87	88	10	0	0	185	1
SEZ. MESSINA	1982	VINCENZO RAGONESE	144	47	9	0	0	200	1
SEZ. PALERMO	1877	VINCENZO PAVONE	269	73	36	0	0	378	2
SEZ. PEDARA	2003	FARO VENERO	79	14	9	0	0	102	1
SEZ. PETRALIA SOTTANA	1928	CARAPEZZA GIUSEPPE	132	17	10	0	0	159	1
SEZ. POLIZZI GENEROSA	1988	PICCIUCA VINCENZO	101	50	8	0	0	159	1
SEZ. RAGUSA	1999	PINO OCCHIPINTI	130	42	7	0	0	179	1
SEZ. SIRACUSA	1998	SALIBRA ANNAMARIA	80	14	6	0	0	100	1
Totale Gruppo Sicilia			1.813	575	247	3	0	2.638	17

Sardegna



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. CAGLIARI	1932	SELIS PAOLO	289	48	35	0	0	372	2
SEZ. NUORO	1997	ATTARDI GIACOMO	256	79	25	0	0	360	2
SEZ. SASSARI	2004	TICCA IGNAZIO PLINIO	114	41	2	0	0	157	1
Totale Gruppo Sardegna			659	168	62	0	0	889	5

Extra Regioni

Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	CAAI-AGAI	Tot.	Deleg.
SEZ. AGAI	1979	SERTORELLI ERMINIO	0	0	0	1.415	1.415	14
SEZ. CAAI	1904	STEFANI GIACOMO	0	0	0	291	291	2
SEZ. LIMA	1973	SALVETTI CELSO	12	6	0	0	18	1
ONORARI			0	0	0	0	11	0
Totale Extra Regioni			12	6	0	1.706	1.735	7

Le Sezioni del Club Alpino Italiano



Sezione	Indirizzo	CAP	Città	Provincia
A				
ASSOC. GUIDE ALPINE ITAL.	VIA PETRELLA 19	20124	MILANO	MI
ABBIATEGRASSOCORSO	SAN PIETRO 19	20081	ABBIATEGRASSO	MI
ACIREALE	VIA DAFNICA 26	25024	ACIREALE	CT
ACQUI TERME	VIA MONTEVERDE 44	15011	ACQUI TERME	AL
AGORDO	PIAZZALE MARCONI 13	32021	AGORDO	BL
ALA DI STURA	PIAZZA CENTRALE 22	10070	ALA DI STURA	TO
ALATRI	VIA DEI MANNI 10	03011	ALATRI	FR
ALBA	CORSO MICHELE COPPINO 40/F	12051	ALBA	CN
ALBENGA	RIIONE RISORGIMENTO 22 - C.P. 14	17031	ALBENGA	SV
ALBIATE	VIA VIGANÒ 12	20042	ALBIATE	MI
ALESSANDRIA	VIA VENEZIA 7	15100	ALESSANDRIA	AL
ALMESE	VIA ROMA 4	10040	ALMESE	TO
ALPAGO	VIA DON ERMOLAO BARATTIN 27	32010	CHIES D'ALPAGO	BL
ALPIGNANO	VIA MATTEOTTI 10 - C.P. 40	10091	ALPIGNANO	TO
ALTARE	VIA ASTIGIANO 5	17041	ALTARE	SV
AMANDOLA	VIA DAMIANO CHIESA	63021	AMANDOLA	AP
AMATRICE	VIA SPINOSI 46	02012	AMATRICE	RI
ANCONA	VIA VITTORIO VENETO 10	60122	ANCONA	AN
ANTRODOCO	VIA SAVELLI 3	02013	ANTRODOCO	RI
AOSTA	CORSO BATTAGLIONE AOSTA 81	11100	AOSTA	AO
APPIANO C.A.I. A.A.	PIAZZA ALBERTUS MAGNUS 1	39057	APPIANO SULLA STRADA	BZ
APRICA	CORSO ROMA 150 c/o UFF. TURISTICO	23031	APRICA	SO
AREZZO	VIA FABIO FILZI 28/3	52100	AREZZO	AR
ARGENTA	VIA FELINO CAMPANA 2	44011	ARGENTA	FE
ARONA	PIAZZALE VITTIME DI BOLOGNA 2 - C.P. 21	28041	ARONA	NO
ARZIGNANO	VIA CAZZAVILLAN 8	36071	ARZIGNANO	VI
ASCOLI PICENO	VIA S. CELLINI 10	63100	ASCOLI PICENO	AP
ASIAGO	VIA CERESARA 1	36012	ASIAGO	VI
ASSO	PIAZZA G. MAZZINI 7	22033	ASSO	CO
ASTI	CORSO PALESTRO 11 - C.P. 224	14100	ASTI	AT
ATESSA	CORSO VITTORIO EMANUELE SNC - C.P. 07	66041	ATESSA	CH
AURONZO DI CADORE	VIA DANTE 12 - C.P. 30	32041	AURONZO DI CADORE	BL
AVELLINO	VIA VINCENZO BARRA 1 PARROCCHIA RIONE MAZZINI	83100	AVELLINO	AV
AVEZZANO	VIA G. MAZZINI 32 - C.P. 284	67051	AVEZZANO	AQ
B				
BARDONECCHIA	VIA P. MICCA 39 c/o BOSCHIAZZO EZIO	10052	BARDONECCHIA	TO
BARGA	VIA DI MEZZO 49	55051	BARGA	LU
BARGE	VIA BIANCO 2	12032	BARGE	CN
BARI	VIA PASUBIO 95	70125	BARI	BA
BARLASSINA	LARGO A. DIAZ 5	20030	BARLASSINA	MI
BARZANÒ	VIA GRAMSCI 43 FRAZ. VILLANOVA	23891	BARZANÒ	LC
BASSANO DEL GRAPPA	VIA SCHIAVONETTI 26/O	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI
BAVENO	VIA DOMO 2	28831	BAVENO	VB
BELLANO	PIAZZA S. GIORGIO 1	23822	BELLANO	LC
BELLUNO	PIAZZA S. GIOVANNI BOSCO 11	32100	BELLUNO	BL
BELPASSO	PIAZZA DUOMO 12	95032	BELPASSO	CT
BENEVENTO	VIA CLINO RICCI 1	82100	BENEVENTO	BN
BERGAMO	VIA PIZZO DELLA PRESOLANA 15	24125	BERGAMO	BG
BESANA BRIANZA	PIAZZA CUZZI 8	20842	BESANA IN BRIANZA	MB
BESOZZO SUPERIORE	VIA BELVEDERE 7 - C.P. 59	21023	BESOZZO	VA
BIELLA	VIA P. MICCA 13	13900	BIELLA	BI
BOFFALORA SOPRA TICINO	VIA DONATORI DI SANGUE 5 - C.P. 3	20010	BOFFALORA SOPRA TICINO	MI
BOLLATE	VIA FERMI 1	20021	BOLLATE	M
BOLOGNA	VIA C. BATTISTI 11/A	40123	BOLOGNA	BO
BOLZANETO	VIA RETA COSTANTINO 16 R	16162	GENOVA	GE
BOLZANO C.A.I. A.A.	PIAZZA DELLE ERBE 46	39100	BOLZANO	BZ
BORDIGHERA	CORSO EUROPA 40	18012	BORDIGHERA	IM
BORGOMANEROCORSO	MAZZINI 74	28021	BORGOMANERO	NO
BORMIO	PIAZZA V ALPINI 5 - C.P. 40	23032	BORMIO	SO
BORNO	PIAZZA CADUTI 2	25042	BORNO	BS
BOSCO CHIESANUOVA	PIAZZA DELLA CHIESA 34	37021	BOSCO CHIESANUOVA	VR

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Sezione	Indirizzo	CAP	Città	Provincia
BOVEGNO	VIA PROVINCIALE	25061	BOVEGNO	BS
BOVISIO MASCIAGO	VIA VENEZIA 33	20030	BOVISIO MASCIAGO	MI
BOZZOLO	VIA VALCARENCHI 106	46012	BOZZOLO	MN
BRA	VIA BARBACANA 47 - C.P. 27	12042	BRA	CN
BRENNERO C.A.I. A.A.	VIA S. VALENTINO 25	39041	BRENNERO	BZ
BRENO	VIA SAMMAIONE 8	25043	BRENO	BS
BRESCIA	VIA VILLA GLORI 13	25126	BRESCIA	BS
BRESSANONE C.A.I. A.A.	VIA PRA DELLE SUORE 1	39042	BRESSANONE	BZ
BRONTE	VIA GIUDICE A. SAETTA c/o ARC. CAPACE LORENZO	95034	BRONTE	CT
BRONZOLO C.A.I. A.A.	VIA AQUILA NERA 18	39051	BRONZOLO	BZ
BRUGHERIO	VIALE BRIANZA 66	20861	BRUGHERIO	MB
BRUNICO C.A.I. A.A.	VIA HOFER 32/A - C.P. 145	39031	BRUNICO	BZ
BUSSOLENO	BORGATA GRANGE 20	10053	BUSSOLENO	TO
SEZ. BUSTO ARSIZIO	VIA DANTE 5	21052	BUSTO ARSIZIO	VA
C				
C.A.A.I.	VIA E. PETRELLA 19	20124	MILANO	MI
CABIALE	VIA PADULLI 79	22060	CABIALE	CO
CAGLIARI	VIA PICCIONI GIOVANNI ANTONIO 13	09124	CAGLIARI	CA
CALALZO DI CADORE	VIA GIACOMELLI 6	32042	CALALZO DI CADORE	BL
CALCO	VIA S. CARLO 5	23885	CALCO	LC
CALOLZIOCORTE	CORSO DANTE 43	23801	CALOLZIOCORTE	LC
CAMERINO	VICOLO DELLA GIUDECCA 10	62032	CAMERINO	MC
CAMPOBASSO	C.P. 73 POSTE CENTRALI	86100	CAMPOBASSO	CB
CAMPOSAMPIERO	CONTRA DEI NODARI 27	35012	CAMPOSAMPIERO	PD
CANTÙ	VIA DANTE 18 - C.P. 37	22063	CANTÙ	CO
CANZO	VIA MEDA 40	22035	CANZO	CO
CAPIAGO INTIMIANO	VIA MAZZINI 9	22070	CAPIAGO INTIMIANO	CO
CARATE BRIANZA	VIA CUSANI 2 c/o TORRE CIVICA	20048	CARATE BRIANZA	MI
CARNAGO	VIA CASTIGLIONI 6	21040	CARNAGO	VA
CARPI	VIA CUNEO 51 - C.P. 34	41012	CARPI	MO
CARRARA	VIA L. GIORGI 1	54033	CARRARA	MS
CARSOLI	VIA MARIO GALLI - C.P. 19	67061	CARSOLI	AQ
CASALE MONFERRATO	VIA RIVETTA 17 - C.P. 83	15033	CASALE MONFERRATO	AL
CASELLE TORINESE	VIA GONELLA 9	10072	CASELLE TORINESE	TO
CASERTA	PIAZZA CAVOUR 1 c/o RIONE TESCIONE	81100	CASERTA	CE
CASLINO D'ERBA	c/o CENTRO CIVICO BACHELET	22030	CASLINO D'ERBA	CO
CASSANO D'ADDA	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 3 - LOC. GROPPELLO	20062	CASSANO D'ADDA	MI
CASSINO	VIA DEGLI EROI c/o MERCATO COPERTO	03043	CASSINO	FR
CASTEL DI SANGRO	VIA DEL LEONE 20	67031	CASTEL DI SANGRO	AQ
CASTELFRANCO EMILIA	VIA SOLIMEI 19	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO
CASTELFRANCO VENETO	VIA LOVARA 6 - C.P. 176	31033	CASTELFRANCO VENETO	TV
CASTELLAMMARE DI STABIA	VIA SAN VINCENZO 15 c/o CPS	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
CASTELLANZA	VIA BERNOCCHI 10	21053	CASTELLANZA	VA
CASTELLI	VIA CONVENTO 2	64041	CASTELLI	TE
CASTELNUOVO NE' MONTI	PIAZZALE MATTEOTTI 7/A	42035	CASTELNUOVO NE' MONTI	RE
CASTELNUOVO GARFAGNANA	VIA VITTORIO EMANUELE 3	55032	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	LU
CASTIGLIONE STIVIERE	VIA CESARE BATTISTI 25	46043	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN
CASTROVILLARI	VIA C. PEPE 74	87012	CASTROVILLAR	CS
CATANIA	VIA MESSINA 593/A	95126	CATANIA	CT
CATANZARO	POSTE CATANZARO CENTRO - C.P. 3	88100	CATANZARO	CZ
CAVA DEI TIRRENI	CORSO MAZZINI 6 - C.P. 111	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA
CAVOUR	VIA VITTORIO VENETO 27	10061	CAVOUR	TO
CEDEGOLO	VIA NAZIONALE 103	25051	CEDEGOLO	BS
CEFALÙ	VICOLO VALLE FALDE 4	90015	CEFALÙ	PA
CERMENTE	VIA GARIBALDI 5	22072	CERMENTE	CO
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	PIAZZA MATTEOTTI 8	20063	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI
CERVASCA	VIA ROMA 34	12010	CERVASCA	CN
CERVIGNANO DEL FRIULI	VIA GARIBALDI 18	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
CESANO MADERNO	VIA RICCIONE - C.P. 127	20031	CESANO MADERNO	MI
CESARE BATTISTI	VIA SAN NAZARO 15	37129	VERONA	VR
CESENA	VIA CHIESA TIPANO 81 - TIPANO	47023	CESENA	FC
CEVA	PIAZZA DELLA LIBERTÀ	12073	CEVA	CN



Sezione	Indirizzo	CAP	Città	Provincia
CHATILLON	PIAZZA DUC3 CASA DELLA MUSICA	11024	CHATILLON	AO
CHIARI	VIA F. CAVALLI 22 - C.P. APERTA 170	25032	CHIARI	BS
CHIAVARI	VIA R. ORSI 29	16043	CHIAVARI	GE
CHIAVENNA	PIAZZA S. PIETRO SNC PALAZZO PRETORIO	23022	CHIAVENNA	SO
CHIETI	PIAZZA TEMPLI ROMANI 3	66100	CHIETI	CH
CHIOGGIA	VIALE STAZIONE 53 - UFF. POST. C.P. 174	30015	CHIOGGIA	VE
CHIOMONTE	VIA VITTORIO EMANUELE 36	10050	CHIOMONTE	TO
CHIUSA C.A.I.A.A.	VIA ROMA	39043	CHIUSA	BZ
CHIVASSO	VIA DEL CASTELLO 8	10034	CHIVASSO	TO
CIMOLAIS	VIA ROMA 13	33080	CIMOLAIS	PN
CINISELLO BALSAMO	VIAMARCONI 50	20092	CINISELLO BALSAMO	MI
CIRIÈ	VIADELLA FIERA 9	10073	CIRIÈ	TO
CITTÀ DI CASTELLO	VIA GRAMSCI	06012	CITTÀ DI CASTELLO	PG
CITTADELLA	BORGO BASSANO 37	35013	CITTADELLA	PD
CIVIDALE DEL FRIULI	VIA CARARIA 49 - C.P. 87	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
CLAUT	VIALE PIETRO BORTOLOTTI 19	33080	CLAUT	PN
CLUSONE	VIA BONOMO DE BERNARDI 11	24023	CLUSONE	BG
COAZZE	VIA G. MATTEOTTI 128	10050	COAZZE	TO
COCCAGLIO	VIA PAOLO VI 6	25030	COCCAGLIO	BS
CODOGNO	VIA CESARE BATTISTI 1 - C.P. 69	26845	CODOGNO	LO
CODROIPO	PIAZZA GARIBALDI 33	33033	CODROIPO	UD
COLICO	VIA CAMPIONE 9 - C.P. 16	23823	COLICO	LC
COLLEFERRO	C.P. 47	00034	COLLEFERRO	RM
COLOGNO MONZESE	VIA EMILIA 40 - C.P. 31	20093	COLOGNO MONZESE	MI
COMO	VIA VOLTA 56/58 - C.P. 250	22100	COMO	CO
CONCOREZZO	VIA LIBERTÀ 42	20049	CONCOREZZO	MI
CONEGLIANO	VIA ROSSINI 2/B - C.P. 54	31015	CONEGLIANO	TV
CORSICO	VIA XXIV MAGGIO 51	20094	CORSICO	MI
CORTINA D'AMPEZZO	VIA G. MARCONI 18/A - P.O. BOX 239	32043	CORTINA D'AMPEZZO	BL
COSENZA	CORSO MAZZINI 59	87100	COSENZA	CS
CREMA	VIA F. DONATI 10	26013	CREMA	CR
CREMONA	VIA PALESTRO 32	26100	CREMONA	CR
CUMIANA	VIA PROVINCIALE 11 - C.P. 70	10040	CUMIANA	TO
CUNEO	CORSO 4 NOVEMBRE 14	12100	CUNEO	CN
CUORGNE	VIA SIGNORELLI 1	10082	CUORGNE	TO
D				
DERVIO	VIA MARTIRI LIBERAZIONE 6	23824	DERVIO	LC
DESENZANO	VIA TOBRUCH 11	25015	DESENZANO DEL GARDA	BS
DESIO	VIA G.M. LAMPUGNANI 78	20033	DESIO	MI
DOLO	C.P. 87	30031	DOLO	VE
DOMEGGE DI CADORE	VIA DON F. BARNABÒ 4 - C.P. 51	32040	DOMEGGE DI CADORE	BL
DOMODOSSOLA	VIA BORGNIS 10	28845	DOMODOSSOLA	VB
DONGO	VIA G.E. FALCK 11	22014	DONGO	CO
DUEVILLE	VIA ROMA 24	36031	DUEVILLE	VI
E				
EDOLO	VIA PORRO 27	25048	EDOLO	BS
EGNA C.A.I. A.A.	LARGO MUNICIPIO 3	39044	EGNA	BZ
ERBA	VIA A. DIAZ 7	22036	ERBA	CO
ESPERIA	VIA G. MARCONI - C.P. 28	03045	ESPERIA	FR
ESTE	VIA SAN ROCCO 1 - C.P. 34	35042	ESTE	PD
F				
FABRIANO	VIA ALFIERI 9	60044	FABRIANO	AN
FAENZA	VIA CAMPIDORI 28	48018	FAENZA	RA
FARA S. MARTINO	VIA MAZZINI SNC	66015	FARA SAN MARTINO	CH
FARINDOLA	VIA SAN ROCCO 8	65010	FARINDOLA	PE
FELTRE	PORTA IMPERIALE 3	32032	FELTRE	BL
FERMO	LARGO MORA 5	63023	FERMO	AP
FERRARA	VIALE CAVOUR 116	44100	FERRARA	FE
FIAMME GIALLE	VIA FIAMME GIALLE 8	38037	PREDAZZO	TN
FINALE LIGURE	PIAZZA DEL TRIBUNALE 11	17024	FINALE LIGURE	SV
FINO MORNASCO	VIA TRIESTE 1	22073	FINO MORNASCO	CO
FIRENZE	VIA DEL MEZZETT 2/M	50135	FIRENZE	FI

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Sezione	Indirizzo	CAP	Città	Provincia
FIUME	VIA MONACO PADOVANO 2	35128	PADOVA	PD
FIVIZZANO	VIA VIGNA DI SOTTO 13	54013	FIVIZZANO	MS
FOGGIA	VIA ERNESTO PETRONE 60	71121	FOGGIA	FG
FOLIGNO	VIALE FIRENZE 110/A	06034	FOLIGNO	PG
SEZ. FORLÌ	VIALE ROMA 18	47121	FORLÌ	FO
FORMAZZA	PONTE	28863	PONTE FORMAZZA	VB
FORNI AVOLTRI	c/o ROMANIN	33020	FORNI AVOLTRI	UD
FORNI DI SOPRA	VIA NAZIONALE 206	33024	FORNI DI SOPRA	UD
FORNO CANAVESE	VIA B. TRUCHETTI 24 - C.P. 33	10084	FORNO CANAVESE	TO
FORTE DEI MARMI	VIA MICHELANGELO 42b	55042	FORTE DEI MARMI	LU
FORTEZZA CAI A.A.	VIA VILLA 28 - c/o KURT PROSSLINER	39049	VIPITENO	BZ
FOSSANO	VIA GIUSEPPINA FALLETTI 28	12045	FOSSANO	CN
FRASCATI	C.P. 72	00044	FRASCATI	RM
FROSINONE	LARGO SANT'ANTONIO - PALAZZINE COMUNALI	03100	FROSINONE	FR
G				
GALLARATE	VIA C. BATTISTI 1	21013	GALLARATE	VA
GALLINARO	PIAZZA S. MARIA 8 -VALLE COMINO	03040	GALLINARO	FR
GARBAGNATE MILANESE	VIA LUINI 3	20024	GARBAGNATE MILANESE	MI
GARDONE VAL TROMPIA	VIA 20 SETTEMBRE 25 - C.P. 89	25063	GARDONE VAL TROMPIA	BS
GARESSIO	VIALE PAOLINI 15	12075	GARESSIO	CN
GAVIRATE	UFFICIO POSTALE DI GAVIRATE C.P. 12	21026	GAVIRATE	VA
GEMONA DEL FRIULI	VIA IV NOVEMBRE 38	33013	GEMONA DEL FRIULI	UD
GENOVA-LIGURE	GALLERIA MAZZINI 7/3	16121	GENOVA	GE
GERMIGNAGA	VIA A. DIAZ 13 - PALAZZO COMUNALE	21010	GERMIGNAGA	VA
GIARRE	VIA ALFIERI 26	95014	GIARRE	CT
GIAVENO	UFFICIO POSTALE GIAVENO 63140 C.P. 29	10094	GIAVENO	TO
GIOIA DEL COLLE	VIA DONATO BOSCA 17	70023	GIOIA DEL COLLE	BA
GIUSSANO	VIA GARIBALDI 57	20034	GIUSSANO	MI
GORGONZOLA	VIA LAZZARETTO 12	20064	GORGONZOLA	MI
GORIZIA	VIA ROSSINI 13 - C.P. 89	34170	GORIZIA	GO
GORLA MINORE	VIA GRAZIA DELEDDA 35	21055	GORLA MINORE	VA
GOZZANO	VIALE PARONA 53	28024	GOZZANO	NO
GRAVELLONA TOCE	VIA MOLINO 17	28883	GRAVELLONA TOCE	VB
GRESSONEY	VIA TACHE 14/D - c/o AGENZIA BUSCA	11020	GRESSONEY LA TRINTE	AO
GROSSETO	CASELLA POSTALE 123	58100	GROSSETO	GR
GUALDO TADINO	VIA DELLA ROCCHETTA	06023	GUALDO TADINO	PG
GUARDIAGRELE	VIA S. FRANCESCO 2	66016	GUARDIAGRELE	CH
GUBBIO	VIA MAZZINI 15/A - c/o BRUNETTI LUIGINO	06024	GUBBIO	PG
I				
IMOLA	VIA CONTI DELLA BORDELLA 18	40026	IMOLA	BO
IMPERIA	PIAZZA CALVI 8 - C.P. 519	18100	IMPERIA	IM
INTROBIO	VIA PRETORIO 14	23815	INTROBIO	LC
INVERIGO	VIA ROCCHINA 8	22044	INVERIGO	CO
INVERUNO	LARGO SANDRO PERTINI 2 - C.P. 5	20010	INVERUNO	MI
INZAGO	VIA LUIGI MARCHESI 18	20065	INZAGO	MI
ISERNIA	CORSO MARCELLI 176 - C.P. 53	86170	ISERNIA	IS
ISOLA DEL GRAN SASSO	VIALE SETTIMIO COSTANTINI 26	64045	ISOLA DEL GRAN SASSO	TE
IVREA	VIA JERVIS 8 - C.P. 50	10015	IVREA	TO
J				
JESI	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 11/C	60035	JESI	AN
L				
LA SPEZIA	VIALE AMENDOLA GIOVANNI 196	19121	LA SPEZIA	SP
LAGONEGRO	VIALE ROMA 9	85042	LAGONEGRO	PZ
LAIVES C.A.I. A.A.	VIA PIETRALBA 37	39055	LAIVES	BZ
LANCIANO	VIA DEI FRENTANI 43 - C.P. 122	66034	LANCIANO	CH
LANZO TORINESE	VIA DON BOSCO 33	10074	LANZO TORINESE	TO
L'AQUILA	VIA SASSA 34	67100	L'AQUILA	AQ
LATINA	VIA OFANTO 2	04100	LATINA	LT
LAVENO MOMBELLOIA	ALLA TORRE 1	21014	LAVENO MOMBELLO	VA
LECCO	VIA GIOVANNI XXIII 11 - C.P. 269	23900	LECCO	LC
LEGNAGO	VIALE DEI TIGLI 42 - c/o RINALDI	37045	LEGNAGO	VR
LEGNANO	VIA ROMA 11	20025	LEGNANO	MI



Sezione	Indirizzo	CAP	Città	Provincia
LEINÌ	VIA CARLO ALBERTO 16	10040	LEINÌ	TO
LIMA	VIA C.P. 65 - c/o PAOLO PARACCHINI	28845	DOMODOSSOLA	VB
LINGUAGLOSSA	PIAZZA MUNICIPIO 22	95015	LINGUAGLOSSA	CT
LISSONE	VIA STATUTO 12	20035	LISSONE	MI
LIVIGNO	C.P. 58	23030	LIVIGNO	SO
LIVINALONGO	c/o UFF. TURISTICO	32020	LIVINALONGO DEL COL DI LANA	BL
LIVORNO	VIA SANTA FORTUNATA 31	57123	LIVORNO	LI
LOANO	VIALE LIBIA (TORRE PENTAGONALE)	17025	LOANO	SV
LODI	VIALE PAVIA 28	26900	LODI	LO
LONGARONE	VIA 1 NOVEMBRE 1	32013	LONGARONE	BL
LONGI	VIA VENDIPIANO SNC	98070	LONGI	ME
LONIGO	PIAZZA IV NOVEMBRE 6 - C.P. 43	36045	LONIGO	VI
LORENZAGO	VIALE FAUREANA 119	32040	LORENZAGO DI CADORE	BL
LORETO APRUTINO	VIA DELLE MONACHE 1	65014	LORETO APRUTINO	PE
LOVERE	VIA MATTEOTTI 3	24065	LOVERE	BG
LOZZO DI CADORE	VIA D. ALIGHIERI 5	32040	LOZZO DI CADORE	BL
LUCCA	CORTILE CARRARA 18 PALAZZO PROVINCIALE	55100	LUCCA	LU
LUGO	PIAZZA GIROLAMO SAVONAROLA 3	48022	LUGO	RA
LUINO	VIA B. LUINI 16 FERMO POSTA CASELLA 22	21016	LUINO	VA
LUMEZZANE	VIA CAVOUR 4	25065	LUMEZZANE	BS
M				
SEZ. MACERATA	VIA L. BARTOLINI 37	62100	MACERATA	MC
SEZ. MACHERIO	VIA MILANO 25	20050	MACHERIO	MI
SEZ. MACUGNAGA	VIA MONTE ROSA 99 c/o APT	28876	MACUGNAGA	VB
SEZ. MADESIMO	C.P. 51	23024	MADESIMO	SO
SEZ. MAGENTA	VIA MELZI 2 c/o BANDA CIVICA	20013	MAGENTA	MI
SEZ. MALNATE	VIA CAPRI 3	21046	MALNATE	VA
SEZ. MALO	VIA CARDINAL DE LAI 2 - C.P. 30	36034	MALO	VI
SEZ. MANDELLO LARIO	VIA AL BELLANO 18	23826	MANDELLO DEL LARIO	LC
SEZ. MANIAGO	VIA COLVERA 99/A	33085	MANIAGO	PN
SEZ. MANTOVA	VIA LUZIO 9	46100	MANTOVA	MN
SEZ. MANZANO	VIA ZORUTTI 39/A - C.P. 39/A	33044	MANZANO	UD
SEZ. MARESCA	VILLAGGIO ORLANDO 100	51023	CAMPO TIZZORO	PT
SEZ. MARIANO COMENSE	VIA KENNEDY 1 c/o ORATORIO S. ROCCO	22066	MARIANO COMENSE	CO
SEZ. MAROSTICA	C.P. 19	36063	MAROSTICA	VI
SEZ. MASSA	VIA DELLA POSTA 8 LOCALITÀ CANEVARA	54100	MASSA	MS
SEZ. MEDA	VIALE FRANCIA 43	20036	MEDA	MI
SEZ. MELEGNANO	VIA EDMONDO DE AMICIS 25	20077	MELEGNANO	MI
SEZ. MELZO	VIA A. MANZONI 7 - C.P. 176	20066	MELZO	MI
SEZ. MENAGGIO	VIA F. FILZI 31 - FRAZ. LOVENO	22017	MENAGGIO	CO
SEZ. MERANO C.A.I. A.A.	VIA K. WOLF 15	39012	MERANO	BZ
MERATE	VIA MATTEOTTI 2 c/o C.T. ROSEDA	23807	MERATE	LC
MERONE	PALAZZO ZAFFIRO ISACCO	22046	MERONE	CO
MESSINA	VIA NATOLI GIUSEPPE 20	98122	MESSINA	ME
MESTRE	VIA FIUME 47/A - C.P. 211	30170	VENEZIA MESTRE	VE
MILANO	VIA S. PELLICO 6	20121	MILANO	MI
MIRANO	VIA BELVEDERE 6 - C.P. 56	30035	MIRANO	VE
MODENA	VIA IV NOVEMBRE 40	41100	MODENA	MO
MOGGIO UDINESE	VIA NADORIE	33015	MOGGIO UDINESE	UD
MOLTENO	VIA GIANCARLO PUECHER SNC FRAZ. PASCOLO	23847	MOLTENO	LC
MOLTRASIO	VIA F.LLI RECCHI 8/A	22010	MOLTRASIO	CO
MONCALIERI	PIAZZA MARCONI 1 - TESTONA	10027	MONCALIERI	TO
MONDOVÌ	VIA BECCARIA 26 - C.P. 25	12084	MONDOVÌ	CN
MONFALCONE	VIA PARINI 8 - C.P. 204 POSTA CENTRALE	34074	MONFALCONE	GO
MONTEBELLO VICENTINO	PIAZZALE CENZI 5	36054	MONTEBELLO VICENTINO	VI
MONTEBELLUNA	VIA AGLAIA ANASSILIDE 5 - BIADENE	31044	MONTEBELLUNA	TV
MONTECCHIO MAGGIORE	VIA DUOMO 1	36075	MONTECCHIO MAGGIORE	VI
MONTEVECCHIA	VIA FONTANILE 2	23874	MONTEVECCHIA	LC
MONZA	C.P. 202 MONZA CENTRO	20052	MONZA	MI
MORBEGNO	VIA SAN MARCO 186 c/o PALAZZO MALACRIDA	23017	MORBEGNO	SO
MORTARA	PIAZZA TRENTO 59 - C.P. 7	27036	MORTARA	PV
MOSSO S.MARIA	PIAZZA ITALIA 3	13822	MOSSO SANTA MARIA	BI

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Sezione	Indirizzo	CAP	Città	Provincia
MOTTA DI LIVENZA	VIA A. DE GASPERI 13 - C.P. 65	31045	MOTTA DI LIVENZA	TV
MUGGIÒ	VIA DE AMICIS 3/A	20053	MUGGIÒ	MI
N				
NAPOLI	VIA TRINITÀ DEGLI SPAGNOLI 41	80132	NAPOLI	NA
NERVIANO	VIA BATTISTI ANG. CIRCONVALLAZI	20014	NERVIANO	MI
NOVARA	VICOLO S. SPIRITO 4	28100	NOVARA	NO
NOVATE MEZZOLA	VIA MEZZOLPIANO 252 c/o G.PIETRO NONINI	23025	NOVATE MEZZOLA	SO
NOVATE MILANESE	VIA REPUBBLICA 64	20026	NOVATE MILANESE	MI
NOVI LIGURE	VIA CAVALLOTTI 65A	15067	NOVI LIGURE	AL
NUORO	VIA CAMPANIA 22	08100	NUORO	NU
O				
ODERZO	VIA COMUNALE DI FRATTA 35 - C.P. 91	31046	ODERZO	TV
OGGIONO	VIA LOCATELLI 15	23848	OGGIONO	LC
OLGIATE OLONA	VIA PIAVE 84	21057	OLGIATE OLONA	VA
OMEGNA	VIA COMOLI 63	28887	OMEGNA	VB
ORBASSANO	VIA DANTE DI NANNI 20/B	10043	ORBASSANO	TO
ORMEA	VIA ROMA 3	12078	ORMEA	CN
ORTONA	VIA CIVILTÀ DEL LAVORO	66026	ORTONA	CH
OSTIGLIA	VIA CANALI 2 - CORREGGIOLI	46035	OSTIGLIA	MN
OVADA	VIA GILARDINI 9/E/11	15076	OVADA	AL
P				
PADERNO DUGNANO	VIA DELLE ROSE 19	20030	PALAZZOLO MILANESE	MI
PADOVA	GALL. S. BERNARDINO 5/10	35121	PADOVA	PD
PALAZZOLO SULL'OGLIO	VIA M. POLO 5 c/o SEPATI GUALTIERO	25036	PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS
PALERMO	VIA N. GARZILLI 59	90141	PALERMO	PA
PALESTRINA	C.P. 52 - TIT. CARLO FEBBO	00036	PALESTRINA	RM
PALLANZA	VIA CADORNA LUIGI 17	28922	VERBANIA	VB
PARABIAGO	VIA DE AMICIS 3 c/o CENTRO GIOVANILE	20015	PARABIAGO	MI
PARMA	VIALE PIACENZA 40	43100	PARMA	PR
PAVIA	VIA COLESINO 16	27100	PAVIA	PV
PEDARA	VIA AGRIGENTO 11	95030	PEDARA	CT
PENNE	PIAZZA XX SETTEMBRE 10	65017	PENNE	PE
PERUGIA	VIA DELLA GABBIA 9 - C.P. 329	06123	PERUGIA	PG
PESARO	LARGO ALDO MORO 12	61100	PESARO	PS
PESCARA	VIA A. MORO 15/8	65129	PESCARA	PE
PETRALIA SOTTANA	CORSO P. AGLIATA 158	90027	PETRALIA SOTTANA	PA
PEVERAGNO	VIA V. BERSEZIO 34 - C.P. 64	12016	PEVERAGNO	CN
PEZZO PONTEDILEGNO	VIA EUROPA 64	25056	PONTE DI LEGNO	BS
PIACENZA	STRADONE FARNESE 39B - C.P. 188	29121	PIACENZA	PC
PIANEZZA	VIA MONCENISIO B1	10044	PIANEZZA	TO
PIAZZA BREMBANA	VIA LOCATELLI 9	24014	PIAZZA BREMBANA	BG
PIEDIMONTE MATESEVIA	VIA SALA 2	81016	SAN POTITO SANNITICO	CE
PIEDIMULERA	VIA BOTTI 2	28885	PIEDIMULERA	VB
PIETRASANTA	VIA MAZZINI 105 - C.P. 10	55045	PIETRASANTA	LU
PIEVE DI CADORE	PIAZZALE MARTIRI LIBERTÀ - C.P.	32044	PIEVE DI CADORE	BL
PIEVE DI SOLIGO	VIA G. BATTISTELLA 1	31053	PIEVE DI SOLIGO	TV
PINASCA	VIA C. BERT 32	10060	PINASCA	TO
PINEROLO	VIA SOMMEILLER 26	10064	PINEROLO	TO
PINO TORINESE	STRADA MARTINI 16	10025	PINO TORINESE	TO
PISA	VIA CISANELLO 2	56124	PISA	PI
PISTOIA	VIA P. ANTONINI 7 - C.P. 1	51100	PISTOIA	PT
POLIZZI GENEROSA	LARGO S. MARTINO 5	90028	POLIZZI GENEROSA	PA
PONTE PIAVE SALGAREDA	VIA ROMA 121	31047	PONTE DI PIAVE	TV
PONTEBBA	PIAZZA DEL POPOLO 13 - C.P. 57	33016	PONTEBBA	UD
PONTEDERA	VIA SAFFI 47	56025	PONTEDERA	PI
PONTREMOLI	VIA MALASPINA 22 - C.P. 73	54027	PONTREMOLI	MS
POPOLI	VIA MARCONI 2	65026	POPOLI	PE
PORDENONE	PIAZZETTA DEL CRISTO 5/A - C.P. 112	33170	PORDENONE	PN
PORRETТА TERME	PIAZZA DELLA LIBERTÀ 42	40046	PORRETТА TERME	BO
PORTOGRUARO	VIALE CADORNA 34	30026	PORTOGRUARO	VE
POTENZA	VIA ANZIO 24	85100	POTENZA	PZ
POTENZA PICENA	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 45	62018	PORTO POTENZA PICENA	MC



Sezione	Indirizzo	CAP	Città	Provincia
PRATO	VIA ALTOPASCIO 8	59100	PRATO	PO
PREMANA	VIA VITTORIO EMANUELE 15 - C.P. 73	23834	PREMANA	LC
R				
RACCONIGI	VIA MUZZONE 6	12035	RACCONIGI	CN
RAPALLO	VIA MAMELI 8 int 3	16035	RAPALLO	GE
RAVASCLETTO	VIA VAL CALDA 7 c/o BAR PACE ALPINA	33020	RAVASCLETTO	UD
RAVENNA	VIA CASTEL SAN PIETRO 26	48100	RAVENNA	RA
RECOARO TERME	VIA CASA DEL PARCO - C.P. 81	36076	RECOARO TERME	VI
REGGIO CALABRIA	VIA S. F. DA PAOLA 106	89127	REGGIO CALABRIA	RC
REGGIO EMILIA	VIALE DEI MILLE 32 - C.P. 100	42100	REGGIO EMILIA	RE
RHO	VIA PORTA RONCA 11	20017	RHO	MI
RIETI	VIA PORTA CONCA 12	02100	RIETI	RI
RIMINI	VIA LODOVICO DE WARTHEMA 26	47922	RIMINI	RN
RIVAROLO CANAVESE	VIA L. PEILA 1/10 - C.P. 41	10086	RIVAROLO CANAVESE	TO
RIVOLI	VIA FRATELLI BANDIERA 1	10098	RIVOLI	TO
ROMA	VIA GALVANI 10 c/o IPSIA	00153	ROMA	RM
ROMANO DI LOMBARDIA	VIA GIOVANNI PAOLO II 37	24058	ROMANO DI LOMBARDIA	BG
ROVAGNATE	VIA VITTORIO VENETO 35/C c/o BRUSADELLI FELICE	23888	ROVAGNATE	LC
ROVATO	VIA E. SPALENZA 8 - C.P. 19	25038	ROVATO	BS
ROVELLASCA	VIA S. GIOVANNI BOSCO 8	22069	ROVELLASCA	CO
ROVIGO	VIA S. DONATONI 6 - C.P. 92	45100	ROVIGO	RO
S				
SACILE	VIA S. G. D/TEMPIO 45/1 - C.P. 27	33077	SACILE	PN
SALERNO	VIA DEI CANALI 17	84121	SALERNO	SA
SALÒ	VIA G. PASCOLI 4	25087	SALÒ	BS
SALORNO C.A.I. A.A.	PIAZZA S. GIUSEPPE SNC	39040	SALORNO	BZ
SALUZZO	PIAZZA CAVOUR 12 PAL. ITALIA - C.P. 9	12037	SALUZZO	CN
SAMPIERDARENA	VIA AGNESE BATTISTA 1 - cancello	16151	GENOVA	GE
SANREMO	PIAZZA CASSINI 13	18038	SAN REMO	IM
SANSEPOLCRO	VIA LUCA PACIOLI 7	52037	SANSEPOLCRO	AR
SAPPADA	VIA BACH 146	32047	SAPPADA	BL
SARNANO	PIAZZA PERFETTI 13	62028	SARNANO	MC
SARONNO	VIA GIUSEPPE PARINI 54	21047	SARONNO	VA
SARZANA	PIAZZA FIRMAFEDE 13 - C.P. 1	19038	SARZANA	SP
SASSARI	VIA PRINCIPESSA JOLANDA 62	07100	SASSARI	SS
SASSUOLO	PIAZZA RISORGIMENTO 52	41049	SASSUOLO	MO
S.A.T.	VIA MANCI 57	38100	TRENTO	TN
SAVIGLIANO	VIA PYLOS 29/D	12038	SAVIGLIANO	CN
SAVONA	VIA MAZZINI 25 - C.P. 232	17100	SAVONA	SV
S. BENEDETTO DEL TRONTO	VIA SABOTINO 54 - C.P. 171 POSTA CENTRALE	63039	S. BENEDETTO DEL TRONTO	AP
S. BONIFACIO	VIA ROMA - C.P. 71	37047	SAN BONIFACIO	VR
SCHIO	VIA XX SETTEMBRE - C.P. 264	36015	SCHIO	VI
S. DONÀ DI PIAVE	VIA GUERRATO 3	30027	SAN DONÀ DI PIAVE	VE
S.E.M.	C.P. CORDUSIO 1166	20101	MILANO	MI
SENIGALLIA	STRADA COM. VALLONE 17 1° PIANO CENTRO SOCIALE	60019	VALLONE DI SENIGALLIA	AN
SEREGNO	VIA S. CARLO - C.P. 27	20038	SEREGNO	MI
SESTO CALENDE	VIA PIAVE LOC. S. GIORGIO	21018	SESTO CALENDE	VA
SESTO FIORENTINO	VIA G. VERONELLI 1/3 c/o CASA DEL GUIDI	50019	SESTO FIORENTINO	FI
SESTO S. GIOVANNI	VIA GIARDINI 8	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI
SEVESO S. PIETRO	VIA A. NEGRI SNC - C.P. 74	20030	SEVESO	MI
SIENA	VIALE MAZZINI 95	53100	SIENA	SI
SIRACUSA	VIA MAESTRANZA 33	96100	SIRACUSA	SR
SOMMA LOMBARDO	VIA L. BRIANTE 23	21019	SOMMA LOMBARDO	VA
SONDALO	VIA VANONI SNC	23035	SONDALO	SO
SONDRIO	VIA TRIESTE 27	23100	SONDRIO	SO
SORA	VIA MANCINELLI 21	03039	SORA	FR
SOVICO	VIALE BRIANZA sc EX SERRA TAGLIABUE	20050	SOVICO	MI
S. PIETRO CARIANO	VIA CAMPOSTRINI 56	37020	PEDEMONTE	VR
SPILIMBERGO	VIA CIRIANI 6 - C.P. 83	33097	SPILIMBERGO	PN
SPOLETO	C.P. 52 SPOLETO CENTRO	06049	SPOLETO	PG
SPRESIANO	VIA DEI GIUSEPPINI 24	31027	SPRESIANO	TV
S. SALVATORE MONFERRATO	PIAZZA CARMAGNOLA 2	15046	SAN SALVATORE MONFERRATO	AL

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Sezione	Indirizzo	CAP	Città	Provincia
SAN SEVERINO MARCHE	PIAZZA DEL POPOLO 39	62027	SAN SEVERINO MARCHE	MC
STRESA	PIAZZA S. CARLO 17 CARCIANO	28834	STRESA	VB
SULMONA	VIA SANT'ANTONIO 1	67039	SULMONA	AQ
SUSA	CORSO UNIONE SOVIETICA 8	10059	SUSA	TO
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	VIA DELLO SPORT 1	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
SAN VITO DI CADORE	CORSO ITALIA 92/94 c/o A.A.S.T.	32046	SAN VITO DI CADORE	BL
T				
TARVISIO	C.P. 102	33018	TARVISIO	UD
TERAMO	VIA CONA 180	64100	TERAMO	TE
TERNI	VIA F. LLI CERVI 31	05100	TERNI	TR
THIENE	VIA S. GAETANO 94 PALAZZO CORNAGGIA	36016	THIENE	VI
TIVOLI	VICOLO PALATINI 11	00019	TIVOLI	RM
TOLMEZZO	VIA VAL DI GORTO 19	33028	TOLMEZZO	UD
TORINO	VIA BARBAROUX 1	10122	TORINO	TO
TORRE PELLICE	PIAZZA GIANAVELLO 30	10066	TORRE PELLICE	TO
TORTONA	VIA TRENTO 31 - C.P. 53	15057	TORTONA	AL
TRADATE	PIAZZA MERCATO	21049	TRADATE	VA
TRECENTA	PIAZZA S. GIORGIO 3	45027	TRECENTA	RO
TREGNAGO	VICOLO CARLO CIPOLLA 20	37039	TREGNAGO	VR
TREVIGLIO	VIA DEI MILLE 23 interno	24047	TREVIGLIO	BG
TREVISIO	PIAZZA DEI SIGNORI 4	31100	TREVISIO	TV
TRIESTE	VIA DI DONOTA 2 - C.P. 1382 TS3	34121	TRIESTE	TS
TRIVERO	CIVICO 5 FRAZ. GUALA	13835	TRIVERO	BI
U				
UDINE	VIA B. ODORICO 3	33100	UDINE	UD
UGET TORINO	GALLERIA SUBALPINA 30	10123	TORINO	TO
U.L.E. GENOVA	VICO DEI PARMIGIANI 1/3	16123	GENOVA	GE
V				
VAL BADIA C.A.I. A.A.	c/o PENSIONE CAMOSCIO	39030	LA VILLA	BZ
VAL DELLA TORRE	VIA ROMA 54	10040	VAL DELLA TORRE	TO
VAL DI ZOLDO	VIA ROMA 10	32012	FORNO DI ZOLDO	BL
VAL GARDENA C.A.I.A.A.	VIA J. SKASA 72	39047	S. CRISTINA VALGARDENA	BZ
VALCOMELICO	PIAZZA DELLA SALUTE 8	32040	CASAMAZZAGNO	BL
VALDAGNO	CORSO ITALIA 9/C	36078	VALDAGNO	VI
VALDARNO INFERIORE	PIAZZA VITTORIO VENETO 4 - C.P. 251	50054	FUCECCHIO	FI
VALDARNO SUPERIORE	VIA CENNANO 105	52025	MONTEVARCHI	AR
VALENZA	VIA GIARDINI ALDO MORO	15048	VALENZA PO	AL
VALFURVA	PIAZZA CAPITANO ARNALDO BERNI SNC	23030	VALFURVA	SO
VALGERMANASCA	VIA CARLO ALBERTO 59	10063	POMARETTO	TO
VALLE INTELVI	VIA SANTA LIBERATA 24	22028	SAN FEDELE INTELVI	CO
VALLE ROVETO	VIA RIPANDELLI R. 4 c/o BUSSI FABIO	67054	CIVITELLA ROVETO	AQ
VALLE VIGEZZO	PIAZZA RISORGIMENTO 5	28857	S.MARIA MAGGIORE	VB
VALMADRERA	VIA FATEBENEFRATELLI 8 - C.P. 47	23868	VALMADRERA	LC
VALMALENCO	VIA ROMA 120	23023	CHIESA IN VALMALENCO	SO
VALSESSERA	FRAZ. GRANERO CIVICO 101	13833	PORTULA	BI
VARALLO SESIA	VIA C. DURIO 14	13019	VARALLO	VC
VARAZZE	CORSO COLOMBO 12 - C.P. CHIUSA 20	17019	VARAZZE	SV
VARESE	VIA SPERI DELLA CHIESA JEMOLI 12	21100	VARESE	VA
VARZO	PIAZZA CHIESA c/o CUCCINI LISANNA	28868	VARZO	VB
VASTO	VIA DELLE CISTERNE 4	66054	VASTO	CH
VEDANO AL LAMBRO	VIA S. STEFANO 89	20057	VEDANO AL LAMBRO	MB
VEDANO OLONA	VIA DEI MARTIRI 9 VILLA SPECH	21040	VEDANO OLONA	VA
VEDUGGIO	VIA VALLETTA 4	20050	VEDUGGIO CON COLZANO	MB
VENARIA REALE	VIA A. PICCO 24	10078	VENARIA	TO
VENEZIA	SESTIERE DI CANNAREGIO 883/C	30121	VENEZIA	VE
VENTIMIGLIA	VIA ROMA 63 c/o CENTRO STUDI	18039	VENTIMIGLIA	IM
VERBANIA	VICOLO DEL MORETTO 7	28921	VERBANIA	VB
VERCELLI	VIA STARA 1	13100	VERCELLI	VC
VERONA	VIA S. TOSCANA 11	37129	VERONA	VR
VERRES	VIA MARTOREY 55 - C.P. 66	11029	VERRES	AO
VIAREGGIO	VIA LEONIDA REPACI 1/B	55049	VIAREGGIO	LU
VICENZA	CONTRA PORTA S. LUCIA 95	36100	VICENZA	VI



Sezione	Indirizzo	CAP	Città	Provincia
VIGEVANO	VIA DEI MULINI 11	27029	VIGEVANO	PV
VIGO DI CADORE	VIA 4 NOVEMBRE 3	32040	VIGO DI CADORE	BL
VIGONE	VIA ARNALDI DI BALME 3	10067	VIGONE	TO
VILLA CARCINA	VIA BERNOCCHI 69	25069	VILLA CARCINA	BS
VILLADOSSOLA	VIA BOCCACCIO 6	28844	VILLADOSSOLA	VB
VILLASANTA	VIA LEONARDO DA VINCI 68/A	20058	VILLASANTA	MI
VIMERCATE	VIA TERRAGGIO PACE 7	20059	VIMERCATE	MI
VIPITENO C.A.I. A.A.	VIA PASSO PENNES 18/B	39049	VIPITENO	BZ
VITERBO	VIA S. PIETRO 70/A	01100	VITERBO	VT
VITTORIO VENETO	VIA DELLA SETA 55 - C.P. 138	31029	VITTORIO VENETO	TV
VITTUONE	C.P. 91	20010	VITTUONE	MI
VOGHERA	C.P. 133	27058	VOGHERA	PV
VOLPIANO	PIAZZA A. DI SAVOIA 1/A	10088	VOLPIANO	TO
X				
XXX OTTOBRE	VIA C. BATTISTI 22	34125	TRIESTE	TS



AAG	Accompagnatore di Alpinismo Giovanile
ARD	Assemblea Regionale dei Delegati
AE	Accompagnatore di Escursionismo
AG	Alpinismo Giovanile
AGAI	Associazione Guide Alpine Italiane
AINEVA	Associazione interregionale Neve e Valanghe
aiuto AAG	Aiuto accompagnatore di Alpinismo Giovanile
aiuto IA	Aiuto istruttore di Alpinismo
aiuto IAL	Aiuto istruttore di Arrampicata libera
aiuto IS	Aiuto istruttore di Speleologia
aiuto ISA	Aiuto istruttore di Scialpinismo
aiuto ISBA	Aiuto istruttore di Snowboard alpinismo
aiuto ISFE	Aiuto istruttore Sci Fondo Escursionismo
ANAG	Accompagnatore nazionale di Alpinismo Giovanile
area	Area interregionale
area CMI	Area interregionale Centro, Meridione e Isole
area LOM	Area regionale Lombardia
area LPV	Area interregionale Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta
area TAA	Area regionale Trentino e Alto Adige
area TER	Area interregionale Toscana ed Emilia Romagna
area VFG	Area interregionale Veneto, Friuli Venezia Giulia
AVS	Alpenverein Südtirol
CAA	Club Arc Alpin
CAAI	Club Alpino Accademico Italiano
CAF	Club Alpin Français
CC	Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo
CCAG	Commissione Centrale Alpinismo Giovanile
CCE	Commissione Centrale per l'Escursionismo
CCM	Commissione Centrale Medica
CSMT	Centro Studi Materiali e Tecniche
CCP	Commissione Centrale per le Pubblicazioni
CCTAM	Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano
CCS	Commissione Centrale per la Speleologia
CDC	Comitato Direttivo Centrale
CDR	Comitato Direttivo Regionale
CEN	Comitato Europeo per la Normazione
CIPRA	Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi
CISDAE	Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
CNSAS	Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
CNSASA	Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera
CONSFE	Commissione Nazionale Sci Fondo Escursionismo
CSC	Comitato Scientifico Centrale
DAV	Deutscher Alpenverein
EAI	Escursionismo in ambiente innevato
ENN CSC	Esperto nazionale naturalistico del Comitato Scientifico Centrale
ENV	Esperto nazionale Valanghe
FEDME	Federación Española de Deportes de Montaña y Escalada

FISI	Federazione Italiana Sport Invernali
GAL	Groupe Alpin Luxembourgeois
GR	Gruppo Regionale
IA	Istruttore di Alpinismo
IAL	Istruttore di Arrampicata libera
ICS	Istituto per il Credito Sportivo
INA	Istruttore nazionale di Alpinismo
INAL	Istruttore nazionale di Arrampicata libera
INS	Istruttore nazionale di Speleologia
INSA	Istruttore nazionale di Scialpinismo
INSFE	Istruttore nazionale Sci Fondo Escursionismo
INV	Istruttore Neve e Valanghe
IS	Istruttore di Speleologia
ISA	Istruttore di Scialpinismo
ISBA	Istruttore di Snowboard alpinismo
ISFE	Istruttore Sci Fondo Escursionismo
OEAV	Oesterreichischer Alpenverein
MDE	Ministero Difesa Esercito
NKBV	Koninklijke Nederlandse Klim -en Bergsport Vereniging
OG CSC	Operatore glaciologico del Comitato Scientifico Centrale
ON CSC	Operatore naturalistico del Comitato Scientifico Centrale
ONTAM	Operatore nazionale Tutela Ambiente Montano
ONV	Osservatore Neve e Valanghe
OTAM	Operatore Tutela Ambiente Montano
OTC	Organo Tecnico Centrale
OTP	Organo Tecnico Periferico
OTCO	Organo Tecnico Centrale Operativo
OTPO	Organo Tecnico Periferico Operativo
OTTO	Organo Tecnico Territoriale Operativo
PG	Presidente Generale
PZS	Planinska Zveza Slovenije
SAC	Schwizer Alpen-Club
SAT	Società degli Alpinisti Tridentini
SC SFE	Scuola Centrale Sci Fondo Escursionismo
SC SVI	Scuola Centrale del Servizio Valanghe Italiano
SCA	Scuola Centrale di Alpinismo
SCAG	Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile
SCE	Scuola Centrale Escursionismo
SCSA	Scuola Centrale di Scialpinismo
SEM	Società Escursionisti Milanese
SNS	Scuola Nazionale di Speleologia
SVI	Servizio Valanghe Italiano
SSI	Società Speleologica Italiana
TAM	Tutela Ambiente Montano
TCI	Touring Club Italiano
TDA	Tecnico del Distacco Artificiale
TN	Tecnico della Neve
UIAA	Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo
UNICAI	Unità formativa di base delle strutture didattiche del CAI
UGET	Unione Giovani Escursionisti Torinesi

Informazioni su sito internet
www.cai.it

CAI Sede Centrale
Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano
Tel. 02.205723-1
Fax 02.205723-201

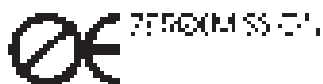
Coordinatore del progetto:
Andreina Maggiore

Coordinamento editoriale:
Alessandro Giorgetta
Giovanna Massini
Emanuela Pesenti

Progetto grafico e impaginazione:
A&B, Besana in Brianza (Mb)

Prestampa digitale, stampa e legatoria:
GreenPrinting®
A.G.BELLAVITE srl, Missaglia (Lc)

Stampato secondo la filosofia
GreenPrinting® volta alla salvaguardia
dell'ambiente attraverso l'uso di materiali
(lastre, carta, inchiostri e imballi) a basso
impatto ambientale, oltre all'utilizzo di
energia rinnovabile e automezzi a metano.



ZeroEmissionProduct®.
A.G. Bellavite srl ha azzerato totalmente
le emissioni di Gas a effetto Serra
prodotte direttamente o indirettamente
per la sua realizzazione.

© Proprietà letteraria riservata

La riproduzione parziale
è permessa citando la fonte

Immagine di copertina:
Civetta versante Ovest, Alpi orientali.
(foto di Matteo Radaelli)

Seconda di copertina:
Alba sul Bianco. (foto di Silvio Fontana)



www.cai.it



Club Alpino Italiano